SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

Doc. XXIII
n. 1/XII

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

ALLA

RELAZIONE CONCLUSIVA

DELLA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

(DOC. XXIII N. 2 - VI LEGISLATURA)

VOLUME QUARTO

TOMO DICIOTTESIMO

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL CONSIGLIERE PARLAMENTARE
CAPO DELLA SEGRETERIA

Prot. n. 1869/C-4395

Roma, 6 ottobre 1981

Onorevole
Sen. Prof. Amintore FANFANI
Presidente
del Senato della Repubblica

SEDE

Onorevole Presidente,

assolvendo all'incarico conferitomi dall'onorevole Presidente Carraro all'atto della conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, e sciogliendo parzialmente la riserva formulata nella mia precedente lettera n. 1858/C-4389 del 9 aprile 1981, mi onoro di trasmetterLe gli atti classificati, secondo il protocollo interno della suddetta Commissione, come Documento 31, Documento 32 e Documento 36, che il Comitato ristretto istituito in seno alla Commissione stessa col compito di individuare gli atti e documenti da pubblicare, alla stregua dei criteri da questa fissati nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, ha deliberato siano pubblicati, nelle forme usuali, nel IV Volume della documentazione allegata alla «Relazione conclusiva» dei lavori della Commissione (Doc. XXIII, n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura).

Detti atti saranno compresi nel diciottesimo tomo della numerosa serie in cui — per i motivi che ebbi l'onore di esporLe nella mia lettera n. 1275/C-4286 del 10 maggio 1978 — si è ritenuto opportuno articolare il suddetto IV Volume.

Mi riservo di trasmetterLe gli altri atti che dovranno essere raggruppati nei susseguenti tomi del medesimo IV Volume, nonché di trasmetterLe — man mano che saranno compiute le operazioni per la loro trascrizione e/o fotoriproduzione — gli altri atti di cui il sopra ricordato Comitato ha deliberato la pubblicazione, alla stregua del mandato conferitogli dalla Commissione.

Con l'espressione della mia più profonda deferenza.

(dott. Carlo Giannuzzi)

PAGINA BIANCA

SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL CONSIGLIERE PARLAMENTARE
CAPO DELLA SEGRETERIA

Prot. n. 1870/C-4396

Roma, 6 ottobre 1981

Onorevole
Dott. Prof. Leonilde IOTTI
Presidente
della Camera dei Deputati

ROMA

Onorevole Presidente,

assolvendo all'incarico conferitomi dall'onorevole Presidente Carraro all'atto della conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, e sciogliendo parzialmente la riserva formulata nella mia precedente lettera n. 1859/C-4390 del 9 aprile 1981, mi onoro di trasmetterLe gli atti classificati, secondo il protocollo interno della suddetta Commissione, come Documento 31, Documento 32 e Documento 36, che il Comitato ristretto istituito in seno alla Commissione stessa col compito di individuare gli atti e documenti da pubblicare, alla stregua dei criteri da questa fissati nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, ha deliberato siano pubblicati, nelle forme usuali, nel IV Volume della documentazione allegata alla «Relazione conclusiva» dei lavori della Commissione (Doc. XXIII, n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura).

Detti atti saranno compresi nel diciottesimo tomo della numerosa serie in cui — per i motivi che ebbi l'onore di esporLe nella mia lettera n. 1767/C-4317 del 2 luglio 1979 — si è ritenuto opportuno articolare il suddetto IV Volume.

Mi riservo di trasmetterLe gli altri atti che dovranno essere raggruppati nei susseguenti tomi del medesimo IV Volume, nonché di trasmetterLe — man mano che saranno compiute le operazioni per la loro trascrizione e/o fotoriproduzione — gli altri atti di cui il sopra ricordato Comitato ha deliberato la pubblicazione, alla stregua del mandato conferitogli dalla Commissione.

Con l'espressione della mia più profonda deferenza.

(dott. Carlo Giannuzzi)

PAGINA BIANCA

AVVERTENZA

Come è narrato a pag. 68 della Relazione conclusiva dei lavori della Commissione (*Doc.* XXIII, n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura) questa ebbe a fissare, nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, una serie di rigorosi criteri intesi alla individuazione, nel copioso materiale documentale depositato nel suo archivio, degli atti da rendere pubblici.

La Commissione, in particolare, dopo aver ribadito la decisione, già adottata in una precedente seduta, di non rendere pubblici gli anonimi, e cioè i documenti, comunque acquisiti dalla Commissione stessa, provenienti da fonte ignota o apocrifa — e preso atto che tutti gli altri documenti potevano suddividersi, in generale, in due categorie, comprendenti l'una i documenti che erano serviti come fonte di notizie o di valutazione per tutte le proposte di relazione sottoposte alla votazione finale, l'altra concernente i documenti che non erano stati in nessun modo utilizzati nelle suddette proposte di relazione — stabilì che fossero resi pubblici i documenti compresi nella prima categoria, con le seguenti esclusioni:

a) i documenti formati dalla Segreteria e dall'organismo tecnico della Commissione (non potendosi parlare in questi casi di documenti in senso proprio, ma di documenti interni della Commissione, preparati ai fini dei suoi lavori);

b) le stesure preparatorie delle diverse relazioni, le «scalette», «bozze» o «tracce» inerenti alla preparazione o predisposizione di studi, indagini, documenti della Commissione; gli appunti e resoconti informali stesi a documentazione dell'attività dei vari Comitati;

c) i documenti o le parti di documenti anonimi per il loro contenuto e cioè sostanzialmente anonimi, nel senso che, pur provenendo da persone individuate o da Autorità pubbliche, contenessero notizie o riferimenti di cui fosse ignota la fonte;

d) i documenti o le parti di documenti che contenessero mere illazioni di coloro che ne erano gli autori.

La Commissione stabilì, inoltre, che i documenti formalmente unici, i quali fossero riconducibili alle ipotesi di cui alle lettere *c*) e *d*) solo per una parte del loro contenuto, dovessero essere resi pubblici soltanto per le altre parti, come stralci.

La Commissione stabilì, altresì, di non rendere pubblici, in via generale, i documenti compresi nella seconda categoria, con le seguenti eccezioni:

a) i processi verbali delle sedute della Commissione; di tutte le sedute dell'Ufficio (Consiglio) di Presidenza nella V Legislatura, nonchè delle sedute dello stesso organo nella IV Legislatura che si fossero concretate nello svolgimento di attività istruttorie: con esclusione di quelli in cui si facesse riferimento agli anonimi, intesi nel doppio senso prima precisato (anonimi in senso formale e in senso sostanziale);

b) le dichiarazioni rese da terzi alla Commissione e all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza, comprese quelle rese con l'assicurazione che sarebbero rimaste segrete, sempre che i loro autori, preventivamente interpellati, avessero dichiarato per iscritto di consentire alla pubblicazione;

c) la relazione Ferrarotti;

d) la tavola rotonda tenuta il 21 giugno 1965.

La Commissione respinse un emendamento del deputato Vineis, tendente a limitare l'ambito di estensione della locuzione «sostanzialmente anonimi» nel senso che non si sarebbero dovuti espungere dai documenti da rendere pubblici gli accertamenti fondati meramente su voci correnti; respinse un

emendamento presentato dal deputato Nicosia, tendente alla pubblicazione di tutti i resoconti stenografici delle sedute della Commissione; respinse, inoltre, un emendamento subordinato dello stesso deputato Nicosia, tendente alla pubblicazione dei resoconti stenografici delle sedute della Commissione in cui si fossero dibattuti problemi di particolare interesse; respinse, infine, un emendamento del deputato Malagugini, tendente alla conservazione, nei processi verbali delle sedute della Commissione e delle sedute dell'Ufficio (Consiglio) di Presidenza, del riferimento agli anonimi.

La Commissione deliberò, inoltre, di pubblicare i resoconti stenografici delle sedute della Commissione stessa in cui erano state discusse le proposte da formulare al Parlamento per reprimere le manifestazioni del fenomeno mafioso ed eliminarne le cause, nonchè di pubblicare le dichiarazioni di voto che sarebbero state rese in sede di approvazione della relazione. (1)

La Commissione stabilì, poi, che fossero pubblicate le lettere ad essa inviate da privati cittadini che si erano sentiti lesi nella loro onorabilità personale da apprezzamenti contenuti nelle precedenti relazioni da essa licenziate.

La Commissione demandò la verifica concreta della conformità dei documenti da rendere pubblici ai criteri da essa stabiliti ad un Comitato, composto dai deputati La Torre, Nicosia, Terranova e Vineis, dal senatore Follieri e dal Presidente: Comitato che avrebbe dovuto, a sua volta, sottoporre al giudizio della Commissione — la quale, pur concludendo formalmente la sua attività con la comunicazione della relazione conclusiva ai Presidenti delle Camere avrebbe, perciò, potuto in seguito «rivivere» in quella sola eccezionale eventualità — la definizione delle sole questioni di controversa interpretazione circa l'applicazione dei criteri medesimi.

Rimase, poi, stabilito che i documenti che la Commissione aveva deliberato di non rendere pubblici fossero depositati, unitamente a quelli di cui veniva disposta la pubblicazione, nell'Archivio del Senato.

(1) Tali dichiarazioni di voto sono state già pubblicate in appendice alla Relazione conclusiva (Doc. XXIII, n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura). (N.d.r.)

Sull'attività del suddetto Comitato — che concluse i suoi lavori pochi giorni prima della fine della VI Legislatura — e sulle deliberazioni da questo adottate, il Presidente Carraro riferì ad entrambi gli onorevoli Presidenti delle Camere, Spagnolli e Pertini, con la seguente lettera:

«Roma, 10 giugno 1976

Onorevole Presidente,

sciogliendo la riserva formulata nella mia lettera in data 4 febbraio 1976, Le comunico che il 9 giugno 1976 ha concluso i suoi lavori il Comitato ristretto istituito in seno alla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia col compito di verificare concretamente la conformità dei documenti, che la Commissione medesima ha deliberato di rendere pubblici nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, ai criteri dalla Commissione stessa indicati in quella seduta, un estratto del cui processo verbale è stato pubblicato alle pagg. 1287-1288 del Doc. XXIII, n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura.

Nel corso di ben 25 sedute (29 gennaio; 4, 11, 12, 17, 24, 25 febbraio; 2, 3, 10 antimeridiana e pomeridiana, 16, 17, 25 e 30 marzo; 6, 7, 27 e 28 aprile; 5, 12, 13, 18 e 19 maggio; 9 giugno 1976) il Comitato ha attentamente vagliato tutti i documenti in questione alla stregua dei criteri sopra ricordati ed ha preso atto della rinuncia da parte dei relatori alla pubblicazione di taluni documenti o di parte di essi, che, genericamente indicati come fonte delle rispettive relazioni, si sono, ad un più maturo giudizio degli stessi relatori, rivelati non specificamente concludenti rispetto al contenuto delle relazioni medesime.

Il Comitato ha sempre deliberato col voto unanime dei presenti alle relative sedute. Non sono mai insorte in seno ad esso questioni di controversa interpretazione circa l'applicazione dei criteri fissati dalla Commissione, tali da rendere necessaria l'eccezionale reviviscenza della Commissione medesima per dirimerle. Delle sedute del Comitato sono stati redatti processi verbali, che il Comitato stesso ha deliberato siano versati nell'Archivio del Senato, unitamente ai documenti che la Commissione ha deciso di non rendere pubblici.

Il Comitato ha, altresì, stabilito che i documenti da rendere pubblici, dopo l'accurato vaglio da esso compiuto, siano pubblicati secondo il seguente ordine di priorità:

Vol. I: Relazione Ferrarotti; tavola rotonda tenuta il 21 giugno 1965; resoconto stenografico delle sedute relative alle indagini conoscitive effettuate dalla Commissione a Milano ed a Parma il 15, 16 e 17 luglio 1974, nonchè a Palermo il 16, 17, 18 e 19 dicembre 1974; resoconto stenografico delle sedute antimeridiana e pomeridiana del 13 novembre 1975 e delle sedute del 19 e 20 novembre 1975, in cui si è svolto il dibattito sulle proposte da formulare al Parlamento per reprimere le manifestazioni del fenomeno mafioso ed eliminarne le cause.

Vol. II: Processi verbali delle sedute dell'Ufficio (Consiglio) di Presidenza e della Commissione nella IV Legislatura; processi verbali delle sedute dell'Ufficio (Consiglio) di Presidenza e della Commissione durante la V Legislatura; processi verbali delle sedute della Commissione durante la VI Legislatura.

Vol. III: Dichiarazioni rese da terzi alla Commissione e all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza.

Vol. IV: Documenti indicati dai relatori come fonte delle notizie contenute nelle rispettive relazioni.

Tali documenti dovranno essere raggruppati in relazione alle materie cui sembrano prevalentemente riferirsi secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato elenco. (2)

Vol. V: Lettere, esposti, memorie inviati alla Commissione da privati cittadini che si sono sentiti lesi nella loro onorabilità personale da apprezzamenti contenuti nelle relazioni licenziate alla data del 15 gennaio 1976.

Il Comitato, constatando che, con la conclusione dei suoi lavori, la Commissione ha formalmente assolto i compiti affidatile dalla legge istitutiva ed ha, così, esaurito il ciclo della sua attività, ha stabilito che l'esecuzione delle sue deliberazioni sia affidata all'apparato della Segreteria della Commissione, che dovrà così curare l'allestimento materiale dei volumi contenenti i documenti da pubblicare e fornire l'assistenza necessaria per la revisione tipografica dei medesimi, rimanendo, contemporaneamente, responsabile della custodia dei documenti depositati nell'archivio della Commissione fino al loro definitivo versamento nell'Archivio del Senato.

Mi corre l'obbligo, signor Presidente, di sottolinearLe che questo evento non potrà realizzarsi che nell'arco di un periodo di tempo sensibilmente lungo. E ciò sia perché l'allestimento dei volumi contenenti i documenti da pubblicare (volumi molti dei quali si articoleranno sicuramente in più tomi, stante la ponderosa mole di tanti documenti) richiede tempi tecnici assai complessi, sia perché numerosissimi documenti, acquisiti in originale presso pubbliche Autorità, dovranno essere riprodotti fotostaticamente in modo che gli originali stessi possano essere restituiti alle Autorità che li hanno formati.

All'atto di licenziare questa mia lettera, che segna il momento formale della definitiva conclusione dei lavori della Commissione d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, mi consenta, signor Presidente, di manifestarLe, con i sensi della mia più alta considerazione, la mia vivissima soddisfazione per l'occasione che mi è stata offerta di suggellare con la mia modesta fatica una tormentata vicenda parlamentare che — pur se è stata oggetto di vivaci critiche, molte volte avventate, non serene ed ingiuste sempre — ha segnato una profonda presa di coscienza della gravità del fenomeno mafioso, ed ha indicato sicure linee direttive per la ripresa economica e morale della nobilissima terra di Sicilia.

Luigi CARRARO».

* * *

Con la stampa del presente tomo la Segreteria della Commissione prosegue nella pubblicazione del IV Volume della serie indicata dal Presidente Carraro nella sua lettera del 10 giugno 1976 agli onorevoli Presidenti delle Camere, nel quale vengono raggruppati tutti i documenti indicati dai relatori come fonte delle notizie contenute nelle relazioni licenziate a conclusione dei lavori della Commissione stessa (relazioni pubblicate tutte, a loro volta, nel *Doc.* XXIII, n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura). Il tomo

(2) L'elenco è pubblicato alle pagg. XV e segg. (N.d.r.)

costituisce il diciottesimo di una lunghissima serie in cui si è reso necessario articolare il suddetto IV Volume. Come si è fatto presente nell'Avvertenza del primo tomo (V. *Doc.* XXIII, n. 4 - Senato della Repubblica - VII Legislatura, pag. XII), ciò è dipeso dalla ponderosa mole del complesso dei documenti che debbono essere raggruppati nel Volume medesimo, i quali — secondo una rilevazione approssimativa estrapolata dall'esame di un loro «campione» — constano di almeno 90 mila pagine.

Vengono qui pubblicati gli atti raccolti — secondo il sistema di classificazione adottato dalla Commissione per ordinare il materiale da essa acquisito — in una serie di complessi documentali, indicati analiticamente come Documento 31, Documento 32 e Documento 36: complessi documentali che hanno come termine di riferimento la riconducibilità degli atti in essi raggruppati ad una serie di indagini della Commissione concernenti Francesco Paolo (detto Frank) Coppola.

Gli atti suddetti sono riprodotti in fotocopia dal testo in possesso della Commissione. È omessa, peraltro, la pubblicazione di taluni di essi o di talune loro parti, in esecuzione delle deliberazioni adottate dal Comitato ristretto incaricato di verificare la conformità dei documenti da rendere pubblici ai criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976: deliberazioni di cui vengono citati gli estremi in apposite note riferite a ciascuna omissione.

La scarsa leggibilità di taluni di detti atti è dovuta alla circostanza che quelli in possesso della Commissione sono, molte volte, copia di originali rimasti in possesso dei diversi soggetti da cui la Commissione li ha acquisiti.

I diversi atti sono pubblicati secondo la stessa sequenza con cui risultano pervenuti alla Commissione, desunta dalle relative lettere di trasmissione. Allo scopo di agevolare la consultazione di taluni atti, la loro sequenza è stata scandita con la stampigliatura da parte degli uffici della Commissione di numeri d'ordine progressivi su ciascuno di essi.

Apposite note a piè di pagina facilitano, infine, l'individuazione materiale dei diversi atti, ovviando all'inconveniente dello «sfalsamento» della numerazione originaria delle rispettive pagine, dovuto alla loro trasposizione in una nuova e diversa struttura editoriale.

Elenco, allegato alla lettera del Presidente Carraro agli onorevoli Presidenti delle Camere del 10 giugno 1976, con l'indicazione dei criteri di classificazione, e dell'ordine di priorità nella pubblicazione, dei documenti indicati dai relatori come fonte delle notizie contenute nelle rispettive relazioni (che vengono compresi nel IV Volume)

PAGINA BIANCA

A) *Documentazione concernente il banditismo siciliano* (3):

Doc. 621. — Rapporti e relazioni dell'Autorità di Pubblica sicurezza sulla lotta contro il banditismo in Sicilia, trasmessi il 21 settembre 1970 dal Ministero dell'interno.

Doc. 674. — Fascicolo relativo al giornalista Michele Stern, trasmesso il 25 febbraio 1971 dal Ministero degli affari esteri.

Doc. 961. — Corrispondenza varia intercorsa tra la Commissione e l'onorevole Giuseppe Montalbano su episodi di mafia.

Doc. 1104. — Appunto, trasmesso il 23 agosto 1974 dal Ministero degli affari esteri, in ordine alla ricerca di un presunto documento allegato all'articolo 16 del Trattato di armistizio del 1943 tra l'Italia e le potenze alleate.

B) *Documentazione concernente la mafia agricola* (4):

Doc. 144. — Documentazione varia riguardante la personalità e l'attività di Giuseppe Genco Russo e, in particolare, la compravendita del feudo «Graziano».

Doc. 174. — Documentazione e note informative, trasmesse il 5 febbraio 1964 e il 22 aprile 1964 dal Prefetto di Palermo, in merito ai consorzi di irrigazione della provincia.

Doc. 178. — Documentazione relativa a nuovi elementi emersi sul feudo «Polizzello», trasmessa il 14 febbraio 1964 da Michele Pantaleone, vice commissario straordinario dell'ERAS.

Doc. 183. — Relazioni, trasmesse il 19 febbraio 1964 dal Presidente della Regione siciliana, della Commissione regionale di inchiesta sull'ERAS.

Doc. 184. — Relazione, trasmessa il 19 febbraio 1964 dal Presidente della Regione siciliana, sulla vendita dell'ex feudo «Polizzello».

Doc. 190. — Relazioni e documenti, trasmessi il 23 febbraio 1964 dall'Ispettorato agrario regionale, riguardanti l'applicazione della riforma agraria all'ex feudo «Polizzello».

Doc. 201. — Documentazione relativa alla personalità e all'attività economica e politica di Giuseppe Genco Russo.

Doc. 208. — Documentazione, trasmessa dall'Ente riforma agraria in Sicilia, relativa ai piani di conferimento delle ditte Galvano Lanza e Raimondo Lanza per la parte dell'ex feudo «Polizzello» di loro proprietà.

Doc. 218. — Documentazione amministrativa, trasmessa il 24 aprile 1964 dal Presidente della Regione siciliana, relativa all'assunzione ed al servizio prestato da Calogero Castiglione alle dipendenze dell'Assessorato regionale per l'agricoltura e foreste.

Doc. 232. — Documentazione, trasmessa il 6 maggio 1964 dal Presidente della Regione siciliana, riguardante l'applicazione della riforma agraria.

Doc. 541. — Appunto, trasmesso il 31 luglio 1969 dalla Legione dei Carabinieri di Pa-

(3) I Documenti 621, 674, 961 e 1104 sono raggruppati nel primo tomo del IV Volume (*Doc.* XXIII, n. 4 - Senato della Repubblica - VII Legislatura). (N.d.r.)

(4) I Documenti 144, 174, 178, 183 e 184 sono raggruppati nel secondo tomo del IV Volume (*Doc.* XXIII, n. 4/I - Senato della Repubblica - VII Legislatura); i Documenti 190, 201, 208, 218, 232, 541 e 542 sono raggruppati nel terzo tomo del IV Volume (*Doc.* XXIII, n. 4/II - Senato della Repubblica - VII Legislatura); i Documenti 552, 568, 582, 589 e 612 sono raggruppati nel quarto tomo del IV Volume (*Doc.* XXIII, n. 4/III - Senato della Repubblica - VII Legislatura). (N.d.r.)

lermo, relativo alle attività, alle possidenze e alla personalità di Giuseppe Russo, nato a Marineo il 29 settembre 1895.

Doc. 542. — Appunto, trasmesso il 19 luglio 1969 dai Carabinieri di Palermo, sulle vicende riguardanti il bosco di Ficuzza.

Doc. 552. — Atti del procedimento penale contro Giuseppe Miceli e Antonina Scira, imputati il primo di omicidio aggravato in persona di Carmelo Battaglia e la seconda di favoreggiamento personale.

Doc. 568. — Rapporto giudiziario del 30 ottobre 1967 della Compagnia dei Carabinieri di Mistretta redatto a conclusione delle indagini svolte in merito all'omicidio di Carmelo Battaglia, avvenuto in Tusa il 14 marzo 1964.

Doc. 582. — Resoconto stenografico delle dichiarazioni rese all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza e al Comitato per gli affari giudiziari, nella seduta del 16 luglio 1969, dal Presidente della Corte di Appello di Messina, dottor Pietro Rossi, in merito alla vicenda giudiziaria relativa all'omicidio del sindacalista Carmelo Battaglia.

Doc. 589. — Relazione della I Commissione referente del Consiglio superiore della magistratura, trasmessa il 18 febbraio 1970, relativa agli accertamenti eseguiti in merito al procedimento penale per l'omicidio del sindacalista Carmelo Battaglia.

Doc. 612. — Rapporto, trasmesso il 12 maggio 1970 dai Carabinieri di Palermo, sui consorzi irrigui «Cannata», «Naso», «Eleuterio» e «Sant'Elia».

C) *Documentazione concernente gli enti regionali siciliani* (5):

Doc. 594. — Relazione del liquidatore della So.Fi.S., presentata all'assemblea ordinaria degli azionisti del 21 novembre 1968 e consegnata il 3 aprile 1970 dal deputato Nicosia.

Doc. 681. — Rapporto informativo del 26 marzo 1971 sull'avvocato Vito Guarrasi.

Doc. 858. — Note informative riguardanti l'avvocato Vito Guarrasi, trasmesse a richiesta della Commissione.

Doc. 860. — Note informative riguardanti l'ingegner Domenico La Cavera, trasmesse a richiesta della Commissione.

Doc. 1120. — Atti, trasmessi il 9 giugno 1975 dalla Procura della Repubblica di Milano, relativi al procedimento penale contro Graziano Verzotto ed altri.

D) *Documentazione concernente le amministrazioni provinciali siciliane* (5):

Doc. 124. — Documenti vari, trasmessi in epoche diverse dal 1963 al 1965 dal dottor Ferdinando Umberto Di Blasi, già Presidente della Commissione provinciale di controllo di Palermo.

Doc. 476. — Documentazione varia, trasmessa in epoche diverse dalla Regione siciliana.

Doc. 940. — Documentazione varia relativa all'intervento ispettivo disposto dall'Assessorato regionale agli Enti locali nell'ottobre 1969 presso l'Amministrazione provinciale di Agrigento e all'attività della Commissione provinciale di controllo di Agrigento.

(5) I Documenti 594, 681, 858, 860, 1120, 124, 476 e 940 sono raggruppati nel quinto tomo del IV Volume (Doc. XXIII, n. 4/IV - Senato della Repubblica - VII Legislatura). (N.d.r.)

E) *Documentazione concernente il Comune di Palermo* (6):

Doc. 192. — Relazione sulle risultanze acquisite nel corso dell'ispezione straordinaria svolta presso il Comune di Palermo dal dottor Tommaso Bevivino, dal dottor Giovanni Santini, dal dottor Gaetano Alestra e dall'architetto Rosario Corriere nei settori dell'edilizia, dell'appalto di opere pubbliche e servizi, delle concessioni e delle licenze di commercio.

Doc. 214. — Controdeduzioni dell'Amministrazione comunale di Palermo ai rilievi formulati dalla Commissione regionale, presieduta dal dottor Tommaso Bevivino, trasmesse il 15 aprile 1964 dal Presidente della Regione siciliana.

Doc. 227. — Documentazione, trasmessa il 14 maggio 1964 dall'Assessore ai lavori pubblici del Comune di Palermo, relativa a pratiche urbanistico-edilizie.

Doc. 228. — Elenco, trasmesso il 21 maggio 1964 dal Ministero dell'interno, dei Sindaci e dei componenti delle Giunte municipali di Palermo per il periodo 10 novembre 1946-3 aprile 1964.

Doc. 230. — Nota del 30 maggio 1964 del Comune di Palermo all'Assessore regionale agli Enti locali, contenente chiarimenti sull'*iter* di approvazione del piano regolatore generale e sui criteri di applicazione delle misure di salvaguardia.

Doc. 233. — Relazioni, trasmesse dal 1964 al 1966 dalla Guardia di finanza, sull'esito delle indagini disposte dalla Commissione in ordine alle irregolarità riscontrate nel corso dell'ispezione straordinaria al Comune di Palermo.

Doc. 234. — Atti, trasmessi il 14 luglio 1964 dalla Regione siciliana e successivamente aggiornati, relativi al piano di ricostruzione della città di Palermo e al piano regolatore generale nelle varie stesure.

Doc. 268. — Parere espresso il 1° agosto 1961 dal Comitato esecutivo della Commissione regionale urbanistica sul piano regolatore generale della città di Palermo, trasmesso il 26 maggio 1965 dal Presidente della Regione siciliana.

Doc. 454. — Atti di polizia giudiziaria della Questura di Palermo relativi ad accertamenti per fatti penalmente rilevanti in materia edilizia.

Doc. 576. — Prospetto numerico delle licenze edilizie rilasciate dal 1° gennaio 1967 al 20 gennaio 1970 dal Comune di Palermo, con chiarimenti in ordine alle varianti al piano regolatore generale in corso di predisposizione o in istruttoria da parte dèl Comune.

Doc. 598. — Planimetria relativa al piano territoriale di coordinamento di Palermo e Comuni limitrofi, trasmessa il 10 aprile 1970 dal Comune di Palermo.

Doc. 635. — Pianta della città di Palermo, consegnata il 4 novembre 1970 dal comandante della Legione dei Carabinieri di Palermo, con l'indicazione delle aree di influenza delle principali famiglie mafiose, o di zone particolarmente significative sotto il profilo dell'attività mafiosa.

Doc. 665. — Atti e documenti acquisiti, in epoche diverse, relativi alla vicenda del castello «Utveggio» di Palermo.

Doc. 666. — Carte topografiche del territorio del Comune di Palermo e dei Comuni limitrofi, trasmesse il 29 gennaio 1971 dall'Istituto geografico militare.

Doc. 675. — Prospetti, trasmessi il 24 febbraio 1971 dalla Soprintendenza ai monu-

(6) I Documenti 192, 214, 227, 228, 230 e 233 sono raggruppati nel sesto tomo del IV Volume (*Doc.* XXIII, n. 1 - Senato della Repubblica - VIII Legislatura); il Documento 234 forma il contenuto del settimo tomo del IV Volume (*Doc.* XXIII, n. 1/I - Senato della Repubblica - VIII Legislatura); i Documenti 268, 454, 576, 598, 635 e 665 sono raggruppati nell'ottavo tomo del IV Volume (*Doc.* XXIII, n. 1/II - Senato della Repubblica - VIII Legislatura); i Documenti 666, 675, 679, 692, 706, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 799, 906, 947, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, il fascicolo personale del signor Vincenzo Nicoletti e il testo degli interventi svolti dal deputato Angelo Nicosia nelle sedute della Commissione del 5 febbraio, del 19 febbraio e del 7 aprile 1970 sono raggruppati nel nono tomo del IV Volume (*Doc.* XXIII, n. 1/III - Senato della Repubblica - VIII Legislatura). (N.d.r.)

menti della Sicilia occidentale, relativi ai provvedimenti di nulla-osta a costruire, rilasciati ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per il territorio del Comune di Palermo, dal 1956 al 1970.

Doc. 679. — Raccolta di decisioni del Consiglio di giustizia amministrativa della Regione siciliana riguardanti il settore urbanistico-edilizio.

Doc. 692. — Relazione della Questura di Palermo, trasmessa il 4 aprile 1971 a richiesta della Commissione, in ordine ad esposti anonimi interessanti il settore urbanistico e personalità politiche ed amministrative di Palermo.

Doc. 706. — Atti vari, trasmessi il 4 maggio 1971 dalla Regione siciliana e il 1° ottobre 1971 dal Comune di Palermo, relativi al piano regolatore generale.

Doc. 714. — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia «La Favorita Immobiliare».

Doc. 715. — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia «Co.Vi.Ma. Immobiliare Paternò - F.lli D'Arpa».

Doc. 716. — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia «Fratelli Gaetano e Vincenzo Randazzo».

Doc. 717. — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia CIELPI e CILVA.

Doc. 718. — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia SICIL-CASA.

Doc. 719. — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia «Cacace e Catalano».

Doc. 720. — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia «Vincenzo Marchese».

Doc. 721. — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia «Antonino Semilia e figli».

Doc. 799. — Relazione sulle risultanze acquisite da funzionari regionali nel corso di indagini sull'attività del Comune di Monreale nel settore urbanistico-edilizio, trasmessa il 4 dicembre 1971 dal Presidente della Regione siciliana.

Doc. 906. — Relazione sugli accertamenti svolti in merito all'acquisto e alla successiva vendita da parte dell'Istituto autonomo case popolari di Palermo di un terreno sito in località Villa Tasca, trasmessa il 25 maggio 1971 dal Ministero dei lavori pubblici.

Doc. 947. — Note informative varie trasmesse dalla Regione, dalla Prefettura e dal Comune di Palermo e rapporto del 16 gennaio 1971 dei Carabinieri di Palermo in merito alla utilizzazione da parte di privati del parco «La Favorita» di Palermo.

Doc. 950. — Relazioni, trasmesse il 18 maggio 1972 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative alle imprese edilizie TAMIC, CORES, e Re.Co.Si.

Doc. 951. — Relazioni, trasmesse il 18 maggio 1972 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative alle imprese edilizie SICE, «Immobiliare Michelangelo» e «Immobiliare Strasburgo».

Doc. 952. — Relazioni, trasmesse il 18 maggio 1972 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative alle imprese edilizie «Moncada Salvatore» e «F.lli Moncada di Salvatore».

Doc. 953. — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal Comando della Legione dei

Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia «Immobiliare Lu.Ro.No.».

Doc. 954. — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia «Carini Giuseppe e Gaetano».

Doc. 955. — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia «Di Patti Giuseppe».

Doc. 956. — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia «Sorci Giovanni e Collura Antonino».

Doc. 957. — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia «Guarino Lorenzo».

Doc. 958. — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia «Terranova Antonino».

Fascicolo personale (n. 280), contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, del signor Vincenzo Nicoletti, trasmesso dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo.

Testo degli interventi svolti dal deputato Angelo Nicosia nelle sedute della Commissione del 5 febbraio, del 19 febbraio e del 7 aprile 1970.

F) *Documentazione varia concernente il costruttore Francesco Vassallo* (7):

Doc. 8. — Relazioni del direttore della Cassa di Risparmio «Vittorio Emanuele» sull'esposizione debitoria dell'impresa Francesco Vassallo, trasmesse il 26 agosto 1963 e il 19 aprile 1966.

Doc. 12. — Fascicolo personale del costruttore Francesco Vassallo, trasmesso il 12 agosto 1963 dal Comando di Zona della Guardia di finanza di Palermo.

Doc. 200. — Documentazione relativa ai rapporti fra l'impresa Vassallo e il Comune di Palermo, acquisita, su incarico della Commissione, da ufficiali della Guardia di finanza.

Doc. 200/III. — Documentazione relativa ai rapporti del costruttore Francesco Vassallo con istituti di credito.

Doc. 737. — Rapporti della Questura e della Legione dei Carabinieri di Palermo riguardanti il costruttore Francesco Vassallo.

G) *Documentazione varia concernente il signor Vito Ciancimino* (7):

Doc. 628. — Memoria, trasmessa il 27 ottobre 1970 dall'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, relativa alla vertenza giudiziaria con l'avvocato Lorenzo Pecoraro, titolare dell'impresa «Aversa».

Doc. 630. — Atti riguardanti il procedimento penale promosso nei confronti dell'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, imputato di interesse privato in atti di ufficio.

Doc. 631. — Documentazione riguardante la concessione del servizio di trasporto dei carrelli stradali per conto terzi al signor Vito Ciancimino, trasmessa il 9 novembre 1970 dalla Divisione commerciale e del traffico del Compartimento delle Ferrovie dello Stato di Palermo.

Doc. 639. — Relazione del 28 novembre 1970 del Ministero dei trasporti sulla concessione al signor Vito Ciancimino del servizio di trasporto dei carrelli stradali per conto terzi.

Doc. 647. — Rapporti informativi sul conto dell'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, redatti dalla Questura di Palermo in epoche diverse.

(7) I Documenti 8, 12, 200, 200/III, 737, 628, 630, 631, 639, 647, 662, 856, 1119 e 1121 sono raggruppati nel decimo tomo del IV Volume (Doc. XXIII, n. 1/IV - Senato della Repubblica - VIII Legislatura). (N.d.r.)

Doc. 662. — Rapporto informativo, trasmesso il 15 gennaio 1971 dai Carabinieri di Palermo, a richiesta della Commissione, sul conto dell'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino.

Doc. 856. — Documentazione amministrativa del rapporto di servizio del dottor Giuseppe Lisotta, assistente interino dell'Istituto antirabbico di Palermo.

Doc. 1119. — Copia dei capi di imputazione relativi ai procedimenti penali a carico dell'onorevole Salvatore Lima, trasmessi il 17 maggio 1975 dal Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Palermo.

Doc. 1121. — Copia del ricorso prodotto dalla società «Aversa» diretto al Tribunale amministrativo regionale di Palermo e copia dell'ordinanza sindacale n. 3068 del 12 giugno 1975, trasmesse l'8 luglio 1975 dall'avvocato Lorenzo Giuseppe Pecoraro.

H) *Documentazione concernente talune Amministrazioni comunali siciliane* (8):

a) *Amministrazione comunale di Trapani*:

Doc. 202. — Relazione, trasmessa il 20 marzo 1964 dal Presidente della Regione siciliana, sulle risultanze acquisite nel corso dell'ispezione straordinaria svolta presso il Comune di Trapani, nel 1964, dal dottor Guglielmo Di Benedetto e dal dottor Giuseppe Foti in ordine alla situazione urbanistico-edilizia, agli appalti di opere pubbliche e servizi, alle concessioni e alle licenze di commercio.

Doc. 252. — Controdeduzioni del Comune di Trapani alle contestazioni conseguenti alla ispezione straordinaria del dottor Giuseppe Foti, trasmesse il 18 gennaio 1965 dal Presidente della Regione siciliana.

b) *Amministrazione comunale di Agrigento* (8):

Doc. 191. — Relazione del 5 febbraio 1964, trasmessa il 5 marzo 1964 dal Presidente della Regione siciliana, sulle risultanze acquisite nel corso della ispezione straordinaria svolta presso il Comune di Agrigento dal dottor Nicola Di Paola e dal maggiore Rosario Barbagallo in ordine alla situazione urbanistico-edilizia, agli appalti di opere pubbliche e servizi, alle concessioni e alle licenze di commercio.

Doc. 247. — Controdeduzioni del Comune di Agrigento ai rilievi formulati nella relazione Di Paola-Barbagallo, trasmesse il 9 ottobre 1964 dal Presidente della Regione siciliana.

Doc. 453. — Relazione sulle risultanze acquisite nel corso dell'ispezione svolta dai dottori Mignosi e Di Cara presso il Comune di Agrigento in ordine al settore urbanistico-edilizio, per il periodo agosto-novembre 1966.

Doc. 464. — Relazioni sull'attività svolta nel 1965 dalla VI Divisione dell'Assessorato Enti locali della Regione siciliana.

Doc. 485. — Controdeduzioni del Comune di Agrigento ai rilievi contestati dall'Assessore regionale agli Enti locali a seguito delle ispezioni Di Cara-Mignosi e della relazione della «Commissione Martuscelli».

c) *Amministrazione comunale di Caltanissetta* (8):

Doc. 248. — Relazione, trasmessa il 9 ottobre 1964 dal Presidente della Regione siciliana, sulle risultanze acquisite nel corso dell'ispezione straordinaria svolta presso il Comune di Caltanissetta, il 13 agosto 1964 dai dottori Renato Giabbanelli e Alfonso Rizzoli in ordine alla situazione urbanistico-edilizia, agli appalti di opere pubbliche e servizi, alle concessioni e alle licenze di commercio.

(8) I Documenti 202, 252, 191, 247, 453, 464, 485 e 248 sono raggruppati nell'undicesimo tomo del IV Volume (Doc. XXIII, n. 4/V - Senato della Repubblica - VIII Legislatura). (N.d.r.)

I) *Documentazione concernente l'attività degli Istituti autonomi delle case popolari* (9):

Doc. 800. — Relazioni sulle risultanze delle indagini svolte in merito all'attività degli Istituti autonomi per le case popolari di Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani, trasmesse il 9 dicembre 1971 dal Ministero dei lavori pubblici.

L) *Documentazione concernente il settore dei mercati* (9):

Doc. 27. — Rapporto, trasmesso il 10 settembre 1963 dal Prefetto di Trapani, sul mercato ittico di Mazara del Vallo.

Doc. 188. — Relazioni, trasmesse il 26 febbraio 1964 dal Presidente della Regione siciliana, relative all'attività svolta nel 1964 dal Commissario straordinario presso i mercati all'ingrosso ortofrutticolo e ittico di Palermo, dottor Scaramucci.

Doc. 408. — Note sull'organizzazione del commercio, trasmesse il 21 gennaio 1966 e il 7 febbraio 1966 dal sindacato regionale grossisti e concessionari ortofrutticoli della Sicilia.

Doc. 410. — Note informative, trasmesse il 27 gennaio 1966 e l'8 aprile 1966 dal Comune di Palermo, riguardanti l'organizzazione del mercato all'ingrosso, con particolare riferimento all'assegnazione dei banchi nel mercato, alla concessione di posteggi e a denunce per infrazioni varie.

Doc. 609. — Note informative, trasmesse il 13 marzo 1970 dalla Guardia di finanza di Messina e il 12 maggio 1970 dal Comune di Messina, sull'organizzazione e il funzionamento del mercato ittico all'ingrosso.

Doc. 618. — Rapporti, trasmessi il 4 luglio e il 1° dicembre 1970 dalla Questura di Palermo e il 31 maggio 1971 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, sul signor Giacomo Aliotta, presidente del sindacato grossisti e commissionari ortofrutticoli, proposto per il soggiorno obbligato.

M) *Documentazione concernente il settore del credito* (9):

Doc. 402. — Documentazione relativa agli accertamenti riguardanti il fallimento del signor Gaetano Miallo di Marsala, acquisita, in epoche diverse, dalla Commissione.

Doc. 592. — Documentazione, trasmessa il 7 agosto 1970 dalla Banca d'Italia, in ordine alle concessioni di credito a favore di Gaspare Magaddino e Diego Plaia disposte da vari istituti di credito siciliani.

Doc. 653. — Documentazione varia relativa alla gestione delle somme del fondo di solidarietà nazionale (articolo 38 dello Statuto regionale siciliano).

Doc. 1008. — Documentazione relativa ai fondi depositati dalla Regione siciliana presso gli istituti di credito, con note dimostrative dei mezzi finanziari erogati agli enti economici regionali dal 1946 al 1973.

N) *Documentazione concernente l'onorevole Salvatore Fagone* (9):

Doc. 844. — Carteggio riguardante l'onorevole Salvatore (o Salvino) Fagone, Assessore presso la Regione siciliana.

Doc. 1134. — Copia della documentazione relativa ai mutui concessi all'onorevole Salvatore Fagone, trasmessa il 2 dicembre 1975 dalla Cassa di Risparmio «Vittorio Emanuele».

O) *Documentazione concernente il traffico mafioso di tabacchi e stupefacenti nonché i rapporti fra mafia e gangsterismo italo-americano* (10):

Doc. 38. — Atti del procedimento penale contro Salvatore Caneba ed altri 42, impu-

(9) I Documenti 800, 27, 188, 408, 410, 609, 618, 402, 592, 653, 1008, 844 e 1134 sono raggruppati nel dodicesimo tomo del IV Volume (Doc. XXIII, n. 1/VI - Senato della Repubblica - VIII Legislatura) (N.d.r.)

(10) Il Documento 414, che è stato pubblicato prima dei Documenti 38 e 165, formando il contenuto di un tomo a sé stante, è stato raggruppato nel tredicesimo tomo del IV Volume (Doc. XXIII, n. 1/VII - Senato della Repubblica - VIII Legislatura).

I Documenti 38, 165, 416, 548, 694, 708, 823, 968, 975, 980, 988, 990, 1016, 1028, 1029, 1032, 1058, 1068 e 1112 sono raggruppati nel quattordicesimo tomo del IV Volume (Doc. XXIII, n. 1/VIII - Senato della Repubblica - VIII Legislatura. (N.d.r.)

tati di associazione per delinquere e traffico di stupefacenti.

Doc. 165. — Rapporti della Guardia di finanza sul contrabbando di tabacchi e di stupefacenti in Sicilia, trasmessi il 10 febbraio 1964 dal Ministero delle finanze e successivamente aggiornati.

Doc. 414. — Organized crime and illicit traffic in narcotics — Report of the Committee on Government Operations United States Senate made by its Permanent Subcommittee on Investigations together with additional combined views and individual views (c.d. «Rapporto Mc Clellan»).

Doc. 416. — Atti del procedimento penale a carico di Gaspare e Giuseppe Magaddino, Diego Plaia, Giuseppe Genco Russo, Francesco Paolo Coppola ed altri, imputati di associazione per delinquere e traffico illecito di stupefacenti.

Doc. 548. — Lettera del 12 maggio 1951 del Capo della polizia al Gabinetto del Ministro dell'interno, relativa ai rapporti tra la mafia siciliana e la delinquenza negli Stati Uniti d'America.

Doc. 694. — Relazioni, prospetti ed elenchi riguardanti le indagini svolte, i sequestri operati ed i procedimenti penali promossi per traffico di stupefacenti e contrabbando di tabacco.

Doc. 708. — Sentenza, emessa il 25 giugno 1968 dal Tribunale di Palermo, con la quale furono assolti, per insufficienza di prove, tutti gli imputati di associazione per delinquere rinviati a giudizio con la sentenza del Giudice istruttore del Tribunale di Palermo del 31 gennaio 1966.

Doc. 823. — Corrispondenza con il dirigente dell'Ufficio narcotici presso l'Ambasciata americana di Parigi, sulla posizione dell'Italia nel traffico internazionale degli stupefacenti dal 1966 al 1970 e negli anni successivi.

Doc. 968. — Requisitoria e sentenza istruttoria, trasmesse il 27 aprile 1973 dall'Ufficio istruzione processi penali del Tribunale di Palermo, relative al procedimento penale a carico di Albanese Giuseppe ed altri 113.

Doc. 975. — Relazioni, trasmesse il 20 giugno 1973 dal Comando generale della Guardia di finanza, sul contrabbando di tabacchi e sul traffico di stupefacenti.

Doc. 980. — Relazione, trasmessa il 26 giugno 1973 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, sulle manifestazioni di carattere mafioso collegate al contrabbando di tabacchi ed al traffico di stupefacenti dal 1970 al 1973.

Doc. 988. — Relazione, trasmessa il 18 settembre 1973 dalla Questura di Trapani, sui rapporti fra mafia, contrabbando di tabacchi e traffico di stupefacenti, con allegato elenco delle persone indiziate di appartenere ad organizzazioni mafiose operanti nella provincia di Trapani.

Doc. 990. — Notizie e dati raccolti a Milano nei giorni 5, 6 e 7 settembre 1973 dal Comitato per le indagini sui casi di singoli mafiosi, sul contrabbando di tabacchi e stupefacenti e sui rapporti fra mafia e gangsterismo italo-americano.

Doc. 1016. — Relazioni ed elenchi vari, trasmessi il 12 dicembre 1973 dal Comando della Legione della Guardia di finanza di Milano, sul contrabbando di tabacchi e sul traffico di stupefacenti.

Doc. 1028. — Relazione, trasmessa il 21 dicembre 1973 dalla Questura di Genova, sul contrabbando di tabacchi e sul traffico di stupefacenti collegati ad organizzazioni mafiose.

Doc. 1029. — Relazione, trasmessa il 26 dicembre 1973 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Napoli, sui rapporti fra mafia, traffico di stupefacenti e contrabbando di tabacchi.

Doc. 1032. — Relazione, trasmessa il 28 dicembre 1973 dal Comando della Legione della Guardia di finanza di Napoli, sui rapporti fra mafia, contrabbando di tabacchi e traffico di stupefacenti.

Doc. 1058. — Relazione, trasmessa il 28 gennaio 1974 dal Comando del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Genova, sul traffico di stupefacenti e sul contrabbando di tabacchi dal 1970 al 1974.

Doc. 1068. — Relazione, trasmessa il 13 marzo 1974 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, sui rapporti fra mafia, contrabbando di tabacchi e traffico di stupefacenti.

Doc. 1112. — Sentenza, emessa contro Albanese Giuseppe ed altri 74, trasmessa il 28 febbraio 1975 dal Tribunale di Palermo.

P) *Documentazione concernente taluni personaggi mafiosi* (11):

a) *Luciano Leggio*:

Doc. 259. — Sentenza, emessa il 23 ottobre 1962 dalla Corte di Assise di Palermo, a carico di Luciano Leggio ed altri, condannati per associazione per delinquere e assolti, per insufficienza di prove, dall'imputazione di omicidio in persona di Michele Navarra e Giovanni Russo.

Doc. 263. — Atti del procedimento penale contro Francesco Paolo Marino ed altri, imputati di associazione per delinquere e di favoreggiamento della latitanza di Luciano Leggio.

Doc. 536. — Rapporto sulla situazione della mafia di Corleone, trasmesso dal Sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, dottor Cesare Terranova.

Doc. 543. — Sentenza di rinvio a giudizio emessa il 14 agosto 1965 dal Giudice istruttore del Tribunale di Palermo, a carico di Luciano Leggio ed altre 115 persone, imputati di associazione per delinquere, degli omicidi di Francesco Paolo Streva, Biagio Pomilla e Antonino Piraino, avvenuti a Corleone il 10 settembre 1963, e di altri reati consumati in provincia di Palermo sino al 14 maggio 1964.

Doc. 544. — Sentenza, emessa il 13 ottobre 1967 dal Giudice istruttore del Tribunale di Palermo, nel procedimento penale contro Luciano Leggio ed altri, imputati di associazione per delinquere, di omicidio e di altri reati, commessi a Corleone fra il 1955 e il 1963.

Doc. 545. — Sentenza di assoluzione, per insufficienza di prove, emessa il 30 dicembre 1952 dalla Corte di Assise di Palermo, nei confronti di Luciano Leggio ed altri, imputati dell'omicidio di Placido Rizzotto e di altri reati.

Doc. 546. — Sentenza, emessa l'11 luglio 1959 dalla Corte di Assise di Appello di Palermo, con la quale veniva confermata la sentenza con cui Luciano Leggio ed altri erano stati assolti dal reato di omicidio in persona di Placido Rizzotto, avvenuto a Corleone il 10 marzo 1948.

Doc. 551. — Atti del procedimento penale a carico di Luciano Leggio e Giovanni Pasqua, imputati dell'omicidio in persona di Calogero Comajanni, avvenuto a Corleone il 27 marzo 1945.

Doc. 573. — Sentenza di assoluzione, emessa il 10 giugno 1969 dalla Corte di Assise di Bari, a carico di Luciano Leggio, Salvatore Riina, Calogero Bagarella ed altri, imputati di associazione per delinquere, di omicidio e di altri reati.

Doc. 586. — Fascicoli, allegati alla proposta per l'applicazione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno, a carico di Luciano Leggio e Salvatore Riina, trasmessi il 7 febbraio 1970 dal Tribunale di Palermo.

(11) Il Documento 551 è stato pubblicato prima dei Documenti 259, 263, 536, 543, 544, 545 e 546, avendo formato oggetto, per la sua considerevole mole, di un tomo (il quindicesimo) a se stante (Doc. XXIII, n. 1/IX - Senato della Repubblica - VIII Legislatura).

I documenti 259, 263, 536, 543, 544, 545, 546, 573, 586, 624, 676, 683, 689, 840, 1084, 1096, nonché il rapporto del Prefetto di Palermo, in data 1° giugno 1965, sull'arresto di Luciano Leggio, sono raggruppati nel sedicesimo tomo del IV Volume (Doc. XXIII, n. 1/X - Senato della Repubblica - VIII Legislatura). (N.d.r.)

Doc. 624. — Atti del procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione a carico di Luciano Leggio.

Doc. 676. — Sentenza, emessa il 23 dicembre 1970 dalla Corte di Assise di Appello di Bari, nel procedimento penale contro Luciano Leggio ed altri, con la quale Leggio fu condannato all'ergastolo perchè ritenuto responsabile del duplice omicidio in persona di Michele Navarra e Giovanni Russo.

Doc. 683. — Fascicolo riguardante l'applicazione di una misura di prevenzione a carico di Luciano Leggio.

Doc. 689. — Atti del procedimento penale per l'accertamento di eventuali responsabilità del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, dottor Pietro Scaglione, e del Presidente di sezione del Tribunale di Palermo, dottor Nicola La Ferlita, in ordine alla custodia precauzionale di Luciano Leggio.

Doc. 840. — Atto notarile, redatto il 10 dicembre 1969 in Roma , con il quale Luciano Leggio nomina sua procuratrice generale Maria Antonietta Leggio.

Doc. 1084. — Relazione peritale, trasmessa il 20 maggio 1974 dal Presidente della Corte di Appello di Bari, sulle condizioni fisiche di Luciano Leggio.

Doc. 1096. — Appunto sulla situazione patrimoniale di Luciano Leggio e note informative sul conto di Luciano Leggio e di Gaspare Centineo, trasmessi il 10 e il 16 luglio 1974 dal Comando generale della Guardia di finanza.

Rapporto del Prefetto di Palermo in data 1° giugno 1965 sull'arresto di Luciano Leggio.

b) *Michele Navarra* (12):

Doc. 710. — Fascicolo personale contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, del dottor Michele Navarra, trasmesso il 9 maggio 1970 dalla Questura di Palermo.

Doc. 711. — Fascicolo, trasmesso il 5 giugno 1971 dalla Prefettura di Palermo, relativo alla concessione dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica italiana al dottor Michele Navarra.

Doc. 713. — Fascicolo, trasmesso il 15 giugno 1971 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, relativo alla concessione della onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica italiana al dottor Michele Navarra.

Doc. 731. — Fascicolo personale del dottor Michele Navarra, trasmesso dall'Ispettorato sanitario del Compartimento delle Ferrovie dello Stato di Palermo, relativo alla nomina del sanitario a medico di fiducia dell'Amministrazione ferroviaria per il reparto di Corleone.

c) *Angelo La Barbera e Pietro Torretta* (12):

Doc. 236. — Sentenza di rinvio a giudizio, emessa il 23 giugno 1964 dal Giudice istruttore del Tribunale di Palermo, nel procedimento penale contro Angelo La Barbera ed altri, imputati di numerosi delitti verificatisi negli anni dal 1959 al 1963 nella città di Palermo .

Doc. 509. — Sentenza di rinvio a giudizio, emessa l'8 maggio 1965 dal Giudice istruttore del Tribunale di Palermo, nel procedimento penale contro Pietro Torretta ed altri, imputati di numerosi fatti di sangue commessi a Palermo e culminati nella strage di Ciaculli del 30 giugno 1963.

Doc. 590. — Sentenza, emessa il 22 dicembre 1968 dalla Corte di Assise di Catanzaro, nei confronti di Angelo La Barbera ed altri, imputati di vari omicidi, sequestri di persone, violenza privata ed altri reati.

(12) I Documenti 710, 711, 713, 731, 236, 509 e 590 sono raggruppati nel diciassettesimo tomo del IV Volume (Doc. XXIII, n. 1/XI - Senato della Repubblica - VIII Legislatura). (N.d.r.)

d) *Francesco Paolo (Frank) Coppola* (13):

Doc. 31. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso il 12 ottobre 1963 dalla Questura di Roma, e successivi aggiornamenti.

Doc. 32. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso il 15 ottobre 1963 dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Roma.

Doc. 36. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso il 15 ottobre 1963 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Roma.

Doc. 40. — Atti e documenti processuali relativi a Francesco Paolo Coppola, imputato, con altri, di associazione per delinquere e traffico di stupefacenti, trasmessi il 16 ottobre 1963 dal Comando generale della Guardia di finanza.

Doc. 42. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso il 21 ottobre 1963 dal Comando di Zona della Guardia di finanza di Palermo.

Doc. 49. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso il 21 ottobre 1963 dalla Questura di Palermo.

Doc. 114. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso il 2 gennaio 1964 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, e successivi aggiornamenti.

Doc. 187. — Fascicolo amministrativo relativo a Francesco Paolo Coppola, trasmesso il 26 febbraio 1964 dal Ministero del tesoro.

Doc. 773. — Relazione riguardante le indagini svolte sulla situazione urbanistico-edilizia del Comune di Pomezia, trasmessa l'11 ottobre 1971 dal Ministero dei lavori pubblici.

Doc. 774. — Atti giudiziari relativi all'applicazione della misura di prevenzione a carico di Francesco Paolo Coppola, trasmessi il 22 ottobre 1971 dal Tribunale di Roma.

Doc. 776. — Elenco delle trascrizioni a favore o contro Francesco Paolo Coppola ed altri, risultanti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Roma, acquisito il 25 ottobre 1971 dalla Commissione.

Doc. 778. — Documentazione relativa alle lottizzazioni e alle licenze ottenute presso il Comune di Pomezia da Francesco Paolo Coppola, acquisita il 26 ottobre 1971 dalla Commissione.

Doc. 789. — Relazione di servizio in data 18 dicembre 1970, redatta da funzionari di Pubblica sicurezza, concernente le speculazioni sulle aree fabbricabili di Francesco Paolo Coppola, trasmessa il 25 novembre 1971 dalla Questura di Roma.

Doc. 841. — Elenco delle trascrizioni a favore o contro Francesco Paolo Coppola, risultanti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Roma, trasmesso il 12 novembre 1971 dal Nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di finanza.

Doc. 1063. — Decreti relativi alle misure di prevenzione a carico di Francesco Paolo Coppola, trasmessi il 7 febbraio 1974 dalla Corte di Appello di Roma.

Doc. 1105. — Sentenza, emessa il 21 agosto 1974 dal Giudice istruttore del Tribunale

(13) I Documenti 31, 32 e 36 sono raggruppati nel presente tomo, che costituisce il diciottesimo della lunghissima serie in cui si articola il IV Volume. (N.d.r.)

di Firenze, contro Francesco Paolo Coppola, Ugo Bossi, Sergio Boffi, Giovanni Lo Coco, Mario D'Agnolo, Adriano Amoroso e Angelo Plenteda per tentato duplice omicidio nei confronti di Angelo Mangano e di Domenico Casella.

e) *Salvatore Lucania (Lucky Luciano)*:

Doc. 30. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Salvatore Lucania, *alias* Lucky Luciano, trasmesso il 7 ottobre 1963 dalla Questura di Napoli.

Doc. 34. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Salvatore Lucania, *alias* Lucky Luciano, trasmesso il 15 ottobre 1963 dal Nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di finanza.

f) *Giuseppe Doto (Joe Adonis)*:

Doc. 813. — Fascicoli processuali del Tribunale e della Corte di Appello di Milano, relativi ai procedimenti per l'applicazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale a carico di Giuseppe Doto, *alias* Joe Adonis, acquisiti il 6 dicembre 1971 dall'organismo tecnico della Commissione.

Q) *Documentazione concernente la misura di prevenzione del soggiorno obbligato*:

Doc. 1061. — Elenchi, trasmessi il 13 febbraio 1974 dal Ministero dell'interno, delle persone indiziate di appartenere alla mafia e sottoposte alla misura di prevenzione del soggiorno obbligato.

R) *Documentazione concernente le strutture giudiziarie siciliane*:

Doc. 153. — Atti del procedimento penale per l'omicidio di Accursio Miraglia, avvenuto a Sciacca il 4 gennaio 1947.

Doc. 254. — Sentenza di assoluzione per insufficienza di prove, emessa il 14 marzo 1963 dalla Corte di Assise di Appello di Napoli, nel procedimento penale a carico di Antonino Mangiafridda, Giorgio Panzeca, Giovanni Di Bella e Luigi Tardibuono, imputati di omicidio aggravato in persona di Salvatore Carnevale e condannati all'ergastolo in primo grado.

Doc. 265. — Atti del procedimento penale a carico di Antonino Mangiafridda, Giorgio Panzeca, Giovanni Di Bella e Luigi Tardibuono, imputati dell'omicidio di Salvatore Carnevale.

Doc. 283. — Atti del procedimento penale a carico di Giuseppe Cucchiara ed altri, imputati di appartenenza a banda armata, di omicidio aggravato in persona del brigadiere di Pubblica sicurezza Giovanni Tasquier, di tentato omicidio aggravato in persona di agenti di Pubblica sicurezza e di altri reati, avvenuti a Partinico il 16 dicembre 1948.

Doc. 288. — Atti del procedimento penale a carico di Castrense Madonia ed altri, imputati di tentato omicidio in danno di alcuni Carabinieri e agenti di Pubblica sicurezza e di detenzione e porto abusivo di armi, reati avvenuti a Monreale nel giugno 1949.

Doc. 293. — Atti del procedimento penale a carico di Castrense Madonia ed altri, imputati di strage e di detenzione di ordigni esplosivi, reati avvenuti a Villagrazia di Carini nell'agosto 1949.

Doc. 296. — Atti del procedimento penale a carico di Giovanni Sacco ed altri, imputati di associazione per delinquere, di strage, dell'omicidio di Pasquale Almerico e di altri omicidi nonché di detenzione e porto abusivo di armi, reati commessi a San Giuseppe Jato e Camporeale tra il 1955 e il 1957.

Doc. 322. — Atti del procedimento penale a carico di Michele Zotta e Giovanni Sacheli, imputati di omicidio in persona di Vin-

cenzo Giudicello, avvenuto a Canicattì il 14 febbraio 1953.

Doc. 539. — Atti di polizia giudiziaria relativi a delitti di stampo mafioso.

Doc. 540. — Processo verbale dell'interrogatorio reso il 17 febbraio 1966 alla Polizia giudiziaria da Santo Selvaggio, autista della ditta «Valenza Galati».

Doc. 559. — Sentenza di condanna, emessa il 23 luglio 1968 dalla Corte di Assise di Lecce, nel procedimento penale a carico di Antonino Bartolomeo, Luigi e Santo Librici, Vincenzo Di Carlo ed altri, imputati dell'omicidio di Cataldo Tandoy, commesso ad Agrigento il 30 marzo 1960, e di altri reati.

Doc. 682. — Atti del procedimento penale contro Attilio e Pasquale Ramaccia, imputati di omicidio in persona di Diego Fugarino, commesso a Prizzi il 15 aprile 1958.

Doc. 732. — Fascicoli amministrativi relativi alla detenzione di Filippo e Vincenzo Rimi, trasmessi il 27 luglio 1971 dal Ministero di grazia e giustizia.

Doc. 864. — Sentenza di archiviazione, emessa il 7 giugno 1971 dal Giudice istruttore del Tribunale di Palermo, nel procedimento penale contro Giorgio Tsekouris ed altri, ritenuti responsabili di tentato omicidio in persona del deputato Angelo Nicosia.

Doc. 1089. — Atti del procedimento penale a carico di Salvatore Colli, trasmessi il 4 luglio 1974 dal Presidente del Tribunale di Agrigento.

Doc. 1101. — Copia dei verbali dibattimentali e copia della sentenza relativa ai procedimenti penali a carico di Giuliana Saladino e di altri, trasmesse dal Tribunale di Genova.

Doc. 1132. — Copia della sentenza, emessa il 1° luglio 1975 dalla Corte di Appello di Genova, contro Giuliana Saladino, Etrio Fidora e Bruno Caruso.

Doc. 522. — Rapporto del 6 maggio 1969 del Nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di finanza, con allegati, a carico di Elio Forni ed altri, imputati di associazione per delinquere, di contrabbando di tabacchi lavorati esteri e di altri reati.

Doc. 735. — Processi verbali, trasmessi il 10 agosto 1971 dal Giudice istruttore del Tribunale di Roma, relativi alle intercettazioni telefoniche effettuate sull'apparecchio n. 998134, intestato a Francesco Palumbo, e sull'apparecchio n. 998040, intestato a Francesco Paolo Coppola.

Doc. 791. — Documentazione relativa alle intercettazioni telefoniche effettuate per il rintraccio di Luciano Leggio, trasmessa il 25 novembre 1971 dalla Questura di Roma.

Doc. 792. — Atti processuali, trasmessi dall'Autorità giudiziaria di Roma, relativi alle intercettazioni telefoniche riguardanti Giuseppe Mangiapane, Francesco Paolo Coppola, Giuseppe Corso, Francesco Palumbo, Ernesto Marchese, Giovanni Virgili, Marcello Brocchetti, Ermanno Lizzi e Angelo Cosentino.

Doc. 810. — Atti di polizia giudiziaria compiuti dalla Questura di Palermo in merito alla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, trasmessi il 20 dicembre 1971 dall'Ufficio istruzione del Tribunale di Palermo.

Doc. 948. — Atti relativi alla perizia disposta dalla Commissione sui nastri magnetici contenenti la intercettazione di conversazioni telefoniche effettuata dagli organi di Pubblica sicurezza nel corso delle indagini per il rintraccio di Luciano Leggio.

S) *Documentazione sull'evoluzione del fenomeno mafioso*:

Doc. 927. — Rapporti della Questura di Trapani del 4 maggio 1971 e della Legione dei Carabinieri di Palermo dell'8 novembre 1971, relativi al sequestro di Antonino Caruso, avvenuto il 24 febbraio 1971, e alle modalità del suo rilascio.

Doc. 1007. — Relazione sui rapporti fra mafia e pubblici poteri, consegnata il 29 novembre 1973 dal Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo al senatore Ermenegildo Bertola.

Doc. 1070. — Documentazione acquisita nel corso del sopralluogo effettuato il 20 e il 21 marzo 1974 a Palermo dal Comitato incaricato di seguire la dinamica dei fatti di mafia.

Doc. 1131. — Fotocopia della requisitoria del Pubblico ministero relativa all'istruttoria a carico di Michele Guzzardi più 42, trasmessa il 17 novembre 1975 dall'Ufficio istruzione del Tribunale di Milano.

Doc. 1133. — Fotocopia degli atti notarili riguardanti la costituzione e la cessazione della S.p.a. GE.FI. — Generale Finanziaria.

INDICE GENERALE

PAGINA BIANCA

AVVERTENZA ..... *Pag.* IX

I. — *DOCUMENTO 31* — FASCICOLO PERSONALE, CONTENENTE NOTE INFORMATIVE, DOCUMENTAZIONE, DOCUMENTAZIONE E CORRISPONDENZA VARIA, DI FRANCESCO PAOLO COPPOLA, TRASMESSO IL 12 OTTOBRE 1963 DALLA QUESTURA DI ROMA, E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI ..... » 3

II. — *DOCUMENTO 32* — FASCICOLO PERSONALE, CONTENENTE NOTE INORMATIVE, DOCUMENTAZIONE E CORRISPONDENZA VARIA, DI FRANCESCO PAOLO COPPOLA, TRASMESSO IL 15 OTTOBRE 1963 DAL NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI ROMA ..... » 557

III. — *DOCUMENTO 36* — FASCICOLO PERSONALE, CONTENENTE NOTE INFORMATIVE, DOCUMENTAZIONE E CORRISPONDENZA VARIA, DI FRANCESCO PAOLO COPPOLA, TRASMESSO IL 15 OTTOBRE 1963 DAL COMANDO DELLA LEGIONE CARABINIERI DI ROMA ..... » 721

INDICE DEI NOMI ..... » 1093

PAGINA BIANCA

DOCUMENTI

NN. 31, 32, 36

PAGINA BIANCA

DOCUMENTO 31

FASCICOLO PERSONALE, CONTENENTE NOTE INFORMATIVE, DOCUMENTAZIONE E CORRISPONDENZA VARIA, DI FRANCESCO PAOLO COPPOLA, TRASMESSO IL 12 OTTOBRE 1963 DALLA QUESTURA DI ROMA, E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI (1).

(1) Gli atti raggruppati nel documento 31 sono pubblicati nel testo in cui risultano pervenuti alla Commissione: l'incompletezza e la scarsa leggibilità di talune pagine, la disordinata successione di taluni atti, nonché la mancanza di taluni allegati cui il testo rinvia sono da addebitarsi, pertanto, al testo originario o all'imperfetta riproduzione fotostatica del medesimo.

Il documento non viene pubblicato nel suo testo integrale, essendo stati espunti dal medesimo, secondo la decisione adottata nella seduta del 13 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, tutti i ritagli di stampa e tutte le trascrizioni di articoli di stampa in esso variamente contenuti, nonché taluni atti (cfr. note (420) e (422)), che, a giudizio del relatore, Presidente Carraro, non hanno specifica concludenza rispetto agli argomenti trattati nella Relazione conclusiva. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

Roma, 4 ottobre 1963

Prot. D/58

Signor Questore,

in adempimento di deliberazione approvata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, La invito a rimettere a questa Commissione, con ogni urgenza, i fascicoli personali riguardanti i nominativi di seguito elencati:

MANCINO Rosario
COPPOLA Frank .

Con i migliori saluti

(Sen. Donato Pafundi)

****

Dott. Salvatore DI STEFANO
Questore di
ROMA

MODULARIO I. P. S. 196

Doc 31

Data di arrivo .....

Prot. ..... N. .....

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE

n. 500/I4 Sq.Mob.

Roma 12 ottobre 1963

O G G E T T O: MANCINO Rosario e COPPOLA Frank.

A S. E.

AL SENATORE Donato PAFUNDI
Presidente la Commissione Parlamentare
d'Inchiesta sul Fenomeno della Mafia
in Sicilia.

- R O M A -

****

In esecuzione alla richiesta di cui alla nota n. 58 del (1-*bis*)
4 c.m., si rimette a codesta Commissione Parlamentare il fascicolo personale -categoria II^-di Coppola Francesco Paolo fu Francesco detto "Frank", precisando che quello riguardante il nominativo Mancino Rosario sarebbe stato costituito presso la Questura di Palermo, dove dovrebbe essere tuttora custodito perché luogo di dimora del prevenuto. -

IL QUESTORE

(1-*bis*) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 5. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO
T. - P. S. - 191

MODULO ANAGRAFICO U (49)

QUESTURA DI ROMA

Divisione II - Categoria II

Coppola Francesco Paolo di Francesco

v. e. stimo

60 - 25804

63 - 423144

Ver. n/ Cons. Sanità

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato P.V.

Cofapola Francesco Faro su
fregt Francesco

1952/78796 (T2)
1952/124515
1953/69497
1954 57998
1954 168920
1955 - 90816
1955 173233
1956 271883
1956 154063
00 25804

Vedi corso Qui sopra
o/ Qui sotto

TELEGRAMMA 27/8/1963

COMMISSARIATO SICUREZZA LIDO DI ROMA

54
CR 1330

999/123144/2

Riferimento nota n.3699/2 del 7 luglio scorso,pregasi (2) accertare et riferire se COPPOLA Francesco Paolo di Francesco; CORSO Giuseppe di Giuseppe;ADAMO Leonardo fu Gaspare et SIGOTTA Andrea di Andrea siano iscritti presso Comune Pomezia;~~nonchè~~ ~~[illegible]~~ attività lavorativa eventuale acquisizione residenza di fatto e tutti altri elementi atti a porre la Divisione Polizia Giudiziaria decidere un applicazione misura di prevenzione sensi art.I o 2 che codesto Ufficio est pregato proporre. Raccomandasi urgente riscontro.

20

Il Questore

(2) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 11-12. (N.d.r.)

MODULARIO
I. P. S. 196

MOD. A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

Squadra Mobile

A P P U N T O per la 2ª Divisione

COPPOLA Francesco Paolo di Francesco, nato a Partinico il 6/10/1899, detto "FRANK", pericoloso pregiudicato, noto trafficante di stupefacenti, sicuramente facente parte dell'organizzazione della mafia siciliana, da qualche tempo si é trasferito nella contrada TOR San Lorenzo- frazione di Ardea- Comune di Pomezia, assieme al altri pregiudicati siciliani.

Dal suo arrivo in Tor San Lorenzo, ha sempre ricevuto persone provenienti dalla Sicilia. Pare anche che nel passato abbia ricevuto visite di "LUKY Luciano", noto gangster recentemente deceduto.

Ha scelto la suddetta località per poter sfuggire ad una attenta vigilanza degli organi di Polizia, in quanto dista molti chilometri dalla stazione Carabinieri di Ardea e dal Commissariato di P.S. di Ostia Lido.

Pertanto si prega di esaminare la possibilità di adottare nei suoi confronti un provvedimento di Polizia.

Roma, li 19/7/1963.

24/8
All'Ufficio Circolati per esaminare l'opportunità dell'applicazione dell'art. 2 nota diffe-

27/8
Informazioni fatte

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

C O P I A

9/7/1963-

Dal Commissariato Ostia Lido

N°3699/2^ Diretto Questura: Ufficio Gabinetto- 2^ Divisione-
SQUADRA MOBILE

At n°201965/500.I.STM. di ieri. (3)

Da tempo questo Ufficio segue attività sottonotati pericolosi pregiudicati sicuramente facenti parte organizzazione MAFIOSE siciliane tuttora vivamente attive tra provincie di Trapani e Palermo et trasferitisi contrada TOR S. Lorenzo-frazione di Ardea- Comune di Pomezia:

I°) COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato Partinico 6/10/1899, già espulso nel 1948 dagli U.S.A. per commercio clandestino di sostanze stupefacenti et pregiudicato per mancato omicidio, correo in quadruplice omicidio, associazione per delinquere, omicidio, lesioni, estorsioni, rapina et altro;

2°) CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Nania Maria, nato Partinico 10.5.1927, di pessima condotta, pregiudicato per associazione per delinquere, commercio e somministrazione di sostanze stupefacenti;

3°) ADAMO Leonardo fu Gaspare e fu Ingraldi Marianna nato a VITA il 1°/8/1908, pregiudicato per reati contro il patrimonio, per omicidio volontario, per cui veniva condannato ad anni 25 di reclusione, in persona di due fratelli Perricone, allora Podestà di ViTA;

5°) ADAMO Giacomo fu Gaspare e fu Ingraldi Marianna, nato a Vita (Trapani) il 1/2/1895, di pessima condotta morale, pregiudicato per ben 5 omicidi volontari, vari tentati omicidi, rapine estorsioni, per cui venne condannato all'ergastolo che espiò in minima parte per avvenuta grazia concessagli nel 1946 et quidni riabilitato nel 1962;

6°) SIRACUSA Andrea fu Andrea e di Arenella Maria, nato a Partinico 6/1/1924, pregiudicato, trasferitosi in Pomezia alle dipendenze di COPPOLA Francesco nel 1958, per sfuggire at ordine cattura emesso Procura Palermo.

Predetti da loro arrivo in Tor S. Lorenzo, hanno sempre ricevuto persone provenienti dalla Sicilia et epoca imprecisata COPPOLA Francesco che rappresenterebbe il cosidetto "Capo", pare che abbiano anche ricevuto visite di Luky Luciano noto ganster recentemente deceduto? Data la eccentricità della località ove predette persone si sono trasferite, sono in condizioni di sfuggire ad una a tenta vigilanza organi Polizia in quanto località Tor San Lorenzo essendo molto

(3) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

(2)

decentrata dista molti chilimetri dalla stazione CC. di Ardea ed da questo Commissariato Sicurezza che comunque malgrado la lontananza(circa 35 Km.) continua ad esercitare una attenta vigilanza onde venire at conoscenza in quale località recentemente si siano rifugiati i noti mafiosi allontanatisi dalla Sicilia per sottrarsi at vigilanza organi Polizia.

F/to Dr. Praticò

P.C.C.
Roma,li 10.7.1962
IL Funzionario di P.S.

Squadra Mobile COPIA

N°500/I.S.M. Roma, li 10.7.1963.

Oggetto: Fonogramma in copia-

AL COMMISSARIATO DI P.S.

OSTIA LIDO

Riferimento fonogramma n°3600/1° del 7 corrente, (4) relativo pericolosi pregiudicati,

1°)Coppola Francesco Paolo fu Francesco; 2°)Cuzzo Giuseppe di Giuseppe; 3°)Adamo Leonardo fu Gaspare; 4°)Adamo Giacomo fu Gaspare; 5°)Bruno Andrea fu Andrea, significando facenti parte organizzazioni mafiose siciliane, gravitanti presso da Tor San Lorenzo-la Pineta- non è da escludere che qualcuno dei sottonotati ricercati, colpiti da mandato di cattura n°147/63 emesso il 15/5/1963 dal Giudice Istruttore del Tribunale di Palermo, responsabili di gravissimi delitti et fortemente indiziati reati fatti verificatisi recentemente quella Provincia, possa aver trovato rifugio presso i suddetti;

1°)Greco Salvatore fu Giuseppe; 2°)Torre Vincenzo di Biagio; 3°)Buscetta Tommaso di Benedetto; 4°)Cancino Rosario fu Gaetano; 5°)Ulisse Giuseppe fu Antonino; 6°)Simuna Luigi fu Giovanni; 7°)Torcelli Salvatore di Pietro; 8°)Calò Giuseppe fu Leonardo; 9°)Greco Salvatore fu Pietro; 10°)Greco Nicolò fu Pietro; 11°)Greco Paolo fu Pietro; 12°)Scalamonti Gaetano fu Vito; 13°)Scimemi Giacomo fu Giorgio; 14°) Anselmo Rosario fu Francesco; 15°)Maggio Antonino di Francesco; 16°)Jacamone Antonino fu Francesco, 17°)Coppola Domenico di Salvatore; 18°)Adamo Gaetano di Giuseppe; 19°) Leggio Leo Luca di Francesco.

Tanto si comunica per una attenta vigilanza.

P.IL Questore

P.C.C.

Roma, li 11.7.1963.-

(4) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 11-12. (N.d.r.)

N 355/123-144/2 6-5-963

Oggetto: Coppola Francesco Paolo fu Francesco e fu Giacomo Pietra, nato a Partinico il 6-10-899.

Al Comando P.S. Lido di Roma
e per [illegible] alla Questura di Palermo

In riferimento alla nota N 3699/2 del 23-4-M.1., si comunica che la persona in oggetto indicata, in questi atti ha precedenti per commercio clandestino di sostanze stupefacenti. (5)

Il Questore
per Ted. [illegible]

(5) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 15. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA
COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA

QUESTURA DI ROMA
24 APR. 963 12
GABINETTO

N.3699/2ª Lido di Roma, lì 23 aprile 1963.-

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo-Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, domiciliato in località Tor San Lorenzo del Comune di Pomezia (Roma)

ALLA QUESTURA - DIV.2ª - R O M A
ALLA QUESTURA - DIV.2ª - P A L E R M O

****

Per l'aggiornamento degli atti di P.G. di questo Commissariato, si prega compiacersi comunicare le rituali informazioni ed i precedenti esistenti in atti, sul conto del pregiudicato in oggetto.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. F. Praticò)

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
25 APR 1963
POSTA IN ARRIVO

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 111/25804/2/2 Roma 22/1/60

Risp. al 0473 del 16/1/50 (6)

OGGETTO: Coppola Francesco Paolo fu Francesco

Al Settore Polizia Frontiera ~~QUESTURA DI~~ Treviso

In relazione alla nota a margine, si comunica che la circolare di ricerche N. 124515/1952 relativa alla persona in oggetto (7) è stata revocata

p. IL QUESTORE

(6) La nota citata nel testo — del 16 gennaio 1960, anziché 1950 — è pubblicata alla pag. 17. (N.d.r.)

(7) La circolare citata nel testo è, probabilmente, quella n. 333/124515/2 — anziché n. 124515 — del 26 ottobre 1952, pubblicata alla pagg. 88. (N.d.r.)

QUESTURA di ROMA
18 GEN 1960
GABINETTO

Cat. 25806
21-1-60

SETTORE POLIZIA FRONTIERA
TARVISIO

N° 0473 di Prot. Tarvisio, li 1[illegible]

OGGETTO: COPPOLA - Francesco N. 6-10-1899

Alla Questura di Roma

Ai fini della revisione dello schedario ricerche, si prega voler comunicare per attergato se la circolare di ricerche, diramata da codesto Ufficio nell'anno 1959 mese di Marzo sia tuttora in vigore (8)

QUESTURA ARCHIVIO G[illegible]
19 GEN 19[illegible]
POSTA IN ARR[illegible]

IL DIRIGENTE IL SETTORE

(8) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 114. (N.d.r.)

1540/63-2/2

QUESTURA DI PALERMO

QUESTURA DI ROMA 27 MAG 1956 GABINETTO

Div. Gab. N. 2° 90/41346

Risp. a nota N.

PALERMO, li 19 maggio 1956

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato il 6.10.1889 a Partinico, e domiciliato a Pomezia (Roma) Via Torre di S.Lorenzo.-

Alla QUESTURA di.....ROMA

e p.c. Al COMMISSARIATO di P.S.....PARTINICO

Per opportuna notizia si comunica che Coppola Francesco Paolo in data 12.5.c.m. é stato dimesso, in seguito ad assoluzione per insufficienza di prove, dalle locali carceri, ove era detenuto per il reato di concorso in sequestro di persona, omicidio ed altro.-

IL QUESTORE

QUESTURA DI ROMA ARCHIVIO GENERALE -1 GIU 1956 POSTA IN USCITA

QUESTURA DI ROMA ARCHIVIO GENERALE 28 MAG 1956 POSTA IN ARRIVO

9/2 55 (1323)

8 55 (1323)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

N. 111 | 27183/90 Roma 26-12-1958

Risp. al 024463 del 15-11 (9)

OGGETTO: Francesco Giuffrè

QUESTURA DI

In relazione alla nota a margine, si comunica che la circolare di ricerche N. 1959 (10) relativa alla persona in oggetto

p. IL QUESTORE

(9) La nota citata nel testo — n. 624463 div. 2ª, anziché n. 024463 — è pubblicata alla pag. 20. (N.d.r.)

(10) La circolare citata nel testo è, probabilmente, quella n. 333/124615/2ª del 27 ottobre 1952, pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

QUESTURA DI MILANO

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

Divisione 2ª N. di Prot. 624463

Risposta a nota ..... Milano, 15/12/1955

Allegati .....

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco
Vitale Salvatore di Francesco Paolo.
Mancuso Giuseppe di Francesco.-

Alla Questura di

R O M A

QUESTURA DI ROMA 20 DIC 1955

Poichè codesto Ufficio, con circolare n. 333/19233/2ª del 31.8.c.a. ha revocato le ricerche delle tre persone in oggetto indicate, pregasi precisare se effettivamente il Mancuso sia tuttora da ricercare, giusto quanto è stato comunicato con successiva lettera n.111/271883/2ª del 24.9.a.c.. (11) (12)

Si attende urgente riscontro .-

QUESTURA DI ROMA 22 DIC 1955 POSTA IN ARRIVO

IL QUESTORE

(11) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento.(N.d.r.)

(12) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 21. (N.d.r.)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

N. 111 | [illegible] Roma [illegible]

Risp. al [illegible] del [illegible] (13)

OGGETTO: [illegible]

QUESTURA DI [illegible]

In relazione alla nota a margine, si comunica che la circolare di ricerche N. [illegible] (14) relativa alla persona in oggetto [illegible] sono tuttora in vigore.

p. IL QUESTORE

(13) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 22. (N.d.r.)

(14) La circolare citata nel testo — n. 333/124615/2ª, anziché n. 124615 — è pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

QUESTURA DI MILANO

N° 415053/53/T2 /II^/RS Milano, li 10/9/1955

Oggetto: I) COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco; 2) MANCUSO Giuseppe di Francesco; 3) VITALE Salvatore di Francesco Paolo (catturandi).

Alla Questura di ROMA

Ai fini dell'aggiornamento di questo schedario dei ricercati pregasi far conoscere se le persona sopra indicate, oggetto della circolare di codesto Ufficio n. 333/I246I5/2 del 27/10/1952 siano tuttora da ricercare. (15)

Si attende urgente riscontro.

QUESTURA ROMA 15 SET 1955 POSTA IN ARRIVO

IL QUESTORE

(15) La circolare citata nel testo è pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

N. 111 | [illegible] Roma 30-7-[illegible]

Risp. al [illegible] del 30-[illegible] (16)

OGGETTO: Copia [illegible] [illegible] di Francesco

QUESTURA DI Roma

In relazione alla nota a margine, si comunica che la circolare di ricerche N. [illegible] (17) relativa alla persona in oggetto [illegible]

p. IL QUESTORE

(16) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 24. (N.d.r.)

(17) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA
23 LUG 1955
GABINETTO

1000 62/52

OGGETTO Coppola Francesco fu Francesco n. 6/10/899

ALLA QUESTURA

di Roma

Ai fini dell'aggiornamento di questo schedario, pregasi far conoscere se la persona in oggetto sia tuttora d...

p. IL ...

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO CENTRALE
24 LUG 1955

Coppola Francesco Paolo fu [illegible]
[illegible]

Nota Rapporto in data 3/7/955 n° 196
dell'Ufficio di P. S. della Questura di Trapani
a piede libero / latitante / stato d'arresto comunica che quel Tribunale ha condannato alla il predetto per commercio clandestino.
per di sostanze stupefacenti ad anni 2 di reclusione e £ 20.000 di multa — Aprolto dal delitto d'associazione per delinquere perchè il fatto non sussiste
in danno
Veggasi Coppola Francesco Paolo fu Francesco.
Cat. dei 195
L' Impiegato

E - 193233 - 1955

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

N 111 Pt. 2 Roma

Risp. al 7920 Ti-1952 del 30-12-1951. (18)

OGGETTO: Cafiero Francesco Paolo fu Francesco

QUESTURA DI Cosenza

In relazione alla nota a margine, si comunica che la circolare di ricerche nell'anno 1952 (19) relativa alla persona in oggetto è stata avocata

p. IL QUESTORE

(18) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 29. (N.d.r.)

(19) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

N. 111 | 90815/2ª Roma 6-4-1955

Risp. al 22335 del 1-11-5

OGGETTO: Coppola Francesco Paolo fu Francesco

QUESTURA DI Terni

In relazione alla nota a margine, si comunica che la circolare di ricerche N. del 1952 (124615) relativa alla persona in oggetto è stata revocata

p. IL QUESTORE

(20) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 28. (N.d.r.)

(21) La circolare citata nel testo — n. 333/124615/2ª, anziché n. 124615 — è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)

N. 22335

QUESTURA DI TERNI

OGGETTO: Revisione schedario: Coppola Francesco Paolo fu Francesco

Alla Questura di Roma

Ai fini dell'aggiornamento di questo schedario, pregasi fare conoscere se la persona in oggetto, argomento della circolare Arrest (22) del 52 di codesto Ufficio sia tuttora da ricercare. f 2

Si prega rispondere per attergato.

Terni, il 1-4-55

IL QUESTORE
(DR. E. ROSELLI)

QUESTURA DI TERNI
ARCHIVIO GENERALE

5 APR 1955

POSTA IN ARRIVO

DR CATERINIS TERNI

(22) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)

MODULARIO
L. - P. S. - 153

MOD. 84 - P. S.

MINISTERO DELL'INTERNO

Biglietto urgente di servizio

N. ..... *di Protocollo - Risposta a nota* ..... *del* .....

QUESTURA DI LIVORNO
UFFICIO SCHEDARIO

Carte sched. n° 57926, T.1, 952

Coppola Francesco, figlio di Francesco, sia arresto (vedi Corso Giuseppe)

Roma

Al fini dell' ... di ... Schedari ... si compiacerà ... in calce, se la pers... o oggetto sia tuttora da ricercare.

QUESTURA DI ROMA
... GENERALE
... GEN 1955
... IN ORDINE

Il Questore

Al .....

MINUTA

Mod. P (Serv Anagrafico)

addì 15-10-1954

Alla Questura di Salerno

Questura di Roma

N. 333/168930/2 Allegati

Risposta a nota N. 2864/2 del 10-10-54 (23)

OGGETTO Coppola Francesco Paolo fu Francesco

Con riferimento alla nota a margine, si comunica che la circolare sono N 333/124615/2 del 27-10-1952 è stata revocata con la nota di questo Ufficio N 333/124615/2 del 10 Luglio 1953 di cui si unisce copia — (24) (25)

Si comunica altresì che anche le ricerche del pregiudicato in oggetto sono state revocate con radiogramma N 333/57998/2 del 2-3-c.a. perchè arrestato a Bartinico — (26)

Il Questore

(23) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 31. (N.d.r.)
(24) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)
(25) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 53. (N.d.r.)
(26) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 34. (N.d.r.)

C/c.

QUESTURA DI SALERNO

N. 2864 Div. 2ª Salerno, 10-10-1954.-

Risposta alla lettera del 30-9-u.s. N. 2002/168930/2 Div. (27)

OGGETTO: Coppola Francesco Paolo fu Francesco.-

Allegati N.

QUESTURA DI ROMA ARCHIVIO GENERALE 14 OTT 1954 POSTA IN ARRIVO

ALLA QUESTURA di

QUESTURA DI ROMA 13 OTT 1954 GABINETTO

Con riferimento alla nota suddistinta si trascrive qui di seguito la nota p.n. del 24-7-u.s.:
"""Ai fini della revisione di questo schedario ricercati, pregasi comunicare se le sottonotate persone, argomento della nota N.333:1246m5/2 in data 27 ottobre 1952, siano (28) tuttora da ricercare:

1°) Coppola Francesco Paolo fu Francesco;
2°)- Mancuso Giuseppe fu Francesco Paolo e di Ferrara Vincenza, nato Alcamo, senza fissa dimora;
3°) Greco Salvatore, detto "Totò il lungo o l'ingegnere" fu Pietro e fu Greco Antonia, nato a Palermo il 12-[illegible] 1924, ivi domiciliato;
4°) De Cesco Demetrio detto "Rino" di Umberto e di Zanie Adelaide nato a Montereale Collina il 1-12-1925, domiciliato a Trieste;
5°) Komauli Antonio di padre ignoto e di Komauli Francesca nato il 21-5-1917 a Bruck sulla Leitka (Austria), residente a Trieste;
6°) Montanari Matilde, ved. Candela fu Luigi e di Donesana Giovanna, nata a Vailate (Cremona) il 28-11-1908, domiciliata a Milano;
7°)-Vitale Salvatore detto "Totò il piccolo" di Francesco Paolo e di Arculeo Rosa, nato a Partinico il 1-10-902 ivi domiciliato""".-

IL QUESTORE
-A.Mazzei-

(27) La nota citata nel testo — del 29 anziché del 30 settembre 1954 — è pubblicata alla pag. 32. (N.d.r.)
(28) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

29/9/954

2002/468920/2

oggetto: Coffaro Francesco Paolo fu Francesco -

alla Questura di Palermo

Con riferimento alla nota n. 2864 (29) del 1/9/c.a., si comunica che la lettera stesso numero del 27.7.c.a. non risulta qui pervenuta - (30)
Si prega volerla ripetere

(29) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 33. (N.d.r.)

(30) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

MODULARIO L - P.S. - 183

Mod. 84 - P.S.

GABINETTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Salerno, li 1-9-1954.=

Biglietto urgente di servizio

N. 2804 di Protocollo - Risposta a nota ..... del .....

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco ed altri.=

ALLA QUESTURA DI

ROMA

Prego cortese urgentissimo riscontro alla nota aguel numero del 24-7-c.a. relativa all'oggetto.= (31)

ROMA

Al

MINISTERO DELL'INTERNO

BIGLIETTO URGENTE DI SERVIZIO

Bollo dell'Ufficio postale di partenza

Al

Bollo dell'autorità mittente

(9281/69) Ord. 89 - L. P. S. - R. V. (n. 2.000.000)

(31) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

Roma Questori Italia (solo)

2/3/54

333/57998 - 2ª Pregasi ricercare Coppola Francesco Paolo di Francesco perché arrestato

PAGINA BIANCA

REVOCATO MOD. F

Roma, li

Firma

Il Questore

Questura di Trapani

Trapani, 19 febbraio 1954

Divisione 2ª N. di prot. 2196

Risposta a nota circolare n°333/124615/2 del 26.10.1952 (32)

Allegati

OGGETTO: Coppola Francesco Paolo fu Francesco e di Lo Iacono Pietra nato a Partinico il 6.10.1899.-

Alla Questura di

e,p.c. Alla Questura di

QUESTURA DI ROMA
23 FEB ROMA
GABINETTO PALERMO

* * * *

A seguito di una notizia di cronoca, pubblicata sul quotidiano "L'Unità" di Palermo n°332 del 22.12.scorso, la Questura di Palermo, opportunamente interessata, confermava con foglio n°90/24382/2 dell'11 gennaio successivo che il soprascritto Coppola Francesco era stato denunziato, nel settembre del 1953, dall'Arma di Partinico per l'omicidio di De Lisi Gaspare e per il sequestro di persona in danno di D'All Staiti Antonio.

Il Coppola ha formato oggetto della circolare sopradistinta e pertanto se ne informa per le disposizioni di revoca.-

IL QUESTORE
(G.Mundo)

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
25 FEB 1954

(32) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMMISSARIATO P.S. LIDO DI ROMA

ALLA QUESTURA DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA ROMA

NR.3699/2- STAMANE DIPENDENTI NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA ROMA, HANNO ESEGUITO NELLA LOCALITA'- ARDEA- ET POMEZIA - PERQUISIZIONI DOMICILIARI CONFRONTI ALCUNI PREGIUDICATI SICILIANI TRA CUI NOTO COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO - SCONOSCESI ESITO .-

COMMISSARIO CAPO SIG.DR.-PRATICO' .

CT.COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO

TRS. CALLERI ORE 19,45 DEL 4.9.1963

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
-6 SET 1963
POSTA IN ARRIVO

218212

NUCLEO-CC-P.G. ROMA 4.9.1963 ORE 13,30 R.PANERANCO T.FANCIULLI
N.947725/1-4-RPP- Dir.Questure e Comandi Arma

Questo nucleo data odierna in collaborazione nucleo radio mobili et Comandi Arma interessati ha eseguito Agro Pomezia et Ardea alcune perquisizioni domiciliari at scopo rintracciare persone colpite ordini cattura emessi A.G.Palermo.

Identificate circa 50 persone provenienti dalla Sicilia non rintracciato alcun catturando.Sequestate presso abitazione COPPOLA Francesco da Tor S. Lorenzo due fucili caccia et due pistole che sarebbero state denunciate Comm/ P.S.Partinico,per cui sono in corso accertamenti intesa stabilire attuale legittimo possesso.-

Ten.Colonnello
Piccinni

002/09497/2 9-2-954

oggetto: Cofpolo Francesco Paolo fu Francesco -

Alla questura di Salerno

Con riferimento alla nota n. 2164/2 del 2/2/954 (33) si comunica che la lettera N° 11350/2 del 24/4/953 non trova riscontro presso questi atti. (34)

Comunque si fà presente che il Cofpolo non più ricercato da questo Ufficio

[illegible]

(33) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 39. (N.d.r.)

(34) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA
GABINETTO

QUESTURA DI SALERNO

N. [illegible] Div. [illegible] Salerno, li

OGGETTO: [illegible]

Prego favorire urgentissimo riscontro alla nota ~~egual numero del~~ [illegible] del 22-4-1953, relativa all'oggetto.= (35)

IL QUESTORE

(1) allegando un nuovo certificato allo stesso ind

ABETE - ord. 297 - Roma - 3-3 1953 (c. 50.000)

[illegible] 12-53

[illegible] 05497

[illegible]

[illegible]ero d' ordine precedente.

(35) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

MINUTA 13-12-53

N. 333/69497/2

Risposta a nota N.ro 24701/2 del 5-12-c.a. (36)

Oggetto: Trasmissione circolare richiesta.

Alla Questura

Aquila

allegati 1

24 DIC 1953

Con riferimento alla nota a margine si trasmette copia della circolare N 333/124615 del 10-7-c.a., non pervenuta a codesta Questura.— (37)

Il Questore

(36) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 41. (N.d.r.)

(37) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 53. (N.d.r.)

QUESTURA DELL'AQUILA
DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N° 2470I/2 L'Aquila, 5/I2/I953.
Rif.circolare roneo 333/I246I5/2 del 24/7/53.- (38)

OGGETTO: Richiesta circolare ricerche.-

Alla QUESTURA di - R O M A

In riferimento alla circolare sopra distinta, relativa alle ricerche di Coppola Francesco Paolo fu Francesco ed altri, prego inviare copia della circolare n° 333/I246I5/2 del I0/7/I953 qui non pervenuta. (39)

IL QUESTORE
(Dott. Tener)

1953
IN ARRIVO

MG/

(38) La circolare citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)
(39) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 53. (N.d.r.)

3-12-53

Questori Italia (solo)

Romeo

Uffici di P.S.
Comandi C.C.
Capitale - Provincia

n. 333/57998-2/0

n. 366/69497/2- Pregasi revocare ricerche Coppola Francesco Paolo di Francesco, nato a Partinico (Palermo) 6-10-1899. oggetto circolari romeo N. 2002/124615/2- del 3 giugno; 8 dicembre 1952, 10 luglio e 22 ottobre c.a., pericolosi-sorvegliato a Palermo - (40)

Schettari revoca

REV... Mod. Z
Ron... 3.12.53
Firma...

(40) Probabilmente si tratta delle circolari pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 103, 71, 53 e 46. (N.d.r.)

MODULARIO C - Tel. 63

INDICAZIONI D'URGENZA | Ricevuto il ..... 195.... ore .... RICEVENTE | Pel circuito N. .....

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

Mod. 20 (Edizione 1959).

Bollo d'Ufficio

— ST ROMA FR PALEMBO P 2925 118 2 1920 —

— QUESTURA ROMA — NR 90/24382 AT 366/69497/2 (41)

PUNTO ORE 15 IERI COMMISSARIO DIRIGENTE UFFICIO P.S. [illegible] COLLABORAZIONE PERSONALE DIPENDENTE AGENTI REPARTI MOBILE ET MILITARI ARMA AT SEGUITO PREDISPOSTI SERVIZI [illegible] ACCERCHIAMENTO CATTURAVA IN PREDETTO COMUNE NOTO LATITANTE COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO RIFUGIATOSI SU TETTO CASA LA SPESA MICHELANGELO SITA VIA CAVOUR 32 QUARTIERE SAN GIOACCHINO PUNTO PREDETTO RISULTA COLPITO MANDATO CATTURA NR 308/52 EMESSO IN DATA 9/5/1952 DAL GIUDICE ISTRUTTORE (42) DI TRAPANI PER ASSOCIAZIONE DELINQUERE IMPORTAZIONE ET COMMERCIO CLANDESTINO STUPEFACENTI NONCHE DA MANDATO CATTURA

MODULARIO C - Tel. 63

INDICAZIONI D'URGENZA | Ricevuto il ..... 195.... ore .... RICEVENTE | Pel circuito N. .....

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

Mod. 20 (Edizione 1959).

Bollo d'Ufficio

NR 152/53 DEL 26/10/1953 DEL GIUDICE ISTRUTTORE DI PALERMO (43)
PER ASSOCIAZIONE AT DELINQUERE OMICIDIO PIU VOLTE AGGRAVATO SEQUESTRO DI PERSONA AT SCOPO ESTORSIONE RAPINA AGGRAVATA DETENZIONE ET PORTO ABUSIVO ARMI PUNTO — QUESTORE RIPNADELLI

Roma, 1959 - Istituto Poligrafico dello Stato - P. V.

(41) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 45. (N.d.r.)

(42) Il mandato di cattura citato nel testo è pubblicato alla pag. 107. (N.d.r.)

(43) Il mandato di cattura citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

COPIA PER LA SQUADRA MOBILE

TELEGRAMMA

DA PALERMO 2.12.1953

QUESTURA ROMA

N.90/24382 at n.366/69497/II^ punto Ore 15 ieri Commissario (44)
Dirigente Ufficio P.S. Partinico collaborazione personale
dipedente Agenti Reparto Mobile et militari Arma at seguito
predisposti servizi accerchiamento catturava in predetto Co=
mune noto latitante MORPOLA Francesco Paolo fu Francesco ri=
fugiatosi su tetto casa LA SPESA Michalangelo sita via Cavour
32 Quartiere San Gioacchino punto Predetto risulta colpito man=
to cattura n.308/52 emesso in data 9.5.1952 dal Giudice Istrutto= (45)
re di Trapani per associazione delinquere importazione et comm=
cio clandestino stupefacenti nonché da mandato cattura n.152/53 (46)
del 26.10.1953 del Giudice Istruttore di Palermo per associazione
at delinquere omicidio più volte aggravato sequestro di person
at scopo estorsione rapina aggravata detenzione et porto abusivo
armi punto

F/to Questore Ripandelli

QUESTURA DI ROMA
GENERALE
-8 DIC 1953
POSTA IN ARRIVO

(44) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 45. (N.d.r.)

(45) Il mandato di cattura citato nel testo è pubblicato alla pag. 107. (N.d.r.)

(46) Il mandato di cattura citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

Q. Palermo - Roma 160 32 2/12 10,40

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

RADIOGRAMMA Roma, li 2.12.1953 -

QUESTURA

P A L E R M O

N.366/69497/II^- Stampa questa Città reca notizia avvenuto arresto in Partinico noto pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco punto Prego fornire urgenti notizie in merito punto

Questore Musco

VIA RADIO

Tras. a: Vimercate

Ric. da

li 2-12- 1953 ore 11,04

L'OPERATORE

de Rosa

Roma, lì 22 Ottobre 1953

RADIOGRAMMA — QUESTURE REPUBBLICA
UFFICI P.S. ET COMANDI ARMA PROVINCIA

151832

FONOGRAMMA — UFFICI P.S. ET COMANDI ARMA CAPITALE
SQUADRA MOBILE-SEDE-

n°366/69497/2^ Relazione circolare roneo 333/124615/2^ in data 26-10- (47)
1952, relativa rintraccio arresto pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo
fu Francesco et Loiacono Pietra, nato Partinico (Palermo) 6-10-1899-et
CORSO Giuseppe di Giuseppe et Nania Antonina, nato Partinico 10.5.1927,
colpiti entrambi da mandato di cattura 308/52 emesso 9.5.1952 da Giu (48)
dice Istruttore Tribunale Trapani, per associazione delinquere, deten-
zione commercio et somministrazione sostanze stupefacenti, comunico
che COPPOLA stesso farebbe ancora capo località Ardea (Pomezia) et si
aggirerebbe Capitale, frequentando anche circoli politici.-

Predetto sarebbe amico at ITALIANO Vincenzo fu Vito et Russo Ninfa
nato Partinico 14.2.1911, colpito mandato cattura sezione Istruttoria
Corte Appello Palermo n°46/53 emesso 8-7-1953, per sequestro persona (49)
scopo estorsione, rapina aggravata et altro, oggetto circolare 90/84910 (50)
data 12 Luglio c.a., Questura Palermo diretta Questure Repubblica et
mia 333/2^ del 18-7-1953 diretta Uffici P.S. et Comandi Arma Capitale (51)
et Provincia. Prego, pertanto, intensificare ricerche scopo rintraccio
predetto.-

Questore Musco

(47) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)
(48) Il mandato di cattura citato nel testo è pubblicato alla pag. 107. (N.d.r.)
(49) Il mandato di cattura citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)
(50) La circolare citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)
(51) La circolare citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

Roma,lì 22 Ottobre 1953

RADIOGRAMMA

QUESTURE REPUBBLICA
UFFICI P.S. ET COMANDI ARMA PROVINCIA

FONOGRAMMA

UFFICI P.S. ET COMANDI ARMA CAPITALE
SQUADRA MOBILE-SEDE-

nº366/69497/2ª Relazione circolare roneo 333/124615/2ª in data 26-10- (52)
1952,relativa rintraccio arresto pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo
fu Francesco et Loiacono Pietra,nato Partinico(Palermo)6-10-1899-et
CORSO Giuseppe di Giuseppe et Nania Antonina,nato Partinico 10.5.1927
colpiti entrambi da mandato di cattura 308/52 emesso 9.5.1952 da Giu (53)
dice Istruttore Tribunale Trapani,per associazione delinquere ,deten-
zione commercio et somministrazione sostanze stupefacenti,comunico
che COPPOLA stesso farebbe ancora capo località Ardea(Pomezia)et si
aggirerebbe Capitale,frequentando anche circoli politici.-

Predetto sarebbe ~~unico~~ assieme at ITALIANO Vincenzo fu Vito et Russo Ninfa
nato Partinico 14.2.1911,colpito mandato cattura sezione Istruttoria
Corte Appello Palermo nº46/53 emesso 8-7-1953,per sequestro persona (54)
scopo estorsione rapina aggravata et altro,oggetto circolare 90/84910 (55)
data 12 Luglio c.a.,Questura Palermo diretta Questure Repubblica et
mia 333/2ª del 18-7-1953 diretta Uffici P.S.et Comandi Arma Capitale (56)
et Provincia.-Prego,pertanto,intensificare ricerche scopo rintraccio
predetto.-

Questore Musco

Questura
22/X 33 1500

cce Prov.
22.X. 53 1738

(52) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)
(53) Il mandato di cattura citato nel testo è pubblicato alla pag. 107. (N.d.r.)
(54) Il mandato di cattura citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)
(55) La circolare citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)
(56) La circolare citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

Roma, lì 22 Ottobre 1953

RADIOGRAMMA

QUESTURE REPUBBLICA
UFFICI P.S. ET COMANDI ARMA PROVINCIA

FONOGRAMMA

UFFICI P.S. ET COMANDI ARMA CAPITALE
SQUADRA MOBILE-SEDE-

nº366/69497/2ª Relazione circolare roneo 333/124615/2ª in data 26-10-1952, relativa rintraccio arresto pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco et Loiacono Pietra, nato Partinico (Palermo) 5-10-1899-et CORSO Giuseppe di Giuseppe et Nania Antonina, nato Partinico 10.5.1927 colpiti entrambi da mandato di cattura 308/52 emesso 9.5.1952 da Giudice Istruttore Tribunale Trapani, per associazione delinquere, detenzione commercio et somministrazione sostanze stupefacenti, comunico che COPPOLA stesso farebbe ancora capo località Ardea (Pomezia) et si aggirerebbe Capitale, frequentando anche circoli politici.- (57) (58)

Predetto sarebbe ~~amico~~ amico at ITALIANO Vincenzo fu Vito et Russo Ninfa nato Partinico 14.2.1911, colpito mandato cattura sezione Istruttoria Corte Appello Palermo nº46/53 emesso 8-7-1953, per sequestro persona scopo estorsione rapina aggravata et altro, oggetto circolare 90/34910 data 12 Luglio c.a., Questura Palermo diretta Questure Repubblica et mia 333/2ª del 18-7-1953 diretta Uffici P.S. et Comandi Arma Capitale et Provincia.- (59) (60) (61)

Prego, pertanto, intensificare ricerche scopo rintraccio predetto.-

Questore Musco

(57) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)

(58) Il mandato di cattura citato nel testo è pubblicato alla pag. 107. (N.d.r.)

(59) Il mandato di cattura citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

(60) La circolare citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

(61) La circolare citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

333/124615 2° 14/8/53

Oggetto: Coppola Francesco Paolo fu Francesco ed altri - Ricerche

Questura Ravenna

Con riferimento alla nota n. 30095/2 del 7 aud, si trasmette la circolare (62) (63) ministeriale p.N. del 10-7-u.s. relativa allo oggetto

Atti

Il Questore

(62) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 51. (N.d.r.)

(63) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 53. (N.d.r.)

14 8-953

333/69497/2:

Oggetto: Coppola Francesco Paolo fu Francesco ed altri - ricerche -

CC 14 AGO. 1953

Alla Questura di Viterbo

Si trasmette copia integrale della circolare n.° 333/124615/2: del 10 luglio decorso, relativa all'oggetto, richiesta da codesto ufficio con nota n.° 24240 del 6 corrente. e (64) (65)

Si trascrivono qui di seguito le predette circolari n.° 333/124615 del 26 e 27 ottobre 1952, relative al sopranominato Coppola ed altri: (66)

Copiare A. B. -

Ramzotta

Copiare C. D.

(64) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 53. (N.d.r.)
(65) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 52. (N.d.r.)
(66) Le circolari citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 88 e 84-85. (N.d.r.)

Sm/ Ravenna, 7 agosto 1953

QUESTURA RAVENNA
n. di prot. 30095/2^
risposta a nota n.
del

OGGETTO:- Coppola Francesco Paolo fu Francesco ed altri - Ricerche.-

Raccomandata

ALLA QUESTURA DI

R O M A

^^^^^

Con riferimento alla circolare roneo 333/ (67)
124615/2 del 24 luglio u.s., si comunica che
la segnalazione del 10.7.1953 non risulta qui (68)
pervenuta.-

Pregasi trasmetterne copia.-

IL QUESTORE

QUESTURA DI ROMA ARCHIVIO GENERALE 9 AGO 1953 ENTRATA IN ARRIVO

(67) La circolare citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).
(68) La segnalazione citata nel testo è pubblicata alla pag. 53. (N.d.r.)

QUESTURA DI VITERBO

QUESTURA di ROMA 7 AGO 1953 GABINETTO

N. 24240/2^-

Risp. a nota N. .....

del .....

Viterbo, 6 Agosto 1953

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco - MANCUSO Giuseppe di Francesco e fu Ferrara Vincenza, nato Alcamo (Trapani) ed altri.-

ALLA QUESTURA DI

R O M A

^^^^^^^^^^^^^^^

Pregasi inviare copia della circolare n.333/124615/2 del 10 luglio u.s. relativa a Coppola Francesco Paolo fu Francesco ed altri qui non pervenuta. (69)

QUESTURA DI ROMA ARCHIVIO GENERALE 10 AGO 1953 POSTA IN ARRIVO

IL QUESTORE
(Pomarici)

Pomarici

(69) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 53. (N.d.r.)

Questura di Roma

GABINETTO

Ordine di servizio N. DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA Rapporto N.

N.333/124615/2^-

Roma, li 10 luglio 1953.-

CIRCOLARE=RONEO URGENTE

QUESTORI ITALIA
UFFICI P.S. CAPITALE E PROVINCIA
COMANDI CC. CAPITALE E PROVINCIA
COMANDO NUCLEO TRIB.GUARDIA FINANZA
ROMA

^-^-^-^-^-^-^-^-^

Riferimento circolare p.n.del 26 e 27 ottobre 1952, relative alle ricerche di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, pregasi revocare le ricerche dei seguenti individui, perchè già fermati e rilasciati: (70)

CORSO Giuseppe di Giuseppe

DE CESCO Demetrio di Umberto

LA FATA Pietro fu Marco

GALLOTTI Eugenio fu Giuseppe

GRECO Salvatore detto Totò fu Pietro

KOFLER Giuseppe fu Luigi

KAMAULI Antonio di ignoto

MONTANARI Matilde fu Luigi

ORLANDO Giovanni fu Carlo

RICCA Sandro fu Narciso

VITALE Agostino di Francesco

CAROLLO Silvestro fu Michele.

Avvertesi che le ricerche di cui alla circolare di questo ufficio del 27/10/52 rimangono tuttora in vigore soltanto per i catturandi COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco; MANCUSO Giuseppe di Ferdinando XXXXXXe VITALE Salvatore di Francesco Paolo quest'ultimo giusta segnalazione della Questura di Palermo n. 90/49952 del 15 luglio 1952 è stata arrestato in S.Pietro (California) il 1/2/952 per scontare una condanna.- (71) (72)

IL QUESTORE
= Saverio Polito =

(70) Le circolari citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 88 e 84-85. (N.d.r.)

(71) La circolare citata nel testo è pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

(72) La segnalazione citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

(73)

(73) Viene omessa la pubblicazione di due atti che risultano essere identici a quello pubblicato alla pag. 53. (N.d.r.)

(10 copie in più da allegare ai fascicoli)

7-7-953.

Circolare sono seguite

Questori Repubblica
Uffici P.S. e Carab.
Capitale e Provincia
Comando ~~Nucleo tributario~~ Roma

333/124615/2: Riferimento circolari pari numero del 26 e 27 ottobre 1952, relative alle ricerche di Coppola Francesco Paolo fu Francesco - Pregasi rendere le ricerche dei seguenti individui: perché già fermati e rilasciati: (74)

1: Corso Giuseppe di Giuseppe -
2: De Cesco Demetrio di Nicola
3: La Fata Pietro fu Marco -
4: Gallotti Eugenio fu Giuseppe -
5: Greco Salvatore detto Tolò fu Pietro -
6: Koller Giuseppe fu Luigi -
7: Manduli Antonio di Egidio -
8: Montanari Matilde fu Luigi -
9: Orlando Giovanni fu Carlo -
10: Ricca Sandro fu Narciso -
11: Vitale Agostino di Francesco -
12: ~~Ro~~ Carollo Silvestro fu Michele -

(74) Le circolari citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 88 e 84-85. (N.d.r.)

Avvertesi che le ricerche di cui alla circolare di questo uffizio del 27-ottobre 1952, rimangono tuttora in vigore nel tanto per i catturandi 1°: Coppola Francesco Paolo fu Francesco. 2°: Mancuso Giuseppe fu Francesco - 3°: Vitale Salvatore di Francesco Paolo - questi ultimo quale segnalazione della Questura di Palermo n° 90/A 9952 del 15 luglio 1952, è stato arrestato in S. Pietro (California) il 1-2-1952 per scontare una condanna. (75) (76)

Il Questore

Cancellare

Revocare

i Richiami

per i tre ricercati

SCHEDARIO ALLOGGIATI

Cancellato per quanto riguarda circolare diramata in questa Questura

(75) La circolare citata nel testo è pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

(76) La segnalazione citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

Caserta, li 27 Aprile 1953

..DI CASERTA

ALLA QUESTURA(Div.II^)

N. di prot. 28254 *Div.* II^

Risposta a nota N. 124615/2

del 27-10-52- *Div.*

Allegati N.

1 MAG 1953

R O M A

(77)

OGGETTO : 1)-Mancuso Giuseppe fu Francesco-2)-Vitale Salvatore di Francesco Paolo-3)-Greco Salvatore fu Pietro-4)-Vitale Agostino di Francesco-5)-Cocco Demetrio di Gaetano-6)-Lopaldi Antonio d'ignoto-7)-Montesari Matilde ved.Candela fu Luigi-8)-Picca Sandro fu Marcello-9)-Orlando Giovanni fu Carlo-10)-Infler Giuseppe fu Luigi-11)-Carollo Silvestro fu Michele-12)-La Fata Pietro di Marco-Ricerche arresto.-

-.-.-.-.-.-.-.-.-.-.-.-.-.-.-

Con riferimento alla nota sopradistinta,relativa all'oggetto,comunico che le indagini,fatte praticare nell'ambito di questa Provincia per addivenire all'arresto dei soprascritti individui,hanno dato,finora,esito negativo.-

I L Q U E S T O R E
(Buccarelli)

2-MAG 1953
POSTA IN ARRIVO

(77) La nota citata nel testo — n. 333/124615/2ª, anziché n. 124615 — è pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

333/69497/2ª 16-3-953-

Oggetto: Cospola Francesco fu Francesco e Corso Giuseppe di Giuseppe ed altri

Alla Questura di Brescia

In riscontro alla nota di codesto ufficio n.° 5368 del 5 corrente, si trasmette copia (78) della circolare n.° 333/124615 del 26 (e non 27) ottobre 1952, relativa ai soggetti nominati in oggetto ed altri (79).

Il Questore

Copiare a-b. circolare del 26-10-52-

Il presente fascicolo deve rimanere in divisione

(78) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 59. (N.d.r.)
(79) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)

QUESTURA di BRESCIA
DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

Nr.5368/2 Brescia, li 5 marzo 1953
Rif.f.n. 333/124615/2 del 19.2.u.s. (80)

OGGETTO: COPPOLA Francesco fu Francesco.
CORSO Giuseppe di Giuseppe ed altri.-

ALLA QUESTURA di

R O M A

Con riferimento alla nota sopradistinta, si comunica che, nonostante le più accurate ricerche, non si rinvengono in questi atti la circolare roneo n.333/124615 del 27 ottobre u.s. e la raccomandata stesso numero del 19 dicembre u.s.- (81) (82)

Prego, quindi, far pervenire copia della circolare roneo nr.333/124615 del 27.10.1952.- (83)

IL QUESTORE
(Minervini)

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
10 MAR 1953
POSTA IN ARRIVO

(80) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

(81) La circolare citata nel testo è pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

(82) La raccomandata citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

(83) La circolare citata nel testo è pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

Roma, li 13.1.1953.

SIG.DIRIGENTE LA DIVIS.POLIZIA GIUDIZIARIA

SEDE

Il tenore MILANI, di cui al fonogramma della Tenenza Carab. di Albano Laziale, è stato identificato, presso la Federazione dello Spettacolo-via Aurora 31, per: comm.Pietro MILANI fu Giuseppe, coniugato, abitante in via Nicolò Tartaglia n.5.- (84)

Estesi riservatissimi accertamenti presso quest'ultimo indirizzo, è risulta che effettivamente il Milani abita alla predetta località, ma del catturando COPPOLA Francesco Paolo si ignora ove si trovi.

Si fa, inoltre, presente che il ripetuto Coppola non ha mai abitato presso Milani, ma vi faceva solo saltuario recapito, per visite alla propria figlia Pietrina, coniugata a Giuseppe Corso, la quale è stata ospite del Milani dal maggio 1951 al marzo o aprile 1952.-

Poichè presentemente nessuno dei Coppola e dei Corso è ospite presso la famiglia Milani, si ha motivo di ritenere che il catturando si sia rifugiato in una villa propria sita tra Anzio e Ardea.

Roma, li 13.I.1953

IL BRIGADIERE DI P.S.

(84) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 62. (N.d.r.)

SIGNOR DIRIGENTE LA
DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

SEDE

Da accertamenti esperiti, in piazza Ungheria, e precisamente ai numeri civici 1- 6- e portoni adiacenti, il tenore MILANI, non meglio indicato, di cui al fonogramma della Tenenza Carabinieri Albano Laziale, rimane completamente sconosciuto. (85)

Roma, li 7-1-1953

IL BRIGADIERE DI P.S.

7.1.53

Gent. Pretore
cerchiamo di
identificare il
Tenore
accertamenti presso
negli ambienti
del teatro
lirico

(85) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 62. (N.d.r.)

LAZIALE

TEN.CC. ALBANO 5/I/953 ORE 10 R. CORRADO T. CHIARREI

GEN. 1953

N. I5/I73-I2 Questura

At telegramma N.333/I24665I/2 datato 2 corr. (86)

Famigliari Coppola Francesco Paolo trovansi ancora Partinico. Confidententi degni di fede hanno riferito che predetto Coppola abita Roma et vuolsi faccia recapito presso tenore Milani non meglio indicato residente codesta città, Piazza Ungheria.

Milo Cattucci

(86) Il telegramma citato nel testo — n. 333/124615/11ª, anziché n. 333/1246651/2ª — è pubblicato alla pag. 67. (N.d.r.)

Q.T. 2 Rel. ROMA 523 85 5/1 20.45

RADIOGRAMMA URGENTE Roma.li,5/1/1953

QUESTURA TRAPANI

et conoscenza MINISTERO INTERNI -Interpool- ROMA

re 03/124615/II- Seguito precorsa corrispondenza et per ultimo radio= (87)
gramma pari numero datato 2 corrente,relativo latitan=
vente COPPOLA Francesco Paolo di Giuseppe,comunicasi
che famigliari predetto non habent ancora fatto ri=
torno loro abituale residenza in Tor San Lorenzo in
Ardea e vuolsi si trovino ancora in Partinico.punto
Poichè il COPPOLA potrebbe fare eventuali saltuarie
apparizioni presso famigliari,pregasi intensificare
ricerche scopo addivenire rintraccio arresto del
COPPOLA Francesco Paolo punto.

Questore Polito

Corretti

QUESTURA DI ROMA ARCHIVIO -7 GEN 1953 POSTA IN ARRIVO

N. 01-95 5-1-53

(87) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 66. (N.d.r.)

RADIOGRAMMA URGENTE

Roma, li 5/1/1953

QUESTURA TRAPANI

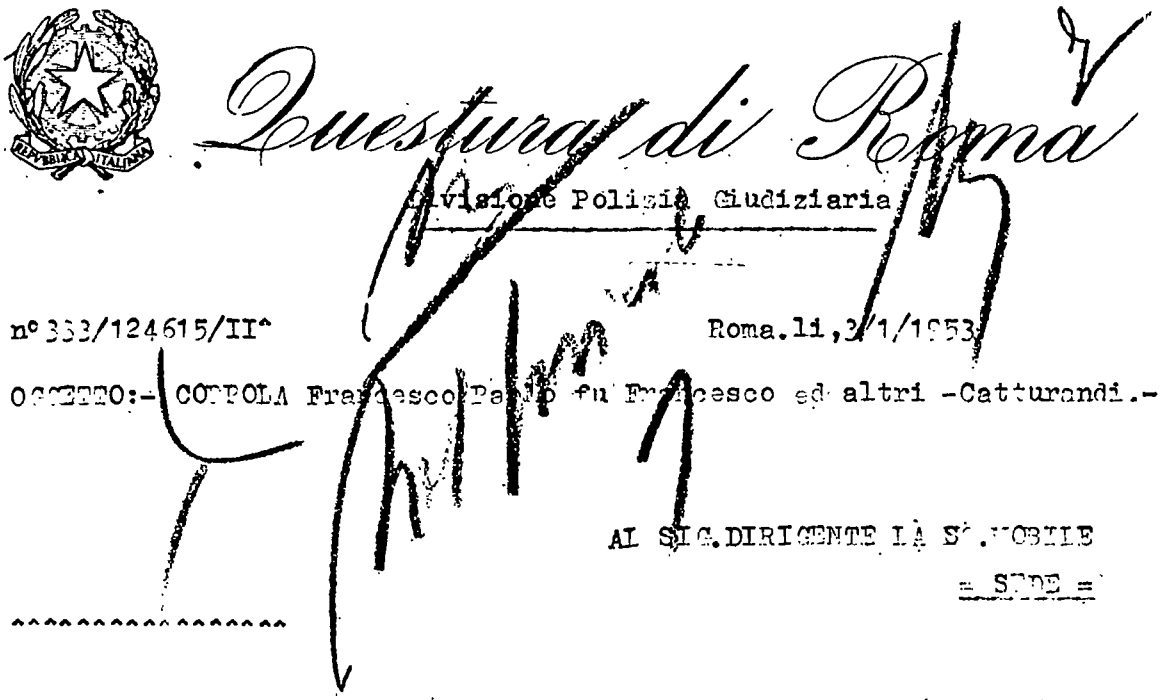
et conoscenza MINISTERO INTERNI -Interpool- ROMA

nº 333/124615/II- Seguito precorsa corrispondenza et per ultimo radio= gramma pari numero datato 2 corrente, relativo malvi= vente COPPOLA Francesco Paolo di Giuseppe, comunicasi che famigliari predetto non hagent ancora fatto ri= torno loro abituale residenza in Tor San Lorenzo in Ardea e vuolsi si trovino ancora in Partinico, punto Poichè il COPPOLA potrebbe fare eventuali saltuarie apparizione presso famigliari, pregasi intensificare ricerche scopo addivenire rintraccio arresto del COPPOLA Francesco Paolo punto (88)

Questore Polito

Borretti

(88) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 66. (N.d.r.)



Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

nº 333/124615/II^ Roma.li,3/1/1953

OGGETTO:- COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco ed altri -Catturandi.-

AL SIG.DIRIGENTE LA SQ.MOBILE

= SEDE =

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

In relazione alla circolare roneo nº 333/124615/II del 26 ottobre 1952,relativa ai catturandi: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco,del di lui genero CORSO Giuseppe fu Giuseppe,GRECO Salvatore,MANCUSO Giuseppe,VITALE Salvatore,LA FATA Pietro ed altri,tutti colpiti da mandato di cattura emesso dall'Autorità Giudiziaria di Trapani quali responsabili di associazione per delinquere,detenzione,commercio e somministrazione di sostanze stupefacenti,si comunica che il 25 dicembre u. s. in Partinico,quel Comando Arma ha tratto in arresto il noto ricercato CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Mania Antonia,nato a Partinico il 10/5/1927,in seguito a segnalazione radio di quest'Ufficio.- (89)

Quest'Ufficio ha provveduto alla revoca delle ricerche del suddetto CORSO Giuseppe.-

IL DIRIGENTE
LA DIV.POLIZIA GIUDIZIARIA
(dr.F.Marchetti)

(89) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)

.Pl. 2 Rect. ROMA 190 · 84 2/1/53 19,50

RADIOGRAMMA URGENTE Roma.li,2/1/1953

QUESTURA TRAPANI

et conoscenza MINISTERO INTERNO -INTERPOOL-ROMA

n°333/124615/II- Seguito radiogramma p.n. del 19 dicembre decorso (90)
relativo malvivente COPPOLA Francesco Paolo di
Giuseppe et Lojacono Pietra nato Partinico 6/IO/
I899,ricercato perchè colpito mandato cattura,comu=
nicasi che quest'Ufficio non habet ulteriori notizie
da comunicare per cattura predetto COPPOLA punto
Ricerche del CORSO Giuseppe di Giuseppe sono state
revocate mentre per quelle relative al nominato COPPOLA
et altri malviventi complici predetto pregas. ~~xxxxxxxxxx~~
~~xxxxxxxxxxxxxx~~ dare massimo ~~impegno~~ impulso punto

Borretti Questore Polito

(90) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 79. (N.d.r.)

TELEGRAMMA URGENTE Roma.li,2/1/1953

TENENZA CARABINIERI ALBANO LAZIALE

n°333/124615/II- At fono 15/173-9 del 22 dicembre decorso,relativo (91)
COPPOLA Francesco et CORSO Giuseppe,pregasi far
conoscere se codesto Comando possa dare ulteriori
notizie scopo addivenire rintraccio arresto
COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco argomento cir-
colari senza pari numero del 26 ottobre e 27 di- (92)
cembre u.s. punto

IL QUESTORE POLITO

Riservati

trattasi affari Polizia Giudiziaria

(91) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 74. (N.d.r.)
(92) Le circolari citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 88 e 84-85. (N.d.r.)

(93)

(93) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 67. (N.d.r.)

GABINETTO

Circolare n.
Ordine di servizio N.

Roma, li 28 dicembre 1952.-
Pagina N.

QUESTORI ITALIA
UFFICI P.S. CAPITALE E PROVINCIA
COMP.CARAB. CAPITALE E PROVINCIA
SQUADRA MOBILE

25/12/52-Questura Roma-n.2002/296253/2^- Pregasi ric.arr.NOTARIANNI Ettore di Casimiro e Andreoli Elisabetta n.Itri 18/2/914 colp.ord.carc. 152/51 e 32740/45 emesso 15/2/51 Pret.Roma per espiare mesi 9 recl.e L.2.000 multa già esp.gg 24 per rest. artt.81-477-498-99 n.p.C.P.

- - - -

25/12/52-Questura Roma-n.2002/306274/2^- Cess.ric.FERRARI Giovanni di Francesco oggetto circ.p.n.del 15/12/52 per cessati motivi.-

- - - -

25/12/52-Questura Roma-n.2002/187062/2^- Pregasi ric.arr.FRANCESCANGELI Adriano di Antonio e Colaccci Anna n.Terni in Sabina 21/6/920 colp. altri 3 ord.carc.emessi Pret.Verona per espiare complessiv.gg.58 arresto in convers. L.23067 ammenda.-

- - - -

26/12/52-Questura Roma-n.2002/124615/2 - Cess.ric.CORSO Giuseppe di Giuseppe oggetto circ.p.n.del 26/10 e 27/10/952 e 10/11/52 perchè arrestato Arma CC.Portinaro.Per uffici P.S.Capitale Prov.e CC. circ.p.n. del 29/3/ - 26/10- 27/10/52 et 1 /11/52 perchè arrestato.

- - - -

27/10/52-Questura Roma-n.2002/309570/2 - Pregasi ric.arr.IERVOLINO Giovanna fu Vincenzo e Latti Emilia n.Palermo 15/7/907 colp.da 3 ordini carc.emessi Pret. per espiare compless.gg.9 arr.in convers.L.3000 ammenda per contravv.reg.com.

- - - -

28/12/52-Questura Roma-n.221320/2^- Cess.ric.PIFCOPO Angelo di Andrea oggetto circ.n.222846 del 31/7/943 per cessati motivi. Per Questura Aquila richiamasi nota n.11406 del 27/8 u.s.

- - - -

28/10/52-Questura Roma-n.315341/2^- Cess.ric.DE SILVA Gherardo fu Enrico oggetto circ.n.600/Sq.Mob.del 950 perchè arrestato.Per Questura Catania richiamasi n.42927 del 14 corrente.-

- - - -

28/10/52-Questura Roma-n.2002/315415/2^- Pregasi ric.arr.MARINA Salvatore di Carmelo e Denaro Pietra n.Ispica 23/10/915 colp.ord.carceraz. s.n.emesso Pproc.Modica 13/11/52 per espiare anni 3 gg.15 recl.per furto.

- - - -

28/10/52-Questura Roma-n.81725/2^- Pregasi ric.arresto TULIOZZI Giulio fu Benedetto e Cerroni Colomba n.Roma 31/1/894 colp.mandato cattura 5610/49 emesso Trib.Roma 25/10/49 per associaz.delinquere ed altro.

- - - -

28/10/52-Questura Roma-n.777/312252/2^ Pregasi ric.accert.posiz.mil. renitente leva FIERI Fernando di Lorenzo e Corsi Maria n.Roma 20/3/922.-

28/10/52 Questura Roma-n.777/312263/2°- Pregasi ric.accert.posiz.milit. renitente leva MORATI Marcello di Lorenzo e Chitarrini Ersilia n.Roma 27/8/922.-

28/10/52-Questura Roma-n.777/315106/2°- Pregasi ric.accert.posiz.milit renit.leva MASELLI Arnaldo di Ernesto e Petitto Maria n.Roma 12/6/930;

28/10/52-Questura Roma-n.777/315156/2°- Pregasi ric.accert.posiz.milit. renit.leva SILVESTRI Luigi di Giuseppe e Gricca Elisa n.Roma 22/10/910.

28/10/52-Questura Roma-n.2002/319533/2°- Cess.ric CECCONI Giovanni fu Antonio oggetto circ.n.148490/2 del 12/9/52 perchè arrestato.-

28/10/52-Questura Roma-n.2002/223905/2°- Pregasi ric.arr.ALFIERI Augusto di Francesco e Marignelli Elvira n.Roma 11/8/923 colp.ord.cattura 14052/52 e 172/52 emesso 14/11/52 Proc.Roma per reato 624/625 n.2-5 11° C.P.

28/10/52-Questura Roma-n.2002/197265/2°- Pregasi ric.arr.CATONI Pietro di Gaetano e Noè Enrica nato Roma 29/6/902 colp.ord.carc.125/51 e 830/45 emesso 15/2/51 Pret.Roma per espiare mesi 8 recl.e L.8000 multa per art.624 C.P.

28/10/52-Questura Roma-n.2002/217711/2°- Pregasi ric.arr.ROSSI Salvatore fu Fortunato e De Vitis Giulia n.Lecce 7/1/906 colp.ord.carc.264/51 e 24576/46 emesso 10/4/51 Pret.Roma per espiare anni 2 recl.per reato art.640 C.P.

28/10/52-Questura Roma-n.2002/309503/2°- Pregasi ric.arr.PIERO Michele fu Francesco e Sinisi Annunziata nat. Roma 17/11/926 colp.da 2 ord. carc.:1° n.447/51 e 13648/47 emesso 30/5/51 Pret.Roma per espiare mesi 4 recl.per furto; 2° n.74/51 e 46563/46 emesso 26/1/51 Pret.Roma per espiare mesi 1 recl.e L.2000 per reato art.640 C.P.

28/10/52-Questura Roma-n.2002/244628/2°- Pregasi ric.arr.CAPOLEONI Giovanni fu Dario e Friccetti Beatrice n.Roma 27/12/897 colp.ord.carc. 3422/52 emesso 28/1 /52 Pret.Milano per espiare mesi 9 recl.per appr.imm.

28/11/52-Questura Roma-n.2002/67726/2°- Pregasi ric.arr.BLASI Francesco fu Antonio e Moroni Nicolina n.Canepina 21/11/888 colp.ord.carc. emesso 24/11/52 Pret.Tolentino per espiare m.4 e gg.15 arr.per ubbriach.

28/10/52-Questura Roma-n.2002/296271/2°- Pregasi ric.arr.SERGI Leonardo di Antonio e Bartolone Rosaria n.Bagheria 1/3/913 colp.ord.carc.260/51 e 22132/46 emesso 10/4/51 Pret.Roma per espiare mesi 9 recl.e lire 9000 multa per reato art.640 C.P.

28/10/52-Questura Roma-n.2002/297636/2°- Pregasi ric.arr.GERACI Giuseppe fu Decimo e Giacci Annita n.Viterbo 16/8/902 colp.ord.carc.15317/52 e 160/52 emesso 1/12.52 Proc.Roma per reato art.81 cpv.401-476-482 C.P.

I L Q U E S T O R E
= Saverio P latt =

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

27/12/1952

RADIOGRAMMA CIRCOLARE

QUESTURE ITALIA
UFFICI P.S. ARMA CC.PROVINCIA

FONOGRAMMA CIRCOLARE

UFFICI P.S. ARMA CC. CAPITALE

n°333/124615/II^

At circolare roneo del 26 ottobre u/sc. pari numero (94)
relativa at ricerche arresto pregiudicati COPPOLA Francesco Paolo di Francesco e di Lojacono Pietra nato Partinico (Palermo) 6/10/1899 et di lui genero CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Nania Antonina nato Partinico 10/5/1927, colpiti entrambi da mandati di cattura emessi Giudice Istruttore Tribunale Trapani per associazione per delinquere, detenzione, commercio et somministrazione sostanze stupefacenti, pregasi revocare ricerche del nominato CORSO Giuseppe di Giuseppe perchè arrestato Arma Partinico.-

Pregasi altresì intensificare ricerche arresto nominato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco et altri malviventi complici predetto segnalati con successiva circolare roneo p/n del 27 ottobre u/s.- (95)

Questore Pòlito

(94) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)
(95) La circolare citata nel testo è pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

27/12/1952

RADIOGRAMMA CIRCOLARE

QUESTURE ITALIA
UFFICI P.S. ARMA CC.PROVINCIA

FONOGRAMMA CIRCOLARE

UFFICI P.S. ARMA CC. CAPITALE

n° 333/124615/II^

At circolare roneo del 26 ottobre u/s. pari numero (96)
relativa at ricerche arresto pregiudicati COPPOLA Francesco Paolo di Francesco et di Lojacono Pietra nato Partinico (Palermo) 6/10/1899 et di lui genero CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Nania Antonina nato Partinico 10/5/1927, colpiti entrambi da mandati di cattura emessi Giudice Istruttore Tribunale Trapani per associazione per delinquere, detenzione, commercio et somministrazione sostanze stupefacenti, pregasi revocare ricerche del nominato CORSO Giuseppe di Giuseppe perchè arrestato Arma Partinico.-

Pregasi altresì intensificare ricerche arresto nominato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco et altri malviventi complici predetto segnalati con successiva circolare roneo (97)
p/n del 27 ottobre u/s.-

Questore Pòlito

QUESTURA ... ARMA ... 29 DIC 1952 POSTA ...

(96) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)
(97) La circolare citata nel testo è pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

COPIA

RADIOGRAMMA DA TRAPANI 26/12/1952

URGENTISSIMO

MINISTERO INTERNO INTERPOL ROMA
ET CONOSCENZA QUESTURA ROMA

n°14674 AT N°12886 INTERPOL STOP POMERIGGIO DEL 25 CORRENTE IN (98)
PARTINICO ARMA DEL LUOGO HABET TRATTO IN ARRESTO NOTO CORSO
GIUSEPPE DI GIUSEPPE ET NANIA ANTONIA NATO PARTINICO 10/5/1927
COLPITO MANDATO CATTURA LOCALE GIUDICE ISTRUTTORE PER ASSOCIA-
ZIONE A DELINQUERE, SOMMINISTRAZIONE SOSTANZE STUPEFACENTI ET
ALTRO STOP QUESTURA ROMA CUI RICHIAMASI RADIOGRAMMA 333/124615 (99)
DEL 19 CORRENTE EST PREGATA DISPORRE REVOCA RECERCHE ET CO-
MUNICARE EVENTUALI ULTERIORI NOTIZIE PER CATTURA SUOCERO PRE-
DETTO COPPOLA FRANCESCO PAOLO STOP

REGGENTE QUESTURA MUNDO

Roma 26/12/1952
Per Copia Conforme
IL FUNZIONARIO DI P.S.

Per copia conforme alla recente ricerca 27/12/52

(98) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alle pagg. 77-78. (N.d.r.)
(99) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 79. (N.d.r.)

204959 22 DIC

TENENZA CC ALBANO LAZIALE R C IGNINI T FELIZIANI ORE I3 22.I2.952
Tramite Leg.Lazio

N° I5/I73=9

Famigliari noto COPPOLA Francesco sono partiti da abi= tuale residenza Torre S.Lorenzo da Ardea stamane ore 8,30 diretti Parti= nico.

TENENTE
CETOLA

e/2 52-12461/5
e/2 51.
e

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI "LAZIO"
TENENZA DI ALBANO LAZIALE

N°15/173-9 di prot. Albano, li 22 dicembre 1952.-

QUESTURA ROMA
25 DIC 1952
GABINETTO

OGGETTO: Radiogramma.=

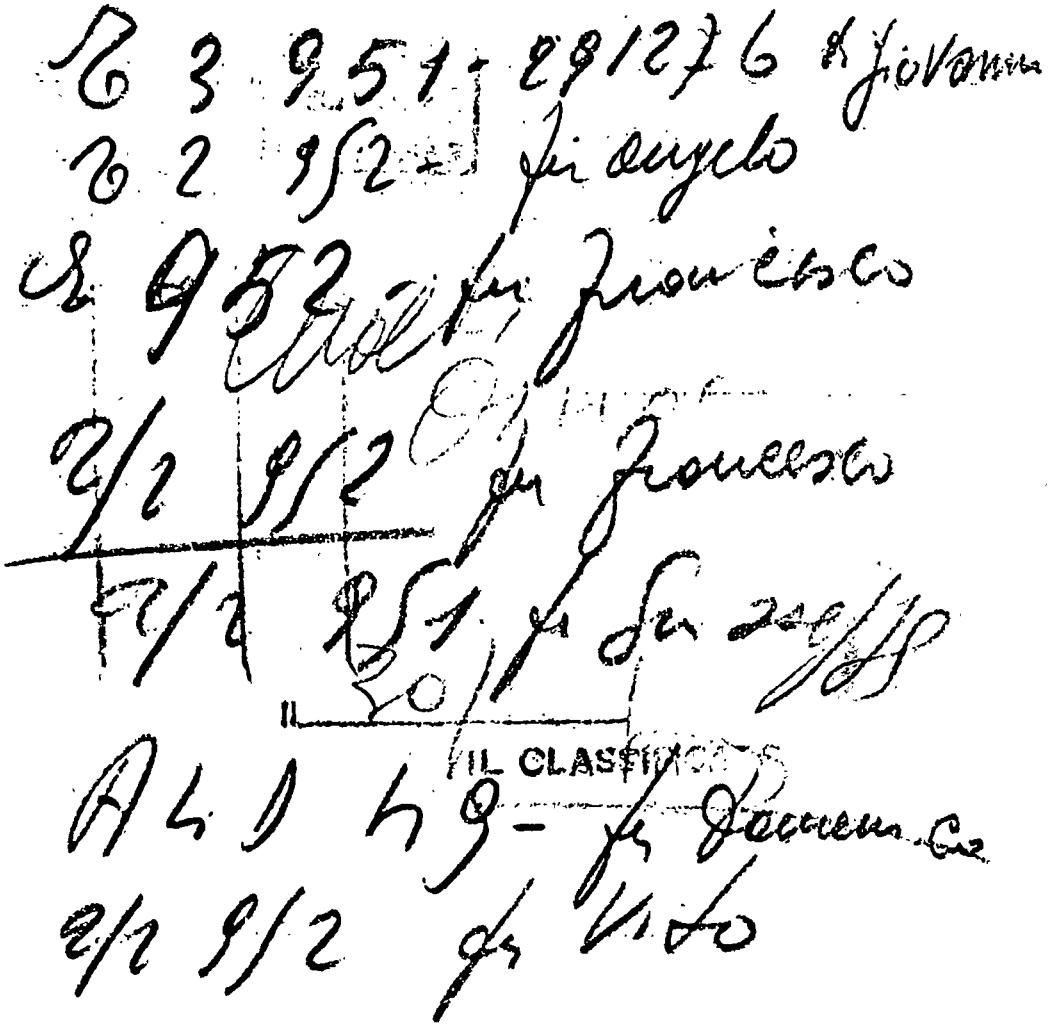
A L L A Q U E S T U R A DI R O M A
e, per conoscenza:
AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI LAZIALE I° R O M A
AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI FRASCATI

Familiari noto Coppola Francesco sono partiti da abituale residenz Tor S.Lorenzo di Ardea stamane ore 8,30 diretti Partinico punto

IL TENENTE COMANDANTE LA TENENZA
- Gastone Cetola -

26 DIC. 1952

Copia per controllo messaggio trasmesso via radio.-


IL CLASSIFICATORE

Mod. 839

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA P. S. - DIVISIONE POLIZIA
UFFICIO CENTRALE ITALIANO DI POLIZIA CRIMINALE INTERNAZIONALE
(INTERPOL)

FONOGRAMMA A MANO
URGENTISSIMO

REGISTRATO 19 DIC 1952

Roma, 19 dicembre 1952

QUESTORE ROMA

12886 INTERPOL stop Relazione precorsa corrispondenza relativa malfattore COPPOLA Francesco Paolo di Giuseppe et LO IACONO Pietra nato Partinico 6/10/1899 colpito mandato cattura 9/5/1952 Giudice Istruttore Trapani per associazione delinquere commercio et somministrazione sostanze stupefacenti con preghiera disporre merito immediate et opportune indagini trascrive seguente segnalazione confidenziale qui pervenuta dall'incaricato del Tesoro americano Charles Siragusa presso la locale Ambasciata: (100)

""" Facendo riferimento alla precedente corrispondenza riguardante Francesco Paolo COPPOLA latitante da parecchio tempo ritengo che il Ministero dell'Interno abbia un vero interesse all'arresto di questo pericoloso malfattore. La moglie del predetto insieme alla signora Giuseppina Corso lascieranno fra pochi giorni Anzio per recarsi a trascorrere il Natale presso il ricercato Francesco Paolo COPPOLA. Questa mi sembra pertanto una buona occasione per procedere finalmente al suo arresto. Due agenti potrebbero pedinare da Anzio a Partinico le due donne oppure la polizia di Partinico potrebbe essere incaricata di seguire le stesse dal momento del loro arrivo alla stazione di Partinico. La mia fonte di informazione é veramente degna di fiducia ed aggiunge che la famiglia COPPOLA potrebbe trascorrere le feste sia al noto recapito del predetto a Partinico pure ad Alcamo, Trapani, Castelmare."""

Si attende di conoscere l'esito delle indagini

F.to CAPO POLIZIA PAVONE

(100) Il mandato di cattura citato nel testo è pubblicato alla pag. 107. (N.d.r.)

ALLA QUESTURA DI ROMA

P. C. C.
IL DIRETTORE
CAPO DELLA DIVISIONE POLIZIA

Divisione Polizia Giudiziaria

RADIOGRAMMA PRECEDENZA ASSOLUTA 19.12.952

- QUESTURA DI TRAPANI
- COMPAGNIA CC. FRASCATI

et p.c. - MINISTERO INTERNO-INTERPOL - R O M A -

n.333/124615/2

At seguito precorsa corrispondenza relativa at cattura malvivente COPPOLA Francesco Paolo di Giuseppe et Lojacono Pietra, nato Partinico 6.10.899,ricercato perché colpito mandato cattura, comunicasi che superiore Ministero Interni che annette particolare importanza cattura predetto,habet qui oggi comunicato che moglie predetto COPPOLA et di lui figlia Giuseppina coniugata at altro catturando CORSO Giuseppe,genero del Coppola stesso,lascerebbero loro abituale residenza di Tor San Lorenzo in Ardea per recarsi at trascorrere il Natale unitamente predetti catturandi presso noto recapito del Coppola in Partinico aut at Alcamo,Trapani, aut Castellmare punto

Pregasi pertanto disporre accurato servizio vigilanza riservatissimo scopo controllare mosse predette donne segnalando at questo ufficio tempestivamente at mezzo radio loro partenza aut ogni altro spostamento delle stesse da menzionata attuale residenza di Tor San Lorenzo punto

La questura di Trapani est pregata predisporre opportuno servizio di appostamento et pedinamento diretto conseguimento cattura predetti riferendo subito ogni emergenza at Ministero relazione fono urgentissimo n.12886 Interpol odierno et at quest'ufficio per conoscenza punto (101)

Questore Polito

N.B. Fatta copia per il Dir. Squadra Mobile - Pacc.

(101) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alle pagg. 77-78. (N.d.r.)

Divisione Polizia Giudiziaria

- - - - -

RADIOGRAMMA PRECEDENZA ASSOLUTA 19.12.952

- QUESTURA DI TRAPANI
- COMPAGNIA CC. FRASCATI

et p.c. - MINISTERO INTERNO-INTERPOL - R O M A -

n.333/124615/2

At seguito precorsa corrispondenza relativa at cattura malvivente COPPOLA Francesco Paolo di Giuseppe et Lojacono Pietra, nato Partinico 6.10.899,ricercato perché colpito mandato cattura, comunicasi che superiore Ministero Interni che annette particolare importanza cattura predetto,habet qui oggi comunicato che moglie predetto COPPOLA et di lui figlia Giuseppina coniugata at altro catturando CORSO Giuseppe,genero del Coppola stesso,lascerebbero loro abituale residenza di Tor San Lorenzo in Ardea per recarsi at trascorrere il Natale unitamente predetti catturandi presso nuovo recapito del Coppola in Partinico aut at Alcamo,Trapani, aut Castellare punto

Pregasi pertanto disporre accurato servizio vigilanza riservatissimo scopo controllare mosse predette donne segnalando at questo ufficio tempestivamente at mezzo radio loro partenza aut ogni altro spostamento delle stesse da menzionata attuale residenza di Tor San Lorenzo punto

La Questura di Trapani est pregata predisporre opportuno servizio di appostamento et pedinamento diretto conseguimento cattura predetti riferendo subito ogni emergenza at Ministero relazione fopo urgentissimo n.12886 Interpol odierno et at quest'ufficio per conoscenza punto (102)

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
21 DIC 1952

Ispettore Capo Polito

T Pel 22.25 19/12/52

T/F Frascati Roma N° 3083 p.194 19/12 2205

T/ Questura Roma N° 3083 p.194 19/12 2205.

Roma ore 22.50 19/12/52

(102) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alle pagg. 77-78. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROVIGO

20 DIC 1952

N.22300/II^di prot. Rovigo,li 18.12.1952.
st 333/124615/II^ del 17/10 u.s.
OGGETTO:COPPOLA Francesco Paolo ed altri.-

(103)

ALLA QUESTURA DI ROMA

****

In relazione alla nota soprastintata,si comunica che,le indagini svolte nel territorio di questa Provincia per il rintraccio del nominato in oggetto e degli altri complici,hanno dato esito negativo.-

IL REGGENTE LA QUESTURA
(Ruggiero)

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
21 DIC 1952
POSTA IN ARRIVO

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
24 DIC 1952
POSTA IN ARRIVO

(103) La nota citata nel testo — del 27 anziché del 17 ottobre 1952 — è pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE

N° 124615/500-Sq.Mob. Roma, 16 dicembre 1952

Oggetto : COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco ed altri. Catturandi.

Alla Questura di

Napoli

Di seguito alla circolare roneo n°333/124615 del 26 ottobre u.s. relativa ai catturandi : COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, del di lui genero CORSO Giuseppe di Giuseppe e GRECO Salvatore - MANCUSO Giuseppe - VITALE Salvatore - LA FATA Pietro ed altri, tutti colpiti da mandato di cattura emesso dall'Autorità Giudiziaria di Trapani quali responsabili di associazione per delinquere, detenzione, commercio e somministrazione di sostanze stupefacenti, si comunica che i medesimi, stando a quanto é stato riferito, in linea fiduciaria, si sarebbero trasferiti a Napoli. (104)

Tanto si riferisce per debito d'ufficio.-

IL QUESTORE
(Saverio Pòlito)

(104) La circolare citata nel testo — n. 333/124615/2ª del 27 ottobre, anziché n. 333/124615 del 26 ottobre 1952 — è pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

SQUADRA MOBILE

Nr.124615/500 S.M. Roma,li 16 dicembre 1952

O G G E T T O : COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco ed altri - Catturandi -

ALLA QUESTURA di

N A P O L I

Di seguito alla circolare ronco n.333/124615 del 26 ottobre u.s. relativa ai catturandi: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, del di lui genero CORSO Giuseppe di Giuseppe e GRECO Salvatore - MANCUSO Giuseppe - VITALE Salvatore - LA FATA Pietro ed altri, tutti colpiti da mandato di cattura emesso dall'A.G. di Trapani quali responsabili di associazione per delinquere, detenzione, commercio e somministrazione di sostanze stupefacenti, si comunica che i medesimi, stando a quanto è stato riferito, in linea fiduciaria si sarebbero trasferiti a Napoli. (105)

Tanto si riferisce per debito d'ufficio.

I L Q U E S T O R E
(Saverio Pòlito)

Copia della presente è stata inserita nei rispettivi fascicoli.
25/12/52

(105) La circolare citata nel testo — n. 333/124615/2ª del 27 ottobre, anziché n. 333/124615 del 26 ottobre 1952 — è pubblicata alle pagg. 84-85. (N.d.r.)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA
= GABINETTO

Circolare-roneo
Ordine di servizio N.

Roma, li 27 ottobre 1952.-

QUESTORI Rapporto N.
UFFICI P.S. CAPITALE E PROVINCIA
COMP.CARAB. CAPITALE E PROVINCIA
SQUADRA MOBILE
COM.DO NUCLEO TRIBUTARIO = ROMA =

N.333/124615/2^

Alleg.4 foto

A seguito della circolare roneo p.n.del 26 andante, relativa alle ricerche dei catturandi COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e di lui genero CORSO Giuseppe di Giuseppe, si comunicano i nominativi degli altri complici ~~dei citati~~ malviventi, tutti colpiti da successivo mandato di cattura n.308/52 emesso il 27/6 u.s. dal Giudice Istruttore del Tribunale di Trapani, perchè responsabili anch'essi di associazione per delinquere, detenzione, commercio et somministrazione di sostanze stupefacenti: (106) (107)

MANCUSO Giuseppe fu Francesco Paolo e di Ferrara Vincenza nato Alcamo ~~il~~ (Trapani) -senza fissa dimora,

VITALE Salvatore, detto "Totò" il piccolo" di Francesco Paolo e di Arculeo Rosa, nato a Partinico (Palermo) il 1/10/902, ed ivi domiciliato; in Corso dei Mille n.117 - attualmente emigrato negli Stati Uniti d'America (Detroit);

GRECO Salvatore, detto "Totò il lungo o l'ingegnere" fu Pietro e fu Bracca Antonia, nato a Palermo il 12/5/1924, ed ivi domic.in via Ciculli n.216;

LA FATA Pietro di Marco e di Anania Maria Teresa nato a Partinico il10/1/913 ed ivi domic.in via Principe Amedeo n.13;

VITALE Agostino di Francesco Paolo e di La Fata Felicia nato a Partinico il 4/9/1923 ed ivi domiciliato, in via Francesco Crispi 144;

GALLOTTI Eugenio fu Giuseppe e di Mattei Maddalena nato a Pavia il 1/1 908, ed ivi resid.in via Damiano Chiesa n.6;

DE CESCO Demetrio detto "Rino" di Umberto e fu Zanier Adelaide nato a Montereale Colline (Udine) il 1/12/1925 res.Trieste in via Scussa n.3;

KOMAULI Antonio di padre ignoto e di Komauli Francesca, nato il 21/5/917 a Bruck sulla Leitka (Austria) e res.a Trieste, in via Crispi n.73 presso Angelini;

MONTANARI Matilde, vedova Candela fu Luigi e di Donesana Giovanna nata a Vailate (Cremona) il 28/11/1908, e domic.Milano, in via Private Chiari n.4;

RICCA Sandro fu Narciso e di Bosong Rosa, nato a Milano il 14/8/1930 ed ivi resid. in Piazza Gramsci n.8;

ORLANDO Giovanni fu Carlo e fu Bommarito Ninfa nato a Trappeto (Palermo) il 1/2/1907 ed ivi domic.,in via Trento n.9;

KOFLER Giuseppe fu Luigi e fu Kofler Crescenzia n.il 13/9/1889, a Bressanone (Bolzano) ~~di~~ domic.a Bolzano in via Argentieri n.7;

(106) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 88. (N.d.r.)

(107) Il mandato di cattura citato nel testo è pubblicato alla pag. 107. (N.d.r.)

= 2 =

CAROLLO Silvestro fu Michele e Bommarito Serafina nato a Terrasini il 17/6/896 ivi domic.via Colleggio n.9.

Allo scopp di facilitarne l'identificazione si trasmettono le rispettive foto dei seguenti catturandi: (108)

1 - GRECO Salvatore fu Pietro detto "Totò il lungo o l'ingegnere";
2 - LA FATA Pietro di Marco;
3 - VITALE Salvatore detto "Totò il piccolo", di Francesco Paolo;
4 - MANCUSO Giuseppe fu Francesco.-

Richiamando precedente ronco si comunica che ilcatturando CORSO Giuseppe di Giuseppe risponde ai seguenti connotati: età 23-25 anni; capelli neri e molto folti, fronte bassa, colorito olivastro, altezza m.1,65, corporatura snella, naso sottile regolare, labbra grosse e carnose, mani poco curate, parla con accento spiccatamente siciliano.-

Si precisa inoltre che l'auto Fiat 1400 targata PA 18609 color verde pisello,di cui disponeva il Coppola per le sue malefatte, non dicesi non appartiene più al predetto ilquale molto probabilmente si servirà di altro automezzo.-

Le Questure interessate alla residenza dei vari catturandi et in particolare quella di Trapani, sono pregate di segnalare tempestivamente evehtuali arresti già operati nei confronti dei predetti.-

Ripetesi che il Superiore Ministero dell'Interno annette particolare importanza alla cattura di tali pericolosi contrabbandieri.-

Per il Comando Nucleo Tributario si richiama la nota p.n.di ieri. (109)

IL QUESTORE
= Saverio Polito =

(108) Le fotografie citate nel testo, non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

(109) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 86. (N.d.r.)

Questura di Roma

26/1

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 333/124615/II°- Roma, li 26.10.1952 -

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e CORSO Giuseppe di Giuseppe - cattuandi.-

All.n.

AL COMANDO NUCLEO POLIZIA TRIBUTARIA
- via dell'Olmata n.45 -

ROMA

I nominati in oggetto, già noti a codesto Comando per aver formato oggetto del rapporto giudiziario del 15 maggio u.s., colpiti da mandato di cattura n.308/52 emesso il 9.5.u.s. dal Giudice Istruttore del Tribunale di Trapani, sono attivamente ricercati da tutti gli Organi di Polizia.-

Allo scopo di facilitare l'arresto dei predetti malviventi, si allegano copie del ronco di ricerche trasmesso a tutti gli Uffici di P.S. ed Arma nonché 40 fotografie del COPPOLA.- (110) (111)

IL QUESTORE
(Saverio Polito)

(110) L'allegato citato nel testo è pubblicato alla pag. 88. (N.d.r.)

(111) Le fotografie citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

(112)

(112) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta esere identico a quello pubblicato alla pag. 86. (N.d.r.)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA SPECIALE

GABINETTO

Circolare urgente — Roma N. 26 ottobre 1952.-

N.333/1246 5/2

QUESTORI ITALIA
UFFICI P.S. CAPITALE E PROVINCIA
COMP.CARAB. CAPITALE E PROVINCIA
SQUADRA MOBILE

Pregasi intensificare ricerche scopo rintraccio arresto pregiudicati COPPOLA Francesco-Paolo fu Francesco e di Bonacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899 et CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Nania Antonina nato a Partinico il 10/5/927 colpiti entrambi da mandati di cattura n.308/52 emesso il 9/5/952 dal Giudice Istruttore del Tribunale di Trapani per associazione per delinquere, detenzione, commercio et somministrazione di sostanze stupefacenti.-

Il Coppola, noto e pericoloso contrabbandiere, già segnalato dall'ufficio Narcotici U.S.A. da alcuni anni si era stabilito in località Tor San Lorenzo- Comune di Pomezia, ove abitano tuttora i di lui familiari in una attrezzata fattoria, sita su vasto podere di proprietà, frutto dei noti illeciti traffici.

Molto probabilmente il Coppola e il Corso, genero del primo, si nascondono a Roma e farebbero uso di una auto Fiat 1400 colla quale si sposterebbero per traffici illeciti nelle varie città d'Italia.

Trattasi di due individui scaltri, audaci e che dispongono di ampi mezzi finanziari.-

Occorre pertanto procedere con massima sagacia e prudenza.

Aggiungo che il Superiore Ministero dell'Interno annette massima importanza alla cattura dei predetti.-

Allo scopo di facilitare l'identificazione del Coppola, si trasmette la di lui fotografia, riservandomi di trasmettere anche quella del Corso non appena questo ufficio ne sarà in possesso.-

IL QUESTORE
= Saverio Polito =

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

(113)

(113) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 88. (N.d.r.)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

****

N.133/124615/II^ — Roma, li 25.10.1952 -

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e CORSO Giuseppe di Giuseppe - catturandi.-

———oOo———

AL COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI di

F R A S C A T I

****

I pregiudicati nominati in oggetto, colpiti entrambi da mandato di cattura n.308/52 del 9.5.u.s. emesso dal Giudice Istruttore del Tribunale di Trapani ed attivamente ricercati, come già noto a codesto Comando, avevano eletto la loro abituale residenza in località Tor San Lorenzo - Ardea - dove attualmente abitano i di loro familiari in una attrezzata fattoria agricola sita su un vasto podere di proprietà, frutto degli illeciti traffici del COPPOLA e del di lui genero CORSO Giuseppe.-

Il COPPOLA, noto e sagace malvivente, ha avuto l'abilità di circondarsi di elementi fidatissimi, tutti suoi conterranei ed in gran parte pregiudicati, i quali dalla Sicilia si sono trapiantati con le rispettive famiglie o senza, in detta borgata, dove quasi tutti hanno trovato una occupazione alle dipendenze del COPPOLA, al quale pertanto sono legati da vincoli di assoluta omertà.-

Poiché si ritiene che tale organizzazione favorisca la losca attività del COPPOLA ed intralci comunque l'opera degli Organi di Polizia nei confronti dei citati malviventi, si prega codesto Comando di voler procedere ad un accurato censimento del personale alle dipendenze del COPPOLA o comunque sospetto di rapporti o favoreggiamento con lo stesso, allo scopo di provocarne il rimpatrio con diffida ai paesi di origine.-

Si resta in attesa di cortese riscontro.-

IL QUESTORE
(Saverio Polito)

Erid. al 30/XI

(114)

(114) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 90. (N.d.r.)

TELEGRAMMA URGENTISSIMO

Roma.li,22/10/1952

COMANDO CC. ALBANO

nº333/124615/II-

Scopo intensificare ricerche arresto noti catturandi COPPOLA FRANCESCO PAOLO et COSSO GIUSEPPE DI GIUSEPPE, latitanti già residenti località Tor S.Lorenzo -Ardea, ove attualmente abitano loro famigliari,pregasi far pervenire cotese urgenza,se codesto Comando ne è in possesso,rispettive foto predetti,per riproduzione punto Caso contrario,pregasi far conoscere stesso mezzo precisi connotati detti catturandi,scopo facilitarne rintraccio punto.

QUESTORE POLITO

Trattasi affari Polizia Giudiziaria

Urgente

24/X/1952 Conferito Ufficio Capo Giv. per convocare ufficiali presso essendo venuti presso

Per il Cap. Ufficio non può fornire tale Corso - a Roma

Minuta

Questura di Roma

PRO-MEMORIA

Il procedimento penale in corso presso l'Autorità Giudiziaria di Trapani a carico di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, di anni 53 da Partinico (Palermo), ivi domiciliato in Corso dei Mille n.70, e di altri, per associazione a delinquere e traffico di stupefacenti, trae origine da una complessa indagine svolta dal Comando Nucleo Polizia Tributaria di Roma, in collaborazione con il servizio Narcotici Americano, conclusa con dettagliato rapporto inviato nel maggio scorso dal predetto Comando al Procuratore della Repubblica di Trapani.-

Il mandato di cattura, nei confronti del Coppola, venne emesso il 9 maggio 1952 dal Giudice Istruttore del Tribunale di Trapani, e questo Ufficio ne poté avere copia dal Nucleo di Polizia Tributaria di Roma, comunicando lo quindi per le ricerche e l'arresto a tutti gli Uffici dipendenti ed ai Comandi dell'Arma della Capitale e della Provincia.-

Da accertamenti, fatti eseguire stamane da un Funzionario, é risultato che il Coppola non ha beni in Anzio o Nettuno, ma nel comune di Pomezia, e precisamente in località Tor San Lorenzo dove effettivamente possiede una fattoria a due piani con annessa vaccheria, e circa 12 ettari di terreno; e in località "La Favorita", é proprietario di un podere di circa 50 ettari.-

Le predette località non fanno parte della giurisdizione dell'Ufficio di P.S. di Anzio-Nettuno ma rientrano nella esclusiva circoscrizione dei Carabinieri di Ardea, presso la c Stazione trovasi, in originale, il mandato di cattura anzidetto

./.

Questura di Roma

In assenza del Sottufficiale Comandante la Stazione, il Funzionario ha preso contatto con l'Appuntato MARIANI Zeno, il quale gli ha riferito che le ricerche del Coppola vengono svolte con impegno, e che vi partecipano anche militari della Guardia di Finanza di Tor Vaianica.-

Ad essi verrà dato il massimo contributo anche da parte di questo Ufficio con appositi servizi.-

-Roma, lì 15.10.952-

IL QUESTORE
(Saverio Polito)

Divisione Polizia Giudiziaria

=oooOOO=

ILL.MO SIG. QUESTORE

S E D E

In ottemperanza alle disposizioni impartite dalla S.V. Ill.ma per gli accertamenti sul conto del catturando COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, incaricavo il Dottor PACERI Rocco, effettivo a questa II^Divisione, di recarsi immediatamente ad Anzio per le dovute indagini.-

Il Funzionario predetto raggiungeva Anzio nelle prime ore di questa mattina, prendendo immediatamente contatto con il Dottor ZAMPANO Giovanni, Dirigente quell'Ufficio di P.S.-

Quest'ultimo, già da me preavvertito ed a conoscenza dello scopo della visita del Dottor Paceri, era in grado di fornire precisi ragguagli in merito al Coppola Francesco assicurando il Funzionario incaricato che il malvivente da diversi mesi non era più apparso in Anzio o nelle adiacenze escludendo pertanto nel modo più assoluto, ogni presunta attività criminosa del Coppola in detta zona.-

Il Dottor Zampano precisava inoltre che il Coppola non possiede beni mobili od immobili, in forma ufficiale o simulata, nell'ambito di quella giurisdizione.-

Dopo di che il Dottor Paceri si spostava verso Ardea, per raccogliere nuovi e più concreti elementi, avendo il Coppola eletto da qualche anno il suo domicilio e quello dei familiari in contrada denominata "Tor San Lorenzo", sita in quei pressi.-

Giunto ad Ardea, il Funzionario prendeva tempestivamente contatto con quel Comando Arma, dove, in assenza del sottufficiale titolare, aveva un lungo abboccamento con l'appuntato MARIANI Zeno che lo informava dettagliatamente sulla figura morale del Coppola e sulla sua precedente attività criminosa.-

Il Mariani assicurava che sia il Coppola Francesco che il di lui genero CORSO Giuseppe di Giuseppe, colpiti entrambi da mandato di cattura emesso dal Giudice Istruttore del Tribunale di Trapani in data 9.5.1952, per associazione per delinquere e traffico clandestino di stupefacenti, mandato giacente presso quella Stazione, erano scomparsi dalla loro abitazione sita in Borgata "Tor San Lorenzo" (Comune di Pomezia) e dalle zone limitrofe, essendo entrambi continuamente ricercati e braccati senza sosta dai Carabinieri di Ardea in collaborazione con quelli di Anzio e Pomezia, nonchè dalle Guardie di Finanza del Comando

°/°/°/

Questura di Roma

di Tor Vaianica, che perlustrano ininterrottamente il litorale prospiciente la zona di Tor San Lorenzo e sopratutto la costa del lembo denominato "Capanne" dove, una folta pineta potrebbe eventualmente favorire approdi e conseguenti sbarchi clandestini.-

A conclusione, il Mariani escludeva pertanto che il Coppola, o chi per lui, possa attualmente introdurre nel territorio nazionale, sostanze stupefacenti o qualunque altro illecito materiale lungo quel litorale, controllato in permanenza sia di notte di giorno.-

Il medesimo, confermando l'assoluta certezza che il Co ed il Corso non siano mai più tornati alla loro abitazione non cadere nella fitta rete da tempo tesa per loro, faceva altresì notare al Funzionario l'impossibilità di una probabile cattura dei predetti in quanto non è concesso in alcun modo poter raccogliere qualsiasi utile informazione da parenti, amici o conoscenti dei due malviventi, tutti indubbiamente a conoscenza del rifugio dei catturandi ma tutti vincolati tra loro da assoluta omertà.-

Il Coppola infatti, abilissimo contrabbandiere ha avuto la sagacia di circondarsi di elementi fidatissimi, tutti suoi conterranei ed in gran parte pregiudicati (molti non residenti e pertanto passibili di eventuali rimpatri) i quali dalla Sicilia si sono trapiantati con le rispettive famiglie o senza, in detta Borgata, dove, la gran parte di essi trae mezzi di sussistenza da lavori agricoli o in qualità di braccianti dipendenti del Coppola stesso.-Costui infatti, traendo facili e vantaggiosi guadagni dal suo losco traffico, ha potuto costruirsi in Tor San Lorenzo una moderna e bene attrezzata fattoria a due piani, con annessa vaccheria.-

Egli dispone, inoltre di capi di bestiame e moderni impianti per la gestione di una florida azienda agricola che si sviluppa su un terreno di circa I2 ettari, retrostante la fattoria stessa e che si spinge fino al mare, nonchè su altro ubertoso podere di circa 50 ettari, a Nord della fattoria in località "La Favorita", il tutto nel territorio del Comune di Pomezia.-

Subito dopo il colloquio, il Funzionario si recava in contrada Tor San Lorenzo, dove poteva constatare personalmente i beni del Coppola, venendo inoltre a conoscenza che costui, durante la sua precedente permanenza in detta località, disponeva di una lussuosa Fiat I400.-

Nella fattoria abitano attualmente la moglie e la figlia del Coppola.-Quest'ultima è coniugata al catturando Corso ed ha un bambino di circa tre anni.-Vive con esse CORSO Giuseppe,

o/o/o/

Questura di Roma

padre del noto ricercato, che praticamente dirige le aziende ed ha con sé una figlia quattordicenne venuta da poco dalla Sicilia.-Nella stessa fattoria alloggia pure certo Pietro, di circa 25 anni, siciliano, non meglio identificato, uomo di fiducia del Coppola, il quale, da notizie raccolte, sembra che sia il tramite d'unione tra i familiari e i due catturandi.-

Quest'ultimo, da un mese a questa parte, accompagnerebbe a Roma anche due volte la settimana ed a mezzo autocorriere, la moglie del Corso ed il bambino che, molto probabilmente, si incontrano con il catturando stesso, rifugiato in questa città.-

Il menzionato Pietro, sarebbe inoltre a contatto con certa DI FIORE Pedora, titolare dell'Ufficio Postale e Telefonico di Ardea, ritenuta amante del nominato Corso Giuseppe.-

Si ritiene infine che a conoscenza delle mosse del Coppola e del suo nascondiglio, siano le sorelle DI MARIO Natalina e Maria di N.N., rispettivamente di anni 19 e 21, entrambe residenti in Ardea.-

Quanto sopra ho ritenuto opportuno di riferire alla S.V. Ill.ma per doverosa conoscenza.-

Roma, li 15.10.952

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

PRO-MEMORIA

Quest'oggi discutendosi al Senato il Bilancio del Ministero dell'Interno, il Senatore Comunista Li Causi ha affermato che il banditismo in Sicilia non é ancora debellato e prova ne sarebbe il fatto che tale COPPOLA Francesco detto "Ciccio" da Partinico,noto contrabbandiere di stupefacenti,colpito da mandato di cattura in seguito a denunzia del Comando Nucleo Polizia Tributaria di Roma,era in possesso di un elenco nominativo di circa 400 persone tra cui noti esponenti della vita Politica della Nazionae.-Il Senatore Li Causi ha letto anche una copia fotografica di una lettera che avrebbe scritto Santi Savarino - Direttore del Giornale d'Italia - al predetto Coppola con la quale ringrazia per regali ricevuti.-Ha letto altresì un'altra lettera di contenuto analogo che avrebbe scritto,sempre al Coppola,un Deputato di cui non è stato possibile precisare il nominativo.-Al Senato si sarebbe detto anche che il Coppola con i mezzi ricavati dal traffico di stupefacenti avrebbe acquistato terreni e ville ad Anzio.-Si é detto anche che il Coppola ha mezzo di suoi incaricati, effettuerebbe ancora il traffico di stupefacenti mascherando il traffico stesso con dei sedicenti pastori che condurrebbero delle greggi di pecore lungo la costa dove sbarcherebbero elementi in possesso di stupefacenti da introdurre clandestinamente nel territorio Nazionale.-Il Coppola Francesco é stato identificato per COPPOLA Francesco fu Francesco e di Lo Iacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6 ottobre 889, già colà residente ed attualmente dimorante in Tor San Lorenzo di Ardea (giurisdizione del Commissariato di P.S. di Albano e dei Carabinieri di Ardea),colpito da mandato di cattura emesso dal Giudice Istrottore del Tribunale di Trapani il 9

././.

Questura di Roma

- Par.n.2-

maggio 1952 per associazione a delinquere,commercio clandestino di sostanze stupefacenti (eroina),somministrazione a persone dedite a l'uso di dette sostanze,importazione e detenzione degli stessi stupefacenti.-Il mandato di cattura é stato emesso anche contro il correo del Coppola e cioé il nominato CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Nania Antonina,nato il 10 maggio 1927 a Partinico,già ivi residente e dimorante anch'esso in località Tor San Lorenzo.-Sia il Coppola che il Corso sono da tempo irreperibili e i carabinieri di Ardea li vanno braccando da tempo ma finora con risultato negativo. Sembra che la banda facente capo al Coppola e al Corso abbia contatto col noto LUCANIA Salvatore alias Lucky Luciano.-

(115)

(115) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alle pagg. 98-99. (N.d.r.)

STATO C C C PALERMO NR 303 40 8 1500

10 LUG 1952 12'30

8 LUG. 1952

QUESTORI ITALIA

NR 90/29296 PUNTO PREGO RICERCHE ARRESTO COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO ET LOJACONO PIETRA NATO ~~XXXXX~~ PARTINICO 6/10/1899 COLPITO MANDATO CATTURA NR 308/52 DEL 9/5/952 GIUDICE ISTRUTTORE TRIBUNALE TRAPANI PER ASSOCIAZIONE DELINQUERE DETENZIONE COMMERCIO SOMMINISTRAZIONE SOSTENZE STUPEFACENTI PUNTO

QUESTORE RIPANDELLI

PREFETTURA DI ROMA GENERALE 10 LUG 1952 ISTR. ARRIVO

TRS ORE 2315 8/7/1952

FLORIO

QUESTURA DI ROMA

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 6177| 124615/II^ Roma, li 10/6/1952

OGGETTO: Denunzia a carico di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1889, ivi residente, con provvisorio domicilio in Anzio-Roma-località Torre S.Lorenzo?

QUESTURA DI Palermo

e p.c. Ufficio di P.S. Anzio Nettuno ROMA

A corredo di codesti atti si comunica che la persona in oggetto, con rapporto N. 5951 del 15/5/1952 redatto dal Comando Nucleo Polizia Tributaria Guardia di Finanza di Roma è stata denunziata in stato di ~~arresto~~ latitanza a questa ~~Pretura~~ Procura quale responsabile di ~~a piede libero~~ associazione a delinquere e traffico clandestino di stupefacenti. Predetto è colpito mandato cattura n.308 et n.52/P.M. emesso Tribunale di Trapani 9/5/1952 essendo imputato altra associazione a delinquere et spaccio stupefacenti.

IL QUESTORE

QUESTURA DI ROMA

DIV. POLIZIA GIUDIZIARIA

RONEO CIRCOLARE

2002| 124 615/2

COPIATO

Roma, li 3 - 6 - 1952

~~Questori~~ Repubblica
Uffici P. S. Comandi Compagnie
Carabinieri Capitale e Provincia

~~At richiesta Questura~~ pregasi ricerche arresto Coppola Francesco Paolo di Francesco et ha Giacomo Pietra nato Partinico (Palermo) 6/10/899 coefito mandato cattura n. 308/G.I. et n. 52/P.M. emesso Tri. Trapani 9/5/52 essendo imputato di associazione delinquere et sfascio stufafacenti.

FATTO RICHIAMO

Dopo iscrizione al Mod. Z.

IL QUESTORE

MODULARIO
I - p. 4. - 131

6 GIU 1962

MOD. O
(*Servizio anagrafico*)
N. 62 dordine P. S.

REPUBBLICA ITALIANA

QUESTURA DI ROMA

N. 6177/4/4615 Cat. 9 Roma, li 29. 5. 1962

OGGETTO: Richiesta dell'estratto del Casellario Giudiziale ai sensi dell'articolo 606 C. P. P. al nome di Coppola Francesco Paolo e Francesco Giacomo Pietra nato a Partinico 6-10-1899

AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Palermo

Si prega compiacersi disporre che mi sia inviata la dichiarazione del Casellario Giudiziale al nome della persona in oggetto, la cui pratica è in corso d'istruttoria.

IL QUESTORE

DICHIARAZIONE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

Al nome di NULLA

figlio di nato a risulta

Addì, 194

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(5100273) Roma, 1948 - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C. (Copie 500.000)

4 - 6 S
820
12

Mod. O-62 - Serv. Anagr.

QUESTURA DI ROMA

N. 6179/12 4615 di prot.
Div. 11 cat. 11

Roma, li 29-5-1952

All' Ufficio Stato Civile
del Comune di
Partinico
(Palermo

OGGETTO:
Coppola Francesco Paolo
di Francesco e Lombardo
Pietra, nato 6-10-1899.

Pregasi voler restituire il presente modulo, completato delle notizie richieste al nome della persona sopradistinta.

p. IL QUESTORE

QUESTURA DI ROMA Timbro
-9 GIU 1952

Comune di PARTINICO

Si attesta che dai registri dello Stato Civile risulta che il nominato in oggetto Coppola Francesco Paolo di fu Francesco e di fu Lombardo Pietra è nato in questo comune il 6 ottobre 1899 - atto n. 626.

PARTINICO, - 4 GIU 1952

Timbro

L'UFF. IL SINDACO

(8209744) Ord. 91 - Roma, 10-12-1951 - Istituto Poligrafico dello Stato P. V. (c. 200.000)

chiesti ritrasf.
29.5.52

di Francesco e di Loiacono Pietra, nato a Partinico
6/10/1899 in Verd. - da domicilio Prigio-Lucania
Torre S. Lorenzo —

Rapporto in data 15/5/52 n. 5951

del Carabinieri Nucleo Polz. Trib. Roma denunziato

a { ~~piede libero~~ / latitante / ~~stato d'arresto~~ } alla Procura

per Associazione per delinquere e traffico clandestino di stupefacenti —

~~in danno~~

Veggasi Coppola Francesco Paolo di Francesco
Cat. E - 124615 del 1952

MANDATO DI CATTURA
ai sensi degli art.251 e seguenti del codice di procedura penale.

N. 308 G.I.
N.52 P.M.

Noi Dott. PIPITONE NICOLO'
Giudice Istruttore del Tribunale di Trapani.
Visti gli atti del procedimento penale a carico di

1°) COPPOLA FRANCESCO PAOLO fu Francesco e di Lo Iacomo Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899 ed ivi res. in Corso dei Mille N.70 -

2°) CORSO GIUSEPPE di Giuseppe e di Nania Antonina, nato il 10/5/=1927 a Partinico (Palermo) ed ivi res. con dom. in Anzio località di Torre S.Lorenzo -

I M P U T A T I

a) del delitto di cui all'art.416 C.P., per essersi associati allo scopo di commettere più delitti -

b) del delitto di cui agli artt.110-416 p.p. cpv. C.P., per avere fatto commercio clandestino di sostanze stupefacenti (eroina) somministrandole a persone dedite all'uso di dette sostanze -

c) del delitto di cui all'art. 1 R.D.L. 15.1.1934 n.151 per aver importato e detenuto stupefacenti (eroina).

Ritenuto che trattasi di delitti per i quali la legge consente il rilascio del mandato di cattura ai sensi degli articoli 253 e 254 codice di procedura penale.

Ritenuto che concorrono sufficienti indizi di reità a carico dei suddetti imputati.

Ordiniamo la cattura dei medesimi e tale effetto richiediamo agli organi ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di condurli nel locale del carcere giudiziario a nostra disposizione.

Copia del presente mandato di cattura sarà consegnata agli imputati all'atto della sua esecuzione, che si autorizza anche in tempo di notte e in luoghi abitati.

Dato a Trapani lì 9 maggio 1952.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
Fto Pipitone

IL CANCELLIERE

Fto De Mattesi

Copia conforme all'originale si rimette per la esecuzione al Comando Nucleo Polizia Tributaria di Palermo.

Trapani 12 MAGGIO 1952.-

IL CANCELLIERE
V. De Mattesi

P.C.C.
L'UFFICIALE ADDETTO
Giuseppe Gi

arresto

Coppola
Francesco Paolo fu
Francesco Paolo e
fu Lo Iacono Pietra, nato
Partinico 6/10.99
~~domiciliato~~ (Interpol)

fasc. 78796 - T2 - 952

21 APR. 1952

REPUBBLICA ITALIANA

QUESTURA DI PARMA

N. II757 *di prot.*
Risposta a nota N. I2886 *Parma,* 20/4 *1952* (116)
Allegati del 21/3 u.s.;

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco

ALLA QUESTURA DI R O M A

Le indagini esperite in questa giurisdizione per il rintraccio della persona in oggetto, argomento della circolare sopra indicata, hanno data, finora, esito negativo.

IL QUESTORE
(Scribano)

QUESTURA ARCHIVIO 25 APR 1952 POSTA IN ARRIVO

(116) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

Fanoz: urgentissimo 16.4.952

Ufficio P.S. Cusolano

333/93828/2:

Cusolano Bruno

16-4-952

Ufficio P.S. Cusolano

Ufficio P.S. e Carabinieri

333/93828/2. Attualmente ubicato presso Comune Cusolano, trovasi in condizioni di salute precarie. Ritiene tutto ciò conseguenza Rimpatrio 6-10-1899 Tunisia

Pietrantonio

FATTO RICHIAMO

2

SS ROMA PALERMO NR.1235 47 10/4 1130

PRECEDENZA ASSOLUTA QUESTURA ROMA

NR.90/29296 AT 333/73736/2 PUNTO MARCONIGRAMMA PARI NUMERO DEL 23 MARZO (117)
DECORSO RELATIVO COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO RIFERISCESI AT
RADIOGRAMMA NR.10601-12886 INTERPOL DEL 21 DECORSO DIRETTO QUESTORI RE-
PUBBLICA POLTERRA POLMARE POLARIA PER RINTRACCIO ET ARRESTO PREDETTO
COPPOLA PUNTO

QUESTORE RIPANDELLI

TRS MANSI ORE 20.45 10/4/952

(117) I marconigrammi citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 112 e 114. (N.d.r.)

L Palermo 2588 30 31/3/52 13.30

RADIOGRAMMA 31-3-1952

QUESTURA

PALERMO

n°333/78796/II^ at 90/29296 punto Pregasi comunicare quale provvedimento devesi adottare confronti COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, non essendo specificato nel teleradio codesto Ufficio cui si risponde punto Questore Pòlito (118)

Ies 14.40 31-3-52

(118) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 114. (N.d.r.)

Radiogramma 31-3-952-

Questura Palermo

333/78796/2: at. 90/29296 Fumto (119)

Pregasi comunicare quale provvedimento devesi adottare confronti Cohrola Francesco Paolo di Francesco - non essendo specificato nel dettaglio codesto ufficio cui si risponde - Fumto

Questore

(119) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 114. (N.d.r.)

STATO C C C PALERMO 336 70 23/3/52 1310

MINISTERO INTERNO INTERPOL ROMA - ET P.C.

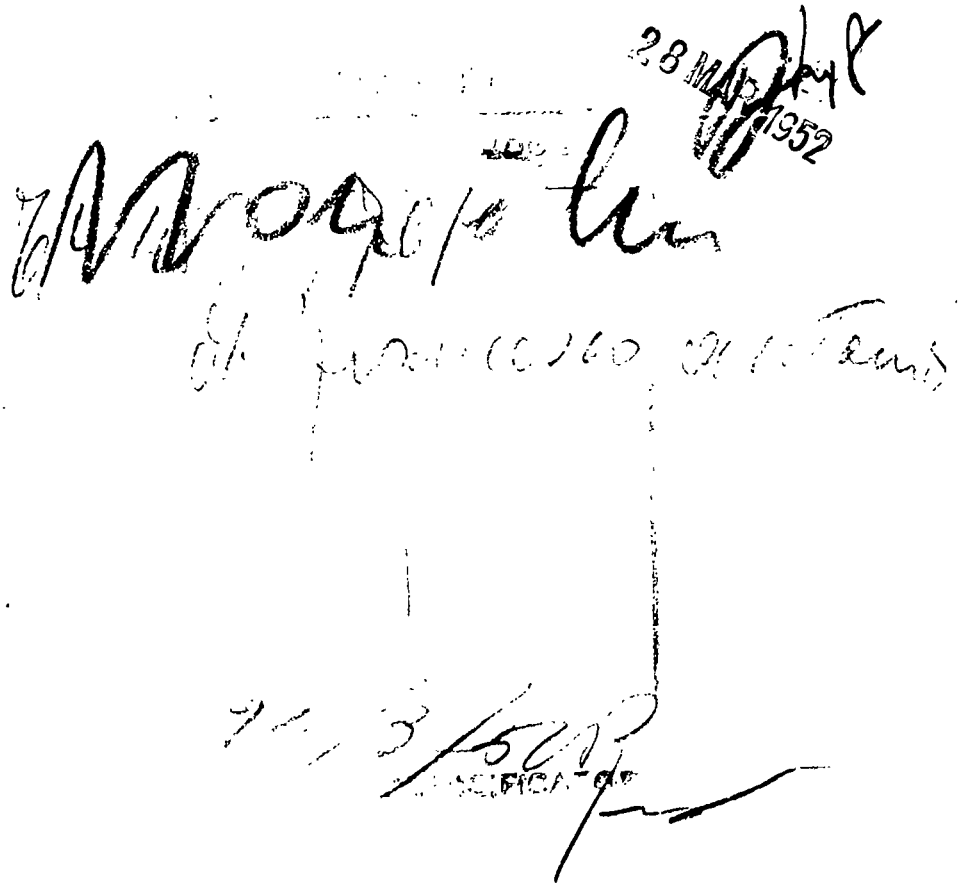
QUESTORI REPUBBLICA POLTERRA POLARIA POLMARE -

90/29296 AT 10601 12886 INTERPOL PUNTO COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO ET LOIACONO PIETRA NATO PARTINICO 6/10/1899 PREGIUDICATO VARIE VOLTE DENUNZIATO ASSOCIAZIONE VIRGOLA OMICIDI VIRGOLA TENTATO OMICIDIO VIRGOLA LESIONI EST IN ATTO IRREPERIBILE PUNTO MEDESIMO EST PROPRIETARIO AUTO BERLINA 1400 TARGA PA-18609 QUI IMMATRICOLATA 28/12/1950 ET GIA' TARGATA ROMA 137441 PUNTO PROSEGUONO INDAGINI PUNTO .- (120)

QUESTORE RIPANDELLI

TRS LASTRICO ORE 2133 23/3/52

(120) La circolare citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA
IL PRESIDENTE

Roma, 16 [illegible]

E S P R E S S O

Prot.D/ 2561

Alla Questura di

R o m a

Il 12 ottobre 1963, con nota n.500/14 Sq.Mob., venne trasmesso a questa Commissione il fascicolo personale (121) di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899, residente ad Anzio (Roma). (122)

In ottemperanza a deliberazione della Commissione, prego voler inviare, con cortese urgenza, tutti gli atti, anche recentissimi, compilati sul conto del Coppola nel periodo successivo alla trasmissione del fascicolo.

(Avv.Francesco Cattanei)

(121) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 6. (N.d.r.)
(122) Il fascicolo citato nel testo è pubblicato alle pagg. 118-363. (N.d.r.)

Questura di Roma

D/d

- Divisione Polizia Giudiziaria -

IN DOC 37

N.842/2^

Roma, li 20 aprile 1970

OGGETTO: 1°- CORSO Giuseppe di Giuseppe - 2°- COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco.- Mafiosi -

Data di arrivo 22 APR. 1970

Prot. ..... Tit. .....

N. 2578

^^^^^

AL SIG. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL LA MAFIA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI E SENATO DELLA REPUBBLICA -

ROMA

^^^^^^

Con riferimento alle note n.D/2561 e n.D/2566 del 16 corrente mese, si trasmettono, in originale, i fascicoli personali dei nominati in oggetto.- (123)

IL QUESTORE
(G.Parlato)

(123) La nota D/2561 citata nel testo è pubblicata alla pag. 116. La nota D/2566, concernente la richiesta di trasmissione del fascicolo di Corso Giuseppe, non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

MODULARIO
I - P. S. 111

MODULO ANAGRAFICO U (68)

31

QUESTURA DI ROMA

Divisione II - Categoria II

Coppola Francesco Paolo di Francesco

1963 = 308066
1965 - 227763
1968 - 64013
1969 - 90159
1970 = 94931

(821-2802) Roma, 1969 - Ist. Poligr. Stato P.V.

QUESTURA DI PALERMO
(Divisione Polizia Giudiziaria)

QUESTURA DI ROMA -7 MAG. 1963 GABINETTO

N.90/50282 Palermo, lì 29/4/1963

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e Lo Jacono Pietra, nato Partinico il 6.10.1889 - residente Pomezia.-

ALLA QUESTURA di ROMA

Pregasi fornire notizie circa l'attuale condotta dell'individuo in oggetto.

A suo carico da questi atti risulta quanto segue:

28-7-1920 - Pretore Partinico lo condannò a L.50 di multa;
10-2-1924 - dopo due anni di latitanza arrestato per il delitto di mancato omicidio;
23-6-1923 - Corte Assise Palermo lo assolve per il delitto di mancato omicidio;
28-5-1926 - colpito da mandato di cattura Consigliere Istruttore Tribunale Palermo, perchè imputato di associazione per delinquere, omicidio in persona di DI MARCO Giuseppe ed altri, avvenuto in Borgetto;
4-4 - 1927 - Colpito mandato cattura Tribunale Palermo perchè imputato quale correo di quatruplice omicidio in persona di Corte Vincenzo ed altri;
12-8-1929 - arrestato dall'Arma di Partinico per il reato di lesioni in persona di Termini Francesca;
17-11-930 - colpito mandato cattura Procura Repubblica Palermo perchè condannato anni 3 e mesi 4 di reclusione per associazione a delinquere;
7-5- 1933 - revocato il mandato di cattura di cui sopra per amnistia. Posteriormente alla data del suo rimpatrio a suo carico si rileva:
1-12-1953 - arrestato in esecuzione ai mandati di cattura emessi dal Giudice Istrutt re di Palermo per commercio di sostanze stupefacenti, associazione per delinquere, omicidio estorsione e rapina;
12-5-1956 - escarcerato in seguito ad assoluzione per insufficienza di prove.

Il Coppola nel 1948 venne espulso dagli U.S.A. per commercio clandestino di sostanze stupefacenti e in data 14/2/1952 si trasferì a Pomezia dove in atto risiede con la famiglia.-

QUESTURA DI ROMA ARCHIVIO GENERALE -8 MAG 1963 POSTA IN ARRIVO

IL QUESTORE

QUESTURA DI ROMA ARCHIVIO 23 MAG 1963 POSTA IN ARRIVO

22 MAG 1963

PUNTO PREGASI COMUNICARE SE (124)

SIA STATO SEGNALATO AL

QUALE ESPULSO U.S.A. PUNTO -

DEL QUESTORE

SIA FRANCESCO PAOLO U.S.A.

23 MAG 1963

POSTA IN ARRIVO

(124) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 14. (N.d.r.)

MINISTERO DELL'INTERNO MINIS

(*)-SS .. FR PALERMO PRF NR. 11551 43TF. 5 1430 -

CTA TM DUE -
QUESTURA ROMA-
ET CONOSCENZA:
COMMISSARIATO SICUREZZA LIDO DI ROMA-

NR. 92/51282 PUNTO RIFERIMENTO NOTA UFFICIO SIC. LIDO ROMA- (125)
NR. 3399 DEL 23 APRILE CONFERMASI INFORMAZIONI FORNITE
24 APRILE DESCORSO CONTO COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO
CHE XXXXXXX RISULTA ESPULSO U.S.A. 1948 COMMERCIO CLANDESTINO
SOSTANZE STUPEFACENTI PUNTO -

-QUESTORE MELFI ----

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
-6 MAG 1983
POSTA IN ARRIVO

(125) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 15. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA
-3 GIU 1963 12
GABINETTO

N.0760/D/7 Lido Roma 2 luglio 1963

OGGETTO: Rimpatriati a seguito di espulsione dagli U.S.A. =

ALLA QUESTURA =Div.Pol.Giudiziaria=

ROMA

Con riferimento alla circolare roneo n.355/07857/2^ del 16 aprile 1963, si trasmette l'unito modulo, compilato, relativo a COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato a Partinico il 6.10.1899, residente ad Ardea di Pomezia località San Lorenzo Viale Marini s.n. = (126)

IL COMMISSARIO CAPO DI°P.S.
(Dr.F.Praticò)

(126) La circolare citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

B/d **DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA**

RADIOGRAMMA Roma, li 15.6.1963

ALLA QUESTURA DI
P A L E R M O

N° 355/17857/2ª.- Riferimento radiogramma n° 90/50282 del 22 maggio scorso, comunicasi che COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, residente Pomezia, sarà segnalato al Ministero Interno quale espulso U.S.A. da questo Ufficio. (127)

QUESTORE DI STEFANO

(127) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 120. (N.d.r.)

Radiogramma

14. 6. 1953

Questura Palermo

355/07857/92.

Riferimento radiogramma 90/50282 (128) del 22 maggio scorso comunicasi che Coppola Francesco Paolo fu Francesco, residente Pinerolo, sarà segnalato al Ministero Interno quale espulso U.S.A. da questo ufficio -

Questore Di Stefano

(128) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 120. (N.d.r.)

N. 355/07857/21 14 5 1963

Oggetto: Rimpatriati a seguito di applicazione leggi S.U.A. -

Cam.te a mano
urgentissima
Dr 1

Ministero dell'Interno
Dir. Gen. della P.S.
Dir. Pol. Crim. - Interpol -
Roma

e p.c. Questura Palermo

Di seguito alla nota pari del 9 maggio u.s. - (129)
risposta alla ministeriale n. 123/037051/Interpol,
si comunica che Coppola Francesco Paolo
Francesco, nato a Partinico il 6.10.899, residente
ad Arbea di Pomezia - località S. Lorenzo, Via
Marini - ove possiede un appezzamento di terreno
di 40 ettari, coltivato a ~~vigneto~~ vigneto e oliveto
che coltiva in proprio. Recentemente ha venduto
dieci ettari dell'appezzamento ricavandone, circa,
250 milioni.

Il Coppola unitamente, parzialmente la costruzione di alcuni edifici in Pomezia -

(129) La «ministeriale» citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

Vive con la moglie Chimento Leonarda, nata a Partinico il 20.2.1902, e con la figlia Pietra nata nel 1926 a Partinico, coniugata con Corso Giuseppe di Giuseppe, nato a Partinico il ~~02.8.1925~~ 10.5.1921 -

Il Cappola spesso si assenta dal luogo di residenza per recarsi in Sicilia -

Si trasmette il modulo di cui alla circolare in riferimento -

Il Questore

Il precedente

QUESTURA DI ROMA

Coppola Francesco Paolo di Francesco e di La Jacona Pietra, nato a Partinico il 9-1-1929 residente a Pomezia (Roma)

Rapporto in data 28-1-1963 n. 355/0857/2

dell' Ufficio di P.S. Polizia Giudiziaria

denunziato

a { piede libero / latitante / stato d'arresto } alla

per Appunto degli U.I.A. per [illegible]

in danno

Veggasi Gangsters espulsi dal [illegible]

Cat. [illegible] del 196[illegible]

L' Impiegato

Legione Territoriale Carabinieri di Roma
Nucleo di Polizia Giudiziaria
(Via Falcatro, 74)

n. 947725/L-17 di prot. R.P.P. Roma, li 7 ottobre

Risp. al foglio n. ..... del .....

OGGETTO: Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo, detto "Frank".

PREFETTURA DI ROMA n° di Prot. 12575 Data 10.10.63 GABINETTO

PREFETTURA DI ROMA 9 OTT. 1963 GABINETTO

ALL'ILL/MO SIGNOR PREFETTO di
ROMA

.....

Nel corso delle indagini per la repressione di attività criminose svolte da elementi affiliati alla "Mafia", questo Nucleo ha accertato - in sede di perquisizione domiciliare - che il pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente in Pomezia, località Tor S.Lorenzo (frazione di Ardea), possiede le seguenti armi da fuoco:

a)- pistola a tamburo "Smith & Wesson" cl. 32;

b)- pistola "Beretta" cl. 7,65;

c)- fucile da caccia cl. 12 a due canne;

d)- fucile da caccia automatico ad una canna cl. 16 "Browning"

Le armi di cui sopra, pur essendo state dal COPPOLA denunziate - a suo tempo - all'Ufficio di P.S. di Partinico, erano state trasferite da Partinico a Pomezia senza che l'interessato avesse osservato le disposizioni di cui agli artt. 34 e 38 del T.U. leggi di P.S. e art. 58 del relativo Regolamento, per cui egli sarà denunziato alla locale Pretura.

Indipendentemente da tale denunzia, questo Nucleo - data la pericolosità del COPPOLA, per essere stato lo stesso condannato per detenzioni di munizioni da guerra nonchè per commercio clandestino di stupefacenti ed assolto con formula dubitativa per associazione a delinquere, concorso in sequestro di persone a scopo di estorsione e correità in omicidio - propone all'E.V. di applicare nei confronti del COPPOLA il disposto dell'art. 39 del citato T.U. leggi di P.S.

(130)

(130) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 128. (N.d.r.)

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

IL PREFETTO

Vista la proposta del Nucleo di Polizia Giudiziaria dei CC. n. 947725/I-17 R.P.P. del 2/10/63; (131)

Considerato che, in sede di perquisizione domiciliare,

il pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lojacono Pietro, nato a Partinico il 6.10.1899 detto " FRANK ", residente in Pomezia, località Tor S. Lorenzo (Fraz. di Ardea) è stato trovato in possesso delle seguenti armi da fuoco:

1) pistola a tamburo " Smith Wesson " cal. 12 -
2) pistola " Beretta " cal. 7,65 -
3) fucile da caccia cal. 12 a due canne -
4) fucile da caccia automatico cal. 16 ad una canna " Browning ".

Considerato che il medesimo è stato deferito all'A.G. dal

Nucleo proponente ai sensi degli artt. 34 e 38 del T.U. Legge di P.S. e 158 Reg. per non aver ritirato in Pomezia la denunzia delle armi predette già effettuata presso l'Ufficio di P.S. di Partinico;

Considerato che il Coppola è stato condannato per detenzione di munizioni da guerra, commercio clandestino di stupefacenti, e assolto con formula dubitativa dalle imputazioni di associazione per delinquere, concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione e correità in omicidio;

Ritenuto, pertanto, che il Coppola, è persona pericolosa e capace di abusare delle armi che detiene;

Visto l'art. 39 del T.U. delle L. di P.S.;

V I E T A

al nominato COPPOLA Francesco Paolo di detenere le armi sopra elencate.

IL PREFETTO

(131) La proposta citata nel testo — del 7, anziché del 2 ottobre 1963 — è pubblicata alla pag. 128. (N.d.r.)

MODULARIO L - C. Pref. 59

Mod. 79

QUESTURA DI ROMA 11 OTT. 1963 CMR 16 GABINETTO

PREFETTURA DI ROMA

Roma, 10 ottobre 1963

PROT. N. 13575 DIV. Gab. 12.B.7.

ALLEGATI

Risposta al foglio del

Div. *Sez.* *N.*

Al LA QUESTURA di

ROMA -

URGENTE

OGGETTO: Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo, detto "Frank".

Si prega di voler predisporre lo schema del decreto di cui all'art.39 del T.U. delle leggi di P.S. nei confronti del nominato in oggetto, in adesione alla proposta qui formulata dal Comando Nucleo Carabinieri di Polizia Giudiziaria con lettera numero 947725/I-17 R.P.P. del 7 ottobre 1963 di cui si unisce copia. (132)

IL PREFETTO

Istituto Poligrafico dello Stato P.V.

Comm.ne Antimafia, Parlamentare - 12/X/63 -

(132) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 128. (N.d.r.)

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

14/10/83

[illegible]

355/2^

URGENTE

Roma, li 1.11.963.

A L PRECEDENTE

N.842/2^ Roma,li 30 Ottobre 1963.

OGGETTO : Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo,detto " Frank "

All.n.1
Racc/ta
Urgente

ALLA PREFETTURA - Divisione Gabinetto -

R O M A

^^^^^^^^^^^^^^

Con riferimento alla prefettizia n.13575.Div.Gab.12.5.7 (133) del 10 volgente,si trasmette lo schema del decreto di cui all'Art.39 del T.U.delle leggi di P.S.relativo al pregiudicato in oggetto. (134)

30 OTT.1963

P. IL QUESTORE

(133) La «prefettizia» citata nel testo è pubblicata alla pag. 131. (N.d.r.)
(134) Lo schema citato nel testo è pubblicato alla pag. 130. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA
28 DIC. 1963 18--
GABINETTO

MODULARIO L - C. Pref. 59

Mod. 79

PREFETTURA DI ROMA

Roma, 28 dicembre 19 63

PROT. N. 13575 DIV. Gab. 12.B.7.

ALLEGATI .....

Risposta al foglio del .....

Div. ..... *Sez.* ..... *N.* .....

Alla QUESTURA di

ROMA

OGGETTO: Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo detto Frank.

Per i provvedimenti di competenza, si trasmette copia del rapporto del 7 ottobre c.a. del Nucleo di Polizia Giudiziaria di Roma, relativo all'oggetto. (135)

IL PREFETTO

4 GEN

QUESTURA DI ROMA
ARC
30 DIC 1963
POSTA

(2211732) Roma - Ist. Pol. Stato P.V.

(135) Il rapporto citato nel testo è pubblicato alla pag. 128. (N.d.r.)

3.1644

QUESTURA DI ROMA
29 GEN '64
GABINETTO

N°3699/2 Lido di Roma, lì 28.1.1964
Rif. foglio n°999/123144/2 del 27.8.1963.- (136)

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente ad Ardea di Pomezia Frazione Tor S.Lorenzo - Viale Larini, agricoltore.-

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

ALLA QUESTURA -Divisione II°

R O M A

^^^^^^^^^

Il nominato in oggetto, iscritto all'Anagrafe del Comune di Pomezia dal 14.2.1952, risiede nella frazione di Ardea - località Tor di San Lorenzo.-

Dall'epoca in cui è trasferito in quella località si è dedicato alla coltivazione di un appezzamento di terreno vasto circa 40 ettari. Possiede una casa di abitazione.-

Recentemente ha venduto circa 10 ettari di terreno pare percependo la somma di L.250 milioni che ha rimvestito nell'acquisto di lotti di terreno in Pomezia sui quali ha iniziato la costruzione di fabbricati per uso abitazione.-

Il Coppola vive con la moglie CHILETTI Leonarda fu Francesco di Lo Iacono Paola, nata a Partinico il 20.2.1902, contadina e la figlia Pietra, nata a Partinico il 22.6.1926, coniugata a Corso Giuseppe di Giuseppe e di Nania Antonia, nato a Partinico il 10.5.1927, agricoltore. I coniugi Corso risultano iscritti al Comune di Pomezia dal 12.10.59, provenienti da Partinico.-

In questi anni della sua permanenza nel Comune di Pomezia, non ha mai dato luogo a rilievi di sorta, e alcun precedente figura negli atti della Stazione dei Carabinieri di Ardea nè presso questo Commissariato ad eccezione dei precedenti, che di seguito si trascrivono forniti dal Commissariato di P.S. Partinico ove in detta città ha risieduto dal 1948, allorchè rientrò dagli Stati Uniti D'America, dove aveva espatriato clandestinamente.-

- 5.8.1919 - Denunziato dal Comando Carabinieri di Partinico per mancato omicidio in persona di LUPO Antonio;
- 28.7.1930 - Pretore Partinico cond. L.50 di multa, pena sospesa per anni 5 e non menzionato nel cartellino penale;
- 26.6.1923 - Corte Assise Palermo, lo assolve dal reato di mancato omicidio;
- 28.5.1926 - Colpito mandato cattura Consigliere Istruttore Tribunale Palermo, perchè imputato di associazione per delinquere omicidio in persona di DI MARCO Giuseppe, D'ISEO Giuseppe, DI MARCO Antonio, DI MARCO Benedetto, avvenuto in [illegible]

././././

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO
1-FEB '64
ARRIVO

(136) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 9. (N.d.r.)

- 2 -

4.4. 1927 - colpito mandato di cattura Tribunale Palermo perchè imputato quale correo in quadruplice omicidio in persona di di CORTE Vincenzo ed altri;

12.8.1929 - Arrestato dall'Arma di Partinico per reato di lesioni in persona di TERMINI Francesca;

17.11.1930 - Colpito mandato cattura Procuratore del Re di Palermo perchè condannato ad anni 3 e mesi 4 di reclusione per associazione per delinquere;

7.5.1933 - Revocato il mandato di cattura di cui sopra per amnistia.

Nonostante i precedenti penali di cui sopra a suo carico, durante la sua permanenza ad Ardea non ha mai dato luogo a rilievi di sorta.-

Pertanto, per quanto di competenza visto la solida posizione finanziaria e l'attività lavorativa del COPPOLA e considerato che lo stesso con il suo comportamento in Ardea, non ha dato a rilievi, questo Ufficio non si trova nella possibilità di fornire elementi concreti sì da proporlo comunque ad un'eventuale misura di prevenzione

COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. F. Praticò)

QUESTURA DI ROMA
7 FEB. 1964 16
GABINETTO

Legione Territoriale Carabinieri di Roma

Nucleo di Polizia Giudiziaria
(Via Palestro, 24)

N. 947725/I-49 di prot. R.P.P. Roma, li 3 febbraio 1964

Risp. al foglio n. ..... del .....

OGGETTO: Sequestro di armi a carico di COPPOLA Francesco.

ALL'ILL/MO SIGNOR PREFETTO di
R O M A

13/3/1964

Per aderire ad analoga richiesta della Procura della Repubblica di Roma, si prega di volere comunicare quali determinazioni sono state prese dalla S.V. Ill/ma nei confronti del pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo, detto Frank.

A carico del suddetto, questo Nucleo - con sua nota 947725/I-17 datata 7 ottobre 1963 - propose alla S.V. di inibirgli l'autorizzazione a detenere armi ai sensi dell'art. 39 del Testo Unico delle Leggi di P.S. (137)

Il Ten.Colonnello Comandante del Nucleo
- Luigi Margiotta -

Margiotta

Gent.

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
10 FEB 1964
POSTA IN ARRIVO

(137) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 128. (N.d.r.)

MODULARIO L. - C. Pref. 60

Ta/

Mod. 71

Prefettura di ROMA

Roma, li 16 marzo 1964. -

PROT. N. 308066 - DIV. 3ª-cat.2ª -

ALLEGATI

Risposta al Foglio del 3-2-1964 -

Div. - *Sez.* - *N.* 947725/1-49 RPP.

Al NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA DELLA LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI (138)

DI VIA PALESTRO 24 - R O M A -

OGGETTO: Sequestro di armi a carico di COPPOLA Francesco.-

****

Con riferimento alla nota suindicata, si comunica che, con decreto pari numero in data 17 gennaio 1964, debitamente notificato in data 23 gennaio 1964, è stato fatto divieto al nominato in oggetto - ai sensi dell'art.39 del T.U. legge di P.S. - di detenere le quattro armi segnalate e qualsiasi altra arma.- (139)

Nel contempo il Coppola è stato diffidato a disfarsi delle armi cedendole a persona in possesso di titolo valido per l'acquisto e dei prescritti requisiti per la detenzione.-

COPIATO IL 16 MAR. 1964

P. IL PREFETTO

(138) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 138. (N.d.r.)

(139) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 142. (N.d.r.)

16-3-1964 -

ATTI AL FASCICOLO: prot.n.308066/Div.3^-Cat.2^ al nome di COPPOLA Francesco, che trovasi attualmente presso la 2^ Divisione.

La presente lettera - ripetuta su foglio della Prefettura di Roma, sostituisce l'altra, dello stesso contenuto, in data 16 marzo, essendo stata scritta su carta della "Questura".-

Roma, 17-1-64 -

Ta/

COMMISSARIATO DI P.S

LIDO DI ROMA

308066 2ª II^-

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco nato a Partinico il 6-10-1899, residente a Pomezia località "Tor S.Lorenzo" Frazione di Ardea.-

ALLEG.N.3 - ^^^^^^^^^^

Si trasmettono in copia del decreto di divieto a detenere armi da parte del Coppola, con preghiera di restituirne una con a tergo la relata di notifica.- (140)

Delle altre due copie, una dovrà essere consegnata all'interessato,- diffidandolo formalmente com'è detto nel decreto stesso,- a disfarsi delle armi, cedendole a persona che possegga titolo per l'acquisto e i prescritti requisiti per la detenzione - e l'altra sarà trattenuta a corredo degli atti di codesto Commissariato.-

P. IL QUESTORE

(140) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 142. (N.d.r.)

Ta/

Nr.308066/2ª-II ª - IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA -

Visto gli atti d'ufficio dai quali risulta che COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lojacono Pietra, nato a Partinico il 6-10-1899, residente in Pomezia - località "Tor S.Lorenzo" Frazione di Ardea, ha precedenti per detenzione di munizioni da guerra, commercio clandestino di stupefacenti, assolto con formula dubitativa dalle imputazioni di associazione per delinquere, concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione e correità in omicidio;

Considerato che, in sede di perquisizione domiciliare, il predetto Coppola è stato trovato in possesso delle seguenti armi:

1) - pistola a tamburo "Smith e Wesson" cal.12 -
2) - pistola "Beretta" cal.7,65 -
3) - fucile da caccia cal.12 a due canne -
4) - fucile da caccia automatico cal.16 ad una canna "Browning",

per cui è stato denunziato alla competente Autorità, dal Nucleo di Polizia Giudiziaria dei Carabinieri, ai sensi degli artt.34 - e 38 del T.U. legge di P.S. e 158 del relativo Regolamento, per non aver rinnovato, in Pomezia, la denunzia delle armi predette, già effettuata presso l'Ufficio di P.S. di Partinico;

Tenuto conto della analoga proposta del Nucleo Carabinieri di Polizia Giudiziaria nr.947725/1-17 R.P.P. del 2-10-1963; (141)

Ritenuto che il Coppola è persona pericolosa e non in possesso dei requisiti di legge per continuare a detenere armi, delle quali potrebbe abusarne;

Visto l'art.39 del T.U. legge di P.S.

V I E T A

al nominato COPPOLA Francesco Paolo la detenzione delle armi di cui in narrativa e di qualsiasi altra arma.-

Il Sig.Dirigente il Commissariato di P.S. di Lido di Roma è incaricato di notificare nei modi e forme di legge il presente decreto all'interessato, il quale dovrà nel contempo essere formalmente diffidato a disfarsi delle armi, cedendole a persone che possegga titolo per l'acquisto e i prescritti requisiti per la detenzione.-

Roma, lì 17-1-1964 -

p.IL PREFETTO
(F° Poppi)

P.....C.....C.
IL FUNZIONARIO DI P.S.

(141) La proposta citata nel testo è pubblicata alla pag. 128. (N.d.r.)

(142)

(142) Viene omessa la pubblicazione di due atti che risultano essere identici a quello pubblicato alla pag. 142. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA
29 GEN. 1964 13--
GABINETTO

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. "LIDO DI ROMA"

Via dei Fabbri Navali, 21 - Telef. 60.25.755 - 60.25.633

N. 3699/2

Risp. a nota N.

del

Allegati N. 1

Lido di Roma, 28.1.1964

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato Partinico il 6.10.1899, residente in Ardea -divito detenzione armi.-

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

ALLA QUESTURA -Divisione II^

R O M A

^^^^^^^^^

Con riferimento alla nota n°308066/2 del 17 corrente (143)
si restituisce, corredata di relata di notifica, copia del (144)
decreto n°308066/2 del 17.1.1964 del Prefetto di Roma col quale viene vietato al soprascritto COPPOLA Francesco Paolo la detenzione di armi.-

QUESTURA ARRIVO 1 - FEB. POSTA IN ARRIVO

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. [illegible])

QUESTURA ARRIVO 1 - FEB. POSTA IN ARRIVO

(143) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 141. (N.d.r.)
(144) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 145-146. (N.d.r.)

Ta/

Nr.308066/2ª-IIª - IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA -

Visto gli atti d'ufficio dai quali risulta che COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lojacono Pietra, nato a Partinico il 6-10-1899, residente in Pomezia - località "Tor S.Lorenzo" Frazione di Ardea, ha precedenti per detenzione di munizioni da guerra, commercio clandestino di stupefacenti, assolto con formula dubitativa dalle imputazioni di associazione per delinquere, concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione e correità in omicidio;

Considerato che, in sede di perquisizione domiciliare, il predetto Coppola è stato trovato in possesso delle seguenti armi:

1) - pistola a tamburo "Smith e Wesson" cal.12 -
2) - pistola "Beretta" cal.7,65 -
3) - fucile da caccia cal.12 a due canne -
4) - fucile da caccia automatico cal.16 ad una canna "Browning",

per cui è stato denunziato alla competente Autorità, dal Nucleo di Polizia Giudiziaria dei Carabinieri, ai sensi degli artt.34 - e 38 del T.U. legge di P.S. e 158 del relativo Regolamento, per non aver rinnovato, in Pomezia, la denunzia delle armi predette, già effettuata presso l'Ufficio di P.S. di Partinico;

Tenuto conto della analoga proposta del Nucleo Carabinieri di Polizia Giudiziaria nr.947725/1-17 R.P.P. del 2-10-1963; (145)

Ritenuto che il Coppola e persona pericolosa e non in possesso dei requisiti di legge per continuare a detenere armi, delle quali potrebbe abusarne;

Visto l'art.39 del T.U. legge di P.S.

V I E T A

al nominato COPPOLA Francesco Paolo la detenzione delle armi di cui in narrativa e di qualsiasi altra arma.-

Il Sig.Dirigente il Commissariato di P.S. di Lido di Roma è incaricato di notificare nei modi e forma di legge il presente decreto all'interessato, il quale dovrà nel contempo essere formalmente diffidato a disfarsi delle armi, cedendole a persona che possegga titolo per l'acquisto e i prescritti requisiti per la detenzione.-

Roma, lì 17-1-1964 -

p.IL PREFETTO
(F° Poppi)

P.....C.....C.
IL FUNZIONARIO DI P.S.

(145) La proposta citata nel testo — del 7, anziché del 2 ottobre 1963 — è pubblicata alla pag. 128. (N.d.r.)

COMMISSARIATO DI P.S.LIDO DI ROMA

L'anno millenovecentosessantaquattro,addì 23 del mese di gennaio,alle ore 19,nella sede del Commissariato di P.S. LIDO DI ROMA

Innanzi a noi sottoscritti,è presente il Sig.COPPOLA Francesco Paolo,nato a Partinico il 6.10.1899,domiciliato in Pomezia,località Tor San Lorenzo,al quale viene notificata la retroscritta ordinanza Prefettizia,con la quale viene ordinato il divieto di detenere armi,e lo- si diffida formalmente,come è detto nel retro decreto a disfarsi delle armi,cedendoli a persona che possegga titolo per l'acquisto ed i prescritti requisiti per la detenzione.- Di quanto sopra abbiamo proceduto alla presente notifica in tre copie,di cui una viene consegnata al Sig.COPPOLA Francesco, una restituita alla Questura di Roma ed una tenuta agli atti di questo Commissariato.- - -

Letto,confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - -

Francesco Coppola

Fernando Pintus

Commissario Capo di PS

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. "LIDO DI ROMA"

Via dei Fabbri Navali, 21 - Telef. 60.25.755 - 60.25.633

N. 3512/2ª

Risp. a nota N.

del

Allegati N.

Lido di Roma, 24 marzo 1964

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente ad Ardea di Pomezia -Frazione Tor S.Lorenzo - Viale Marini - agricoltore.-

Ill/mo SIG. QUESTORE

ROMA

Il nominato in oggetto, iscritto all'Anagrafe del Comune di Pomezia dal 14 gennaio 1952, in atto risiede nella frazione Ardea località Tor di S.Lorenzo.

Il COPPOLA vive con la moglie CHIMENTI Leonarda fu Francesco e la figlia Pietra coniugata con CORSO Giuseppe di Giuseppe, di anni 37, da Partinico, agricoltore.

Dall'epoca in cui si é trasferito, proveniente da Partinico, in Ardea si é dedicato alla coltivazione di un appezzamento di terreno vasto circa 40 ettari.

Da accertamenti riservati é risultato che da detta proprietà ricava cento quintali di grano e circa 420 quintali di uva pregiata da tavola per un reddito netto annuo di lire 3.159.000.-

Recentemente ha venduto circa 10 ettari di terreno edificabile percependo la somma di lire 280.000.000 acquistando successivamente del suolo edificabile nel centro di Pomezia su cui ha chiesto e ottenuto la licenza di costruzione di tre palazzi di nove piani ciascuno per circa 500 appartamenti. Sono già in istato avanzato di costruzione due palazzi il cui capitale é intestato alla Società Marchese-Rejna.

In questi anni della sua permanenza nel Comune di Pomezia, non ha mai dato luogo a rilievi di sorta e alcun pre

./.

cedente figura presso gli atti della Stazione dei Carabinieri di Ardea né presso questo Commissariato ad eccezione dei precedenti che di seguito si trascrivono forniti dal Commissariato di P.S. Partinico ove in detta città ha risieduto dal 1948 allorché rientrò dagli Stati Uniti d'America, dove aveva espatriato clandestinamente:

A - 5.8.1919 - denunziato dal Comando Carabinieri di Partinico per mancato omicidio in persona di LUPO Antonio;

- 28.7.1920 - Pretore Partinico - £.50 di multa (sconoscesi reato), pena sospesa per anni 5 e non menzione;

- 26.6.1923 - Corte Assise di Palermo - assolto dal reato di mancato omicidio;

- 28.5.1926 - colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore Tribunale Palermo perché imputato di associazione per delinquere, omicidio in persona di DI MARCO Giuseppe, D'ISEO Giuseppe, DI MARCO Antonio, DI MARCO Benedetto, avvenuti in Borgetto;

- 4.4.1927 - colpito da mandato di cattura Tribunale Palermo perché imputato quale correo in quadruplice omicidio in persona di CORTE Vincebzo ed altri;

- 12.8.1929 - Arrestato dall'Arma di Partinico per lesioni in persona di TERMINI Francesca;

- 17.11.1930- colpito da mandato di cattura Procuratore del Re di Palermo perché condannato ad anni 3 e mesi 4 di reclusione per associazione per delinquere;

- 7.5.1933 - revocato il mandato di cattura di cui sopra per amnistia.

B

Il COPPOLA nella sua attività sia di agricoltore che di costruttore edile si é strettamente attenuto alle disposizioni di legge circa l'ingaggio della manodopera.

Da parte del Comune di Pomezia nell'anno 1963 é stato tassato per un imponibile di 1 milione di lire elevato salvo ulteriori accertamenti a £.1.800.000 per l'anno 1964 per imposta di famiglia.

Il COPPOLA é attivamente controllato dalla Guardia di Finanza la quale recentemente lo ha sottoposto a tre accertamenti fiscali.

Come é noto a codesto superiore Ufficio in data 17.1.1964 con decreto Prefettizio n.308066/2-II^ gli é stato fatto divieto di detenere alcune armi regolarmente denunziate al

./.

- 3 -

Commissariato di P.S. di Partinico, perché ritenuto persona pericolosa e non in possesso dei requisiti di legge per continuare a detenere armi delle quali avrebbe potuto abusare.

Pertanto, malgrado il COPPOLA venga tuttora sottoposto alla più stretta vigilanza da questo Ufficio, dalla Guardia di Finanza e dall'Arma dei Carabinieri, finora non é stato possibile aqquisire elementi concreti circa presunte attività criminose che lo stesso continuerebbe ad espletare sia nel campo della mafia che in quello del contrabbando degli stupefacenti su scala internazionale.

Raramente riceve posta da fuori e difficilmente si sposta da Pomezia se non per recarsi in Roma per occuparsi della esecuzione dei lavori di costruzione che in atto conduce in Pomezia.

E' molto legato alla famiglia e spesso viene notato accompagnare i propri nipotini a scuola. E' in ottimi rapporti anche con il Parroco che pare abbia aiutato con offerte a beneficio dei poveri.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. F. Praticò)

MOD. A 615
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Nr.308066/2^- Roma, 14 marzo 1964 -
Riferimento a nota n.947725/1-49 R.P.P. del 3-2-1964 - (146)

AL NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA
DELLA LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI
VIA PALESTRO 24 -
R O M A

OGGETTO: Sequestro di armi a carico di COPPOLA Francesco.-

^^^^^^^^^^^^

Con riferimento alla nota sunnidicata, si comunica che, con decreto pari numero in data 17 gennaio 1964, legittimamente notificato in data 23 gennaio 1964, al nominato in oggetto è stato fatto divieto - ai sensi dell'art.39 del T.U. legge di P.S. - di detenere le quattro armi sequestrate e qualsiasi altra arma.- (147)

Nel contempo il Coppola è stato diffidato a disfarsi delle armi cedendole a persona in possesso di titolo valido per l'acquisto e dei prescritti requisiti per la detenzione.-

COPIATO IL 16 MAR. 1964

P. IL QUESTORE

(146) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 138. (N.d.r.)
(147) La correzione apportata al testo risale al documento originario. (N.d.r.)

MOD A bis
(Serv Aeregelice)

Ta/ *Questura di Roma*

Nr.308066/2^- Roma, lì 16 marzo 1964 -
Riferimento a nota nr.947725/1-49 R.P.P. del 3-2-1964.- (148)

AL NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA
DELLA LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI
VIA PALESTRO Nr.24 -
R O M A

OGGETTO: Sequestro di armi a carico di COPPOLA Francesco.-

****

Con riferimento alla nota suindicata, si comunica che, con decreto pari numero in data 17 gennaio 1964, debitamente notificato in data 23 gennaio 1964, è stato fatto divieto al nominato in oggetto - ai sensi dell'articolo 39 del T.U. legge di P.S. - di detenere le quattro armi segnalate e qualsiasi altra arma.-

Nel contempo il Coppola è stato diffidato a disfarsi delle armi cedendole a persona in possesso di titolo valido per l'acquisto e dei prescritti requisiti per la detenzione.-

P. IL PREFETTO

COPIATO IL 16 MAR. 1964

(148) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 138. (N.d.r.)

24/6/61
Urgentissimo
dott. Vernaccchia

D S ROMA FR ROMA EUR 845 45 24/6 1500--

URGENTE QUESTURA - ROMA - (SQUADRA MOBILE)
4232/STUPE/54 INTERPOL STAMPA ITALIANA PUBBLICA ARRESTO AVVENUTO STATI
UNITI NOMINATO COPPOLA FRANK JAMES PER TRAFFICO STUPEFACENTI STOP AT
FINI ACCERTARE SE PREDETTO POSSA IDENTIFICARSI CON NOTO COPPOLA FRAN
CESCO PAOLO RESIDENTE ARDEA PREGASI RIFERIRE URGENZA ATTUALE REPERIBI
LITA QUESTO ULTIMO STOP -

CAPO POLIZIA VICARI

1 29 V066/2

Coppola Francesco Paolo
fu Francesco 9/5

27/1/56
Bernardi Aldo
di Tomaso
9/2

Pervenuto alle ore 20,40 direttamente al Dr. Pistrico

Divisione Polizia Giudiziaria

Fonogramma Urgente

Roma 24/6/964

Commissariato P.S. OSTIA LIDO

N.842/308066/2^ Stampa Italiana pubblica arresto avvenuto Stati Uniti nominato COPPOLA Frank James per traffico stupefacenti stop. at fini accertare se predetto possa identificarsi con noto Coppola Francesco Paolo residente Ardea pregasi riferire ~~[illegible]~~ attuale reperibilità quest'ultimo stop.

Questore Di Stefano

Fonogramma

Dal Commissariato P.S. Lido Roma-

Diretto Questura Div. Pol. Giudiziaria-

N° 3512/2 at n° 842/308066/2^ del 24 corrente.- (149)

Noto Coppola Francesco Paolo residente Ardea est tuttora reperibile presso suo domicilio.

Comm. Capo Praticò

T.Dr. Praticò

R.Ciaravola ore 18

(149) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 153. (Nd.r.)

Divisione Polizia Giudiziaria

RADIOGRAMMA

Roma 25/6/1964

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Div. Pol. Criminale Interpol

QUESTURA DI ROMA 25-6-1964-10 POSTA PNEUMATICA

N.842/308066/ Div. P.G. At n.4282/Stupe/64 Interpol di ieri noto COPPOLA Francesco Paolo residente Ardea è tuttora reperibile presso suo domicilio. (150)

Questore Di Stefano

(150) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 152. (N.d.r.)

QUESTURA DI PALERMO

Div. 2ª Seb. N.° 80/50282 Palermo, lì 17/6/964

Risp. a nota N. 123/1300.A.B.3/5 dell'8/6/964.-

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pietra, nato a Partinico il 16/10/1899, residente Ardea (Pomezia).-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
DIVISIONE POLIZIA CRIMINALE
SEZIONE TERZA

R O M A

e, per conoscenza:

ALLA QUESTURA DI R O M A

Si comunica che il nominato in oggetto è stato rintracciato a Partinico, dove si è trattenuto dal 12 al 15 corrente, in occasione della morte del fratello Pietro.

Non ha dato luogo a rilievi.-

IL QUESTORE
(R.Melfi)

(151)

(151) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 161-162. (N.d.r.)

MOD. 1 - 1 P. 1486

MOD. A 5 (Serv. Ann. ...)

Questura di Roma

- SQUADRA MOBILE -

N.308066/500.S.M. Roma, li 28 Luglio 1964

OGGETTO: COPPOLA Francesco fu Paolo e fu Loiacono Pietra, nato a Partinico il 16.10.1899, residente in Ardea (Comune di Pomezia), località Tor San Lorenzo, Viale Marino n.8.

RISERVATA

AL MINISTERO DELL' INTERNO
DIREZIONE GENERALE P.S.
DIV. POL. CRIMINALE SEZ. 3ª

- [illegible] -

*****

In relazione alla nota n.113.13000.A.B.1/3 dell'8 giugno 1964, si comunica che nei confronti del residente in oggetto prosegue attivissima la vigilanza da parte degli organi di Polizia. (152)

Come noto a codesto On/le Ministero, in seguito ad accurati accertamenti è risultato che il [illegible] il quale possiede notevoli mezzi economici, si interessa esclusivamente di agricoltura e di costruzioni edili.

Controlli fiscali operati dalla Guardia di Finanza non hanno accertato una gestione degna di nota.

Non risulta che, in loco, sia visitato da stranieri.

Con decreto del 17 gennaio 1964 il Questore di Roma gli ha vietato la detenzione delle armi di cui lo avevano trovato in possesso militari del Nucleo di Polizia Giudiziaria dei CC. di Roma in seguito a perquisizione domiciliare. (153)

./.

(152) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 161-162. (N.d.r.)
(153) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 145. (N.d.r.)

MODULARIO
1 FEB 196

MOD A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

Si fa riserva di comunicare con la massima tempestività ogni novità degna di rilievo.

IL QUESTORE
(Dott.S. Di Stefano)

(154)

(154) Viene omessa la pubblicazione di due atti che risultano essere identici a quello pubblicato alle pagg. 157-158. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
15 MAG 1985
POSTA IN ARRIVO

17/5/85

PAVIA

123144

QUESTURA DI ROMA
10 GIU. 1964 19--
GABINETTO

MOD 872

Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 8 giugno 1964

All'SIG. QUESTORE di ROMA
e, per conoscenza:
AL SIG. QUESTORE di PALERMO

Divisione Pol.Crim. Sez. III^
Rif. 123.13000. Allegati
A.B.3/5

Risposta al foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO : COPPOLA Francesco fu Paolo e fu Loiacono Pietra, nato a Partinico il 16/10/1899, residente in Ardea (Comune di Pomezia), località Tor S.Lorenzo, Viale Marino n.8.

RISERVATA

Come è noto a codesto Ufficio, nel maggio del 1952, il nominato in oggetto, assieme ad altre 23 persone, fu denunziato dalla Guardia di Finanza per i reati di associazione per delinquere e traffico clandestino di stupefacenti, in quanto ritenuto capo della organizzazione di trafficandi di droga, responsabile della immissione illecita negli U.S.A., in più occasioni, di ingenti quantitativi di detto alcaloide.

Nel corso delle indagini eseguite in occasione della detta operazione, da parte della Guardia di Finanza, il Coppola risultò essere, fra l'altro, in stretti contatti con il mafioso capo-contrabbandiere GRECO Salvatore, detto "Totò l'ingegnere", fu Pietro e fu Greco Antonia, nato a Palermo il 12/5/1924, attualmente ricercato per associazione per delinquere e strage, cugino dell'omonimo GRECO Salvatore fu Giuseppe, nato a Palermo il 13/1/1923, capo mafia del palermitano, soprannominato "u' ciaschiteddu", anch'egli latitante e ricercato per associazione a delinquere e strage, dopo i noti fatti di Ciaculli

./.

ACCOLARIO INTERNO 1504

MOD 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

del giugno 1963.

Anche successivamente, per quanto nessuno specifico elemento sia stato raccolto a suo carico, il Coppola ha fatto sempre sorgere il sospetto di poter comunque dedicarsi ad azioni illecite, dietro l'apparenza di una condotta di vita normale ed irreprensibile.

Tutto ciò premesso, poichè non è da escludere che lo stesso Coppola possa continuare a mantenere rapporti con alcuni dei suoi vecchi accoliti e, tenuto conto che anche recentemente lo stesso ha formato oggetto di alcune corrispondenze di stampa che lo indicano tuttora un elemento di primo piano nel campo dei traffici illeciti e del contrabbando, si richiama l'attenzione particolare di codesto Ufficio sul caso in questione e si raccomanda di voler disporre che le misure di vigilanza nei confronti del sunnominato siano intensificate, sia a mezzo dei competenti organi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, previe intese con i rispettivi Comandi, sia da parte della Squadra Mobile di codesta Questura, al fine di controllarne l'attività e di perseguirlo, al caso, a termini di legge.

Si informa che il Coppola è iscritto nel Bollettino delle Ricerche per rintraccio, vigilanza e segnalazione.

Si prega di fornire un cortese cenno di assicurazione e, a suo tempo, notizie di eventuali emergenze.

IL CAPO DELLA POLIZIA

Arg/F
2

Urgente!

Al Ministero
Segretario —

Per Precedenti di:
Coppola Francesco Paolo
fu Francesco

li 21/6/'64

Il Brig. di P.S.
LUNESU

cat.2/2

Il fascicolo duplicato provvisorio, riservato, relativo a COPPOLA Francesco Paolo di Francesco, trasi riposto nell'armadio - cassaforte della 2° Sezione Squadra Mobile del Dr. ~~Scali~~.

Giovanni Rabione

Roma, li 31.7.1964

MODULARIO
I P. S. 196

MOD. A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

- SQUADRA MOBILE -

L'anno millenovecentosessantacinque addì due del= mese di Agosto, alle ore 10 noi locali del Commissariato di P.S. in Ostia, noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. col pre= sente verbale riferiamo a chi di dovere che stamane alle ore 6 circa ci siamo portati in località Tor San Lorenzo di Ardea del Comune di Venezia, presso l'abitazione del nominato COP=PO=LA Francesco Paolo fu Francesco e di Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente in Tor San Lorenzo Viale Ma= rino n.6, per avi procedere al di lui arresto in esecuzione ad Ordine di Cattura e a perquisizione domiciliare al fine di rinvenire armi o munizioni, documentazione di attività comme= ciali illecite ed altro.- -

Nel corso della predetta perquisizione noi sottoscritti ab= biamo ritenuto di sequestrare i sottonotati documenti:- - - - -

1°) una rubrica telefonica contenente indirizzi vari e custodi= ta in porta carte di plastica;- - - - - - - - - - - - -

2°) una matrice di assegni della cassa di Risparmio di Roma dal n° 6329141 al n° 6329160;- - - - - - - - - - - - - -

3°) una lettera raccomandata proveniente da Partinico indiriz= zata a COPPOLA Francesca da DI GIUSEPPE Gaetano e contenen= te all'interno anche una fotografia di un giovane;- - - - -

4°) un biglietto da visita intestato dott. Margherita Bonvarito Milia;- -

5°) un biglietto da visita intestato Francesco Coppola Vini e riportante scritto a tiro "Km 701615";- - - - - - - - - - -

6°) mezzo foglietto da lettera a firma Orlando Giuseppa;- - - -

7°) ricevuta dichiarazione anagrafica Comune di Venezia di Di Giacomo Franco;- -

8°) un foglio contenente appunti magarici in relazione a somme di denaro.- -

L'operazione non ha fruttato alcunché di rilevante per gli ulteriori fini delle indagini.- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Di quanto sopra perché consti abbiamo redatto il presente verbale che unitamente agli oggetti sequestrati rimettiamo ai nostri Superiori per il di più a praticarsi.- - - - - - - - - -

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.- - - - - - - - - - -

Cagliaffetto Giovanni pol. P.S.
Ciufamelurgi Grad. sc. P.S.
Ermoi Sert. Brig. P.S.
Fiorenzi

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO
I. P. S. 196

MOD. A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

- SQUADRA MOBILE -

L'anno 1965 addì 2 del mese di Agosto alle ore 9,20 nei locali del Commissariato di P.S. in

- O S T I A -

Noi, sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.S. Commissario Capo di P.S. MENDOLIA Dr.Nino della Squadra Mobile di Palermo; Commissario Capo di P.S. SAN GIORGIO Dr.Renato della Squadra Mobile di Roma; Commissario COSTA Dr. Giuseppe della Squadra Mobile di Roma; Commissario di P.S. RAINONE Dr. Angelo della Squadra Mobile di Roma; Capitano della Guardia di Finanza BERNARD Lucio del Nucleo di Polizia Tributaria di Roma; Maresciallo dei Carabinieri VENETTILLI Pasquale, Comandante la Stazione Carabinieri di Ardea; Maresciallo di P.S. IACONA Ignazio della Squadra Mobile di Palermo; Brigadiere di P.S. CERRAI Enzo della Squadra Mobile di Roma; Vice Brigadiere di P.S. MASCIA Giuseppe della Squadra Mobile di Roma; Guardia Scelta di P.S. TIMPANI Aurelio della Squadra Mobile di Palermo; Guardia TAGLIALATELA Giovanni della Squadra Mobile di Roma; Guardia di P.S. GENTILI Armando della Squadra Mobile di Roma.——————————

Col presente verbale riferiamo a chi di dovere che stamane alle ore 7 in POMEZIA (Roma) in Via Roma 67 nella abitazione di DI GIACOMO Francesco fu Alfredo nato a Salerno il 20.10.1925 abbiamo proceduto all'arresto di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e di Lojacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899 residente in località Tor San Lorenzo di Ardea del Comune di Pomezia (Roma) Viale Marino 6, agricoltore, colpito da Ordine di Cattura n.49/65 emesso il 30.7.1965 dallo Illustrissimo Signor Procuratore della Repubblica di Palermo siccome imputato con altri per associazione per delinquere.

Di quanto sopra, perchè consti, si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto da noi verbalizzanti?——————————

Gentili Armando Gpd. P.S.
Cerrai Enzo Bg. P.S.
Costa Giuseppe Cmm. Capo P.S.
Cap. Lucio Bernard
Lt. Angel Rainone Commissario P.S.
Lt. Giuseppe Costa Comm. PS
Renato San Giorgio Comm. Capo P.S.

(155)

(155) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 166. (N.d.r.)

MODULARIO
I. P. S. 196

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- SQUADRA MOBILE -

N° 227763/500/3 - S.M. Roma, li 2 agosto 1965

OGGETTO : COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, madi Loiacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899, residente in Ardea (Comune di Pomezia) località Tor San Lorenzo - viale Marino n. 8

ESECUZIONE ORDINE DI CATTURA.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

R O M A

****

Per doverosa notizia, informasi che, alle ore 7 del 2 corrente, nella abitazione di DI GIACOMO Francesco, sita in Pomezia - via Roma n. 67, agenti delle Squadre Mobili di Roma e di Palermo, hanno tratto in arresto COPPOLA Francesco Paolo, in oggetto generalizzato, in esecuzione dell'ordine di cattura n° 49/65 emesso dal Signor Procuratore della Repubblica di Palermo, in data 30.7.u.s. -

IL V.DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(Dr.Renato San Giorgio)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MOD. 1 ARIO
1 P S 196

MOD A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

MINUTA

APPUNTO

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pietra, nato a Partinico il 16.10.1899, residente in Ardea (Comune di Pomezia), località Tor S. Lorenzo - viale Marino n. 8.

E' iscritto all'anagrafe del Comune di Pomezia dal 14.1.1952. Abita in una villetta di sua proprietà.
Vive con la moglie CHIMENTI Leonarda fu Francesco, nata a Partinico il 20.2.1902 e con la figlia Pietra, nata a Partinico il 22.6.1926, coniugata con CORSO Giuseppe di Giuseppe, pure nato a Partinico il 10.5.1923, agricoltore. I coniugi Corso, provenienti dal paese di origine, si sono stabiliti in Ardea nell'ottobre 1959.

Dall'epoca in cui si è trasferito, proveniente da Partinico, in Ardea, si è dedicato alla coltivazione di un appezzamento di terreno vasto circa 40 ettari, acquistato dalla famiglia Sforza-Cesarini.

Da tale proprietà ricava 100 quintali di grano e 420 quintali di uva pregiata da tavola per un reddito annuo di L. 3.159.000.

Recentemente avrebbe venduto circa 10 ettari di terreno edificabile della proprietà ricavando la somma di lire 280.000.000, investita nell'acquisto di suolo edificabile nel centro di Pomezia, su cui è stata ottenuta la licenza di costru-

..//..

MODULARIO L. P.S. 196

MOD A bis (Serv Anagrafico)

Questura di Roma

- Pagina 2 -

zione di tre palazzi di nove piani, per complessivi 500 appartamenti. Due palazzi sono in avanzato stato di costruzione; il capitale è intestato alla Società Marchese-Regna.
Nel cantiere lavorerebbero molti operai siciliani.

Il Coppola, nel suo lungo periodo di permanenza in Pomezia non ha mai dato luogo a rilievi; nella sua attività di agricoltore e di costruttore edile si è sempre strettamente attenuto alle disposizioni di legge circa l'ingaggio della manodopera.

Possiede due auto: una Giulietta e una Volkswagen;

Non è mai stato visto, sul luogo, in compagnia di stranieri.

Da parte del Comune di Pomezia, nell'anno 1963, è stato tassato per un imponibile di L. 1.000.000, elevato, a lire 1.800.000 per l'anno 1964, per imposta di famiglia.

Il Coppola è attivamente controllato dalla Guardia di Finanza, che lo ha sottoposto recentemente a tre accertamenti fiscali.

E' sottoposto alla più stretta vigilanza da parte degli organi di P.S., dei CC. e della Finanza, ma non è stato possibile acquisire elementi concreti circa presunte attività criminose che eserciterebbe come mafioso e contrabbandiere di stupefacenti su scala internazionale.

Raramente riceve corrispondenza, nè si assenta se non per recarsi a Roma per affari inerenti ai lavori di costruzione.

../..

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- Pagina 3 -

E' molto legato alla famiglia e spesso viene notato accompagnare i nipotini a scuola. E' in ottimi rapporti anche con il Parroco cui sembra faccia pervenire offerte.

I prededenti esistenti a suo carico sono tutti relativi alla sua precedente attività criminosa:

5-8-1919 - denunziato dal Comando Carabinieri di Partinico per mancato omicidio in persona di LUPO Antonio;

28.7.1920- Pretore Partinico - L. 50. di multa (sconoscesi reato), pena sospesa per anni 5 e non menzione;

26.6.1923- Corte Assise di Palermo - assolto dal reato di mancato omicidio;

28.5.1926- colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore Tribunale Palermo perchè imputato di associazione per delinquere, omicidio in persona di DI MARCO Giuseppe, D'ISEO Giuseppe, DI MARCO Antonio, DI MARCO Benedetto, avvenuti in Borgetto;

4.4.1927 - colpito da mandato di cattura Tribunale Palermo perchè imputato quale correo in quadruplice omicidio in persona di CORTE Vincenzo ed altri;

12.8.1929- arrestato dall'Arma di Partinico per lesioni in persona di TERMINI Francesca;

17.11.1930-colpito da mandato di cattura Procuratore del Re di Palermo perchè condannato ad anni 3 e mesi 4 di reclusione per associazione per delinquere;

7.5.1933 - revocato il mandato di cattura di cui sopra per amnistia.

Anche il genero, Corso Giuseppe, che in Ardea ha conservato regolare condotta, sovraintende nell'impresa agricola, risulta pregiudicato per associazione per delinquere, commercio e somministrazione di sostanze stupefacenti.

..//..

MODULARIO
I. P. S 196

MOD A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- Pagina 4 -

Al Coppola, che è stato espulso nel 1948 dagli S.U.A., è stata vietata, con decreto 17.I.1964 del Prefetto di Roma, la detenzione di armi di cui era stato trovato in possesso, in seguito a perquisizione domiciliare operata dal Nucleo di Polizia Giudiziaria dei CC. di Roma. (156)

(156) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 145. (N.d.r.)

MODULARIO
I P S 196

MOD A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE

A P P U N T O

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 16-10-1899, residente e abitante in Ardea (Comune di Pomezia), località Tor S.Lorenzo, Viale Marino n° 8. E' proprietario della casa ove abita (una villetta ad un piano di circa 8 - 10 stanze).

Nei suoi confronti è stato accertato :

- proveniente da Partinico, si è stabilito nella sueddetta località nel febbraio 1952, dedicandosi alla coltivazione di un terreno, di circa 40 ettari, che ha acquistato dalla famiglia SFORZA Cesarini ;
- di tale terreno, secondo alcune voci raccolte sul posto, ne avrebbe venduto una parte circa un anno fa, ricavando la somma di lire 250 milioni che avrebbe rinvestito per l'acquisto di lotti di terreno in Pomezia, ove ha effettivamente iniziato, recentemente, la costruzione di molti edifici ad uso abitazione; pare che per detta costruzione sia sia unito in società con altre persone non del luogo;
- nel cantiere, lavorerebbero diversi operai siciliani;
- la " voce " della vendita del terreno trova però poco credito in alcuni ambienti di Ardea e ciò per il fatto che continua a coltivare tutto il terreno ; al riguardo, da persona degna di fede, si è appreso che eglipotrebbe aver venduto una piccolissima parte della proprietà, non coltivabile, sita vicino al mare;
- vive con la moglie CHIMENTI Leonarda fu Francesco, nata a Partinico il 20-2-1902, e con la figlia Pietra, nata a Partinico il 22-6-1926, quest'ultima coniugata a CORSO Giuseppe di Giuseppe, pure nato a Partinico il 10-5-1927, agricoltore ; i coniugi CORSO, provenienti dal paese di

./.

MODULARIO I. P. S. 1966

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

origine, si sono stabiliti in Ardea (Tor S.Lorenzo), presso i propri congiunti, nell'ottobre del 1959 ;

- per l'azienda agricola, ha alle dipendenze un operaio, barese, e un mezzadro marchigiano ; attende la direzione della stessa il genero, CORSO Giuseppe;
- ha due auto : una Giulietta e una Wolkswagen ; la prima la usa lui e la seconda il genero;
- nel luogo non è stato mai visto in compagnia di forestieri;
- è solito assentarsi per diversi giorni ;
- espulso dagli Stati Uniti d'America nel 1948 per commercio clandestino di sostanze di stupefacenti, egli risulta pregiudicato per : concorso in quadruplice omicidio, omicidio, mancato omicidio (due volte) e associazione per delinquere ;
- con decreto del Prefetto della Provincia di Roma in data 17-1-1964, è stata vietata al COPPOLA la detenzione di 4 armi (due pistole e due fucili) di cui era stato trovato in possesso nel corso di una perquisizione domiciliare, operata dal Nucleo di Polizia Giudiziaria di Roma. Il possesso di tali armi era stato a suo tempo denunziato a Partinico, ma non ripetuto all'atto del trasferimento in Pomezia. Per questa infrazione l'Arma ha riferito all'Autorità Giudiziaria; (157)
- molte persone, hanno concordemente riferito che il COPPOLA, in Ardea, non ha mai dato luogo a rilievi.

Anche il CORSO Giuseppe, che in Areda ha conservato regolare condotta in genere, risulta pregiudicato per associazione per delinquere, commercio e somministrazione di sostanze stupefacenti.

(157) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 145. (N.d.r.)

MODULARIO I P S 195

MOD. A (Serv. Anagr.)

Questura di Roma

Squadra Mobile -

n.12/500 - Sq.Mob. Roma, lì 8 agosto 1965

OGGETTO: detenuto COPPOLA F.Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6/10/1889, domiciliato in Ardea di Pomezia, San Lorenzo, Viale Marino n.8 Roma.=
Indagini di Polizia Giudiziaria.=

All. n.2 AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI

ARDEA di Pomezia

p.c. Direzione Carceri Giudiziarie - Palermo (ufficio matricola) -

Con preghiera di diretto riscontro, si trasmette, in duplice copia, l'accluso Modulario n.51 Amm.Carc. n.19122 del 3/8/1965, qui pervenuto dalle Carceri Giudiziarie di Palermo -Ufficio Matricola, relativo all'oggetto.= (158)

IL V.DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
-Dr.R.San Giorgio-

(158) Il «modulario» citato nel testo è pubblicato alle pagg. 176-177. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA
7 AGO. 65 18
GABINETTO

MODULARIO
N. 51 Amm. Carc.

Mod. 1: nuovo

addì 3/8/65 195

DIREZIONE
CARCERI GIUDIZIARIE DI PALERMO
Ufficio Matricola

N. 19 Tit. 5 Fasc. 1 Lett. C

OGGETTO

Per il detenuto Coppola F. Paolo fu Francesco di fu Lo Iacono Pietra nato in Partinico il 6/10/889 domiciliato in Ardea di Pomezia, San Lorenzo, Viale Marino 8 Roma.

Allegati N.

Sig ALLA QUESTURA
Ufficio SQUADRA MOBILE

ROMA

Per poter dar corso ad alcune disposizioni contenute nel nuovo regolamento per gli istituti di prevenzione e di pena, prego - dopo aver esperite riservate indagini - compiacersi fornire le seguenti informazioni nei riguardi del detenuto indicato a margine.

1) Precedenti morbosi fra i famigliari:

pazzia

suicidio

alcoolismo

sifilide

altre malattie salienti

2) Precedenti morbosi individuali:

malattie dell'infanzia

altre malattie sofferte

Ord. 110 - 9-12-57 - Roma, Tip. Mantellate (c. 90.000)

3) - Precedenti morali;

nella famiglia .....

nella scuola .....

nel lavoro .....

nella vita militare .....

4) - Criminalità nella famiglia:

.....

.....

.....

5) - Condizioni finanziarie della famiglia: .....

.....

.....

6) - Data di nascita e nome dei figli legittimi:

.....

7°) Professione esercitata in libertà
Capacità e rendimento lavorativo:

.....

.....

Raccomando l'urgenza e ringrazio.

IL DIRETTORE

.....

- Ufficio Passaporti-

n°265981-22-D- **Roma, lì 2-9-1965**

Oggetto: Coppola Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato a Partinico 16-10-1899, domiciliato in Ardea di Pomezia -località Tor S.Lorenzo-viale Marino n°8.-

Al Signor Dirigente la Squadra Mobile
S e d e

****

In relazione alla nota odierna n°227763 si comunica (159) **che non risulta dagli atti della Questura di Roma che sia mai stato rilasciato al nominato in oggetto passaporto o altro documento di espatrio.-**

Il Dirigente l'Ufficio Passaporti

(159) La nota citata nel testo — del 1°, anziché del 2 settembre 1965 — è pubblicata alla pag. 179. (N.d.r.)

+ SQUADRA MOBILE -

N.227763 Roma,lì 1.9.1965

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacona Pietra, nato a Partenico il 16.10.1899, domiciliato in Ardea di Pomezia - località Tor S.Lorenzo - Viale Marino n.8.-

AL DIRIGENTE L'UFFICIO PASSAPORTI

- S E D E -

A richiesta della Questura di Palermo;- Squadra Mobile - si prega accertare e comunicare se COPPOLA Francesco in oggetto generalizzato, è in possesso di passaporto rilasciato da codesto Ufficio, e se ha inoltrato domanda intesa ad ottenere il rilascio di tale documento.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(Dr. M. Scirè)

355/127763/2ª 25/5/66

Oggetto: COPPOLA Francesco fu Francesco e di Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1889.

All. 1
Nascita
urgente

Alla Questura di Palermo
e p.c. Al Manicomio Giudiziario
"Vittorio Madia"
Barcellona
(Messina)

Per competenza si trasmette l'unito questionario Mod. 429 (carceri) n. 206 del 2 andante del Manicomio Giudiziario "Vittorio Madia" a Barcellona (Messina). (160)

(160) Il questionario citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento (N.d.r.).

Trovati ... M. M. B. Gi... Sdac

1° GEN. 1967 URGENTE

MODULARIO Telegr. - 61

Mod. 30 - Ediz. 1951-62

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

INDICAZIONI D'URGENZA — Ricevuto il 26/1 1967 ore 1755 — Ricevente — Pel circuito N. ... Prosetti

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e minuti della presentazione.

Bollo d'ufficio — QUESTURA DI ROMA

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese	Ore e minuti	Via e indicazioni eventuali d'ufficio
O	ROMA PALERMO	4833 49 26	1315	=			

Roma - Ist. Poligr. Stato V.C.

=QUESTURA ROMA +

24/67 PROMISCUA PREGO COMUNICARE URGENTEMENTE SE COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO ET FU LOIACONO PIETRA NATO PARTINICO SEI OTTOBRE 1899 GIA RESIDENTE ARDEA DI POMEZIA LOCALITA SAN LORENZO SIA STATO SOTTOPOSTO AT MISURA DEFINITIVA PREVENZIONE COMUNICANDO ALTRESI CASO POSITIVO ESTREMI PROVVEDIMENTO PUNTO GIUDICE SEZIONE PROMISCUA TRIBUNALE PALEGIANO +

Il fascicolo si trova dal Dr. Rossiano

QUESTURA ... 30 GEN 1967 POS. ...

CT 24/67 1899 +

TELEGRAMMA

Roma, li 20.I.1967

TRIBUNALE PENALE-Sezione Promiscua-
PALERMO

N.888/227763/2ª punto Riferimento telegramma n.24/67 promiscua del 26 corrente relativo COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco virgola comunicasi che da questi atti non risulta che predetto sia stato sottoposto at misura prevenzione punto Questore Di Stefano (161)

Trattasi affari P.G.

(161) Il telegramma nel testo è pubblicato alla pag. 181. (N.d.r.)

DIREZIONE CARCERI REGINA COELI ORE 18 4.3.967 R.MARIANI T.DIORIO

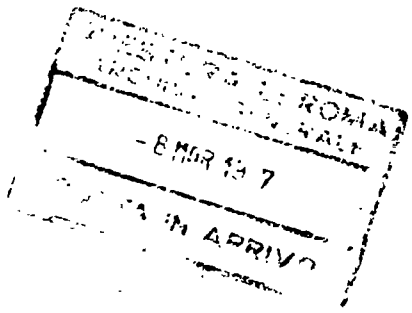
N°377 - DIRETTO COMM.TO P.S.PORTA PIA - ROMA -
" DIREZ.OSPEDALE POLICLINICO UMBERTO 1° ROMA
(ISTITUTO DI PATOLOGIA MEDICA)
P.C. QUESTURA DIV.2° - ROMA -
" COMANDO NUCLEO TRADUZIONI CC.ET SCORTE ROMA -
" PROCURA REPUBBLICA ROMA "SEGRETERIA" -
" MINISTERO GRAZIA ET GIUSTIZIA UFF.3° - ROMA -

PREGASI DISPORRE CHE DETENUTO COPPOLA FRANCESCO PAOLO, FU FRANCESCO - ANNI 68, DA PARTINICO, IMPUTATO ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE, VIOLENZA PRIVATA AGGRAVATA, AT DISPOSIZIONE PROCURA PALERMO, SIA RICOVERATO PRESSO L'ISTITUTO DI PATOLOGIA MEDICA, DEL POLICLINICO UMBERTO 1° DISPOSTO DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PALERMO, CON ORDINANZA N°37/66 DEL 28.2.1967, ET NOTA MINISTERIALE N°132621/9949 DEL 27.2.1967, PERCHE PORTATORE DI COMPLESSO SINDROME ADDOMINALE (ERNIA IATALE RECIDIVANTE, STENOSA BILIARE, COLITE ULCEROSA ETCC.) GIUSTA RELAZIONE LOCALE SANITARIO N°394. (162)

COMM.TO P.S.PORTA PIA, É PREGATO DISPORRE SERVIZIO PIANTONAMENTO PREAVVISANDO QUESTO UFFICIO MATRICOLA, ET COMANDO NUCLEO CC.TRADUZIONI, PER IL TRASPORTO DED PAZIENTE.

ATTENDESI CORTESE RISCONTRO STESSO MEZZO, PER QUANTO SOPRA RICHIESTO.

DR. DI LUISE



(162) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

[illegible] PER TELEFONI ENTE DAL COMPTO DI P.S.-------PORTA PIA.------

QUESTURA GABINETTO

QUESTURA DIV.POL.GIUD.-

[illegible]2353/V.[illegible].-SECONDO VIGENTI DISPOSIZIONI,QUESTO UFFICIO,[illegible] [illegible] PROVVEDERE AL PIANTONAMENTO DETENUTO [illegible] [illegible] PAOLO FRANCESCO,DI ANNI [illegible],PROVENIENTE [illegible] [illegible] OVERATO POLICLINICO UMBERTO I-ISTITUTO [illegible] MEDICA,PERCHE PORTATORE COMPLESSO SINDROME [illegible]. PREGASI VOLER DISPORRE,PERTANTO,ORE-7-DOMANI STESSO ,AGGREGAZIONE QUESTO UFFICIO-6-GUARDIE DI P.S.IN DIVISA ,PER PIANTONAMENTO TUTTA DURATA DELLA GIUDICINA,TENENDO PRESENTE CHE PIANTONAMENTO ALTRO DETENUTO RICOVERATO SONO GIA AGGREGATE SOLTANTO -4-GUARDIE DI P.S.-

COMM.CAPO SIG-DR-DELLA VALLE

POSTA IN ARRIVO

OGGETTO:N°2353/V.[illegible].-PIANTONAMENTO DETENUTO-COPPOLA FRANCESCO PAOLO-ANTRIVO [illegible] CALATORE ORE 12,50 DEL 5-3-977

[illegible].-DI FILIPPO-

LLLLL

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMM/TO DI PS PORTA PIA

ALLA STAZIONE CARABINIERI MACAO------ PROVV
ET P C
ALLA QUESTURA GABINETTO
ALLA QUESTURA DICVISIONE SECONDA

NR 2353/V.1.----- SECONDO VIGENTI DISPOSIZIONI, CODESTO COMAKDO, DALLA MEZZANOTTE DOMANI 15 CORRENTE, DOVRA' PROVVEDERE AT PIANTONAMENTO DETENUTO: XXXXCOPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO, RICOVERATO POLICLINICO UMBERTO 1°- ISTITUTO PATOLOGIA MEDICA, GIUSTA ORDINANZA NR 37/66 DEL 28-X 2-1967 PROCURA PALERMO.- RAMMENTASI CHE PREDETTO EST SOGGETTO AT TUTTI I REGOLAMENTI CARCFRARI.----------

COMM/RIO CAPO DR DELLA VALLE

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
16 MAR 1967
POSTA ARRIVO

CT-DETENUTO: COPPOLA FRANCESCO PAOLO.-
TR SPALLONI ORE 12,30 DEL 14-3-196

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMM/TO DI PS PORTA PIA

ALLA QUESTURA GABINETTO
ALLA QUESTURA DIVISIONE SECONDA
DIREZIONE CARCERE REGINA COELI.------ PROVV

N.1550/V.1.----SEGUITO PRECORSA CORRISPONDENZA, DALLA DECORSA MEZZANOTTE DETENUTO COPPOLA FRANCESCO PAOLO DEL FRANCESCO, RICOVERATO POLICLINICO UMBERTO I°- ISTITUTO PATOLOGIA MEDICA, EST STATO PRESO IN CONSEGNA DAI MILITARI STAZIONE CARABINIERI MACAO CHE PROVVEDERANNO AT PIANTONAMENTO TUTTA CORRENTE SECONDA QUINDICINA.-
LICENZIATI RINFORZI.--------

COMM/RIO CAPO DR DELLA VALLE

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
18 MAR 1967
POSTA

OT-COPPOLA FRANCESCO PAOLO
TR SPALLONI ORE 1450 DEL 16-3-1967
RIO

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMM/TO DI P.S. PORTA PIA

QUESTURA GABINETTO

QUESTURA DIV. SECONDA

Dr. Reisuna

999 31 MAR. 1967

N.2352/V.1.- SECONDO VIGENTI DISPOSIZIONI , DALLA MEZZANOTTE DOMANI 31 CORRENTE, QUESTO UFFICIO DOVRA' PROVVEDERE AT PIANTONAMENTO DETE= NUTO COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO , RICOVERATO POLICLINICO UMBERTO 1° IST. PATOLOGIA MEDICA OGGETTO PRECORSA CORRISPONDENZA.- PREGASI, PERTANTO, VOLER DISPORRE, AT ORE 23,30 DOMANI STESSO, AGGREGAZIONE PRESSO QUESTO UFFICIO DI N.3 GUARDIE IN DIVISA DA IMPIE= GARE DETTO SERVIZIO PER TUTTA QUANDICINA APRILE 1967.-

COMM. CAPO SIC. DR. DELLA VALLE

CT.2352/V.1; COPPOLA FRANCESCO PAOLO

TRS. BONAFEDE 30.3.967 ORE 21

RIC. TRE SCOPPA

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
- 3 APR 1967
POSTA IN ARRIVO

MINISTERO DELL'INTERNO

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMM/TO DI P.S.------PORTA PIA

QUESTURA GABINETTO

QUESTURA DIV.POL.GIUD.-

ALLA DIREZIONE CARCERE -REGINA COELI.-

-1 APR 1967

999

--PROVV----

N°2353/V.1.-SEGUITO PRECORSA CORRISPONDENZA,DALLA DECORSA MEZZANOTTE DETENUTO-COPPOLA FRANCESCO PAOLO,RICOVERATO POLICLINICO UMBERTO I°-ISTITUTO PATOLOGIA MEDICA-EST STATO PRESO IN CONSEGNA DA QUESTO COMMISARIATO CHE PROVVEDERA' AT PIANTONAMENTO PER TUTTA CORRENTE QUINDICINA PUNTO.-

COMM.CAPO SIC-DR-DELLA VALLE

CT.2353/V.1.-DETENUTO-COPPOLA FRANCESCO PAOLO-

TRS.-- CALAFIORE ORE 10.45 DEL 1-4-967

RIC.

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
-4 APR 1967
POSTA IN ARRIVO

TERNO - MINISTERO DELL'INTERNO

---------- 14 APR. 1967

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMM/TO DI PS PORTA PIA

ALLA STAZIONE CC MACAO.------- PROVV
ET P.C.
ALLA QUESTURA GABINETTO
ALLA QUESTURA DIV SECONDA

NR 2353/V.1.-----SECONDO VIGENTI DISPOSIZIONI, CODESTO COMANDO, DALLA MEZZANOTTE DOMANI 15 CORRENTE, DOVRA' PROVVEDERE AT PIANTONAMENTO DETENUTO: COPPOLA FRANCESCO PAOLO, RICOVERATO POLICLINICO UMBERTO 1°- ISTITUTO PATOLOGIA MEDICA, ARGOMENTO PRECORSA CORRISPONDENZA.-
RAMMENTASI CHE SUDDETTO DETENUTO EST SOGGETTO A TUTTI REGOLAMENTI CARCERARI.----------

COMM/RIO CAPO DR DELLA VALLE

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
17 APR 1967
PARTA IN ARRIVO

CT-COPPOLA FRANCESCO PAOLO(DETENUTO)
TR SPALLONI ORE 10,40 DEL 14-4-1967
RIC

MINISTERO DELL'INTERNO

DISPACCCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMM/TO DI P.S..------PORTA PIA.-----

QUESTURA GABINETTO

QUESTURA DIV.POL.GIUD.

ALLA DIREZIONE CARCERE -REGINA COELI-. ---PROVV---

N°2353/V.1.-SEGUITO PRECORSA CORRISPONDENZA,DALLA DECORSA MEZZANOTTE DETENUTO COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO,RICOVERATO POLICLINICO UMBERTO I°-ISTITUTO PATOLOGIA MEDICA-EST STATO PRESO IN CONSEGNA DAI MILITARI STAZIONE CARABINEIRI -MACAO-CHE PROVVEDERANNO AT PIANTONAMENTO TUTTA CORRENTE SECONDA QUINDICINA.LICENZIATI RINFORZI.-

COMM.CAPO SIC-DR-DELLA VALLE

QUESTURA DI ROMA ARCHIVIO GENERALE 17 APR 1967

CT.N°2353/V.1.-COPPOLA FRANCESCO PAOLO -

TRS.-- CALAFIORE ORE 10,05 DEL 16-4-967

RICC.---

VANORE

MINISTERO DELL'INTERNO - MINIS

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMM/TO DI PS PORTA PIA

999

29 APR. 1967

ALLA QUESTURA GABINETTO

ALLA QUESTURA DIV. SECONDA

NR 02952/V.1-----SECONDO VIGENTI DISPOSIZIONI, DALLA MEZZANOTTE DOMANI 30 CORRENTE, QUESTO UFFICIO DOVRA' PROVVEDERE PIANTONAMENTO SOTTONOTATI DETENUTI:

1º-COPPOLA FRANCESCO-RICOVERATO POLICLINICO UMBERTO 1º-ISTITUTO PATOLOGIA;

2º-CATUSI FELICE- RICOVERATO STESSO OSPEDALE-CLINICA OCULISTICA.-

PRANSI, PERTANTO, VOLER DISPORRE, AT ORE 23,30 DOMANI STESSO, AGGREGAZIONE QUESTO COMMISSARIATO NR 12 GUARDIE DI P.S. IN DIVISA DA DX IMPIEGARE DETTO SERVIZIO PER TUTTA 1ª QUINDICINA MAGGIO 1967.-

IL DIRIGENTE

COMM/RIO CAPO DR DELLA VALLE

QUESTURA DI ROMA ARCHIVIO GENERALE - 3 MAG 1967 POSTA IN ARRIVO

OT-COPPOLA FRANCESCO ET CATUSI FELICE- NR 1 GUARDIE AGGREGAZIONE

TRS.SPALLONI ORE 0,35 DEL 30-4-1967

RICCIOTTOLA

QUESTURA DI ROMA ARCHIVIO GENERALE 17 MAG 1967 POSTA IN ARRIVO

31

Tutti e Sched. Appog.

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: MANGIAPANE NOME Giuseppe P/tà Palermo

Data e luogo di nascita: Erice (Trapani) 7-1-1903

Roma, lì 30-8-1965

NULLA ALLOGGIATI
Roma, lì 30 AGO. 1965
Firma

Schedario Alloggiati
NULLA CITTURANDI
Roma, lì 30 AGO. 1965
Firma

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Raimone)

30

Tutti e alloggiati

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Schedario Alloggiati
NULLA CATTURANDO
Roma, li 30.8.65
Firma

Richiesta precedenti di:

COGNOME: Di Bella NOME John P/tà

Data e luogo di nascita: 24-6-1890 Montelepre

Roma, lì 30-8-65-

NULLA ALLOGGIATI
Roma, li 30-8-65
Firma

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Rainone)

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: DI BELLA NOME John P/tà

Dta e luogo di nascita: 24.5.890 - Montepeg

Roma, lì 30.8.65

nulla

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Rainone)

29

SQUADRA MOBILE
-Sezione III^-

Tutti e Sched. Segr.

Richiesta precedenti di:

COGNOME: CATALANO NOME Giuseppe Claudio/tà

Dta e luogo di nascita:

Roma, lì 30.8.65

SCHEDARIO ALLOGGIATI

Catalano Giuseppe di Salvatore nato 15-6-934 a Catania - Colpito Ordine Cat. 11-6-64 Pretura Torino per espiare gg. 2 arresto Questura Torino - N.B.R. 0709-1965

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A. Rannone)

Catalano Giuseppe di Simone 21-12-39 - Trapani - B.R. N 28731-1961

Catalano Giuseppe di Antonio 1-4-40 Trapani - N B R 24876-1965

Catalano Giuseppe di Pietro 8-12-32 Trapani N. B.R. 26668-1960

Catalano Giuseppe di Rocco 15-9-931 - N.B.R. 21310-1965

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: CATALANO NOME Giuseppe Claudio

Dta e luogo di nascita: _____

Roma, lì 30.8.65

68 - 6D - 22D/963

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Rainone)

28

Tutti e allegati

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: Trupia NOME Vincenzo P/tà

Data e luogo di nascita:

Roma, li 30-8-65

NULLA ALLOGGIATI

Roma, 20 OGO 1945

Firma

IL COMMISSARIO DI P.S.

(Dr.A.Raimone)

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: TRUPIA NOME VINCENZO P/tà —

Dta e luogo di nascita: —

Roma, lì 30.8.85

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Raithone)

Tutti c. collaboratori

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: [illegible] NOME [illegible] P/tà

Data e luogo di nascita:

Roma, lì [illegible]

NULLA [illegible]

Roma [illegible]

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Raimone)

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Tutti e alloggiati

Richiesta precedenti di:

COGNOME: Dato NOME Giuseppe (alias Adonis Joe) P/tà

Dta e luogo di nascita: Res. Milano

Roma, lì 30-1-65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Rainone)

SCHEDARIO ALLOGGIATI

RISERVATA VIGILANZA RIMPATRIATO DAGLI S.U.A. PREGIUDICATO PER RAPINA MANO ARMATA, ESTORSIONE, PORTO ABUSIVO ARMA, CONTRABBANDO LIQUORI E SPACCIO STUPEFACENTI.

NULLA ALLOGGIATI
Roma, lì 8 DIC. 1965

26 Tutti a Sched. Oppo

SCHEDARIO ALLOGGIATI

raffinate intercazioni
stupefacenti
P. costumi

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Nec Russo Gaetano

Richiesta precedenti di:

COGNOME: CARAMOLA NOME Gaetano P/tà Salvatore

Data e luogo di nascita: Palermo 20.5.1905

Roma, lì 30.8.65

NULLA ALLOGGIATI
Roma, lì 0 NOV 1965
Firma

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Raimone)

nulla
ass

SQUADRA MOBILE
-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: CARAMOLA NOME Ludovico P/tà Sacerdote

Data e luogo di nascita: Palermo 20.5.905

Roma, li 29.8.05

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Rainone)

85

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Tutti e allegati

Richiesta precedenti di:

COGNOME: Pignato NOME Joseph P/tà

Dta e luogo di nascita: 2-8-93 f Italia

Roma, lì 30-8-965

Schedario Nominativo NULLA OSTA Roma, Firma

NULLA OSTA Roma, Firma

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Ramone)

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: PIGNATO NOME Tosiph P/tà —

Dta e luogo di nascita: 2.8.938 - Italia

Roma, lì 30.8.65

nulla

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Ravinone)

24 Tutti e Sched. Appog.

Schedario Alloggiati
NULLA ALLOGGIATI
Roma, lì
Firma

SQUADRA MOBILE
-Sezione III^-

NULLA ALLOGGIATI
Roma, lì
Firma

Richiesta precedenti di:

COGNOME: SCAVUZZO NOME Paolo P/tà —

Data e luogo di nascita: Gibellina 1.1.1933

Roma, lì 30.8.65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Rannone)

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: SCALZO NOME Paolo P/tà —

Dta e luogo di nascita: Giuseppina 1.1.1933

Roma, li 20.8.85

nulla

alb

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Rinone)

28

Tutti e Sched. Dep.

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: GALANTE NOME Carmelo P/tà

Data e luogo di nascita: New York 21.2.1910

Roma, li 30.8.05

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Rainone)

Schedario Centrale
NULLA CONTRARIO
Roma, lì
Firma

24/59 per Giovanni

SQUADRA MOBILE
-Sezione III^-

.chiesta precedenti di:

OGNOME: GALANTE NOME Giuseppe P/tà —

ita e luogo di nascita: New York 01.2.910

ma, lì 30.9.65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Ramone)

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Tutti - Sched. Allegati

Richiesta precedenti di:

COGNOME: Vitale NOME Vito P/tà Lu Cartusini

Dta e luogo di nascita: 24-8-895 Castellammare del Golfo

Roma, lì 30-8-965

Schedarie Allegati
NULLA CATTURANDI
Roma, [illegible]
Firma

NULLA ALLEGARE
Roma, [illegible]
Firma

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Ravnone)

4 Tutti e Schedi Allegati

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

(alias Lucky Luciano)

Richiesta precedenti di:

COGNOME: LUCANIA NOME Salvatore P/tà Antonio

Data e luogo di nascita: Lercara Friddi 24.11.1897

Roma, lì 30.8.05

Schedario Alleggiati
NULLA CATTURANDI
Roma, lì 30 AGO 1905
Firma

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Rainone)

NULLA RICORDANDI
Roma, lì 30 AGO 1905
Firma

2/2

(Deceduto)

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di: (Ghay Luky Luciano)

COGNOME: LUCANIA NOME: Salvatore P/tà: Calogero

Data e luogo di nascita: Lercara Friddi 24.11.1897

Roma, lì 30.8.65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Raimone)

Eo

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Tutti e Schedari Allegati

Richiesta precedenti di:

COGNOME: Balsamo NOME John P/tà fu Gioacchino

Dta e luogo di nascita: 21-3-906 Brooklyn (N.Y.)

Roma, lì 30-8-965

Schedario Alloggiati
NULLA CATTURANDI
30-8-65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Rannone)

NULLA ALLOGGIATO
30-8-65

nulla
ass

SQUADRA MOBILE
-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: Bitondo NOME John P/tà Gioacchino

Data e luogo di nascita: Brooklyn (N.Y) 21.3.905

Roma, lì 20.8.65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Ramone)

19

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Tutti e Sched. Alloggiati

NULLA CATTURANDI
Roma, li 30-8-65
Firma

Richiesta precedenti di:

COGNOME: Bonvetre NOME Giovanni P/tà —

Dta e luogo di nascita: 18-4-901 Italia

Roma, li 30-8-965

NULLA ALLOGGIATI
Roma, li 30-8-65
Firma

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Ramone)

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Nulla osta

Richiesta precedenti di:

COGNOME: BONVETTI NOME Giovanni P/tà —

Data e luogo di nascita: 18.4.1901 - Stezzano

Roma, lì 20-8-65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Rainone)

18

Tutti e Sched. Appog.

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

30.8.65

Richiesta precedenti di:

COGNOME: BONANNO NOME Giuseppe P/tà —

Data e luogo di nascita: Castellammare del Golfo 18.1.1905

Roma, lì 30.8.65

NULLA ALI OGGIATI
Roma, lì 30.8.65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Rainone)

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: BONANNO NOME Giuseppe P/tà —

Dta e luogo di nascita: Castelvetrano (Trapani) 18.1.1905

Roma, lì 30-8-65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Rainone)

17 Tutti e sched. Dipag-

17 Tutti e Sched. Segr.

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: GENOVESE NOME Vito P/tà Italia

Data e luogo di nascita: Roccaraimola (SA) 21.11.1897

Roma, lì 30.8.65

Resp. M. Interno
uff. stranieri
1.10.53

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Raione)

16 Tutti e Sched. Allog.

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: GENCO NOME Giuseppe P/tà Vincenzo

Data e luogo di nascita: Tussomeri (Cat.) 26.1.1893

Roma, lì 30.8.65

il 25.6-65 allegato

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Rainone)

a Mistaccuce
Palermo Questura V.P. Mustino della Battaglia 15/9

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME Galeno-Russo NOME Giuseppe P/tà Vincenzo

Dta e luogo di nascita: Quissomeh (Cat.) 26.1.883

Roma, lì 20.8.65

V1/64

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Ramone)

15

Tutti a Sched. Appog. Belp. ov. cattura 19/65
Palermo 30-7-65 Prot. Palermo
Pubblicazione
p. 2002/2-65

SCHEDARIO ALLOGGIATI

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

h. 3-8-65
B.R. 23739.965
Palermo

Richiesta precedenti di:

COGNOME: COFFARO NOME Giuseppe P/tà Vittorio

Data e luogo di nascita: Palermo 9/1 1.1900

Roma, lì 30.8.65

NULLA ALLOGGIATI
Roma, lì 30 AGO 1965
Firma

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Rainone)

14 Tutti e Sched. Alloggi

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: SCIMONE NOME Francesco P/tà Giovanni

Data e luogo di nascita: Boston 17.11.1911

Roma, lì 30.8.65

SCHEDARIO ALLOGGIATI

1) Iscritto R.F. A.44 N. 068217/65

2) Cfr. manoscritto cattura per associazione di lingue approvato - foglio 2002/2-965

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Rainone)

NULLA ALLOGGIATI
Roma, 30 AGO 1965

13 Tutti e sched. appog.

Schedario Alloggiati
NULLA ATTENDENDO
Roma 13 SET 1965
Firma

NULLA ALLOGGIATI
Roma, 13 SET 1965
Firma

SQUADRA MOBILE
-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: VITADITI NOME Rosario P/tà Carmelo

Data e luogo di nascita: Giarchini (Messina) 25-5-1887

Roma, lì 30-8-65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Raitone)

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: VITALITI NOME Rosario P/tà Carmelo

Dta e luogo di nascita: Giarchini (Messina) 25.5.924

Roma, lì 30.8.65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Ramone)

12 Tutti e Sched. Dipog.

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: Russo NOME Gaetano P/tà Corinno

Data e luogo di nascita: Palermo 12.5.1921

Roma, lì 30-8-965

NULLA ALLOGGIATI

Roma, lì 5 SET 1965

SCHEDARIO ALLOGGIATI

IL COMMISSARIO DI P.S.

(Dr.A.Rainone)

1°) Dep. ord. carc. N 49/65 inviato 30-7-65 Proc. Palermo per assoc. delinquere aggravata (fasc. 2009/2-65)

2°) Segnalare immediatamente alla S. Prefetto e P.C. Ostuni. (fasc. 1467/45 - 64)

3°) Picerbe Arresto (Fasc. A.R. N 0194/5/1965)
= Voce Cerrito Giuseppe =

4°) Vedi istruzione all'~~atto~~ N 23730 anno 1965 B.R.
(sch. B.R. N° 23736-1965.

11 Tutti: fucilati a se stessi 22 D

SCHEDARIO ALLOGGIATI B.R. 12647-1969

Casa di cura Villa Carpe il 23-7-65

Cert. Salvio Paioli

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: COPPOLA NOME Francesco Paolo P/tà Francesco

Data e luogo di nascita: Partinico 6.10.1889

Roma, li 30.8.65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Ramone)

E-955

Associazione per delinquere

trovasi detenuto — S. Stefano del Sacco

SQUADRA MOBILE

Sezione III^a

Richiesta precedenti di:

COGNOME: COPPOLA NOME Francesco Paolo P/tà Francesco

Data e luogo di nascita: Partinico 6-10-1889

Roma, li 30-8-65

Multa 22-D

Delit. 4. mr/

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Pathone)

10 Tutti e Schedi Alloggiati

NULLA ALLOGGIATI
Roma, li 30 AGO 1965
Firma

SQUADRA MOBILE
-Sezione III^-

Schedario Alloggiati
NULLA CATTURANDI
Roma, li
Firma 30 AGO 1965

Richiesta precedenti di:

COGNOME: IMPERIALE-GIOÉ NOME Giuseppe P/tà Giordano

Data e luogo di nascita: Palermo 9-1-1914

Roma, li 30.8.65

NULLA ALLOGGIATI
Roma, li
Firma

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Ragione)

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: IMPERIALE-GIOLI NOME Giulio P/tà Gaetano

Dta e luogo di nascita: La Bruno 9.1.1911

Roma, lì 20.8.55

Nulla

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Raimone)

9 Tutti e Sched. Appog.

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME SCANDARIATO NOME Giuseppe P/tà Vito

Data e luogo di nascita Castellammare del Golfo 8.3.1922

Roma, li 30.8.65

Schedario Alloggiati
NULLA CATTURANDI
Roma, li 30 AGO. 1965
Firma

NULLA ALLOGGIATI
Roma, li 30 AGO 1965

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Raimone)

8

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Tutte le schede alloggiati

NULLA ALLOGGIATI
Roma, lì 30 DIC 1965
Firma

Richiesta precedenti di:

COGNOME: Cerrito NOME Joseph P/tà

Dta e luogo di nascita: 25-1-911 Villabate

Roma, lì 30-8-65

a suo carico risultano precedenti M.Z. per furto e vigilanza speciale speciale

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A. Raitone)

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Tutti e Sched. alloggiati

Richiesta precedenti di:

COGNOME: Maggadino NOME Giuseppe P/tà Gaspare

Dta e luogo di nascita: Castellammare del Golfo 06-7-935

SCHEDARIO ALLOGGIATI

Roma, lì 30-8-65 Alloggio 15 il 16-8-65 Hotel Metropole V.P. Amedeo dt 16-6-1965 Hotel Universo V.P. Amedeo N° 5

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A. Raimone)

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: MARGADINO NOME Giuseppe P/tà Gaspare

Dta e luogo di nascita: Castelpagano del Golfo 16.7.935

Roma, lì 20.8.65

nulla osta

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Rannone)

6

SQUADRA MOBILE

Sezione III^-

Tutti e Sched. Allegati

Richiesta precedenti di:

COGNOME: Plaia NOME Diego P/tà fu Francesco

Dta e luogo di nascita: 14-10-908 - Castellammare del Golfo

Roma, lì 30-8-965

Schedario Allegati
LA CATTURANDI
30 DIC. 1965

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Ra[illegible]one)

NULLA ALLEGATI
Roma, 30 DIC. 1965

SQUADRA MOBILE
-Sezione III^-

nulla
ost

Richiesta precedenti di:

COGNOME: PUGIA NOME Diego P/tà Francesco

Data e luogo di nascita Castellammare del Golfo 14.10.908

Roma, li 30.8.65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Raipone)

5

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

-Tutti e Schedd. alloggiati

Richiesta precedenti di:

COGNOME: Maggiordino NOME Giuseppe P/tà fu Giuseppe

Dta e luogo di nascita: 1-8-904 - Castellammare del Golfo

SCHEDARIO ALLOGGIATI

Roma, lì 30-8-65 R.R. 22738/65 Vedi anche N. 93230/65 Q. Palermo

R.R. N° 25424/65 Cat. Ord. Collegio 30-7-1965 Proc. Reg. Palermo per ass. a delinquere -

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A. Rannone)

in caso questo sit passap. N° 1170414 2867 il Questore Trapani il 18-6-63 Vol. fino al 1966. Q. Trapani e N. 2 M.Z. Fasc. N. 2002/2/65 et N. 135185/64/65

NULLA ALLOGGIATO

Roma, lì 30 DIC 1965

Firma

4

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di: tutti e Sched. Alloggiati

COGNOME: Martinez NOME Vincenzo P/tà Lu Felice

Dta e luogo di nascita: 25-12-896 Marsala (Trapani)

Roma, lì 30-8-65

Schedario Alloggiati
NULLA CATTURANDI
Roma, lì 30 AGO. 1965
Firma

NULLA ALLOGGIATI
Roma, lì 30 AGO 1965
Firma

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Rannone)

Nulla
Alt

SQUADRA MOBILE
-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: MARTINEZ NOME Vincenzo P/tà Messico

Data e luogo di nascita: Marsala (Trapani) 25.10.890

Roma, lì 30.8.65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Raimone)

3

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di: tutte e Sched. Alloggiati

COGNOME: Orlando NOME Calogero P/tà fu Nicolò

Dta e luogo di nascita: 12-4-906 Terrasini (Palermo)

SCHEDARIO ALLOGGIATI

Roma, lì 30-8-65 D.R. N° 820/1955 - Sospetto traffico con sostanze stupefacenti - Vigilanza ed segnalazione M. Interno - Interpol

M. Interno Interpol Roma

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A. Rainone)

NULLA ALLOGGIATI
Roma, lì
Firma 30 AGO. 1965

2

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di: Tutti e Sched. Alloggiati

COGNOME: Sorge NOME Santo P/tà fu Salvatore

Dta e luogo di nascita: 11-1-908 Mussomeli (Caltanissetta)

Roma, li 30-8-65

SCHEDARIO ALLOGGIATI

1) ~~[illegible] A.G.A. N° [illegible]~~ B.P. N° 17820-957 sospetto Traffico stupefacenti — ~~[illegible] 1965~~

2) Coll. manoscritta cartina per associazione a delinquere aggravata - fasc. 2002/2-965

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A.Rainone)

NULLA ALLOGGIATI
Roma, li ~~30 [illegible] 1965~~
Firma

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di:

COGNOME: SORGE NOME Santo P/tà Sospetto

Data e luogo di nascita: Quissomeli (Sp.) 11.1.909

Roma, lì 30.8.65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.A.Rainone)

2

SQUADRA MOBILE

-Sezione III^-

Richiesta precedenti di: Tutti e Sch. alloggiati

COGNOME: Grazofalo NOME Francesco (alias Frank) P/tà fu Vincenzo

Dta e luogo di nascita: 19-9-891 Castellamare del Golfo

Roma, lì 30-8-65

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr. A. Rainone)

Dintraccio riservato
Vigilanza
interessa l'ufficio Stranieri il 9-6-65 alloggiato
Albergo Milano
P. Monte Citorio, 12

54347

COMM/TO DI P.S. PALAZZO GIUSTIZIA 18.5.1966 ORE 16 PANEBIANCO MATTORA
N°4756/2^ diretto - Questura Div.2^
p/c - " Sq.Mobile

Stamane presso 1^Sezione Penale locale Tribunale è stato discusso il procedimento penale carico PAOLAZZI Bruno fu Ubaldo, nato a Marino 5.2. 1938 imputato di sfruttamento difavoreggiamento di prostituta, argomento rapporto n.68070/500/S.M. dell'8.12.1965. IL Tribunale ha ritenito l'imputato colpevole del solo reato di sfruttamento e l'ha condannato alla pena di anni 2 di reclusione e L.240.000 multa, mentre ha assolto lo stesso dal reato di favoreggiamento per insufficienza di prove.

PAOLAZZI

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
23 MAG 1966
POSTA IN ARRIVO

Dr. Gatti

Questura di Roma

UFFICIO ~~INFORMAZIONI~~ MISURE e PREVENZIONE

N° 888/227763/23

li 27-2-1968

ACCERTAMENTI ANAGRAFICI

COPPOLA FRANCESCO PAOLO

di FRANCESCO e di LOIACONO PIETRA

nato PARTINICO (PALERMO)

il 6-10-1899

Se iscritto locale aragrafe

Sotto quale titolo

Data

IL FUNZIONARIO DI P. S.

N°888/308066/2ª Roma,li I° marzo 1968

Oggetto: Coppola Francesco Paolo di Francesco,nato a Partinico il 6.10.1899,residente ad Ardea di Pomezia-località Tor S.Lorenzo-Viale Marino n.8.-

Al Comando Stazione dei CC. ARDEA di Pomezia

5 MAR 1968

Il nominato in oggetto,come é noto,é stato espulso nel 1948 dagli Stati Uniti d'America.perché indesiderabile.-

Ciò premesso,si prega di voler comunicare,con cortese urgenza,dettagliate informazioni sulla condotta tenuta dal Coppola durante la permanenza in codesta giurisdizione,proponendo, nel caso che il comìortamento sia manifestamente equivoco o sospettabile,l'applicazione di una misura di prevenzione prevista dalla nota legge n.1423 del 27.12.1956.-

Ufficio Misure Prevenzione
EVIDENZA
al

IL QUESTORE

2/R.64013/
15.3.68

QUESTURA DI ROMA
14 MAR. 9 8 11--
GABINETTO

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI ROMA
Stazione di Ardea

N.226/29 di prot. Ardea, 12 marzo 1968
R.f.n.888/308066/2^ del 5 andante. (163)
OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo di Francesco, nato a Partinico il 6.10.1899, residente ad Ardea di Pomezia -Località Tor S.Lorenzo - Viale Marino n.8.=

ALLA QUESTURA
-Div.Polizia Giudiziaria-

ROMA

^^^^^^

Il nominato in oggetto è stato arrestato in data 2 agosto 1965 e trovasi tuttora ristretto presso le carceri giudiziarie di Palermo.

Pertanto, si fa riserva di avanzare eventuale proposta per l'applicazione di una misura di prevenzione in caso di ritorno del predetto in questa giurisdizione.=

IL BRIGADIERE
COMANDANTE INT. DELLA STAZIONE
-Francesco Pinna-

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
14 MAR 1968
POSTA DI ARRIVO

(163) La nota citata nel testo — del 1°, anziché del 5 marzo 1968 — è pubblicata alla pag. 246. (N.d.r.)

MODULARIO
I. P. S. 196

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

f./ Divisione Polizia Giudiziaria

N.842/04320/2/Mass.Z.3.- Roma,lì 13 aprile 1968.
Rif.n.123/31457/11500.A.
del 10 febbraio 1968. (164)

OGGETTO/:- Rimpatriati a seguito di espulsione dagli Stati Uniti d'America. -

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Centro Nazionale Coordinamento
delle Operazioni di Polizia Criminale

= R O M A =

In relazione alla circolare suindicata, relativa all'oggetto, si comunica che da accertamenti eseguiti nei confronti delle persone rimpatriate dagli U.S.A. residenti in questa provincia è risultato quanto appresso :

1°) - ADRIANI Giuseppe fu Vincenzo - abita attualmente in via Cialdi n.18, presso la famiglia Tortelli. mantiene regolare condotta in genere senza dare luogo a rilievi di sorte ;

2°) - BRACCHETTI Raimondo di Guerrino - abita in via Gregorio VII° n.132/A - int.7; in quest'ultimi tempi non ha dato luogo a rilievi con la sua condotta in genere;

..//..

(164) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

MODULARIO
I. P. S. 196

MOD A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

- pagina 2 -

3°) - CICERCHIA Leonardo di Enrico - il 22 giugno 1965, data in cui venne espulso dagli U.S.A., si trasferì a Firenze presso la sorella, in via dell'Acqua n.3 ;

4°) - COPPOLA Francesco Paolo di Francesco, arrestato il 2 agosto 1965,trovasi tuttora ristretto presso le carceri giudiziarie di Palermo ;

5°) - IPPOLITO Antonio fu Carlo - abitante in via dei Serpenti n.82. - Dal 1964 non ha più dato luogo a rilievi con la sua condotta in genere. Si interessa di costruzioni edili e vive in modeste condizioni economiche;

6°) - LIGUORI Raffaele fu Filippo - abita in via G.Giolitti n.190 - int.IO, senza dare luogo a rilievi con la sua condotta in genere. E' in possesso della autorizzazione Comunale per l'esercizio di trasporto persone con autovettura in servizio di noleggio con conducente ;

7°) - PORTALE Vincenzo Orlando di Gioacchino - Già occupato come direttore presso il ristorante "Madison House" sito in via S. Nicolò da Tolentino, nel 1961 avrebbe ottenuto l'autorizzazione di far ritorno in America (Detroit-Michigan). - Durante il periodoin cui ha soggiornato in questa città , non ha dato luogo a rilievi con la sua condotta;

8°) - MARCONI Ettore di Adolfo - Dal 27 agosto 1963 si è trasferito a Torino in via Asietta n.93, senza più dare sue notizie ai genitori, abitanti in Roma, via Subaugusta n.10 ;

9°) - RICCI Francesco fu Francesco - abitante in via Eratostene n.29; è pensionato della Previdenza Sociale e mantiene buona condotta. -

Premesso quanto sopra, non manifestando, almeno per il momento, le soprascritte persone pericolosità per la sicurezza e moralità pubblica, questo ufficio non ritiene opportuno pro-

../..

MODULARIO
P S 196

MOD A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- pagina 3 -

porle all'Autorità competente ai sensi dell'art. 3 della legge 27/12/1956 nr.1423. -

Comunque, nei confronti delle medesime persone viene esercitata assidua vigilanza al fine di prevenire qualsiasi azione criminosa. -

Si fa riserva, di comunicare tempestivamente a codesto Ministero ogni fatto di particolare rilievo .=

IL QUESTORE
(R. Melfi)

MINISTERO DELL'INTERNO - MINISTERO DELL'IN

STATO TRE DEST FR PALERMO Q 1296 355 10.6 20,45
-CTA
TM-2 ROMA
- MINISTERO INTERNO-CRIMANLPOL EUR --ROMA--
-ET CONOSCENZA:
-QUESTURE -ROMA-TRAPANI- CALTANISSETTA--

Ufficio Misure Prevenzione

ATTI

11 GIU. 1968

-NR.52562-CRIMINALPOL PUNTO SEGUITO PRECORSA CORRISPONDENZA ET ULTIMO TELERADIO PARI NUMERO 8 GIUGNO DECORSO COMUNICASI CHE DA ACCERTAMENTI DISPOSTI PRESSO UFFICIO MATRICOLA QUESTE CARCERI GIUDIZIARIE RISULTA DUE PUNTI (165)

1)- GENCO RUSSO GIUSEPPE FU VINCENZO NATO MUSSOMELI(CALTANISSETTA) 21.1.1900,IVI DOMICILIATO VIA MADONNA FATIMA 23(VENTITRE);

2)- GAROFALO FRANCESCO DI VINCENZO E FU COCO CATERINA,NATO CASTELLAMMARE DEL GOLFO(TRAPANI) 10.9.1891, QUI ABITANTE VIA DELL'ARTIGLIERE NR 22;

3°)- COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO E FU LO IACONO PIETRA NATO PARTINICO 6.10.1899 DOMICILIATO ARDEA DI POMEZIA(ROMA), LOCALITA' SAN LORENZO,VIALE MARINE 8;

4)- PLAJA DIEGO FU FRANCESCO E FU RERRANTELLI GIACOMA NATO CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TRAPANI) 14,10.1908,IMI DOMICILIATO VIA PETRALE 4;

5)- MAGADDINO GIUSEPPE DI GASPARE E DI BASIRICO'MARIA NATO CASTELLAMMARE XDEL GOLFO(TRAPANI) 6.7.1935,IVI DOMICILIATO VIA PETRALE NR.4;

6)- BONVENTRE GIOVANNI FU MARTINO E FU MAGADDINO CARMELA,NATO CASTELLAMMARE DEL GOLFO(TRAPANI) 18.4.1901, IVI DOMICILIATO VIA GIU-

(165) Il teleradio citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

MINISTERO DELL'INTERNO

SEPPE VERDI 55;
7°)- SCANDARIATO GIUSEPPE FU VITO E FU ALONZO ANNA NATO CASTELLAMMA-
RE DEL GOLFO(TRAPANI) 9.3.1909, IVI DOMICILIATO VIA PALLO 3;
TUTTI COLPITI DAI MANDATI DI CATTURA N.262/65 E N.822/65 EMESSI 18.12.
1965 GIUDICE ISTRUTTORE SEZIONE 4/A QUESTO TRIBUNALE PER ASSOCIAZIONE
PER DELINQUERE ED ALTRO ET RALATIVO PROCEDIMENTO SI STA CELEBRANDO
COME EST NOTO DAVANTI QUESTO TRIBUNALE PUNTO INOLTRE SCANDARIATO
GIUSEPPE FU VITO AT SODDISFATTA GIUSTIZIA DOVRA' ESSERE PRESENTATO
QUESTOUFFICIO PER ESSERE AVVIATO SEDE SOGGIORNO OBBLIGATO CANNETO
SULL'OGLIO;COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO EST COLPITO ANCHE
DAI MANDATI DI CATTURA NR.62/66 E 14/67 EMESSI 31.3.1966 E 23.1.1967
EMESSI GIUDICE ISTRUTTORE QUINTA SEZIONE AGGRAVATA ET RELATIVO PRO-
CEDIMENTO PENALE EST TUTTORE IN FASE ISTRUTTORIA PUNTO TENUTO CONTO
CHE DI UNA EVENTUALE ESCARCERAZIONE AUT ASSOLUZIONE ANDRANNO AT
BENIFICIARE:1°)- GENCO RUSSO GIUSEPPE;2°)- GAROFOLA FRANCESCO;
3°)- PLAJA DIEGO;4°)- MAGADDINO GIUSEPPE ET 5°)- BONVENTRE GIOVANNI
LA QUESTURA DI TRAPANI E CALTANISSETTA CUI RICHIAMASI PER ULTIMO NOTA
NR.52562 DEL 24.5.68 DI QUESTO UFFICIO SONO PREGATE COMUNICARE MASSIMA
URGENZA AT LOCALI CARCERI GIUDIZIARIE ET CONOSCENZA QUEST'UFFICIO
QUALI PROVVEDIMENTI ADOTTARE CONFRONTI PREDETTI AT SODDISFATTA GIU-
STIZIA PUNTO DEI PREVENUTI SOLTANTO GAROFALO FRANCESCO DI VINCENZO
RISIEDE IN QUESTA CITTA' ET AT SUA ESCARCERAZIONE VERRA' INOLTRATA
PROPOSTA AT LOCALE TRIBUNALE PER MISURA PREVENZIONE PUNTO

++++ QUESTORE ZAMPARELLI ++++
KT.FATO BENE 32 RIGO - QUINTA SEZIONE QUESTO TRIBUNALE
PER ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE ET VIOLENZA PRIVATA
AGGRAVATA-- ECC.ECC.:

QUESTURA DI ROMA
-1 LUG. 68 19-
GABINETTO

QUESTURA DI PALERMO

N. 52562 Palermo, li 26 giugno 1968

Rif ..... del .....

OGGETTO: Processo a carico noti mafiosi GENCO RUSSO e altri per associazione per delinquere e altro - traffico droga.

ALLA QUESTURA DI ROMA
ALLA QUESTURA DI TRAPANI
ALLA QUESTURA DI CALTANISSETTA
ALLA QUESTURA DI MESSINA

e per conoscenza
AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
CENTRO NAZIONALE DI COORDINAMENTO
DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE
EUR ROMA

*****

Ieri 25 corrente la I° Sezione Penale del Tribunale di Palermo ha emesso sentenza assolutoria, per insufficienza di prove, nei confronti di tutti gli imputati al processo di cui all'oggetto.

Trattasi di:

I°) PLAIA Diego fu Francesco, di anni 60, residente a Castellammare del Golfo;
2°) MACADDINO Giuseppe fu Gaspare, di anni 33, nato a Castellammare del Golfo;
3°) SCANDARIATO Giuseppe di Vito, di anni 39, nato a Castellammare del Golfo, [illegible];
4°) COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato a Partinico di anni 79, residente a Roma;
5°) GENCO Russo Giuseppe fu Vincenzo, nato a Mussomeli di anni 75;
6°) BONVENTRE Giovanni fu Martino, nato a Castellammare del Golfo di anni 67;
7°) MARTINEZ Vincenzo fu Felice, nato a Marsala di anni 72;
8°) VITALIZZI Rosario fu Carmelo, nato a Giardini (Messina) di anni 7I, residente a Messina;

% % %

QUESTURA DI ROMA

+ 2 -

9°) SORGE Santo fu Salvatore, nato Mussomeli di anni 60;
10°) MAGADDINO Gaspare fu Giuseppe, nato a Castellammaremdel Golfo,di anni 60;
11°) SCIMONE Francesco fu Giovanni, nato a Boston USA di anni 57,
12°) BONANNO Giuseppe fu Salvatore, nato a Castellammare del Golfo di anni 63;
13°) GALANTE Camillo,di anni 58, nato a New York;
14°) QUARASANO Raffaele di Vincenzo, nato a Detroit U.S.A. di anni 58.-

Gli stessi in pari data sono stati posti in libertà, fatta eccezione per COPPOLA Francesco Paolo, detenuto, essendo ancora pendente a suo carico mandato di cattura per associazione per delinquere e per violenza privata, reato per il quale dovrà ancora essere giudicato. Lo stesso in atto trovasi presso il Manicomio Giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto, in quanto, sin dall'8/11/1967, è sottoposto a cure.

Inoltre CENCO RUSSO e SCANDARIATO Giuseppe, a seguito di richiesta sono stati fatti accompagnare in questo ufficio per essere muniti di foglio di via obbligatorio onde raggiungere la sede di soggiorno, rispettivamente di Lovere (Bergamo) e di Canneto sull'Oglio (Mantova), essendo pendente nei loro confronti il decreto di sottoposizione a misura di prevenzione. A questi infatti è stato fatto obbligo di presentarsi alle sedi di soggiorno entro il 27 p.v..-

Per tutti gli imputati citati, trattandosi di individui particolarmente pericolosi per la sicurezza pubblica, si fa dovere segnalarli a codeste Questure competenti per giurisdizione allo scopo di disporre una assidua vigilanza nei loro confronti e per l'adozione di una misura di prevenzione di cui agli art.3 e 4 della legge 27/12/1956 n.1423, ovvero della legge 31/5/1965 n.575.

IL QUESTORE
(Dr.P. Zamparelli)

QUESTURA DI PALERMO

Nr. 90/58146 P.G. Palermo, 13/7/1968

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato a Partinico il 6/10/889 residente ad Ardea di Pomezia fr San Lorenzo.

2/2 68

64012

22.2.69

QUESTURA DI ROMA 22 LUG. 1968 19-- GABINETTO

ALLA QUESTURA DI ROMA

La persona generalizzata in oggetto é stata denunziata per traffici illeciti, unitamente ad altre 90, la maggior parte di questa Provincia, con rapporto n°300/R.G. G.V. 1967 del Nucleo di P.G. Carabinieri di Roma in data 25.2.1967.

L'incarto processuale, ancora senza una particolare rubrica, trovasi all'esame del IV Ufficio istruttorio del locale Tribunale (Giudice dott.VIGNERI).

Se ne informa, per corredo di codesti atti e si prega far pervenire aggiornate informazioni sul conto del denunziato.

QUESTURA DI ROMA 23 LUG. 1968 POSTA

IL QUESTORE
(Dr.P.Zamparelli)

MODULARIO I. P. S. 196

MOD A bis (Serv. Anagrafico)

MINUTA

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

Nr.355/64013/2^ Roma, lì 14. 9.1968

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo il 6.10. 1889, residente ad Ardea di Pomezia - Tor S. Lorenzo - Viale Marini . -

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA

e, p. c. ALLA QUESTURA DI PALERMO

^^^^^^^^^^^^

Per quanto richiesto, con preghiera di diretto riferimento, notiziando questo Ufficio per conoscenza, si trascrive la nota nr.90/58146/P.G. del 13.7.u.s. della Questura in indirizzo:

"""""La persona generalizzata in oggetto è stata denunziata per traffici illeciti, unitamente ad altre 90, la maggior parte di questa Provincia, con rapporto n.300/R.G.-G.V. 1967 del Nucleo di P.G. Carabinieri di Roma in data 25.2.67.

L'incarto processuale, ancora senza una particolare rubrica, trovasi all'esame del IV Ufficio istruttorio del locale Tribunale (Giudice Dott.VIGNERI).

Se ne informa, per corredo di codesti atti e si prega far pervenire aggiornate informazioni sul conto del denunziato. ^^^^^^^^

Il Coppola, in questi attinon ha altri precedenti oltre quelli comunicati da codesto Ufficio con radiogramma n.90/47252 del 13.5.1965 e quelli contenuto nella nota nr. 52562 del 26.6.u.sc.. -

p. IL QUESTORE

STATO PAGAMENTO DELLO STATO

Nr.355/64013/II^ 31.8.1968

Oggetto:COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico(Palermo)il 6.10.1889,residente ad Ardea di Pomezia-Tor S.Lorenzo-Viale Marini .-

COPIA TO 14 SET 1968

AL COMM/TO P.S. LIDO DI ROMA

e,p.c. ALLA QUESTURA DI PALERMO

Per quanto richiesto,con preghiera di diretto riferimento, notiziando questo ufficio per conoscenza,si trascrive la nota n. 90/58146/P.G.del 13.7,u.s.della Questura in indirizzo: (166)

Copiare dalla A alla B.

Il Coppola,in questi atti non ha altri precedenti oltre quelli comunicati da codesto ufficio con radiogramma n.90/47252 del (167) 13.5.1965 e quelli contenute nella nota n.52562 del 26.6.u.s.di (168)

p.Questore

(d)

(166) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 255. (N.d.r.)
(167) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 160. (N.d.r.)
(168) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 253-254. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. "LIDO DI ROMA"

Via dei Fabbri Navali, 21 - Telef. 60.25.755 - 60.25.633

QUESTURA DI ROMA 13 OTT. 1968 12 GABINETTO

N. 10201/2.-

Lido di Roma, 12/10/968

Risp. a nota N.

del

Allegati N.

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato a Partinico (Palermo) il 5/10/889, residente in Ardea di Pomezia-località Tor San Lorenzo.-

ALLA QUESTURA PALERMO

e p.c. ALLA QUESTURA DIV.2 ROMA

In relazione alla nota 90/58146/P.G. del 13/7/c.a., pervenuta (169) per trascrizione dalla Questura di Roma, con foglio n. 355/64013/2 (170) del 14/9/u.sc., si comunica che il COPPOLA Francesco, indicato in oggetto, non ha in questi atti altri precedenti, oltre quelli noti a codesta Questura.-

Il COPPOLA il 2/8/965 da personale della Squadra Mobile di codesta Questura in concorso con quella di Roma venne arrestato in esecuzione ad ordine di cattura n.49/65 emesso il 30/7/965 dalla Procura della Repubblica di Palermo, perchè imputato, in concorso con altri, di associazione a delinquere ed altro.-

Da tale epoca il COPPOLA non ha più fatto qui ritorno e si vuole sia tuttora detenuto, probabilmente nella casa di cura e custodia di Barcellona (Messina).-

IL VICE QUESTORE
- Dr. R. GIOBBI -

QUESTURA DI ROMA ARCHIVIO GENERALE 15 OTT 1968 POSTA IN ARRIVO

(169) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 255. (N.d.r.)
(170) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 256. (N.d.r.)

Nota n. 3425 del 5.7.1965
del Commissariato di Partinico

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6/10/1889 -(inteso Frank Coppola).-

^^^^^

Il COPPOLA appartiene a famiglia di contadini.E' di comune intelligenza e di scarsa cultura scolastica(scuole elementari).Carattere energico ed intraprendente.-

Contrasse matrimonio con Chimenti Leandra,da Partinico ed ha avuto una figlia a nome Giuseppina,nata a Partinico il 22/6/1926.La predetta è sposata con Corso Giuseppe di Giuseppe e di Nania Antonina,nato a Partinico il 10/7/1927, pregiudicato.-

A carico del COPPOLA - che risultava impossidente - agli atti di questo Ufficio,a suo carico,figurano i seguenti precedenti:-

-5/8/1919 -Denunziato dai locali Carabinieri per [illegible] to omicidio in persona di Lupo Antonino;
-28/7/220 -Pretore Partinico lo condanna a L.50 di multa, pena sospesa per anni 5 e non iscrizione nel cartellino penale;
10/2/1923 -Dopo due anni di latitanza arrestato per il delitto di cui sopra;
-23/6/923 -Corte Assise Palermo,lo assolve dal reato di mancato omicidio;
-28/5/926 -Colpito mandato cattura Consigliere Istruttore Tribunale Palermo,perchè imputato di associazione per delinquere,omicidio in persona di Di Marco Giuseppe-D'Iseo Giuseppe-Di Marco Antonio Di Marco Benedetto,avvenuti in Borgetto;
-4/4/1927 -Colpito mandato di cattura Tribunale Palermo perchè imputato quale correo in quadruplice omicidio in persona di Corte Vincenzo ed altri;
-12/8/929 -Arrestato Arma locale per reato di lesioni in persona di Termini Francesca;
-17/11/930 -Colpito mandato cattura Procuratore del Re di Palermo perchè condannato ad anni 3 e mesi 4 di reclusione per associazione a delinquere;
-7/5/1933 -Revocato il mandato di cattura di cui sopra per amnistia.-

^^^^^^^^^

Il COPPOLA tra il 1933 ed 1936 espatriò in America - ritiensi clandestinamente - rimpatriando -vuolsi - in seguito ad espulsione dagli S.U.A.nel 1948.-

.../////...

FOGLIO NR.2

E' notorio che ivi egli si dedicò insieme ad altri partenicesi ad attività delinquenziali ed in specie allo smercio,su larga scala,di stupefacenti.-

Risulta iscritto in questo Ufficio Anagrafe il 10/8/948 proveniente dall'America;eliminato il 14/2/1952 per trasferimento a Pomezia(Lazio)ove tuttora ha la residenza anagrafica.-

Rientrato in Italia,il COPPOLA,acquistò un villino con annessa proprietà terriera a Tor S.Lorenzo - Ardea(Lazio) ed altre proprietà terriere a Ravenna e a Montelepre nonchè una quarantina di bovini.-

Anche in Patria,egli continuò la sua illecita attività con lo smercio di stupefacenti.-Infatti il 22/3/1952 veniva sequestrata una autovettura Fiat"1400"di sua proprietà con 6 chilogrammi di eroina.-In tale circostanza il Coppola non venne catturato e si rese irreperibile.-

Svolgeva maggiormente la sua attività in Alcamo - Palermo - Roma e Bolzano ed in stretta collaborazione con:-

1)-Mancuso Serafino fu Francesco,da Alcamo;
2)-Corso Giuseppe di Giuseppe - genero del Coppola;
3)-Mancuso Giuseppe fu Francesco - da Alcamo;
4)-Vitale Salvatore di Francesco Paolo- da Partinico-emigrato clandestinamente in America;
5)-La Fata Pietro fu Mario,da Partinico;
6)-Vitale Agostino di Francesco Paolo,da Partinico;
7)-Greco Salvatore fu Pietro,da Palermo(inteso Totò il lungo l'ingegnere;
8)-Mancino Rosario fu Gaetano,da Palermo(Ditta Imbarchi e sbarchi Via Ammiraglio Gravina);
9)-Corso Giuseppe,da Partinico;
10)-Greco Paolo fu Pietro,da Palermo;
11)-Greco Giuseppe Manlio fu Giuseppe,da Palermo.-

Per il reato anzidetto,il COPPOLA,venne colpito da mandato di cattura emesso dal Sig.Giudice Istruttore del Tribunale di Trapani in data 9/5/1952.-

Nel settembre del 1953,la Tenenza dei Carabinieri di Partinico,denunziava in stato di irreperibilità il COPPOLA Francesco ed altri,quali responsabili di associazione per delinquere,concorso nel sequestro di persona a scopo di estorsione dell'Avv.D'Ali Antonino da Trapani;omicidio premeditato e rapina in persona del latitante De Lisi Gaspare da Partinico-

In seguito a tale denunzia venne emesso mandato di cattura n.6414/53 P.M.in data 6/X/953 dal G.I.del Trib.di Palermo-

...///...

FOGLIO NR.3

Il COPPOLA - latitante - venne tratto in arresto da personale di questo Ufficio il I°/12/1953 ed associato alle carceri Giudiziarie di Palermo,da dove è stato dimesso il 12/5/1954,in seguito ad assoluzione,per i reati di concorso in sequestro di persona,omicidio ed altro,per insufficienza di prove.-

Dalla data della sua scarcerazione,il COPPOLA rientrato a Partinico,finora non ha dato luogo a rimarchi di sorta.- Risulta sofferente di malattie epatiche.-

S'interessa di tanto in tanto di importazione di bovi= ni dall'Italia settentrionale,lavoro praticamente eseguito da altri a da lui finanziato.-

Politicamente è orientato verso la Democrazia Cristiana.-

Ha forte ascendente nell'ambiente malfamato.-

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S
Centro Nazionale Polizia Criminale
NUCLEO CRIMINALPOL SICILIA
90134 PALERMO

QUESTURA DI ROMA
28 APR. 1969 | 18
GABINETTO

PALERMO, 23 Aprile 1969.
Piazza della Vittoria, 15

Prot 90/2938
Rif. N /del

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, già ivi residente - pregiudicato - mafioso.

ALLA QUESTURA DI
= ROMA =

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Centro Nazionale Criminalpol
Sezione Terza
= EUR = ROMA =

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Centro Nazionale Criminalpol
Ufficio Interpol
= EUR = ROMA =

30 APR 1969
POSTA

Di seguito a precedente corrispondenza, si comunica che il nominato in oggetto, che in data 24/12/1968 dalla Corte di Assise di Bari che lo giudicava per associazione per delinquere, è stato assolto perchè il fatto non sussiste, risulta essere ritornato a risiedere in Ardea di Pomezia, Tor San Lorenzo - Viale Marino, 8 - Roma.

Il Coppola Francesco Paolo fa parte di individui appartenenti ad organizzazioni mafiose di questa Provincia.

Sul conto del suddetto figurano in atti i seguenti precedenti:

- 5/8/1919 - Dall'Arma di Partinico - denunziato quale autore di mancato omicidio -
- 28/7/1920 - Pretore Partinico - condannato a £.50 multa con il beneficio della sospensione per anni 5 e la non iscrizione sul cartellino penale -
- 10/2/1926 - Arrestato per il reato di mancato omicidio ed in data 23/6/ stesso anno - assolto dalla Corte di Assise di Palermo -
- 28/5/1926 - Colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo, siccome imputato di omicidio ed associazione per delinquere -

./..

- 2° foglio -

- 4/4/I927 - Colpito da mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Palermo, siccome imputato di correità nel quadruplice omicidio di La Carta Vincenzo ed altri -

- I2/8/I929 - Dall'Arma di Partinico - arrestato, per lesioni -

- I7/II/I930 - Colpito da Mandato di cattura emesso dal Procuratore del Re di Palermo, siccome condannato ad anni 3 e mesi cinque di reclusione,per associazione per delinquere -

- 7/5/I933 - Il predetto mandato di cattura è stato restituito al Procuratore del Re di Palermo, perchè revocato per amnistia -

- 9/5/I952 - Colpito da mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Palermo, siccome imputato di associazione per delinquere - commercio - detenzione - importazione e somministrazione di sostanze stupefacenti (Eroina) assieme al genero Corso Giuseppe -

- 27/11/I953 - Denunciato in stato di latitanza, per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione ai danni dell'Avv. D'ALI' Antonio da Trapani, favoreggiamento del latitante De Lisi Gaspare e concorso in omicidio premeditato e rapina in danno dello stesso De Lisi, successivamente colpito da mandato di cattura del G.I. della 7^ Sezione del Tribunale di Palermo per i reati suddetti -

- I/I2/I953 - Arrestato in esecuzione del mandato di cattura di cui sopra -

- Giugno I956- Escarcerato siccome assolto dalla Corte di Assise di Palermo, per insufficienza di prove dai reati di cui sopra -

- I8/I2/I963 - Pretura di Partinico - lo condanna all'ammenda di £.I0.000 per infrazione prevista dall'art. 35 T.U. Legge di P.S. -

- 2/8/I965 - Dalla Squadra Mobile di Roma - tratto in arresto, in esecuzione del mandato di cattura, emesso dalla Procura della Repubblica di Palermo in data 30/7/65 -

- I4/3/I966 - Dalla Squadra Mobile di Palermo - denunziato alla Procura della Repubblica, perchè resosi responsabile assieme ad altre I8 persone,di associazione per delinquere aggravata.-

- 9/II/I967 - Dalla locali carceri giudiziarie viene internato presso il Manicomio Giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

Tanto si segnala per opportuna notizia e con preghiera di procedere possibilmente al di lui rintraccio, notiziando questo Ufficio.-

Si allega la fotosegnaletica. (171)

IL QUESTORE
(Dr.P.Zampanelli)

(171) La «fotosegnaletica» citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

355/90159/2^ Roma, li 14 maggio 1969.=

OGGETTO : COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, già ivi residente - Pregiudicato mafioso.-

Allegati n.1
Racc/ta=Urgente

AL COMMISSARIATO P.S. LIDO DI ROMA

Il Nucleo Criminalpol Sicilia di Palermo scrive :

(Copiare da A. a B.)

Con la restituzione della fotosegnaletica si gradirà urgente riscontro, dovendo riferire l'esito anche al Ministero dell'Interno - Interpol - .

IL QUESTORE

M/G.

MINUTA

B/d DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 355/90159/2ª Roma, li 19.5.1969

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899, già ivi residente - Pregiudicato mafioso.

Alleg. 2
RACC.TA URGENTE

AL COMMISSARIATO DI P.S.
LIDO DI ROMA

****

Si trasmette copia fotostatica della lettera n. 90/2938, datata 23 aprile 1969, qui inviata dal Centro Nazionale Polizia Criminale - Nucleo Criminalpol Sicilia di Palermo. (172)

Con la restituzione della fotosegnaletica si gradirà urgente riscontro, dovendo riferire l'esito anche al Ministero dell'Interno - Interpol..

p. IL QUESTORE

30

(172) La lettera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 262-263. (N.d.r.)

ARCHIVIO GENERALE
-2 LUG 1969
POSTA IN ARRIVO
QUESTURA DI ROMA
1-LUG.1969 12--
GABINETTO

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. "LIDO DI ROMA"

Via dei Fabbri Navali, 21 - Telef. 60.25.755 - 60.25.033

N. 4843/2^.-

Lido di Roma, lì 27.6.1969

Risp. a nota N.

del

Allegati N.

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899 - Pregiudicato mafioso - domicialiato in Tor San Lorenzo - Viale Marino Telefono 998040.-

^^^^^^^^^^^^^^

ALLA QUESTURA - DIV.II^ POL.GIUD. - ROMA -

^^^^^^^^

Con riferimento alla nota n.355/90159/2^ datata 19.5.1969, di codesta Questura, si comunica che l'emarginato COPPOLA Francesco ha eletto il proprio domicilio in Tor S.Lorenzo, Viale Marino telefono nr° 998040, ove possiede immobili ed appezzamenti di terreno.- (173)

Non si è in grado di restituire la fotosegnaletica del COPPOLA, in quanto non pervenuta a questo Ufficio.-

IL VICE QUESTORE
(Dr.R.Giobbi)

(173) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 265. (N.d.r.)

(174)

DSS/91/159/2 Roma, li 9/7/81

Rif. n° 90/2938 del 23/4/81

Oggetto: COPPOLA Francesco Paolo
Lavoratore e fu Lo Iacono Pietro
nato a Partinico (Palermo) il
6/10/1949. Pregiudicato mafioso -
domiciliato a Ostia Lido (Roma)
Tor San Lorenzo - Viale Marmo
Telefono 998040. -

Urgente

Al Questore Omissis Palermo

e, per conoscenza:
Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.
Centro Nazionale Omissis
Sezione Terza
Roma EUR

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.
Centro Nazionale Criminalpol
Ufficio Interpol
Roma EUR

Il nominato in oggetto ha eletto domicilio in Tor S. Lorenzo, Viale Marmo, Telefono 998040, ove possiede immobili e appezzamenti di terreno. -

(174) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 262-263. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. "LIDO DI ROMA"

Via dei Fabbri Navali, 21 - Telef. 60.25.755 - 6

GABINETTO

N. 4843/2^.-

Lido di Roma, li 7 gennaio 1970.-

Risp. a nota N.

del

Allegati N.

OGGETTO: COPPOLA Francesco fu Francesco e fu Loiacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899. Pregiudicato Mafioso.-

ALLA QUESTURA DIVISIONE I - ROMA

Per l'aggiornamento di codesti atti e in riferimento alla nota n° 355/90109/2^ del 19/5/1969, si comunica che Coppola Francesco, in oggetto generalizzato, il 27 dicembre u.s., a mezzo lettera, ha fatto conoscere a questo Ufficio di aver trasferito il proprio domicilio dal Viale Marina n° 6 di Tor San Lorenzo, in Via Metastasio, palazzo A. int. 20, di Pomezia, presso Di Giacomo.- (175)

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. A. Di Mambro)

QUESTURA DI ROMA

(175) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 265. (N.d.r.)

N° 888/90159/2^ Prot. Roma, li 19/1/1970

OGGETTO:- COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, domiciliato in Pomezia via Metastasio pal.A.int.20 presso Di Giacomo.-

AL COMMISSARIATO DI P.S.
LIDO DI ROMA

In riferimento a precorsa corrispondenza e per ultimo alla nota di codesto Commissariato n. 4843/2^ del 7 corrente, si prega di far conoscere, con cortese urgenza, l'esito della particolare vigilanza esercitata nei confronti del nominato in oggetto, pregiudicato mafioso. (176)

Con l'occasione, si prega di voler esaminare l'opportunità di formulare eventuale proposta a carico del COPPOLA ai sensi della Legge 27.12.1956 n° 1423.-

p. IL QUESTORE

(176) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 268. (N.d.r.)

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE

N. 500/6.Sq.Mob. Roma, 23 gennaio 1970

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pierina, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Tor San Lorenzo, viale Marino n.8.

Richiesta di informazioni.

388264

ALLA PREFETTURA - Ufficio Patenti -

R O M A

Per urgenti indagini di P.G. pregasi comunicare al latore della presente, dipendente di questa Squadra Mobile, se il nominato in oggetto risulta possessore di patente di guida automobilistica.

IL QUESTORE

Patente n° 388264 cat. B
rilasciata il 24.5.961
[illegible] di Roma

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

2° grado Prefettura Palermo
Scadenza 4/86
Rilasciata 12 10 90
Irritata

I. P. S. 391

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE

N.500/6^ Sq.Mob. Roma, lì 5 febbraio 1970.

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, abitante a Pomezia, Via Metastasio, palazzina A, int. 20, presso Di Giacomo.

Proposta di diffida ai sensi dell'art.1 della legge 27.12.1956, n.1423.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA 2^ DIVISIONE

S E D E

Il nominato in oggetto da questi atti figura aver precedenti per omicidi, lesioni, associazione per delinquere, commercio detenzione importazione e somministrazione di sostanze stupefacenti, sequestro di persona, favoreggiamento personale ed altro.

In considerazione di quanto sopra, questa Squadra Mobile ha disposto nei confronti del COPPOLA opportuni accertamenti dai quali è risultato che, nonostante sembra non svolga alcuna attività illecita, in effetti egli si trova al centro di un vasto traffico di interessi illeciti e di speculazioni nel campo della compravendita di beni, che comportano l'impiego di notevoli mezzi finanziari di dubbia provenienza.

Si ha fondato motivo di ritenere, infatti, che egli si assicuri detti mezzi e viva, almeno in parte, con i proventi o il favoreggiamento di azioni delittuose.

In particolare il COPPOLA è sospettato di collusione con gli ambienti mafiosi siciliani e di proteggerne gli esponenti.

Ciò premesso, allo scopo di infrenare la sua condotta antigiuridica, si propone che allo stesso sia irrogata la diffida ai sensi dell'art.1 della suindicata legge.

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(dr.Salvatore Palmeri)

FONOGRAMMA
URGENTISSIMO

Roma, li 5 - 2 - 1960

COMMISSARIATO P. S.
OSTIA - LIDO

N. 888/2 12. - Pregasi invitare con diffida sensi art. 15 T. U. Legge P. S.
CAPPONI Francesco fu Francesco,
abitante Pomezia via Metastasio, pal. A Int. 20, presso DI GIACOMO a presentarsi il giorno 8 p.v.
alle ore 10 in questa II. Divisione - stanza n. 18 - per essere diffidato sensi art. 1 Legge 27.12.1956 n. 2423.

Assicurare.

IL QUESTORE

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMMISSARIATO P.S. LIDO DI ROMA

QUESTURA DIV.SECONDA --- R O M A---

N° 1633/2.- AT N° 888/2. INVITO AT COPPOLA FRANCESCO RESIDENTE (177)
POMEZIA VIA METASTASIO AT PRESENTARSI DOMANI 1ØX ORE 1Ø CODESTA
SECONDA DIVISIONE STANZA N° 12 EST STATO CONSEGNATO IN SUA ASSENZA
AT NIPOTE DI GIACOMO TONINA CHE HABET FIRMATO RELATIVA RICEVUTA.-

COMMISSARIO CAPO SIC DR.DI MAMBRO

CT COPPOLA FRANCESCO
T°S REGNA ORE 1945 5/2/97Ø
°C

(177) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 273. (N.d.r.)

MODULARIO
I. P. S. 196

(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 888| 90159 |2· Roma, li 6.2.1970

OGGETTO : Snellimento della procedura di rilascio delle patenti di guida - Accertamenti dei requisiti morali.

ALLA PREFETTURA
Divisione 4·

ROMA

Con riferimento alla Prefettizia n. 2335|1|20-13-3 Div. 4· del (178)
23.3.1964 ed in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Ministero
dell'Interno - Direzione Generale della P. S. - Divisione per la Polizia
di Frontiera e dei Trasporti - con circolare n. 300|43327|109 A del (179)
26.2.1964, si comunica che la persona appresso descritta, residente nella
Provincia di Roma, è stata diffidata ai sensi dell'art. 1 della Legge
27.12.1956 n. 1423 :

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, res.in Pomezia (Roma), Via Metastasio, palazzina A.int.20, presso DI GIACOMO.-

IL QUESTORE

(178) (179) La «prefettizia» e la circolare citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

Segnalazione di persona da ricercare

(La segnalazione deve essere compilata a macchina)

Cognome COPPOLA Nome Francesco Paolo

Paternità fu Francesco Soprannome

Nato il 6.10.1899 a Partinico (PA)

Dimorante a Pomezia Professione

MOTIVO DELLE RICERCHE

(INDICARE IL MOTIVO DELLE RICERCHE, L'AUTORITA' GIUD. MANDANTE, IL RELATIVO PROVVEDIMENTO CON LA DATA ETC.)

Vigilanza, segnalazione, perché diffidato sensi art.1 legge 27.12.1956 n.1423.-

Connotati e contrassegni che dovranno sempre essere descritti

AVVERTENZA — Il segnalatore sceglierà nel presente schema quel limitato numero di connotati più spiccati sufficienti a raffigurare nel modo più preciso la persona da segnalare, segnando con un tratto obliquo di penna o di matita colorata, le parole esattamente corrispondenti.

Statura: alta, bassa, media. *Corporatura:* grossa, piccola. *Adiposità:* molta, poca.
Colorito: bruno, olivastro, terreo, abbronzato, bianco, roseo, rosso, cianotico, pallido.
Capelli: neri, castani, rossi, biondi, albini, radi, ispidi, ricciuti - canizie o calvizie: temporale, frontale, parietale, occipitale.
Occhi: marroni, castani, verdastri, arancioni, gialli, ardesiaci, violacei, azzurri, grossi, piccoli, sporgenti, infossati.
Naso: rettilineo, concavo, convesso, gibboso, ondulato, rialzato, abbassato, storto, deviato, grosso, piccolo, lungo, corto, largo, stretto, sporgente.
Testa: grossa, piccola, lunga, corta, larga, stretta, alta, bassa, storta, vertice posteriore.
Fronte: alta, bassa, larga, stretta, rettilinea, sfuggente.
Viso: grosso, piccolo, lungo, corto, largo, stretto, tondo, triangolare, lentiggino so, butterato.
Zigomi: sporgenti, appiattiti.
Mento: grosso, piccolo, largo, stretto, alto, basso, quadrato.
Orecchie: grosse, piccole, lunghe, corte, larghe, strette, attaccate
Voce: grossa, gutturale, nasale, esile, stridula, femminea.
Pronuncia: (accento):
Difetti di pronuncia: balbuzie, afonia, pronuncia difettosa dell'erre o dell'esse.
Difetti di vista: cecità occhio destro o sinistro, strabismo, miopia, ecc.
Sordità - Mutismo.
Tic nervoso: alla testa, alla fronte, agli occhi, al naso, alle labbra.
Contrassegni appariscenti: cicatrici, tatuaggi, nei, porri, chiazze, punto di ritrovo

Anomalie o deformità:

Questura di Roma *data* 6.2.1970

Il Questore

Timbro d'ufficio

N. B. - Le segnalazioni dovranno essere inoltrate al Ministero, sempre pel tramite delle Questure ed essere munite del visto e del bollo.

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 883 | 90159 | 2. Roma, li 6.2.1970

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, res.in Pomezia, Via Metastasio, palazzina A.int.10, presso DI GIACOMO.-

per conoscenza:

SIG.COMANDANTE LA TENENZA CC. ANZIO

SIG. DIRIGENTE IL COMMISSARIATO DI P. S. LIDO DI ROMA

Il 6 corrente, negli Uffici della Questura è stat o diffidato ai sensi dell'art. 1 della Legge 27 - 12 - 1956 n. 1423 il pregiudicat o in oggetto il quale in questi atti ha precedenti per omicidi, lesioni, associazione per delinquere, commercio-detenzione-importazione-somministrazione di sostanze stupefacenti, sequestro di persona, favoreggiamento personale, già internato in Manicomio giudiziario. Lo stesso, come da rapp/to locale S.M., é al centro di un vasto traffico di interessi illeciti ed é in collusione con ambienti mafiosi siciliani; per cui, é pericoloso per la sicurezza pubblica;

Nella circostanza è stato fatto presente all COPPOLA Francesco che se non cambierà condotta, si farà luogo nei suoi riguardi a più severe misure di prevenzione previste dagli art. 3 e 4 della legge sopracitata.

Prego, pertanto, la S. V. voler disporre nei confronti del soprascritt o, particolare vigilanza per poter stabilire se dal giorno della diffida, abbia cambiato il tenore di vita ovvero continui a mantenere un comportamento contrario all'ordine costituito.

Attendo conoscere in caso di rilievi, i risultati della particolare vigilanza.

Qualora il predetto non ottempererà alla diffida, sarà necessario con dettagliato rapporto, presentare proposta motivata per un'altra misura di prevenzione.

Richiamo in proposito le precedenti circolari roneo n. 01041 Gab. - Mass. Z 2 del 10 e 16 gennaio 1956. (180)

Si gradirà assicurazione.

p. IL QUESTORE

(180) Le circolari citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

Vin.-

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. "LIDO

Via dei Fabbri Navali, 21 - Telef. 60.25.755 - 60.25.633

QUESTURA DI ROMA 13 FEB. 970 11 GABINETTO

N. 1633/2.-

Risp. a nota N.

del

Allegati N.

Lido di Roma, 12/2/1970.-

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, residente in Pomezia, Via Metastasio-palazzina A.-int. 10, presso DI Giacomo.-

ALLA QUESTURA DIVISIONE POLIZ. GIUDIZ.

R O M A

Per assicurazione della nota n.888/90159/2 del 6/2/970, relativa allo oggetto.- (181)

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
- Dr. A. DI MAMBRO -

(181) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 277. (N.d.r.)

SQUADRA MOBILE

N. 500/6.Sq.Mob. Roma, 24 gennaio 1970

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pierina, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Tor San Lorenzo, viale Marino n.8 -

CORSO Giuseppe fu Giuseppe e di Nania Antonietta, nato a Partinico il 10.3.1927, residente a Tor San Lorenzo.

ALLA PREFETTURA - Ufficio del P.R.A. -

R O M A

Per urgenti indagini di P.G. pregasi comunicare al latore della presente, dipendente di questa Squadra Mobile, se i nominati in oggetto siano intestatari di auto.

p. IL QUESTORE

In data ~~xxxxxxx~~ 16.1.1970 il Coppola ha acquistato auto Alfa Romeo G.T. 1300 targata Roma E 94219.-

Roma,li 4.2.1970.-

IL QUESTORE DELLA PROVINCIA DI ROMA

VISTI gli atti d'Ufficio, da cui risulta che COPPOLA Francesco ha precedenti per omicidi, lesioni, associazione per delinquere, commercio - detenzione - importazione - somministrazione di sostanze stupefacenti, sequestro di persona, favoreggiamento personale, nonchè già internato nel Manicomio Giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto;

ACCERTATO, inoltre, che lo stesso, come si evince dal rapporto della locale Squadra Mobile, è al centro di un vasto traffico di interessi illeciti e di speculazioni illecite ed è in collusione con ambienti mafiosi siciliani, per cui è pericoloso per la sicurezza pubblica;

CONSIDERATO, pertanto, che rientra nella categoria di persone previste dal n. 2, 3 e 4 dell'articolo 1 della Legge 27 Dicembre 1956 n. 1423;

VISTO il citato testo di Legge.

DIFFIDA

COPPOLA Francesco a cambiare condotta ed in particolare:

1. - a darsi ad onesto lavoro;
2. - ad osservare le leggi ed i regolamenti;
3. - a non dar luogo a sospetti con la sua condotta;
4. - a non associarsi a persone pregiudicate ed in particolare a lenoni e prostitute, etc.;
5. - a fissare stabilmente la propria dimora, qualora non vi abbia provveduto.

VIENE AVVERTITO che, in caso di trasgressione alle suelencate prescrizioni, verrà proposto al Sig. Presidente del Tribunale per l'applicazione di una misura di prevenzione prevista dagli articoli 3 e 4 della Legge summenzionata.

VISTO l'art. 305 del R. D. 6.5.1940 n. 635.

DELEGA per la notifica del presente provvedimento un Funzionario di P. S. della Divisione Polizia Giudiziaria.

Roma, li 6/2/1970

Il Questore

Processo verbale di notifica della diffida ai sensi dell' articolo 1 della legge 27 - 12 - 1956 n. [redacted] 1423

L' anno 1970 addì 6 del mese di febbraio, nei locali della Divisione Polizia Giudiziaria della Questura di Roma.

Innanzi a Noi sottoscritto Commissario di P. S. Dr. SCROFANA Pietro

Ufficiale di P. S., è presente COPPOLA Francesco fu Francesco e fu Lorenzona Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, resid. a Pomezia, via Metastasio Pal. A, int.

al quale, ai sensi dell'art. 305 del Regolamento per l'esecuzione del T. U. delle leggi di P. S.,

VIENE NOTIFICATO

il decreto del Questore di Roma in data odierna

del cui testo integrale gli viene data lettura, avvertendolo, nel contempo, che, in caso di trasgressione alle dette prescrizioni, verrà proposto per l'applicazione di una misura di prevenzione di cui agli articoli 3 e 4 della Legge 27-12-1956 n. 1423.

Il diffidato, preso atto di quanto sopra, sottoscrive il presente verbale.

IL DIFFIDATO

Francesco Coppola

IL FUNZIONARIO DI P. S.

Scrofana Pietro com. agg. PS

MODULARIO
L. - Cost. Pref. - 61

Mod. 72

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA di ROMA

N. 388264/0 Sezione Autonoma Circolazione e Traffico

VISTO il rapporto n. 888/90159/2, in data 6.2.1970 del la QUESTURA di ROMA - DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA - dal quale risulta che il Sig. COPPOLA Francesco nato a PARTENIC (PA) il 6.10.1899, non è in possesso dei requisiti morali per condurre autoveicoli; (182)

CONSIDERATO che il predetto, in data 6.2.1970, è stato diffidato ai sensi dell'art.1 della legge 27.12.1956, n.1423, non ha dato prova di ravvedimento;

TENUTO contro del parere espresso dal la Div. Polizia Giudiziaria della QUESTURA di ROMA e contenuto nel rapporto succitato;

VISTO l'art.91, comma 2°, del T.U. 15.6.1959, n.393;

O R D I N A :

per i motivi di cui in narrativa, la sospensione a tempo indeterminato della validità della patente per condurre autoveicoli (n. 388264/0 sostituita in data 27.5.1961 al Sig. COPPOLA Francesco residente in POMEZIA (Roma) Via Metastasio pal.A int.20 presso N. DI GIACOMO

Il Sig.Questore di Roma è incaricato della esecuzione e della notifica della presente ordinanza.

Roma, lì 9 FEBBRAIO 1970

IL PREFETTO

Alla QUESTURA di R O M A
e,p.c.:
All'On.le MINISTERO dei LL.PP.-ROMA
Alla DIREZIONE COMPART/LE M.C.T.C.-PALERMO
(rif.nota n. //

BOS/ag

(182) Il rapporto citato nel testo è pubblicato alla pag. 277. (N.d.r.)

(224005) Roma, 1968 - Istituto Poligrafico dello Stato P.V.

MODULARIO I.P.C. Pref. 59

Mod. 24

PREFETTURA di ROMA

N.388264/C Sez.Circolazione e Traffico

PROT. N. .....

ALLEGATI .....

Risposta al foglio del .....

Div. ..... *Sez.* ..... *N.* .....

Roma, 9 FEBBRAIO 1970

666

la QUESTURA

Al

= SQUADRA TRAFFICO

ROMA

OGGETTO: Sig.Sig. COPPOLA Francesco-POMEZIA(Roma) Via Metastasio pal.A int.20 presso DI GIACOMO SOSPENS-IONE patente di guida

Si trasmette, in triplice copia, l'ordinanza prefettizia con cui viene disposta la sospensione della validità della patente automobilistica alla persona indicata in oggetto, con preghiera di impartire opportune disposizioni affinchè il Commissariato di P.S. competente per giurisdizione dia immediata esecuzione all'ordinanza di cui trattasi. (183)

IL PREFETTO

BOS/ag

(183) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 282. (N.d.r.)

(4215353) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato P.

MINISTERO DELL'INTERNO
Dir. Gen. P. S. - Centro Naz. Pol. Crim.
NUCLEO CRIMINALPOL SICILIA
90134 PALERMO

QUESTURA DI ROMA
12 FEB. 1970 13
GABINETTO

Palermo, 10 febbraio 1970

Prot. 90/10538

Rif. N. del

OGGETTO: - COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Iacono Pietra, nato a Partinico, il 6.10.1899, residente a Ostia Lido (Roma) Tor San Lorenzo - Viale Marino, pregiudicato, mafioso

ALLA QUESTURA di R O M A

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Centro Nazionale di Coordinamento
delle Operazioni di Polizia Criminale
E.U.R. R O M A

Di seguito alla nota n°90/2938 del 23.4.1969, comunicasi che fonte (184) confidenziale bene attendibile, ha fatto presente che il soprascritto COPPOLA Francesco Paolo continua ad incontrarsi, sempre in luoghi diversi, con elementi della malavita siciliana, per discutere questioni inerenti l'andamento della mafia in Sicilia ed all'acquisto di terreni nella zona di Pomezia e Lido di Ostia.

Tenuto conto della pericolosità del soggetto, desumibile anche dai precedenti annotati nella richiamata lettera, si prega codesto Ufficio di volere esaminare l'opportunità onde sottoporlo ad una grave misura di prevenzione, ai sensi dell'art. 2 della Legge 31.5.1965, 575.

Di ogni decisione si prega di volere dare comunicazione a questo Ufficio, al fine dell'aggiornamento degli atti.

p. IL QUESTORE
IL VICE QUESTORE COORDINATORE
(Dr. Aldo Arcuri)

(184) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 262-263. (N.d.r.)

RADIOGRAMMA URGENTE

Roma, li 13/2/1970

QUESTURA PALERMO

QUESTURA DI ROMA - POSTA PNEUMATICA - 13-2-1970-13

N. 888/90159/2ª - Pregasi fornire cortese urgenza dettagliate et esaurienti informazioni in genere, nonchè precedenti et pendenze penali esistenti at carico COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato Partinico (Palermo) 6/10/1899, domiciliato Pomezia (Roma), scopo mettere in grado questo Ufficio di formulare proposta at locale Tribunale per applicazione misura prevenzione sensi nota Legge.-

Questore Parlato

888

STATO ROMA FR PALERMOQ 3158 53 19/2 20.40

- TELESTATO

- QUESTURA ROMA

N.90/10538 AT N.888/90159/2 DEL 13 CORRENTE PUNTO INFORMAZIONI (185)
ET PRECEDENTI SUL CONTO DI COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO
ET IACONO PIETRA, NATO PARTINICO (PALERMO) 6.10.1899, DOMICILIATO
POMEZIA (ROMA) SONO STATE COMUNICATE CON NOTA N.90/2938 DEL 23 (186)
APRILE 1969 ET PER ULTIMO CON NOTA PARI NUMERO DEL 10 CORRENTE (187)
PUNTO

QUESTORE ZAMPARELLI

(185) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 286. (N.d.r.)
(186) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 262-263. (N.d.r.)
(187) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 284. (N.d.r.)

P/L

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. "LIDO DI ROMA"

Via dei Fabbri Navali, 21 - Telef. 60.25.755 - 60.25.633

N. 1633/2^.-

Lido di Roma, li 12 Febbraio 1970

Risp. a nota N. ...

del ...

Allegati N. 2

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo,nato a Partinico il 6.10.1899,residente a Pomezia Via Metastasio pal.A int.20.-
- Sospensione patente di guida a tempo indeterminato.-

^^^^^^^^^^^^

ALLA PREFETTURA - Sez.Circ.E Traffico - ROMA -
e,per conoscenza
ALLA QUESTURA - Div.Pol.Giudiziaria - ROMA -

^^^^^^^^^^

Con a tergo la relata di notifica si restituisce l'ordinanza (188) n. 388264/C. emessa da codesta Prefettura il 9.2.1970 con cui viene disposta la sospensione a tempo indeterminato della validità della patente automobilistica rilasciata il 27.5.1961 al soprascritto COPPOLA Francesco.-

Si allega la patente ritirata al COPPOLA,al quale è stata consegnata una copia dell'ordinanza.-

Per la Questura si richiama la nota n. 666/90159/2^ del 12 (189) corrente.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr.A.Di MAMBRO)

(188) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 282. (N.d.r.)
(189) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 288. (N.d.r.)

I P S 391

Serv. Anagrafico

Questura di Roma

- Divisione Polizia Giudiziaria -

N.666/ 90159/2 Roma, 12.2.1970

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo, nato a Partinico (PA) il 6.10.1899, residente a Pomezia -Roma-Via Metastasio palazzina A int.20, presso Di Giacomo.-
Sospensione patente di guida a tempo indeterminato.

Allegati n.2

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA

e p.c. ALLA PREFETTURA - Sez. Circ. e Traff.

R O M A

****

La Prefettura di Roma, con ordinanza n. 303364/C Div.IV^ - Sez. Circ. e Traffico, emessa in data 9.2.70 ha disposto la sospensione della patente di guida nei confronti della persona in oggetto.- (190)

Si trasmette, pertanto, l'ordinanza in argomento, in duplice copia, con preghiera di darne immediata esecuzione, previa notifica e consegna di una copia all'interessato, restituendo l'altra copia corredata della relata di notifica e con allegata la patente di guida, direttamente alla Prefettura di Roma, notiziando questo Ufficio.-

Come già disposto con circolare n.06971/1234 del 15 marzo 1969, nel caso che l'interessato sia irreperibile al domicilio indicato nell'ordinanza, questa dovrà essere tempestivamente restituita a questo Ufficio per l'eventuale diramazione delle ricerche a mezzo B.R.- (191)

Inoltre, nel caso in cui l'interessato, all'atto della notifica, dichiari di aver smarrito il documento di guida o di averne subito il furto, dovrà precisare presso a quale organo di Polizia abbia sporto la relativa denunzia, facendone menzione nella relata di notifica.-

p. IL QUESTORE

(190) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 282. (N.d.r.)

(191) La circolare citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

QUESTURA DI ROMA
13 FEB 1970 11
GABINETTO

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. "LIDO DI ROMA"

Via dei Fabbri Navali, 21 - Telef. 60.25.755 - 60.25.633

N. 1633/2ª.-

Lido di Roma, li 12 Febbraio 1970

Risp. a nota N.

del

Allegati N. 2

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Pomezia Via Metastasio pal.A int.20.- - Sospensione patente di guida a tempo indeterminato.-

****

ALLA PREFETTURA - SEZ.CIRC.E TRAFFICO - ROMA -
e,per conoscenza
ALLA QUESTURA - DIV.POL.GIUDIZIARIA - ROMA -

****

Con a tergo la relata di notifica si restituisce l'ordinanza n.388264/C. emessa da codesta Prefettura il 9.2.1970 con cui viene disposta la sospensione a tempo indeterminato della validità della patente automobilistica rilasciata il 27.5.1961 al soprascritto COPPOLA Francesco.- (192)

Si allega la patente ritirata al COPPOLA, al quale è stata consegnata una copia dell'ordinanza.-

Per la Questura si richiama la nota n.666/90159/2ª del 12 corrente.- (193)

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr.A.Di MAMBRO)

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE

(192) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 282. (N.d.r.)
(193) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 288. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA
19 FEB. 970 20
GABINETTO

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA

TENENZA DI ANZIO

N.8226/14 di prot. "P" Anzio, li 16-2-1970

Rif.f.n.888/90159/2 del 6.2.1970.- (194)

OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo, nato a Partinico il 6.10.1899, residente in Pomezia, via Metastasio.-

ALLA QUESTURA - Div.Polizia Giudiziaria.- DI

00100 R O M A

-.-.-.-

..... per assicurazione.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Pasquale Maiorano-

c.e

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
24 FEB 1970
POSTA IN ARRIVO

(194) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 277. (N.d.r.)

N° 888/90159/2 Roma, lì 19.2.1970

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Pomezia, località Tor San Lorenzo, viale Marino.

21 FEB 1970

AL SIG. COMANDANTE 3° GRUPPO CC.

ROMA

Questo Ufficio ha in corso l'istruttoria per la proposta, da avanzare al locale Tribunale, di applicazione della misura di prevenzione del soggiorno obbligato a carico del nominato in oggetto.

Ciò premesso, si prega di voler comunicare le più dettagliate informazioni sulla condotta tenuta ~~dxx~~ in Pomezia dal Coppola, sull'attività svolta, comunicando, altresì, ogni altra notizia che possa servire a mettere in chiara luce la sua personalità ~~del Coppola~~, al fine di fornire un completo ed esauriente quadro del prevenuto, ~~per poter formulare la proposta da inviare al Trib.~~ (195)

p. IL QUESTORE

(195) Le correzioni apportate al testo risalgono al documento originario. (N.d.r.)

N°888/9CI59/2 Roma, lì 19.2.1970

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.IO.1899, residente a ~~Ostia Lido~~ Pomezia, località Tor San Lorenzo, viale Marino.

sig. Comandante il
AL NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA

R O M A

Questo Ufficio ha in corso l'istruttoria per la proposta, da avanzare al locale Tribunale, di applicazione della misura di prevenzione del soggiorno obbligato a carico del nominato in oggetto.

Il Coppola, nel 1952, acquistò in Pomezia (località Tor San Lorenzo di Ardea, per la somma di 12 milioni, circa 50 ettari di terreno, prevalentemente boschivo. Attraverso una serie di vendite ed acquisti di terreni, sempre nel territorio di Pomezia, i suoi benni immobili sono oggi valutati, approssimativamente, circa un miliardo, anche perché buona parte dei terreni in argomento é stata dichiarata "edificabile". (196)

Ciò premesso, si prega di volere accertare quale sia l'esatta consistenza del patrimonio del Coppola, indicando, ove possibile, attraverso quali operazioni sia arrivato alla proprietà attuale ed in modo particolare se le dette operazioni siano da ritenere legittime o se, per comprarle, si sia servito di mezzi illegali o, comunque, illeciti.

Si gradirà cortese urgenza.

p. IL QUESTORE

(196) Le correzioni apportate al testo risalgono al documento originario. (N.d.r.)

- Divisione Polizia Giudiziaria -

N.666/90159/2 Roma,li 23 febbraio 1970

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo,nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899, residente a Pomezia, Via Metastasio palazzina A int.20

AL COMMISSARIATO DI P.S.

LIDO DI ROMA

^^^^^^^^^^

Il nominato in oggetto, diffidato, in data 6 febbraio 1970, ai sensi dell'art.1 legge 27.12.56 n.1423, ha fatto qui pervenire istanza, (197) tendente ad ottenere la restituzione della patente di guida, che, con provvedimento del Sig. Prefetto (198) di Roma, del 9 febbraio 1970, era stata sospesa a tempo indeterminato.-

Ha motivato la richiesta adducendo che essa gli é indispensabile per recarsi nella sua tenuta ad accudire ai lavori agricoli. -

Si prega un cortese urgente riscontro, fornendo un motivato parere circa l'accoglimento della già detta istanza. -

p.IL QUESTORE

(197) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 296-297. (N.d.r.)
(198) Il provvedimento citato nel testo è pubblicato alla pag. 282. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. "LIDO DI ROMA"

Via dei Fabbri Navali, 21 - Telef. 60.25.755 - 60.25.633

N. 1633/2^-

Risp. a nota N. 666/90159/2^

del 23.2.970

Allegati N.

Lido di Roma, li 23.2.1970 (199)

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo,nato a Partinico(Palermo) il 6.19.1899, residente a Pomezia,via Metastasio-Palazzina A.intr.20.-

ALLA QUESTURA - DIV.POLIZIA GIUDIZIARIA -

R O M A

^^^^^^

Il nominato in oggetto è proprietario di una tenuta agricola in località Tor S.Lorenzo di Ardea(Pomezia)di circa 40 ettari che conduce in parte direttamente con l'ausilio di personale salariato ed in parte minima in affitto.-

L'azienda,che è costituita in gran parte da vigneto di uve pregiate è dotata anche di stalle con bestiame di razze selezionate.-

Risulta a quest'Ufficio che il Coppola si reca spesso a Tor San Lorenzo in auto per dirigere e controllare il personale dipendente e per curare l'andamento della tenuta nel suo complesso.-

Ciò premesso e considerato,si esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza del Coppola,tendente at ottenere la restituzione della patente di guida.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr.A.Di Mambro)

(199) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 293. (N.d.r.)

- Divisione Polizia Giudiziaria-

N.666/90159/2 Roma,li 83.2.1970

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo,nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899, residente a Pomezia, Via Metastasio palazzina 4^ int. 20.-

ALLA PREFETTURA-Sez.Circ.Traffico

ROMA

Il nominato in oggetto ha qui fatto pervenire una istanza intesa ad ottenere la restituzione della patente. - (200)

Si esprime parere favorevole per l'accoglimento della istanza in argomento. -

p.IL QUESTORE

(200) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 296-297. (N.d.r.)

L. 400

A Sua Eccellenza il

PREFETTO di

ROMA

Il sottoscritto COPPOLA Francesco-Paolo, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899, residente a Pomezia, via Metastasio palazzina A int.20 prega Vostra Eccellenza di voler esaminare la possibilità di restituire la patente di guida autoveicoli allo scrivente.-

Infatti, lo scrivente si trova in grandissimo disagio in quanto non ha la possibilità di svolgere la propria attività nella propria tenuta di Tor S.Lorenzo ed in Pomezia dove possiede altro terreno edificabile, nonché ogni altra attività connessa ai lavori suddetti da svolgere in altre località.

Non é facile trovare un autista anché perché economicamente viene ad aggravare il proprio bilancio familiare.- Lo scrivente ha necessità di sopraintendere ai lavori nelle terre anzidette e trovandosi distante dalla propria abitazione e non essendoci altri pubblici mezzi di trasporto per raggiungere la zona suindicata viene a trovarsi nelle condizioni di far deperire e danneggiare la coltivazione ed ogni altra produzione affidata in questo modo soltanto al personale dipendente.-

Lo scrivente si impegna di osservare scrupolosamente le leggi dello Stato Italiano e di essere liggio ad ogni altra prescrizione.- Ha necessità di ritornare in possesso del predetto documento per i fatti suesposti e tenuto conto del proprio stato di salute molto cagionevole non é in consizione di affrontare un lungo tragitto a piedi giornalmente.-

Fiducioso che la presente istanza venga esaminata con molta benevolenza da Vostra Eccellenza, ringrazia sentitamente e porge molti deferenti ossequi.-

Pomezia,22/2.1970

MODULARIO
I. P. S. 390

MOD. A (Serv Anagr)

Questura di Roma

Squadra Mobile

Ill/mo Sig.Questore

S e d e

^^^^^^^^^^^

Tenuto conto dei motivi addotti dal richiedente e considerato che il medesimo,per la sua avanzata età,ha necessità di portarsi in auto nella zona di Tor San Lorenzo,ove possiede una tenuta agricola, si esprime subordinato parere favorevole affinché - a titolo di esperimento - venga restituita al COPPOLA la patente di guida automobilistica.-

^^^^^

Roma,lì 23/2/1970

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
-Dr.Salvatore Palmeri-

MODULARIO
L. - C. Pref. 59

Mod. 79

Roma, 5 Marzo 1970 19

PREFETTURA di ROMA

PROT. N. 388264/C-Sez.Circ.ne
DIV. e Traffico

ALLEGATI

Risposta al foglio del

Div. *Sez.* *N.*

Alla QUESTURA
DIVISIONE SECONDA "
ROMA

OGGETTO: Sig. COPPOLA Francesco Paolo, nato a Partenico (PA) il 6.10.1899 - residente in Pomezia 'Roma) Via Metastasio Pal.IV int.20-

Con riferimento alla nota n.666/9159/2^ (201) in data odierna, si trasmette la patente di guida intestata alla persona in oggetto, con preghiera di provvedere alla relativa consegna poichè il provvedimento che determinò il ritiro a tempo indeterminato è stato revocato.

Si resta in attesa di un cenno di ricevuta e di assicurazione.

IL PREFETTO

(72140086) Roma, 1968 - Istituto Poligrafico dello Stato P.V.

(201) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (Nd.r.).

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

DT. *Questura di Roma*
Divisione Polizia Giudiziaria

N° 888/90759/2-. Roma, 20 marzo 1970

OGGETTO: Proposta per l'applicazione della sorveglianza speciale della P.S. con obbligo di soggiorno in un determinato Comune, ai sensi dell'art.2 della legge 31.5.1965 (disposizioni contro la mafia),

a carico di:

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899, residente a Pomezia, via Matastasio, palazzina A, int.20.-

ALL'ILL/MO SIG. PROCURATORE DELLA
REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
ROMA

^^^^^^^^^^^^^

La seguente proposta fa seguito al rapporto numero 888/37767/2^ del 18 marzo c.a., con il quale questo Ufficio ha proposto, per l'applicazione del provvedimento della sorveglianza speciale della P.S. con obbligo di soggiorno in un determinato Comune, ai sensi dell'art. 2 della legge 31 maggio 1965, CORSO Giuseppe fu Giuseppe ed il figlio Giuseppe. (202)

Si richiama, pertanto, quanto comunicato nel cennato rapporto.

In esso si richiama l' attenzione sul fenomeno della "" Mafia "" , che, di recente, ha interessato anche la Capitale, come, ripetesi, già si è accennato,

./.

(202) Il rapporto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d r).

MODULARIO I P S. 591

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- pagina n. 2 -

con il trasferimento di numerosi gruppi di pregiudicati mafiosi, che hanno eletto la loro residenza in Roma o in Comuni della Provincia. Si è potuto appurare che detti trasferimenti non sono, per lo più, isolati, ma avvengono in gruppi (per usare una terminologia "mafiosa" avvengono "per famiglie"), rappresentati da un " capo" o "boss" e da un gruppo, più o meno numeroso, di amici o di accoliti.

Quest'ultimo fenomeno porta alla creazione di vere e proprie "centrali operative" della mafia, in cui vengono organizzate le azioni per i vari fini, siano essi leciti, siano essi illeciti, siano essi diretti allo svolgimento di una determinata attività, siano essi diretti alla "mutua assistenza" di affiliati alla mafia, che, per una qualsiasi ragione, si trovino in difficoltà, sopratutto di fronte alla legge.-

Come è il caso clamoroso e recente di Leggio Luciano, attualmente irreperibile, il quale è stato, senza alcun dubbio, aiutato e favorito dalla "famiglia" che fa capo a COPPOLA Francesco Paolo, a carico del quale viene inoltrata la presente proposta per l'applicazione del provvedimento del soggiorno obbligato.

Come si è accennato una delle "famiglie" della "mafia", trasferitasi nella Provincia di Roma, è proprio quella, della quale è "capo" il COPPOLA, che ha come aiutanti più vicini, anche dal punto di vista dei rapporti di affinità, e più pericolosi, CORSO Giuseppe fu Giuseppe ed il figlio Giuseppe, genero del "capo".

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

MODULARIO
I. P. S. 391

Questura di Roma

- pagina 3°-

Il Coppola, praticamente illetterato ed appartenente a famiglia di contadini di misere condizioni economiche, si é dimostrato uomo di carattere energico ed intraprendente, anche se volto, fin da giovanissimo, alla strada del crimine.-

Sul conto del suddetto figurano, in questi atti, i seguenti precedenti, che meglio possono lumeggiare la sua figura di "boss" della mafia e di esponente della malavita internazionale:

5.8.1919 - denunziato dai Carabinieri di Partinico per mancato omicidio in persona di Lupo Antonio;

28.7.1920 - Condannato dal Pretore di Partinico a £.50 di multa, con il beneficio della sospensione per anni 5 e la iscrizione sul cartellino penale;

10.2.1923 - Arrestato, dopo due anni di latitanza, per il mancato omicidio di cui sopra, ma assolto, in data 23.6.923, dalla Corte di Assise di Palermo;

28.5.1926 - Colpito da mandato di cattura, emesso dal Consigliere istruttore del Tribunale di Palermo, perchè imputato di associazione per delinquere e di quattro omicidi, in persona di Di Marco Giuseppe, D'Iseo Giuseppe, Di Marco Antonio, Di Marco Benedetto, omicidi tutti avvenuti in Borghetto (Palermo);

4.4.1927 - Colpito da mandato di cattura, emesso dal Giudice Istruttore del Tribunale di Palermo, perchè imputato, in correità con altri, di quadruplice omicidio in persona di La Carta Vincenzo ed altri;

12.8.1928 - Arrestato dai Carabinieri di Partinico per lesioni in danno di Termini Francesca;

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO
P. S. 391

MOD A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

- pagina 4°)-

17.11.1930. - Colpito da mandato di cattura, emesso dal Procuratore del Re Palermo, siccome condannato ad anni tre e mesi 5 di reclusione per associazione per delinquere;

7.5.1933 . - Il mandato di cui sopra viene revocato per amnistia.- //

Il Coppola, dopo il 1933, espatriò clandestinamente in America, rimpatriando nel 1948 a seguito di espulsione.-

Notoriamente il Coppola negli U.S.A. si dedicò, insieme a mafiosi e a gangsters italo-americani, ad attività delinquenziali varie, ed, in particolare, allo smercio, su vasta scala, di stupefacenti.
Questa sua attività lo portò presto ad emergere nel mondo della malavita italo-americana, divenendo il braccio destro del notissimo "boss" mafioso Lucky Luciano, incontrastato dominatore nel campo dello spaccio di stupefacenti.

Il Coppola, rientrato a Partinico, vi si trattenne fino al 14.2.1952, data in cui si trasferì a Pomezia (Roma). ove tuttora ha la residenza anagrafica.

Dopo il suo rientro in Italia, il Coppola non desistette dalla sua attività criminosa. Infatti:

22.3.1952 sequestrata una sua autovettura Fiat 1400 con sei Kg. di eroina, venne denunziato, in stato di irreperibilità, in concorso col genero Corso Giuseppe.

////

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

MOD. 1.A.G. I. P. S. 391

Questura di Roma

- pagina 5 -

9.5.1952. - Per il fatto di cui sopra venne colpito da mandato di cattura emesso dal Giudice Istruttore di Trapani, siccome imputato di associazione per delinquere, commercio, detenzione, importazione e somministrazione di sostanze stupefacenti;

27.11.1953.-Denunciato dai Carabinieri di Partinico, in correità con altri, in stato di irreperibilità, per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione ai danni dello Avv.d'Alì Antonio da Trapani, favoreggiamento personale del latitante De Lisi Gaspare e concorso in omicidio premeditato e rapina in persona dello stesso De Lisi. Per questi reati venne colpito da mandato di cattura del Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo;

1.12.1953.- Arrestato in esecuzione del mandato di cattura di cui sopra;

12.5.1954.- Assolto dalla Corte di Assise di Palermo dai reati di cui sopra, per insufficienza di prove;

18.12.1963.-Condannato dalla Pretura di Partinico all'ammenda di £.10.000 per l'infrazione prevista dall'art.35 T.U. Leggi di P.S.;

./.

DOCUMENTO P S 391

MOD A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

- pagina 6°)-

17.1.1964. - Il Prefetto di Roma con la sua ordinanza gli vietò la detenzione di due pistole e due fucili rinvenuti nella sua abitazione durante una perquisizione effettuata dai CC. del Nucleo di P.G. di Roma;

30.7.1965. - Colpito dall'ordine di cattura n.49/65 emesso dal Procuratore della Repubblica di Palermo, come imputato, in correità con altri, per associazione per delinquere;

2.8.1965. - Tratto in arresto dalla Squadra Mobile di Roma in esecuzione del mandato di cui sopra;

14.3.1966. - Denunciato dalla Squadra Mobile di Palermo perchè responsabile, in concorso di altre 18 persone, di associazione per delinquere aggravata;

8.11.1966. - Dalle carceri giudiziarie di Palermo viene internato nel manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina);

25.6.1968. - Assolto dalla 1^ Sezione Penale del Tribunale di Palermo, unitamente ad altri 13 imputati, fra cui il noto capo-mafia Genco Russo Giuseppe, per insufficenza di prove, dal reato di associazione a delinquere.-

24.12.1968 - Assolto dalla Corte d'Assise di Bari perchè il fatto non sussiste, dall'accusa di associazione per delinquere.- //

***

MOD A 341
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- pagina 7°)-

Quest'Ufficio, tenuto conto di tali precedenti, in data 6.2.1970., lo ha sottoposto al provvedimento di diffida di cui all'art.1 della Legge 27.12.1956, numero 1423.-

---+===oooOooo===+---

Ad illuminare l'attività criminosa del Coppola, a questo punto, si indicano i maggiori collaboratori ed amici dello stesso, nel corso della sua lunga attività , tutti noti e pericolosi "mafiosi",:

- MANCUSO Serafino da Alcamo;
- CORSO Giuseppe di Giuseppe, genero di Coppola;
- MANCUSO Giuseppe fù Francesco da Alcamo;
- VITALE Salvatore di Francesco Paolo da Partinico, emigrato clandestinamente in America;
- La Fata Pitro fù Mario, da Partinico;
- VITALE Agostino di Francesco Paolo da Partinico;
- Greco Salvatore fù Pietro da Palermo (detto Totò l'Ingegnere) notissimo boss mafioso, ricercato per associazione per delinquere e strage;
- CORSO Giuseppe, da Partinico;
- GRECO Paolo fù Petro da Palermo;
- GRECO Giuseppe Manlio fù Giuseppe da Palermo;
- GRECO Salvatore fù Giuseppe da Palermo,(detto U' Ciaschiteddu), ricercato per associazione per delinquere e strage, dopo i fatti notissimi del giugno 1963 della "Giulietta" al tritolo di Ciaculli;

MOD A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

- pagina 8°)-

ed ancora alcuni dei suoi coimputati in alcuni processi, come
- PLAIA Diego da Castellammare del Golfo,
- MAGADDINO Giuseppe da Castellammare del Golfo,
- SCANDARIATO Giuseppe da Castellammare del Golfo;
- GENCO Russo Giuseppe da Mussomelin ,
- BONVENTRE Giovanni da Castellammare del Golfo,
- MARTINEZ Vincencio da Marsala,
- VITALIZZI Rosario, da Giarini (Messina),
- SORGE Sabto da Mussomeli ,
- MAGADDINO Gaspare da Castellammare del Golfo,
- SCIMONE Francesco (detto Chico)da Boston (U.S.A.),
- BONANNO Giuseppe da Castellammare del Golfo,
- GALANTE Camillo da Neww York,
- QUARASANO Raffaele da Detroit (U.S.A.).-

---===ooOoo===---

Il Coppola, stabilitosi in Pomezia, ha iniziato, con la stretta collaborazione del genero Corso Giuseppe, un vasto traffico di speculazioni nel campo della compravendita di immobili, con l'impiego di notevoli mezzi finanziari di dubbia provenienza.-

Infatti, dall'epoca del suo stabilirsi in Pomezia, nell'anno 1952, egli ha accumulato una fortuna valutabile, secondo i calcoli molto approssimativi per difetto, ad oltre un miliardo e mezzo.

Esemplificative al riguardo sono alcune sue speculazioni, che qui di seguito,si riportano:

MOD A 94
(Serv. Anagrafico)

MODULARIO
I. P. S. 391

Questura di Roma

- pagina n. 9°)-

"" Intorno al 1952 acquistò per la somma di 12 milioni di lire, circa 50 ettari di terreno, in prevalenza boscoso, in località Tor S.Lorenzo di Ardea (Pomezia).-

Negli anni successivi, dopo vasti lavori di bonifica, adibì buona parte del terreno a vigneto.-

Verso il 1963 - rivendette una decina di ettari della citata tenuta (parte lato mare) per la somma di £.280 milioni circa.

Dopo qualche anno - 1964 - 65 - in Pomezia acquistò circa 6 ettari di terreno per £.180.milioni.-

A seguito del rapidissimo sviluppo della cittadina, il terreno in parola é diventato quasi tutto edificabile, aumentando enormemente di prezzo - (secondo calcoli di competenti il valore attuale si aggirerebbe intorno al miliardo).-

Il valore del terreno residuo di Tor S.Lorenzo, circa 40 ettari, si aggirerebbe sui 300-400 milioni di lire.-

---==ooOoo==---

A porre in miglior luce la personalità del prevenuto, si reputa opportuno trascrivere le notizie fornite sul suo conto sia dalla locale Squadra Mobile, sia dal Centro Criminalpol Sud, i cui funzionari, senza alcun dubbio , sono profondi conoscitori dell'ambiente mafioso:

""""""""

Nucleo Criminalpol Sicilia - nota n.90/10538- del 10 febbraio 1970:- fonte confidenziale bene attendibile ha fatto presente che il soprascritto Coppola Francesco Paolo continua ad incontrarsi, sempre in luoghi diversi, con elementi della malavita siciliana, per discutere questioni inerenti l'andamento

MOD A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- pagina n. 10°)-

della mafia in Sicilia e l'acquisto di terreni zona di Pomezia e di Lido di Ostia.-

Tenuto conto della pericolosità del soggetto, si prega codesto Ufficio di volerne esaminare l'opportunità onde sottoporlo ad una grave misura di prevenzione, ai sensi dello art.3 della Legge 31.5.1965,575. """"""

""""""

Questura di Roma - Squadra Mobile - nota n.500/6ª Sq.Mob. del 5.2.970 - Il nominato in oggetto (leggi Coppola Frank) da questi atti figura aver precedenti per omicidi, lesioni, associazione per delinquere, commercio detenzione importazione e somministrazione di sostanze stupefacenti, sequestro di persona, favoreggiamento personale ed altro.-

In considerazione di quanto sopra, questa Squadra Mobile ha disposto nei confronti del Coppola opportuni accertamenti dai quali é risultato che, nonostante sembra non svolga alcuna attività illecità, in effetti egli si trova al centro di un vasto traffico di interessi illeciti e di speculazioni nel campo delle compravendita di beni, che comportano l'impiego di notevoli mezzi finanziari di dubbia provenienza.-

Si ha fondato motivo di ritenere, infatti, che egli si assicuri detti mezzi e viva, almeno in parte, con i proventi o il favoreggiamento di azioni delittuose.-

In particolare il Coppola é sospettato di collusione con gli ambienti mafiosi siciliani e di proteggerne gli esponenti. """""""

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- pagina n.11.-

Premesso quanto sopra, questo Ufficio, allo scopo di stroncare le attività speculative del prevenuto ed, altresì allo scopo di evitare che pregiudicati mafiosi, facendo perno nella tenuta del COPPOLA, possano, non solo dare rifugio ai latitanti, ma, ciò che più preoccupa, possano ricreare in Roma quel regime di sopraffazione e di timore tipico della mafia, questo Ufficio, ripetesi, propone COPPOLA Francesco Paolo per la sorveglianza speciale della P.S. con obbligo di soggiorno in un determinato Comune , ai sensi dell'art.2 legge 31 maggio 1965, n.575, recante disposizioni contro la mafia, per il periodo di tempo che codesto Tribunale riterrà opportuno.-

---

Considerata, inoltre, la particolare pericolosità per la pubblica Sicurezza, del prevenuto, si propone che, a carico dello stesso, sia emesso un ordine di custodia preventiva ai sensi dell'art.6 della legge 27.12.1956 n.1423.-

Si fà riserva di fornire, a richiesta, ogni ulteriore notizie.-

IL QUESTORE
(G.Parlato)

MODULARIO I D C 391

MOD. A bis (Serv Anagrafico)

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE

APPUNTO PER IL SIGNOR QUESTORE

S E D E

Come é noto alla S.V. Ill/ma., nel febbraio scorso, fu proposta la revoca del provvedimento del ritiro della patente di guida in favore di COPPOLA Francesco, oltre che per i motivi addotti dall'interessato, anche al fine di conseguire più utili elementi di giudizio nei suoi confronti e di seguire l'attività nell'aspettativa, che con tale azione sarebbero state facilitate, altresì, le ricerche del noto LEGGIO Luciano, col quale si aveva motivo di ritenere fosse in contatto.

Essendo venuti meno tali presupposti e considerata la persistente pericolosità sociale del COPPOLA, si prospetta l'opportunità che allo stesso, con effetto immediato, venga ritirata la patente di guida.

Roma, 21 marzo 1970

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(dr. Salvatore Palmeri)

MODULARIO I. P. S. 191

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

L/G Divisione Polizia Giudiziaria

N. 666/90159/2ª Roma, li 23/3/1970

OGGETTO/:- COPPOLA Francesco Paolo, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899, residente a Pomezia, via Metastasio palazzina 4ª int. 20.-

ALLA PREFETTURA-Sez.Circ. Traffico

R O M A

******

Questo ufficio, con nota pari numero del 23 febbraio u.s., ha proposto la revoca del decreto di sospensione a tempo indeterminato della patente intestata al nominato in oggetto, emesso da codesta Prefettura il 9 febbraio 1970. (203)

Codesta Prefettura in data 5 marzo corrente, con lettera n. 388264/C. Sez. Circ.ne e Traffico, ha autorizzato la restituzione del documento in parola. in attesa dell'emanazione del relativo decreto. (204)

Ciò premesso, essendo venuti a cadere i motivi per i quali era stata formulata la proposta, di cui alla citata nota pari numero del 23 febbraio u.s., e, d'altra parte, non essendo stato ancora formalizzato il provvedimento, questo ufficio non ritiene più opportuna, salvo contrario parere di codesta Prefettura, la restituzione al Coppola della patente, che, pertanto, in allegato, si restituisce.-

p. IL QUESTORE

(203) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 295. (N.d.r.)

(204) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 299. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA

DIVISIONE POL. GIUD.

OGGETTO:

Verbale di arresto ai sensi art. 6 Legge ~~27.12.1956 n.1423~~ a carico di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra nato Partinico (PA) il 6/10/1899, res. Pomezia (Roma) via ~~Metastasio Pal. A. int. 20.~~

L'anno millenovecento settanta addì 27 Marzo alle ore 12 in via Metastasio in Pomezia (Roma).

Noi sottoscritti Funzionario ed Agenti di P.S. addetti alla Divisione Polizia Giudiziaria - Questura Roma facciamo noto che nel giorno, ora e luogo su indicati, abbiamo proceduto all'arresto della controscritta persona per essere tenuta sotto custodia precauzionale ~~nel locale carcere di Regina Coeli~~ fino a quando non sia ~~divenuta esecutiva la misura~~ di prevenzione del soggiorno obbligato per la quale è stato proposto, giusta ordinanza emessa in data 26/3/1970 dal Tribunale ~~di Roma - 6ª Sezione Penale - Misure~~ di Prevenzione. (205)

Letto, fatto e sottoscritto.

Rocco Alessandro gr. pS

Infanzetti Ant. gr. pS

(205) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 319. (N.d.r.)

(206)

(206) Viene omessa la pubblicazione di due atti che risultano essere identici a quello pubblicato alla pag. 313 (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA

POLIZIA GIUDIZIARIA

ORDINE DI CARCERAZIONE

Il capo Guardia delle locali Carceri Giudiziarie riceverà e terrà a disposizione della Sesta Sezione Penale del Tribunale di Roma il seguente detenuto: sotto custodia precauzionale fino a quando non sia divenuta esecutiva la misura di prevenzione del soggiorno obbligato in un determinato Comune per la quale è stato proposto e che sarà discussa il 9/4/1970-ore 17, giusta ordinanza emessa il 26 corrente dal prefato Tribunale: (207)

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899 residente a Pomezia (Roma) via Metastasio-Palazzina A.int.20.-

Roma, 27 Marzo 1970 ~~195~~

Il FUNZIONARIO DI P. S.

(207) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 324. (N.d.r.)

FONOGRAMMA

Roma 27/3/1970

SIG. PRESIDENTE SESTA SEZIONE PENALE TRIBUNALE
Ufficio Applicazione Misure Prevenzione per
Sicurezza et Pubblica Moralità

N° 888/2

Oggi 27 corrente dipendente personale habet proceduto arresto Coppola Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato Partinico (Palermo) 6/10/1899 residente Pomezia Via Metastasio, palazzina A int.20 in esecuzione ordinanza N° 30/70 M.P. sp. emessa il 26 corrente da S.V. (208) con cui est stata disposta custodia precauzionale ~~xxxxxx~~ in carcere di esso Coppola fino a quando non sia divenuta esecutiva misura prevenzione del soggiorno obbligato in determinato Comune.
Precitato Coppola Francesco in pari data est stato associato locali carceri Regina Coeli at disposizione S.V.-
At medesimo est stato notificato anche decreto con cui est stata fissata seduta in Camera Consiglio per ore 17 del 9/4/1970. (209)
Seguono copia atti at mezzo lettera.

p. IL QUESTORE

(208) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 319. (N.d.r.)
(209) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 324. (N.d.r.)

(210)

(210) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 316. (N.d.r.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE

N. 30/70 Prot. Roma, li 26 marzo 1970.- 196...

Risposta a nota del ..... N. ..... Alleg. N. .....

Stamperia Reale di Roma (162-e)

OGGETTO: - COPPOLA Francesco Paolo.

ALLA QUESTURA
UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE
ROMA

****

Si trasmette per l'esecuzione, l'ordinanza emessa in data 26 marzo corrente, dal Presidente dell'Ufficio Misure di Prevenzione di questo Tribunale.- (211)

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

(211) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 319. (N.d.r.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA
Ufficio Applicazione Misure Prevenzione
per la Sicurezza e la Pubblica Moralità
IL PRESIDENTE

N. 30/70.M.P./sp.

Premesso che il Questore di Roma, con proposta 20 marzo 1970, (212)
trasmessa al Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale, chiedeva che COPPOLA Francesco Paolo, nato a Partinico il 6/10/1899, fosse assoggettato a sorveglianza speciale della P.S., con obbligo di soggiorno in un determinato Comune, ai sensi dello art.2 legge 31 maggio 1965 n.575;
che, correlativamente, chiedeva l'emissione dell'ordinanza di custodia preventiva, ai sensi dell'art.6 legge 27/12/1956 n.1423;
Osserva che, nella specie, quest'ultima richiesta può essere accolta, potendosi desumere dai precedenti penali e giudiziari del COPPOLA, dalle indagini esperite e dalle informazioni assunte, (rapporti di collaborazione con elementi mafiosi, ingiustificata ricchezza) consigliano l'applicazione, in via provvisoria della custodia preventiva in un carcere giudiziario;

P.Q.M.

Visto il parere del P.M.;
Dispone che COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato a Partinico il 6/10/1899, residente a Ponezia Via Metastasio, Palazzina A int.20, sia tenuto sotto custodia presso il Carcere Giudiziario di "Regina Coeli", fino a quando non sia divenuta esecutiva la misura di prevenzione.-
Roma, lì 26 marzo 1970.

Il Cancelliere Capo di Sezione
f/to (N Mastropietro)

IL PRESIDENTE
f/to (Dr Alfredo BUCCIANTE)

Depositato in Cancelleria
Roma, lì 26 marzo 1970
Il Cancelliere Capo di Sezione
f/to N. Mastropietro
E' copia conforme all'originale
Roma, lì 26 marzo 1970

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

(212) La proposta citata nel testo è pubblicata alle pagg. 300-310. (N.d.r.)

MODULARIO I P. S 391

MOD. A bis (Serv Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 888/90159/2ª Prot. Roma, li 28 Marzo 1970

Rif.n.30/70 M.P. del 26.3.1970 (213)

OGGETTO:- COPIOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899 residente in Pomezia (Roma) via Metastasio Palazzina A. int.20.- Decreto di fissazione di seduta in Camera di Consiglio.-

****

All.n.1

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio Applicazione misure prevenzione per la sicurezza e la pubblica moralità

R O M A

per conoscenza,

AL SIG.DIRIGENTE IL COMMISSARIATO P.S.

LIDO DI ROMA

******

In esito alla nota sopra indicata, si restituisce, completato della relata di notifica all'interessato, l'unito decreto di fissazione dell'udienza (214) in Camera di Consiglio per il giorno 9 aprile p.v., alle ore 17, emesso da codesto Tribunale, in data 26 corrente, nei confronti del nominato in oggetto.

p. IL QUESTORE

(213) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 319. (N.d.r.)

(214) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 324. (N.d.r.)

(215)

(215) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 319. (N.d.r.)

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

L'anno 1970, addì 27 del mese di Marzo negli Uffici della Divisione Polizia Giudiziaria della Questura di Roma.- - - - - -
Avanti a Noi sottoscritto Ufficiale di P.G. è presente COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, residente a Pomezia (Roma) via Metastasio, Palazzina A interno 20, al quale viene notificata la ordinanza di custodia precauzionale nel carcere giudiziario fino a quando non sia divenuta esecutiva la misura di prevenzione del soggiorno obbligato in un determinato Comune, emessa dal locale Tribunale - Sesta Sezione Penale in data 26 corrente.- (216)
Copia di detta ordinanza viene consegnata al sopraccritto Coppola Francesco Paolo.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -
Fatto, letto e sottoscritto.-

Il Coppola Francesco accetta la copia del presente verbale e del decreto notificatogli ma si rifiuta di firmare.
Dare Giovanni M.llo P.S.

(216) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 319. (N.d.r.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA
Ufficio
per la Sicurezza e la Pubblica Incolumità

N. 131/58 M/P/ sp/ Roma, 20 MAR. 1979

OGGETTO: Proposta per l'applicazione di misure di prevenzione e sicurezza pubblica. COPPOLA Francesco Paolo

Alla Questura di

R O M A

Si rimette, in doppio esemplare copia del decreto in data 26-3-1979 del Presidente della Sesta Sezione Penale dott. ALPOSTA DAMIANO di fissazione di seduta in Camera di Consiglio, per l'applicazione di una misura di prevenzione s.p. nei riguardi dell'individuo in oggetto indicato. (217)

Si prega di voler disporre, con cortese urgenza, la comunicazione a norma di legge, osservato il disposto dell'art. 241 C.P.P..

Si resta in attesa della pronta restituzione di un esemplare relazionato e firmato dall'Ufficiale o Agente di P.S. incaricato, anche in caso di ricerche infruttuose.

IL CANCELLIERE

(217) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 324. (N.d.r.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA
Ufficio Applicazione Misure Prevenzione
per la Sicurezza e la Pubblica Moralità

N. 30/70. M.P.

DECRETO DI FISSAZIONE DI GIORNO PER SEDUTA IN CAMERA DI CONSIGLIO

* * * * * * *

Il Presidente della Sesta Sezione Penale - Tribunale di Roma;

Vista la proposta - presentata dalla Questura di Roma, con la quale si chiede l'applicazione di una misura di prevenzione nei confronti di: **COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1999, residente Pomezia, Via Metastasio, Pal. A int. 20.** (218)

Vista la legge 31 maggio 1965 n. 575 e

Vista gli artt. 4 legge 27/12/1956 n. 1423, - 636 e 637 C.P.P.;

FISSA il giorno **9/4/1970 ore 17.-** per la deliberazione in Camera di Consiglio in merito alla proposta di cui sopra ed ordina che se ne dia avviso al P.M. ed all'interessato.

Vista la sentenza n. 53 del 2 aprile - 29 maggio della Corte Costituzionale, che ha dichiarato la illegittimità costituzionale degli artt. 636 e 637 C.P.P. per la parte relativa alla tutela del diritto di difesa;

Poichè la decisione della Corte Costituzionale si riflette anche sull'applicazione dello art. 4, 2° comma legge 27/12/1956 n. 1423 - nella parte in cui è fatto richiamo agli indicati art. 636 e 637, c.p.p.;

Ritenuto necessario provvedere alla nomina di un difensore d'ufficio, analogamente a quanto previsto nell'istruzione sommaria (art. 390 C.P.P.), per la ipotesi che l'interessato non abbia o non intenda nominare un difensore di fiducia;

Per tali motivi

Nomina difensore l'avv. **Renzo DE ANGELIS - Via G. Baglivi n. 7.-**

Roma, **26/3/1970.**

IL PRESIDENTE
f/to Dr. Alfredo BUCCIANTE

IL CANCELLIERE
f/to N. Mastropietro

E' copia conforme all'originale
Roma, lì 26 marzo 1970.

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

(218) La proposta citata nel testo è pubblicata alle pagg. 300-310. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA - Divisione Polizia Giudiziaria

L'anno 1970, addì 27 del mese di Marzo negli Uffici della Divisione Polizia Giudiziaria della Questura di Roma.-
Avanti a Noi sottoscritto Ufficiale di P.G. è presente COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Lacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, residente a Pomezia (Roma) via Metastasio Palazzina A. interno 20, al quale viene notificato il retroscritto decreto di fissazione della udienza in Camera di Consiglio, fissata per il 9/4/1970 alle ore 17 presso la Sesta Sezione Penale del Tribunale di Roma, per deliberare in merito all'applicazione di una misura di prevenzione di cui alla Legge 31/5/1965 n.575.- Copia di detto decreto viene consegnata al Coppola Francesco. (219)
Fatto, letto e sottoscritto.-

Il Coppola Francesco accetta la copia del presente decreto ma si rifiuta di firmare.-
Dare Giovanni Ufficiale PS.-

(219) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 324. (N.d.r.)

(220)

(220) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 325. (N.d.r.)

MODULARIO
I P. S 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 888/90159/2ª Prot. Roma, li 28 Marzo 1970

Rif.n.30/70 M.P. del 26.3.1970 (221)

OGGETTO:- COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899 residente in Pomezia (Roma) via Metastasio Palazzina A. int.20.- Decreto di fissazione di seduta in Camera di Consiglio.-

****

All.n.1

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio Applicazione misure prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità

R O M A

per conoscenza,

AL SIG.DIRIGENTE IL COMMISSARIATO P.S.

LIDO DI ROMA

******

In esito alla nota sopra indicata, si restituisce, completato della relata di notifica all'interessato, l'unito decreto di fissazione dell'udienza in Camera di Consiglio per il giorno 9 aprile p.v., alle ore 17, emesso da codesto Tribunale, in data 26 corrente, nei confronti del nominato in oggetto.

p. IL QUESTORE

(221) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 324. (N.d.r.)

Lic/

QUESTURA DI ROMA
3-APR.-70 13-
GABINETTO

QUESTURA DI PALERMO

N. 90/10538 li 21/3/1970

Rif. N. del

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato Partinico (PA) 6/10/1899, residente ad Ardea di Pomezia-Frazione Tor S.Lorenzo-Viale Marini-agricoltore.

ALLA QUESTURA DI ROMA
(2^ Divisione)

In relazione alla richiesta telefonica da parte del Dirigente codesta 2^ Divisione, si trasmette un pro-memoria, redatto da un funzionario di questa Squadra Mobile, relativo al nominato in oggetto, che lumeggia la sua pericolosità. (222)

IL QUESTORE
(Dr. F. Li Donni)

4/4/70

(222) Il promemoria citato nel testo è pubblicato alle pagg. 329-330. (N.d.r.)

QUESTURA DI PALERMO
SQUADRA MOBILE

N. n.501/I^ Sez.

Risp. a nota N.

90134 PALERMO, 21 marzo 1970
Piazza della Vittoria, 15

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899, residente ad Ardea di Pomezia - Frazione Tor S.Lorenzo - Viale Marini - agricoltore.-

P R O - M E M O R I A

****

Il nominato in oggetto, meglio noto come COPPOLA Frank, è uno dei maggiori esponenti della malavita organizzata internazionale. A suo carico risultano sin dal 1919 denuncie per omicidio plurimo, associazione per delinquere ed altri gravi reati. Nel maggio del 1952 assieme ad altri esponenti della malavita organizzata, veniva colpito da mandato di cattura, siccome responsabile di associazione per delinquere e traffico di stupefacenti. Per ultimo veniva denunciato da questa Squadra Mobile per associazione per delinquere aggravata unitamente ad altri mafiosi con rapporto n.81000 del 27.7.1965. Assolto per insufficienza di prove in primo grado da tale imputazione si è in attesa del processo di appello a seguito di impugnativa del P.M..-

Il COPPOLA sebbene dopo il suo ritorno dagli Stati Uniti nel gennaio del 1948 abbia fissato la sua residenza ad Ardea di Pomezia, ha sempre fatto pesare la sua grande influenza negli ambienti mafiosi di questa Provincia.-

Negli Stati Uniti era considerato uno dei maggiori esponenti della malavita organizzata, strettamente associato alla mafia di Detroit - luogo di emigrazione di oriunti di Partinico - e da quella della Luisiana.-

Dopo il suo ritorno in territorio Italiano continuò a dirigere e a finanziare il traffico clandestino di narcotici verso gli Stati Uniti attraverso i canali della mafia. Da qui la sua incriminazione del 1952 per associazione per delinquere e traffico illecito di narcotici.-

./.

QUESTURA DI PALERMO
SQUADRA MOBILE

N. .....

Risp. a nota N. .....

OGGETTO:

90134 PALERMO, ...
Piazza della Vittoria, 15

- 2° foglio -

Successivamente a tale data il COPPOLA ha spiegato una continua, penetrante attività nel campo criminale mantenendo strettissimi contatti con i maggiori esponenti della mafia Siculo - Americana.-

Il COPPOLA venne rappresentato nelle riunioni dell'Albergo delle Palme di Palermo (10 - 14 ottobre 1957), dall'amico e parente VITALE Vito fu Antonino, nato a Castellammare del Golfo il 24.8.1885, deceduto nel 1962. Come è noto tale riunione, cui parteciparono i più grossi nomi della mafia (Genco Russo, Joe Bananas, Camillo Galante, Gaspare Magaddino, Sorge Santo ecc.), precedette di solo un mese la nota riunione di Apalachin.-

L'attività mafiosa del COPPOLA sia in campo lecito sia nel campo illecito si è estrinsecata attraverso molteplici aspetti, comunque lucrosi che gli hanno consentito di raggiungere una rilevantissima posizione economica.-

Sono stati accertati e documentati legami certamente di natura non lecita con mafiosi quali Greco Paolo, Mangiapane Giuseppe, Greco Salvatore fu Pietro, Quarasano Raffaele, Rimi Vincenzo di Filippo, Bertolino Giuseppe ed altri.-

Il COPPOLA Frank deve ancora essere considerato elemento di primo piano della malavita organizzata internazionale e finanziatore di traffici illeciti su vasta scala.-

IL COMMISSARIO DI P.S.

MODULARIO I P.S 391

MOD. A bis (Serv Anagrafico)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

N° 888/90159/2^ Prot. Roma, li 4 Aprile 1970

OGGETTO:- COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899 residente in Pomezia (Roma) via Metastasio palazzina A interno 20, in atto ristretto nel locale carcere giudiziario di Regina Coeli in custodia preventiva.-

^^^^^^^^^^^^^^

All.n.1

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio applicazione misure prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità
R O M A

^^^^^

Di seguito al rapporto di questo Ufficio, pari numero del 20 marzo decorso, relativo alla proposta per l'applicazione della misura di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 31.5.1965 n.575 (disposizioni contro la mafia) a carico della persona in oggetto, si trasmette l'unito pro memoria redatto dalla Questura di Palermo - Squadra Mobile, riguardante il soprascritto Coppola Francesco Paolo. (223) (224)

p. IL QUESTORE

(223) Il rapporto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 300-310. (N.d.r.)
(224) Il promemoria citato nel testo è pubblicato alle pagg. 329-330. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

N° 889/90159/2ª Prot. Roma, li 4 aprile 1970

OGGETTO:- COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899 residente in Pomezia (Roma) via Metastasio palazzina A. interno 20, in atto ristretto nel locale carcere giudiziario di Regina Coeli in custodia preventiva.-

****

All.n.1

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.Dott. Vitalone)
R O M A

******

Per opportuna notizia, si trasmette l'unito pro memoria redatto dalla Questura di Palermo - Squadra Mobile - nei confronti del nominato in oggetto, proposto, con rapporto di questo Ufficio pari numero del 20 Marzo decorso, per l'applicazione della misura di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 31.5.1965 n° 575 (disposizioni contro la mafia). (225) (226)

(225) Il promemoria citato nel testo è pubblicato alle pagg. 329-330. (N.d.r.)
(226) Il rapporto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 300-310. (N.d.r.)

888

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA UFFICIO APPLICAZIONE MISURE PREVENZIONE PER LA SICUREZZA E LA PUBBLICA MORALITA'

POLIZIA GIUDIZIARIA DIVISIONE 4 APR. 1970

192

QUESTURA UFFICO MISURE PREVENZIONI

E.P.C. DIREZIONE CARCERI GIUD.REGINA COELI

ROMA

N.30/70 M.P. PREGO PROVVEDERE PER LE ORE 17 DEL GIORNO 8 APRILE 1970 AT MEZZO PERSONALE CORPO GUARDIE P.S., ALLA TRADUZIONE PREVENUTO COPPOLA FRANCESCO PAOLO, RISTRETTO PRESSO CARCERE GIUD. REGINA COELI NEI CUI CONFRONTI TRINUNALE ROMA SESTA SEZIONE PENALE ESAMINERA' CAMERA CONSIGLIO EVENTUALE APPLICAZIONE MISURA PREVENZIONE PROPOSTA QUESTURA ROMA.

PRESIDENTE DOTT.A.BUCCIANTE

CT.COPPOLA FRANCESCO PAOLO

TRS.4 PANETTI ORE 1445 DEL 4/4/70 REGINA COELI PROVVEDUTO.

QUESTURA DI ROMA
4 APR. 970 20

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

SEZIONE «I»

Prot. n. 236/S.I. Allegati n.
Rif. a f. n. 888/90159/2^ del 21.2.1970

Roma, li 2 APR. 1970

(227)

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Pomezia, località Tor S. Lorenzo, viale Marino.

ALLA QUESTURA DI ROMA
- Divisione Polizia Giudiziaria -

^^^^^^^^^^

In relazione alla richiesta di codesta Questura, si comunica l'esito degli accertamenti svolti in ordine alla consistenza patrimoniale del nominato in oggetto.

Frank COPPOLA risiede a Pomezia, località Torre San Lorenzo, in una villa di sua proprietà, unitamente alla moglie, alla figlia, al genero CORSO Giuseppe ed ai nipoti.

Nella stessa località possiede una azienda agricola su un terreno di 39 are, dotata di autorimessa, stalla, casa colonica e vari magazzini.

Il terreno è in parte coltivato ed in parte adibito a pascolo per il bestiame.

Risulta interessato alla Società "COPPOLA MARCHESE & C. Società in nome collettivo COSTRUZIONI", costituita da MARCHESE Salvatore, nato a Palermo il 26.9.1928 e domiciliato in Roma, via Vicolo della Montagnola n. 10, CORSO Giuseppe e dallo stesso COPPOLA, avente sede in Pomezia, via Roma, palazzina Adamo.

L'oggetto sociale concerne l'acquisto, la costruzione, la gestione e la vendita di immobili, l'assunzione di appalti presso privati e presso pubbliche amministrazioni per la esecuzione di opere pubbliche.

Con verbale di assemblea del 14.4.1965, la Società è stata sciolta. Non risulta, però, avere svolto alcuna attività.

./.

(227) La nota citata nel testo — del 19, anziché del 21 febbraio 1970 — è pubblicata alla pag. 292. (N.d.r.)

- 2° foglio -

Con verbale n. 15 del 14.1.1963 il Consiglio Comunale di Pomezia approvava un piano di lottizzazione presentato dal COPPOLA per il terreno distinto dal foglio 11 - particelle 158 e 196 - di mq. 31.000 e lottizzati mq. 19.250. Su una parte di tale terreno (pari a mq. 6.817) sorgono 11 fabbricati per complessivi 517 appartamenti e 33 negozi. I lavori sono stati affidati alla Società "REINA MARCHESE & C." di cui il COPPOLA risulta socio.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, sul conto di quest'ultima Società, risultano le seguenti trascrizioni:

- Formalità n. 63617 del 20.12.1962. Con atto del Notaio Francesco P. Rivera del 7.12.1962, la predetta Società acquistava un lotto di terreno sito nel comune di Pomezia di are 49,17 per £ 5.000.000. Venditori: Nardi Emilio ed altri.
  Catasto: foglio 11, particella 196/B.
- Formalità n. 55484 dell'11.12.1965. Con atto del Notaio Marsala di Palermo del 30.11.1963, la Società "REINA MARCHESE & C." vendeva alla Società "Stassi & Albeggiani" di Palermo, un terreno edificabile sito in Pomezia di mq. 1.482, per £ 1.500.000.
  Catasto: foglio 11, particella 196/B.
- Formalità n. 45521 del 19.7.1969. Con atto del Notaio Albano del 13.6.1969 il COPPOLA acquistava da Pasquali Delia, Soc. "REINA MARCHESE & C." ed altri, per la somma di lire 150.000, due lotti di terreno siti in Pomezia, di are 6.55 e di are 5.52.
  Catasto: foglio 11, particelle 386/A e 508/B.

Nei confronti del COPPOLA, in particolare, risultano le seguenti trascrizioni:

- Formalità n. 21579 del 1949. Con atto del Notaio Schillace Ventura venivano assegnati al COPPOLA, per essere stato socio della Cooperativa agricola per azioni "Divin Padre" di Roma, due appezzamenti di terreno per complessivi ettari 49.63.60 e porzione di fabbricato, siti nel comune di Pomezia, tenuta S. Lorenzo. Valore attribuito £ 500.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53 e 54.
- Formalità n. 4877 del 12.2.1954. Con atto del Notaio Schillace del 26.1.1954 il COPPOLA, unitamente ad altri, acquistava dalla "Società Immobiliari Lavorazioni Agricole Bonifiche - S.I.L.A.B." di Roma, cinque lotti di terreno siti in Roma, tenuta Castel Fusano, per complessivi mq. 6.335.

./

- 3° foglio -

Catasto: partite 266, 267, 251, 326 e 191; foglio 1115 con parte dei mappali 3, 7, 8 e 9 e foglio 1116 con parte del mappale 9.

- Formalità n. 14514 del 7.4.1961. Con atto del Notaio Capasso del 27.3.1961 il COPPOLA concedeva una servitù alla Società Romana di Elettricità e vende, sempre a quest'ultima, un lotto di terreno di mq. 57, sito nel Comune di Pomezia, voc. Valle Belvedere.
  Catasto: partita 1072, foglio 54, part. 90, rata 1/B.

- Formalità n. 25480 del 25.5.1962. Con atto del Notaio Albano di Valmontone del 12.5.1962 il COPPOLA vendeva alla Società "San Lorenzo" di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località S. Lorenzo di mq. 28.578,57.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particelle 348 e 361.

- Formalità n. 29158 del 14.6.1962. Con atto del Notaio Albano di Valmontone il COPPOLA acquistava da Ciani Enrica un terreno edificabile sito in Pomezia di mq. 5.607.
  Catasto: partita 4042, foglio 11.

- Formalità n. 57420 del 21.11.1962. Con atto del Notaio Spezzano di Castelnuovo di Porto del 19.11.1962 il COPPOLA vendeva alla Società Edilizia Costruzioni Pomezia - S.E.C.O.P. di Roma, un terreno edificabile sito in Pomezia di mq.2.996,12.
  Catasto: partita 4042, foglio 11, particelle 92/A e 382.

- Formalità n. 59940 del 4.12.1962. Rettifica della data di nascita del COPPOLA erroneamente indicata in precedente formalità.

- Formalità n. 13550 del 5.3.1963. Con atto del Notaio Spezzano del 25.2.1963 il COPPOLA vendeva alla Società "S.E.CO.P." di Roma, un lotto di terreno edificabile della superficie di mq. 2.600 circa, di cui mq. 42 circa, destinati a strada, sito in Pomezia, per la somma di £ 9.000.000.
  Catasto: partita 4042, foglio 11, particelle 92/A e 38/A.

- Formalità n. 67164 dell'8.11.1963. Con atto del Notaio Vincenzo Salerno del 28.10.1963 il COPPOLA acquistava da Pasquali Delia, Pasquali Giuseppe e Nardi Emilio, un lotto di terreno sito nel comune di Pomezia di ettari 2.96.49, per l'importo di £ 140.382.750.
  Catasto: partita 2008, foglio 11, particella 196/B.

- Formalità n. 51437 dell'8.10.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.9.1964 il COPPOLA vendeva a Forgiarini Anna, Marinelli Bruna e Marziantonio Sandro di Roma, un lotto di terreno in comune di Pomezia, di mq. 1.089 circa, per lire 750.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.

./.

- 4° foglio -

- Formalità n. 51438 dell'8.10.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.9.1964 il COPPOLA vendeva a PLACIDI Loreto di Genzano di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località Pratone di mq. 1.277 circa.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 368/A.
- Formalità n. 52261 del 13.10.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.9.1964 il COPPOLA vendeva ad Abbate Rosa Maria e Papi Augusto di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località Pratone, di mq. 931 circa.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/A.
- Formalità n. 52266 del 13.10.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.9.1964 il COPPOLA vendeva a Micheli Casarina, Moscaroli Fernanda e Giacometti Sergio di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località Pratone di mq. 1089 circa, per £ 1.198.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.
- Formalità n. 52823 del 16.10.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.9.1964 il COPPOLA vendeva a Orsola Primo di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località S. Lorenzo di mq. 931, per £ 1.230.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.
- Formalità n. 52826 del 16.10.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.9.1964 il COPPOLA vendeva a Profili Arcangelo e Martorelli Antonia di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia di mq. 761 circa, per £ 700.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.
- Formalità n. 58038 del 14.11.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.10.1964 il COPPOLA vendeva ai coniugi CHINA Leandro e Valentina di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località Pratone di mq. 931, per £ 560.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.
- Formalità n. 63382 del 14.12.1964. Con atto del Notaio Marini del 25.11.1964 il COPPOLA vendeva a Cannizzaro Umberto e Ida di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia di mq. 1.126 per £ 900.800.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 368/B e 375/B.
- Formalità n. 63383 del 14.12.1964. Con atto del Notaio Marini di Roma del 25.11.1964 il COPPOLA vendeva a Pucci Ezio, Valentino Romeo, Rubeo Gaetano e Stella Radio di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia di mq. 1.888 per lire 1.510.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.

./.

- 5° foglio -

- Formalità n. 20106 del 3.5.1965. Con atto del Notaio Marini del 16.4.1965 il COPPOLA vendeva ad Alcino Graziella di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia di mq. 1.500 circa per £ 1.505.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 368/B e 375/B.
- Formalità n. 22937 del 15.5.1965. Rettifica della data di nascita del COPPOLA.
- Formalità n. 22938 del 19.5.1965. Rettifica della data di nascita del COPPOLA.
- Formalità n. 22939 del 18.5.1965. Rettifica della data di nascita del COPPOLA.
- Formalità n. 29345 del 24.6.1965. Con atto del Notaio Fenoaltea del 21.6.1965 al COPPOLA veniva concesso un mutuo di £ 13.000.000 dalla Cassa di Risparmio di Roma - Credito Fondiario - ammortizzabile in dieci anni, all'interesse del 5%, con ipoteca sul terreno di mq. 9.800 circa, costituito da due lotti di terreno siti in Pomezia, località Tor S. Lorenzo.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particelle 389 e 285.
- Formalità n. 33968 del 21.7.1965. Con atto del Notaio Marini del 24.6.1965 il COPPOLA vendeva a Lisciani Federico e Tozzi Renato di Genzano di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località Primoletto del Pratone di mq. 758.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.
- Formalità n. 37439 del 10.8.1965. Con atto del Notaio Marini del 9.8.1965 il COPPOLA vendeva a Panigalli Maria e Odoardo, di Milano, un lotto di terreno sito in Pomezia, località S. Lorenzo e Pratone di mq. 38.585 per £ 11.000.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 382, 285/B, 389/B.
- Formalità n. 35139 del 28.7.1965. Con atto del Notaio Albano di Valmontone del 13.7.1965 si costituiva da parte del COPPOLA un obbligo a favore del Comune di Pomezia su un appezzamento di terreno di Ha 3.10.00.
  Catasto: partita 2008, foglio 11, particelle 158 e 196.
- Formalità n. 37438 del 10.8.1965. Con atto del Notaio Marini del 9.8.1965 il COPPOLA vendeva a Panigalli Maria di Milano un lotto di terreno sito in Pomezia, località Tumoletto Pratone di mq. 14.366, per £ 7.000.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375.
- Formalità n. 33969 del 21.7.1965. Con atto del Notaio Marini del 24.6.1965 il COPPOLA vendeva a Rossi Silvano di

./.

- 6° foglio -

Genzano di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località Tumoleto del Pratone di mq. 868, per £ 520.800.
Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375.

- Formalità n. 45584 del 18.7.1965. Costituzione di un consorzio di bonifica tra il COPPOLA ed altri.

- Formalità n. 15640 del 18.3.1967. Con atto del Notaio Albano del 7.3.1967 il COPPOLA vendeva alla Società Edilizia Tre Ciliegi un lotto di terreno edificabile sito in Pomezia, via Catullo di are 17.36 per £ 10.000.000.
Catasto: partita 2008, foglio 11, particella 605/B.

- Formalità n. 56763 del 4.10.1968. Con atto del Notaio Galiani da Genzano di Roma del 19.9.1968 il COPPOLA vendeva a Marcone Pasquali un lotto di terreno sito in Pomezia, località Tor S. Lorenzo o Tomuleto del Pratone di mq. 1.200 circa, per £ 300.000.
Catasto: partita 1072, foglio 53, particelle 1696 e 1663.

- Formalità n. 9670 del 12.2.1969. Con atto del Notaio Polidori del 10.2.1969 il COPPOLA vendeva alla Società immobiliare "La Stella" di Pomezia un lotto di terreno sito in Pomezia, via Catullo di mq. 1.840, per £ 12.000.000.
Catasto: partita 2008, foglio 11, particella 605/B.

- Formalità n. 59289 del 10.10.1969. Con atto del Notaio Papa di Roma del 7.10.1969, il COPPOLA vendeva a Todini Angelo ed altri, un lotto di terreno sito in Pomezia, via Catullo di mq. 2.071, per £ 41.420.000.
Catasto: partita 2008, foglio 11, particella 605/B.

- Formalità n. 63707 del 9.10.1969. Con atto del Notaio Papa del 27.10.1969 il COPPOLA vendeva a Todini Angelo ed altri, un lotto di terreno sito in Pomezia, via Catullo di mq. 1.846,05 per £ 33.228.000.
Catasto: partita 2008, foglio 11, particella 605/B.

- Formalità n. 64793 del 5.11.1969. Con atto del Notaio Paolo Antonio di Roma del 31.10.1969 il COPPOLA vendeva a Re Aldo ed altro, un terreno sito in Pomezia, via Catullo di mq. 2.320 per £ 33.500.000.
Catasto: partita 2008, foglio 11, particella 605/B e 386/B.

IL COLONNELLO COMANDANTE
- Pietro Spaccamonti -

MODULARIO I. P. S. 391

(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

Roma, li 8 Aprile 1970

FONOGRAMMA IN COPIA

AL COMANDO RAGGRUPPAMENTO GUARDIE P.S.
Ufficio Servizi
S E D E

per conoscenza,

ALL'UFFICIO DI GABINETTO S E D E

F O N O G R A M M A

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio applicazione misure prevenzione
R O M A

COMMISSARIATO DI P.S. PALAZZO GIUSTIZIA

DIREZIONE CARCERI GIUDIZIARIE REGINA COELI
R O M A

Telef

N° 888/90159/2ª - Pregasi disporre che n° 1 Sottufficiale et n° 1 Guardia di P.S. in divisa si presentino domani 9 corrente alle ore 16 precise presso Ufficio Matricola locali carceri giudiziarie Regina Coeli per prelevare detenuto COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato Partinico (Palermo) 6/10/1899, ristretto dette carceri sotto custodia precauzionale, et accompagnarlo avanti 6ª Sezione Penale locale Tribunale - Sezione Misure Prevenzione - per presenziare udienza in Camera Consiglio fissata per ore 17, facendo capo at Commissariato P.S. Palazzo Giustizia.- Predetto detenuto, at ultimata udienza, at cura medesimo personale scorta, dovrà essere riaccompagnato at locali carceri giudiziarie Regina Coeli.-

Commissariato P.S. Palazzo Giustizia, cui presente inviasi per conoscenza, est pregato prestare assistenza at personale scorta durante udienza stessa, scopo evitare incidenti.- Direzione suddette carceri est pregata disporre che il COPPOLA sia tenuto pronto per ore 16 precise di domani 9 corrente.-

p. IL QUESTORE

ARNULFO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv Anagrafico)

10 APR. 1970

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

Roma, li 10 Aprile 1970

FONOGRAMMA IN COPIA

AL COMANDO RAGGRUPPAMENTO GUARDIE P.S.
Ufficio Servizi
S E D E

per conoscenza,
ALL'UFFICIO DI GABINETTO S E D E

F O N O G R A M M A

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio Applicazione misure prevenzione
R O M A

AL COMMISSARIATO DI P.S. PALAZZO GIUSTIZIA
DIREZIONE CARCERI GIUDIZIARIE REGINA COELI
R O M A

N° 888/90159/2ª - Pregasi disporre che n° 1 Sottufficiale e n° 1 Guardia di P.S. in divisa si presentino oggi 10 corrente alle ore 15 precise presso Ufficio Matricola locali carceri giudiziarie Regina Coeli per prelevare detenuto COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato Partinico (Palermo) 6/10/1899, ristretto detto carceri sotto custodia precauzionale, et accompagnarlo avanti 6ª Sezione Penale locale Tribunale - Sezione Misure Prevenzione - per presenziare udienza Camera Consiglio fissata per ore 16, facendo capo at Commissariato P.S. Palazzo Giustizia.- Predetto detenuto, at ultimata udienza, at cura medesimo personale scorta, dovrà essere riaccompagnato at locali carceri giudiziarie Regina Coeli.- Commissariato P.S. Palazzo Giustizia, cui richiamasi radiogramma n. 1945/2ª del 9 corrente, est pregato prestare assistenza at personale scorta durante udienza stessa, scopo evitare incidenti.- Direzione suddetta carceri est pregata disporre che il COPPOLA sia tenuto pronto per ore 15 precise di oggi 10 corrente.-

p. IL QUESTORE

PER RICEVUTA

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

(228)

(228) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 341. (N.d.r.)

CORTE DI APPELLO DI PALERMO

CANCELLERIA PENALE

QUESTURA DI ROMA 10 APR 1970 12 GABINETTO

Raccomandata

Risposta a nota del ..... n. .....

OGGETTO: Comparizione udienza primo giugno 1970 Sez. I^

COPPOLA Francesco di Francesco

Prot. n. .....

Alligati n. ..... 19/1/70 888 Palermo, 3 aprile 1970

ALLA QUESTURA DI

ROMA

Avendo appreso dalla Stampa che il COPPOLA indicato in oggetto è stato tratto in arresto in esecuzione di ordine dicustodia precauzionale perchè proposto da cotesto Ufficio per il soggiorno obbligato, si comunica che è il detto COPPOLA dovrà comparire avanti alla Prima Sezione Penale di questa Corte, all'udienza del primo giugno 1970, ore 9, quale imputato appellante

Pregasi, pertanto, impartire le disposizioni del caso, perchè il COPPOLA abbia la possibilità di presenziare al dibattimento.

Si gradirà un cortese cenno di assicurazione.

QUESTURA DI ROMA ARCHIVIO GENERALE

Il Cancelliere Capo

Nella risposta indicare sempre la nota ed il numero di protocollo della presente

Tip. G. Genci Palermo - c. 3000 - 10 69

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMM/TO PS. P.GIUSTIZIA

QUESTURA-DIV.POL. GIUD.

N° 1945/2

AT NOTA N°6 ANDANTE N° 888/2, INFORMO CHE, DALLE ORE 17,30 (229) ALLE XPORE 17W 19,45 DI QUESTA SERA, 6' SEZIONE PENALE TRIBUNALE, HA ESAMINATO IN CAMERA DI CONSIGLIO LE PROPOSTE PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEI CONFRONTI DI TUTTI I PREGIUDICATI DI CUI ALLA NOTA SU CITATA PUNTO E'STATA RINVIATA A DOMANI 10 CORR. ORE 10 QUELLA DI COPPOLA FRANCESCO PUNTO

PROVVEDUTA ASSISTENZA ET VIGILANZA PUNTO

COMM. CAPO DR. GATTI

CT. MISURE DI PREVENZIONE

TRS-MATTORA- ORE 21,20 DEL 9.4.1970

RIC.UNO-~~[illegible]~~-COPPA

(229) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Abbigliaco)

45328

SARNO

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

Roma, li 10 Aprile 1970

FONOGRAMMA IN COPIA

AL COMANDO RAGGRUPPAMENTO GUARDIE P.S.
Ufficio Servizi S E D E

per conoscenza,

ALL'UFFICIO DI GABINETTO S E D E

F O N O G R A M M A

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio Applicazione misure prevenzione
R O M A

AL COMMISSARIATO DI P.S. PALAZZO GIUSTIZIA
DIREZIONE CARCERI GIUDIZIARIE REGINA COELI
R O M A

SARNO

N° 888/90159/2ª - Pregasi disporre che n° 1 Sottufficiale e n° 1 Guardia di P.S. in divisa si presentino oggi 10 corrente alle ore 15 precise presso Ufficio Matricole locali carceri giudiziarie Regina Coeli per prelevare detenuto COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato Partinico (Palermo) 6/10/1899, ristretto dette carceri sotto custodia precauzionale, et accompagnarlo avanti 6ª Sezione Penale locale Tribunale - Sezione Misure Prevenzione - per presenziare udienza Camera Consiglio fissata per ore 16, facendo capo at Commissariato P.S. Palazzo Giustizia.- Predetto detenuto, at ultimata udienza, at cura medesimo personale scorta, dovrà essere riaccompagnato at locali carceri giudiziarie Regina Coeli.- Commissariato P.S. Palazzo Giustizia, cui richiamasi radiogramma n. 1945/2ª del 9 corrente, est pregato prestare assistenza at personale scorta durante udienza stessa, scopo evitare incidenti.- Direzione suddette carceri est pregata disporre che il COPPOLA sia tenuto pronto per ore 15 precise di oggi 10 corrente.- (230)

p. IL QUESTORE

QUESTURA DI ROMA 10-4-1970

(230) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 344. (N.d.r.)

(231)

(231) Viene omessa la pubblicazione di due atti che risultano essere identici a quello pubblicato alla pag. 345. (N.d.r.)

888 37847

UFF. P.S. PALAZZO GIUSTIZIA 10.4.70 A R. CIARDULLI PANETTI ORE 22

1945/2^

QUESTURA DI B. POLIZIA GIUDIZIARIA

AT DISPACCIO ODIERNO N.888/2^ INFORMO CHE DALLE ORE 16,30 ALLE ORE 20,15 DI QUESTA SERA, 6^ SEZ. PENALE, HA ESAMINATO IN CAMERA DI CONSIGLIO LA PROPOSTA PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEI CONFRONTI DI COPPOLA FRANCESCO. PROVVEDUTA ASSISTENZA ET VIGILANZA. (232)

DR. GATTI

(232) Probabilmente si tratta del dispaccio pubblicato alla pag. 345. (N.d.r.)

QUESTURA DI LATINA

Div. Gab. N. di prot. 0020/Ris.

Risposta a nota .....

Allegati .....

LATINA, li 26 marzo 1970

AL SIG. QUESTORE DI

ROMA

OGGETTO: Franck Coppola - mafioso - accertamenti.-

RISERVATA PERSONALE
RACCOMANDATA

Viene confidenzialmente riferito che il nominato in oggetto in Pomezia sarebbe al centro di un giro di affari, aventi prevalentemente per oggetto speculazioni su terreni da destinarsi ad aree fabbricabili, specie per uso industriale.-

Viene riferito, altresì, che il predetto disporrebbe di ingenti capitali, ed agirebbe in combutta con altri conterranei suoi emissari, che opererebbero anche nella zona di Aprilia, in vista della adozione del nuovo piano regolatore.-

Nel mentre questo ufficio ha disposto accertamenti per quanto concerne la zona di Aprilia, si prega fornire ogni utile notizia per stabilire se il Coppola agisca in Pomezia, e se le notizie riferite sul suo conto siano o meno attendibili.-

Ringrazio.-

IL QUESTORE
-Gatti-

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N° 888/9493I/2ª Prot. Roma, li 12 aprile 1970

Rif.n.0020/Ris.Gab.del 26.3.1970 (233)

OGGETTO:- COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco nato Partinico (Palermo) il 6.10.1899, residente in Pomezia (Roma) via Metastasio, palazzina A.int.20 - mafioso - sorvegliato speciale della P.S. con divieto di soggiorno nelle Provincie della Sicilia, Calabria, Campania e nel Comune di Roma.-

****

AL SIGNOR QUESTORE

L A T I N A

Riservata personale
Raccomandata

In esito alla nota sopra indicata, si comunica che questo ufficio era già a conoscenza delle notizie fornite con la nota stessa.

Infatti, il COPPOLA, con rapporto di questo ufficio n° 888/90759/2ª del 20 Marzo u.s. è stato proposto alla locale Procura della Repubblica per l'applicazione della misura di prevenzione del soggiorno obbligato ai sensi della Legge 31.5.1965 n° 575 (disposizioni contro la mafia). (234)

Il Tribunale di Roma - VIª Sezione Penale - con ordinanza in data 26.3 u.s. ha emesso, nei confronti del predetto, ordine di custodia preventiva presso le locali carceri giudiziarie di Regina Coeli fino quando non sia divenuta esecutiva la misura di prevenzione; il COPPOLA, il 27 marzo successivo è stato associato in dette carceri previa notifica della cennata ordinanza. (235)

La prefata Autorità Giudiziaria, con decreto emesso l'11 corrente, ha inflitto al COPPOLA la sorveglianza speciale della P.S. per la durata di anni 3 con il divieto di soggiorno nelle Provincie della Sicilia, Calabria, Campania e nel Comune di Roma.- Detto decreto è stato notificato all'interessato il 13 corrente nelle predette carceri, da dove, subito dopo è stato scarcerato, giusta disposizione del locale Tribunale. (236)

IL QUESTORE
(G. Parlato)

(233) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 348. (N.d.r.)
(234) Il rapporto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 300-310. (N.d.r.)
(235) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 319. (N.d.r.)
(236) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA
Ufficio Applicazione Misure Prevenzione
per la Sicurezza e la Pubblica Moralità

N. 30/70 M.P./sp Roma, li 15 APR 1970

OGGETTO: Decreto di applicazione di misura di prevenzione per la sicurezza e la pubblica moralità.
COPPOLA Francesco Paolo

Reg. 141 rep. 1
Reg. 29 sep. Gen.

ALLA QUESTURA DI

ROMA

A norma degli artt.4 e 5 del D.P. 27/12/1956-n.1423, si trasmettono le unite copie del decreto della Sesta Sezione Penale di questo Tribunale, reso in Camera di Consiglio e depositato in data odierna, con preghiera di volere provvedere alla esecuzione e pronta comunicazione all'interessato, osservato, per quanto applicabile il disposto dell'art.645 c.p.p.-. (237)

Si gradirà sollecito riscontro.

IL CANCELLIERE CAPO SEZIONE

(237) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA
Ufficio Applicazione Misure Prevenzione
per la Sicurezza e la Pubblica Moralità

N.30/70.M.P./sp.

DECRETO PER L'APPLICAZIONE DI MISURA DI PREVENZIONE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE PERICOLOSE PER LA SICUREZZA E LA PUBBLICA MORALITA'

****

Il Tribunale di Roma - Sesta Sezione Penale
Composto dai sigg. Magistrati:

BUCCIANTE Dr. Alfredo - Presidente
TROISI " Dante - Giudice
LACAVA " Biagio - "

Riunito in Camera di Consiglio ha pronunciato il seguente decreto nei confronti di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, residente a Pomezia, Via Metastasio, Palazzina A int.20;

Vista la proposta del Questore di Roma per l'applicazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S. con obbligo di soggiorno in un determinato Comune;

Sciogliendo la riserva di cui al verbale di convocazione del 9 aprile 1970;

Intesi il P.M., l'interessato e i difensori di fiducia;

O S S E R V A

Il Questore di Roma, con atto 20 marzo 1970, proponeva che a COPPOLA Francesco Paolo fosse applicata la misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S. con obbligo di soggiorno in un determinato comune, ai sensi dell'art. 2 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 ("Disposizioni contro la mafia"). (238)

A fondamento della proposta il Questore, premesso che il fenomeno della mafia ha interessato anche la Capitale, per il trasferimento di numerosi gruppi di pregiudicati mafiosi dalla Sicilia in Roma o in comuni della provincia, poneva i seguenti elementi:

1) i precedenti penali e giudiziari del COPPOLA;
2) l'impiego da parte sua di notevoli mezzi finanziari di dubbia provenienza;
3) i rapporti che egli continua ad avere con elementi della malavita siciliana per discutere questioni riguardanti l'andamento della mafia in Sicilia e l'acquisto di terreni nella zona di Pomezia e del Lido di Ostia.-

./././.

(238) L'atto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 300-310. (N.d.r.)

- 2 -

Occorre premettere che, a norma dell'art.1 della Legge 31 maggio 1965 n.575, perché si debba ritenere che una determinata persona appartenga alla mafia, é sufficiente che esistano dei semplici "indizi" in tal senso.-

Ora, non può esservi dubbio che i precedenti penali e giudiziari del COPPOLA già costituiscono un primo grave e preciso indizio della sua appartenenza ad associazioni mafiose. Né deve fuorviare la considerazione delle poche condanne che egli ha riportate, perché é pacifico in dottrina e in giurisprudenza che la pericolosità (che, nel caso che ne occupa, si identifica con l'appartenenza alla mafia) va desunta dall'esame di tutte le "vicende giudiziarie" della persona di cui si tratta, nel caso attuale sia la condanna per associazione a delinquere che le assoluzioni per insufficienza di prove (pure per associazione a delinquere e per altri gravissimi reati) riportano indiscutibilmente all'ambiente della mafia.-

Non altrettanto persuasivi appaiono gli elementi di cui al n. 2. Dalle spiegazioni che il COPPOLA ha fornito (spiegazioni basate su dati di fatto e su logiche argomentazioni) emerge infatti che egli ha accumulato la sua ricchezza acquistando terreni incolti, bonificandoli e impiantandovi redditizi vigneti, ed inoltre grazie alla enorme aumento di valore di altri suoi terreni, acquistati per orti e culture varie, e divenuti poco dopo suoli edificatori. Il che, del resto, si ricava dalle stesse informazioni del Questore, che a pagina 9 dell'atto di proposta obiettivamente riconosce tutto questo.- (239)

A sostegno dell'affermazione che il COPPOLA intrattiene rapporti con la mafia siciliana il Questore indica: a) una comunicazione del Nucleo Criminalpol Siciliana; b) una comunicazione della Squadra Mobile di Roma. In quest'ultima si parla di accertamenti dai quali sarebbero emersi elementi tali da far ritenere un "vasto traffico di interessi illeciti"; ma l'affermazione, in mancanza di riferimenti certi e di circostanze controllabili, é in contrasto con quanto accertato dalla Questura stessa circa le fonti di guadagno del COPPOLA (agricoltura e compra-vendita di terreni). Nella comunicazione del Nucleo Criminalpol Sicilia si riferisce invece che fonte confidenziale ben attendibile ha rilevato che il COPPOLA continua ad

./././

(239) Cfr. pag. 308. (N.d.r.)

incontrarsi con elementi mafiosi: il che permette di ritenere la sussistenza del requisito dell'attualità delle manifestazioni mafiose (e quindi della pericolosità) del COPPOLA. La difesa ha accusato di genericità detta comunicazione, ma non si può negare che, insieme con gli altri indizi, ad essa debba darsi il giusto rilievo. Il Supremo Collegio infatti ha stabilito, in questa materia indiscutibilmente difficile sotto tanti aspetti, che il giudice può fondarsi sulle sole informazioni fornite dal Questore per la sottoposizione della persona ad una misura di prevenzione. Non é detto, invero - é sempre la Cassazione che insegna - che il giudice debba in ogni caso trarre "aliunde" la conferma delle informazioni della P.S., dovendosi fare ciò, invece esclusivamente nell'ipotesi in cui le prove fornite dal diffidato siano in contrasto con dette informazioni.

Ritenuta l'attuale appartenenza alla mafia del COPPOLA, e quindi, la sua pericolosità, a lui va applicata la misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S.

Quanto alla circostanza relativa alla particolare gravità di cui all'ultimo capoverso dell'art.3 legge 1956 n.1423, va osservato che tale circostanza é insita nel fatto stesso della preminenza della figura del COPPOLA in seno alla mafia.-

Resta comunque da stabilire se va accolta la richiesta del Questore di imporre al COPPOLA l'obbligo di soggiorno in un determinato comune. Il Collegio ritiene di disattendere tale proposta, in considerazione delle precarie condizioni di salute del COPPOLA? Il suo stato di grave decadimento fisico, già apparso evidente al Tribunale, é confermato dal fatto che é stato ricoverato nell'infermeria del carcere, e dall'esibito atto di notorietà, da cui risulta tra l'altro che tre medici lo hanno in cura. D'altra parte le prescrizioni che il COPPOLA dovrà osservare sono tali che, se sarà operata una scrupolosa vigilanza, quelle esigenze di difesa sociale che la legge ha di mira saranno pienamente soddisfatte. In particolare é opportuno vietare al COPPOLA di recarsi in quelle località che costituiscono il vero ambiente della mafia, o che sono ad esse troppo vicine. Così pure é opportuno vietargli ogni accesso in Roma per sventare quel pericolo che, sia pure genericamente e senza indicazioni precise, l'Autorità di P.S. delinea, e cioé il formarsi di focolai mafiosi nella Capitale.

././.

- 4 -

P..Q. M.

Il Tribunale, visti gli artt. 1 e segg. Legge 27/12/1956 n.1423 e art.1 e segg. Legge 31 maggio 1965 n. 575, applica a COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, la misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S. per la durata di anni TRE; gli prescrive, di vivere onestamente, di rispettare le leggi, di non dare ragione di sospetto, di non associarsi abitualmente alle persone che hanno subito condanne e sono sottoposte a misure di prevenzione o di sicurezza, o avere contatti con elementi mafiosi; di non allontanarsi dalla dimora senza preventivo avviso all'Autorità locale di P.S.e, comunque, per un periodo superiore a 4 ore; di non rincasare la sera più tardi delle ore 17 nel periodo I° ottobre - 31 marzo e delle ore 19 nel periodo I° aprile - 30 settembre e di non uscire la mattina più presto delle ore 10 nei periodi rispettivamente dal I° ottobre - 31 marzo - I° aprile - 30 settembre, senza comprovata necessità o comunque senza averne data tempestiva notizia all'Autorità locale di P.S. nonché di non tenere e non portare armi, di non trattenersi abitualmente nelle osterie, bettole e di non partecipare a pubbliche riunioni. Impone inoltre il divieto di soggiorno nelle provincie, della Sicilia, Campania, Calabria e Comune di Roma.
A notifica avvenuta del presente decreto, dispone che nei riguardi del COPPOLA Francesco Paolo cessi la custodia preventiva.
Così deciso in Camera di Consiglio l'11 aprile 1970.-

Il Cancelliere Capo di Sezione
F:to N. Mastropietro
Depositato in Cancelleria
Roma,lì 13 aprile 1970.
Il Cancelliere Capo di Sezione
f/to N. MASTROPIETRO
E' copia conforme all'originale
Roma,lì 13 aprile 1970.

f/to Alfredo BUCCIANTE
" Dante TROISI
" Biagio LACAVA

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore MASTROPIETRO)

MODULARIO
I P. S. 391

MOD A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

FONOGRAMMA

Roma, li 13 aprile 1970

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA

per conoscenza,

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio applicazione misure prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità

R O M A

(in copia) ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

N° 888/90159/2ª - Locale Tribunale, con decreto data 11 corrente habet applicato at COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco nato Partinico (Palermo) 6.10.1899, residente Pomezia (Roma) via Metastasio Palazzina A.int.20, misura prevenzione sorveglianza speciale P.S. durata anni tre (3) imponendogli, fra l'altro, divieto soggiorno Comuni Sicilia, Campania, Calabria et Comune Roma, nonchè rincasare la sera non più tardi ore 17 nel periodo 1° Ottobre - 31 Marzo e dalle ore 19 nel periodo 1° aprile - 30 Settembre e non uscire la mattina più presto delle ore 10.- Poichè predetto Magistrato ha disposto che custodia precauzionale cui era sottoposto il COPPOLA doveva cessare dopo avvenuta notifica decreto suindicato, detto decreto è stato data odierna notificato interessato, il quale è stato dimesso da locali carceri Regina Coeli.- Pregasi, pertanto, disporre confronti anzidetto sorvegliato prescritta vigilanza, fornendo assicurazione.- Si fa riserva trasmettere copia decreto anzidetto per corredo codesti atti.- Per Sig. Presidente Tribunale Roma, cui presente inviasi per conoscenza, si fa riserva restituire cennato decreto corredato dal verbale di notifica interessato.

(240)

(241)

Questore Parlato

(240) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)
(241) La correzione apportata al testo risale al documento originario. (N.d.r.)

STILLTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

FONOGRAMMA

Roma, li 13 aprile 1970

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA

per conoscenza,

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio applicazione misure prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità

R O M A

(in copia) ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

N° 888/90159/2^ - Locale Tribunale, con decreto data 11 corrente habet applicato at COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco nato Partinico (Palermo) 6.10.1899, residente Pomezia (Roma) via Metastasio Palazzina A.int.20, misura prevenzione sorveglianza speciale P.S. durata anni tre (3) (sensi legge antimafia 31.5.965 n.575) imponendogli, fra l'altro, divieto soggiorno Comuni Sicilia, Campania, Calabria et Comune Roma, nonchè rincasare la sera non più tardi ore 17 nel periodo 1° Ottobre - 31 Marzo e delle ore 19 nel periodo 1° aprile - 30 Settembre e non uscire la mattina più presto delle ore 10.- Poichè prefato Magistrato ha disposto che custodia precauzionale cui era sottoposto il COPPOLA doveva cessare dopo avvenuta notifica decreto suindicato, detto decreto è stato data odierna notificato interessato, il quale è stato dimesso da locali carceri Regina Coeli.- Pregasi, pertanto, disporre confronti anzidetto sorvegliato prescritta vigilanza, fornendo assicurazione.- Si fa riserva trasmettere copia decreto anzidetto per corredo codesti atti.- Per Sig. Presidente Tribunale Roma, cui presente inviasi per conoscenza, si fa riserva restituire cennato decreto corredato dal verbale di notifica interessato. (242)

Questore Parlato

(242) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMMISSARIATO DI P S LIDOHDI ROMA.-

QUESTURA DIV 2- ROMA.--

N 1633/2 RIFERIMENTO RADIOGRAMMA N 888/90159/2 DEL 13 CORRENTE (243)
RELATIVO APPLICAZIONE MISURA PREVENZIONE SORVEGLIANZA SPECIALE
P .S. DURATA ANNI TRE CONFRONTI COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU
FRANCESCO DOMICILIATO POMEZIA VIA METASTASIO PALAZZINA A.INT.
2Q ASSICURASI AVER DISPOSTO DOVUTA VIGILANZA.--

COMMISSARIO CAPO SIC DR DI MAMBRO .-

CT -

COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO -
TRS BUONOORE - 12,Q5 DEL 14-4-97Q
RC UNO CASTELLANI

(243) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 355. (N.d.r.)

N° 888/90159/2^ Prot. Roma,li 14/4/1970

Rif.n.30/70 M.P.sp.del 13/4/1970 (244)

OGGETTO:- Sorveglisto speciale della P.S. con divieto di soggiorno nei Comuni della Sicilia,Calabria,Campania e nel Comune di Roma:

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899,residente in Pomezia (Roma) via Metastasio Palazzina A.int.20.-

Allegati n.2

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio applicazione misure prevenzione per la sicurezza e la pubblica moralità

R O M A

per conoscenza,

Allegati n.2

AL SIG. DIRIGENTE IL COMMISSARIATO DI P.S.

LIDO DI ROMA

ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

In esito alla nota sopra indicata ed a seguito del fonogramma (245) di questo Ufficio pari numero, del 13 corrente,si restituisce,corredato dal verbale di notifica all'interessato,l'unito decreto di applic (246) zione della sorveglianza speciale della P.S., per la durata di anni tre (3) con divieto di soggiorno nelle Provincie della Sicilia,Calabria, Campania e nel Comune di Roma,emesso da codesto Tribunale,in data 11/ 4/1970 nei confronti del nominato in oggetto.

Il COPPOLA,già ristretto nelle locali carceri giudiziarie di Regina Coeli, sotto custodia precauzionale,in data 13 andante è stato scarcerato subito dopo la notifica dell'anzidetto decreto,come disposto da codesto Tribunale col decreto stesso.

Per il Commissariato di P.S. Lido di Roma,cui la presente si invia per conoscenza,si acclude,per corredo degli atti,la copia del succitato decreto,significando che,il soprascritto COPPOLA terminerà di espiare la misura di prevenzione inflittagli il 12 aprile 1973,salvo eventuali sospensioni o interruzioni.

Per il Commissariato anzidetto si acclude,altresì,il libretto (247) (carta di sorveglianza) ed una copia del verbale di notifica del decreto (248) to sopra indicato,con preghiera di volerne curare la consegna all'interessato,nei cui confronti dovrà essere esercitata attenta ed oculata

./.

(244) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 350. (N.d.r.)
(245) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 355. (N.d.r.)
(246) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)
(247) Il libretto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).
(248) Il verbale citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

vigilanza, specie per quanto riguarda alle particolari restrizioni imposte dal Magistrato nelle prescrizioni.

Si gradirà un cenno di ricevuta.

IL QUESTORE

MODULARIO I. P. S. 391

MOD A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N° 888/90159/2ª Prot. Roma, li 16 aprile 1970

OGGETTO:- Sorvegliato speciale della P.S. con divieto di soggiorno nelle Provincie della Sicilia, Calabria, Campania e nel Comune di Roma:
COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899 residente in Pomezia (Roma) via Metastasio palazzina A. int. 20.-

****

Allegati n. 1

AL COMANDO DELLA STAZIONE DEI CC. DI POMEZIA (Roma)

******

Il locale Tribunale, con decreto in data 11 corrente, ha irrogato al nominato in oggetto la misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S. per la durata di anni tre (3) con divieto di soggiorno nei Comuni della Sicilia, Calabria, Campania e nel Comune di Roma. (249)

Il COPPOLA, già ristretto nelle locali carceri giudiziarie di Regina Coeli, sotto custodia precauzionale, in data 13 andante è stato scarcerato subito dopo la notifica dell'anzidetto decreto, come disposto dal locale Tribunale col decreto medesimo.

Si trasmette, pertanto, per corredo degli atti, la copia del citato decreto, con preghiera di voler disporre nei confronti del predetto la prescritta vigilanza, specie per quanto riguarda alle particolari restrizioni imposte dal Magistrato nelle prescrizioni.

Con l'occasione si fa presente che la misura di prevenzione inflitta al COPPOLA decorre dal 13 corrente e, salvo eventuali sospensioni o interruzioni, scadrà il 12/4/1973.-

Si prega fornire un cenno di ricevuta.

p. IL QUESTORE

(249) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)

MODULARIO I P. S 391

MOD. A bis (Serv Anagrafico)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

N° 888/90159/2^ Prot. Roma, li 18 aprile 1970

OGGETTO:- Sorvegliato speciale della P.S. con divieto di soggiorno nelle Provincie della Sicilia, Calabria, Campania e nel Comune di Roma:
COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899 residente a Pomezia (Roma) via Metastasio Palazzina A.int.20.-

A VISTA

ALLA CORTE DI APPELLO
Cancelleria Penale
PALERMO

per conoscenza,
AL SIG. DIRIGENTE IL COMMISSARIATO P.S.
LIDO DI ROMA

In esito alla nota in data 3 corrente, si comunica che il (250)
nominato in oggetto, già ristretto nelle locali carceri giudiziarie di Regina Coeli, sotto custodia precauzionale, giusta ordinan- (251)
za emessa dal locale Tribunale, in data 13 corrente è stato scarcerato previa notifica del decreto emesso l'11 andante dalla pre (252)
fata Autorità Giudiziaria, con cui ~~è~~ applicata al COPPOLA la mi- (253)
sura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S., per la durata di anni tre (3) con divieto di soggiorno nelle Provincie della Sicilia, Calabria, Campania e nel Comune di Roma.

Detta misura di prevenzione è stata applicata al COPPOLA ai sensi dell'art. 3 della Legge 31.5.1965 n° 575 (Disposizioni contro la mafia).

Si assicura, pertanto, che il precitato sorvegliato, in atto abitante in Pomezia (Roma) via Metastasio pal.A.int.20, sarà fatto presentare, quale imputato appellante, all'udienza presso la 1^ Sezione Penale di codesta Corte di Appello, ~~quale imputato appellante~~, fissata per il I° giugno p.v.-

Il Commissariato di P.S. Lido di Roma, cui la presente si invia per conoscenza, è pregato di dare comunicazione al COPPOLA dell'udienza anzidetta presso la Corte di Appello di Palermo, dan-

./.

(250) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 343. (N.d.r.)
(251) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 319. (N.d.r.)
(252) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)
(253) Le correzioni apportate al testo risalgono al documento originario. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

do assicurazione direttamente all'Autorità Giudiziaria richiedente, informando per conoscenza questo Ufficio, dell'avvenuta comunicazione all'interessato.-

IL QUESTORE

(254)

(254) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere idoneo a quello pubblicato alle pagg. 300-310. (N.d.r.)

IV Doc. 31

DALLA QUESTURA DI ROMA

Fascicolo personale di COPPOLA Francesco Paolo,
contenente atti a decorrere dal 16/4/1970 (compresa la proposta del 3/9/1971)
in quanto gli atti precedenti a tale data (compresa la prima proposta del
20/3/1970) sono già stati inviati alla Commissione, come da Sua richiesta.

---

10 OTT. 1971
3654

RADIOGRAMMA URGENTISSIMO

27 SETTEMBRE 1973

27.9.971-11

ALLA QUESTURA PALERMO

DI SEGUITO AT CONVERSAZIONE TELEFONICA INTERCORSA

NR.888/213577/2ª - PER CORREDO PROPOSTA MISURA PREVENZIONE AVANZATA CARICO COPPOLA FRANCESCO PAOLO DI FRANCESCO E FU LOIACONO DONNA, NATO A PARTINICO IL 6.10.1899, RESIDENTE IN POMEZIA, PREGASI COMUNICARE SE AT CARICO MEDESIMO, SUCCESSIVAMENTE AT DATA 11.4.1970 DA CODESTO UFFICIO SIANO STATE INOLTRATE DENUNZIE AT COMPETENTE AUTORITA' GIUDIZIARIA PUNTO IN CASO POSITIVO PREGASI COMUNICARE ESTREMI DELLE DENUNZIE.

ATTENDESI ESITO STESSO MEZZO ANCHE SE NEGATIVO, NON OLTRE IL 28 C.M. PUNTO PER IL QUESTORE DE NOZZA

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

FONOGRAMMA URGENTE Roma, li 25/9/1971

AL COMMISSARIATO DI P.S. **LIDO DI ROMA**
AL COMANDO STAZIONE CC. **A R D E A (Roma)**

N. 888/213577/2ª - Previe intese, pregasi attivare assidua vigilanza confronti sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania e Comune Roma COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, residente in Pomezia ed in atto dimorante in Tor S. Lorenzo di Ardea via Campo di Carne.- Si gradirà assicurazione.-

Per il Questore

MODULARIO INTERNO 1352

MOD. 839

Ministero dell'Interno

UFFICIO SPECIALE DI P.S. "PALAZZO CHIGI"

N°0293/A.1. Roma, li 24 settembre 1971

OGGETTO:- COPPOLA Frank - misura di prevenzione.-

RISERVATA

Signor Questore di

ROMA

e.p.c. ON/LE MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.

ROMA

A richiesta della Presidenza della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul fenomeno della mafia, si prega far pervenire, con cortese sollecitudine, allo scrivente - per visione della Commissione stessa - i fascicoli dell'individuo in oggetto, al completo degli incarti relativi alle proposte per misure di prevenzione ed alle vicende giudiziarie in primo ed in secondo grado.-

IL DIRIGENTE
(Dr. M. DE VITO)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

On.Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia=presso la Camera dei Deputati=ROMA

Io sottoscritto Coppola Francesco Paolo nato a Partinico il 6.X.1899,dom.to a Pomezia Via Metastasio Palazzina A,in relazione alle calunniose notizie sulla mia persona propalate dai giornali voglio precisare e chiarire quanto segue:

Tutto quanto pubblicato dalla stampa sul mio conto non solo non é vero ma é del tutto calunnioso.

Tutto ciò che si può a me addebitare é il fatto di essere "caduto" una volta e di essere stato giustamente punito.

All'infuori di questa "caduta" nulla mi si può dire o rinfacciare se non che io sono stato una vittima degli errori della Giustizia e soprattutto della Polizia Giudiziaria,così come é provato dai due processi instaurati a mio carico e nei quali io sono stato assolto,nel primo,per non aver commesso il fatto e,nel secondo,perché i fatti non sussistono.

Nessuna speculazione edilizia é stata da me fatta: io ho acquistato terreni nel 1948 e nel 1962 che adesso hanno aumentato il loro valore,così come é avvenuto per tutti i terreni acquistati nel 1948 e nel 1962 in ogni parte d'Italia,e cioé anche in quelle parti

14 SET. 1971 2756 N. Cron. Rac.
Imp. Cron. L.
Copie »
Diritti P. »
Notif. »
Indennità »
» » »
Bollo »
Tassa Fisso » 50
Spese »
Totale L.

ove non vi é stato lo sviluppo edilizio che si é avuto nel Comune di Pomezia.

Le somme pagate per detti acquisti sono state da me onestamente guadagnate negli U.S.A.ove ho vissuto lavorando dal 1926 al 1948.Negli U.S.A.ho subito una condanna a 30 gg.di reclusione nel 1929 per violazione della Legge sugli alcool.

Non sono mai stato cacciato dagli Stati Uniti d'America ma io stesso ho deciso di rientrare in Italia avendo deciso la mia unica figlia di sposare un paesano di Partinico e di vivere in Italia,per come sarà provato in ogni opportuna sede.

Io ho sempre e solo curato la conduzione della mia azienda agricola in Tor San Lorenzo e la vendita di alcuni lotti di terreno come sopra acquistati.

Sia io che i miei familiari abbiamo vissuto con i p proventi dell'attività agricola e con il ricavato d della vendita di qualche lotto di terreno.

Non conosco Mancino né Labarbera né ho avuto alcun rapporto di nessun genere con elementi cosdetti mafiosi che ho tenuto sempre lontani da me:sono a disposizione per qualsiasi accertamento al riguardo e sono pronto a dare ogni e qualsiasi collaborazione e chiarimento.

Molto prima che il Liggio si desse alla latitanza

io avevo rotto ogni rapporto con i miei familiari e soprattutto con mio genero per dissensi di natura economica e cioé per non volere io corrispondere agli stessi somme superiori alle mie possibilità di guadagno e perché mio genero non era capace di imporre al di lui figlio e mio nipote Pino una condotta regolare negli studi, così come comunicato all'epoca dell'allontanamento da casa con una lettera al Procuratore della Repubblica di Roma.

Come ingiustamente ho subito due processi per accuse che si sono rivelate non solo infondate ma anche calunniose, così comeé provato dalle sentenze assolutorie sopra menzionate, così anche ingiustamente sono stato condannato e sottoposto alla sorveglianza speciale.

Come sorvegliato speciale però ho provato di comportarmi come un onesto ed esemplare cittadino.

In fatti la Corte di Appello di RomaSezione Feriale Penale in data 21.7.1971, nell'autorizzarmi a recarmi in Sicilia, affermava che durante la sorveglianza speciale io avevo sempre tenuto buona ed esemplare condotta. (255)

La Giustizia ha fatto di me quello che ha voluto e dal 1965 in poi mi ha guardato da ogni lato senza trovare in me alcuna macchia od ombradi condotta

(255) L'autorizzazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 400-401. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA
15 SET. 1971 11—
GABINETTO

i legittima.

Con la detenzionepreventiva però la Giustizia mi ha rovinato fisicamente ed economicamente.

Fisicamente, in fatti, sono un relitto di uomo: sono stato operato allo stomaco, all'esofago e di ernia iatale: soffro di artrosi, di fegato, di disturbi cardiaci e alla circolazione.

Un qualsiasi altro errore della Giustizia può segnare e costituire la mia fine fisica che per tanto farà carico solo ed esclusivamente alla Stessa ed ai Suoi errori.

~~Mi dichiaro a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento, interrogatorio~~ e documentazione.

Tor San Lorenzo, lì 13 settembre 1971

Coppola Francesco Paolo Coppola Francesco Paolo

Relata di notifica: Ad istanza come sopra io sott. scritto A.te. uff. Giudiziario della Corte d'Appello di Roma, ho notificato il presente atto al Questore di Roma, in consegnandone copia a mani del sig. Tifli Cesare.

incaricato alla recezione che ne cura la consegna

Roma, 15 SET. 1971

L'Ai... Giudiziario
(Edoardo Fucelli)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE

N. 30/70 di Prot. Roma, 13/9/1971.= 196..

Risposta a nota del ..... N. ..... Alleg. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA (162-6)

OGGETTO: Sorvegliato speciale della P.S.
COPPOLA Francesco Paolo .- Proposta soggiorno obbligato con custodia precauzionale.-

ALLA QUESTURA
UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE
ROMA

^^^^^^^^^^^

In relazione alla proposta in data 3 settembre 1971 n. 888/16964/2, giusta disposizione Presidenziale dell'11 settembre 1971, pregasi rimettere, con cortese urgenza, ulteriori notizie ed in particolare il contenuto delle conversazioni registrate.- (256)

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

(256) La proposta citata nel testo è pubblicata alle pagg. 374-379. (N.d.r.)

MODULARIO I. - C. Pref. - 78

MOD. 71

PREFETTURA di ROMA

Roma, 13 settembre 1971

PROT. N. 213577 DIV. P.S.

ALLEGATI

Risposta al Foglio del

Div. *Sez.* *N.*

Al SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Ufficio Applicazione Misure di
Prevenzione per la Sicurezza e
la Moralità Pubblica
ROMA

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo, nato a Partinico, di anni 72, domiciliato in Pomezia, applicazione misura di prevenzione.

* * * *

Come è noto, il mafioso Frank COPPOLA è tuttora al centro di una persistente campagna giornalistica che, poggiandosi sul rilievo della sua figura nell'ambiente della delinquenza organizzata, con la quale egli mantiene tuttora stretti legami operativi, e sulla complessità ed importanza delle sue attività, che gli hanno consentito un rapido e sospetto arricchimento, tenta anche di coinvolgere nello scandalo responsabilità di pubbliche amministrazioni e di singoli funzionari.

Ciò premesso, rivolgo viva preghiera alla S.V. Ill/ma perchè, in aggiunta ai motivi di natura strettamente tecnico-giuridica già prospettati dagli Organi competenti, venga tenuto presente, nell'esaminare la possibilità ed opportunità di irrogare al predetto Frank Coppola la misura di prevenzione del soggiorno obbligato in un determinato comune, anche la urgente necessità di evitare alla Pubblica Amministrazione, per il persistere delle circostanze esposte, ulteriore, grave ed ingiustificato discredito. Finalità che, a parere dello scrivente, può essere conseguita solo imponendo al Coppola l'obbligo del soggiorno in un comune lontano dal Lazio.

IL PREFETTO
(Ravalli)

14-9-1971
Lettera firmata dal Prefetto
[illegible] del quale la
lettera stessa era stata approvata

(9212711) Mod. A/2 n. 8 del 2-9-1970 - Roma, I.P.S. - P.V.

MODULARIO P. S. 391

MOD. A bis (v. Anagrafico)

cs/ Questura di Roma

N. 888/16964/2 Roma, 3 settembre 1971

OGGETTO :- Proposta per l'applicazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S. con l'obbligo di soggiorno in un determinato Comune, ai sensi dell'art.2 della legge 31.5.1965 n.575 a carico di : COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899 residente in Pomezia. -

AL ECC. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Ufficio Applicazione Misure Prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità

R O M A

Il nominato in oggetto, noto come uno dei maggiori esponenti della malavita organizzata internazionale, con rapporto di questo Ufficio n.888/90759/2 del 20 marzo 1970, venne proposto a codesto Tribunale per l'applicazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S., con l'obbligo di soggiorno in un determinato comune, ai sensi dell'Art.2 della legge 31.5.1965 n.575 (disposizioni contro la mafia). (257)

Considerata, inoltre, la particolare pericolosità del prevenuto, ampliamente illustrata in detto rapporto, si propone l'emissione di un'ordinanza di custodia precauzionale, ai sensi dell'Art. 6 della Legge 27.12.1956 n.1423.

Codesto Tribunale, considerati validi e sufficienti i motivi indicati da questo Ufficio, con ordinanza del 26.3.1970 emise l'ordine di custodia precauzionale sopracennato ed il Coppola venne tratto in arresto il 27 marzo successivo ed associato nelle locali carceri giudiziarie di Regina Coeli. (258)

..//..

(257) Il rapporto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 300-310. (N.d.r.)
(258) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 319. (N.d.r.)

MODULARIO
I. P. S 391

MOD A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

Successivamente comparve, in stato di arresto, avanti a codesta Autorità Giudiziaria, la quale, con decreto emesso (259)
l'11.4.1970, gli inflisse la misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S., per la durata di anni 3, imponendogli, fra l'altro, il divieto di soggiorno nelle provincie della Sicilia, Calabria, Campania e nel Comune di Roma, nonché limitazioni all'orario di uscita e di rientro nella propria abitazione.

In conseguenza di tale provvedimento il Coppola, in data 13.4.1970, fu dimesso dalle locali carceri e fece ritorno nella propria abitazione di Pomezia (Roma), ove venne sottoposto alla prescritta vigilanza da parte degli Organi di Polizia.

Si ritiene, ora, doveroso segnalare a codesta Autorità Giudiziaria che, successivamente al provvedimento adottato e di cui sopra é cenno, sono emersi fatti ed elementi che danno alla personalità del Coppola, alla sua opera nell'ambito delle attitività "mafiose" e, quindi, alla sua pericolosità sociale un nuovo e ben più grave rilievo.

Giova qui ricordare che già nel suindicato rapporto si affermava che : una delle "famiglie" della "mafia", trasferitasi nella provincia di Roma, é proprio quella della quale é "capo" il Coppola, che ha come aiutanti più vicini, anche dal punto di vista dei rapporti di affinità, e più pericolosi, Corso Giuseppe fu Giuseppe ed il figlio Giuseppe, genero del "capo". - Di conseguenza ambedue i Corso, con rapporto del (260)
16.3.1970, vennero proposti al Sig. Presidente del Tribunale per la misura di prevenzione del soggiorno obbligato e, mentre

..//..

(259) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)
(260) Il rapporto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

Questura di Roma

- 3 -

la proposta relativa al Corso Giuseppe padre fu rigettata, quella relativa al figlio fu accolta e lo stesso inviato al soggiorno obbligato nel Comune di Ciriana (Imperia) per anni uno e mesi sei; tuttavia, la Corte di Appello con decreto del 26.11.1970 revocava la predetta misura anche nei confronti del Corso Giuseppe figlio (261)

Deve ora rilevarsi che la pericolosità sociale di questi "collaboratori del Coppola", già allora, a parere di quest'ufficio, sufficientemente provata, ha trovato, successivamente, ulteriore e valida conferma in quanto, in atto, entrambi i Corso e certo Rimi Natale (di cui meglio si parlerà in seguito) si trovano in carcere essendo stati, in data 14 luglio u.sc., tratti in arresto da personale della Squadra Mobile e del Nucleo P.G. dei Carabinieri di Palermo, in collaborazione con personale della Squadra Mobile di Roma, per associazione per delinquere a carattere mafioso e perchè indiziati di essere responsabili della scomparsa di Guercio Vincenzo, avvenuta in Palermo.

Per quanto si riferisce al Rimi Natale, sopraindicato, và segnalato che lo stesso è stato, altresì, di recente, al centro di clamorosi fatti che hanno avuto molta risonanza sulla stampa nazionale ed internazionale e che hanno posto in luce una di quelle manovre tipicamente mafiose, come quella di porre "un amico degli amici" apparentemente "persona per bene" in un posto chiave, al fine di agevolare e, se necessario, coprire le speculazioni illegittime: tipico campo di azione della mafia.

Ora, mentre l'arresto del Rimi insieme ai Corso, padre e figlio, potrebbe già apparire indiziato sufficiente circa l'esistenza di un legame tra il Rimi stesso ed il Coppola, con ban

.../...

(261) Il decreto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 4 -

maggiore evidenza appaiono tali legami se si considera che dagli accertamenti esperiti e dagli elementi in proposito emersi dalle conversazioni telefoniche controllate nel corso delle indagini per il rintraccio del noto mafioso Leggio Luciano e registrate su nastri, in atto depositati presso la competente Autorità Giudiziaria, che aveva autorizzato i controlli, risulta in modo chiaro che il Rimi Natale, era collegato a certo Ialongo Italo di Antonio e, quindi, attraverso questi, al Coppola Franco; anzi, questo caso, tuttora aperto, ha posto sotto una diversa prospettiva i rapporti intercorrenti tra il Coppola e lo Ialongo Italo che si é mostrato nella sua vera luce di mafioso ed é apparso come "il braccio" del Coppola stesso, per tutte quelle speculazioni lecite ed illecite di notevole portata che, come é noto, hanno fatto del Coppola un "miliardario". (262)

All'uopo é opportuno far rilevare che il predetto Ialongo proposto a codesto Tribunale per l'applicazione della misura di prevenzione del soggiorno obbligato, é comparso nell'udienza in camera di consiglio del 18 agosto u.sc.- L'esame, però, é stato rinviato a nuovo ruolo.

Tutto quanto sopra esposto, oltre a rendere evidente lo stretto legame di carattere mafioso esistente tra il Rimi, lo Ialongo ed il Coppola, conferma come sia più che lecito sollevare fondati dubbi sulla legittimità della rilevante attività affaristica del Coppola e del suo rapido arricchimento.

D'altra parte sembra che, proprio a seguito degli elementi emersi dalle conversazioni telefoniche intercettate, come sopra detto, l'Autorità Giudiziaria stia per dare corso a istruttorie

..//..

(262) Le trascrizioni delle conversazioni telefoniche, costituenti l'oggetto del documento 948, saranno pubblicate in due successivi tomi del IV Volume. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv Anagrafico)

Questura di Roma

- 5 -

al fine di acclarare eventuali responsabilità penali in relazione alle speculazioni edilizie nella zona di Pomezia.

E', pertanto, indubbio che, alla luce delle considerazioni fatte e dei nuovi elementi emersi, la pericolosità sociale del Coppola, tenuto conto dell'ampiezza, della persistenza e del "livello direttivo" della sua azione nel campo delinquenza organizzata, si evidenzia con un grado ed una intensità sino ad ora solo sospettate. E' altresì, innegabile che egli continua a determinare legittimo, fondato allarme nella collettività, anche perché costantemente al centro delle notizie di stampa attinenti alle attività mafiose.

Sembra, quindi, che la limitata libertà di azione impostagli dal decreto di sottoposizione alla sorveglianza speciale, non possa più ritenersi sufficiente a rendere inattuale ed inoffensiva la sola ora accertata ma particolare pericolosità. (263)

D'altra parte, le sue condizioni di salute, già a suo tempo apparse precarie per un ritenuto stato di grave decadimento fisico, non possono, a distanza di oltre un anno, essere giudicate tali da neutralizzare la sua attività; si consideri, infatti, che non solo mantiene piena ed indipendente libertà di movimenti e completa lucidità mentale, non solo non ha mai avuto necessità di ricorrere a cure ospedaliere o specialistiche, ma anche, che in data 27.7.1971, ha chiesto ed ottenuto l'autorizzazione a trasferirsi per la durata di mesi tre a Tor Sanlorenzo per potere provvedere a sorvegliare i lavori agricoli in terreni di sua proprietà. (264)

In proposito é anche da rilevare che l'ampiezza e la conformazione del terreno della sua tenuta in Pomezia, ove soggiorna

..//..

(263) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354.
(264) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 382. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO I.-P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 6 -

limitano l'efficienza di una pur stretta e rigorosa vigilanza e rendono possibili contatti ed elusioni ai controlli.

Tutto ciò premesso, questo Ufficio, allo scopo di porre, altresì, un freno al sempre crescente insorgere del fenomeno mafioso nella provincia di Roma, al fine di evitare l'affermarsi in questa regione di quel regime di sopraffazione, tipico della mafia, e per impedire che pregiudicati mafiosi, trovando appoggio e guida nel Coppola, nella sua rete di conoscenze e nelle sue ampie possibilità finanziarie, possano qui instaurare tale regime, rivolge nuova proposta a codesto Tribunale affinché il ripetuto Coppola venga assegnato al soggiorno obbligato in un determinato Comune, ai sensi dell'Art. 2 della Legge 31.5.1965 n.575, per il periodo di tempo che codesto Tribunale riterrà opportuno. In caso di accoglimento della proposta appare conveniente che lo stesso venga assegnato nell'Isola di Asinara (Sassari), località ove meglio potrebbe essere sottoposto ad efficiente vigilanza e, quindi, isolato dall'ambiente mafioso attivo in cui finora ha vissuto e continua a vivere.

In ultimo, considerata la pericolosità per la pubblica sicurezza del prevenuto e tenuto conto che, nell'arco di tempo intercorrente fra la notifica del decreto di citazione e l'udienza per decidere sulla proposta in argomento il predetto potrebbe rendersi irreperibile, si propone che, a carico dello stesso, sia emesso un ordine di custodia preventiva ai sensi dell'Art. 6 della Legge 27.12.1956 n.1423.

Si fa riserva di fornire, a richiesta, ulteriori notizie.-

IL QUESTORE
(G.Parlato)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO INTERNO 1375

MOD. 868

QUESTURA DI ROMA 18 AGO. 1971 GABINETTO

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA P. S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Roma, 13 agosto 19 71

Al LA QUESTURA DI ROMA

213572/12/2
12-9-71

Divisione Polcrim *Sez.* Reati Mafia

Prot. N. 123/13000/ AB *Allegati*

Risposta al Foglio del
Div. *Sez.* *N.°*

OGGETTO RIMI Natale di Vincenzo, nato ad Alcamo il 4.11.1938.-

^^^^^^^^^^^^

RISERVATA
RACCOMANDATA
DOPPIA BUSTA

Per corredo di codesti atti, si trasmettono le copie dei rapporti informativi sul conto di alcune persone, implicate nel caso Rimi Natale.- (265)

p. IL C[illegible] POLIZIA
([illegible])

Gri/Ott.
c

(265) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
STAZIONE DI ARDEA

Nr.226/7 "P" di prot.llo 00040 Ardea, li 10.8.1971.=

OGGETTO:-Sorvegliato speciale COPPOLA Francesco Paolo.

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
-Ufficio Applicazione di prevenzione- ROMA

ALLA QUESTURA-Div. Pol. Giudiziaria-
-Rif. f.n.16964 del 5 corr.- ROMA (266)

Dopo aver provveduto alla reltiva notifica, si restituiscono le copie dell'unito decreto. (267)

IL MARESCIALLO CAPO
COMANDANTE DELLA STAZIONE
(Salvatore Mutzu Martis)

(266) La nota citata nel testo — n. 888/16964/2, anziché n. 16964 — è pubblicata alla pag. 388. (N.d.r.)
(267) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 382. (N.d.r.)

Sezione Applicazione Misure di ...
per la Sicurezza e la Pubblica Incolumità

PREFETTURA DI ROMA
13 AGO. 1971 20
GABINETTO

N.30/70 M.P./sp.

Il Tribunale di Roma - Sezione Misure di Prevenzione
Composto dai Sigg. Magistrati:

GALLETTA Dr. Domenico - Presidente
TRONCELLITI " Vincenzo - Giudice
CASAVOLA " Mario - "

Riunito in Camera di Consiglio ha pronunciato il seguente provvedimento nei confronti del sorvegliato speciale della P.S. COPPOLA Francesco Paolo;

Letta l'istanza di COPPOLA Francesco Paolo intesa ad ottenere il trasferimento di domicilio da Via Metastasio in Pomezia a Tor S.Lorenzo, in Via Campo di Carne, 23, per la durata di mesi tre, per provvedere e sorvegliare i lavori agricoli nella sua tenuta in quella località; lette le informazioni favorevoli della P.S.; letto il parere del P.M.; ritenuto che trattasi di un puro e semplice cambio di indirizzo che non comporta alcuna modifica sostanziale del precedente provvedimento (268)

AUTORIZZA

COPPOLA Francesco Paolo a trasferirsi per la durata di mesi TRE da Via Metastasio in Pomezia a Tor S.Lorenzo, in Via Campo di Carne, n.23.

Roma, li 27/7/1971

Il Cancelliere
f/to N.Mastropietro

f/to GALLETTA Domenico
" TRONCELLITI Vincenzo
" CASAVOLA Mario

Depositato in Cancelleria
Roma, li

E' copia conforme all'originale
Roma, li

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

(268) L'istanza citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

MODULARIO
I.P.S. 391

MOD A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

L'Anno 1971, addì 10 del mese di agosto, in Ardea, nell'ufficio della stazione, alle ore 12. -

Innanzi a noi sottoscritti brigadiere STEFFERINI Pietro, della suddetta stazione è comparso il sig. COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato ad Partinico (PA) il 6.10.1899 ed res. a Pomezia, al quale notifichiamo l'unito decreto con quale gli veine concessa l'autorizzazione a trasferirsi per la durata di mesi tre da Pomezia in Tor.S.Lorenzo presso la propria azienda agricola. - (269)

A.D.R. Non ho nulla da angiungere in fede di quanto suesposto, mi sottoscrivo. -

L.C.S. in data e luogo di cui sopra. - - - - - - - - - - - - - - - -

brig.è

(269) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 382. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Lic/

QUESTURA DI PALERMO

N. ... lì 9/8/1971

Rif. N. ... del ...

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo (detto Frank) fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6/10/1899, residente a Tor S.Lorenzo di Pomezia(Roma).

Dagli atti di questa Divisione Polizia Criminale, nei confronti del nominato in oggetto, risulta quanto segue:

Proviene da famiglia di contadini poveri, che, alla epoca, vivevano miseramente.

Di scarsa cultura e semi-analfabeta, dotato però di eccezionale astuzia ed intelligenza, egli dimostrò, fin dalla prima giovinezza, di carattere violento e prepotente e "dalla mira facile ed infallibile".

Da ragazzo faceva il vaccaro, ma già all'età di 17 anni, come tuttora asserisce la voce pubblica, era ritenuto un sicuro sicario, capace di commettere omicidi "per commissione".

A vent'anni infatti venne denunziato dai Carabinieri di Partinico, quale autore di mancato omicidio in persona di LUPO Antonino, e, arrestato dopo 3 anni di latitanza, venne assolto dalla Corte di Assise di Palermo.

Alcuni anni dopo fu colpito da mandato di cattura, imputato di associazione a delinquere e di omicidio in persona di DI MARCO Giuseppe, D'ISEO Giuseppe, DI MARCO Antonino e DI MARCO Benedetto avvenuti in Borgetto in epoche diverse. Qualche anno dopo venne colpito da altro mandato di cattura, perchè imputato di correità del quadruplice omicidio di LA CORTE Vincenzo + 3.-

Nel 1929 i Carabinieri di Partinico lo arrestarono essendosi reso responsabile di lesioni in persona di TERMINI Francesca, ed un anno dopo veniva colpito da altro mandato di cattura, perchè condannato ad anni 3 e mesi 4 di reclusione per associazione a delinquere, non eseguito, essendo stato revocato detto mandato da amnistia.

Nel 1933, forse per schivare l'azione antimafia che allora veniva intrapresa, emigrò clandestinamente in America, ove,

o/o

QUESTURA DI PALERMO

N. ..... li .....

Rif. N. ..... del .....

OGGETTO:

- 2 -

già noto, assurse in breve ai più alti ruoli di quella malavita, riuscendo a penetrare in ambienti politici qualificati, tanto da essere qualificato "grande elettore" di personalità, che ressero i Governi degli Stati Uniti. Dovette, però, sottostare alle vicende politiche e così nel 1948 fu espulso dagli S.U.A. perchè indesiderato.

Le sue illecite attività, dalla quali ritrasse lauti lucri, furono i commerci clandestini - su larga scala - di stupefacenti, tabacchi e caffè.

Rientrato a Partinico nel 1948 acquistò proprietà terriere nei Comuni di Montelepre e Ravanusa ed in seguito a Tor San Lorenzo di Pomezia (Roma) di vaste proprozioni.

Continuò comunque i suoi illeciti traffici che cercava di mascherare dietro presunte attività agricole ed edilizie e il 14/2/1952 si trasferì a Pomezia, concentrando ivi tutte le proprietà sue. In detto anno, infatti unitamente a MANCUSO Serafino di Francesco Paolo e di Ferrera Vincenza nato ad Alcamo il 5/4/1911 ed ivi domiciliato, che venne arrestato in flagranza, al genero CORSO Giuseppe, nato a Partinico il 10/5/1927, a MANCUSO Giuseppe, fratello di Serafino, a GRECO Salvatore fu Pietro, nato a Palermo 12/5/924, (uno dei GRECO di Ciaculli) e ad altri venne denunziato dal Nucleo Polizia Tributaria di Palermo all'Autorità Giudiziaria di Trapani per contrabbando di Kg.5 di eroina, sequestrata il 19 marzo 1952 ad Alcamo dentro un baule, appositamente costruito a Partinico, confezionato a San Lorenzo ed affidato al suddetto MANCUSO Serafino per essere portato ad Alcamo ed imbarcato dopo qualche giorno a bordo del Vulcania, in partenza da Palermo per gli Stati Uniti. Fu colpito perciò da mandato di cattura emesso dal Tribunale di Trapani, perchè responsabile di associazione a delinquere e spaccio di stupefacenti e dopo qualche giorno fu denunziato in stato di latitanza, dal Comando Nucleo Polizia Tributaria GG.FF. di Roma alla Procura della Repubblica di Roma, per analoghi reati.

Ma la sua attività di criminale non ebbe sosta: i Carabainieri di Partinico nel Settembre del 1953 lo denunziarono sempre in stato di latitanza alla Procura della Repubblica di Palermo per associazione a delinquere, perconcorso

o/o

QUESTURA DI PALERMO

N. li

Rif. N. del

OGGETTO: - 3 -

in sequestro di persona a scopo estorsivo in persona dell'avv.D'ALI Antonio e per omicidio premeditato e rapina in danno di DE LISI Gaspare.

Nel dicembre 1953 venne arrestato a Partinico mentre si recava in casa di un conoscente,tale LA SPESA Michele,e nel maggio 1956 la Corte di Assise di Palermo lo assolse per insufficienza di prove per concorso in sequestro di persona,omicidio ed altro.

Nel giugno 1970 la Corte di Assise di Palermo,in parziale riforma alla sentenza del Tribunale relativo all'associazione a delinquere e spaccio di stupefacenti,lo assolse unitamente agli altri denunziati per non aver commesso il fatto.

Il COPPOLA è indiziato di appartenere alla mafia ed è sospettato di avere aiutato a rendersi irreperibile il noto capomafia Luciano LIGGIO nel Novembre 1969,quando ebbe a lasciare la clinica romana Villa Margherita del Prof. Bracci.

Dall'11/4/1970 è stato sottoposto dal Tribunale di Roma alla misura della sorveglianza speciale con divieto di soggiorno in Sicilia,Calabria,Campania e nel Comune di Roma,per la durata di anni tre.

A suo carico in questi atti risultano i seguenti pregiudizi penali:

5/8/919 -denunziato dall'Arma di Partinico quale autore di mancato omicidio in persona di Lupo Antonino;

28/7/920 -condannato dal Pretore di Partinico a £.50 di multa con il beneficio della sospensione per anni 5 e la non iscrizione sul cartellino penale;

10/2/923 -arrestato per il mancato omcidio di ~~ex~~ di Lupo Antonino ed in data 23/6 stesso anno,assolto dalla Corte di Assise di Palermo;

28/5/926 -colpito da mandato cattura del Consigliere Istruttore presso il Trib.di Palermo,perchè imputato di associazione a delinquere e di omicidio in persona di Di Marco Giuseppe,D'Iseo Giuseppe, Di Marco Antonino e Di Marco Benedetto; delitti avvenuti in Borgetto in epoche diverse;

o/o

QUESTURA DI PALERMO

N..... li.....

Rif. N..... del .....

OGGETTO:

- 4 -

4/4/927 -colpito mandato cattura perchè imputato di correità in omicidio in persona di LA CORTE Vincenzo ed altri tre.;

12/8/929 -arrestato dall'Arma di Partinico,per lesioni in persona di Termini Francesca;

17/11/930-colpito mandato cattura del Procuratore del Re di Palermo,perchè condannato ad anni 3 e mesi 4 di reclusione per associazione a delinquere. Il predetto mandato non venne eseguito perchè revocato per amnistia;

9/5/952 -Giud.Istrutt.Trib.Trapani emette mandato cattura n°308/52 perchè imputato di associazione a delinquere,detenzione,commercio e somministrazione sostanze stupefacenti;

15/5/952 -Comando Nucleo Polizia Tributaria GG.FF; Roma con rapporto n°5951 lo denunzia in stato di latitanza alla Procura della Repubblica di Roma, perchè responsabile di associazione a delinquere e traffico di stupefacenti;

27/9/953 -Carabinieri Partinico con rapporto n°449/10 lo denunzia in stato di latitanza alla Procura della Repubblica di Palermo per associazione a delinquere,concorso sequestro persona scopo estorsivo in persona dell'avv.D'Ali Antonio,ed omicidio premeditato e rapina in danno di De Lisi Gaspare;

12/5/956 -Corte Assise Palermo lo assolve per insufficienza di prove dall'imputazione di sequestro persona,omicidio ed altro;

25/6/968 -Tribunale Palermo lo assolve per insufficienza di prove dalla imputazione di associazione a delinquere unitamente ad altri 15 mafiosi;

11/4/970 -Trib.Roma -Sez.Misure Prevenzione- lo sottopone alla misura della sorveglianza speciale della P.S. con divieto di soggiorno in Sicilia,Calabria, Campania ed il Comune di Roma per la durata di anni tre - Pende ricorso;

12/6/970 -Corte Appello Palermo in parziale riforma della appellata sentenza del Tribunale lo assolve dal delitto di associazione per delinquere per non aver commesso il fatto.

Fortuna
vicequestore

MODULARIO
I P S 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 888 | 2696 '2. di Prot. Roma, li -5 AGO. 1971 196

OGGETTO: Sì rechiato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania e Comune di Roma: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato Partinico (PA) il 6.10.1899, residente in Ponezia ed in atto dimorante in Ardea Tor S.Lorenzo via Campo di Carne.-

AL COMANDO DELLA STAZIONE DEL CC. DI
ARDEA (Roma)

per conoscenza,

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio Applicazione Misure Prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità ROMA

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA
AL COMANDO STAZIONE CC. ROCCA (Roma)

COPIATO
-5 AGO 1971

Allegati n. 4

Si trasmette a codesto Comando, per la notifica all'interessato, l'unito decreto in quattro copie emesso dal Signor Presidente del locale Tribunale in data 27/7/1971 col quale viene ~~[illegible]~~ concessa al nominato in oggetto l'autorizzazione a trasferirsi per la durata di mesi 3 dal suo domicilio di Ponezia alla località Tor S.Lorenzo del Comune di Ardea presso la propria tenuta sita in quella via Campo di Carne n.23.- (270)

Si fa presente che una copia del succitato decreto dovrà essere consegnato al soprascritto Coppola Francesco Paolo la seconda copia, con a tergo la relata di notifica, dovrà essere restituita direttamente al prefato Magistrato e la terza copia, debitamente relazionata, dovrà essere rimessa a questa Questura. La quarta copia sarà trattenuta da codesto Comando per corredo degli atti.

Si gradirà sollecito riscontro.

Per il Tribunale di Roma - ufficio applicazione misure di prevenzione - si fa riferimento alla nota n. 30/70 M. P. sp. del 28/7/1971, significando che il COPPOLA, in data 31 luglio u.s. ha effettuato il trasferimento. (271)

p. IL QUESTORE

(270) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 382. (N.d.r.)
(271) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 397. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO I. P. S. 391

MOD A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

Roma, li 31 Luglio 1971

120 Parlato 1970

FONOGRAMMA [redacted] CORTE APPELLO - Sezione Feriale Penale
R O M A

per conoscenza,

TRIBUNALE - Sezione Misure Prevenzione
R O M A

RADIOGRAMMA QUESTURA P A L E R M O
COMMISSARIATO SICUREZZA PARTINICO (Palermo)

N° 888/16964/2^ - Riferimento nota n. 32/71 M.S. del 22 corrente, comunicasi che sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania et Comune Roma COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, residente Pomezia, reso edotto autorizzazione concessagli da codesta Corte Appello at trascorrere giorni trenta (30) in Palermo et Partinico, habet fatto presente, tramite Arma CC. Pomezia, che per il moment-o non può usufruire tale beneficio essendo iniziati lavori vendemmia nel suo podere sito località Tor San Lorenzo via Campo di Carne, per cui sua presenza in loco est necessaria per dirigere lavori.- Medesimo habet fatto, altresì, presente che detto beneficio potrà usufruirlo dopo ultimati lavori vendemmia Punto.- (272)

Questore Parlato

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

(272) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 399. (N.d.r.)

MODULARIO I. P. S. 391

MOD A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

Roma, li 31 Luglio 1971

RADIOGRAMMA CORTE APPELLO - Sezione Feriale Penale
R O M A
per conoscenza,
TRIBUNALE - Sezione Misure Prevenzione
R O M A

RADIOGRAMMA QUESTURA **P A L E R M O**
COMMISSARIATO SICUREZZA **PARTINICO (Palermo)**

COPIATO 31 LUG. 1971

N° 888/10964/2ª - Riferimento nota n. 32/71 M.S. del 22 corrente, comunicasi che sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania et Comune Roma COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, residente Pomezia, reso edotto autorizzazione concessagli da codesta Corte Appello at trascorrere giorni trenta (30) in Palermo et Partinico, habet fatto presente, tramite Arma CC. Pomezia, che per il momento non può usufruire tale beneficio essendo iniziati lavori vendemmia nel suo podere sito località Tor San Lorenzo via Campo di Carne, per cui sua presenza in loco est necessaria per dirigere lavori.- Medesimo habet fatto, altresì, presente che detto beneficio potrà usufruirlo dopo ultimati lavori vendemmia Punto.- (273)

Questore Parlato

31.7.71

(273) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 399. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

STAZIONE CARABINIERI

POMEZIA 31.7.971 ORE 10.10 TRINCHERA DI GIAMBERARDINO

NUMERO-3606/46. P-

QUESTURA DIV. II^
STAZIONE CC. ARDEA

A 89902/888/16964/2 DEL 30 CORRENTE, COMUNICASI CHE COPPOLA FRANCESCO (274) PAOLO FU FRANCESCO NATO PARTINICO 6.10.899, ET RESIDENTE POMEZIA VIA METASTASIO PALAZZINA 4 INT. 31, SORVEGLIATO P.S. IN DATA ODIERNA TRASFERIRÀ LA SUA RESIDENZA DA POMEZIA AT ARDEA TOR S. LORENZO PRESSO LA PROPRIA TENUTA CAMPO DI CARNE.

POLIZIA GIUDIZIARIA DIVISIONE
31 LUG. 1971
ARRIVO

M/LLO GUERRA

(274) Il fonogramma citato nel testo — n. 888/16964/2°, anziché n. 89902/888/16964/2 — è pubblicato alla pag. 395. (N.d.r.)

888 75953

STAZIONE CARABINIERI

POMEZIA 31.7.971 ORE 10.10 TRINCHERA DI GIABERARDINO

POLIZIA GIUDIZIARIA

NUMERO-3606/45.P. 3 1 LUG. 1971 QUESTURA DIV.II^ ROMA

AT 99764/888/16964/II^ REL.30 CORRENTE. (275)

COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO NATO PARTINICO 6.10.899, RESIDENTE POMEZIA VIA METASTASIO PALAZZINA A.N.31, AUTORIZZATO A TRASCORRERE GIORNI 30 IN PALERMO ET PARTNICO HABETRA FATTO PRESENTE CHE AL MOMENTO NON PUO' USUFRUIRE DETTO BENIFICIO IN QUANTO SONO INCOMINCIATI I LAVORI DI VENDEMMIA NEL SUO PODERE DI TOR S.LORENZO CAMPO DI CARNE PER CUI LA SUA PRESENZA IN LOCO EST NECESSARIA PER DIRIGERE LAVORI.

PREDETTO BENEFICIO IL COPPOLALO HA CHIESTO PER L'AVVENIRE DOPO XX I LAVORI DI VENDEMMIA.

M/LLO GUERRA

(275) Il fonogramma citato nel testo — n. 888/16964/2°, anziché n. 99764/888/16964/II° — è pubblicato alla pag. 393. (N.d.r.)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

FONOGRAMMA

Roma, li 30 Luglio 1971

AL COMANDO STAZIONE CC. POMEZIA (Roma)

per conoscenza,

ALLA CORTE APPELLO - Sezione Feriale Penale

R O M A

AL TRIBUNALE - Sezione Misure Prevenzione

R O M A

AL COMMISSARIATO SICUREZZA LIDO DI ROMA

AL COMANDO TENENZA CC. A N Z I O (Roma)

(in copia) ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

RADIOGRAMMA QUESTURA P A L E R M O

COMMISSARIATO SICUREZZA PARTINICO (Palermo)

N° 888/16964/2^ Punto Corte Appello Roma - Sezione Feriale Penale - con ordinanza n.32/7I M.S. del 22 corrente, in riforma decreto rigetto autorizzazione emesso 2 andante da locale Tribunale, habet autorizzato sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania et Comune Roma COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato Partinico (PA) 6/10/1899, residente Pomezia (Roma) via Metastasio, palazzina A. n°3I, at trascorrere giorni trenta (30) in Palermo et Partinico at decorrere dalla data di comunicazione at interessato Punto Predetta Corte Appello, con succitata ordinanza, habet ordinato che confronti cennato COPPOLA, durante periodo in argomento, venga esercitata necessaria vigilanza Punto Pregasi, pertanto, codesto Comando darne comunicazione at suddetto COPPOLA, comunicando tempestivamente data partenza medesimo (et mezzo con cui effettuerà viaggio) Punto.- Presente est diretto Comando Stazione CC. Pomezia (Roma) et conoscenza Corte Appello Roma Sezione Feriale Penale, Tribunale Roma Sezione Misure Prevenzione, Questura Palermo, Commissariati Sicurezza Lido Roma et Partinico (Palermo), Comando Tenenza CC. Anzio (Roma) et Squadra Mobile Sede Punto.- (276) (277)

Questo Parlato

(276) L'ordinanza citata nel testo — del 21, anziché del 22 luglio 1971 — è pubblicata alle pagg. 400-401.

(277) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 411. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. 4 bis (Serv. Dattilografico)

99764

R. Brigiola

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

~~[illegible]~~ Roma, li 30 Luglio 1971

Telefono

COPIA 30 LUG. 1971

AL COMANDO STAZIONE CC. PONTEZIA (Roma)

per conoscenza,

ALLA CORTE APPELLO - Sezione Feriale Penale

R O M A

AL TRIBUNALE - Sezione Misure Prevenzione

R O M A

AL COMMISSARIATO SICUREZZA LIDO DI ROMA

AL COMANDO TENENZA CC. ANZIO (Roma)

(in copia) ALLA S. DAMA MOBILE S E D E

~~[illegible]~~ QUESTURA PALERMO

COMMISSARIATO SICUREZZA PARTINICO (Palermo)

Nº 8[illegible]/16964/2ª Punto Corte Appello Roma - Sezione Feriale Penale - (278)
con ordinanza n.3[illegible]/71 R.S. del 21 corrente, in riforma decreto rigetto (279)
autorizzazione emesso 2 andante da locale Tribunale, habet autorizzato sorveglioto speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania et Comune Roma COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato Partinico (PA) 6/10/1929, residente Pontezia (Roma) via Vetturtacio, palazzina A. nº31, et trascorrere giorni trenta (30) in Palermo et Partinico et decorrere dalla data di comunicazione et interessato Punto Ipsedetta Corte Appello, con succitata ordinanza, habet ordinato che confronti sorvegliato COPPOLA, durante periodo in argomento, venga esercitata necessaria vigilanza Punto Pregasi, pertanto, codesto Comando darne comunicazione at suddetto COPPOLA, comunicando tempestivamente data partenza mezzo con cui effettuerà viaggio.- Presente ad diretto Comando Stazione CC. Pontezia (Roma) et conoscenza Corte Appello Roma Sezione Feriale Penale, Tribunale Roma Sezione Misure Prevenzione, Questura Palermo, Commissariati Sicurezza Lido Roma et Partinico (Palermo), Comando Tenenza CC. Anzio (Roma) et Squadra Mobile Sede Punto.-

Questore Parlato

(278) L'ordinanza citata nel testo — del 21, anziché del 22 luglio 1971 — è pubblicata alle pagg. 400-401 (N.d.r.)

(279) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 411. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO I. P. S. 391

MOD A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

FONOGRAMMA [redacted]

Roma, li 30 Luglio 1971

Telefono AL COMANDO STAZIONE CC. POMEZIA (Roma)
per conoscenza,
AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Sezione Applicazione misure prevenzione
R O M A
AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA
AL COMANDO TENENZA CC. A N Z I O (Roma)
Telefono AL COMANDO STAZIONE CC. A R D E A (Roma)
(in copia) ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

80/1775

N° 888/16964/2ª - In esito at istanza prodotta da COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato Partinico (PA) 6/10/1899, residente in Pomezia (Roma) via Metastasio, pal.A. n°3I, sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania et Comune Roma, comunicasi che locale Tribunale - Sezione Misure Prevenzione - con decreto 27 corrente, habet concesso autorizzazione at trasferirsi per la durata di mesi tre (3) dal suo domicilio di Pomezia at località Tor San Lorenzo presso propria tenuta sita quella via Campo di Carne n.23 del Comune di Ardea (Roma).- Pregasi darne comunicazione at interessato, facendo conoscere data in cui il COPPOLA effettuerà trasferimento.- (280) (281)

QUESTURA DI ROMA 30-7-1971

Questore Parlato

(280) L'istanza citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).
(281) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 382. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO I. P. S: 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

99802

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

FONOGRAMMA Roma, li 30 Luglio 1971

CORRETTO 30 LUG 1971

AL COMANDO STAZIONE CC. POMEZIA (Roma)

per conoscenza,

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Sezione Applicazione misure prevenzione

R O M A

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA

AL COMANDO TENENZA CC. A N Z I O (Roma)

AL COMANDO STAZIONE CC. A R D E A (Roma)

(in copia) ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

N° 888/16964/2ª - In esito at istanza prodotta da COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato Partinico (PA) 6/10/1899, residente in Pomezia (Roma) via Metastasio, pal. A. n° 31, sorvegliato speciale P. S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania et Comune Roma, comunicasi che locale Tribunale - Sezione Misure Prevenzione - con decreto 27 corrente, habet concesse autorizzazione at trasferirsi (282) per la durata di mesi tre (3) dal suo domicilio di Pomezia at località Tor San Lorenzo presso propria tenuta sita quella via Campo di Carne n. 23 del Comune di Ardea (Roma). - Pregasi darne comunicazione at interessato, facendo conoscere data in cui il COPPOLA effettuerà trasferimento. - (283)

Questore Parlato

QUESTURA DI ROMA 30-7-1971-11 POSTA PNEUMATICA

(282) L'istanza citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).
(283) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 382. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

QUESTURA DI ROMA
28 LUG 1971
GABINETTO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE

N. 30/70 di Prot. Roma, 28.7.1971 196

Risposta a nota del N. Alleg.

STAMPERIA REALE DI ROMA (163-e)

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo: Istanza di trasferimento

ALLA QUESTURA

UFFICIO MISURE di PREVENZIONE

ROMA

Si trasmette, per i provvedimenti di competenza, il provvedimento emesso da questo Tribunale nei confronti del sorvegliato speciale di P.S. per quanto all'oggetto. (284)

IL CANCELLIERE CAPO SEZIONE
(N.Mastropietro)

(284) Il provvedimento citato nel testo è pubblicato alla pag. 382. (N.d.r.)

(285)

(285) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 382. (N.d.r.)

CORTE DI APPELLO ROMA

Sezione Feriale Penale

QUESTURA DI ROMA 26 LUG. 971 GABINETTO

Prot. N. 32/71 M.S. Roma li 19 22 LUG. 1971

Risposta a nota del Alleg.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: Sorvegliato Speciale COPPOLA FRANCESCO PAOLO-

Alla Questura di

Roma

Si trasmette per l'esecuzione copia dell'ordinanza emessa da questa Corte ~~del~~ 21.7.971, con la quale sono state concesse al sorvegliato speciale Coppola Francesco Paolo giorni 30 di licenza. (286)

Il Cancelliere

(286) L'ordinanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 400-401. (N.d.r.)

32/71 M.S.

CORTE D'APPELLO DI ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La Corte d'Appello di Roma — *Sezione Penale, riunita in Camera di Consiglio*

e composta dei seguenti :

1. Macchiarelli dr. Luigi — Presidente
2. Calzona dr. Antonio — Consigliere
3. Benedetti dr. Claudio — »
4. De Iulio dr. Dante — »
5. Motta dr. Giovanni — »

ha emesso la seguente

ORDINANZA

NEL PROCEDIMENTO ~~PENALE~~

CONTRO

Coppola Francesco Paolo
fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra
n. a Partinico il 6 ottobre 1969
residente in Pomezia, v. Metastasio pal. A. n. 31, presso di Giacomo
~~IMPUTATO~~
sorvegliato speciale

con decreto del Tribunale di Roma ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e 31 maggio 1965, n. 575 (287)

Vista la domanda presentata dal Coppola in data 7 luglio 1971 con la quale chiede la revoca del decreto 2 luglio 1971 con (288) il quale veniva respinta la richiesta di autorizzazione a trasferire prima a Palermo e a Partinico

Vista la requisitoria del Pubblico Ministero in base a detta domanda con la quale si chiede l'accoglimento della domanda;

Visto il processo relativo ;

Ritenuto che il Coppola da oltre un anno è sottoposto

Stamperia Reale di Roma (267-a)

(287) La domanda citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).
(288) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 411. (N.d.r.)

il sorvegliato speciale:

che da vari anni, pur essendo pregiudicato per sorvegliato speciale, è lontano dai propri familiari:

che i genitori del Cappello sono ultrasettantenni;

che durante la sorveglianza speciale il Cappello ha tenuto sempre buona condotta;

che la Questura di Palermo ha espresso parere favorevole;

che, dato anche la brevità della licenza richiesta, può accogliersi la richiesta del Cappello, così riformando il decreto impugnato;

p. q. m.

Vista la legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e 31 maggio 1965 n. 575 in riforma del decreto impugnato;

autorizza

il Cappello Francesco Paolo fu Francesco a trascorrere giorni trenta dalla comunicazione del presente decreto a Palermo e a Partinico.

Ordina all'autorità di P. S. di Roma e Palermo di eseguire, durante l'anzidetto periodo, la necessaria sorveglianza

Si comunichi.

Il Presidente

Il Consigliere

Il Cancelliere

Copia conforme

26

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv Anagrafico)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

N° 888/16964/2ª Prot. Roma, li 17 Luglio 1971

OGGETTO:- Sorvegliato speciale della P.S. con divieto di soggiorno in Sicilia, Calabria, Campania e Comune di Roma:
COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6. 10.1899 residente in Pomezia via Metastasio palazzina A. n°3I.-

****

All.n.1

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Sezione Applicazione Misure Prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità

R O M A

******

Il nominato in oggetto, tramite il Comando della Stazione CC. di Pomezia, ha fatto pervenire a questo Ufficio l'unita istanza in carta bollata intesa ad ottenere il trasferimento in località Tor S.Lorenzo - via Campo di Carne n°23 - presso la propria tenuta per provvedere ai lavori nei vigneti di sua proprietà. (289)

Il COPPOLA, in conseguenza di tali lavori, non farebbe in tempo a rientrare la sera nella propria abitazione di Pomezia.

Si trasmette, pertanto, detta istanza a codesto Tribunale per le determinazioni di competenza, significando che questo Ufficio, in conformità a quello espresso dall'Arma CC., esprime parere favorevole al chiesto trasferimento.

Si rimane in attesa di comunicazioni.

IL QUESTORE
(G. Parlato)

(289) L'istanza citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

888 16964

STAZIONE CC. POMEZIA 17/7/971 ORE 9,30 MAIOR PERRONE

N. 3606/35 QUESTURA DIV.

POLIZIA GIUDIZIARIA DIVISIONE 17 LUG. 1971

AT N. 92330/888/16964/2 DEL 13 CORR. TRASFERIMENTO RESIDENZA DA POMEZIA (290) ZIA AT TOR SAN LORENZO EST MOTIVATA DAL FATTO CHE IL COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO NON FAREBBE IN TEMPO A RIENTRARE AT POMEZIA AT ORA PRESCRITTAGLI PER I PROLUNGATI LAVORI DI CAMPAGNA PER SEGUIRE LAVORATORI PROPRIA DIPENDENZA. PER CUI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DA PARTE QUESTO COMANDO AT CONCESSIONE CHIESTO BENEFICIO.

M/ELO GUERRA

(290) Il fonogramma citato nel testo — n. 888/16964/2°, anziché n. 92330/888/16964/2° — è pubblicato alla pag. 404. (N.d.r.)

MODULARIO I. P. S. 391.°

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

QUESTURA DI ROMA 13-7-1971-20 POSTA PNEUMATICA

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

FONOGRAMMA [redacted]

Roma, li 13 Luglio 1971

92330 R. Fascicolino del 20 h

AL COMANDO STAZIONE CC.

P O M E Z I A (Roma)

N° 888/16964/2^ - Riferimento nota n. 3606/34 del 1° corrente, pregasi comunicare esplicito motivato parere in merito istanza presentata da sorveglianza speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania e Comune Roma COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, costà residente.- (291) (292)

Questore Parlato

(291) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 405. (N.d.r.)

(292) L'istanza citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

QUESTURA DI ROMA
-9 LUG. 1971 13-
GABINETTO

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
stazione di Pomezia

N.3606/34 di prot. "P" Pomezia,li I/7/I97I.

OGGETTO:-COPPOLA Francesco - Trasmissione istanza.-

ALLA QUESTURA DI -Uff.Serv.Spec.- R O M A

^^^^^^^^

RACC/TA.-

Per dovere d'ufficio,si trasmette l'unita istanza presen= tata da COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Metra,nato a Partinico (Palermo) il 6/IO/I899,residente a Pomezia via Roma,tendente ad ottenere il trasferimento della propria residenza nella sua proprietà sita in frazione Tor S.Lorenzo,via Campo Carne n.23.- (293)

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE DELLA STAZIONE
(Saverio Guerra)

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
12 LUG 1971
POSTA IN ARRIVO

(293) L'istanza citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE

QUESTURA DI ROMA
GABINETTO

N. 30/70 di Prot. Roma, 7 luglio 1971 196..

Risposta a nota del ..... N. ..... Alleg. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA (163-e)

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo sorvegliato speciale della P.S. rigetto istanza.-

ALLA QUESTURA
UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE
ROMA

****

Si trasmette in duplice copia il ppovvedimento emesso da questo Tribunale nei confronti di COPPOLA Francesco Paolo, con preghiera di darne comunicazione all'interessato.- (294)

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

(294) Il provvedimento citato nel testo è pubblicato alla pag. 407. (N.d.r.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA
Sezione Applicazione Misure Prevenzione per la Sicurezza e la Pubblica Moralità

N. 30/70.M.P./sp.

Il Tribunale di Roma - Sezione Misure di Prevenzione

Riunito in Camera di Consiglio, nelle persone dei Sigg.Magistrati:

QUATTRINO Dr. Silvio - Presidente

CARNEVALI " Alfredo - Giudice

RUBINI " Luciano - "

Letta l'istanza del sorvegliato speciale della P.S. COPPOLA Francesco Paolo, che chiede di essere autorizzato, in deroga al divieto di soggiorno in Sicilia, a recarsi a Pelermo ed a Partinico per rivedere i fratelli e le sorelle ivi residenti; (295)

Visti i pareri del Questore e del P.M., entrambi favorevoli;

ritenuto che una precedente analoga istanza é stata rigettata per il motivo che, essendo il COPPOLA gravemente indiziato di appartenere alla mafia, sarebbe stata oltremodo inopportuna, perché non scevra di pericolo per la sicurezza pubblica, una sua visita in Sicilia, mentre la sua umana esigenza di rivedere i congiunti avrebbe potuto essere soddisfatta con la venuta di essi a Pomezia;

ritenuto che con la istanza in esame il COPPOLA insiste nella richiesta precedente facendo presente che i propri fratelli e sorelle sono tutti in età molto avanzata e non in grado, per la loro cattive condizioni fisiche, di affrontare un viaggio, e che uno di essi si troverebbe in condizioni di salute molto gravi;

ritenuto che delle addotte condizioni di salute dei propri congiunti il COPPOLA non ha fornito prova alcuna e che, in ogni caso, le argomentazioni poste a fondamento reiezione della precedente istanza devono prevalere, per esigenza di sicurezza pubblica, sulla prospettata situazione di famiglia;

P.Q.M.

rigetta l'istanza di cui sopra.-

Roma,lì 6 luglio 1971

f/to QUATTRINO Silvio
" CARNEVALI Alfredo
" RUBINI Luciano

Il Cancxlliere Capo di Sezione
f/to N. Mastropietro

Depositato in Cancelleria
Roma,lì 7 luglio 1971

Il Cancelliere Capo di Sezione
f/to N. Mastropietro

E' copia conforme all'originale
Roma 7-7-1971

IL CANCELLIERE CAPO DI SEZIONE
(Nestore Mastropietro)

(295) L'istanza citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

(296)

(296) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere idetico a quello pubblicato alla pag. 407. (N.d.r.)

MODULARIO
I P. S 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 888 | 16964 | 2. di Prot. Roma, li 5/7/ 1971

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, residente a Pomezia, via Metastasio pal.A n.31.-

COPIATO 5 LUG. 1971

AL COMANDO STAZIONE DEI CC.
POMEZIA

per conoscenza,
AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio Applicazione Misure Prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità ROMA

Allegati n. 3

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO di ROMA

Si trasmette a codesto ufficio, per la notifica all'interessato, l'unito decreto (297)
in triplice esemplare emesso dal Signor Presidente del locale Tribunale in data 2.7.1971 col quale viene rigettata la istanza prodotta dal nominato in oggetto intesa ad ottenere l'autorizzazione a recarsi (298)
in Palermo e Partinico.

Si fa presente che una copia del succitato decreto dovrà essere consegnato al soprascritto COPPOLA; la seconda copia, con a tergo la relata di notifica, dovrà essere restituita direttamente al prefato Magistrato e la terza copia, debitamente relazionata, dovrà essere rimessa a questa Questura.

Si gradirà sollecito riscontro.

Per il Tribunale di Roma - ufficio applicazione misure di prevenzione - si fa riferimento alla nota n. 30/70 M. P. sp. del 3/7/1971.

p. IL QUESTORE

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

(297) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 411. (N.d.r.)
(298) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE

N. 30/70 di Prot. Roma, 3 luglio 1971 196

Risposta a nota del N. Alleg.

STAMPERIA REALE DI ROMA (162-8)

OGGETTO: - COPPOLA Francesco Paolo -
rigetto istanza.-

ALLA QUESTURA
UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE
ROMA

^^^^^^^^^

Si trasmette in duplice copia il provvedimento emesso da questo Tribunale nei confronti di COPPOLA Francesco Paolo, con preghiera di darne comunicazione all'interessato.- (299)

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

(299) Il provvedimento citato nel testo è pubblicato alla pag. 411. (N.d.r.)

TRIBU... ROMA
Sezione Appli... per la Sicurezza e la Pubblica Moralità

N. 30/70.M.P./sp.

Il Tribunale di Roma - Sezione Misure di Prevenzione riunito in camera di consiglio e composto dai Sigg. Magistrati:

1) QUATTRINO Dr. Silvio - Presidente
2) CARNEVALI " Alfredo - Giudice
3) RUBINI " Luciano - "

Vista l'istanza del sorvegliato speciale della P.S. COPPOLA Francesco Paolo, che chiede di essere autorizzato a trascorrere trenta giorni a Palermo e Partinico presso i suoi fratelli che non vede da tanto tempo. (300)

Viste le informazioni della Questura ed il parere del P.M.

Osserva quanto segue:

Con il provvedimento di applicazione della sorveglianza speciale della P.S., adottato ai sensi della legge 27.12.1956 n.1423 e 31 maggio 1965 n. 575, è stato imposto al COPPOLA, fra l'altro, il divieto di soggiorno in Sicilia, per la sussistenza di gravi e precisi indizi della sua appartenenza ad associazioni mafiose, che hanno i loro centri principalmente in detta regione.

Ciò stante, sarebbe massimamente imprudente, perché potrebbero derivarne pericoli per la sicurezza pubblica consentire al COPPOLA di rientrare in Sicilia, anche se per breve tempo. Tanto più che le sue giuste esigenze di rivedere i familiari possono ugualmente essere soddisfatte con la venuta dei familiari medesimi a Pomezia, dove lui risiede.

P.Q.M.

rigetta l'istanza do cui sopra.

Roma, lì 2 luglio 1971.

f/to QUATTRINO Silvio
" CARNEVALI Alfredo
" RUBINI Luciano

Il Cancelliere Capo di Sezione
f/to N. Mastropietro
Depositato in Cancelleria
Roma, lì 3 luglio 1971
Il Cancelliere Capo di Sezione
f/to N. Mastropietro
E' copia conforme all'originale
Roma, lì 3 luglio 1971

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

(300) L'istanza citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

(301)

(301) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 411. (N.d.r.)

MODULARIO I P S 391

MOD A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

L/G Divisione Polizia Giudiziaria

N.888/I6964/2ª Roma, li 25/6/I97I

OGGETTO/:- Sorvegliato speciale della P.S. con divieto di soggiorno in Sicilia, Calabria, Campania e Comune di Roma: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.IO.I899, residente a Pomezia, via Metastasio pal. A. n.3I, presso Di Giacomo Francesco.-

U R G E N T E
ALLEGATI N. I

AL TRIBUNALE PENALE
Ufficio applicazione Misure Prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità

= R O M A =

^^^^^^^^

~~Per debito di ufficio, si trasmette l'unita istanza~~ (302)
~~presentata dal nominato in oggetto e qui pervenuta con la nota~~
n. ~~[illegible]~~ del Comando Stazione CC. di Pomezia, con nota n. 3606/33 P del 12.6.1971, ha trasmesso, per debito d'ufficio, l'unita istanza con la quale il Coppola chiede di trascorrere giorni 30 (trenta) presso i propri parenti residenti a Palermo e Partinico. (303)

La Questura di Palermo, opportunamente interessata, con teledispaccio n.90/I6794/M.P. del 24 andante ha fatto conoscere che nulla osta alla concessione della licenza. (304)

Si trasmette l'istanza del Coppola e si resta in attesa di determinazioni di codesta A.G.-

IL Q U E S T O R E
(G.Parlato)

(302) La correzione apportata al testo risale al documento originario. (N.d.r.)
(303) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 416. (N.d.r.)
(304) «Il teledispaccio» citato nel testo è pubblicato alla pag. 414. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

RNO — MINISTERO DELL'INT

POLIZIA GIUDIZIARIA DIVISIONE
24 GIU. 1971
ARRIVO

STATO ROMA FR PALERMO Q.4062 38TF 24/6 15.00
(URGENTE)

QUESTURA R O.M.A

N.90/16794 M.P. AT N.888/16964/71-2 DEL 20 CORRENTE PUNTO NULLA OSTA (305) AT CONCESSIONE LICENZA AT SORVEGLIATO SPECIALE P.S. CON DIVIETO SOGGIORNO SICILIA COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO DA FRUIRE IN PALERMO ET PARTINICO PRESSO PROPRI FAMILIARI PUNTO

QUESTORE LI DONNI

(305) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 415. (N.d.r.)

MODULARIO
I P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma
Divisione Polizia Giudiziaria

RADIOGRAMMA 20.6.1971

QUESTURA PALERMO

NR.888/16964/71-2 = SORVEGLIATO SPECIALE P.G. CON DIVIETO SOGGIORNO, TRA ALTRO, IN SICILIA COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO ET LO IACONO PIETRA, NATO PARTINICO/PALERMO 6.10.1899, RESIDENTE POMEZIA HABET PRESENTATO ISTANZA TENDENTE AT OTTENERE AUTORIZZA= (306) ZIONE TRASCORRERE GIORNI TRENTA AT PALERMO ET PARTINICO PRESSO PROPRI FRATELLI ET SORELLE RESIDENTI DETTI COMUNI PUNTO PREGASI, PERTANTO, VOLER FAR CONOSCERE PARERE CODESTA QUESTURA CIRCA OPPORTUNITA' O MENO CONCEDERE AUTORIZZAZIONE DI CHE TRATTASI PUNTO

QUESTORE PARLATO

Pal.

QUESTURA DI ROMA
20-6-971-9
POSTA PNEUMATICA

(306) L'istanza citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA

-Stazione di Pomezia-

N°3606/33 di prot."P". Pomezia,li I2 Giugno I97I.-

OGGETTO:-Trasmissione di una domanda in carta leg

QUESTURA DI ROMA 19 GIU 1971 11-- GABINETTO

ALLA QUESTURA DI
-Ufficio Sorvegliati speciali-
00100 R O M A

RACCOMANDATA

^-^-^-^-

Per dovere d'Ufficio, si trasmette l'unita domanda in carta legale da lire 500, qui presentata in data 5 corrente dal sorvegliato speciale COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e di Lo Iacono Pietra,nato a Partinico(Palermo),il 6/IO/I899,residente a Pomezia,Via Roma,intesa ad ottenere l'autorizzazione per recarsi al paese nativo,per visita ai propri congiunti per un periodo di giorni 30.- (307)

IL M.MAGGIORE
COMANDANTE DELLA STAZIONE
-Severio Guerra-

(307) La domanda citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

Roma, 25/5/1971

FONOGRAMMA

COMANDO STAZIONE CC. P O M E Z I A (Roma)

N.888/16964/2^ - Riferimento fonogramma odierno n.3606/31-P., autorizzasi sorvegliato speciale P.S. COPPOLA Francesco Paolo, costà abitante, at recarsi Roma domani 26 corrente, anzichè oggi, per noti motivi, atteso che segnalazione est giunta questo Ufficio con ritardo. Pregasi apportare relativa annotazione sul libretto possesso interessato. (308)

p. IL QUESTORE

(308) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 418. (N.d.r.)

STAZIONE CARABINIERI
-P O M E Z I A -

25-5-1971 ORE 9,30 R. VELOCITONE
T. 21170

QUESTURA DIV. 2ª UFF. VIGILATI

N°3606/31-P.

SORVEGLIATO SPECIALE COPPOLA FRANCESCO HABET PRESENTATO QUESTO COMANDO DOMANDA PER RECARSI AT ROMA GIORNO 25 CORRENTE AT ORE 16 PER CONFERIRE PROPRIO AVVOCATO DR. RENZO DE ANGELIS AB.TE VIA G. BAGLIERI N.6. PREGASI DECIDERE IN CONSEGUENZA. (309)

ARRIVO
25 MAG 1971
DIVISIONE POLIZIA GUERRA

M/LLO GUERRA

(309) La domanda citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

28365
R. Ferrone
T. Perfl
n. 21

FONOGRAMMA

QUESTURA DI ROMA - POSTA PNEUMATICA - 1-3-1971-20

Roma, li 1/3/1971

AL COMANDO DELLA STAZIONE DEI CC.
POMEZIA (Roma)

N° 888/16964/2^ - Riferimento fonogramma odierno n° 3606/29, auto-(310) rizzasi sorvegliato speciale P.S. COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, costà abitante, at recarsi Roma per noti motivi et per il tempo strettamente necessario con obbligo presentarsi at questo ufficio misure prevenzione per prescritto visto arrivo et partenza sul libretto suo possesso.- Pregasi apportare relativa annotazione su citato librett-o facendo conoscere giorno in cui fruirà permesso stesso.-

Questore Parlato

2/3/1971
Va presentarsi ore 12
per visti arrivo e partenza

(310) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 420. (N.d.r.)

91692

STAZIONE CC. POMEZIA

1/3/971 ORE 13,15 TRASCORRE CAMMARANO

NR.3606/29 P. DIRETTO QUESTURA UFF.VIGILANZA

POLIZIA DIVISIONE ARRIVO

PREGASI AUTORIZZARE COPPOLA FRANCESCO, SORVEGLIATO SPECIALE AT RECARSI ROMA PRESSO UM.A. PER PRELEVAMENTO ET FIRMA FATTURE CARBURANTE PER PROPRIO PODERE SITO CAMPO DI CARNE DI ARDEA.

F/TO M/LLO GERRA

Si autorizza per il tempo strettamente necessario, previo rilascio di questa Questura

27-126

FONOGRAMMA

[redacted]

Roma, li 26/2/1971

Lo Ciro - Carabinieri
N 20

AL COMANDO DELLA STAZIONE CC.

POMEZIA (Roma)

N° 888/16964/2^ - Riferimento fonogramma odierno n.3606/28.P. (311) autorizzasi sorvegliato speciale P.S. COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, costà abitante, at recarsi Roma domani 27 corrente per noti motivi.- Pregasi apportare relativa annotazione sul libretto possesso interessato.-

Questore Parlato

(311) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 422. (N.d.r.)

888 20721

STAZIONE CC. POMEZIA ORE 14 26.2.1971 R. LA GATTA

T. VARCHIONE

N° 3606/28.P. QUESTURA UFFICIO MISURE SICUREZZA

SORVEGLIATO SPECIALE COPPOLA FRANCESCO DOMANI 27 CORRENTE PRIME ORE DEVE CONFERIRE CON IL PROCURATORE REPUBBLICA ROMA- CAUSA SORVEGLIANZA ALTRI TRE ANNI.

PREGASI AUTORIZZARE .-

M/ GUERRA

POLIZIA GIUDIZIARIA DIVISIONE ARRIVO 26 FEB. 1971

Si

26428

R. Cinto Fonogramma 15.40

FONOGRAMMA [redacted] Roma,li 25/2/1971

AL COMANDO STAZIONE CC. POMEZI-A (Roma)

N. 888/16964/2^ - Riferimento fonogramma odierno n. 3606/27,comunicasi che sorvegliato speciale P.S. COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco,est ~~xxx~~ autorizzato at recarsi pomeriggio oggi 25 corrente in Roma per tempo strettamente necessario per conferire con proprio legale Avv. Renzo De Angelis.- Pregasi apportare relativa annotazione sul libretto possesso interessato.- (312)

Questore Parlato

QUESTURA DI ROMA 25.2.1971 POSTA

(312) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 424. (N.d.r.)

FONDGRAMMA URGENTE

POLIZIA GIUDIZIARIA DIVISIONE 25 FEB 1971 ARRIVO

20247

STAZIONE CC. POMEZIA 25/2/971 ORE 10,30 FRASCADORE TERMOLA

NR.3606/27 P. DIRETTO QUESTURA UFF.MISURE PREVENZIONI

SORVEGLIATO SPECIALE COPPOLA FRANCESCO, RESIDENTE POMEZIA VIA METASTASIO PALAZZINA A., HABET CHIESTO QUESTO COMANDO PERMESSO PER RECARSI IN ROMA DALLE ORE 16 AT ORE 21 DI OGGI PER CONFERIRE CON PROPRIO AVVOCATO RENZO DE ANGELIS, AB/TE VIA GIUSEPPE AGLIVI 6.

PREGASI DECIDERE CONSEGUENZA CORTESE URGENZA.

F/TO BRIG. SCAFIDI

QUESTURA DI ROMA
25 FEB. 1971 17 --
GABINETTO

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
-Stazione di Pomezia-

N°3606/26 di prot."P".- Pomezia,li 22 Febbraio 1971.-

OGGETTO:-Sorvegliato speciale dellaP.S.con divieto di soggiorno in Sicilia,Calabria,Campania e comune di Roma:COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra,nato a Partinico (Palermo),il 6/10/1899,residente a Pomezia,Via Metastasio palazzina I int.20.-

ALLA CORTE DI APPELLO -Prima Sezione Penale- DI 00100 R O M A

ALLA QUESTURA DI-Divisione Polizia Giudiziaria-DI00100 R O M A
(Rif.f.n.16964/2 di prot. del 15 andante) (313)

e,per conoscenza:

AL TRIBUNALE PENALE-Uff.Appl.Mis.Prev.per la Sic.00100 R O M A

AL COMMISSARIATO DI P.S. 00056 LIDO DI ROMA

AL COMANDO DELLA SQUADRA MOBILE DI P.S. 00100 R O M A

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI 00042 A N Z I O

^_^_^_^_^

RACCOMANDATA

Dopo aver provveduto a consegnare una copia del decreto, (314) emesso il 21/12/1970 dalla Corte di Appello di Roma,al nominato in oggetto, si restituiscono le altre due copie,firmate dal medesimo per ricevuta,come richiesto con il foglio dalla Questura in indirizzo.-

IL M.MAGGIORE
COMANDANTE DELLA STAZIONE
-Saverio Guerra-

(313) La nota citata nel testo — n. 888/16964/2°, anziché n. 16964/2° — è pubblicata alla pag. 426. (N.d.r.)
(314) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 427-434. (N.d.r.)

MODULARIO I. P. S. 196

MOD A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 888 | 16964 | 2· di Prot. Roma, li 15 Febbraio 1971

OGGETTO: Sorveglianza speciale della P.S. con divieto di soggiorno in Sicilia, Calabria, Campania e Comune di Roma: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato Partinico (PA) 6.10.1899 residente Pomezia via Metastasio palazzina 1ª int. 20.-

AL COMANDO DELLA STAZIONE DEI CC. DI POMEZIA (Roma)

e per conoscenza,

ALLA CORTE DI APPELLO
Prima Sezione Penale
ROMA

AL TRIBUNALE PENALE
Ufficio Applicazione Misure Prevenzione per la sicurezza e la pubblica moralità
ROMA

COPIATO 15 FEB. 1971

URGENTISSIMA

Allegati n. 3

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA
ALLA SQUADRA MOBILE SEDE
AL COMANDO TENENZA CC. ANZIO

Per la notifica all'interessato, si trasmette, in triplice copia, l'unito decreto emesso (315) dalla Corte di Appello di Roma, in data 21.12.1970, col quale viene confermato il decreto emesso l'11.4.1970 dal Tribunale di Roma nei confronti del nominato in oggetto al quale è stata applicata la misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S. per la durata di anni tre con il divieto di soggiorno nelle Provincie della Sicilia, Calabria, Campania e nel Comune di Roma.- (316)

Si fa presente che una copia del succitato decreto dovrà essere consegnata al soprascritto Coppola Francesco Paolo; la seconda copia, con a tergo la relata di notifica, dovrà essere restituita direttamente alla Corte di Appello in indirizzo e la terza copia, debitamente relazionata, dovrà essere rimessa a questa Questura.

Si gradirà sollecito riscontro. Per la Corte di Appello di Roma si fa riferimento alla nota n. 24/70 M.S. (317) in data 11/2/1971.-

p. IL QUESTORE

(315) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 427-434.
(316) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)
(317) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 435. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

CORTE DI APPELLO DI ROMA
1ª Sezione Penale

24/70 M.S.

CORTE DI APPELLO DI ROMA

La Corte di Appello di Roma; sezione prima penale, composta dei sottoscritti Magistrati:

1)	dr. Grigoli Luigi	Presidente
2)	" Lener Raffaele	Consigliere
3)	" Finocchiaro Pietro	"
4)	" Battimelli Gabriele	"
5)	" Accardi Arturo	"

riunita in Camera di consiglio, ha emesso il seguente

DECRETO

nei confronti di

COPPOLA Francesco Paolo, fu Francesco e du Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899 e residente a Pomezia, Via Metastasio, Palazzina A interno 20-

RICORRENTE

avverso il Decreto 11 aprile 1970 del Tribunale di Roma, con la quale veniva applicata la misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S. per anni tre. (318)

Visti gli atti del procedimento:

Sentito il P.G. e il difensore;

Sentita la relazione del Cons. Raffaele Lener,

O s s e r v a

Coppola Francesco Paolo fin dall'età di anni 20 fu oggetto di denunce da parte dei CC. e della P.S. della sua terra di origine e più volte colpito da mandati di cattura da parte dell'A.G. per numerosi omicidi, associazione per delinquere. Venne condannato una sola volta nel 1930 ad anni tre e mesi cinque di reclusione per associazione a delinquere e per gli altri delitti venne assolto per insufficienza di prove.

(318) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)

- 2 -

Nel 1933, ottenuta la libertà a seguito di amnistia espatriò clandestinamente in America, ove rimase fino al 1948, data in cui venne espulso.

Nel periodo di 15 anni trascorso in America, si dedicò ad attività delinquenziali ed in particolare allo smercio di stupefacenti su vasta scala. Divenne notoriamente un capo dei gangster locali e come tale ne fu segnalata la presenza nelle maggiori riunioni dei capi di tali associazioni a delinquere.
Nel 1952 si trasferì a Pemezia ed ivi tuttora risiede dedito al commercio di immobili, da cui ricava ingentissimi mezzi economici. Tuttavia nello stesso anno venne sequestrata una sua automettura con sei Kg. di eroina e nuovamente arrestato a seguito di mandato di cattura emesso dal Giudice istruttore di Trapani. Seguirono altre denunce per estorsione, rapina ed omicidio, terminate con assoluzione per insufficienza di prove.

In data 6 febbraio 1970 la Questura di Roma lo sottopose al provvedimento della diffida, ai sensi dell'art.1 legge 27.12.1956 n.1423. Successivamente con rapporto 20 marzo 1970 lo propose per l'applicazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S. proposta alla quale aderì il Procuratore della Repubblica di Roma. (319)

Il Coppola comparve all'udienza del 9 aprile 1970 innanzi al Tribunale di Roma, ed all'udienza del giorno successivo rese il proprio interrogatorio, nei seguenti termini, in sintesi riportati:

Lasciò l'America non perchè espulso, ma volontariamente. Nega di avere fatto parte di ganga, nega di aver conosciuto e frequentato Lucky Luciano. Ammette di aver riportato in Italia condan-

(319) Il rapporto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 300-310. (N.d.r.)

na a tre anni di reclusione per spaccio di stupefacenti, ma ciò era accaduto perchè vittima di manovre politiche. Nega che le sue ricchezze provengano da fonte illecita e dice che provengono da speculazioni immobiliari suggeritegli da certo Vitale Vito. Ammette di avere conosciuto in carcere a Barcellona ed a Bari Liggio Luciano e di averlo aiutato "con qualche gesto di umanità".
Ammette che il genero Corso Giuseppe aveva rapporti con elementi mafiosi e dice di avere raccomandato al genero di tenersene lontano. Dice che la sua famigli gli ha dato dispiaceri e che perciò se ne è separato.
Nega di conoscere il Liggio e di aver saputo dal genero che era stato teste per una procura, su invito del Liggio. Nega di conoscere mafiosi e dice che i suoi rapporti con Mancuso Serafino e Mancuso Giuseppe derivavano dal fatto che essi erano coimputati nel processo per spaccio di stupefacenti.Dice che il genero era stato tre e quattro volte a trovarlo nel carcere di Bari e che ivi conobbe il Liggio. Non sa spegarsi perchè il Liggio avesse dovuto servirsi di suo genero per la procura notarile e che egli comunque non ha avuto più contatti con il genero da quando si separò dalla famiglia.

Avverso il provvedimento di applicazione della misura di prevenzione, il Coppola ha proposto ricorso a mezzo dei suoi difensori.

Nei motivi a sostegno dell'impugnazione di deduce:

A) Violazione degli art. 1 e 3 legge 27.12.1956 n.1423 e dell'art. 1 Legge 31.5.1965 n.575- Si contesta anzitutto che si parli della mafia solo come associazione per delinquere, mentre la mafia è anche altre cose illecite. Si contesta che si parli di indizi di pericolosità, mentre dovrebbesi parlare di"indiziati di appartenere ad associazioni mafiose "solo in base ad elementi obbiettivi e di

riscontro, che suffraghino l'opinione degli organi di P.S.;

B) Errata valutazione delle risultanze delle indagini della Autorità di P.S. e degli elementi offerti dagli organi proponenti. Si chiede al riguardo di tenere conto soltanto dei precedenti penali dell'ultimo periodo di vita e non anche dei trascorsi giovanili e si insiste che la dimostrazione di pericolisità sia desunta da elementi obbiettivi e che sopratutto si debba tener conto della condotta attuale;

C) Mancanza e difetto di motivazione, perchè si darebbe per acquisito, ciò che dovrebbesi invece dimostrare;

D) Omesso esame di circostanze influenti. Si sostiene che il Coppola svolge da tempo attività lecita; che la sua salute è malandata; che dovrebbesi tenere conto delle necessità derivanti dall'attività che svolge, per concedergli maggiore libertà di muoversi.

In via preliminare la difesa ha osservato- ed il P.M. si udienza si è in parte associato-che nella specie sarebbe stato necessario stabilire se il procedimento de quo debba intendersi instaurato ai sensi della legge 27.12.1956 n.1423 ovverso ai sensi della legge 31.5.1965 ,.575(Disposizioni contro la mafia). Nella prima ipotesi, dovrebbe essere oggetto di esame soltanto la condotta del Coppola dopo la intimazione della diffida(6.2.1970), come è prescritto dall'art. 3 legge 1956; nella seconda ipotesi, invece, instaurandosi il procedimento ad iniziativa del P.M., anche se non vi sia stata diffida, dovrebbesi accertare se esista o no una richiesta in tale senso del P.M., non potendosi equiparare ad una richiesta di procedimento il "parere favorevole"dato dal P.M. alla proposta del Questore di Roma

(vedasi fascicolo allegato).

La Corte ritiene di dover respingere le osservazioni come sopra esposte della difesa ed in parte condivise anche dal P.M. di udienza.

La richiamata legge antimafia non è in contraddizione od in contraddizione od in contrapposizione con la legge del 1956 n.1423, con la conseguenza che adottandosi l'una non possa applicarsi anche l'altra. Trattasi di leggi che si completano e si integrano nell'unica finalità di infrenare la condotta di soggetti pericolosi. Anzi, a bene osservare, la legge antimafia non è che una estensione della sfera di applicazione della legge del 1956, nel senso che per gli indiziati di appartenere ad associazione mafiose non si richiede, per far luogo ad una misura di prevenzione , nè la previa diffida del Questore, nè una specifica proposta in tal senso. Ai sensi dello art. 1 della citata legge antimafia, infatti, le misure di prevenzione possono "altresì"venire applicate dai procuratori della Repubblica, anche se non vi sia stata diffida.

Ne consegue che, nei confronti dei soggetti anzidetti, è irrilevante da chi parta la proposta di applicazione di una misura di prevenzione(Questore o P.M.), come è irrilevante che vi sia stata previamente la diffida di cui all'art.1 della legge 1956 n.1423. In entrambi i casi il procedimento è da ritenersi legittimamente instaurato e allorchè, come nella specie, la proposta è partita dal Questore, l'attività del P.M. non deve necessariamente assumere la veste di una formale richiesta, essendo sufficiente che il P.M. aderisca con motivato parere alla proposta del Questore.

Nel merito osservasi che le censure mosse dalla difesa al provvedimento impugnato non hanno fondamento.

- 6 -

Anche trascurando le superficiali osservazioni attraverso le quali i primi giudici hanno ritenuto che la rilevante attività affaristica del Coppola sia da qualificarsi legittima, mentre, a parere della Corte, tale non può dirsi, con gli scarni elementi di giusitifcazione addotti dal Coppola, si ritiene che, in conformità della citata legge antimafia, è sufficiente per l'applicazione di una misura di prevenzione stabilire che il soggetto sia legittimamente indiziato di appartenere ad associazione mafiose, senza richiedere nè elementi obbiettivi di riscontro, nè prova di qualsiasi genere.

Nella specie, come emerge dai rapporti dei vari uffici di PS. e dagli stessi precedenti penali(fra cui una condanna per associazione a delinquere ed una condanna per traffico di stupefacenti), è tutta la vita del Coppola che ne dimostra la sua appartenenza ad associazioni mafiose. E non solo perchè egli, partito da un paese della Sicilia in condizioni di miserabilità, ha fatto rientro in Italia in possesso di una cospicua fortuna, senza avere mai dimostrato di avere svolto una qualsiasi onesta attività lavorativa, ma sopratutto perchè dal suo interrogatorio reso in prime cure emergono numerosi elementi che lo indicano come tuttora in relazione ad altri elementi della mafia.

Il Coppola ammette, infatti, di conoscere elementi mafiosi, operanti persino in provincia di Latina, tanto che avrebbe consigliato il genero Corso Giuseppe a non frequentarli; ammette di avere conosciuto da molti anni il noto mafioso Luciano Liggio, improvvisamente scomparso dalla clinica in cui era stato ricoverato; ammette di avere egli fatto conoscere il Liggio al genero Corso Giuseppe e

e che costui era entrato in rapporti di dimestichezza con il Liggio, al punto di accettare di fare da teste in una procura rilasciata dal Liggio; ammette ancora che egli, quando seppe della cosa, se ne meravigliò e non seppe spiegarsi perchè il Liggio si fosse rivolto al Corso.

Le ammissioni del Coppola sono conformi alle risultanze dei vari rapporti degli uffici di P.S., secondo le quali il Coppola, trasferitosi in Pomezia, non soltanto usava ricevere elementi noti della mafia siciliana, ma anche recarsi di frequente in Sicilia a Partinico ed ivi incontratsi con altri elementi mafiosi.

Contatti codesti del Coppola con la mafia siciliana mai interotti e tuttora perduranti, secondo le informazioni della P.S.

Ed anche se tali contatti non costituiscono prove di connivenza o di correità con fatti delittuosi accaduti in Sicilia ed altrove ~~xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx~~ ed attribuiti alla mafia, (320) costituiscono indubbiamente quei gravi e validi indizi di cui allo art. 1 della legge antimafia, indizi che, anche da soli giustificano e legittimano la applicazione della misura di prevenzione, cui è pervenuto il Tribunale di Roma con la decisione impugnata.

La difesa ha, da ultimo, esibita copia del provvedimento 26.11.1970 n.20/70 MS. con cui questa Corte ha revocato il provvedimento di applicazione di misura fi prevenzione inflitto dal Tribunale a Corso Giuseppe, genere del Coppola?

Pur trattandosi di res inter alios acta e quindi irrilevante per il giudizio in corso contro Coppola Francesco, tuttavia può osservarsi che gli indizi posti a suo tempo a carico del Corso e poi svalutati da questa Corte, erano ben diversi e ben meno

(320) Così nell'originale. (N.d.r.)

pesanti di quelli rilevanti oggi a carico del Coppola.

Stimasi confermare il provvedimento impugnato.

P.T.M.

Vista la legge 27.12.1956 n.1423 e la legge 31.5.1965 n.575-

Conferma il decreto 11 aprile 1970 emesso dal Tribunale di Roma (321)
a carico di Coppola Francesco Paolo e dal medesimo impugnato.

Roma 21.12.970

Seguono le firme

Depositata in Cancelleria il 2.2.971

Il Cancelliere F;to Giorgi

(Giorgi Virgilio)

(321) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA
13 FEB. 1971 19--
GABINETTO

T/1/

CORTE DI APPELLO DI ROMA
1ª Sezione Penale
CORTE DI APPELLO DI ROMA
PRIMA SEZIONE PENALE

=.=.=.=

Nº 24/70 M.S. Roma, li 11 FEB. 1971

OGGETTO: Coppola Francesco Salomone - Pontepia Vittorio Palumbo A. n. 20

ALLA QUESTURA - DIVISIONE 2ª - R O M A

e, per conoscenza

ALL'UFFICIO APPLICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE
presso il TRIBUNALE di R O M A

^^^^^^^^^^^^^^

Si trasmettono tre copie del decreto 21.12.70 di (322) questa Corte relativo al nominato in oggetto con preghiera di dare ad esso esecuzione e di comunicarlo all'interessato.-

Si prega restituirne una con la relata attestante l'avvenuta comunicazione.-

IL CANCELLIERE DIRIGENTE

(322) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 427-434. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI ROMA
STAZIONE POMEZIA

QUESTURA DI ROMA
16 DIC. 1970 20
GABINETTO

N.3606/24 di prot."P" 00040 Pomezia,li 12 dicembre 1970

Rif.f.n.30/70 M.P. del 3011.1970. (323)

OGGETTO: Sorvegliato speciale della P.S. con divieto di soggiorno in Sicilia,Calabria,Campania e Comune di Roma :
-COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra,nato a Partinico(Palermo)il 6.10.1899,residente in Pomezia(Roma) via Metastasio Palazzina I^ Int.20.-

AL SIG.PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Sezione Applicazione Misure Prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità 00100 ROMA

e,per conoscenza:

ALLA QUESTURA DI 00100 ROMA
r.f.n.888/16964/2^ del 2 corrente. (324)

****

Si trasmette l'unito decreto notificato al soggiornato e sorvegliato speciale COPPOLA Francesco Paolo come richiesto con il foglio n.888/16964/2 del 2 corrente della Questura in indirizzo. (325)

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE LA STAZIONE
(Saverio Guerra)

(323) L'atto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 437-438. (N.d.r.)
(324) La nota citata nel testo — del 1°, anziché del 2 dicembre 1970 — è pubblicata alle pagg. 443-444. (N.d.r.)
(325) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 437-438. (N.d.r.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA
Sezione Applicazione Misure Prevenzione
per la Sicurezza della Pubblica Moralità

N.30/70.M.P./sp.

DECRETO DI MODIFICA DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL DECRETO DI APPLICAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE PERICOLOSE PER LA SICUREZZA E LA PUBBLICA MORALITA'

*****

Il Tribunale di Roma - Sezione Misure di Prevenzione
Composto dai sigg. Magistrati:
BUCCIANTE Dr. Alfredo - Presidente
LACAVA " Biagio - Giudice
DI NISCO " Emanuele - "

Riunito in Camera di Consiglio ha pronunciato il seguente provvedimento nei confronti di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899 e residente in Pomezia(Roma)in Via Metastasio pal.1^ int.20, in atto sorvegliato speciale della P.S.;
Vista l'istanza avanzata da Coppola Francesco Paolo, tendente ad ottenere la modifica dell'orario circa l'uscite ed il rientro dalla (326)
propria abitazione per recarsi nella sua tenuta agricola sita in località Tor San Lorenzo - Campo di Carne n.23, facente parte del Comune di Ardea.
Inteso il P.M. e avuto l'esito delle informazioni del Comando Stazione dei Carabinieri di Pomezia;

O S S E R V A

Per l'art.7 della legge 27/12/1956 n.1423 il provvedimento di applicazione della misura di prevenzione può essere revocato o modificato quando sia cessata la causa che lo ha determinato.
Il Coppola, in effetti é proprietario di una tenuta agricola sita nel
Comune di Ardea e precisamente in località ~~Sanxlaxenza~~ Tor San.Lorenzo (327)
e si trova nella necessità di dover curare il corso dei lavori di miglioramento, tutelando i propri legittimi interessi, per l'incremento di detta azienda e quindi appare giustificata la modifica dell'orario di uscita e di rientro dalla propria abitazione.

P.Q.M.

Si autorizza COPPOLA Francesco Paolo ad uscire dalla propria abitazione alle ore 8 di mattina e di rincasare la sera non più tardi delle ore 20 con assoluto divieto di allontanarsi dal luogo ove é situata la

./././.

(326) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 455-460. (N.d.r.)
(327) Così nell'originale. (N.d.r.)

- 2 -

predetta tenuta.
Restano fermo le altre prescrizioni di cui al decreto di applicazione della misura di prevenzione.
Roma, lì 30 novembre 1970.

f/to BUCCIANTE Alfredo
" LACAVA Biagio
" DI NISCO Emanuele

Il Cancelliere Capo di Sezione
f/to N. Mastropietro
E' copia conforme all'originale
Roma, lì 30 novembre 1970
Il Cancelliere Capo di Sezione
f/to N. Mastropietro
E' copia conforme all'originale
Roma, lì 30 novembre 1970

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
stazione di Pomezia

PROCESSO VERBALE - di notifica eseguita a COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, residente a Pomezia via Metastasio Palazzina "A" interno 20.-

L'anno millenovecentosettanta, addì 11 del mese di dicembre, in Pomezia, nell'ufficio di stazione, ore 16,45.—

Avanti a noi Brig. Corrado Fernando della suddetta stazione è presente Coppola Francesco Paolo, in rubrica generalizzato, al quale notifichiamo quanto riportato a retro del presente foglio.——————————

Fatto, letto e settoscritto in data e luogo di cui sopra.——————————

Coppola Francesco
Corrado Fernando

Questura di Roma

MODULARIO
I.P.S. 391

MOD. A 84
(Serv. Amministr.)

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Seri Anagrafico)

Questura di Pomezia

Divisione Polizia Giudiziaria

FONOGRAMMA

[redacted]

Roma, li 2/12/1970

AL COMANDO STAZIONE CC.

POMEZIA (Roma)

N° 888/16964/2^ - Seguito conversazione telefonica di questa sera intercorsa tra il Dott. Scrofana, Funzionario di questa Divisione Polizia Giudiziaria et Comandante codesta Stazione CC., concedesi autorizzazione at sorvegliato speciale P.S. COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco at recarsi pomeriggio odierno in Roma per conferire con Avv. Renzo De Angelis et fare rientro in serata in Pomezia.-

Questore Parlato

-2.12.1970-20

(328)

(328) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 440. (N.d.r.)

Ore 17,10 il M.llo Jemma, comandante la Stazione CC. di Pomezia riferisce che COPPOLA F. Paolo dichiara per opportuno in seguito al Reato in Roma fuori l'avv.to DEANGELIS Renato il tra G. Battista rimandando in Senata - Quando sopra scritto formato di documento.

Il sottoscritto lo autorizza, convocato, dato, per telefono stesso, al comandante la Stazione CC. di Pomezia.

Roma 2/12/70

MODULAR I - P. S. 374

Mod. T-67 bis (SERVIZIO ANAGRAFICO)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

N. 888/16964/2^ Prot. Roma,li 1/12/1970

OGGETTO:- Sorvegliato speciale della P.S. con divieto di soggiorno in Sicilia,Calabria,Campania e Comune di Roma: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899,residente in Pomezia (Roma) via Metastasio palazzina 1^ int.20.-

Allegati n.4

AL COMANDO DELLA STAZIONE DEI CC. DI POMEZIA (Roma)

per conoscenza,

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE Sezione applicazione misure prevenzione per la sicurezza e la pubblica moralità R O M A

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA

ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

AL COMANDO TENENZA CC.DI A N Z I O (Roma)

AL COMANDO STAZIONE CC.DI A R D E A (Roma)

URGENTISSIMA

A Vista

COPIA

2 DIC. 1970

Di seguito al fonogramma di questo Ufficio,pari numero,del 1° corrente,si trasmettono,per la notifica all'interessato,le unite quattro copie del decreto n° 30/70 M.P.sp., emesso il 30/11/1970 dal Tribunale di Roma,con cui si autorizza il nominato in oggetto ad uscire al mattino alle ore 8 dalla propria abitazione e rincasare la sera non oltre le ore 20 per recarsi nella propria tenuta sita in località Tor San Lorenzo - via Campo di Carne - del Comune di Ardea, con assoluto divieto di allontanarsi dal luogo, ove è situata la tenuta medesima e, ferme restando tutte le altre prescrizioni contenute nel decreto di applicazione della misura di prevenzione cui è sottoposto.- (329) (330)

Si fa presente che una copia del succitato decreto dovrà essere consegnata al soprascritto COPPOLA; la seconda copia,con a tergo la relata di notifica,dovrà essere restituita direttamente al Sig.Presidente del Tribunale in indirizzo,in riferimento alla sua nota n° 30/70 M.P.sp. del 30/11/1970,la terza copia,pure relazionata,dovrà es- (331)

./.

(329) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 445. (N.d.r.)
(330) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 437-438. (N.d.r.)
(331) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 448. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO
I.-P. S.374

Mod. T-67 bis
(SERVIZIO ANAGRAFICO)

Questura di Roma

- 2 -

sere rimessa a questa Questura, mentre la quarta copia sarà trattenuta da codesto Comando Arma CC. per corredo degli atti.-

Si gradirà sollecito riscontro.

Per il Comando della stazione dei CC. di Ardea, si trasmette, per corredo dei propri atti, la copia di detto decreto.

IL QUESTORE

MODULARIO I - P. S. 374

Mod T-67 bis (SERVIZIO ANAGRAFICO)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

FONOGRAMMA

Roma, li 1/12/1970

[redacted]

161

9/25

- AL COMANDO GRADA STAZIONE CC. POMEZIA (Roma)
per conoscenza,
- AL COMMISSARIATO SICUREZZA LIDO DI ROMA
- AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE LOCALE
Sezione applicazione misure prevenzione
R O M A
- AL COMANDO TENENZA CC. A N Z I O
- AL COMANDO STAZIONE CC. A R D E A (Roma)
(in copia) - ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

N° 888/16964/2^ - Locale Tribunale, con decreto n°30/70 M.P.sp. del 30 Novembre decorso, habet autorizzato COMPOLI Francesco Paolo fu Francesco, sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania e Comune Roma, residente in Pomezia (Roma) via Metastasio, palazzina 1^ interno 20, ad uscire dalla propria abitazione alle ore 8 del mattino et rincasare la sera non oltre ore 20 (venti) per recarsi nella propria tenuta sita località Tor San Lorenzo - via Campo di Carne - del Comune di Ardea (Roma) con assoluto divieto di allontanarsi dal luogo ove è situata la tenuta stessa, ferme restando tutte le altre prescrizioni contenute nel decreto di applicazione della misura di prevenzione cui è sottoposto.- Pregasi darne comunicazione interessato, fornendo cenno assicurazione.- Segue at mezzo posta citato decreto per notifica interessato stesso.-

Questore Parlato

(332)

(332) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 437-438. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

164380

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

FONOGRAMMA

Roma, li 1/12/1970

- AL COMANDO DELLA STAZIONE CC. POMEZIA (Roma)

per conoscenza,

- AL COMMISSARIATO SICUREZZA LIDO DI ROMA
- AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE Sezione applicazione misure prevenzione R O M A
- AL COMANDO TENENZA CC. A N Z I O
- AL COMANDO STAZIONE CC. A R D E A (Roma)

(in copia) - ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

N° 888/16964/2^ - Locale Tribunale, con decreto n°30/70 M.P.sp. del 30 Novembre decorso, habet autorizzato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania e Comune Roma, residente in Pomezia (Roma) via Metastasio, palazzina 1^ interno 20, ad uscire dalla propria abitazione alle ore 8 del mattino et rincasare la sera non oltre ore 20 (venti) per recarsi nella propria tenuta sita località Tor San Lorenzo - via Campo di Carne - del Comune di Ardea (Roma) con assoluto divieto di allontanarsi dal luogo ove è situata la tenuta stessa, ferme restando tutte le altre prescrizioni contenute nel decreto di applicazione della misura di prevenzione cui è sottoposto.- Pregasi darne comunicazione interessato, fornendo cenno assicurazione.- Segue, at mezzo posta citato decreto per notifica interessato stesso.- (333)

Questore Parlato

(333) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 437-438. (N.d.r.)

Questura di Roma

Divisione Polizia Giudiziaria

FONOGRAMMA

Roma, li 1/12/1970

- AL COMANDO DELLA STAZIONE CC. POMEZIA (Roma)

per conoscenza,

- AL COMMISSARIATO SICUREZZA LIDO DI ROMA
- AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE Sezione applicazione misure prevenzione R O M A
- AL COMANDO TENENZA CC. A N Z I O
- AL COMANDO STAZIONE CC. A R D E A (Roma)

(in copia) - ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

N° 888/16964/2^ - Locale Tribunale, con decreto n°30/70 M.P.sp. del 30 Novembre decorso, habet autorizzato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania e Comune Roma, residente in Pomezia (Roma) via Metastasio, palazzina 1^ interno 20, ad uscire dalla propria abitazione alle ore 8 del mattino et rincasare la sera non oltre ore 20 (venti) per recarsi nella propria tenuta sita località Tor San Lorenzo - via Campo di Carne - del Comune di Ardea (Roma) con assoluto divieto di allontanarsi dal luogo ove è situata la tenuta stessa, ferme restando tutte le altre prescrizioni contenute nel decreto di applicazione della misura di prevenzione cui è sottoposto.- Pregasi darne comunicazione interessato, fornendo cenno assicurazione.- Segue at mezzo posta citato decreto per notifica interessato stesso.- (334)

Questore Parlato

1/12 Anzio 20/40

(334) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 437-438. (N.d.r.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE

QUESTURA DI ROMA 30 NOV. 970 20 GABINETTO

N. 30/70 Prot Roma, li 06/11/1970.= 196

Risposta a nota del N. Alleg. N.

Stamperia Reale di Roma (162-s)

OGGETTO: - Sorvegliato speciale della P.S. COPPOLA Francesco Paolo - Istanza protrazione orario.-

ALLA QUESTURA
UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE
ROMA

^^^^^^^^^^^

Si trasmette per l'esecuzione il provvedimento emesso da questo Tribunale nei confronti del sorvegliato speciale in oggetto indicato.- (335)

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

(335) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 449-450. (N.d.r.)

N.30/70.M.P./sp.

DECRETO DI MODIFICA DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL DECRETO DI APPLICAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE PERICOLOSE PER LA SICUREZZA E LA PUBBLICA MORALITA'

*****

Il Tribunale di Roma - Sezione Misure di Prevenzione
Composto dai sigg. Magistrati:
BUCCIANTE Dr. Alfredo - Presidente
LACAVA " Biagio - Giudice
DI NISCO " Emanuele - "

Riunito in Camera di Consiglio ha pronunciato il seguente provvedimento nei confronti di COPPOLA Francesco Poalo fu Francesco, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899 e residente in Pomezia(Roma)in Via Metastasio pal.1^ int.20, in atto sorvegliato speciale della P.S.;

Vista l'istanza avanzata da Coppola Francesco Paolo, tendente ad ottenere la modifica dell'orario circa l'uscite ed il rientro dalla propria abitazione per recarsi nella sua tenuta agricola sita in località Tor San Lorenzo - Campo di Carne n.23, facente parte del Comune di Ardea. (336)

Inteso il P.M. e avuto l'esito delle informazioni del Comando Stazione dei Carabinieri di Pomezia;

O S S E R V A

Per l'art.7 della legge 27/12/1956 n.1423 il provvedimento di applicazione della misura di prevenzione può essere revocato o modificato quando sia cessata la causa che lo ha determinato.

Il Coppola, in effetti é proprietario di una tenuta agricola sita nel Comune di Ardea e precisamente in località Tor San.Lorenzo (337) e si trova nella necessità di dover curare il corso dei lavori di miglioramento, tutelando i propri legittimi interessi, per l'incremento di detta azienda e quindi appare giustificata la modifica dell'orario di uscita e di rientro dalla propria abitazione.

P.Q.M.

Si autorizza COPPOLA Francesco Paolo ad uscire dalla propria abitazione alle ore 8 di mattina e di rincasare la sera non più tardi delle ore 20 con assoluto divieto di allontanarsi dal luogo ove é situata la

./././.

(336) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 455-460. (N.d.r.)
(337) Così nell'originale. (N.d.r.)

- 2 -

predetta tenuta.
Restano ferme le altre prescrizioni di cui al decreto di applicazione della misura di prevenzione.
Roma, lì 30 novembre 1970.

f/to BUCCIANTE Alfredo
" LACAVA Biagio
" DI MISCO Emanuele

Il Cancelliere Capo di Sezione
f/to N. Mastropietro
E' copia conforme all'originale
Roma, lì 30 novembre 1970
Il Cancelliere Capo di Sezione
f/to N. Mastropietro
E' copia conforme all'originale
Roma, lì 30 novembre 1970

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

Ill.mo Sig. PRESIDENTE della 1a Sez. Penale della Corte d'Appello di ROMA

Ill.mo Sig. PRESIDENTE della 6a Sez. Penale del Tribunale - Ufficio Applicazione Misure di Prevenzione per la Sicurezza e la Pubblica Moralità- ROMA

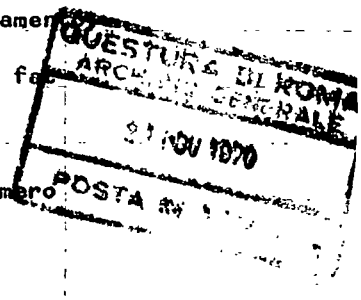
e p.c. Ill.mo Sig. QUESTORE di ROMA

Il sottoscritto, COPPOLA Francesco Paolo, fu Francesco e fu Loiacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, residente a Pomezia, Via Metastasio, Pal. 1, int. 20;

- premesso che è stato sottoposto alla Misura di Prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S., per la durata di anni 3, con provvedimento di codesto On. Tribunale del 13/4/70, con obbligo, fra l'altro, di non allontanarsi dalla propria dimora senza preventivo avviso all'Autorità di P.S., di non uscire la mattina prima delle ore 10 e di non rincasare, la sera, più tardi delle ore 17; (338)

- premesso che nella di lui tenuta, sita in Via Campo di Carne, 23, località Tor S. Lorenzo, sono in corso lavori di canalizzazione, di costruzione di un ponte in cemento armato su un corso d'acqua, di ampliamento, restauro e adattamento del fabbricato adibito a fattoria, cantina, officina, alloggio ecc.;

- tenuto conto che a tali opere è addetto un numero



(338) Il decreto citato nel testo — dell'11, anziché del 13 aprile 1970 — è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)

cospicuo di uomini, tra maestranze e manovalanze, oltre a diversi automezzi industriali pesanti, con rilevanti oneri finanziari;

- ritenuta indispensabile la presenza assidua e costante del sottoscritto per il controllo dei lavori medesimi e per la sorveglianza del personale dipendente;
- considerato che le opere di cui sopra, aggiunte ad altre incluse nel piano in via di svolgimento, comportano un periodo di tempo abbastanza lungo;
- lo scrivente, allo scopo di poter meglio curare il corso dei lavori e la loro realizzazione e di poter tutelare i propri legittimi interessi;

C H I E D E

a codesto on.le Tribunale di volergli benevolmente accordare una protrazione di orario, in modo che possa uscire di casa la mattina non più tardi delle ore 8 e di rincasare la sera non prima delle ore 20.-

Con l'occasione

FA PRESENTE

che al momento della comminazione della Sorveglianza Speciale, da parte di codesto on.le Tribunale, la località Tor S. Lorenzo, in cui è sita la di lui tenuta, faceva parte integrante del tenimento del Comune di Pomezia, mentre, recentissimamente, con la istituzione del nuovo Comune di Ardea, la predetta

proprietà è passata sotto l'amministrazione di quest'ultimo Ente.-

Allo scopo, quindi, di non incorrere involontariamente in trasgressioni alle prescrizioni contenute nel decreto precitato, lo scrivente ha ritenuto indispensabile informare codesto On.le Tribunale per le opportune determinazioni di competenza e a scanso di ogni eventuale responsabilità.-

Nell'attesa di un sollecito e benevolo accoglimento della presente istanza, con devota osservanza, ringrazia.-

Roma 16 Novembre 1970

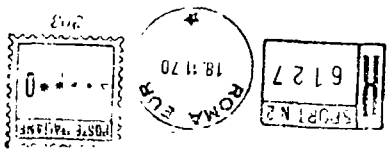
Francesco Paolo Coppola

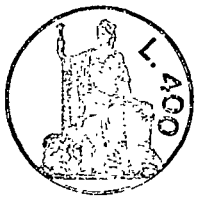
Coppola Francesco

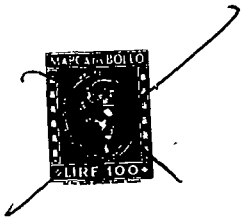
R.A.R.

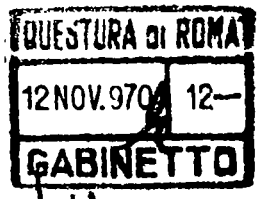
Ill.mo Sig. Q U E S T O R E

di R O M A









All'Ill.mo Sig. PRESIDENTE DELLA I^ Sez. Penale
della Corte d'Appello di R O M A
All'Ill.mo Sig. PRESIDENTE della VI^ Sez. Penale
del Tribunale di R O M A
e p.c. All'Ill.mo Sig. QUESTORE di R O M A

Il sottoscritto, Coppola Francesco Paolo nato a Partinico il 6/10/1899, residente in Pomezia, Via Metastasio Pal. A int. 20, si permette rappresentare quanto segue:

Con decreto 11/4/1970 del Tribunale di Roma - Sez. VI Penale, egli venne sottoposto a sorveglianza speciale di P.S. per la durata di anni 3, con obbligo, fra l'altro, di non allontanarsi dalla propria dimora senza preventivo avviso all'Autorità di P.S. e di non rincasare la sera più tardi delle ore 17 (o delle ore 19, secondo le stagioni). Contro tale decreto, ritenuto iniquo e ingiusto in suo danno, egli propose rituale gravamo, che tuttora pende in attesa di giudizio dinanzi alla I^ Sez. Penale della Corte di Appello (N. 24/70).-

Senza entrare nel merito del provvedimento, di cui a suo tempo sarà dimostrata l'infondatezza, lo scrivente ebbe a chiedere al Tribunale di Roma, nella scorsa estate, per le temporanee necessità della sua azienda agricola, l'autorizzazione a risiedere per

(339)

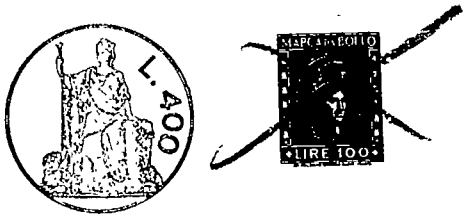
(339) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)

non più di 3 mesi, e cioè per il solo periodo dei lavori stagionali, nella propria tenuta di Tor. S. Lorenzo, Via Campo di Carne 23, anzichè al proprio domicilio in Pomezia, Via Metastasio. Tale autorizzazione gli fu concessa con provvedimento del 14/9/1970 (340) dalla VI Sez. Penale del Tribunale, ed egli potette così sovraintendere ai necessari lavori fino a tutto lo scorso ottobre.-

Ora, essendo stati ultimati tali lavori, di carattere - si è detto - stagionale, lo scrivente ha ritenuto di far ritorno nella propria abitazione di Pomezia, Via Metastasio (dove già il decreto 11/4/1970 del (341) Tribunale di Roma lo obbliga a risiedere), sia perchè è venuta meno la ragione della sua presenza nell'interno della tenuta agricola, sia perchè, con l'avvicinarsi della stagione invernale, si rende impossibile e pericoloso il soggiorno in detta tenuta, in alloggio di fortuna e privo di riscaldamento, allestito solo per un breve periodo estivo. Di tale rientro nella abitazione di Pomezia egli ha dato notizia alla Autorità di P.S.-

Senonchè, nei giorni scorsi un sottufficiale di polizia della Questura di Roma, che lo scrivente ha subito intuito essere stato inviato dal Vice Questore dott. Angelo Mangano (che più volte e per non ben

(340) Il provvedimento citato nel testo è pubblicato alla pag. 463. (N.d.r.)
(341) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)



chiari motivi è intervenuto a sindare l'esecuzione della misura di prevenzione adottata dal Tribunale di Roma - pur non avendone alcuna veste - sia perchè in servizio alla Questura di Firenze e non a quella di Roma sia perchè privo della qualifica di ufficiale di pol.giudiziaria), ha intimato allo scrivente medesimo di pernottare nella tenuta, esposto così ai rigori autunnali, particolarmente pregiudizievoli alla salute in considerazione anche della età (anni 71), anzichè nella propria abitazione di Pomezia. E ciò, a suo dire, in esecuzione del provvedimento 14/9/70 (342) del Tribunale di Roma che "autorizzava" lo scrivente medesimo a trasferirsi per mesi tre da Pomezia in detta tenuta, all'unico scopo di permettergli di sorvegliare i lavori agricoli stagionali.-

Ora, non occorre far notare che il provvedimento del Tribunale del 14/9/1970 si riferisce a lavori stagionali già ultimati alla data odierna e che esso, soprattutto, "autorizzando" il Coppola a trasferisi da Pomezia a Tor S. Lorenzo crea evidentemente una facoltà e non un obbligo, nel senso che lo facultizza a fare ciò per tutto il periodo dei lavori e per un tempo complessivo non superiore a tre mesi; ma certamente non lo obbliga a trattenersi nella tenuta anche dopo la fine dei lavori medesimi.-

(342) Il provvedimento citato nel testo è pubblicato alla pag. 463. (N.d.r.)

Peraltro, la determinante considerazione che nello interno della tenuta di Tor S. Lorenzo è impossibile la permanenza in periodo autunnale e invernale (possibile invece in periodo estivo) e l'altra considerazione che l'Autorità di P.S. può sempre efficacemente effettuare la propria sorveglianza sullo scrivente, ben conoscendo l'attuale sua abitazione, non riesce a giustificare il perchè della strana interpretazione da parte del V. Questore Dott. Mangano, del provvedimento 14/9/70 del Tribunale di Roma (343) e il perchè delle così severe e inumane pressioni fatte al povero Coppola perchè malgrado l'età, gli acciacchi e le negative condizioni ambientali, continui a risiedere quasi all'addiaccio in tenuta, fino al 14 dicembre p.v., in virtù di un provvedimento di 3 mesi addietro che lo "autorizza" a trasferirsi, per non più di tre mesi, per lavori stagionali già ormai completati ed esauriti.-

Dinanzi alle insistenze dei messi del V. Questore Mangano, lo scrivente altra via non ha che prospettare la situazione all'Ill.mo Sig. Presidente della Corte d'Appello e all'Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale perchè con tutta urgenza si compiacciano di stabilire, contro l'opinabile parere del Sig. V. Questore, dove il Coppola debba risiedere, una

(343) Il provvedimento citato nel testo è pubblicato alla pag. 463. (N.d.r.)

volta che nel decreto che lo assoggetta a sorveglian za speciale di P.S. è chiaramente indicato il domicilio di Pomezia, Via metastasio, mentre i lavori stagionali, per cui in data 14/9/70 egli è stato autorizzato a trasferirsi temporaneamente nell'interno della tenuta di Tor. S. Lorenzo, per non più di 3 mesi, sono ormai finiti da un pezzo.-

Tanto lo scrivente ha ritenuto far presente per le determinazioni di competenza e a scanso di ogni eventuale sua responsabilità e nell'attesa di sollecito intervento con devota osservanza ringrazia.-

Roma 9 Novembre 1970

Francesco Paolo Coppola

Coppola Francesco

R.A.R.

Ill.mo Sig.

QUESTORE di

ROMA

00100

9.11.1970

Il Brg. CC. di Ardea TEMPERINI, alle ore 10,15, mi comunica telefonicamente che il decreto è stato notificato al Coppola il giorno 5.11.70; Il Coppola stesso però intende far revocare detta autorizzazione perchè in via Campo di carne 23 non ha il posto per dormire.

Menichetti

QUESTURA DI ROMA
10 NOV. 1970 21—
GABINETTO

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
STAZIONE DI ARDEA

Nr.226/23 "P" di prot.llo 00040 Ardea, li 5.II.1970.-

OGGETTO:-Sorvegliato speciale COPPOLA Francesco Paolo, nato a Partinico il 6.10.1899 ed res. a Pomezia, via Pietro Metastasio Palazzina A. int. 20.-

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
-Ufficio Applicazione Misure Prevenzione per la sicurezza e la pubblica moralità-
(rif. n.30/70 del 15.9.u.s.) ROMA (344)

ALLA QUESTURA -Div. Polizia Giudiziaria-
(Rif.f n.16964/2 del 19.9.u.s.) ROMA (345)

ALLA QUESTURA -Squadra Mobile- ROMA

AL COMMISSARIATO DI P.S. DI LIDO DI ROMA

^-^-^-^-^-

Con la relata notifica si restituisce il decreto nr.30/70 M.P. datato 14.9.u.s. emesso da cotesto Tribunale nei confronti del nominato in oggetto. (346)

Si soggiunge che il COPPOLA Francesco Paolo, in sede di notifica ha fatto presente allo scrivente che ormai non ricorrendo più le condizioni di lavoro per la sua permanenza in questo centro, presentarà a cotesto Ill.mo Tribunale una seconda domanda intesa ad ottenere la revoca del chiesto beneficio.-

IL BRIGADIERE
COMANDANTE 1°T. DELLA STAZIONE
(Pietro Stemperini)

(344) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 475. (N.d.r.)
(345) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 471. (N.d.r.)
(346) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 463. (N.d.r.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA
Sezione Applicazione Misure di Prevenzione
la Sicurezza e la Pubblica Moralità

N.30/70.M.P./sp

Il Tribunale di Roma - Sezione Misure di Prevenzione
Composto dai Sigg. Magistrati:

BUCCIANTE Dr. Alfredo - Presidente
TROISI " Dante - Giudice
LACAVA " Biagio - "

Riunito in Camera di Consiglio ha pronunciato il seguente provvedimento nei confronti del sorvegliato speciale della P.S. COPPOLA Francesco Paolo;

Letta l'istanza di COPPOLA Francesco Paolo intesa ad ottenere il trasferimento di domicilio da Via Metastasio in Pomezia a Tor S.Lorenzo, in Via Campo di Carne,23, per la durata di mesi tre, per sorvegliare i lavori agricoli nella sua tenuta in quella località; letto le informazioni favorevoli della P.S.; letto il parere del P.M.; ritenuto che trattasi di un puro e semplice cambio di indirizzo che non comporta alcuna modifica sostanziale del precedente provvedimento (347)

AUTORIZZA

COPPOLA Francesco Paolo a trasferirsi per la durata di mesi tre da Via Metastasio in Pomezia a Tor S.Lorenzo, in Via Campo di Carne,23.

Roma,lì 14/9/1970

f/to BUCCIANTE Alfredo
" TROISI Dante
" LACAVA Biagio

Il Cancelliere
f/to N.Mastropietro

Depositato in Cancelleria
Roma,lì 14/9/1970

E' copia conforme all'originale
Roma,lì 14/9/1970

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

(347) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 493-494. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
STAZIONE DI ARDEA

PROCESSO VERBALE di notifica del decreto nr. 30/70 M/P. sp. emesso in data 14.9.u.s. dal Tribunale Penale di Roma nei confronti di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pietra, nato a Partinico (PA) il 6.10.1899 ed abitante in Pomezia, via Pietro Metastasio Palazzina A int.20, - - - - - - - - - -

.=.=.=

QUESTURA di ROMA
10 NOV. 970 21—
GABINETTO

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
STAZIONE DI ARDEA

Nr.226/25 "1" di prot.llo CODAC Ardea, li 5.11.1970.

OGGETTO:-Sorvegliato speciale COPPOLA Francesco Paolo, nato a Partinico il 6.10.1899 ed res. a Pomezia, via Pietro Metastasio Palazzina A. int. 20.

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
-Ufficio Applicazione Misure Prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità-
(Rif. n.30/70 del 15.9.u.s.) ROMA (348)

ALLA QUESTURA -Div. Polizia Giudiziaria- ROMA
(Rif.f n.16964/2 del 19.9.u.s.) (349)

ALLA QUESTURA -Squadra Mobile- ROMA

AL COMMISSARIATO DI P.S. DI LIDO DI ROMA

Con la relata notifica si restituisce il decreto nr.30/70 M.P. datato 14.9.u.s. emesso da cotesto Tribunale nei confronti del nominato in oggetto. (350)

Si soggiunge che il COPPOLA Francesco Paolo, in sede di notifica ha fatto presente allo scrivente che ormai non ricorrendo più le condizioni di lavoro per la sua permanenza in questo centro, presenterà a cotesto Ill.mo Tribunale una seconda domanda intesa ad ottenere la revoca del chiesto beneficio.

IL GUARDIEGE
COMANDANTE I.T. DELLA STAZIONE
(Pietro Stefanini)

(348) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 475. (N.d.r.)
(349) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 471. (N.d.r.)
(350) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 463. (N.d.r.)

31-10-70

CC ARDEA

Tel 91601 P

Brig. Cl

466

X TEMPERINI

ore 18,55 ho parlato telefonicamente col Brig. Temperini che mi ha riferito di aver ricevuto il decreto soltanto oggi e verrà notificato a COPPOCA domani o lunedì. Lo farò poi sapere AP

LEGIONE ARMA CARABINIERI ROMA
STAZIONE POMEZIA

QUESTURA DI ROMA
22 OTT. 970 | 13—
GABINETTO

N°.3606/18 di prot."P" 00040 Pomezia,li 15 ottobre 1970

OGGETTO: Sorvegliato speciale della P.S. con divieto di soggiorno in Sicilia,Calabria,Campania e comune di Roma: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pietra,nato a Partenico il 6 ottobre 1899,abitante a Pomezia via Metastasio Palazzina A.Int. 20.-

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
23 OTT 1970
POSTA IN ARRIVO

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI ARDEA

e per conoscenza:

AL SIG.PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE DI ROMA
Ufficio Applic. is. prev. per la sicurezza e la pubblica moralità.

ALLA QUESTURA DI-Div.P.G.- ROMA
r.f.n.16964/2 del 19.9.u.s.
AL COMMISSARIATO DI P.S. DI LIDO DI ROMA
ALLA QUESTURA DI ROMA
squadra mobile-

(351)

raccomandata per Ardea

****

Per competenza,essendo il Coppola in località Campo di Carne n.23,territorio di codesto comando,si trasmette l'unito decreto in quadruplice copia emesso dal Sig.Presidente del locale Tribunale in data 14.9.1970 con la quale viene concessa al nominato in oggetto l'autorizzazione a trasferire provvisoriamente per la durata di mesi tre il suo domicilio da via Metastasio di Pomezia a Tor S.Lorenzo via Campo di Carne n.23 presso la sua tenuta per sorvegliare i lavori agricoli. (352)

Si fa presente che una copia del succitato decreto dovrà essere consegnato al soprascritto COPPOLA Francesco Paolo,la seconda copia,con a tergo la relativa notifica,dovrà essere rimessa alla Questura in indirizzo,altra copia di detto decreto sarà trattenuta agli atti di codesto ufficio per corredo atti.

E' URGENTE.

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE LA STAZIONE
(SAVERIO GUERRA)

(351) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 471. (N.d.r.)
(352) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 463. (N.d.r.)

(353)

(353) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 467. (N.d.r.)

-SQUADRA MOBILE-

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE

S E D E

******

Informo la S.V. che, unitamente alla Guardia Grassi Gregorio, ieri sera alle ore 19;15 ho controllato nel proprio domicilio di Pomezia via Metastasio palazzina A int. 20, il sorvegliato speciale della P.S. COPPOLA Francesco Paolo Fu Francesco.

Il Coppola, giusta autorizzazione emessa in data 14.9.1970 (354) e notificatagli il 5.11.1970 era stato autorizzato per la durata di mesi tre (3) a trasferire il suo domicilio nel comune di Ardea in via Campo di Carne n.23, dovendo lo stesso sorvegliare i lavori di raccolto stagionale nella propria tenuta colà ubicata.

All'atto della notifica di detta autorizzazione, il Coppola faceva presente ai Carabinieri di Ardea che, avendo terminato il lavoro di raccolto, intendeva tornare in via Metastasio di Pomezia, come risulta dal verbale di notifica stesso.- (355)

Tanto si riferisce perché consti alla S.V..-

Roma, lì 10.11.1970

Il Brigadiere di P.S.

Menichetti Luciano

(354) L'autorizzazione citata nel testo è pubblicata alla pag. 463. (N.d.r.)
(355) Il verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 464. (N.d.r.)

FONOGRAMMA [redacted] Roma, li 19/9/1970

130638

AL COMANDO DELLA STAZIONE CC. POMEZIA (Roma)
per conoscenza,
AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA
AL COMANDO DELLA STAZIONE CC. A R D E A (Roma)
(in copia) ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

N° 888/16964/2^ - In esito ad istanza qui fatta pervenire da sorvegliato speciale COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, domiciliato in Pomezia (Roma) via Metastasio palazzina A int.10, comunicasi che questo ufficio concede al medesimo l'autorizzazione a recarsi Roma presso il locale Ospedale S.Giovanni per visitare propria nipote, colà ricoverata, per i giorni ed ora indicati nell'istanza stessa.- Pregasi darne comunicazione interessato apportando relativa annotazione sul libretto suo possesso.- Il COPPOLA, di volta in volta, dovrà darne avviso a codesta Arma CC., che è pregata darne comunicazione a questo ufficio.- Si gradirà assicurazione.- (356)

Questore Parlato

QUESTURA DI ROMA 19-9-1977-13 POSTA FERROVIARIA

(356) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 474. (N.d.r.)

MODULARIO
I P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

COPIATO 19 SET 1970

N. 6882/2. di Prot. Roma, li 19 Settembre 1970

OGGETTO: Sorveglianza speciale della P.S. con divieto di soggiorno in Sicilia, Calabria, Campania e Comune di Roma COZZOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lorenzo Pietro nato Partinico (PA) il 6.20.1879, abitante Fonseca (Roma) via Anastasio Fulcinino n.int.26.

AL COMANDO DELLA STAZIONE RCI CC. DI FONSECA (Roma)

per conoscenza,

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio Applicazione Misure Prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità ROMA

Allegati n. 4

AL COMMISSARIATO DI P.S. ALBA DI ROMA
AL COMANDO STAZIONE CC. ALBANO (Roma)
ALLA SQUADRA MOBILE ROMA

Si trasmette a codesto Comando, per la notifica all'interessato, l'unito decreto in triplice copia emesso dal Signor Presidente del locale Tribunale in data 14/9/1970 col quale viene ritenuta [illegible] consorte al nominato in oggetto l'ottemperanza a trasferire provvisoriamente per la durata di mesi 3 (tre) il suo domicilio da via Anastasio di Fonseca a San Lorenzo via Conte di Cavour n.23 presso la sua tenuta per sorvegliare i lavori agricoli. (357)

Si fa presente che una copia del succitato decreto dovrà essere consegnato al soprascritto Cozzola Francesco Paolo; la seconda copia, con a tergo la relata di notifica, dovrà essere restituita direttamente al prefato Magistrato e la terza copia, debitamente relazionata, dovrà essere rimessa a questa Questura. Altra copia di detto decreto sarà trattenuta da codesto Comando per corredo degli atti.

Si gradirà sollecito riscontro.

Per il Tribunale di Roma - ufficio applicazione misure di prevenzione - si fa riferimento alla nota n. 3/70 M. P. sp. del 15.9.1970. (358)

p. IL QUESTORE

(357) Il decreto citato nel testo è pubblicato alla pag. 463. (N.d.r.)
(358) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 475. (N.d.r.)

(359)

(359) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 470. (N.d.r.)

(360)

(360) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 471. (N.d.r.)

On.le

QUESTURA di

R O M A

Il sottoscritto COPPOLA Francesco-Paolo, residente a Pomezia, sorvegliato speciale, prega cotestabOn.le Questura di colerlo autorizzare a recarsi all'Ospedale di S.Giovanni per oggi e nei giorni successivi pervtutta la settimana. Precisamente per il pomeriggio di oggi, di domani, di martedi e giovedi.-In detto Ospedale, ieri, di urgenza é stata ricoverata la nipote signora LA SPESA Antonina in Di Giacomo per essere sottoposta ad intervento chirurgico a causa di una improvvisa naturale interrotta gravidanza.-

Io scrivente si reca nell'Ospedale soltanto nelle ore permesse per le visite dei familiari e subito dopo fa rientro in sede, quindi, sono sufficienti per ogni volta tre ore di permesso.-

Ringrazia sentitamente.- con perfetta osservanza.-

Coppola Francesco Paolo

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE

QUESTURA DI ROMA — GABINETTO

N. 30/70 Prot. Roma, li 15/9/1970 196

Risposta a nota del N. Alleg. N.

Stamperia Reale di Roma (162-a)

OGGETTO: - COPPOLA Francesco Paolo -
Istanza di trasferimento -

ALLA QUESTURA
UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE
ROMA

Si trasmette per l'esecuzione il provvedimento emesso da questo Tribunale nei confronti del sorvegliato speciale della P.S. in oggetto indicato.- (361)

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

(361) Il provvedimento citato nel testo è pubblicato alle pagg. 463 e 476. (N.d.r.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA
Sezione applicazione misure di prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità

N° 30/70 M.P.sp.

Il Tribunale di Roma - Sezione Misure di Prevenzione

Composto dai Sigg. Magistrati:

BUCCIANTE Dr. Alfredo - Presidente

TROISI " Dante - Giudice

LACAVA " Biagio - "

Riunito in Camera di Consiglio ha pronunciato il seguente provvedimento nei confronti del sorvegliato speciale della P.S. COPPOLA Francesco Paolo; Letta l'istanza di COPPOLA Francesco Paolo intesa ad ottenere il trasferimento di domicilio da via Metastasio in Pomezia a Tor S.Lorenzo, in via Campo di Carne, 23, per la durata di mesi tre, per sorvegliare i lavori agricoli nella sua tenuta in quella località; lette le informazioni favorevoli della P.S.; Ritenuto che trattasi di un puro e semplice cambio di indirizzo che non comporta alcuna modifica sostanziale del precedente provvedimento; (362)

AUTORIZZA

COPPOLA Francesco Paolo a trasferirsi per la durata di mesi 3 (tre) da via Metastasio in Pomezia a Tor S.Lorenzo in via Campo di Carne n.23.-

Roma, li 14/9/1970

F/to Bucciante Alfredo

F/to Troisi Dante

F/to Lacava Biagio

IL CANCELLIERE F/to N.Mastropietro

Depositato in Cancelleria - Roma, li 14/9/1970

E' copia conforme all'originale

Roma, li 14/9/1970

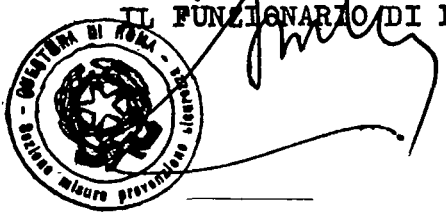
IL CANCELLIERE CAPO DI SEZIONE

F/to Nestore Mastropietro

P.....C.....C.

Roma, li 18 Settembre 1970

IL FUNZIONARIO DI P.S.



(362) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 493-494. (N.d.r.)

(363)

(363) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 476. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARA INIERI ROMA
STAZIONE DI POMEZIA

QUESTURA DI ROMA
16 SET. 1970 17—
GABINETTO

N°.3606/16 di prot."P" 00040 Pomezia, li 12 settembre 1970

Rif.f.n.888/16964/2^del 4 corrente. (364)

OGGETTO: Sorvegliato speciale della P.S. con divieto di soggiorno nelle provincie della Sicilia-Calabria, Campania e nel comune di Roma.

-COPPOLA Francesco Paolo fu F.sco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico Palermo) il 6.10.1899, residente in Pomezia via Metastasio Palazzina A int.10.-

ALLA QUESTURA DI ROMA

^^^^^^^

...per assicurazione.

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE LA STAZIONE
(Saverio Guerra)

(364) La nota citata nel testo — del 2, anziché del 4 settembre 1970 — è pubblicata alla pag. 479. (N.d.r.)

N. 888/16964/2^ Prot. Roma,li 2/9/1970

OGGETTO:- Sorvegliato speciale della P.S. con divieto di soggiorno nelle Provincie della Sicilia,Calabria,Campania e Comune Roma: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.IO.I899,residente in Pomezia via Metastasio pal.A.int.20.-

AL COMANDO DELLA STAZION-E CC. POMEZIA(Roma)
AL COMANDO DELLA STAZIONE CC. ARDEA (Roma)
per conoscenza,
AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA

Riferimento precorsa corrispondenza,si prega di voler far conoscere l'esito della vigilanza finora esercitata nei confronti del nominato in oggetto,in atto sottoposto ai vincoli della sorveglianza speciale della P.S. con il divieto di soggiorno in Sicilia,Calabria,Campania e nel Comune di Roma, dalla data di sottoposizione a detta misura e per l'occasione presentarsi al uffi- (365)
è opportuno ricordare che nei confronti del COPPOLA,in atto autorizzato ad uscire dalla propria abitazione alle ore 7,30 del mattino per rientrarvi alle ore 20 per lavori Campestri nella sua proprietà sita in località Tor San Lorenzo,dovrà essere esercitata particolare vigilanza,segnalando a questo ufficio eventuali inadempienze cui dovesse dare luogo col suo comportamento.

Si gradirà un cenno di assicurazione.-

IL QUESTORE

COPIATO
-4 SET 1970

(365) La correzione apportata al testo risale al documento originario. (N.d.r.)

MINISTERO DELL'INTERNO

==========

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA

QUESTURA DIV. 2- ROMA.---

IN 1733/2 RIFERIMENTO RADIOGRAMMA [illegible] DEL 25 (366)
CORRENTE ASSICURASI AVER FATTO NOTIFICARE AT SORVEGLIATO
SPECIALE DELLA P.S. COPPOLA FRANCESCO PAOLO AUTORIZZAZIONE (367)
CONCESSA DA TRIBUNALE ROMA-
AT USCIRE AL MATTINO ORE 7,30 ET RINCASAR AT ORE 20 PER LAVORI
VENDEMMIA NELLA SUA TENUTA DI VIA CAMPO DI CARNE 23
TOR S. LORENZO .-

COMMISSARIO CAPO SIC DR DI MAMBRO -

I CT- COPPOLA FRANCESCO PAOLO - DA ORE 7,30 AT ORE 20-
TRS LUGLIO ORE 11.50 DEL 20/9/975
RO QUE[illegible] MONTANARO I[illegible]

(366) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 481. (N.d.r.)
(367) L'autorizzazione citata nel testo è pubblicata alla pag. 482. (N.d.r.)

121528

FONOGRAMMA

Roma, li 25/8/1970

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA

AL COMANDO STAZIONE CC. POMEZIA (Roma)

AL COMANDO STAZIONE CC. A R D E A (Roma)

per conoscenza,

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Sezione applicazione misure prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità
R O M A

(in copia) ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

N° 888/16964/2^ - Seguito fonogramma questo ufficio n°117542/888// (368)
/16964/2^ del 14 corrente, comunicasi che locale Tribunale - Sezione applicazione misure prevenzione - con radiogramma n.30/70 M.P. (369)
sp. del 21 andante, habet concesso autorizzazione at sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Campania, Calabria et Comune Roma COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, residente Pomezia (Roma) via Metastasio palazzina A., at uscire propria abitazione ore 7,30 et rientrare ore 20 per noti motivi, ferme restando altre prescrizioni contenute decreto applicazione misura prevenzione cui è sottoposto.- Pregasi darne comunicazione interessato fornendo assicurazione.-

Questore Parlato

(368) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 484. (N.d.r.)
(369) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 482. (N.d.r.)

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL TRIB. CIV. E PENALE ROMA SEZIONE APPLICAZIONE MIS. PREVENZIONE PER LA SIC. E PUBBLICA MORALITA'
(TRAMITE COMM/TO PS. P. GIUSTIZIA ROMA)

ALLA QUESTURA- UFF. MISURE PREVENZIONE

N° 30/70 M.P.

RIFERIMENTO FONOGRAMMA N°888/16964/2 DEL 14 AGOSTO (370) CORRENTE SI COMUNICA CHE TRIBUNALE HABET AUTORIZZATO SORVEGLIATO SPECIALE COPPOLA FRANCESCO PAOLO RESIDENTE POMEZIA ROMA AD USCIRE PROPRIA ABITAZIONE ORE 7,30 RIENTRANDO ORE 20 RESTANDO FERME TUTTE LE ALTRE PRESCRIZIONI DI CUI AL DECRETO DI QUESTO TRIBUNALE PUNTO D'ORDINE DEL PRESIDENTE F/TO CANCELLIERE GIUSEPPE GUARNA PUNTO

CT. 30/70-M.P. COPPOLA FRANCESCO PAOLO
TRS-MATTORA- ORE 16,55 DEL 21.8.1970
RIC. OTTO- %4-,858

POLIZIA DIVISIONE GIUDIZIARIA
21 AGO. 1970
ARRIVO

GRANITI

(370) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 486. (N.d.r.)

INTERNO - MINISTERO DEL

DISPACCIO PER TELSCRIVENTE COMMISSARIATO SICUREZZA LIDO ROMA

QUESTURA DIVISIONE SECONDA ROMA

NR.16332 PUNTO RIFERIMENTO RADIOGRA MMA NR.117542/388/16964/2 (371)
DEL 14 CORRENTE VIRGOLA COMUNICASI AVER NOTIFICATO AT SORVEGLIATO
SPECIALE P.S. COPPOLA FRANCESCO PAOLO VIRGOLA PROVVISORIA AUTORIZ=
ZAZIONE USCIRE PROPRIA ABITAZIONE ORE 7,30 ET RINCASARE ORE 20
VIRGOLA PER RECARSI PROPRIA TENUTA VIA CAMPO DI CARNE NR.23 OVE HABET
IN CORSO LAVORI VENDEMMIA PUNTO

CT.COPPOLA FRANCESCO PAOLO

COMMISSARIO CAPO SICUREZZA

DOTTOR DI MAMBRO

TRS DI PAOLO ORE 21.07 DEL 17.8.1970

(371) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 484. (N.d.r.)

FONOGRAMMA

Roma, li 14/8/1970

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA
AL COMANDO STAZIONE CC. POMEZIA - Roma
AL COMANDO STAZIONE CC. A R D E A (Roma)
per conoscenza,
ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

N° 888/16964/2^ - Sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania e Comune di Roma COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, abitante Pomezia (Roma) via Metastasio palazzina A. ed in atto in Tor San Lorenzo, ha qui fatto pervenire istanza tendente ottenere autorizzazione uscire dalla propria abitazione ore 7,30 e rientrare alle ore 20 dovendo dirigere e controllare di persona il raccolto ortofrutticolo e vendemmia, per cui ha assunto vari operai.- Tale vendemmia si protrarrà presumibilmente fino al 15 ottobre p.v.- Stante l'urgenza di tale richiesta. comunicasi che questo ufficio, in attesa delle determinazioni locale Tribunale, informato pari data stesso mezzo, concede provvisoriamente al COPPOLA la chiesta autorizzazione, significando che tenuta agricola del medesimo trovasi ubicata in località Tor San Lorenzo via Campo di Carne n. 23.- Pregasi darne comunicazione interessato, apportando relativa annotazione sul libretto suo possesso, fornendo assicurazione.- (372)

Questore Parlato

(372) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 488-489. (N.d.r.)

(373)

(373) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 484. (N.d.r.)

FONOGRAMMA URGENTE

[redacted]

Roma, li 14/8/1970

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio applicazione misure prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità
R O M A

46
1207
07

N° 888/16964/2^ - Sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania e Comune Roma, COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, residente Pomezia (Roma) via Metastasio palazzina A ed in atto in località Tor San Lorenzo, ha qui fatto pervenire istanza tendente ottenere autorizzazione uscire dalla propria abitazione ore 7,30 e rientrare alle ore 20 circa dovendo dirigere e controllare di persona raccolto ortofrutticolo e vendemmia, avendo all'uopo assunto vari operai.- Tale vendemmia si protrarrà presumibilmente fino al 15 ottobre p.v.- Ciò premesso, si comunica quanto sopra a codesto Tribunale per le determinazioni di competenza, significando che questo ufficio, tenuto conto periodo stagionale inoltrato e stante l'urgente necessità, ha concesso in via provvisoria al COPPOLA la chiesta autorizzazione.- Restasi attesa comunicazioni.- (374)

Questore Parlato

(374) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 488-489. (N.d.r.)

(375)

(375) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 486. (N.d.r.)

Alla Questura di Roma

Il sottoscritto Cappola Francesco Paolo dal giorno 17 corrente dovrà iniziare la vendemmia nella propria proprietà situata a Tor S. Lorenzo. Via Campo di Roma. Nella circostanza lo scrivente a assunto una ventina di persone per la raccolta dell'uva e per i lavori relativi alla vendemmia.

Lo scrivente è solo e non ha altri parenti capaci pratici per accudire ai lavori della vendemmia.

Per tanto lo scrivente e costretto a dirigere ed interessarsi personalmente del personale e dei lavori relativi alla vendemmia stessa.

In considerazione di tale necessità lo scrivente prega codesto onorevole questura di volerlo autorizzare ad uscire dalla propria abitazione alle ore 7,30 ed rientrare alle ore 20 della sera, per tutto il periodo della vendemmia che si prevede possa aver termine il 15 del prossimo Ottobre.

14/8 Autorizzare provvisoriamente in attesa delle decisioni dell'A.G.

In tal modo lo scrivente può curare ogni necessità lavorativa evitando sperperi e disguidi da parte degli operai, i quali lasciati a loro stessi e senza alcun controllo potrebbero facilmente abbandonarsi provocando considerevoli danni all'economia dello scrivente.
Lo ringrazio dentitamente e porgo deferenti ossequi

Tor S. Lorenzo 13-8-70 Cappelli Francesco

DISPACCIO PER TELECRIVENTE DAL COMMISSARIATO DI PS VALDO DI ROMA.-

QUESTURA DIV 2- ROMA.--

N 1633/2 AT RADIOGRAMMA N 888/16964/2 DEL 6 CORRENTE ASSICURASI (376) AVERE FATTO NOTIFICARE AT SORVEGLIATO SPECIALE COPPOLA FRANCESCO PAOLO AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AT RISIEDERE IN TOR SAN LORENZO VIA DEI CARDELLINI 31 DAL 6 AT 31 CORRENTE.-

COMMI SARIO CAPO SIC DR DI MAMBRO .-

CT - COPPOLA FRANCESCO

TRS BUONO ORE 13,55 DEL 8/8/970

RC UNO CALDERINI

(376) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 491. (N.d.r.)

112032
R. Pollo
T. Perafelo
ore 11.50

FONOGRAMMA [redacted]

Roma, li 6/8/1970

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA
AL COMANDO STAZIONE CC. POMEZIA (Roma)
per conoscenza,
(in copia) ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

N. 888/16964/2^ - Sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania e Comune Roma COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, abitante Pomezia (Roma) via Metastasio Palazzina A., ha qui fatto pervenire istanza, corredata da certificato medico, tendente ottenere autorizzazione risiedere dal 6 al 3I corrente mese in località Tor S. Lorenzo (Roma) via dei Cardellini n.3I per ragioni terapeutiche in clima marino.- Tenuto conto periodo stagionale inoltrato, questo ufficio, in attesa determinazioni locale Tribunale, già informato pari data, concede provvisoriamente al Coppola la chiesta autorizzazione.- Pregasi darne comunicazione interessato, proseguendo suoi confronti prescritta vigilanza, assicurando.- (377)

Questore Parlato

QUESTURA DI ROMA POSTA PNEUMATICA 6.8.970

(377) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 488-489. (N.d.r.)

FONOGRAMMA

[redacted]

Roma, li 6/8/1970

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio applicazione misure prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità
R O M A

N. 888/16964/2^ - COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato Partinico (PA) 6/10/1899, domiciliato Pomezia (Roma) via Metastasio - Palazzina A., sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno Sicilia, Calabria, Campania e Comune Roma in virtù di decreto emesso da codesto Tribunale, ha qui presentato istanza, corredata da certificato medico, con cui chiede autorizzazione risiedere dal 6 al 3I corrente mese in località Tor S.Lorenzo (Roma) via dei Cardellini n.3I per ragioni terapeutiche in clima marino.- Si comunica quanto sopra a codesto Tribunale per determinazioni di competenza, significando che questo ufficio, salvo diversa decisione S.V., tenuto conto periodo stagionale inoltrato, habet concesso in via provvisoria autorizzazione richiesta dal Coppola.- Restasi attesa comunicazioni.- (378)

Questore Parlato

(378) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 493-495. (N.d.r.)

Alla Questura di Roma

Il sotto scritto Coppola Francesco Paolo nato 6/10/1949, prega codesta Questura di volerlo autorizzare a risiedere dal 6.8.m. a fine al 31.8.m., in Terl. Lungo, ~~Roma~~ via dei Lanzellini n° 31 Piano I, per ragioni terapeutiche. Infatti ho necessità per il mio grave stato di salute, di stare sul mare, e di usare marina, come rilevasi dall'unito certificato medico (379) Con l'occasione rinnovo la preghiera come precedentemente richiesto, ad autorizzarmi a risiedervi dal 1. settembre al tutto novembre consente anche

(379) Il certificato medico citato nel testo è pubblicato alla pag. 495. (N.d.r.)

Via Campo di Carne n° 3, cioè nella sua proprietà per accudire dei lavori agricoli, e particolarmente alla vendemmia.

Ringrazio con deferenza

ossequi

Caffarena Paolo

5/1/80

Dott. GIUSEPPE VULTAGGIO
Medico Chirurgo
dell'Università di Parigi
POMEZIA
Via Roma, 172 - Tel. 910.606

Mi rincresce subito di aver visitato in data odierna il signor Raffaele Remuzzi, residente in Pomezia via Roma 172 e di aver constatato una stato di agitazione aggravato dal rumore della strada (macchine). Nonostante di solito necessita il benzodiazepinico in lungo corso tale la lettera. Con fede.

G. Vultaggio

N° 888/16964/2^ Prot. Roma,li 1/8/1970

Rif.n.30/70 del 18.7.1970 (380)

OGGETTO:- Sorvegliato speciale della P.S.con divieto di soggiorno in Sicilia,Calabria,Campania e Comune di Roma:

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899,residente in Pomezia (Roma) via Metastasio Palazzina A.int.20.-
Istanza di trasferimento provvisorio per la durata di mesi tre (3) dal suo domicilio in Pomezia alla propria tenuta di via Campo di Carne n.23 località Tor San Lorenzo.-

All.n.1

Urgente

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio applicazion e misure prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità

R O M A

In esito all'attergato di codesto Tribunale,in data 18 luglio (381)
u.s.,si restituisce l'unita istanza del nominato in oggetto tendente ad ottenere il trasferimento provvisorio per la durata di mesi 3 dall'attuale suo domicilio in Pomezia (Roma) alla propria tenuta sita in località Tor S.Lorenzo (Roma) via Campo di Carne n.23,significando che dagli accertamenti svolti dal Commissariato di P.S. Lido di Roma e dal Comando Stazione CC. di Pomezia,è emerso che il COPPOLA,in detta località,possiede oltre 40 ettari di terreno coltivato a frutteto,vigneto e colture varie.

Questo Ufficio,in conformità del parere formulato dal predetto Commissariato e dall'Arma CC.,esprime parere favorevole alla concessione al COPPOLA del beneficio richiesto.

Si rimane in attesa di comunicazioni.

IL QUESTORE

(380) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 503. (N.d.r.)
(381) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 493-495. (N.d.r.)

76 221

STAZIONE CC. POMEZIA ORE 19.50 24.7.1970 FORGIONE LEMMA

N. 3606/13.P. - QUESTURA ROMA -

AT 105962/888/16964/2 ODIERNO. COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO NATO PARTINICO 6.10.1899, RESIDENTE POMEZIA - VIA METASTASIO, PALAZZINA A. INT.20, SORVEGLIATO SPECIALE P.S. EFFETTIVAMENTE POSSIEDE, IN VIA CAMPO DI CARNE 23, LOCALITÀ " TOR S. LORENZO " OLTRE 40 ETTARI COLTIVATI A FRUTTETO, VIGNETO E CULTURE VARIE. PARERE FAVOREVOLE AL CHIESTO BENIFICIO. - (382)

BRIG. SPAGNUOLO

(382) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 500. (N.d.r.)

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

Roma, 24/7/1970

FONOGRAMMA URGENTE

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
-Ufficio Misure Prevenzione-
R O M A

p.c. COMMISSARIATO SICUREZZA " LIDO DI ROMA"
R O M A

N.888/16964/2^ - Commissariato Sicurezza Lido di Roma con fono odierno n.1633/2^ habet comunicato che sorvegliato speciale della P.S. con divieto soggiorno Sicilia,Calabria,Campania e Comune Roma, COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco,nato Partinico 6/10/1899,residente Pomezia-via Metastasio -palazzina A,int.20,habet chiesto autorizzazione recarsi Velletri lunedì 27 corrente da ore 8 at 13 per effettuare pagamenti presso Ufficio Imposte. Restasi attesa determinazioni da parte codesto Tribunale. (383)

Questore Parlato

(383) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 501. (N.d.r.)

(384)

(384) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 498. (N.d.r.)

105962

a tutti ore 11.30

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

Roma, 24/7/1970

FONOGRAMMA URGENTE

COMMISSARIATO SICUREZZA LIDO DI ROMA

COMANDO STAZIONE CC. POMEZIA (Roma)

N.888/16964/2^ - COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato Partinico (Palermo) 6/10/1899, residente Pomezia (Roma) via Metastasio palazzina A, int.20, sorvegliato speciale P.S. con divieto soggiorno in Sicilia, Calabria, Campania e Comune Roma, habet inoltrato domanda (385) at Presidente Tribunale Civile e Penale Roma tendente ottenere il trasferimento, per la durata di mesi tre, dall'attuale domicilio alla di lui tenuta in via Campo di Carne n.23-località Tor S.Lorenzo, allo scopo poter dirigere e controllare di persona lavori agricoli in preparazione degli imminenti raccolti ortufrutticoli et altro. Pregasi esperire informazioni at riguardo esprimendo motivato parere ~~xxxxxxxxx~~.

Questore Parlato

(385) La domanda citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA.-

QUESTURA DIVISIONE SECONDA- ROMA.--

N 1633/2 COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO NATO PARTINICO 6/10/899 RESIDENTE POMEZIA VIA METASTASIO PALAZZINA A. INT. 20 SORVEGLIATO SPECIALE P.S. HABET CHIESTO AUTORIZTAZIONE RECARSI VELLETRI LUNEDI 27 CORRENTE DA ORE 8 AT 13 PER EFFETTUARE PAGAMENTI PRESSO UFFICIO IMPOSTE. PREGASI DETERMINAZIONI .-

COMMISSARIO CAPO SIC DR DI MAMBRO .-

CT - LUNEDI 27 COR

- ORE 8 AT 13-

TRS BUONO ORE - 13,30 DEL 24/7/970

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMMISSARIATO DI P S LIDO DI ROMA.-

QUESTURA DIVISIONE SECONDA

OMA.-

N 1633/2 AT 105962/888/16964/2 COPPOLA FRANCESCO PAOLO SORVEGLIATO (386)
SPECIALE P .S. EST PROPRIETARIO TENUTA CIRCA 40 ETTARI IN LOCALITA'
TOR S. LORENZO DI ARDEA VIA CAMPO DI CARNE 23 COLTIVATA AT
VIGNETI ET ORTOFRUTTICOLI .-
CIO' CONSIDERATO ESPRIMESI PARERE FAVOREVOLE AUTORIZZAZIONE
TRASFERIMENTO, DOMICITIO DURATA MESI TRE DA VIA METASTASIO DI
POMEZIA AT CITATA VIA CAMPO DI CARNE OVE POTRA COLLABORARE AT
VIGILANZA STAZIONE ARMA ARDEA.--

COMMISSARIO CAPO SIC DR DI MAMBRO .-

CT - COPPOLA FRANCESCO PAOLO -
TRS BUONOORE 14,15 DEL 24/7/970
RC SEI[illegible]V MILETI

(386) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 500. (N.d.r.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE

QUESTURA DI ROMA 19 LUG. 70 13 GABINETTO

N. 30/70 Prot Roma, li 18 luglio 1970

Risposta a nota del N. Alleg. N.

Stamperia Reale di Roma (162-a)

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo- - Istanza -

ALLA QUESTURA

Ufficio Misure di Prevenzione

R O M A

******

Si trasmette l'unita istanza per quanto di competenza.- (387)

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

mf. e parere
comm.to e CC.

(387) L'istanza citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

Lic/

QUESTURA DI PALERMO
Divisione Polizia Criminale

QUESTURA DI ROMA
-7 LUG. 970 11--
GABINETTO

N° 90/10338 / Francesco lì, 30/6/970

OGGETTO: COPPOLA Fr.Paolo fu Francesco,nato Partinico il 6/10/1899,residente a Pomezia(Roma).

ALLA QUESTURA DI ROMA

Per il corredo di codesti atti,si comunica che la persona in oggetto segnata,con sentenza in data 12/6/970 della locale Corte di Appello è stata ~~condannata~~ assolta dal delitto di associazione per per delinquere,per non aver commesso il fatto.

p.IL QUESTORE

QUESTURA DI ROMA
ARCHIVIO GENERALE
- 8 DIC 1970
POSTA IN ARRIVO

SQUADRA MOBILE

N. 16964/500/6.Sq.Mob. Roma, 27 giugno 1970

OGGETTO: Intercettazioni telefoniche all'apparecchio n.910604, intestato a DI GIACOMO Francesco ed in utenza a COPPOLA Francesco, via Metastasio palazzina A int.20 Pomezia.

Trasmissione relazioni.

All.n.6

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
- Sost.Proc.dr. Vitalone -

R O M A

Di seguito alla nota p.n. del 10 maggio scorso, si trasmettono, come richiesto dalla S.V., le relazioni di servizio redatte da personale dipendente durante le intercettazioni delle comunicazioni ricevute e trasmesse dall'apparecchio di cui é utente il soprascritto COPPOLA Francesco. (388) (388-*bis*)

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(dr.Salvatore Palmeri)

(388) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 523. (N.d.r.)

(388/*bis*) Le relazioni di servizio, costituenti l'oggetto del documento 791, saranno pubblicate in uno dei successivi tomi del IV Volume. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. "LIDO DI ROMA"

Via dei Fabbri Navali, 21 - Telef. 60.25.755 - 60.25.633

N. 1633/2ª

Risp. a nota N.

del

Allegati N. 1

Lido di Roma, li 19 Giugno 1970

OGGETTO: Sorvegliato speciale della P.S.con divieto di soggiorno in Sicilia,Calabria,Campania e comune di Roma: COPPOLA Francesco Paolo,nato a Partinico(PA) il 6.10.1899, residente a Pomezia,via Metastasio-Palazzina A.intr.20.-

AL SIG.PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
-Ufficio Applicazione Misure Prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità ROMA
e per conoscenza
ALLA QUESTURA-DIV.POL.GIUDIZIARIA- ROMA
ALLA QUESTURA-Squadra Mobile- ROMA
AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI POMEZIA

****

Con a tergo la relata di notifica all'interessato,COPPOLA Francesco Paolo,al quale è stata consegnata copia,si restituisce un esemplare del decreto n.30/70.M.P./sp.emesso da Codesto Tribunale il 15 corrente,con cui il Coppola è stato autorizzato ad uscire dalla propria abitazione,esclusivamente per ragioni di lavoro,per recarsi nella sua tenuta di Tor San Lorenzo,alle ore 8,30 anzicchè alle ore 10,per i mesi di Maggio e Giugno c.a.- (389)

Una copia del citato decreto,con la relata di notifica,viene trasmessa alla Questura di Roma-Divisione Polizia Giudiziaria, in riscontro alla nota n.888/94931/2ª del 17 corrente.- (390)

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dr.L.De Filippis)

(389) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 509-510. (N.d.r.)
(390) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 507. (N.d.r.)

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 888 | 94931 | 2. di Prot. Roma, li 17 Giugno 1970

OGGETTO: Sorvegliato speciale della P.S. con divieto di soggiorno in Sicilia, Calabria, Campania e Comune di Roma: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Le Incone Pietro nato Partinico (PA) 6/10/1893, residente Pomezia (Roma) via Matteotti Palazzina A. int. 20.

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA

per conoscenza,

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE
Ufficio Applicazione Misure Prevenzione
per la sicurezza e la pubblica moralità ROMA

ALLA COMPAGNIA REALE S E D E

AL COMMANDO DELLA STAZIONE CC. POMEZIA (Roma)

Allegati n. 3

Si trasmette a codesto Commissariato, per la notifica all'interessato, l'unito decreto in triplice esemplare emesso dal Signor Presidente del locale Tribunale in data 15/6/1970 col quale [redacted] autorizza il inoltrato in oggetto ad uscire dalla propria abitazione alle ore 8,30 del mattino nei mesi di Maggio e Giugno corrente anno per esclusivi motivi di lavoro e con assoluto divieto di allontanarsi dal luogo ove è situata la tenuta agricola, fermo restando le altre prescrizioni di cui al decreto 11/4/1970.- (391)

Si fa presente che una copia del succitato decreto dovrà essere consegnato al soprascritto COPPOLA Francesco P.; la seconda copia, con a tergo la relata di notifica, dovrà essere restituita direttamente al prefato Magistrato e la terza copia, debitamente relazionata, dovrà essere rimessa a questa Questura.

Si gradirà sollecito riscontro.

Per il Tribunale di Roma - ufficio applicazione misure di prevenzione - si fa riferimento alla nota n. 30/70 M. P. sp. del 15/6/1970.- (392)

Ufficio Misure Prevenzione
E V A D E N T E
di 30-7-

p. IL QUESTORE

(391) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 509-510. (N.d.r.)
(392) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 512. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

(393)

(393) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 507. (N.d.r.)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA N° R.G.
Sezione Applicazione Misure Prevenzione
per la Sicurezza e la Pubblica Moralità N° R.P.

N. 30/70.M.P./sp.

DECRETO DI MODIFICA DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL DECRETO DI APPLICAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE PERICOLOSE PER LA SICUREZZA E LA PUBBLICA MORALITA'

****

Il Tribunale di Roma - Sezione Misure di Prevenzione
Composto dai sigg. Magistrati:

BUCCIANTE Dr. Alfredo - Presidente
TROISI " Dante - Giudice
LACAVA " Biagio - "

Riunito in Camera di Consiglio ha pronunciato il seguente provvedimento nei confronti di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, residente in Pomezia (Roma) in Via MetastasioPalazzo A, int.20, in atto sorveglianza speciale della P.S.;
Vista l'istanza avanzata da COPPOLA Francesco Paolo, tendente ad ottenere la modifica dell'orario circa l'uscita dalla propria abitazione per recarsi nella sua tenuta località Via Campo di Carne n.20 "Tor San Lorenzo".- (394)
Inteso il P.M. e avuto l'esito delle informazioni dell'Autorità di P.S.;

O S S E R V A

Per l'art.7 della legge 27/12/1956 n.1423, il provvedimento di applicazione della misura di prevenzione può essere revocato o modificato quando sia cessata la causa che lo ha determinato.
Il COPPOLA, in effetti, é proprietario di una tenuta in località Tor San Lorenzo di Pomezia Via Campo di Carne n.23 e si trova nella necessità di più e meglio attendere alla direzione dei lavori campestri per l'incremento che ha avuto l'azienda, quale appare giustificata la modifica dell'orario di uscita dalla propria abitazione al mattino.
L'Autorità di P.S. in seguito di accertamenti all'uopo svolti ha concesso l'autorizzazione provvisoria per quanto sopra richiesto.-

././.

(394) L'istanza citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

- 2 -

P.Q.M.

Si autorizza COPPOLA Francesco Paolo ad uscire dalla propria abitazione alle ore 8,30 di mattina nei mesi Maggio - Giugno corrente per esclusive ragioni di lavoro e con assoluto divieto di allontanarsi dal luogo ove é situata la predetta tenuta.

Restano ferme tutte le altre prescrizioni di cui al decreto di applicazione della misura di prevenzione.-

Roma,lì 15 giugno 1970.-

f/to BUCCIANTE Alfredo
" TROISI Dante
" LACAVA Biagio

Il Cancelliere
f/to N. Mastropietro
Depositato in Cancelleria
Roma,lì 15 giugno 1970.
Il Cancelliere
f/to N. Mastropietro
E' copia conforme all'originale
Roma,lì 15 giugno 1970.

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio misure di prevenzione

L'anno 1970,addì 19 del mese di Giugno,alle ore 11,in via Metastasio,int.20 Pomezia.- - - - - - - - - - - - - - - - -

Noi sottoscritti,Ufficiali di P.G.appartenenti al Commissariato di P.S.Lido di Roma,qui recatici ed avuta la presenza del Sig.COPPOLA Francesco Paolo,sottoposto alla vigilanza speciale della P.S.,abbiamo notificato il presente Decreto emesso dal Tribunale di Roma,con cui il Sig.Coppola viene autorizzato ad anticipare l'uscita da casa dalle ore 10 alle ore 8,30,per recarsi alla,sua tenuta di Tor San Lorenzo.— Copia del predetto decreto,viene consegnato all'interessato.

IL NOTIFICATO IL NOTIFICANTE

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE

QUESTURA DI ROMA
16 GIU. 1970 19
GABINETTO

N. 30/70 Prot. Roma, li 15 giugno 1970. 196

Risposta a nota del N. Alleg. N.

Stamperia Reale di Roma (163-c)

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo - Protrazione orario di uscita dalla propria abitazione.-

ALLA QUESTURA
UFFICIO MISURE DI PREVENZIONE
ROMA

^^^^^^^^^^^^

Si trasmette per l'esecuzione il provvedimento emesso da questo Tribunale nei confronti della persona in oggetto indicata. (395)

Il Cancelliere Capo di Sezione
(Nestore Mastropietro)

(395) Il provvedimento citato nel testo è pubblicato alle pagg. 509-510. (N.d.r.)

888/9 543.53

STAZIONE CARABINIERI
POMEZIA 23/5/1970 ORE 17,15/ R.GAROFALO
T.BRIGIOLA

N°3606/11 TRIBUNALE PENALE SEZ MISURE PREVENZIONE STANZA 122
ROMA

P.C. QUESTURA ROMA
COMMISSARIATO P S LIDO ROMA
STAZIONE CARABINIERI ARDEA

SEGUITO FONOGRAMMA 68536/888/493/2 ODIERNO.DALLA QUESTURA CUI PRESENTE FONO EST DIRETTO PER CONOSCENZA.EFFETTIVAMENTE COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO,DEMORANTE POMEZIA VIA METASTASIO PALAZZINA A.INTERNO 20,EST PROPRIETARIO VASTA ESTENSIONE TERRENO AT COLTURE VARIE,SITA LOCALITÀ CAMPO DI CARNE DI TOR S.LORENZO DI ARDEA DI POMEZIA OVE SI RECA GIORNALMENTE PER DIREZIONE LAVORI STAGIONALI. (396)

BRIG.SPAGNUOLO COMINTER

(396) Probabilmente si tratta del fonogramma n. 888/94931/2° — del 22, anziché del 23 maggio 1970 — pubblicato alla pag. 514. (N.d.r.)

FONOGRAMMA

Roma, li 22 Maggio 1970

AL TRIBUNALE PENALE - Sezione Misure Prevenzione
(Piazzale Clodio - Stanza n°122 - 1° piano)
R O M A

per conoscenza,
AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA
AL COMANDO STAZIONE CC. POMEZIA (Roma)

N° 888/9493I/2^ - Sorvegliato speciale P.S. COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, domiciliato Pomezia (Roma) via Metastasio palazzina A. interno 20, habet qui presentato istanza tendente ottenere autorizzazione uscire propria abitazione ore 8,30 anzichè ore 10 (come impostogli da codesto Tribunale col decreto applicazione misura prevenzione) asserendo doversi recare propria tenuta sita località Tor San Lorenzo di Pomezia via Campo di Carne n°23, per sorvegliare e dirigere lavori campestri.- Nel comunicare quanto sopra a codesto Tribunale per le determinazioni di competenza, si rivolge richiesta al Comando Stazione CC. Pomezia, cui presente inviasi per conoscenza, di voler fare accertare se asserzioni del COPPOLA rispondono a verità riferendo direttamente l'esito al detto Tribunale ed informando per conoscenza questo ufficio.- Qualora accertamenti richiesti at Arma CC. risultassero veritieri, questo ufficio, salvo diversa determinazione codesta Autorità Giudiziaria, esprime parere favorevole at concessione.- Con occasione informasi che questo ufficio, in attesa determinazioni codesto Tribunale, habet concesso al COPPOLA, in via provvisoria, di uscire propria abitazione ore 8,30.- (397)

Questore Parlato

(397) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 518. (N.d.r.)

(398)

(398) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 514. (N.d.r.)

++++++++++++++++

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMMISSARIATO P.S. LIDO DI ROMA

QUESTURA DIVISIONE SECONDA- R O M A -

NR.1633/2.- AT NR.68536/888/94931/2 DEL 21 CORRENTE.- (399)

SORVEGLIATO SPECIALE COPPOLA FRANCESCO PAOLO DOMICILIATO POMEZIA NON SI EST RECATO OGGI VELLETRI PER MOTIVI DI SALUTE .-

COMM.RIO CAPO SIC.DR.DI MAMBRO

CT. COPPOLA FRANCESCO PAOLO-

TRS.CALLERI ORE 17,45 DEL 22/5/1970.-

RIC- UNO-A- CAMARDA

E

POLIZIA GIUDIZIARIA DIVISIONE 22 MAG. 1970 ARRIVO

(399) Il fonogramma citato nel testo — n. 888/94931/2ª, anziché n. 68536/888/94931/2ª — è pubblicato alla pag. 519. (N.d.r.)

888

SS ROMA DA VELLETRI NR.263 P.70 22/5 20,50

URGENTE-

COMM/TO SIC.OSTIA LIDO

ET P.C.....QUESTURA DIV.2ª ROMA

QUESTURA SQUADRA MOBILE ROMA

POLIZIA GIUDIZIARIA DIVISIONE 23 MAG 1970 ARRIVO

NR.2237/2.Q.2/ 2 RIFERIMENTO RADIOGRAMMA NR.888/94931/2 DEL 21 ANDANTE (400)
DELLA QUESTURA DI ROMA, COMUNICASI CHE SORVEGLIATO SPECIALE COPPULA
FRANCESCO PAOLO DOMICILIATO POMEZIA ------ VIA METASTASIO PALAZZIA A.
INT.20, IN DATA ODIERNA NON ESTESI QUI PREWENTATO PER FAR APPORTARE
ANNOTAZIONE SUL LIBRETTO SUO POSSESSO DI ARRIVO ET PARTENZA QUESTA CITTÀ.

COMM.CAPO SIC.DE NICOLA

RIC.ORE 21,21 DEL 22/5/1970

MENDOLA

22 MAG 1970

(400) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 519. (N.d.r.)

QUESTURA DI ROMA

Io sottoscritto FRANCESCO PAOLO COPPOLA, prego a codesta Questura di volermi autorizzare per tutto il mese di Maggio e Giugno a uscire dalla mia propria abitazione alle ore 8,30 per recarmi nella mia tenuta località Via Campo di Carne N. 23 "Torsanlorenzo" per sorvegliare e dirigere i lavori dei campi. Si prega inoltre di volermi autorizzare a recarmi a VELLTRI domani dalle ore 9 alle ore I4 per pagare le tasse e recarmi da notaio.-

Distinti saluti.

Coppola Francesco P.

Pomezia lì, 21/5/1970

21/5/70

Si

Vo di autorizzare per il viaggio a Velletri per le autorizzazioni del caso, contrario

questura provvederà al rilascio del nulla osta del Prefetto

Velletri 8183 1420 21/5 19.50

FONOGRAMMA [redacted] Roma,li 2I/5/1970

68204 R-Buono T-Perfetto 21.10

AL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO DI ROMA Buono
per conoscenza,
AL COMMISSARIATO DI P.S. V E L L E T R I
(in copia) ALLA SQUADRA MOBILE S E D E

N° 888/9493I/2^ - In esito ad istanza qui fatta pervenire da sorvegliato speciale COPPOLA Francesco Paolo,domiciliato in Pomezia via Metastasio Palazzina A. interno 20,comunicasi che questo ufficio lo autorizza at recarsi domani 22 corrente dalle ore 9 alle ore 14 in Velletri per pagamento tasse et conferire con notaio.- Pregasi darne comunicazione interessato apportando annotazione sul libretto suo possesso et con obbligo presentarsi at Commissariato P.S. Velletri per visti arrivo et partenza.- Predetto sorvegliato,inoltre,viene autorizzato in via provvisoria et in attesa determinazioni locale Tribunale,che sarà informato da questo ufficio,at uscire al mattino dalla propria abitazione alle ore 8,30 per recarsi nella propria tenuta sita località Tor San Lorenzo in via Campo di Carne n.23 per sorvegliare e dirigere lavori campestri.- Pregasi apportare relativa annotazione sul libretto fornendo assicurazione.- (401)

Questore Parlato

Velletri ROMA 21/5 20.05 Mezzetti

(401) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 518. (N.d.r.)

(402)

(402) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 519. (N.d.r.)

++++++++++++++++

DISPACCIO PER TELESCRIVENTE DAL COMMISSARIATO P.S. LIDO DI ROMA

QUESTURA DIVISIONE SECONDA - R O M A

U R G E N T E

NR.1633/2.- AT NR.888/90159/2 DEL 16.4.1970, SORVEGLIATO SPECIALE (403)
COPPOLA FRANCESCO PAOLO RESIDENTE POMEZIA VIA MATASTASIO PALAZZINA
A. INTERNO 20, HABET CHIESTO AUTORIZZAZIONE PER RECARSI DOMANI 15
CORRENTE AT ORE 15 ROMA VIA VIMINALE 38 PRESSO NOTAIO PAOLO ASCENZIO
PER STIPULA CONTRATTO COMPRA - VENDITA. SALVO EVENTUALE CONTRARIO
AVVISO CODESTA SUPERIORE QUESTURA, SCRIVENTE CONCEDERA' AUTORIZZA-
ZIONE CON OBBLIGO RIENTRO IN SEDE STESSO POMERIGGIO AT STIPULA.-

COMM.RIO CAPO SIC.DR.DI MAMBRO

CT. COPPOLA FRANCESCO PAOLO- DOMANI 15 CORRENTE AT ORE 15 VIA
VIMINALE 38-
TRS.CALDERI ORE 10,05 DEL 14/5/1970.-
RIC.-

Sì, si fornisce S.M.

++++++++++++++++

(403) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

14-5-1970-13

Divisione Polizia Giudiziaria

Roma, li 14.5.1970

FONOGRAMMA

COMMISSARIATO SICUREZZA LIDO DI ROMA

(In copia Squadra Mobile S E D E

N°888/9493I/2 Riferimento fonogramma n°I633/2, relativo sorve= gliato speciale COPPOLA Francesco Paolo, residente Pomezia via Matastasio Palazzina A. interno 20, questo Ufficio autorizza lo ~~per~~ recarsi domani I5 corrente at ore I5, in Roma, via Viminale n°38 presso Notaio Ascenzo Paolo per stipula contratto compra-vendita ~~Punto~~ con obbligo rientro in ~~sede~~ sede stesso pomeriggio at sti= pula avvenuta Punto (404)

QUESTORE PARLATO

(404) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 521. (N.d.r.)

- SQUADRA MOBILE -

N° 16964/500/6ª Sq.Mob. Roma,li 10.5.1970.-

OGGETTO:- Esito delle intercettazioni delle comunicazioni fatte e ricevute dall'apparecchio n.910604, intestato a DI GIACOMO Francesco, Via Metastasio pal.A int.20 -Pomezia, dove abita il mafioso COPPOLA Francesco.-

Alleg.n.8

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

ROMA

Di seguito a precedenti segnalazioni si comunica che, in data di ieri, hanno avuto termine le intercettazioni delle comunicazioni telefoniche ricevute e trasmesse dall'apparecchio n.910604, in utenza al mafioso COPPOLA Francesco.-

Durante tale servizio non sono emersi elementi utili per addivenire al rintraccio del noto LEGGIO Luciano.-

Si trasmettono le otto bobine dei nastri incisi durante le intercettazioni.-

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(Dr.Salvatore Palmeri)

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- SQUADRA MOBILE -

N° 16964/500/6ª Sq.Mob. Roma, li 5.5.1970.-

OGGETTO:- Intercettazione telefonica all'apparecchio n.910604.-

Richiesta di proroga.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

ROMA

Di seguito a precedenti segnalazioni, si prega di voler concedere una proroga di giorni 30 all'autorizzazione, rilasciata il 20 gennaio c.a. e successive, per l'intercettazione delle comunicazioni fatte e ricevute all'apparecchio n.910604, intestato a DI GIACOMO Francesco, Via Metastasio palazzina A int.20 - Pomezia - dove abita il mafioso COPPOLA Francesco, amico del catturando LEGGIO Luciano.- (405)

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(dr. Salvatore Palmeri)

(405) L'autorizzazione citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. Le successive autorizzazioni sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 538, 536, 534 e 532. (N.d.r.)

MODULARIO F. P. S. 39

MOD A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N° 888/90159/2ª Prot. Roma, li 24 aprile 1970

OGGETTO:- Liste Elettorali - Revisione - Art.8 Legge 7.10. 1947 n°1058.-

****

AL COMUNE DI - Ufficio Elettorale

POMEZIA (Roma)

per conoscenza,

AL COMUNE DI - Ufficio Elettorale

PARTINICO (Palermo)

*****

Ai sensi dell'art.8 della Legge 7 Ottobre 1947 n°1058 e per gli effetti dell'art. 13 - comma 4° - della Legge medesima, si comunica che la persona appresso descritta, residente nel Comune di Pomezia (Roma), è stata sottoposta alla misura di prevenzione prevista dall'art.3 della Legge 31.5.1965 numero 575 (disposizioni contro la mafia):

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietro nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899, residente in Pomezia (Roma) via Metastasio Palazzina A.int.20.- Sorveglianza speciale della P.S. per la durata di anni 3 con divieto di soggiorno nelle Provincie della Sicilia, Calabria, Campania e nel Comune di Roma.- Decreto emesso il 13/4/1970 dal Tribunale di Roma.- (406)
Misura iniziata il 13.4.1970, data di notifica del decreto all'interessato.-

Detta misura, dovrà essere, pertanto, ritenuta operante fino a quando questo Ufficio non ne avrà comunicato la cessazione.-

p. IL QUESTORE

(406) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 351-354. (N.d.r.)

MODULARIO I. P. S. 1960

MOD A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 888| 90159 |2. di Prot. Roma, li 24 aprile 1970

OGGETTO: Snellimento della procedura di rilascio delle patenti di guida - Accertamento dei requisiti morali.

COPIA 27 APR. 1970

ALLA PREFETTURA
Divisione 4ª
ROMA

per conoscenza,
ALLA PREFETTURA - Divis. 4ª
PALERMO

Con riferimento alla Prefettizia n. 2335|1|20 - 13 - 3 Div. 4ª del (407)
23 - 3 - 1964 ed in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno - Direzione Generale della P. S. - Divisione per la Polizia di Frontiera e dei Trasporti - con circolare n. 300|43327|109-A. del (408)
26.2.1964, si comunica che la persona appresso descritta, residente nella Provincia di Roma, è stata sottoposta alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S.ai sensi della Legge antimafia 31.5.1965 n.575,con divieto di soggiorno Provincie Sicilia,Calabria,Campania e Comune di Roma:
COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato a Partinico (Palermo) 6.10.1899,residente Pomezia (Roma) via Metastasio Palazzina A.int.20.-

Detta misura dovrà, pertanto, essere ritenuta operante fino a quando questo ufficio non ne avrà comunicato la cessazione.

p. IL QUESTORE

(407) (408) Le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P. S. "LIDO DI ROMA"

Via dei Fabbri Navali, 21 - Telef. 60.25.755 - 60.25.533

QUESTURA DI ROMA 21 APR. 70 11 GABINETTO

N. 1633/2ª-

Risp. a nota N.

del

Allegati N.

Lido di Roma, li 20 Aprile 1970.-

OGGETTO: Sorvegliato speciale della P.S.con divieto di soggiorno nelle province della Sicilia,Calabria,Campania e nel Comune di Roma:
COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco,nato a Partinico(Pa) il 6.10.1899,residente in Pomezia(Roma)via Metastasio s.n. Palazzina A.intr.20 -

ALLA CORTE DI APPELLO-Cancelleria Penale -
P A L E R M O

e per conosceeza
ALLA QUESTURA - DIV.2ª- R O M A

^^^^^^^^^

In relazione al contenuto della lettera n.888/90159/2ª datata 18.4.1970,della Questura di Roma,diretta a Codesta Corte di Appello e per conoscenza a questo Commissariato,si comunica che in data odierna,al soprascritto COPPOLA Francesco Paolo,è stata notificata la citazione a comparire all'udienza del I° Giugno p.v.quale imputato appellante,presso codesta I^Sezione.- (409)

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr.A.Di Mambro)

(409) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 361. (N.d.r.)

(410)

(410) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 117. (N.d.r.)

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- SQUADRA MOBILE -

A P P U N T O

PERSONE CHE NEL CORSO DELLE NOTE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE SONO RISULTATE AVERE RAPPORTI DI AMICIZIA-LAVORO-CON COPPOLA

1)- ACCARDI — Giovan Battista, di anni 35, da Marsala, qui abitante in Piazza Armellini n.3 int.13, telef. 868456, rappresentante di vini,(per motivi di lavoro e di amicizia);

2)- COPPOLA — Francesco, nipote, residente a Partinico in Via Trento n.38 tel.091- 787724;

3)- CORTINA — Elio, residente a RIPI(FR) Via Varroccia s.n. telef. 0775- 30045(forse per lavoro);

4)- DIRETTORE — Consorzio Agrario Provinciale Pomezia - telef. 910002(per lavoro);

5)- FICANI — Maurio, dottore, Via Cento Ripe n.19 Roma - telef.792758(per lavoro);

6)- LA ROCCA — Nicola, Via Cavour- lotto X I.C.P. Latina- Telef.0773 - 43806(telefonata senza risposta);

7)- FRANCI — Raffaele, di anni 59, da Roma, ex capitano dell'Esercito in pensione, abitante a Pomezia Via Fosso della Petronella - tel.910009(per amicizia);

8)- DE SANCTIS — Carlo, residente a Pomezia, telef.910431(interpellata la moglie, insegnante, per ripetizioni alla figlia del Di Giacomo);

9)- PALUMBO — Francesco, dottore, medico condotto di Pomezia abitante a Tor San Lorenzo - Via delle Murene n.20 - tel.998134- con ambulatorio ubicato alla stessa via telef.998198 (Ambulatorio Comunale), medico di famiglia;

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- SQUADRA MOBILE -

(pag. 2ª)

10)- **R E I N A** — Ignazio, di anni 47, da Palermo, qui abitante in Via Giacomi Trevis n.44 int.3(amicizia);

11)- **R U S S I** — Antonio, di anni 41, da Laterza(Taranto), residente Pomezia- Viale Guerrazzi, 8 - ~~telef.~~ (ha contatti telefonici con Di Giacomo Franco per trasporti);

12)- **SORESI** — Antonino, di anni 69, ragioniere, da Partinico, qui residente in Via Gaetano Casati n.13 sc.B int.13 - telef. 578894(amicizia);

13)- **TESORIERE** — Bartolomeo, di anni 49, da Castellamare del del Golfo, qui residente in Via Monti di Creta n.103- tel. 6214730 (per lavoro- forse per acquisto vino);

14)- **F O R T E** — Luzzi, avvocato civilista che cura interessi di Coppola, abitante a Pomezia in Via Roma-telef. 910078;

15)- **LEONARDO** — Nicola, dottore, cognato dell'avv.Forte Luzzi, residente in Pomezia - Via Roma 71 - telef. 910959 (amicizia e forse per motivi inerenti alla sua professione di medico);

16)- **NARRACCI** — Michele, di anni 38, da Conversano (Bari), abitante in Tor S.Lorenzo-Via Campo di Carne 3, uomo di fiducia del COPPOLA (già noto);

17)- **DI GIACOMO** — Francesco, di anni 45, da Salerno, abitante a Pomezia - Via Metastasio palaz.A, telef.910406, trasportatore, presso cui abita il COPPOLA, (già noto).

Roma, li 16 aprile 1970

18) Libassi Giuseppe

SQUADRA MOBILE

N. 16964/500/6.Sq.Mob. Roma, 15 aprile 1970

OGGETTO: Intercettazione telefonica all'apparecchio n. 910604.

Richiesta di proroga.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

R O M A

Di seguito a precedenti segnalazioni, si prega di voler concedere una proroga di giorni 20 all'autorizzazione, rilasciata il 20 gennaio c.a. e successive, per l'intercettazione delle comunicazioni fatte e ricevute dall'apparecchio n. 910604, intestato a DI GIACOMO Francesco, via Metastasio palazzina A int.20 - Pomezia - dove abita il mafioso COPPOLA Francesco, amico del catturando LEGGIO Luciano. (411)

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(dr. Salvatore Palmeri)

(411) L'autorizzazione citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. Le successive autorizzazioni sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 538, 536, 534 e 532. (N.d.r.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P.M.

Letta la nota n. 16964/300/6 del 26 marzo 1970 della Squadra Mobile della Questura di Roma (412)

ritenuto che sulla base delle notizie fornite con la nota predetta, appare utile, ai fini delle indagini dirette al rintraccio di persona da catturare, autorizzare l'intercettazioni delle comunicazioni telefoniche che avranno luogo con l'apparecchio n° 910604,

V° l'art.226 u.c.C.P.P.-

PROROGA

l'intercettazione predetta per la durata di giorni 20 (venti) ad opera di un ufficiale di polizia giudiziaria della Squadra Mobile della Questura di Roma

Roma, 27 marzo 1970

(412) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 533. (N.d.r.)

MODULARIO
I P S. 991

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE

N. 16964/500/6 Sq.Mob. Roma, li 26 marzo 1970

OGGETTO: Intercettazione telefonica all'apparecchio n.910604.

Richiesta di proroga.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

R O M A

Di seguito a precedenti segnalazioni, si prega di voler concedere una proroga di giorni 20 all'autorizzazione, rilasciata il 20 gennaio c.a. e successive, per l'intercettazione delle comunicazioni fatte e ricevute dall'apparecchio n.910604, intestato a DI GIACOMO Francesco, Via Metastasio palazzina A int.20- Pomezia- dove abita il mafioso COPPOLA Francesco, amico del catturando LEGGIO Luciano. (413)

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(dr.Salvatore Palmeri)

(413) L'autorizzazione citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. Le successive autorizzazioni sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 538, 536, 534 e 532. (N.d.r.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P.M.

Letta la nota n. 16964/500/6 del 6-3-70 della Squadra Mobile della Questura di Roma (414)

ritenuto che sulla base delle notizie fornite con la nota predetta, appare utile, ai fini delle indagini dirette all'accertamento del reato di catturando da ricercare, autorizzare l'intercettazioni delle comunicazioni telefoniche che avranno luogo con l'apparecchio n° 910604;

V° l'art.226 u.c.C.P.P.-

PROROGA

l'intercettazione predetta per la durata di giorni 20 (venti) ad opera di un ufficiale di polizia giudiziaria della Squadra Mobile della Questura di Roma

Roma,

(414) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 535. (N.d.r.)

MODULARIO
I P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE

N. 16964/500/6.Sq.Mob. Roma, 6 marzo 1970

OGGETTO: Intercettazione telefonica all'apparecchio n.910604.

Richiesta di proroga.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

R O M A

Di seguito a precedenti segnalazioni, si prega di voler concedere una proroga di giorni 20 all'autorizzazione, rilasciata il 20 gennaio c.a. e successive, per l'intercettazione delle comunicazioni fatte e ricevute dall'apparecchio n. 910604, intestato a DI GIACOMO Francesco, via Metastasio palazzina A int.20 - Pomezia - dove abita il mafioso COPPOLA Francesco, amico del catturando LEGGIO Luciano. (415)

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(dr. Salvatore Palmeri)

(415) L'autorizzazione citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. Le successive autorizzazioni sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 538, 536, 534 e 532. (N.d.r.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P.M.

Letta la nota n. 16964/500/6 del 19-2-70 della Squadra Mobile della Questura di Roma (416)

ritenuto che sulla base delle notizie fornite con la nota predetta, appare utile, ai fini delle indagini dirette all'accertamento del reato di catturando da ricercare, autorizzare l'intercettazioni delle comunicazioni telefoniche che avranno luogo con l'apparecchio n° 910604;

V° l'art.226 u.c.C.P.P.-

P R O R O G A

l'intercettazione predetta per la durata di giorni ~~15 (quindici)~~ ad opera di un ufficiale di polizia giudiziaria della Squadra Mobile della Questura di Roma.

Roma, 19 febbraio 1970

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. [illegible])

(416) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 537. (N.d.r.)

MODULARIO
I.P.S. 391

MOD A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE

N. 16964/500/6.Sq.Mob. Roma, 19 febbraio 1970

OGGETTO: Intercettazione telefonica all'apparecchio n. 910604.

Richiesta di proroga.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

R O M A

Di seguito a precedenti segnalazioni, si prega di voler concedere una proroga di giorni 15 all'autorizzazione, rilasciata il 20 gennaio scorso e quella successiva del 4 corrente, per l'intercettazione delle comunicazioni fatte e ricevute dall'apparecchio n. 910604, intestato a DI GIACOMO Francesco, via Metastasio palazzina A int. 2C - Pomezia - dove abita il mafioso COPPOLA Francesco, amico del catturando LEGGIO Luciano. (417)

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(dr. Salvatore Palmeri)

(417) L'autorizzazione citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. La successiva autorizzazione è pubblicata alla pag. 538. (N.d.r.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P.M.

Vista la nota n. 16964/500/6 del 4-2-1970 della Squadra Mobile della Questura di Roma (418)

ritenuto che sulla base delle notizie fornite con la nota predetta, appare utile, ai fini delle indagini dirette all'accertamento del reato di catturando da ricercare, autorizzare l'intercettazioni delle comunicazioni telefoniche che avranno luogo con l'apparecchio n° 910604;

V° l'art.226 u.c.C.P.P.-

PROROGA

l'intercettazione predetta per la durata di giorni 15 (quindici) ad opera di un ufficiale di polizia giudiziaria della Squadra Mobile della Questura di Roma.

Roma, 4 FEB 1970

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Alessandro Sinacci)

(418) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 539. (N.d.r.)

MODULARIO I. P. S 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE

N. 16964/500/6.Sq.Mob. Roma, 4 febbraio 1970

OGGETTO: Intercettazione telefonica all'apparecchio n. 910604.

Richiesta di proroga.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

R O M A

Di seguito a precedenti segnalazioni, si prega di voler concedere una proroga di giorni 15 all'autorizzazione, (419) rilasciata il 20 gennaio scorso, per l'intercettazione delle comunicazioni fatte e ricevute dall'apparecchio n. 910604, intestato a DI GIACOMO Francesco, via Metastasio palazzina A int.20 - Pomezia - dove abita il mafioso COPPOLA Francesco, amico del catturando LEGGIO Luciano.

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(dr. Salvatore Palmeri)

(419) L'autorizzazione citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

SQUADRA MOBILE

OGGETTO: Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE

S E D E

Da accertamenti svolti ho potuto stabilire che:

La società Sala s.p.a. con sede in via di Acilia n.65, appartiene al commendatore SALA Cursio, nato a Bracciano il 16.5.1908. Detta società ha costruito in Acilia un vasto complesso edilizio con campo di pattinaggio, tennis ed altro. Il titolare si avvale della collaborazione dei figli, uno ingegnere e l'altro architetto. Possiede anche un terreno edificabile a Casal Palocco ed in altre località del Lazio.

Gli studi della società in parola sono ubicati ad Ostia Lido in via Simmaco n.10 tel. 6024292 e in Acilia.

Allego due biglietti da visita della detta società. (420)

Roma, 23 febbario 1970

Il M/llo. ddi P.S.

(420) Secondo la decisione adottata nella seduta del 13 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione dei due biglietti da visita che, a giudizio del relatore, Presidente Carraro, non hanno specifica concludenza rispetto agli argomenti trattati nella Relazione conclusiva. (N.d.r.)

MODULARIO I P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE

ACCERTAMENTI ANAGRAFICI IN POMEZIA

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899,abitante al Viale Marino n.8, coniugato con Chimenti Leonarda di Francesca e di Lo Iacono Paola, nata a Partinico il 20.2.1902.

FIGLI

Francesco,nato a Partinico il 19.2.1929,agricoltore,coniugato con Ragusa Cipollini Maria di Agostino e di Manno Maria,nata a Partinico l'8.5.1940,abitante al Viale Marino n.4;

Pietra,nata a Partinico il 22.6.1926,coniugata con Corso Giuseppe di Giuseppe e di Nania Maria Antonia, nata a Partinico il 10.5.1927,agricoltore, abitante in Viale Marino n.8.

FIGLI di Francesco (nipoti del COPPOLA)

Rosa,nata a Latina l'8.3.1961;

Anna Maria, nata a Latina 18.12.1962;

Paolo,nato a Pomezia 23.2.1969.

FIGLI di Pietra (moglie di Corso Giuseppe)

Francesco Giuseppe,nato a Partinico il 13.8.1949;

Maria Antonietta,nata a Partinico il 3.1.1955;

Francesco Paolo,nato a Roma il 3.8.1963.

CORSO Giuseppe fu Giuseppe e fu Tortorici Margherita,nato a Partinico il 10.4.1899,coniugato con Nania Maria Antonia,abitante in Pomezia ~~ax~~ in Via Lungomare della Pineta n.100.

FIGLI

Giuseppe,nato a Partinico il 10.5.1927,ciniugato con COPPOLA Pietra;

Maria,nata a Partinico il 10.7.1938,ciniugata con Gentile Antonio fu Vincenzo e di Cofini Elena,nato a Magliano dei Marsi il 23.10.1929,impiegato, ha i seguenti figli:

Antonella Maria Patrizia,nata a Pomezia 6.8.1964;
Alessandro Antonio,nato a Pomezia 28.9.1967;
Riccardo,nato a Pomezia 24.9.1969.

../..

MODULARIO
I P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

RUSSI Antonio fu Nicola e di Greco Rosa, nato a Laterza (TA) il 22.12.1929, impiegato, coniugato con Ricci Valeria Celeste fu Francesco e di Macioce Rosa, nata a Roma 19.9.1931, impiegata, abitante al Viale Guerrazzi n.8, senza prole.

Roma, lì 3 febbraio 1970.

La Guardia di P.S.

SQUADRA MOBILE

CORSO Giuseppe fu Giuseppe e fu Tortorici Margherita, nato a Partinico il 10.4.1899, residente a Pomezia, località Tor San Lorenzo, via Lungomare della Pineta n.100.

Lo stesso ha un negozio di Vini e Oli al viale Marino n. 4 - Tor San Lorenzo -

é intestatario delle seguenti autovetture:

1) Bianchina targata Roma 429913;

2) Giardinetta targata Roma B 32641.

CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Nania Antonietta, nato a Partinico il 10.3.1927, residente a Pomezia località Tor San Lorenzo, viale Marino n.8.

E' intestatario delle sottonotate autovetture:

1) Fiat 500 targata Roma B 71735; (detta targa ha sostituita quella di LT 53398)

2) Fiat 1100/R targata Roma A 81103;

3) Mercedes 220 targata Roma E 83717.

Si allegano due fotografie di CORSO Giuseppe(junior), detto Pino. (421)

LEGGIO Luciano fu Francesco Paolo e di Palazzo Maria Rosa, nato a Corleone il 6.1.1925, condannato dal Tribunale di Palermo al soggiorno obbligato per la durata di anni 5 da scontare a Novi Ligure (Alessandria).

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pierina, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Tor San Lorenzo, viale Marino n.8, in atto abitante a Pomezia, via Metastasio pal. A int.20 presso DI GIACOMO.

E' proprietario della Giulia G.T. 1300 targata Roma E 94219, color caffé latte con striscia color celeste alle fiancate.

(421) Le fotografia citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

SQUADRA MOBILE

ACCERTAMENTI ANAGRAFICI

NARRACCI Michele di Vincenzo e di Fratella Fante, nato a Conversano (Bari) l'8.3.1932, viticultore, coniugata con Cherubini Anna Rita di Felice e di D'Ortenzi Restituta Angela, nata a Roma il 9.10.939, abitante in Via Campo di Carne n.3-6 Tor San Lorenzo.

FIGLI

Fante Maria, nata a Pomezia il 21.9.1962;

Maria Luisa, nata a Pomezia il 21.10.1963;

Loredana, nata a Roma il 20.8.1965;

Romina, nata a Pomezia il 6.6.1968.

DI GIACOMO Francesco di Alfredo e di Castori Maria, nato a Salerno il 22.10.1925, autista, coniugata con La Spesa Antonina fu Michelangelo e fu Amato Brigida, nata a Partanico l'11.7.1932, eliminata dal Comune di Pomezia in data 13.9.1965, perchè trasferitasi in Latina.
Il DI GIACOMO abita in via Metastasio palazzina A n.20. Indirizzo precedente Via Roma n.67.

Allo stesso indirizzo abita La Spesa Giovanna di Michelangelo e di Amato Brigida, nata a Partinico l'1.6.1925.

Roma, lì 29 gennaio 1970.

La Guardia di P.S.
Vinesi Alfredo

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE

N. 500/6.Sq.Mob. Roma, 24 gennaio 1970

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pierina, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Tor San Lorenzo, viale Marino n.8 -

CORSO Giuseppe fu Giuseppe e di Nania Antonietta, nato a Partinico il 10.3.1927, residente a Tor San Lorenzo.

ALLA PREFETTURA - Ufficio del P.R.A. -

R O M A

Per urgenti indagini di P.G. pregasi comunicare al latore della presente, dipendente di questa Squadra Mobile, se i nominati in oggetto siano intestatari di auto.

p. IL QUESTORE

SQUADRA MOBILE

OGGETTO:Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE

S E D E

In relazione alle indagini per il rintraccio del noto mafioso LIGGIO Luciano, la informo che oggi ho localizzato la tenuta del COPPOLA sita nella zona di Campo di Carne.

Essa è situata alle spalle della "Nuova California" nella zona tra Tor San Lorenzo e a sud di Pomezia.Detta tenuta è tutta recintata e ha una estensione di 40 ettari.

Nell'interno vi è una villa situata a 100 metri dall'entrata lato sud ove abita il fattore NARRACCI Michele, nato a Conversano l'8.3.1932, proprietario della macchina Lancia Flavia targata Roma B 81261 di colore grigio, uomo fidatissimo del COPPOLA.

Alla quasi estrâmità della tenuta, vi sono due casolari uniti e sono abitati dai mezzadri NALESSI Narcisio e dal genero di quest'ultimo a nome Sabatini aut Sabatino Luciano la cui moglie, come ebbi già a segnalare precedentemente, è l'amante di Corso Giuseppe.

E' noto, nella zona, che tra il COPPOLA e i predetti mezzadri, vi sono dei contrasti derivanti da motivi morali ed economici e da circa un mese il COPPOLA ha incaricato un legale per sfrattare i mezzadri in parola.

Approfittando del diverbio in parola sono riuscito ad avvicinare il Sabatini il quale, mi ha confidenzialmente riferito che il COPPOLA è legato da vincoli di amicizia con la moglie del Di Giacomo, la cui famiglia lo ha ospitato durante la sua ultima latitanza e successivamente il COPPOLA è diventato anche l'amante, non ho capito bene, della sorella, o del Di Giacomo o della moglie di quest'ultimo e quindi il COPPOLA ha abbandonato il tetto coniugale e coabitato con il Di Giacomo.

Il Sabatini mi ha anche riferito che certo Tartaglia, proprietario dell'organizzazione "Nuova California" ha offerto a COPPOLA 600 milioni per l'acquisto della predetta tenuta, il COPPOLA ha rifiutato.

./.

- 2 -

Ho anche accertato che il COPPOLA è proprietario di altri terreni lottizzati per costruzioni edilizie, nella zona tra Tor San Lorenzo e Torvaianica per circa [illegible] ettari e che sta vendendo a lire 15 mila al metro quadrato.

Oggi ho anche notato nel garage della villa di Corso Giuseppe, la Fiat 1100 scura e la 500 chiara.

Roma, lì 28 gennaio 1970.

Il Maresciallo di P.S.

- SQUADRA MOBILE -

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE

S E D E

****

Informo la S.V. che, unitamente all'App. di P.S. Giani Guerriero, per ordine del Dottor Rossi, mi sono portato in Via Barberini 29 onde accertare se COPPOLA Francesco entrasse e uscisse dal suddetto numero civico. Il servizio é stato espletato con orario 18-20. Durante detto servizio non sono state notate persone aventi dati somatici simili a quelli del COPPOLA.

Roma, lì 28.1.1970

Il Brigadiere di P.S.

Menichetti Luciano

SQUADRA MOBILE

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE

S E D E

In relazione alle indagini per addivenire al rintraccio del noto mafioso LIGGIO Luciano, la informo che stamane, per ordine del dr.Rossi, mi sono portato all'aeroporto di Fiumicino linee nazionali, allo scopo di identificare l'autista del Tax che ieri mattina alle ore 8,15 ha trasportato 3 persone a Pomezia che, erano giunte in aereo da Palermo.

Ho accertato che i Tax che ieri mattina erano di servizio al predetto aeroporto, sono 13 contrassegnati dal numero comunale dal 725 al 737.

Ho accertato altresì che il dr.Palumbo medico del COPPOLA, viaggia sulla macchina 850 di colore bianco targata Roma E 10594.

Ho accertato inoltre che la Lancia Flavia targata Roma B 81261 che venerdì scorso alle ore 11 sulla quale in Ostia è stato notato il suddetto COPPOLA, appartiene a NARRACCI Michele, nato a Conversano l'8.3.1932, dimorante a Pomezia in Via Campo di Carne n.3. In detta località il COPPOLA possiede una tenuta.

Roma, lì 26 gennaio 1970.

Il Maresciallo di P.S.

Pirani Tullio

SQUADRA MOBILE

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE

S E D E

In relazione alle indagini per il rintraccio del noto mafioso LEGGIO, la informo che stamane sono stato informato che il GOPPOLA ieri alle ore 11 si è recato al Commissariato di P.S. di Ostia a bordo della macchina Lancia Flavia di colore grigio, condotta da altra persona, targata Roma B 81261. Detta macchina risulta intestata a Zambon Eva, abitante in Viale Umanesimo n.307.

Da un rapido e non completo accertamento, ho potuto solamente stabilire che la Zambon vive con il padre Albino, ex portiere d'albergo in pensione e la madre.

L'appartamento è di loro proprietà, in atto, la Zambon Eva, che sembra abbia finito o lasciato gli studi da poco, è solita viaggiare con una Fiat 500 di colore bleu.

Roma, lì 24 gennaio 1970.-

Il Maresciallo di P.S.

SQUADRA MOBILE

1°) COPPOLA Francesco Paolo - abitante in Pomezia Viale S. Martino n.8-possessore di un'Alfa Tomeo targata Roma 630778 (detta targa ha sostituito quella di PA 88616).

2°) CORSO Giuseppe - nato a Partenico il 10.4.1899 abita a Pomezia al Lungotevere della Pineta n.100, possessore di una Bianchina targata Roma 429913.

3°) CORSO Giuseppe -abitante a Pomezia al Lungotevere della Pineta n.100-possessore di una Giardinetta targata Roma B 32641.

4°) CORSO Giuseppe -abitante Pomezia al Viale Marino n.8-possessore di una Fiat 500 targata Roma B 71735 (detta targa ha sostituito quella di LT53398). chiare

5°) CORSO Giuseppe-abitante al Viale Marino n.8(Pomezia) possessore di una Mercedes 220 targata Roma E 83717. blu

6°) CORSO Giuseppe-abitante a Pomezia al Viale Marino n.8-possessore di una Fiat 1100 R targata Roma A81103.- carte succhero

Roma, lì 24 gennaio 1970.-

La Guardia di P.S.

Calvanese

MODULARIO I P S 61

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE

Nr.I8666I/500 S.M. Roma,lì I9/I/I970

O G G E T T O: Richiesta di autorizzazione al controllo telefonico degli apparecchi: nr.9006056 (900056), intestato al Dott.Augusto CUCCHIARONI, Via Circonvallazione nr.I78 -Monterotorndo; nr.9007674 (900674), intestato a CUCCHIARONI VERNIZZI Emma, Via Circonvallazione nr.I78 -Monterotondo; nr.900602I (90002I), intestato alla farmacia del detto Dott. CUCCHIARONI, in Monterotondo, Via Giacomo Matteotti nr.8; nr.9I0604, intestato a DI GIACOMO Francesco, Via Metastasio, pal.A int.20 -Pomezia-.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

R O M A

""""""""""""

Quest'Ufficio è interessato alle ricerche del pericoloso pregiudicato mafioso LEGGIO (detto Liggio) Luciano di Francesco Paolo, nato a Corleone il 6/I/I925, ivi residente,per associarlo alle carceri, in custodia preventiva, giusta quanto disposto dal Tribunale di Palermo con apposita ordinanza.-

Il LEGGIO, dal 28 settembre al I9 novembre dello scorso anno, risulta ricoverato, per un intervento chirurgico, in Roma, presso la Clinica ""Villa Margherita"", sita in Via di Villa Massimo nr.48 dove, successivamente, nei giorni 8-9 e I4 dicembre, è tornato per cure ambulatorie, allontanandosi poi, per ignoto indirizzo.- Egli,infatti, attualmente è irreperibile.-

Dagli accertamenti svolti è emerso che il predetto era in contatto a Roma con il Dott.CUCCHIARONI, da Monterotondo, e con altri pregiudicati, tra cui il noto mafioso, COPPOLA Francesco, abitante a Pomezia, presso DI GIACOMO Francesco.-

Premesso quanto sopra e considerato che il LEGGIO, secondo notizie pervenute da Palermo, si troverebbe nascosto nel Lazio, si prega codesta Procura della Repubblica voler autorizzare

..../.../...

MODULARIO I P S

MOD A bis (Serv Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

il controllo telefonico degli apparecchi in oggetto indicati, allo scopo di acquisire notizie utili per il suo rintraccio.-

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
-Dr.Salvatore Palmeri-

A P P U N T O del 16-1-70

G.T. 1300 Roma E 94219

COPPOLA Francesco possessore dell'auto A.R. ~~targata Roma [redacted]~~

abita in via Metastasio n. 20 - Penenia

CORSO Giuseppe - genero di COPPOLA Francesco - intestatario delle auto: viale Marino n. 8, Tor S. Lorenzo

Fiat 500	targa Roma B 71735	
" 1100/R	" Roma A 81103	
Mercedes 220	" Roma E 83749	

(422)

(422) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione del resoconto stenografico della seduta del Senato della Repubblica del 14 ottobre 1952 e di una fotografia di Francesco Paolo Coppola, che, a giudizio del relatore, Presidente Carraro, non hanno specifica concludenza rispetto agli argomenti trattati nella Relazione conclusiva. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

DOCUMENTO 32

FASCICOLO PERSONALE, CONTENENTE NOTE INFORMATIVE, DOCUMENTAZIONE E CORRISPONDENZA VARIA, DI FRANCESCO PAOLO COPPOLA, TRASMESSO IL 15 OTTOBRE 1963 DAL NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI ROMA (1).

(1) Nel documento 32 sono raggruppati, altresì, taluni atti pervenuti alla Commissione successivamente alla data del 15 ottobre 1963.

Gli atti raggruppati nel medesimo documento sono pubblicati nel testo in cui risultano pervenuti alla Commissione: la disordinata successione di taluni atti, nonché la mancanza di taluni allegati cui il testo rinvia sono da addebitarsi, pertanto, al testo originario. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

Roma, 4 ottobre 1963

Prot.D/....57

Signor Colonnello,

in adempimento di deliberazione approvata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, La invito a rimettere a questa Commissione, con ogni urgenza, i fascicoli personali riguardanti i nominativi di seguito elencati:

MANCINO Rosario
COPPOLA Frank.

Con i migliori saluti

(Sen. Donato Pafundi)

^^^^^^^^^^^

Colonnello Angelo DUS
Comandante la IX Legione Guardia di Finanza
ROMA

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Prot. n. 1734 / S.I. Allegati n. .....

Rif. a f. n. ..... del .....

Roma, li - 9 OTT. 1963

Data di arrivo 16 OTT. 1963

Prot. 0 Tit. .....

N. M 3

OGGETTO: MANCINO Rosario e COPPOLA Frank.-

ALL'ILL/MO SENATORE DONATO PAFUNDI
Presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia - R O M A -

^^^^^^^^

In risposta alla nota prot. D/57 del 4/10 u.s. diretta (2) al Colonnello Angelo DUS, Comandante la IX Legione della Guardia di Finanza e da questi trasmessa a questo Comando per competenza, si fa presente che presso lo schedario di questo Nucleo gli elementi che possono interessare il MANCINO Rosario ed il COPPOLA Frank trovano riferimento in un numero troppo vasto di altri fascicoli per poter essere facilmente comprensibili.

A cura di questo Comando e d'accordo con il Servizio Informazioni, il quale è senza dubbio in possesso di più vasti elementi d'integrazione, si sta provvedendo alla cernita di tutti gli elementi essenziali sul conto dei due predetti.

A lavoro ultimato ed in ogni modo non oltre martedì 15 p.v., sarà provveduto a far rimettere alla S.V.Ill/ma i due fascicoli completi di tutti gli elementi essenziali.

Prego gradire deferenti ossequi.

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DI ROMA - COMANDO GUARDIA DI FINANZA

IL COLONNELLO COMANDANTE
-Ferdinando De Luca-

(2) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 559. (N.d.r.)

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Prot. n. 1782/S.I. Allegati n. .....

Rif. a f. n. D/57 del 4.10.1963

Roma, li .....

Data di arrivo .....

Prot. ..... Tit. .....

N. 71

OGGETTO: MANCINO Rosario e COPPOLA Frank.

All'Ill.mo Senatore Donato PAFUNDI
Presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno
della mafia in Sicilia . . . . . ROMA

^^^^^^^^^^^^^^^

In risposta alla nota su indicata e di seguito (3)
al foglio n.1734/S.I. del 9.10 u.s. di questo Comando,
trasmetto gli elementi essenziali rilevati dai numerosi
fascicoli trattanti l'argomento e riguardanti i seguenti
nominativi:

- MANCINO Rosario
- COPPOLA Francesco Paolo, detto "Frank". (4)

Prego gradire deferenti ossequi.

COMANDO NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA ROMA

IL COLONNELLO COMANDANTE
-Ferdinando De Luca-

(3) Le note citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 559 e 560. (N.d.r.)

(4) Dei fascicoli citati nel testo viene pubblicato soltanto quello relativo a Francesco Paolo Coppola (cfr. pagg. 563-719). (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

MODULARIO
G. Finanza - 208

Serie II - Segreteria - Mod. 1

GUARDIA DI FINANZA

1

N. 5308 | Archivio

Anno .....

FASCICOLO D'ARCHIVIO

Comando

.....

OGGETTO

Copia F.P.

PRATICHE

Anno	Numero di protocollo	*ANNOTAZIONI*

Doc. 12/6

Doc. 230
Fascicolo 5308

tembre 1902 a Francoforte, cittadino americano dal 3 settembre 1936, era associato a Sol MIRENDA, Bud FRIEST, Charles SERRA, FORREST Elliot ed altri, tutti sospetti di essere ingaggiati nel contrabbando dei tabacchi (vedi allegato numero 860).

Anche queste ultime circostanze danno la prova dei rapporti del DAVI' con Albert BURNUS sin dal 1953.

Del DAVI' Pietro si tratta anche nel successivo capitolo.

TRAFFICO DI STUPEFACENTI (Nel P.V. 25905 del 30.12.1958 del Nucleo Centrale di P.T. a carico di Molinelli Pascal ed altri.)

Nel capitolo relativo alle informazioni fornite dalla polizia francese, si è già dettagliatamente trattato dell'attività del MOLINELLI Pascal in merito al traffico degli stupefacenti e dei suoi contatti con notissimi trafficanti di stupefacenti, francesi, messicani, americani e libanesi.

Sempre nel corso del presente rapporto si è anche citata ampiamente la denunzia fatta dalla Questura di Napoli a carico del MOLINELLI e del DE VAL in relazione alla spedizione di un baule a doppio fondo contenente stupefacenti dalla Francia a Napoli nel 1956.

Il MOLINELLI Pascal è stato assolto in istruttoria per tale traffico ma sta di fatto che gli accertamenti ora compiuti hanno portato a stabilire l'identità di "Riccardo" con MOLINELLI, la presenza del MOLINELLI Pascal insieme a FRANCHI Pierre a Napoli nel periodo in cui è avvenuta la spedizione del baule ad opera del DE VAL Michel nonchè, attraverso le dichiarazioni del DE VAL, a raggiungere la prova degli stretti rapporti esistenti a quell'epoca tra questi e il MOLINELLI.

In sostanza, si ritiene di aver raggiunta ora la prova della piena responsabilità del MOLINELLI in ordine al traffico di stupefacenti denunziato dalla Questura di Napoli.

Che d'altra parte il MOLINELLI seguiti ad interessarsi del traffico degli stupefacenti è provato dalle intercettazioni effettuate dalla Questura di Roma sul telefono dell'AMENTA Giuseppe nel 1958.-

Infatti, dalle telefonate intercettate il 27 febbraio 1958, il 1° marzo 1958, il 13 marzo 1958, il 17 marzo 1958, il 19 febbraio 1958 e 21 marzo 1958, risulta chiaramente che il MOLINELLI aveva fornito della merce ad un amico di Nino Camporeale e che l'AMENTA aveva fatto richiesta al MOLINELLI per conto dell'amico di Nino della stessa merce e

cioè "quel bel ricamo" merce quindi diversa dai tabacchi e che il DE VAL Michel giungendo a Roma il giorno 17 marzo 1958 aveva portato tale merce in una valigia che nella mattinata del 21 marzo 1958 era stata consegnata, si ritiene al CAMPOREALE Antonino, come appare da una telefonata intercettata quel giorno.

Nel corso delle operazioni compiute dalla Pubblica Sicurezza il successivo giorno 22 marzo 1958, la valigia del DE VAL non veniva rintracciata, veniva però sequestrata al DE VAL una bilancetta di quelle normalmente impiegate per pesare campioni e bustine di stupefacenti.

Si ritiene d'altra parte opportuno richiamare l'attenzione della S.V. su alcune importanti circostanze che confermano i sospetti e le prove raccolte circa il traffico di stupefacenti da parte dell'organizzazione MOLINELLI e delle persone ad essa collegate.

Infatti:

1°)- i fratelli AMARI Luigi e Orazio risultati in contatti con MALVENTO Felice, AMENTA Giuseppe ed altri elementi dell'organizzazione, sono da tempo sospetti di traffico di stupefacenti;

2°)- il BARBACCIA Giacomo, importante elemento dell'organizzazione siciliana, è stato implicato in un traffico di stupefacenti insieme al noto pregiudicato SORCI Pietro fratello del SORCI Antonino di Palermo che è in stretti rapporti di affari con RIZZUTO Francesco.

I due fratelli SORCI sono da anni gravemente sospettati di ingenti traffici di stupefacenti per i loro stretti contatti con i noti trafficanti Salvatore LUCANIA detto "Luky Luciano", COPPOLA Francesco Paolo, CALLACE Frank, PICI Joe ed altri;

3°)- AMENTA Giuseppe è in rapporti con BERTOLINO Francesco e con i fratelli BONURA di Palermo, gravemente sospettati di traffico di stupefacenti;

4°)- MARCHESE Ernesto in rapporti con L'AMENTA, con il BUSCETTA e il RIZZUTO è conoscente del noto pregiudicato PIRICO' Francesco Paolo residente a Milano, più volte denunziato per traffico di stupefacenti;

5°)- BARBACCIA Giacomo è collegato con SCHILLACI Calogero residente a Genova, sospetto di traffico di stupefacenti;

6°)- PENNINO Gioacchino è risultato in contatti con GRECO Salvatore, denunziato per traffico di stupefacenti e con MAZZARA Giovanni intimo di Luky Luciano;

7°)- DAVI' Pietro è da anni gravemente sospettato di traffico di stupefacenti sia in Italia che in Germania.

Mentre erano in corso gli accertamenti a carico della organizzazione MOLINELLI, l'Ufficio Narcotici degli Stati Uniti in Roma richiedeva la collaborazione di questo Comando, onde procedere ad accertamenti nei confronti del nominato GENTILE Nicola noto pregiudicato siciliano, da anni sospetto di ingenti traffici di stupefacenti e strettamente collegato a Luky Luciano, PICI Joe ed altri noti trafficanti italo-americani.

In sostanza, il giorno 9 ottobre 1958, agenti della dogana e dell'Ufficio Narcotici di New York avevano fermato, all'arrivo della nave Giulio Cesare dall'Italia, il cittadino americano ARONICA Eduardo, il quale veniva trovato in possesso :

- di gioielli del valore di 7.500 dollari americani, risultati provenienti da furto effettuato nel 1941 nella gioielleria Cartier di New York;
- di una lettera scritta in italiano, firmata da Nicolò GENTILE, ed indirizzata come segue : " personale per il caro amico Cunigliedd u " (vedi allegati numeri 861 - 862).

Ricevuta la comunicazione del fermo dell'ARONICA a New York e copia della lettera, l'Ufficio Narcotici in Italia inviava al GENTILE Nicola un telegramma invitandolo a recarsi a Roma, onde avere notizie dall'America da tale GATTI Nino.

Il GENTILE arrivava in aereo a Roma il 21 ottobre 1958 e si incontrava all'albergo Boston di Roma con un agente dell'Ufficio Narcotici, il quale si presentava per l'amico del nominato "CUNIGLIEDDU" che peraltro non era stato ancora identificato dall'Ufficio Narcotici.

L'agente americano, qualificatosi per GATTI, si dimostrava diffidente e chiedeva al GENTILE di farsi riconoscere come mittente della lettera e amico di CUNIGLIEDDU. Il GENTILE dichiarava allora che CUNIGLIEDDU era il suo amico BIONDO Joseph e dava spiegazioni sulla lettera inviata al BIONDO che a suo dire riferiva la storia delle traversie da lui passate in America, della sua amicizia con il Salvatore LUCANIA detto "Luky Luciano", del suo intervento in Italia a favore del LUCANIA per evitargli il confino, dei suoi rapporti con la banda GIULIANO e delle sue relazioni con i noti pregiudicati americani amici del trafficante BIONDO Joe.

Secondo una relazione trasmessa dall'Ufficio Narcotici a Roma a questo Comando, il GENTILE nello spiegare il contenuto di alcune frasi della lettera aveva accennato

anche all'uccisione in America di tale MARANZANO, di esserne stato il mandante.

Nel corso dei ripetuti colloqui avuti da agenti dell'Ufficio Narcotici di Roma con il GENTILE, in via confidenziale, il GENTILE, a richiesta degli agenti, dichiarava di essere disposto a procurare una fonte di approvvigionamento di eroina, precisando trattarsi di un suo amico carissimo di Palermo, uno dei più importanti contrabbandieri di tabacchi e di stupefacenti di quella città, che aveva vissuto molti anni in Germania e in America, tale DAVI' Pietro di Palermo di cui si è già parlato nel corso del presente rapporto.

Il GENTILE dichiarava pure agli agenti americani che il proprio figlio è fidanzato con la figlia del DAVI'.

Ad uno dei colloqui suddetti assisteva un militare di questo Nucleo (vedi allegati numero 863 e 864).

A seguito delle rivelazioni fatte dal GENTILE agli agenti americani, questi veniva fermato da militari dipendenti la mattina del 23 ottobre 1958, mentre usciva dallo albergo Boston in compagnia dei due agenti americani, appena questi gli avevano consegnato, come se fosse stata inviata dal BIONDO, una busta contenente del denaro ma che in effetti conteneva dei pezzi di carta in bianco.

Il GENTILE interrogato in merito alla sua permanenza a Roma, dichiarava di essere giunto in questa città in quanto aveva ricevuto un telegramma da un certo Nino GATTI che gli aveva telegrafato perchè doveva dargli notizie dall'America. Essendo egli in rapporti con tale ARONICA Eduardo, al quale aveva chiesto un aiuto finanziario, egli era venuto a Roma e presso l'albergo Boston aveva preso contatti con il pseudo Nino GATTI che riteneva inviato dallo ARONICA.

Con il GATTI e con un amico di questi aveva trascorso due giorni e si era anche recato a casa di un suo conoscente, tale DI MAURO Peppino.

Essendo stato trovato in possesso di una agenda con i nomi di BIONDO, ARONICA, DAVI' e D'AZZO', dichiarava trattarsi di suoi propri amici e che il DAVI' è il futuro suocero di suo figlio Antonio (vedi busta a parte).

Il GENTILE dichiarava pure di conoscere di nome il BARBACCIA Giacomo.

Di fronte a precise contestazioni, il GENTILE ammetteva di avere scritto una lettera al BIONDO Joe ed esaminata la lettera in copia fotostatica esibita dai verbalizzanti riconosceva di averla scritta e precisava che alcuni periodi di essa si riferivano alla sua trascorsa attività

in America quale gerente di una casa da gioco clandestina negli anni 1933 - 1934 e ai rapporti avuti con noti pregiudicati americani.

Poichè nella lettera vi sono frasi che alludono a minacce, a ordini e a "piano infernale" di tale MARANZANO (ucciso in America) il GENTILE dichiarava che aveva dovuto smettere il lavoro della casa da gioco a New York a seguito delle minacce del MARANZANO ed era stato perciò mandato da tale MANGANO nel Texas per organizzare nuove case da gioco.

Il GENTILE dichiarava altresì di essere intervenuto a favore del Salvatore LUCANIA detto "Luky Luciano" per evitargli di essere mandato al confino e precisava di essere stato egli stesso inviato al confino al tempo dell'attività della banda GIULIANO.

In merito alle affermazioni da lui fatte agli agenti americani, il GENTILE confermava di aver accennato che il DAVI' Pietro aveva fatto contrabbando di sigarette in passato, ma negava di aver indicato il DAVI' come il possibile fornitore di eroina.

Precisava di essere stato denunziato in America per traffico di stupefacenti e quindi si rifiutava di rispondere su altri fatti avvenuti in America e sulle notizie fornite agli agenti americani in merito al traffico degli stupefacenti e all'omicidio del MARANZANO a cui si dichiarava estraneo (vedi allegato numero 865).

Dopo l'interrogatorio, il GENTILE Nicola veniva rilasciato.

In sostanza, quanto gli agenti americani avevano appreso direttamente dal GENTILE, veniva da questi in gran parte confermato nel corso dell'interrogatorio.-

MODULARIO
G. Finanza - 188

2-3

Serie II - Segreteria - MOD. 191

GUARDIA DI FINANZA

2

N. 86 | Archivio

Anno

FASCICOLO D'ARCHIVIO

Comando

OGGETTO

COPPOLA FRANCESCO PAOLO

PRATICHE

Anno	Numero di protocollo	*ANNOTAZIONI*

(Prot. 0 8) 2[illegible], 182 del 1963 - Isti. Poligr. Stato - G. C. (400 000)

Doc. Sec. 1 - 1/80
Fascicolo 1

THE FOREIGN SERVICE
OF THE
UNITED STATES OF AMERICA

Ambasciata d'America

128
19-XII-1952

Roma, 18 dicembre 1952

Dott. Giuseppe Dosi
Questore
Interpol
Ministero dell'Interno
Roma

OGGETTO: Francesco Paolo COPPOLA

Mi riferisco alla molta corrispondenza trascorsa riguardante Francesco Paolo COPPOLA, tuttora latitante.

Mi risulta che il Ministro italiano dell'Interno si interessa molto della cattura di questo molto importante "gangster".

La signora COPPOLA e la signora Giuseppina CORSO (rispettivamente moglie e figlia di Francesco Paolo COPPOLA) partiranno da Ansio fra qualche giorno per trascorrere le feste natalizie con Francesco Paolo COPPOLA.

Mi sembra che questa sia una buona occasione per poterlo finalmente arrestare. Sarebbe opportuno far seguire la signora COPPOLA e la signora CORSO da Ansio a Partinico da due agenti di polizia, oppure che la Questura di Partinico le faccia seguire dal momento del loro arrivo alla stazione ferroviaria di Partinico.

Da informazioni sicure avute, sembra che la famiglia COPPOLA passerà il Natale a Partinico, all'indirizzo conosciuto di COPPOLA, oppure ad Alcamo, Trapani o Castellammare.

Con distinti saluti.

Charles Siragusa
Charles Siragusa
United States Narcotic Agent

Copie a: Bureau
Dist. No. 2
Ten. Col. Montanari, Guardia di Finanza, Roma
Cap. Mario Ro, Comando Generale, Guardia di Finanza, Roma
Maggiore Brancato, Guardia di Finanza, Palermo

Doc. 3 Fascicolo 186

THE FOREIGN SERVICE
OF THE
UNITED STATES OF AMERICA

Ambasciata d'America

Roma, 19 febbraio 1953

Dott. Giuseppe Desi
Questore
Interpol
Ministero dell'Interno
Roma

Oggetto: Francesco Paolo COPPOLA [redacted]

Mi riferisco alla mia lettera del 17 dicembre u.s. in merito al latitante Francesco Paolo Coppola e a suo genero Giuseppe Corso. (5)

Seppi piu' tardi che Giuseppe Corso venne arrestato il 25 dicembre u.s. in casa di suo padre a Partinico.

Venge ora a sapere che il Coppola era stato invitato a passare le feste natalizie in casa di Giuseppe Corso, padre. Il Coppola, intuendo che qualcosa sarebbe forse accaduto, non accetto' l'invito, per quanto sua moglie e sua figlia fossero partite appositamente da Roma per andarlo a trovare.

Ho potuto senz'altro accertare che Giuseppe Corso, padre, il quale abita ancora a Partinico, sa esattamente dove si nasconda il Coppola a Partinico.

Le sarei pertanto molto grato se volesse richiedere la P.S. di Partinico di continuare le loro ricerche di questo importante "gangster" tuttora latitante. Forse una sorveglianza di Giuseppe Corso, padre potrebbe portare la polizia al nascondiglio del Coppola a Partinico.

Con distinti saluti.

595. S.S.
19.2.1953

Charles Siragusa
U.S. Narcotic Agent

c.c. al Bureau
District No. 2
Ten. Col. Montanari, Roma
Maggiore Brancato, Palermo
Capitano Mario Re, Roma

(5) La lettera citata nel testo — del 18, anziché del 17 dicembre 1952 — è pubblicata alla pag. 570. (N.d.r.)

Doc. 7 1/16
Fascicolo

THE FOREIGN SERVICE
OF THE
UNITED STATES OF AMERICA

Ambasciata degli Stati Uniti d'America

Roma, 17 aprile 1953

Al Ten. Col. Vittorio Montanari
Comandante
Nucleo P.T.I.
Guardia di Finanza
Roma

Egregio Colonnello,

18 APR. 1953

OGGETTO: Francesco Paolo COPPOLA

La presente per confermarLe il nostro colloquio telefonico di stamane in merito al luogo dove Francesco Paolo Coppola si tiene nascosto a Partinico, durante il quale Lei m'ha informato che avrebbe telegrafato l'informazione dataLe al maggiore Brancato a Palermo.

Come dettoLe al telefono, ho saputo da fonte attendibile che Francesco Paolo Coppola e' stato visto tre giorni fa nella casa di Francesco Mazzanobile, sita in via Valloni no. 40 a Partinico. Coppola avrebbe vissuto a questo indirizzo da quando circa un anno fa spari'. Il Mazzanobile e' un mercante di vini. La sua casa ed il suo ufficio si trovano nelle vicinanze di Piazza Duomo, vicino alla stazione ferroviaria di Partinico. All'indirizzo suddetto vi sono parecchhie case. La facciata della proprieta' e' chiusa entro una cancellata ed un cancello di ferro. Il Mazzanobile occupa uno appartamento sul davanti dello stabile , dal quale puo' benissimo vedere il cancello. Questo cancello, poi, puo' essere aperto soltanto premendo un bottone elettrico nell'interno dell'appartamento del Mazzanobile.

Dietro lo stabile si trova un campo aperto. Lo stabile ha anche una porta di dietro che viene di solito adoperata dai complici di Coppola, che lo vengono spesso a trovare da Palermo. Quando Coppola viene insospettito da un estraneo fermo davanti all'ingresso principale, egli fugge per la porta di dietro.

Il mio informatore dichiara che la Questura di Partinico sa dove si nasconde Coppola, ma per ragioni che s'ignorano non fa alcuno sforzo per arrestarlo.

Coppola ha fatto capire che e' esasperato e che non esiterebbe a sparare su chiunque tentasse ti arrestarlo. Si suggerisce che si agisca con estrema cautela e che lo stabile sito in via Valloni no.40

venga completamente circondato dalla polizia prima di tentare di penetrarvi.

Grato per la Sua collaborazione, voglia gradire i piu' cordiali saluti.

Charles Siragusa
U.S. Narcotic Agent

e p. c. al Capitano Mario Re, Guardia di Finanza, Roma
Bureau
Dist. No. 2

Doc. 10
Fascicolo 86

Guardia di Finanza
COMANDO NUCLEO POLIZIA TRIBUTARIA INVESTIGATIVA ROMA
Via dell'Olmata 45

N° 5957 di prot. Roma, li 15 maggio 1982.

ALL'ILL/mo SIGNOR
PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale Civile e Penale

T R A P A N I

OGGETTO: Rapporto penale di denunzia per associazione per delinquere (art.416 del C.P.) e traffico clandestino di stupefacenti (art.446 del C.P.).

D E N U N Z I A T I

1/86

1°) COPPOLA Francesco Paolo, detto Frank o Ciccio, fu Francesco e di Loiacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899 ed ivi residente, con domicilio ad Anzio (Roma), località Torre S.Lorenzo, in stato di latitanza; (6)

1/86

2°) MANCUSO Serafino fu Francesco Paolo e di Ferrara Vincenza, nato ad Alcamo (Trapani) il 5.4.191[illegible] ed ivi domiciliato, in piazza della Repubblica n.54 - in stato di arresto;

1/86

3°) MANCUSO Giuseppe fu Francesco Paolo e di Ferrara Vincenza, nato ad Alcamo (Trapani), senza fissa dimora - in stato di latitanza;

1/86

4°) CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Nania Maria Antonietta, nato a Partinico (Palermo) il 10.5.1927 e domiciliato ad Anzio (Roma), località Torre S.Lorenzo (è genero del COPPOLA Francesco Paolo) - in stato di latitanza;

1/86

5°) VITALE Salvatore, detto "Totò il piccolo" di Francesco Paolo e di Arculeo Rosa, nato a Partinico (Palermo) il 19.10.1902 ed ivi domiciliato, in Corso dei Mille n.1[illegible]7 - attualmente emigrato negli Stati Uniti d'America (Detroit);

1/234

6°) GRECO Salvatore, detto "Totò il lungo o l'ingegnere" fu Pietro e fu Greco Antonia, nato a Palermo il 12.5.1934 ed ivi domiciliato in via Giaculli n.16 - a piede libero;

1/86

7°) DI CARLO Angelo, detto "il capitano" fu Vincenzo e fu Castro Maria Grazia, nato l'8.2.189[illegible] a Corleone (Palermo) e domiciliato a Palermo, in via Pignatelli Aragona n.82, a piede libero;

8°) LA FATA Pietro fu Marco e di Anania Maria Teresa, nato a Partinico il 10.1.1913 ed ivi domiciliato, in via Principe Amedeo n.13 - in stato di latitanza;

./.

(6) Tutte le annotazioni apportate sul testo risalgono al documento originario. (N.d.r.)

9°) VITALE Agostino di Francesco Paolo e di La Fata Felicia, nato a Partinico il 4.9.1903 ed ivi domiciliato, in via Francesco Crispi n.144 - in stato di latitanza;

10°) GALLOTTI Eugenio fu Giuseppe e di Mattei Maddalena, nato a Pavia il 1°.1.1908 ed ivi residenti, in via Damiano Chiesa n.6 - a piede libero;

11°) DE CESCO Demetrio, detto "Rino" di Umberto e fu Zanier Adelaide, nato a Montereale Cellina (Udine) il 1°.12.1925 e residente a Trieste, in via Scussa n.3 - a piede libero;

12°) KOMAULI Antonio di padre ignoto e di Komauli Francesca, nato il 21.5.1917 a Bruck sulla Leitha (Austria) e residente a Trieste, in via Crispi n.73, presso Angelini - a piede libero;

13°) QUASARANO Raffaele, detto "Jmmy o Vincenzo" e di Barranca Francesca, nato il 20.12.1910 a Partinico e residente a Grosse Point - Detroit-1349-Devonshire - U.S.A.;

14°) PRIZIOLA John - non meglio identificato - residente a Grosse Point Detroit (U.S.A.);

15°) CIMINO Paolo alias Di Paolo Francesco, fu Girolamo e fu Mattia Biodolillo, nato a S.Biagio Platani (Agrigento) il 14.9.1889, residente a Detroit (Michigan) 4133 Iroquois e con recapito al n.1583 Hellyer - Detroit;

16°) GAUDINO Pietro - residente a Detroit (Michigan - U.S.A.) n.6007 Beaconsfield;

17°) AMMIRATO Giacomo, alias Emery James, alias Verni Joe - residente al n.2606 Chicago Road, Chicago Heights, Illinois (U.S.A.);

18°) LOPEZ Julian - non meglio identificato - residente a 500 St.Charles Street - New Orleans, Louisiana (U.S.A.);

19°) MONTANARI Matilde, vedova CANDELA fu Luigi e di Donesana Giovanna, nata a Vailate (Cremona) il 28.11.1908 e domiciliata a Milano, in via Privata Chiari n.3 - a piede libero;

20°) RICCA Sandro fu Narciso e di Bosoni Rosa, nato a Milano il 14.8.1930 ed ivi residente, in piazza Gramsci n.8 - a piede libero;

21°) ORLANDO Giovanni fu Carlo e fu Bommarito Ninfa, nato a Trappeto (Palermo) il 1°.2.1907 ed ivi domiciliato, in via Trento n.9 - a piede libero;

22°) KOFLER Giuseppe fu Luigi e fu Kofler Crescenzia, nato il 13.9.1889 a Bressanone (Bolzano) e domiciliato a Bolzano, in via Argentieri n.7 - a piede libero;

23°) LAPEIRE Francesco fu Amedeo e fu Bernasino Rosa, nato a Milano il 17.11.1914 ed ivi residente, in via Carlo Goldoni n.39, consigliere delegato della S.p.A. "S.I.R.C.A.I." di Milano - a piede libero.

./.

A N T E F A T T O

Il Nucleo della Polizia Tributaria Investigativa di Roma da oltre un anno stava raccogliendo elementi di prova circa un intenso traffico clandestino di sostanze aventi azione stupefacente che, incettate in Italia o nei paesi confinanti venivano contrabbandate in America da alcune organizzazioni composte prevalentemente da italo-americani.

Dell'esistenza di tali pericolose associazioni si ebbero i primi indizi allorchè nel mese di giugno 1949 la Guardia di Finanza in servizio presso l'aeroporto di Ciampino arrestò il cittadino americano Vincent Charles TRUPIA che venne trovato in possesso di ben 9 (nove) chilogrammi di eroina.

Le successive indagini svolte prima da questo Nucleo e poi dalla Squadra Mobile della Questura di Roma portarono all'arresto e alla denuncia del fornitore della droga nella persona del nominato Francesco PIRICO' da Milano.

L'interrogatorio del TRUPIA effettuato presso il Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Roma permise di stabilire che esisteva a New York un'organizzazione che ingaggiava gli individui da inviare in Italia per il ritiro e trasporto in America degli stupefacenti.

Circa due anni dopo tale episodio e precisamente il 6 aprile 1951, militari della Guardia di Finanza presso l'aeroporto dell'Urbe in Roma, arrestavano il cittadino americano CALLACI Frank - che, proveniente in aereo da Milano, era diretto a Palermo - perchè trovato in possesso di kg.3 (tre) di eroina.

Il giorno stesso su segnalazione telegrafica fatta da questo Nucleo, venne arrestato in Palermo l'italo-americano Francesco CALLACE, zio del CALLACI Frank, pure implicato nel traffico.

Le indagini subito svolte per individuare i fornitori permisero di scoprire e denunziare cinque persone tra loro associate e responsabili di un complessivo traffico di chilogrammi 17 di eroina.

In particolare fu accertato che il CALLACE Francesco e certo PICI Giuseppe avevano mantenuto stretti contatti con numerose persone, tutte sospettate di dedicarsi all'illecito traffico ma a carico delle quali non poterono essere raccolte prove di colpevolezza. Il CALLACE tra l'altro aveva dichiarato di aver ricevuto degli stupefacenti da un certo CITRANO Salvatore deceduto nel 1950 il quale, a sua volta, li aveva ricevuti da un certo dottor CANDELA da Milano, pure deceduto.

Tuttavia, poichè nel corso delle indagini sul caso CALLACE-PICI erano emersi fondati sospetti nei confronti del titolare di una ditta per il commercio all'ingrosso degli stupefacenti, certo CALASCIBETTA Egidio di Milano, per incarico dell'Alto Commissariato

./.

per l'Igiene e la Sanità, nel luglio del 1951 il nucleo della Polizia Tributaria Investigativa di Roma iniziava un ciclo di verifiche presso numerose ditte farmaceutiche dell'Alta Italia autorizzate al commercio all'ingrosso degli stupefacenti.

Veniva così scoperto che negli anni 1948-49 e 1950, cinque ditte dell'Alta Italia e cioè la "Alfa" di Savona, la "Lodi Armando" di Genova, la "Gaetani Camillo" di Genova, la "Sace" di CALASCIBETTA Egidio di Milano e la "S.A.I.P.O.M." di Milano avevano complessivamente venduto a persone non identificate ben 716 (settecentosedici) chilogrammi di stupefacenti regolarizzando i propri libri di carico e scarico con documenti falsi.

Avendo le varie ditte implicate nel traffico seguito tutte lo stesso sistema fraudolento, si poteva ragionevolmente dedurre che il traffico era stato organizzato da una sola persona.

Le indagini provarono che i titolari delle cinque ditte erano collegate intimamente tra loro tanto che si erano scambiati più volte gli stupefacenti con regolari documenti al fine di confondere le tracce del traffico illecito.

Venne pure accertato che il CALASCIBETTA Egidio, titolare della SACE, il quale aveva tentato in vari modi e per più anni di costituire un monopolio delle vendite degli alcaloidi dell'oppio, aveva avuto dei contatti con il nominato Salvatore LUCANIA alias Lucky Luciano, che da più fonti, ed in particolare dall'Ufficio Narcotici degli Stati Uniti d'America viene indicato come la mente direttiva del traffico internazionale degli stupefacenti.

Il titolare della ditta S.A.I.P.O.M., dottor Guglielmo BONOMO, arrestato perchè trovato in possesso di kg. 10 (dieci) e di codeina fosfato, faceva una piena confessione ammettendo tra l'altro di aver venduto 412 chilogrammi di stupefacenti ad un certo GRECO Giuseppe, ora deceduto ed al figlio di questi, Manlio.

Veniva inoltre accertato che il GRECO Giuseppe e il CANDELA, poi identificato per CANDELA Giacomo fornitore del CALLACE, erano stati in intimi contatti.

Numerosi indizi in relazione al traffico degli stupefacenti vennero pure raccolti nei confronti di certi:

- VITALE Salvatore, detto "Totò il piccolo" da Partinico, successivamente espatriato in America ove è attualmente detenuto;
- CARUSO Cristofaro da Palermo, che non fu possibile mai rintracciare;
- SIMONCINI Agostino e SERRETTA Salvatore, pure da Palermo.

Fu accertato che il CALLACE, il VITALE, il CARUSO e gli altri erano intimamente collegati tra di loro e nel corso di una perquisizione presso il SERRETTA fu rinvenuta una lettera indirizzata al VITALE da un certo John PRIZIOLA di Gross Point, Detroit (U.S.A.) in cui vi si parlava di un traffico di medicinali.

Alla prima parte di tali indagini collaborò l'agente dell'Ufficio Narcotici U.S.A., Charles SIRAGUSA che era stato inviato in Italia dal proprio Governo per collaborare alle indagini della Polizia Italiana presso la quale venne accreditato.

I servizi repressivi di cui sopra è cenno si conclusero con due denuncie: la prima in data 8.6.1951 (rapporto penale n.6962 a carico di CALLACE Francesco ed altri) e la seconda in data 14.11.1951 (rapporto penale n.13545 a carico di BONOMO Guglielmo ed altri) che dopo una prima istruzione da parte dell'Autorità Giudiziaria di Roma, vennero abbinate e sono attualmente in istruttoria presso il Tribunale di Milano.

F A T T O

Nel mese di febbraio del c.a. il Nucleo Polizia Tributaria Investigativa della Guardia di Finanza di Roma proseguendo le indagini per la repressione del traffico degli stupefacenti, veniva a conoscenza che il nominato Francesco Paolo COPPOLA, detto Frank, da Partinico e residente in località Torre S.Lorenzo di Anzio, si dedicava da tempo all'illecito commercio degli stupefacenti, attività criminosa questa che aveva già svolto negli Stati Uniti.

Altre notizie in merito all'attività del COPPOLA in Italia venivano fornite dall'agente dei narcotici Charles SIRAGUSA, il quale comunicava che era giunto da Detroit (U.S.A.) certo Giordano Antonio, il quale aveva il compito di ritirare, per conto di una banda americana, un certo quantitativo di stupefacenti detenuto dal COPPOLA. Venivano pertanto effettuate le necessarie investigazioni e poteva così essere accertato che effettivamente era giunto in Italia il GIORDANO che, dopo aver preso alloggio all'albergo "Regina" di questa città, si era messo in contatto con il COPPOLA.

Il GIORDANO, infatti, il giorno 8 febbraio si allontanava per tre giorni dal proprio albergo e veniva visto ad Anzio dal tenente OLIVA di questo Nucleo.

Al momento della partenza del GIORDANO per gli Stati Uniti nella tema che egli avesse con sè lo stupefacente, veniva perquisito presso gli uffici doganali dell'aeroporto di Ciampino ma con esito negativo.

Interrogato verbalmente dal tenente OLIVA che si era camuffato da ispettore doganale, il GIORDANO dichiarava di essersi recato in Italia per tre volte a scopo di diporto e di non aver incontrato, durante la sua permanenza in Roma, alcun amico.

Il giorno 25 febbraio, dopo la partenza del GIORDANO veniva eseguita una perquisizione nell'abitazione del COPPOLA, ritenendo che questi e il GIORDANO, allarmati da un sequestro avvenuto in quei giorni all'aeroporto di Ciampino di merci nascoste in valigie a doppio fondo e di cui aveva parlato diffusamente la stampa, avessero rinviato a data più propizia la spedizione della merce.

La perquisizione dava esito negativo ai fini del sequestro

./.

della merce, ma portava al rinvenimento di alcuni documenti sospetti e di indirizzi di persone residenti in America (alleg.n° 1). (7)

Il COPPOLA Francesco Paolo sottoposto ad interrogatorio specialmente in relazione ad un vasto movimento di denaro per circa trenta milioni rilevato dai suoi documenti bancari, ed in merito agli altri documenti rinvenuti, dichiarava che le somme depositate in più riprese in banca costituivano i suoi risparmi di 22 anni di lavoro in America che egli aveva inviato alla propria moglie per posta o tramite suoi amici che dall'America erano venuti in Italia. (vedi alleg.n.2).

I documenti rinvenuti furono restituiti al COPPOLA dopo essere stati in parte fotografati o copiati in quanto si aveva la sensazione che si trattasse di lettere ed indirizzi di trafficanti di stupefacenti (vedi alleg.n.3-4-5-6-7-8-9).

------- % -------

Al fine di chiarire l'attività del COPPOLA che rimaneva in ogni caso sospetta, sia perchè questi subito dopo la perquisizione si era allontanato da Anzio, sia perchè era stato riscontrato che egli si faceva indirizzare la corrispondenza proveniente dall'America presso un suo amico residente in Roma, certo comm. Pietro MILANA, e sia infine perchè tra gli indirizzi rinvenuti in suo possesso vi erano quelli di certi QUASARANO Jimmy e Gianni PRIZIOLA di Gros e Point - Detroit, quest'ultimo nome già apparso nel traffico CALLACE, venivano richieste informazioni all'agente dell'Ufficio Narcotici degli Stati Uniti d'America Charles SIRAGUSA che si trovava in Roma, per conoscere i precedenti del COPPOLA ed eventuali notizie sulle persone in contatto con lui.

L'agente SIRAGUSA informava questo Comando che il COPPOLA era fortemente sospettato di traffico di stupefacenti unitamente a certi Paolo CIMINO e Jimmy QUASARANO di Detroit, facendo presente altresì che il suo ufficio aveva serio motivo di ritenere che il noto Antony GIORDANO era stato inviato in Italia dal CIMINO per prendere contatti con il COPPOLA in relazione al traffico degli stupefacenti.

Il 15 marzo l'agente SIRAGUSA rimetteva a questo Comando ampi rapporti sull'attività del Francesco Paolo COPPOLA in America e sulle indagini svolte in quel Paese nei confronti delle persone che erano state in contatto con lui. Col primo rapporto si comunicava che il Francesco Paolo COPPOLA aveva lasciato gli Stati Uniti nel gennaio 1948 mentre erano in corso le pratiche per la sua espulsione da quel Paese.

./.

(7) L'allegato n. 1, e tutti gli altri atti successivamente citati nel testo come allegati, non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

Risultava però che egli vi era tornato clandestinamente altre volte grazie alla complicità di noti criminali di New Orleans, Kansas City e Detroit. Veniva pure allegato un estratto delle "curriculum" criminale del COPPOLA sotto i suoi vari falsi nomi (vedi alleg. n.5). Nel detto rapporto veniva posto in rilievo che il COPPOLA era stato associato al nominato CAROLLO Silvestro espulso dagli Stati Uniti per traffico di stupefacenti. vedi Ammirato Giacomo

Gli altri rapporti trattano di certo James EMERY il cui vero nome è Giacomo AMMIRATO, nonchè di altre persone di cui il COPPOLA evava gli indirizzi (vedi alleg. n. 10-11-12-13-14-15-16-17).

------- % -------

Proseguendo le indagini questo Comando veniva a conoscenza che il COPPOLA si era recato in Sicilia da dove aveva inviato a Roma certo Serafino MANCUSO, noto trafficante di stupefacenti, incluso nella lista internazionale di tali persone, con il compito di ritirare e di trasportare in Sicilia gli stupefacenti che il COPPOLA aveva già detenuti nella zona di Anzio.

Nella supposizione che il MANCUSO, in attesa di iniziare il viaggio, avesse custodita la merce in qualche deposito provvisorio disponevo, nella tarda sera del 18, che venissero effettuate ricerche del MANCUSO (di cui si aveva la fotografia riportata nella lista internazionale dei trafficanti) nell'interno della stazione di Roma-Termini ai treni in partenza per la Sicilia e che venissero controllate le spedizioni di bagagli per detta regione.

Nella notte sul 19, poichè le ricerche del MANCUSO avevano dato esito negativo e così pure quelle effettuate nei depositi bagagli adiacenti o interni alla stazione Termini, venivano iniziate ricerche presso l'ufficio spedizione bagagli delle FF.SS.-

Nel corso della stessa notte, il tenente OLIVA di questo Nucleo, nell'esaminare i registri delle spedizioni bagagli per la Sicilia rilevava che un baule, dichiarato contenere effetti di vestiario del peso di kg.48, era stato spedito col n°285 ad Alcamo alle ore 16,35 del giorno 18 e che lo speditore, per dichiarazioni di un impiegato dell'ufficio a cui era stata mostrata la fotografia, poteva essere il MANCUSO.

Poichè il MANCUSO è nativo di Alcamo, nelle prime ore del mattino del 19 veniva ordinato telefonicamente alla brigata Guardia di Finanza di Alcamo di procedere al fermo ed al controllo del baule che portava il numero di spedizione 285.

Veniva contemporaneamente data notizia del servizio in

./.

corso al Comando del Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Palermo richiedendone l'intervento.

Il Comandante della brigata della Guardia di Finanza di Alcamo, ricevuta la comunicazione di questo Comando predisponeva i servizi del caso facendosi coadiuvare anche da alcuni sottufficiali e militari della locale Arma dei Carabinieri.

Alle ore 13,33 dello stesso giorno 19 giunse ad Alcamo - Diramazione il treno proveniente da Roma dal quale il maresciallo RUGGERI della brigata Guardia di Finanza di Alcamo vide scendere - con fare circospetto - il nominato MANCUSO Serafino a lui già noto quale elemento dedito ad affari illeciti e quindi sorvegliato. Lo stesso sottufficiale ebbe anzi il sospetto che il bagaglio segnalato da questo Comando appartenesse al MANCUSO. Quest'ultimo però, sceso dal treno, si avviò verso il bagagliaio ma accortosi che vi erano in giro molte guardie di finanza e carabinieri, con manovra diversiva si allontanò per occupare un posto nell'autocorriera.

Ad un certo momento fu visto anzi il MANCUSO scambiare alcune parole con certo D'ANGELO Valentino da Alcamo che si trovava pure alla stazione con un'autovettura 1100 per rilevare un suo parente che arrivava dal Continente.

Nel frattempo fu accertato che il bagaglio veniva scaricato dal convoglio e su di esso era riportato il numero 285 nonchè due etichette con l'indirizzo "MANCUSO Serafino - Alcamo-Diramazione".

Non essendovi più alcun dubbio al riguardo, il MANCUSO venne fermato ed accompagnato alla brigata Guardia di Finanza di Alcamo, unitamente al bagaglio ritirato e al relativo bollettino di ricevuta che era stato rinvenuto in possesso del MANCUSO (vedi alleg. n.18 e 19).

1/6817

Veniva anche fermato il nominato D'ANGELO Valentino fu Valentino che poco prima era stato visto confabulare con il MANCUSO, ritenendosi che costui fosse interessato all'affare del baule e si fosse recato alla ferrovia per aspettarvi il MANCUSO. Fu poi accertato che il D'ANGELO non appariva coinvolto nell'attività del MANCUSO e fu perciò disposto il suo rilascio in data 22.3.1952 dopo gli accertamenti e l'interrogatorio (vedi alleg.n.20).

Nella stessa sera del 19 giunsero ad Alcamo il maggiore BRANCATO Carmelo ed il capitano BASILE Gioacchino del Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Palermo che provvidero all'apertura del baule con le chiavi trovate pure in possesso del MANCUSO, accertando che in esso erano state nascoste 28 stecche rettangolari di carta cellofan contenenti complessivamente kg.5,800 di eroina custodite in 28 nicchie che erano state appositamente costruite in una intercapedine fra due fogli di compensato tutto intorno alle quattro pareti verticali del baule.

./.

Siccome le pareti erano state poi all'esterno protette con lamierino tinto in verde od all'interno coperte con carta da parato, fu necessario procedere al completo disfacimento di tutta l'intercapedine per mettere alla luce la merce di contrabbando.

Durante il lavoro alcune stecche rimasero danneggiate e fu necessario ricomporle con carta incollata per non fare disperdere il contenuto.

Nel baule erano inoltre contenuti alcuni indumenti usati da lavoro ed una zappa sporca di terra (vedi alleg.n.21)

---------- % ----------

Avuta conferma del sequestro della merce e dell'arresto del MANCUSO, disponevo che venisse subito effettuata una perquisizione in casa del MANCUSO ad Alcamo, e che venissero immediatamente ricercati il COPPOLA Francesco Paolo e il genero CORSO Giuseppe che dalle indagini già svolte si sospettava implicato, con perquisizioni nelle loro abitazioni in attesa che giungessero sul posto militari di questo Comando per l'accertamento di altre eventuali complicità.

Inviavo perciò - via aerea - in Sicilia il tenente OLIVA Giuliano e il maresciallo capo SABBATINO Antonio di questo nucleo che avevano partecipato a tutti i precedenti servizi in materia di stupefacenti e che erano a conoscenza degli elementi di prova raccolti in occasione delle indagini svolte a Roma e ad Anzio.

Le immediate ricerche del COPPOLA e del proprio genero, CORSO Giuseppe Junior, davano esito negativo; la casa del COPPOLA in Partinico fu trovata disabbitata sin dalla sera del 19 marzo e fu accertato che il COPPOLA se ne era improvvisamente allontanato con un'autovettura (probabilmente l'auto Fiat 1400 targata Palermo 18609 di sua proprietà). Il CORSO Giuseppe Junior ricercato contemporaneamente a Partinico e ad Anzio non veniva rintracciato.

L'abitazione del COPPOLA fu tenuta intanto piantonata ed il giorno 21 marzo - con autorizzazione del signor Pretore di Partinico - essa venne perquisita in presenza di alcuni parenti dello stesso COPPOLA. Fu constatato che la porta d'ingresso non era chiusa a chiave, che una lampadina della camera da letto era stata lasciata accesa e che in un caminetto vi erano residui di carte bruciate.

Furono rinvenute e sequestrate n° 100 (cento) cartucce per fucile da caccia di diverso calibro a palle e pallini; trenta cartucce del tipo esplosivo Remington (ritenute da guerra); dodici cartucce per pistola automatica calibro 7,65 e un caricatore vuoto per pistola automatica. Vennero altresì ritirate e sequestrate alcune carte con appunti indirizzi e movimenti di denaro (vedi alleg.n.22).

./.

Veniva infine fermato a Partinico il nominato CORSO Giuseppe fu Giuseppe di anni 53, padre del CORSO Giuseppe Junior, genero del COPPOLA, quest'ultimo implicato nel contrabbando dell'eroina, per accertamenti ed interrogatori.

Siccome il citato CORSO non seppe dare indicazioni del proprio figlio e del COPPOLA e non furono accertati nei suoi riguardi elementi di partecipazione nel delitto fu disposto il suo rilascio in data 22.3.1952 (vedi alleg. n.23).

---- X ----

La perquisizione eseguita nel domicilio del MANCUSO Serafino portava al rinvenimento e al sequestro di numerosi documenti, corrispondenza ed altro per la maggior parte riferentisi a traffici di stupefacenti tra Milano - Bolzano - Trieste e la Sicilia (vedi alleg.n.24).

I documenti più importanti e che vengono allegati al presente rapporto sono riepilogati nell'elenco allegato n.25.

I documenti rinvenuti per comodità di esame sono stati raggruppati come segue:

a) lettere di Giuseppe MANCUSO al fratello Serafino e viceversa che trattano dettagliatamente del traffico di stupefacenti svolto tra Milano ed Alcamo, dei continui tentativi fatti dal MANCUSO Giuseppe per incettare stupefacenti a Milano e dei rapporti avuti dai fratelli MANCUSO con i propri finanziatori. Tra tali documenti fu pure rinvenuta una lettera del Giuseppe al Serafino e nella cui busta era contenuto oltre ad una lettera scritta da certo "Rino" (poi identificato per DE CESCO Demetrio da Trieste) anche un campione di eroina racchiuso in una bustina di carta (vedi alleg.n.26).

Questo gruppo di lettere ha avuto grande importanza per lo sviluppo delle indagini poichè in esse sono riportati i nomi dei soci e ~~dei~~ finanziatori del MANCUSO. ~~Pertanto stante il contegno tenuto dal MANCUSO Serafino nel corso degli interrogatori,~~ le successive indagini si sono basate essenzialmente sulla identificazione dei ~~nomi~~ citati nelle lettere ~~tra cui~~ i più frequenti ed importanti sono:

- Totò il lungo, l'ingegnere, identificato per GRECO Salvatore;
- Totò il piccolo o Topolino, identificato per VITALE Salvatore;
- il compagno di Totò, identificato per CALLACE Francesco;
- Frank, identificato per CALLACE Francesco;
- il genero di Don Vito, identificato per QUASARANO Raffaele, detto James di Detroit.
- ~~Pistrino, identificato per LA VATA~~ Pietro

- Ciccu o Cicco Aluzio, identificato per LO MONACO Francesco;
- Angelino, identificato per LO MONACO Angelo;
- il capitano, identificato per DI CARLO Angelo;
- Arcangelo, identificato per DI BELLA Arcangelo.

b) Ricettari per la lavorazione dell'oppio e dei suoi alcaloidi;

c) lettere indirizzate dalla ditta Jugoslek di Belgrado, dalla Gosad di Lubiana e dalla Missione Commerciale Bulgara di Milano a Giuseppe MANCUSO e dalle quali risulta che il MANCUSO si era ad esse rivolte per acquistare oppio;

d) lettere riguardanti un'affare relativo a quattro chili di eroina acquistati dal MANCUSO Giuseppe nel 1950 a Milano da certo Eugenio GALLOTTI, tramite la signora MONTANARI Matilde, vedova CANDELA;

e) documenti vari, appunti, notes ecc. dai quali si rilevano i nomi e gli indirizzi di varie persone in contatto con il MANCUSO Serafino tra le quali, importante ai fini delle indagini: Jimmy QUASARANO, DI CARLO Angelo, VITALE Agostino, DI BELLA Arcangelo, LO MONACO Francesco detto Ciccu Aluzio, LO MONACO Angelo, CITRANO Salvatore, LA FATA Pietro, ecc.;

f) numerose matrici di assegni dalle quali risultano movimento di denaro nei confronti di molte delle persone sopra elencate (vedi alleg.n.27 e 27 bis).

------- ⁄ -------

Nel corso dei primi interrogatori il MANCUSO, in merito alla spedizione del baule in cui era stata rinvenuta l'eroina, dichiarava di essersi recato a Roma alcuni giorni prima ove aveva visitato il proprio cugino, ing. Giuseppe MARRARA, ed altri suoi cugini a nome Stellino abitanti in Aprilia. Ammetteva pure di essere rimasto una notte in casa degli STELLINO in Aprilia e dichiarava che il giorno della sua partenza da Roma era stato avvicinato in un bar da un certo Pietro VERONE da Alcamo che lo aveva incaricato di portargli il baule in quest'ultima città. Egli, pertanto, aveva provveduto alla spedizione del baule ripartendo subito per Alcamo.

Il MANCUSO ammetteva di conoscere il Francesco Paolo COPPOLA e il nominato Salvatore VITALE da Partinico, persona questa già implicata nel caso CALLACE di cui si è parlato nell'antefatto del presente rapporto (vedi alleg.n.28).

Confermava inoltre di essere stato condannato negli Stati Uniti per traffico di stupefacenti e di esserne stato espulso. Anche il proprio fratello Giuseppe era stato espulso da quel Paese.

Circa alcuni pagamenti effettuati a certo LA FATA Pietro di Partinico, dichiarava trattarsi di un falegname, parente del

../

Salvatore VITALE, che gli aveva costruito alcuni mobili (vedi alleg. n.29).

Interrogato in merito alla corrispondenza rinvenuta in casa sua si rifiutava di dare spiegazioni e circa i nomi citati nelle lettere del fratello Giuseppe ammetteva soltanto che alcuni nomi e sopranomi si riferivano ai nominati DI CARLO Angelo da Palermo, Francesco LO MONACO detto Ciccu Aluzio, don Pietro TAGLIAVIA da Palermo, Salvatore CITRANO di Palermo e DI BELLA Arcangelo di Alcamo (vedi alleg.n.30).

Poichè nelle lettere a lui indirizzate dal fratello Giuseppe in relazione al traffico degli stupefacenti si faceva assai spesso a certi "Totò il lungo" e "Totò il piccolo", poi identificati rispettivamente per GRECO Salvatore e VITALE Salvatore, il MANCUSO Serafino veniva ripetutamente interrogato su questo punto; egli, però, dichiarava soltanto, falsamente, che "Totò il piccolo" era il soprannome del nominato Francesco CITRANO amico dell'ormai noto CALLACE Francesco che il MANCUSO ammetteva pure di conoscere. E' da notare che per dichiarazione del CALLACE il CITRANO fornì a lui 7 chilogrammi di eroina (vedi alleg.n.30).

Dato che nelle lettere del Giuseppe MANCUSO indirizzate al fratello Serafino si parla spesso del genero di "Don Vito" ed una volta se ne fa il nome per quello di Jimmy QUASARANO come socio di Totò, il MANCUSO veniva sentito in proposito ma egli pur ammettendo di conoscere il nominato Vito VITALE residente ad Ostia e suocero del QUASARANO, dichiarava di non conoscere quest'ultimo.

Quanto ai movimenti di denaro risultanti dalle matrici degli assegni trovati in suo possesso, il MANCUSO dichiarava di aver emesso degli assegni a favore di DI CARLO Angelo in quanto questi gli aveva prestato circa £.500.000. Così pure gli assegni da lui rilasciati a STELLINO Giovanni, STELLINO Gaspare e LO MONACO Angelo, erano conseguenti a prestiti da lui ricevuti. In merito agli assegni rilasciati a STELLINO Francesco e al DI BELLA Arcangelo, entrambi da Alcamo, dichiarava che ciò era avvenuto in relazione ad affari conclusi con questi suoi parenti (vedi alleg. n.31 e 32).

Gli interrogatori vennero effettuati presso il nucleo della Polizia Tributaria Investigativa di Palermo dal comandante di quel nucleo, maggiore BRANCATO Carmelo, coadiuvato dal capitano BASILE Gioacchino, nonchè dal tenente OLIVA Giuliano di questo nucleo, coadiuvato dal maresc. capo SABBATINO Antonio.

------- % -------

Stante il contegno assolutamente negativo del MANCUSO, il giorno 23 marzo disponevo che il tenente OLIVA rientrasse a Roma per il coordinamento delle indagini in relazione anche alle operazioni

./.

di servizio condotte in questa sede durante la sua assenza e che avevano portato al sequestro di numerosi documenti di pertinenza del Francesco Paolo COPPOLA.

Infatti a Roma, una volta avuta conferma del sequestro della merce, avevo disposto immediate ricerche del COPPOLA e del di lui genero, CORSO Giuseppe di Giuseppe, che per essere rimasto solo in Aprilia dopo la partenza del COPPOLA per Partinico doveva ritenersi non estraneo al traffico illecito o quanto meno alla consegna del baule al MANCUSO.

Le ricerche del COPPOLA e del CORSO ad Anzio diedero esito negativo e pertanto con l'autorizzazione del Sig. Procuratore della Repubblica di Roma venne eseguita una perquisizione nel domicilio in Roma del nominato MILANA Pietro, domicilio al quale il COPPOLA si faceva indirizzare la corrispondenza, e presso cui il genero CORSO Giuseppe di Giuseppe aveva due stanze a sua disposizione.

La perquisizione portava al rinvenimento in una delle due stanze affittate al COPPOLA per il genero CORSO Giuseppe, di un baule nell'interno del quale furono trovati numerosi documenti, corrispondenza e centinaia di indirizzi per la maggior parte ricavati da buste di lettere distrutte e da biglietti da visita. Veniva anche rinvenuto un elenco di indirizzi scritti su due fogli di carta intestati a John PRIZIOLA tra cui è opportuno rilevare quelle di James QUASARANO, Paolo CIMINO, nonchè di altri indirizzi di Salvatore VITALE S.QUASARANO, SORCI Antonino, Sam CAROLLO, Vito VITALE ed altri di cui si parlerà in appresso (vedi alleg.n.33-34-35).

Tra i documenti rinvenuti sono di grande importanza i seguenti:

a) lettera del 9.12.1950 a firma "Vincenzo" indirizzata al COPPOLA in cui si parla di Serafino, Peppino e Salvatore (Mancuso) ed in particolare del fatto che il Salvatore doveva prendere accordi e ordini dal COPPOLA il quale doveva decidere se Serafino poteva fare "l'operazione" così come l'aveva prospettata al fratello Giuseppe. Sempre in tale lettera si parla della spedizione di una cassa al COPPOLA (alleg.n.36);

b) lettera del 7.10.1950 a firma John PRIZIOLA - provenienza dagli S.U.A. - nella quale questi comunica al COPPOLA di avergli inviato a mezzo di un certo John Marino 5 000 dollari (vedi alleg.n.37);

c) lettera di GRECO Salvatore in data 9.6.1951 proveniente da Palermo indirizzata al COPPOLA con la quale il primo trasmette una lettera da lui ricevuta da certo Peter Gaudio di Detroit che gli chiede notizie circa "l'affare" in corso con il COPPOLA e parla anche del nominato CAROLLO (Silvestro). (vedi alleg.n.38 e 39);

d) lettera del 3.12.1950 scritta al COPPOLA da certo James EMERY che usa il falso nome di Joe VERNI e nella quale si parla di Jimmy (Quasarano) e di Carlo (poi identificato per Carlos Marcello) Nella lettera l'Emery afferma di avere ricevuto una dozzina di

Vedi Riunificato Giscardo

./.

"quaglie" e che altre ne attende quando sarà riportata indietro la "cassa" (vedi alleg.n.40).

e) un conteggio per diverse diecine di migliaia di dollari riguardanti affari conclusi nel 1949 e 1950 dal COPPOLA, da certo Paolo OIMINO e da altre persone (alleg.n.41 e 42).

L'esame di tali lettere fa risultare evidente la stretta relazione tra esse e quelle sequestrate al MANCUSO ad Alcamo. Infatti, tra queste ultime ve n'è una in cui il Giuseppe MANCUSO invita il fratello Serafino a scrivere e a mettersi in contatto con certo "Vincenzo" per farsi dare del denaro da quest'ultimo onde iniziare il commercio acquistando vagoni di merce al prezzo di £.750,000.

E' evidente che col termine "vagone" si è voluto camuffare il traffico dell'eroina di cui ogni chilogrammo viene pagato dai trafficanti all'origine circa £.750.000. Tuttavia, al fine di reperire ulteriori e più concrete prove nei confronti del COPPOLA e del CORSO Giuseppe Junior, poichè era stato accertato che il MANCUSO si era recato ad Aprilia a visitare i suoi parenti STELLINO, inviavo il tenente OLIVA in quest'ultima località onde ricostruire con gli elementi già in possesso del comando tutti i movimenti del MANCUSO.

Già dal 22 marzo d'altra parte militari dipendenti si erano recati ad Aprilia ed avevano interrogato i nominati STELLINO Nicolò e STELLINO Mario i quali avevano concordemente dichiarato che il MANCUSO si era recato a trovarli il 16 marzo u.s. e si era fermato una notte in casa loro (vedi alleg.n.43-44).

Pertanto le indagini ad Aprilia venivano dirette nel senso di accertare se il MANCUSO Serafino prima o dopo la visita agli STELLINO si fosse recato pure ad Anzio.

Ad Aprilia il tenente OLIVA poteva accertare che la sera del 17 marzo c.a. il nominato ARRIGHI Ugo, noleggiatore di auto, era stato avvicinato dal CORSO Giuseppe Junior che si trovava insieme al MANCUSO ed era stato richiesto di accompagnare i due prima ad Anzio e poi a Roma. L'ARRIGHI aveva fatto accompagnare il CORSO e il MANCUSO da un suo dipendente, certo CANTALAMESSA Benedetto, con la propria autovettura (vedi alleg.n.45).

Il CANTALAMESSA confermava di avere accompagnato il CORSO Giuseppe e il MANCUSO a Torre S.Lorenzo in casa del COPPOLA, ove i due erano rimasti per qualche minuto, dopo di che si erano fatti riaccompagnare ad Aprilia a casa di certo MANZINI Paolo, appaltatore edile che attualmente lavora per conto del COPPOLA.

Dalla casa del MANZINI era stato ritirato un baule verde, proprio quello poi sequestrato ad Alcamo, e mentre il CORSO era ritor-

./.

nato a casa con il proprio motociclo, il CANTALAMESSA aveva accompagnato il MANCUSO con il baule a Roma.

Il baule era stato scaricato prima alla stazione Termini e successivamente trasportato ad un deposito per bagagli di un albergo diurno (vedi alleg.n. 46).

La moglie del MANZINI Paolo, interrogata in assenza del marito, dichiarava che il baule era stato depositato nella sua abitazione per conto del COPPOLA nel mese di febbraio ed era stato ritirato tra il 17-18 marzo dal genero del COPPOLA, Giuseppe CORSO (vedi alleg. n.47).

Il MANZINI Paolo, successivamente rintracciato dichiarava che nel mese di febbraio c.a. il Francesco Paolo COPPOLA lo aveva pregato di custodire in casa sua un baule di sua proprietà e lo aveva pure incaricato di ritirarlo dalla sua abitazione in Torre S. Lorenzo. Il MANZINI aveva pertanto noleggiato un camioncino e si era recato a Torre S.Lorenzo nell'abitazione del COPPOLA dove dal genero di questi, CORSO Giuseppe, aveva ricevuto il baule che aveva custodito in casa, fino a quando il CORSO ebbe a ritirarlo. Il MANZINI riconosceva senza esitazione di sorta il baule sequestrato sulla base di numerose fotografie che gli venivano esibite dai militari operanti.

Dichiarava altresì che nel mese di febbraio e per una quindicina di giorni aveva visto in casa del COPPOLA due americani, uno dei quali a nome Tony e che deve essere identificato per il GIORDANO Antony (vedi alleg.n.48-49).

Le dichiarazioni del MANZINI venivano successivamente pienamente confermate dal nominato MARGHERITA Antonio che, con il proprio camioncino, aveva ritirato il giorno 11 febbraio 1952 dalla casa del COPPOLA il baule poi sequestrato (avedi alleg.n.50).

Nel corso delle indagini ad Aprilia veniva pure riscontrato che sull'autovettura di proprietà dell'ARRIGHI di cui si era avvalso il MANCUSO, erano rimaste evidenti tracce della vernice verde del baule sequestrato (vedi alleg.n.16 e 51).

Il tenente OLIVA si recava pure ad Anzio ove interrogava la figlia del COPPOLA, moglie del CORSO Giuseppe, la quale negava di conoscere il MANCUSO e faceva in modo che la propria persone di servizio si rifiutasse di fare qualsiasi dichiarazione.

La COPPOLA Pietro in CORSO ammetteva però che nel mese di febbraio era stato in casa sua un americano a nome Tony (GIORDANO). (vedi alleg.n.52).

In Roma venivano quindi interrogati:

- FERRARA Giuseppe, cugino dei fratelli MANCUSO, il qu le dichiarava che il 16 marzo u.s. il MANCUSO Serafino era andato a trovarlo e gli aveva detto che voleva recarsi ad Aprilia dallo STELLINO Nicolò al quale voleva chiedere di essere accompagnato in macchina a

./.

Torre S.Lorenzo (Anzio) da un suo amico di cui però non gli aveva fatto il nome (vedi alleg.n.53);

- MILANA Pietro, il quale dichiarava di essere stato negli Stati Uniti nel 1939 e di aver conosciuto nel 1946 o 1947 in Italia il Francesco Paolo COPPOLA che lo aveva avvicinato asserendo di averlo conosciuto in America. Egli aveva offerto ospitalità al COPPOLA al quale nel 1951 aveva affittato due stanze della sua abitazione per alloggiarvi la figlia ed il genero dello stesso COPPOLA.

Da allora sia il COPPOLA che i suoi familiari si erano fatti indirizzare la loro corrispondenza a casa sua ed avevano usato più volte il suo telefono (vedi alleg.n.54).

Essendo stato accertato in Aprilia che, dopo il sequestro del baule, sia gli STELLINO che il CORSO Giuseppe avevano avuto delle comunicazioni telefoniche con il nominato Vito VITALE questi il 25 marzo veniva ricercato inOstia ma con esito negativo. La moglie di lui, interrogata, dichiarava che il marito era partito la mattina stessa per la Sicilia. Dichiarava pure di avere tre figli ed una figlia in America, quest'ultima sposata a certo Vincenzo QUASARANO detto Jimmy, il quale era venuto dagli Stati Uniti a trovarla nel 1950 (vedi alleg. n.55).

Una volta terminati gli accertamenti in Roma facevo ritornare il tenente OLIVA Giuliano a Palermo con tutti gli elementi raccolti nel corso delle indagini per proseguire gli accertamenti ed effettuare nuove contestazioni al MANCUSO. Questi nel frattempo era stato interrogato ulteriormente, specie in relazione ai suoi rapporti con il LA FATA Pietro, falegname di Partinico che si sospettava essere il fabbricante dei bauli.

Il MANCUSO ammetteva di aver corrisposto al LA FATA quattrocento o cinquecentomila lire per la fabbricazione di alcuni mobili (vedi alleg.n.56-57-58).

Interrogato nuovamente il 26 marzo e contestatogli quanto egli aveva fatto in occasione del suo viaggio ad Aprilia, rispondeva dichiarando di non ricordare e negando infine ogni addebito. Circa il suo incontro con il CORSO Giuseppe ad Aprilia dichiarava di non ricordare se si era incontrato con tale persona (vedi alleg. nn.59-60).

Nonostante le numerose contestazioni mossegli il MANCUSO si rifiutava di fornire ulteriori spiegazioni dicendo assai spesso: "Non ricordo; non so; non so spiegarmi" ecc.- Anzi evidentemente intimorito da eventuali rappresaglie da parte dei suoi associati, pur ammettendo verbalmente che quanto gli si contestava corrispondeva a verità, insisteva ripetutamente perchè si procedesse senza altro e soltanto nei suoi confronti senza estendere le indagini.

Essendo scaduti i sette giorni per i quali era stato concesso il trattenimento del MANCUSO da parte del Sig. Pretore di Alcamo,

./.

ed essendo necessario svolgere ulteriori indagini nei confronti di numerose persone veniva compilato un rapporto preliminare di denunzia a carico del MANCUSO Serafino, del LUNCIA Francesco Paolo e del CORSO Giuseppe di Giuseppe, ed il MANCUSO veniva associato alle carceri di Palermo in data 27.3.1952 a disposizione del Sig. Procuratore della Repubblica di Trapani (vedi alleg.n.61).

Contemporaneamente agli interrogatori del MANCUSO venivano svolti in Sicilia da militari del Nucleo di Palermo unitamente al tenente OLIVA e al maresciallo SABBATINO di questo Nucleo ulteriori accertamenti sulla base dei documenti sequestrati e degli elementi raccolti nel corso delle indagini.

Dalle lettere sequestrate al Serafino MANCUSO e a lui indirizzate dal fratello Giuseppe era stato rilevato più volte che tra i finanziatori del traffico illecito figurava un certo "capitano".

Il MANCUSO Serafino tra l'altro aveva dichiarato di avere ricevuto dei prestiti da certo DI CARLO Angelo detto "Il capitano" e ciò per giustificare l'emissione da parte sua di assegni per l'importo di £.550.000 a favore di questa persona.

Ai militari operanti il nome del DI CARLO non era nuovo in quanto essi se ne erano già interessati sviluppando le indagini successive al caso CALLACE - PICI avendo avuto serio motivo di ritenere che il DI CARLO, persona notoriamente in contatto con trafficanti di stupefacenti, gestisse una vera e propria banca clandestina attraverso la quale italiani residenti in America rimettevano denaro a propri parenti e soci in Italia, eludendo le disposizioni valutarie vigenti. In tal senso il nucleo di Roma aveva fornito dettagliate notizie al Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Palermo sin dal 15 novembre 1951 ed aveva richiesto che fossero effettuate indagini nei confronti del DI CARLO e delle persone con lui associate.

Il Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Palermo sin dal 27 febbraio 1952 aveva inviato a questo Comando un primo rapporto riservato sull'attività del DI CARLO, rapporto che sostanzialmente confermava quanto già a conoscenza del nucleo di Roma e cioè che il DI CARLO effettuava rimesse clandestine dagli Stati Uniti con la complicità del proprio fratello Lelio residente a New York. Inoltre veniva confermato che egli era in contatto con persone note per essere sospettate di dedicarsi al traffico di stupefacenti quali il CALLACE Francesco, il Salvatore VITALE, il LUCANIA Salvatore alias Lucky Luciano e SORCI Antonino (vedi alleg.n.62).

Essendo pertanto emerso nei confronti del DI CARLO l'esistenza di stretti rapporti con il MANCUSO Serafino, il giorno 22 marzo

./.

1952 veniva eseguita una perquisizione nel suo domicilio che portava al rinvenimento di alcune lettere, documenti ed appunti nonchè al sequestro di n°9 cambiali di cui 8 per l'importo totale di £. 190.000 a firma Giuseppe MANCUSO, rilasciate a favore dell'Istituto Sovvenzioni e Prestiti di cui il DI CARLO è socio. Una lettera a firma ARANGIA Armando, pure sequestrata, forniva la prova delle rimesse clandestine effettuate dal DI CARLO (vedi alleg. nn.63-64-65-65bis e documenti in pacco a parte).

Il DI CARLO Angelo, formato ed interrogato, ammetteva in un primo tempo che l'Istituto I.S.E.P. di cui egli fa parte aveva prestato al MANCUSO Giuseppe £. 150.000, garantite dalle cambiali rinvenute; negava, però, di aver mai ricevuto somme di denaro a qualsivoglia titolo sia dal Giuseppe che dal Serafino MANCUSO.

Ammetteva inoltre di conoscere il nominato Salvatore VITALE e il CALLACE Francesco al quale ultimo aveva fatto prestiti per circa 500-600 mila lire e di conoscere i nominati CARUSO Cristofaro e Salvatore LUCANIA.

Ammetteva inoltre di effettuare, d'accordo con il proprio fratello Lelio, rimesse clandestine dall'America in Italia, attività questa che a suo dire esercita in proprio e al di fuori di quella svolta nell'Istituto I.S.E.P.- Circa la lettera dell'ARANGIA confermava che essa si riferiva ad una rimessa clndestina ed aggiungeva di essersi pure rivolto all'ARANGIA perchè questi gli procurasse copia dello incartamento processuale di certo Domenick PETRELLA, processato a Napoli per spendita di monete false e traffico di stupefacenti, copia che gli era stata richiesta dagli Stati Uniti. Circa i suoi rapporti con il CALLACE dichiarava di aver ricevuto in restituzione il danaro, in America, da un fratello di questi (vedi alleg.n.66).

Contestato al DI CARLO che, contrariamente a quanto da lui affermato, risultava che egli aveva ricevuto degli assegni dal MANCUSO Serafino, il DI CARLO finiva per ammettere tale circostanza mostrandosi però molto reticente in merito all'importo delle somme ricevute. Di fronte alle nuove contestazioni mossegli, modificava le precedenti dichiarazioni affermando che nei primi mesi del 1950 egli aveva fatto al Serafino MANCUSO un unico prestito di circa un milione di lire, somma che il MANCUSO gli aveva restituito in più riprese senza interessi. Giustificava il suo strano comportamento con il timore di compromettere il MANCUSO. Negava però che tale prestito fosse in effetti destinato a Giuseppe MANCUSO come d'altra parte risultava da numerose lettere sequestrate al MANCUSO Serafino e che gli venivano esibite.

Il DI CARLO dichiarava di aver prestato la somma al MANCUSO Serafino senza chiedergli spiegazioni circa l'impiego del denaro e senza pretendere nessuna garanzia o interessi.

Contestatogli che appariva assai strano che egli avesse prestato ingenti somme di denaro a due trafficanti di stupefacenti quali il MANCUSO e il CALLACE senza pretendere alcun interesse, mentre

./.

la società di cui egli fa parte esige per i prestiti che effettua un interesse del 24% egli si giustificava asserendo di non essere a conoscenza dell'attività dei due sopra citati e motivava tutte le sue esitazioni e contradizioni nel corso degli interrogatori, affermando di averlo fatto "per stupidità". In sostanza quindi evitava di rispondere sul perchè avesse fatto prestiti senza richiedere interessi (vedi al. leg. n.67).

In un successivo ed ultimo interrogatorio dichiarava che negli anni 1950 - 1951 e 1952 aveva effettuato a Palermo consegne di denaro per l'importo di circa 12 milioni di lire per ordine ricevuto dall'America dal fratello Lelio, affermando di non essere a conoscenza dell'ammontare di altre rimesse che vengono effettuate in Italia da parte di agenti del fratello Lelio che si trovano a Roma e a Milano. Precisava infine che gli utili delle rimesse effettuate venivano divisi tra lui e il fratello e che la sua parte veniva depositata in una banca degli Stati Uniti (vedi alleg. n.68).

Il giorno 23 marzo c.a. mentre erano in corso gli interrogatori del MANCUSO si presentava al Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Palermo il nominato DI BELLA Arcangelo per chiedere notizie del proprio cognato Serafino MANCUSO. Il DI BELLA interrogato in merito ai rapporti con i suoi cognati Giuseppe e Serafino MANCUSO dichiarava che sin dal 1948 il MANCUSO Giuseppe trasferitosi nell'Alta Italia gli aveva proposto di associarsi a lui per aprire un magazzino di vino a Milano e per compiere altri affari commerciali insieme. Aggiungeva pure che il Giuseppe MANCUSO tra le varie iniziative che gli aveva proposto gli aveva fatto presente che era sua intenzione dedicarsi al traffico degli stupefacenti (vedi alleg. n.69).

Poichè risultava ai militari che svolgevano le indagini che il MANCUSO Serafino aveva rilasciato al DI BELLA vari assegni per l'importo di oltre £.600.000 veniva a questi richiesto se avesse fatto dei finanziamenti o prestiti ai fratelli MANCUSO, ma il DI BELLA lo negava. Soltanto dopo precise contestazioni finiva per ammettere che nel 1950 e 1951 aveva ricevuto dal MANCUSO alcuni assegni per importi varianti dalle 100 alle 200 mila lire e che a suo dire gli erano serviti per pagare delle cambiali che aveva in scadenza.

Successivamente, venuto a conoscenza del rinvenimento delle matrici degli assegni, dichiarava trattarsi di momentanei prestiti. Aggiungeva infine di aver rilasciato ai due fratelli MANCUSO degli assegni cheriguardavano, sempre a suo dire, acconti o pagamenti per partite di mosto che egli aveva acquistato dai MANCUSO. Ammetteva di conoscere sia il Pietro LA FATA, falegname di Partinico, che i nominati Frank COPPOLA, Totò VITALE e Giuseppe CORSO e di aver visto i propri cognati in compagnia del Totò VITALE e del Giuseppe CORSO (vedi alleg.n.70 e 71).

Il DI BELLA che era stato trattenuto per 24 ore, al termine degli interrogatori veniva rimesso in libertà.

./.

Il giorno 24 marzo c.a. venivano effettuate pure indagini a Partinico per ricercare il nominato LA FATA Pietro che, a seguito delle indagini svolte, era ormai certo che avesse fabbricato i bauli destinati al trasporto dell'eroina per conto dei MANCUSO e del COPPOLA. Il LA FATA, però, non veniva rintracciato e poteva essere accertato ch'egli si era allontanato dalla propria abitazione tra il 20 e il 21 marzo senza farvi più ritorno (vedi alleg.n.72). Una perquisizione eseguita in casa sua dava esito negativo.

Lo stesso giorno 24 marzo veniva eseguita una perquisizione nel domicilio del nominato VITALE Salvatore di Partinico che si trova attualmente detenuto in America e che è cugino del LA FATA e di certo VITALE Agostino che era pure sospettato.

Nel corso dell'operazione veniva rinvenuto e sequestrato un quaderno dalla coportina nera sul quale sono riportati conteggi circa spedizioni di casse di pesce salato del peso complessivo di oltre kg.2.000 e il conteggio di un'altra partita di kg.34 di merce non specificata e contrassegnata dalla sigla"M".

Da particolari annotazioni e conteggi riportati sul quaderno poteva facilmente desumersi che occultati tra le scatole di pesce salato erano stati spediti non meno di 34 chilogrammi di stupefacenti. Di tale quaderno e delle indagini successivamente svolte si parlerà in appresso.

------- % -------

Poichè risultava a questo Comando che il Francesco Paolo COPPOLA era stato associato negli Stati Uniti al nominato CAROLLO Silvestro, noto trafficante di stupefacenti espulso nel 1947 da quel Paese (schedato nella lista internazionale come associato al COPPOLA) e poichè era stato accertato attraverso i documenti sequestrati al COPPOLA a Roma ch'egli compiva ancora affari poco chiari con lui (vedi lettera di Salvatore GRECO al COPPOLA e di Peter GAUDINO al GRECO all.n.38 e 39) veniva disposta una perquisizione nel domicilio del CAROLLO e il suo interrogatorio.

Il giorno 27 marzo, il capitano BASILE del nucleo di Palermo, il tenente OLIVA e il maresciallo SABBATINO di questo nucleo si recavano a Terrasini (Palermo) ed eseguivano la perquisizione nel corso della quale rinvenivano numerosi documenti e corrispondenza proveniente dagli Stati Uniti (vedi alleg.n.73).

Tra i documenti rinvenuti rivestono particolare importanza i seguenti:

1°) una lettera-senza data - a firma "Frank" (Coppola) in cui questi parla al CAROLLO, sopranominato "Sam" di un appuntamento da fissare con certo John PAPAZOLO per trattare un'affare che riguarda

./.

il CAROLLO e in cui gli dice di lasciare andare le "bestie" (il Carollo si interessa di cavalli da corsa) e di unirsi a lui. La lettera è però dal contenuto misterioso e certamente a doppio senso anche perchè scritta con termini dialettali americani (vedi alleg.n.74);

2°) una lettera firmata James Emery in data 7.12.1951 indirizzata al CAROLLO. L'Emery che è la stessa persona che è risultata in stretti contatti con il COPPOLA, parla al CAROLLO con frasi a doppio senso dicendogli che i suoi affari vanno male "con questi libri che hanno chiuso". Evidentemente egli si riferisce all'attività di scommettitore clandestino sulle corse dei cavalli (per la quale ha sofferto in America recentemente un'inchiesta) ed usa la parola "libri" per parlare di "bookmaker" in quanto la parola "book" si traduce in "libro". Sempre in tale lettera l'Emery dice di aver ricevuto una lettera dal COPPOLA il quale desiderava i "conti di riguardo di Carlo" (trattasi di Carlos Marcello, esponente della malavita americana, che ha subito recentemente una clamorosa inchiesta sempre per il gioco clandestino). L'Emery conclude dicendo di non aver risposto al COPPOLA in quanto non gli poteva dire nulla di Carlo per un motivo che non è stato possibile determinare in quanto l'Emery ha usato una frase dal contenuto oscuro ma molto sospetto (vedi alleg.n.75);

3°) due lettere a firma "Julian Lopez" in data 22 marzo e 4 aprile 1951. Nella prima lettera il Lopez dice che un certo amico di don Totò era arrivato a New Orleans e che "essi portarono tre chili" e che sarebbero stati di ritorno in circa otto settimane (alleg. n.76). E' chiaro che il LOPEZ comunica al CAROLLO che sono arrivati in America gli amici di Totò (Vitale) e che avevano portato tre chili di stupefacenti.

Nella seconda lettera il Lopez dice che se ogni cosa andrà bene come egli spera invierà al CAROLLO un'automobile.

Evidentemente questo è il sistema che si voleva usare per il pagamento della merce ricevuta (vedi alleg.n.77).

Tra gli altri documenti rinvenuti al CAROLLO vi sono pure numerose lettere del ben noto Carlos Marcello, l'indirizzo dello ormai più volte citato Vincenzo QUASARANO di Detroit, l'indirizzo del Salvatore LUCANIA a Napoli e numerosi ritagli di giornali americani riguardanti le inchieste effettuate dalla Commissione del Senato sulla criminalità, nonchè due lettere di certa Mary André che era stata a Palermo in compagnia del CAROLLO e che tornata in America si era rivolta al Carlos Marcello perchè spedisse del denaro al CAROLLO (vedi pacco a parte).

Da numerose lettere rinvenute risulta pure che più persone oltre ai suoi familiari inviavano forti somme di denaro in dollari al CAROLLO.

Sottoposto ad interrogatorio, il CAROLLO Silvestro dichiarava di essere stato condannato negli Stati Uniti due volte per

./.

traffico di stupefacenti ed una volta per mancato pagamento di tasse e di essere stato espulso da quel Paese per ben due volte.

Il CAROLLO ammetteva di conoscere da dieci anni il COPPOLA e di averlo incontrato alcune volte dopo il suo rientro in Italia avvenuto nel 1947 e di essersi a lui rivolto per ottenere un passaporto. Ammetteva quindi di conoscere il Salvatore VITALE da molti anni e di averlo rivisto in Italia dopo il suo rimpatrio. Circa i suoi rapporti con il nominato Emery egli dichiarava che questi si interessa di cavalli da corsa e di scommesse e che nella lettera inviatagli si parla appunto della chiusura delle case da giuoco. Non sapeva o non voleva precisare che cosa riguardassero i conti esistenti tra il COPPOLA e l'Emery, facendo però intendere che riguardavano scommesse sui cavalli.

Circa i suoi rapporti con Carlos Marcello dichiarava che il proprio figlio Antonio aveva sposata una cugina del Marcello e che quest'ultimo essendo stato proprietario di case da giuoco clandestine aveva subito delle indagini da parte del Governo americano unitamente al ben noto Frank COSTELLO (individuo che viene indicato in America come il capo di tutta la malavita).

Per quanto riguarda le lettere inviategli dal Lopez, i rapporti di questi con il Marcello e l'affare dei "tre chili" di stupefacenti non voleva dare spiegazioni.

Dichiarava infine di aver vissuto in Italia con la somma di diciotto mila dollari che aveva portato dagli Stati Uniti e con altri duemila dollari che i suoi parenti gli avevano inviato a mezzo lettera (vedi allegato 78).

Il contegno del CAROLLO nel corso dell'interrogatorio è stato quanto mai reticente e più volte egli si è rifiutato di dare spiegazioni sul contenuto delle lettere scritte in inglese a lui sequestrate dichiarando di non comprenderne il significato e qualche volta ha tradotto alcuni frasi in senso volutamente errate, ritenendo che i verbalizzanti non fossero in condizioni di comprendere l'effettivo senso delle frasi in inglese che erano in contestazione. Infine, al termine dell'interrogatorio, il CAROLLO si rifiutava di firmare il verbale evidentemente per non assumere la responsabilità di quel poco che egli aveva dichiarato e si limitava a contrassegnare i fogli con una croce, scrivendo in calce di non voler firmare senza il proprio avvocato.

Poichè da comunicazioni dell'Ufficio Narcotici Americano risultava che il Francesco Paolo COPPOLA era stato in stretti rapporti con certo MANNINO Giuseppe sempre per il traffico degli stupefacenti e dato anche che nel corso della perquisizione in casa del COPPOLA a Partinico era stata rinvenuta la matrice di un assegno di lire 150.000 emesso in favore del MANNINO, lo stesso giorno 27 marzo veniva effettuata una perquisizione in casa del suddetto MANNINO, abitante a Carini (Palermo), nel corso della quale venivano rinvenuti alcuni documenti e la busta di una lettera proveniente da Detroit

./.

1583/Hellyer, indirizzata a CICALA Francesco, Carini, di cui non veniva trovata la lettera in essa originariamente contenuta. Tale documento è di particolare importanza in quanto presso l'abitazione del COPPOLA in Anzio è stata rinvenuta una lettera a firma di certo Francesco DI PAOLO recante lo stesso indirizzo e che, come risulterà in appresso, è stato identificato per il noto Paolo CIMINO, uno cioè dei destinatari degli stupefacenti inviati in America (vedi alleg.n.79 e documenti in pacco a parte).

Il MANNINO interrogato in merito, dichiarava di essere commerciante di agrumi e di essere stato negli Stati Uniti tra il 1950 e il 1951 dopo essere stato dichiarato fallito in Sicilia.

A ritorno dagli Stati Uniti aveva portato con sè 800 dollari, ma da allora non aveva fatto più alcun affare commerciale.

Ammetteva di conoscere il Francesco Paolo COPPOLA e Giuseppe Corso senior da Partinico. Dal COPPOLA egli si era fatto prestare lire 150.000 nel 1951, senza interessi, somma che però non aveva ancora restituita. Ammetteva pure di conoscere il Salvatore VITALE di Partinico.

Circa la lettera proveniente da Detroit egli dichiarava che gli era stata scritta da certo COLURAFICI Antonino, nativo di Carini (Palermo) il quale gli aveva indirizzato la lettera presso il nipote di lui MANNINO in quanto sapeva ch'egli in quei giorni non si trovava a Carini.

Negava di conoscere il nominato Paolo CIMINO da Detroit che come si è detto si avvale dell'indirizzo 1583 Hellyer di quella città (vedi alleg.n.80).

------- % -------

Ultimata la prima fase degli accertamenti in Sicilia con l'acquisizione delle numerose prove sopra elencate attestanti l'illecita attività svolta dall'organizzazione cui risultano appartenere oltre al COPPOLA, il CORSO Giuseppe junior, i fratelli MANCUSO, il DI CARLO, il DI BELLA, il VITALE Salvatore, il CAROLLO Silvestro, il LA FATA Pietro, il GRECO Salvatore (che non era stato sino allora rintracciato) e il MANNINO Giuseppe e numerosi parenti dei fratelli MANCUSO in qualità di finanziatori, ritenni opportuno dopo aver compilato il rapporto preliminare di denunzia, di fare proseguire le indagini nel Continente dove si aveva motivo di ritenere che risiedessero i fornitori dello stupefacente trafficato.

Il Nucleo Polizia Tributaria di Palermo si assumeva, intanto, il compito di raccogliere in Sicilia ulteriore prove dell'illecito traffico, identificando ed interrogando sia le persone che si erano rese sino allora irreperibili sia gli altri a carico dei quali si

./.

avevano ormai fondati elementi di prova di corresponsabilità.

INDAGINI A MILANO E A PAVIA

Poichè dalle indagini sino allora effettuate risultava in modo indubbio che il MANCUSO Giuseppe aveva svolto la maggiore attività per incettare stupefacenti a Milano dove aveva un recapito presso la signora RICCA, e poichè risultava anche dai documenti sequestrati anche come lo stesso MANCUSO avesse avuto rapporti di affari illeciti con il defunto dottor CANDELA, con la vedova di questi in Milano, con certo Eugenio GALLOTTI di Pavia, disponevo che il tenente OLIVA e il maresciallo SABBATINO si recassero a Milano e Pavia per eseguirvi le indagini del caso.

Nel recapito del MANCUSO - presso la signora BOSONI Rosa ved. Ricca, piazza Gramsci n.8 - la perquisizione eseguita, assente il MANCUSO che erasi reso irreperibile, fece rinvenire i seguenti documenti (alleg.n.81):

1°) un foglio di carta quadrettata su cui è disegnato lo schema per la fabbricazione di un baule avente 26 nascondigli nelle pareti (vedi alleg.n.82);

2°) una lettera del Giuseppe MANCUSO, proveniente da Palermo, con la quale si incarica la signora RICCA di avvertire certo INGARGIOLA di scrivergli presso la sorella, badessa del monastero di San Michele a Mazzara del Vallo (vedi alleg.n.83);

3°) un notes ed appunti vari in base ai quali poteva essere stabilito che il MANCUSO era in contatti, tra l'altro, con certi DE CESCO Rino - via Scussa n.3, Trieste -, KOFLER Giuseppe da Bolzano e MARZANI Amedeo da Trieste. Sugli appunti si rilevavano anche gli indirizzi di persone residenti in Austria a Villacco, a Isselburg e in Jugoslavia (vedi pacco a parte);

4°) 9 scatole di cartone contenenti campioni di erbe medicinali provenienti dalla Jugoslavia.

La signora BOSONI Rosa, ved. RICCA, proprietaria dell'abitazione, dichiarava di avere affittato una stanza al MANCUSO Giuseppe dal 27 aprile al 30 novembre 1950 e che dopo tale data il MANCUSO si era recato a casa sua saltuariamente in quanto si serviva della sua abitazione come recapito postale e telefonico. Una volta ella aveva visto il MANCUSO Giuseppe insieme al nominato CALLACE Francesco (noto trafficante di stupefacenti di cui si è parlato nell'antefatto).

Il MANCUSO si era allontanato improvvisamente dalla sua abitazione verso la fine del mese di marzo c.a. subito dopo aver appreso dalla radio che era avvenuto un sequestro di stupefacenti ad Alcamo (vedi alleg.n.84).

Poichè il figlio della BOSONI, RICCA Sandro, presente alla perquisizione, sembrava compiutamente informato dell'attività del MAN=

./.

CUSO si provvedeva a sottoporlo ad interrogatorio ottenendo le seguenti dichiarazioni:

Il MANCUSO nei primi mesi del 1950, subito dopo essersi stabilito in casa sua aveva avuto delle trattative con la vedova CANDELA per rilevare il magazzino del suo defunto marito e successivamente, su indicazione della famiglia RICCA che avrebbe voluto partecipare all'affare, aveva svolto delle trattative per rilevare un magazzino di vino di certo SORCI. Ma anche quest'affare era sfumato.

Nella seconda metà del 1950, il MANCUSO, tramite la ved. CANDELA, aveva acquistato alcuni chilogrammi di eroina da certo GALLOTTI di Pavia. Senonchè, secondo quanto gli aveva riferito il MANCUSO, la merce non era stata consegnata. Pertanto, su richiesta del MANCUSO egli si era interessato, tramite un avvocato, per fargli ricuperare la somma, circa lire due milioni, che il MANCUSO aveva già sborsato per il pagamento anticipato degli stupefacenti.

Data la famigliarità esistente tra la famiglia RICCA e il MANCUSO, questi si era fatto indirizzare delle lettere a nome del Sandro RICCA sì che quest'ultimo era venuto a conoscenza di parte degli affari del MANCUSO tra cui quello concluso con un certo KOFLER di Bolzano il quale aveva fornito nel gennaio del 1952 al MANCUSO alcuni chilogrammi di insulina risultati poi di cattiva qualità.

Il RICCA dichiarava pure di aver conosciuto nel 1950 il Francesco CALLACE, amico del MANCUSO e con il quale questi aveva fatto dei viaggi a Como. Senonchè ad un certo momento, sempre secondo il RICCA, l'amicizia del MANCUSO con il CALLACE si era raffreddata tanto che i due non ebbero più contatti tra di loro. Quando nel 1951 la stampa aveva pubblicato che il CALLACE era stato arrestato per traffico di stupefacenti, il RICCA aveva chiesto al MANCUSO se si trattasse del suo amico ma questi aveva risposto evasivamente.

Durante la permanenza a Milano in casa RICCA, il MANCUSO faceva frequentemente viaggi a Brescia, Verona, Bolzano, Trieste, Torino e Roma e spesso parlava telefonicamente con il MARZANI e il Rino DE CESCO di Trieste, i quali erano amici tra di loro. Anche dalla Sicilia il MANCUSO Giuseppe riceveva telefonate dal fratello Serafino il quale era stato pure a trovarlo a Milano. Durante l'estate del 1951 la principale attività del MANCUSO fu svolta a Trieste, pur tornando egli frequentemente a Milano.

Dopo l'arrivo del fratello Serafino, il MANCUSO Giuseppe aveva spostato la sua attività da Trieste a Bolzano e a Milano. Successivamente si era trasferito quasi definitivamente a Brescia.

Il RICCA che si interessa di affari di legname, dichiarava che il MANCUSO gli aveva scritto più volte da Brescia, da Verona e da altre città per proporgli degli affari di legname, nessuno dei quali era stato però portato a compimento. Alla richiesta di esibire tali lettere egli dichiarava ai verbalizzanti di averle distrutte.

./.

- 26 -

Il RICCA infine dichiarava che il giorno 22 marzo c.a. mentre in casa sua insieme al MANCUSO stava ascoltando la radio, era stata comunicata la notizia di un sequestro di stupefacenti ad Alcamo. Durante tale comunicazione il MANCUSO era impallidito e quindi dopo aver distrutto lettere e documenti era partito improvvisamente per Brescia da cui era ritornato il 25 marzo solo per qualche ora, ripartendo quindi per la Sicilia (vedi alleg.nn.85 e 86).

---------- % ----------

Le dichiarazioni del RICCA peraltro assai interessanti per la parte che riguarda l'attività del MANCUSO a Milano, risentono indubbiamente del timore da parte del RICCA di venire implicato nell'illecita attività del MANCUSO, dato che egli è stato evidentemente interessato sia nell'affare GALLOTTI che nell'affare KLOFER. Pertanto, mentre il RICCA ha fornito numerosi ed ampi particolari circa le conoscenze del MANCUSO, i suoi spostamenti e i contatti da questi avuti con numerose persone, si è però mostrato assai reticente nello spiegare il perchè egli e la sua famiglia fossero così uniti intimamente al MANCUSO e il motivo per il quale sia egli che la madre dimostrarono tanto interesse nella controversia sorta tra il GALLOTTI ed il MANCUSO, tanto da interessare per risolverla un avvocato al quale trasmettere di volta in volta le istruzioni che ricevevano dal MANCUSO. Il RICCA non ha neppure saputo spiegare il motivo per il quale il MANCUSO faceva indirizzare a lui le lettere del KOFLER con il quale certamente egli ha trattato stupefacenti e non insulina.

Il fatto stesso che il RICCA abbia dichiarato inizialmente che le lettere del KOFLER trattavano soltanto affari di legname e che soltanto in un secondo tempo scoprì che riguardavano insulina e la circostanza, infine, che egli abbia distrutto tutte le lettere inviategli dal MANCUSO, provano indubbiamente che egli era consapevole del traffico degli stupefacenti effettuato dal MANCUSO e che ne era compartecipe.

E' pure certo che dal RICCA e non da altri il MANCUSO trasse l'ispirazione di usare le parole "vagoni di legname" al posto di chili di stupefacenti che ripetutamente ha usato nella sua corrispondenza con il fratello Serafino.

E' apparso altresì evidente nel corso dell'interrogatorio, che il RICCA attendeva da tempo una visita della polizia e che pertanto aveva opportunamente studiato una propria linea di condotta, sì che ogni documento compromettente era stato distrutto. Infatti il disegno per la fabbricazione dei bauli, l'unico documento veramente importante sequestrato è stato rinvenuto in una soffitta ove evidentemente era stato confuso e dimenticato insieme a carte vecchie e di nessuna importanza.

Poichè il RICCA aveva riconosciuto, tra le fotografie esibite

./.

gli, quella del CALLACE Francesco come un amico del MANCUSO Giuseppe ed aveva dichiarato che il CALLACE aveva alloggiato in una persona vicino casa sua venivano effettuate ricerche e veniva accertato che il CALLACE Francesco fu Filippo aveva alloggiato, proveniente dalla Sicilia, all'albergo "Mignon" dal 6.5. al 10.5.1950 e dal 23.5. al 29.5.1950.

Veniva quindi identificato ed interrogato il nominato INGARGIOLA Luigi citato nella lettera del Giuseppe MANCUSO sequestrata presso la famiglia RICCA (alleg.n.87). L'INGARGIOLA in un primo tempo dichiarava di non conoscere il MANCUSO Giuseppe ma successivamente ammetteva di avergli venduto del vino pur negando di avere avuto altri rapporti con lui. Veniva quindi posto a confronto con il RICCA il quale dichiarava di conoscere la caratteristica voce dell'INGARGIOLA come quella di una persona che aveva telefonato più volte al MANCUSO, ma l'INGARGIOLA lo negava recisamente.

Veniva pure interrogato a Milano il nominato GIACALONE Santo presso il quale il MANCUSO si era fatto indirizzare nei primi del 1950 la corrispondenza proveniente dalla Sicilia.

Il GIACALONE dichiarava di conoscere i fratelli MANCUSO, il CALLACE e altre persone implicate nell'illecito traffico. Ammetteva pure che il MANCUSO aveva ricevuto corrispondenza al suo indirizzo dopo aver inizialmente negato di aver avuto alcun rapporto con costui (vedi alleg. n.88).

In Milano venivano fatti anche i seguenti ulteriori accertamenti:

a) presso la Questura veniva rilevato che:

- QUASARANO Raffaele fu Vincenzo era stato a Milano il 28.3.1951, il 10.4.1951 e l'11.5.1951;
- VITALE Salvatore di Paolo da Partinico era stato a Milano il 19.2.1951, il 28.3.1951, il 12.5.1951, il 16.4.1951, l'8.7.1951 e il 14.8.1951;
- CIMINO Paolo (nato in Italia il 14.9.1889) di nazionalità U.S.A., proveniente da Detroit, era stato a Milano il 23.7.1951.

b) Presso la Direzione dei Telefoni di Stato: venivano rilevati gli estremi di numerose telefonate fatte dal MANCUSO dalla casa del RICCA per diverse città ed in particolare per Alcamo, per Trieste, per Roma e per Bolzano (vedi alleg.n.89).

------- %. -------

Terminati gli accertamenti a Milano e dopo aver dato comunicazione via radio a Palermo del probabile rifugio del MANCUSO a Mazara del Vallo, il tenente OLIVA e il maresciallo SABBATINO in base agli ordini ricevuti si portavano a Pavia ove eseguivano indagini per rin-

./.

α

tracciare il nominato GALLOTTI Eugenio.

Accertato che il GALLOTTI aveva costituito di recente una società di prodotti chimici con sede nella periferia di Pavia, i militari suddetti, unitamente a militari del nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Pavia, eseguivano una verifica presso tale ditta nel corso della quale rinvenivano e sequestravano vari documenti (alleg. n.90) tra cui:

- un quaderno contenente un completo ricettario per la fabbricazione dell'oppio e per la produzione dei suoi alcaloidi, quali morfina, codeina, eroina ecc. (vedi alleg.n.91);
- una lettera e due dichiarazioni relative all'affare dei quattro chilogrammi di eroina concluso con il MANCUSO Giuseppe (vedi alleg.nn. 92 -93 -94);
- 18 cartelle vuote intestate tutte a ditte farmaceutiche italiane che erano state per la maggior parte implicate nel traffico degli stupefacenti di cui alla denunzia a carico di Guglielmo BONOMO ed altri e delle quali erano stati falsificati i modelli H (vedi pacco a parte)

In un primo interrogatorio il GALLOTTI dichiarava che, entrato nel campo del commercio dei prodotti chimici nell'anno 1928, era stato successivamente rappresentante delle ditte Le Petit e Schiapparelli di Torino. Poichè nel 1928 un suo fratello a nome Manlio era rappresentante della ditta Le Petit a Palermo egli era andato a lavorare con lui e in quell'occasione aveva conosciuto certo Giacomo CANDELA che aveva un deposito di prodotti chimici in quella città. Sin da quell'anno il CANDELA CHE ERA UN NOTO ELEMENTO DELLA "mafia" gli aveva proposto di coadiuvarlo nel commercio degli stupefacenti, a cui egli si dedicava, facendogli larghe promesse di guadagno. Il CANDELA in sostanza gli aveva tra l'altro proposto di recarsi in Turchia per spedire da quel Paese oppio in Sicilia consigliandogli un originale sistema al fine di contrabbandare la merce. Per convincerlo a ciò il CANDELA gli aveva raccontato i suoi precedenti nel traffico illecito ed in particolare di alcune spedizioni di codeina in America.

Il GALLOTTI, però, a suo dire, non aveva accettato le continue ed allettanti proposte del CANDELA e si era soltanto limitato a fare delle analisi chimiche di prodotti stupefacenti illecitamente trafficati, quali morfina base ed eroina, per conto del CANDELA.

Dopo essere rimasto un anno e mezzo a Palermo egli era ritornato nell'Italia settentrionale ove si era impiegato quale rappresentante nell'Emilia della ditta Schiapparelli per conto della quale aveva venduto, tra l'altro, stupefacenti con regolari documenti a farmacie dell'Emilia.

Dopo la liberazione il CANDELA si era trasferito a Milano da dove era andato a trovare a Pavia il GALLOTTI insieme ad un francese per domandargli se conosceva qualche impiegato della ditta Schiapparelli di Torino che avesse potuto fornirgli degli stupefacenti. Egli aveva

./.

però risposto in senso negativo e il CANDELA se ne era tornato a Milano.

Dopo di allora il CANDELA era tornato più volte a Pavia a trovarlo e gli aveva continuamente richiesto stupefacenti illegalmente sì che egli si era indotto a procurargli un certo quantitativo di droghe rivolgendosi al proprietario della fabbrica di alcaloidi S.I.R.C.A.I. di Milano che egli conosceva personalmente. Infatti, recatosi nel mese di settembre del 1949 dal proprietario della SIRCAI, dottor LAPEIRE Francesco, aveva chiesto a costui un chilo di eroina motivando la richiesta con la necessità di coprire un ammanco di stupefacenti esistente in un laboratorio di cui non aveva fatto il nome. Il LAPEIRE gli aveva consegnato soltanto 250 gr. di eroina di cui disponeva trattandosi di un residuo di lavorazione. Egli dopo aver pagato l'eroina £.125.000, in ragione cioè di £.500.000 al chilogrammo, l'aveva consegnata al CANDELA ricevendo un compenso di £.5.000.

Dopo tale affare il CANDELA si era rivolto più volte al GALLOTTI per ottenere altri quantitativi di stupefacenti perchè gli indicasse persone e ditte a cui rivolgersi. Il GALLOTTI dichiarava, però, di non aver più fornito stupefacenti al CANDELA ma di avergli soltanto suggerito di prendere contatti con qualche dirigente o impiegato della ditta Schiapparelli di Torino dato che a quei tempi correva voce a Milano che tale ditta effettuasse vendite illegali.

Dopo la morte del CANDELA la vedova di questi gli aveva scritto un biglietto con il quale gli chiedeva in vendita degli stupefacenti; anzi qualche giorno dopo ella stessa si era recata personalmente da lui perchè aveva bisogno di qualche chilogrammo di eroina da fornire ad un cliente. Il GALLOTTI nel suo primo interrogatorio dichiarava di aver così preso contatto con il MANCUSO il quale si era recato più volte da lui a trovarlo, anche in compagnia del CALLACE Francesco, con il preciso intento di acquistare stupefacenti illegalmente. Ammetteva però di aver venduto al MANCUSO soltanto otto chilogrammi di piramidone che poi era risultato di cattiva qualità per cui tanto il MANCUSO che il CALLACE erano ritornati da lui per avere in restituzione il denaro. Negava quindi di aver venduto al MANCUSO i quattro chilogrammi di eroina che risultavano dalle lettere che gli venivano contestate (vedi allegato n.95). Soltanto nel corso di un secondo interrogatorio, avvenuto alla presenza di certo Leone Walter che, per essere a conoscenza dei fatti, aveva reso dichiarazioni contrastanti con quelle del GALLOTTI, questi finiva per ammettere di aver fornito al MANCUSO ed al CALLACE, tramite la vedova CANDELA, quattro chilogrammi di eroina nel marzo del 1950. Precisava di avere acquistato la merce da un noto maglio identificato Saltara di Ponte Chiasso che gliela aveva portata dalla Svizzera e a cui era stata pagata lire un milione e seicentomila.

La merce era stata da lui GALLOTTI consegnata alla vedova CANDELA (la quale per la parte avuta nell'affare, aveva incassato la somma di £.400.000) e da questa era stata passata al MANCUSO senza però

./.

che venisse controllata la bontà della merce.

Soltanto il giorno dopo egli aveva saputo dalla CANDELA e dal MANCUSO che la merce non era di buona qualità e che gli acquirenti volevano in restituzione il denaro. Non avendone più la possibilità, tanto lui che il MANCUSO e il CALLACE si erano recati a Ponte Chiasso e a Como per ricercare il sedicente SALTARA venditore della merce, ma con esito negativo.

In merito ai suoi rapporti con il MANCUSO il GALLOTTI dichiarava che questi nel richiedergli ripetutamente stupefacenti in vendita gli aveva fatto capire che avrebbe potuto guadagnare molto danaro con assoluta sicurezza in quanto egli MANCUSO disponeva di una completa organizzazione per la spedizione e la vendita della merce in America (vedi alleg.n.96).

Nel parlargli del CALLACE, il MANCUSO gli aveva detto che questi era una delle persone che venivano dall'America per ritirare la merce e per consegnare la valuta corrispondente.

Più volte il MANCUSO gli aveva chiesto di fargli conoscere i procedimenti per la lavorazione dell'oppio, dato che aveva intenzione di impiantare in Sicilia un laboratorio clandestino per la preparazione degli alcaloidi dell'oppio, oppio che avrebbe ricavato dalla coltivazione del papavero che aveva in animo di effettuare in Sicilia.

Circa i ricettari trovati in suo possesso egli dichiarava di averli copiati nel 1932 presso la ditta MONTANARI di Milano che qualche tempo dopo era stata chiusa e denunziata per avere effettuato lavorazioni clandestine di eroina.

Infine il GALLOTTI dichiarava che il MANCUSO gli aveva chiesto se egli aveva la possibilità di avvicinare la ditta Armando LODI di Genova al fine di ottenere stupefacenti (vedi alleg.n.96).

E' opportuno rilevare l'importanza dell'accenno fatto alla ditta Armando LODI di Genova in quanto tale ditta è stata denunciata da questo nucleo, come precisato nell'antefatto del presente rapporto, per un ingente traffico di stupefacenti. E' evidente perciò che il MANCUSO doveva essere a conoscenza che il LODI aveva rifornito in passato il CANDELA. -

---------- % ----------

In Pavia veniva pure interrogato il nominato ERCOLE Walter il quale era stato in contatto con il MANCUSO e si era interessato per conto del GALLOTTI e del MANCUSO di cercare di definire la nota controversia relativa alla vendita dei quattro chilogrammi di eroina (vedi alleg.n.97).

---------- % ----------

./.

Esaminate le risultanze degli accertamenti sino allora svolti e dovendosi procedere ad ulteriori indagini a Milano, a Bolzano e a Trieste, questo Comando interessava direttamente i nuclei di polizia tributaria investigativa della Guardia di Finanza competenti per territorio, fornendo loro tutti gli elementi necessari ai fini delle indagini.

INDAGINI SVOLTE A TRIESTE

Il Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Trieste identificava ed interrogeva sia il DE CESCO Demetrio, firmatario con il nome di "Rino" della nota lettera sequestrata ad Alcamo e contenente una bustina di eroina (vedi alleg.n.26); sia il MARZANI Amedeo che a Milano era stato accertato essere in contatto con il MANCUSO; sia la proprietaria della casa ove aveva abitato il MANCUSO a Trieste e presso la quale veniva sequestrato un trattato sugli alcaloidi di pertinenza del MANCUSO; sia, infine, il nominato DE CARINA Ferdinando, citato nella lettera del DE CESCO sopra menzionata (vedi alleg.n.98).

Il DE CESCO Demetrio ammetteva di conoscere il MANCUSO e di avere avuto con lui rapporti di affari e aggiungeva che questi si era a lui rivolto per acquistare merci in Jugoslavia e in Austria e per acquisto di divise estere (dollari) sulla piazza di Trieste. Aggiungeva che il MANCUSO gli aveva chiesto di procurargi in Jugoslavia oppio grezzo, ma che egli non si era voluto interessare. Circa la lettera da lui scritta al MANCUSO Giuseppe e sequestrata ad Alcamo egli dava spiegazioni evasive e aggiungeva di aver distrutto tutta la corrispondenza avuta con il MANCUSO.

In merito ai suoi rapporti con il MANCUSO, nonchè con il DE CARINA e certo KOMAULI, con i quali egli DE CESCO si era incontrato a Monfalcone per prendere accordi circa un viaggio da fare in Austria per acquistare stupefacenti con £.900.000 anticipategli dal MANCUSO, pur ammettendo di essersi recato in Austria con il KOMAULI, dopo aver avuto un incontro con il MANCUSO a Monfalcone, dava risposte evasive e contraddittorie (vedi alleg.n.98bis).

Il MARZANI Amedeo nel corso del suo interrogatorio ammetteva di avere avuto dei contatti con il MANCUSO il quale gli aveva richiesto di acquistare camomilla ed erbe medicinali. Ammetteva quindi di conoscere il DE CESCO e il DE CARINA (vedi alleg.n.99).

La signora SMAYLA Agata dichiarava a sua volta di avere affittato una stanza al Giuseppe MANCUSO nel settembre e nell'ottobre del 1951 e che questi aveva lasciato in casa sua un libro di chimica scritto in francese (vedi alleg.n.100-101 e pacco a pacco a parte).

Il DE CARINA Ferdinando dichiarava che nel settembre 1951 era stato presentato ad un gruppo di contrabbandieri tra i quali figuravano

./.

il DE CESCO Demetrio, il KOMAULI e certo Aldo BORGHESI e dai quali era stato poi presentato a Giuseppe MANCUSO.

In compagnia di tali persone egli aveva appreso che il DE CESCO e il KOMAULI si erano recati in Austria per acquistare cocaina per conto del MANCUSO ma che la spedizione aveva avuto esito negativo in quanto il venditore non si era fidato di loro. Successivamente il MANCUSO si era rivolto a lui DE CARINA perchè si recasse in Austria per suo conto onde procurargli della cocaina. Accordi per tale viaggio erano stati presi con il DE CESCO e il MANCUSO a Monfalcone nel dicembre 1951 dato che il KOMAULI e il BORGHESI in quei giorni erano stati arrestati per commercio di stupefacenti..

Nel corso di altro convegno con il MANCUSO e il DE CESCO a Monfalcone, il DE CARINA aveva appreso dal MANCUSO ch'egli attendeva da certo "Parenzan Piero" la restituzione di £.800.000 che erano state consegnate ad una persona di Bolzano per un'affare di cocaina che non si era potuto concretare. Tale ultimo convegno era avvenuto nel gennaio 1952 (vedi alleg.n.102)

Circa l'ultima parte delle dichiarazioni del DE CARINA è opportuno far presente che l'affare di cocaina che doveva concludersi a Bolzano nel gennaio 1952 è evidentemente quello concluso con il KOFLER dato che le dichiarazioni del DE CARINA corrispondono a quelle rese dal RICCA Sandro in proposito. D'altra parte le dichiarazioni del DE CARINA e del RICCA vengono confermate dalla lettera a firma "Rino" (De Cesco) rinvenuta e sequestrata ad Alcamo e di cui si è più volte parlato.

Con successiva comunicazione il nucleo della Guardia di Finanza di Trieste trasmetteva altro interrogatorio del DE CESCO Demetrio il quale pur negando molte circostanze sul traffico degli stupefacenti che gli veniva contestato, ammetteva sostanzialmente di essersi recato in Jugoslavia e di aver preso contatti con autorità slovene per acquistare oppio per conto del MANCUSO. Quanto al suo viaggio in Austria con il KOMAULI continuava a negare di aver tentato di acquistare cocaina. Ammetteva però di conoscere il nominato BORGHESI Aldo e il nominato MARZANI Amedeo (vedi alleg. n.103).

Il predetto nucleo comunicava altresì che sia il KOMAULI che il BORGHESI sono stati denunciati in precedenza per traffico di stupefacenti e sono attualmente in attesa di giudizio a Trieste.

Venivano pure interrogati:

- KOMAULI Antonio il quale sostanzialmente ammetteva quanto dichiarato dal DE CARINA, di essersi cioè recato in Austria assieme al DE CESCO onde acquistare cocaina per il MANCUSO (vedi alleg.n.104);
- BRECCELLI Pietro il quale pur ammettendo di conoscere il MANCUSO Giuseppe, il BORGHESI Aldo, il MARZANI Amedeo ed altri, negava ogni addebito (vedi allegg. n.105 e 106);

./.

- MARZANI Amedeo il quale ammetteva di conoscere il BORGHESI Aldo e il KOMAULI Antonio ma negava ogni addebito (alleg.n. 107);
- MISSIC Ferdinando, il quale pur ammettendo di aver avuto rapporti di affari con il MANCUSO e di conoscere il KOMAULI e il BORGHESI, negava di essersi interessato di stupefacenti (vedi alleg. n. 108 e 109)

INDAGINI A BOLZANO

Il Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Bolzano in data 11.4.1952 comunicava di avere identificato il KOFLER Giuseppe che per dichiarazione del RICCA Sandro aveva fornito dell'insulina a Giuseppe MANCUSO e di avere eseguito una perquisizione nel suo domicilio procedendo al sequestro di alcune lettere relative ai contatti del KOFLER con il MANCUSO (vedi alleg. n. 110 e pacco documenti a parte).

Il KOFLER, interrogato in merito ai suoi rapporti con il MANCUSO, dichiarava che questi gli era stato presentato da certo Mario BULLO da Venezia. Con il MANCUSO egli aveva fatto un contratto per la fornitura di 32 metri cubi di legname in base al quale aveva ricevuto un anticipo di £.580.000 ma sino allora non aveva potuto fare onore ai propri impegni. Tutte le lettere rinvenute in casa sua, a dire del KOFLER, riguardavano l'affare del legname per quanto in alcune non sia fatto alcun cenno a tale materiale (vedi alleg.n. 111).

In un successivo interrogatorio il KOFLER dichiarava di non conoscere personalmente il RICCA Sandro pur essendosi interessato una volta per un'affare di legname per suo conto. Precisava però che, su consiglio del MANCUSO, ogni qualvolta doveva scrivere a questi aveva indirizzato le lettere al Sandro RICCA. Infatti sulle buste l'indirizzo era quello del RICCA, mentre nelle lettere egli si rivolgeva a Giuseppe MANCUSO. Negava quindi di aver consegnato al MANCUSO insulina o eroina, ma faceva presente che questi poteva avere ricevute le droghe da altre persone che si erano servite del suo nome (vedi alleg.n. 112).

Il Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Bolzano comunicava infine di aver accertato che il MANCUSO Giuseppe si era recato a Bolzano rispettivamente nei mesi di luglio e ottobre del 1951 e gennaio e marzo del 1952.

ULTERIORI INDAGINI IN SICILIA

Con rapporto del 16 aprile 1952 il Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Palermo riferiva compiutamente sulle indagini esperite in varie località dell'Isola ed in particolare nei confronti dei nominati VITALE Salvatore, LA FATA Pietro e VITALE Agostino, tutti da Partinico e già noti a quel comando per essere stati denunziati per con=

./.

trabbando di spirito e di tabacchi esteri e sia perchè implicati nella spedizione di stupefacenti nascosti nelle scatole di pesce salato risultanti dal quaderno di appunti rinvenuto nella casa del VITALE Salvatore, o perchè implicati nella fabbricazione dei bauli impiegati per la spedizione dell'eroina (vedi alleg. nn.113 - 114 e 115).

Il nominato VITALE Giuseppe, fratello del Salvatore, interrogato in merito al quaderno sequestrato, in quanto egli è il consegnatario dell'abitazione del fratello Salvatore, che si trova detenuto in America, dichiarava di non essere in grado di dare alcun ragguaglio (vedi alleg. n.116).

Attraverso l'interrogatorio di certo ORLANDO Giovanni, salatore di pesce, da Trappeto (Palermo), al quale il VITALE Salvatore aveva affidato l'incarico per l'acquisto e la salagione del pesce, nonchè la confezione del prodotto in scatole di latta, veniva accertato che il VITALE aveva speso complessivamente circa 300.000 lire per tutto il lavoro ivi compresa la spesa per l'acquisto del pesce. Veniva pure accertato che le annotazioni riportate sul quaderno erano state scritte dalla moglie del citato ORLANDO, certa SIMPATICO Maria Soccorso sotto sua dettatura (vedi alleg.nn.117 - 118 e 119).

Le annotazioni che certamente si riferiscono al traffico degli stupefacenti sono tre e cioè:

- un conteggio di acquisti e vendite per l'importo di £.14-15 milioni scritto di pugno di persona non identificata nonchè il riferimento a due nomi di persone: "Peppino" (che potrebbe essere Manouso Giuseppe) ed altro nominativo scritto in modo poco chiaro;
- il conteggio riguardante quantitativi di merce espressi in grammi, di cui era stato constatato l'ammanco per complessivi chilogrammi 3,600. Ogni ammanco che varia da 100 ai 400 grammi si riferisce ad una cassa di pesce di cui è indicato il numero distintivo. E' evidente che in un commercio di oltre 2.000 chilogrammi di pesce non appare giustificabile una così accurata annotazione di grammi di merce mancante;
- l'annotazione seguente che risulta scritta dalla moglie del nominato ORLANDO: "LA CASSA CHE PORTA N.52 E TRE LATTE DI MUZZUNA E PESCE PICCOLO E PER SEGNO PORTA UNA STRISCIA DI STAGNO - LA LATTA DI TERZA PORTA UN PUNTINO SUL COPERCHIO".

Sul significato di questa frase, il nominato ORLANDO Giovanni non ha saputo dare spiegazioni plausibili e si è limitato a dichiarare che trattasi di indicazione convenzionale da servire per identificare scatole di prodotto di bassa qualità. Egli non sapeva dare alcuna spiegazione sulle altre due annotazioni riguardanti il movimento di denaro per l'importo di circa quindici milioni di lire e l'ammanco dei chilogrammi 3,600.

./.

Le spiegazioni fornite dall'ORLANDO sono assai poco veritiere e non hanno alcuna corrispondenza con l'evidenza dei fatti poichè non v'è dubbio che le annotazioni si riferiscono ai segni convenzionali apposti sulle scatole che contenevano merce assai pregiata (stupefacenti) e che occorreva immediatamente identificare.

D'altra parte a maggior conferma di quanto sopra detto, nella pagina successiva a quella che riporta le annotazioni convenzionali è segnato un conteggio che sembra sia stato fatto dal VITALE Salvatore, circa il peso complessivo dei prodotti lavorati che come risulta pure dalle pagine precedenti, constano di tre distinte partite contrassegnate dalle marche A) - B) e C).

Il conteggio dovrebbe essere il seguente:

- casse marca A).....Kg. 895,700
- " " B)....." 813,800
- " " C)....." 794,000

Quest'ultima partita di marca C) è stata invece suddivisa in due quantitativi: uno contrassegnato dalla lettera C) per kg.760 e un altro dalla lettera M) per kg.34.

Pertanto se ne deduce che nelle casse contrassegnate con la lettera C) oltre al peso vi si trovavano kg.34 di merce pregiata a cui evidentemente si riferiscono i conteggi per circa quindici milioni

Viene così a trovare piena spiegazione la frase convenzionale che comincia "LA CASSA CHE PORTA....." nel senso che nella cassa contrassegnata dal n°52 e dalla marca C) erano contenute alcune scatole di stupefacenti appositamente contrassegnate.

I conteggi relativi agli ammanchi per kg.3,600 evidentemente si riferiscono a deficienze riscontrate nella ricezione di stupefacenti contenute in altre casse e per un ammontare non potuto accertare.

D'altra parte, come si è sopra detto, non è stato possibile accertare se l'ORLANDO fosse consapevole di tale traffico; ma dal momento che egli ha dichiarato di non essere in grado di indicare il nome dello stagnino che chiuse le scatole e dato che egli fece apporre i segni convenzionali su alcune scatole non vi è dubbio che costui fosse a conoscenza che il suo ex principale, VITALE Salvatore, svolgeva un illecito traffico.

Durante gli accertamenti fatti a Partinico furono pure ricercati i due cugini del VITALE Salvatore i quali risultano implicati nel traffico degli stupefacenti perchè si erano interessati alla costruzione dei bauli del tipo di quello sequestrato ed avevano effettuato nel 1951 alcuni viaggi in aereo da Palermo a Roma e a Milano alternativamente con il loro cugino VITALE Salvatore.

L'importante informazione sulla costruzione dei bauli fu acquisita attraverso una indiscrezione fatta da un garzone falegname

./.

del VITALE Agostino al finanziere MARRANCA Nicolò della brigata Guardia di Finanza di Partinico al quale il garzone, MEGNA Filippo, nell'autunno del 1951, aveva riferito che nella bottega del suo principale venivano costruiti bauli con ripostigli segreti (vedi alleg.n.120).

A seguito di tali risultanze vennero immediatamente ricercati sia il LA FATA Pietro che il VITALE Agostino e fu accertato che il primo si era allontanato sin dal 21 marzo senza lasciare notizia di sè (vedi alleg.nn.121 e 122), come irreperibile si era reso anche il VITALE Agostino (vedi alleg.nn.123 e 124).

Veniva invece fermato ed interrogato il garzone MEGNA Filippo (vedi alleg.n.125-126 e 127). Il MEGNA reticente ed impaurito per la grave indiscrezione lasciatasi sfuggire, negava in primo tempo di aver riferito cose del genere al finanziere MARRANCA, ma poi ammetteva di aver visto soltanto un baule chiuso, rivestito di lamiera.

Durante il confronto con il militare, il MEGNA tentava di far credere che potesse trattarsi di bauli a doppio fondo, costruiti dal VITALE e dal LA FATA al tempo della fabbricazione clandestina degli spiriti, ma è opportuno rilevare che tale fabbricazione clandestina fu repressa dal Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Palermo nel novembre 1950, mentre i bauli cui il MEGNA si riferiva nel palesare i suoi sospetti erano stati fabbricati nel 1951 e la indiscrezione fu fatta al principio dell'autunno 1951. Tali circostanze risultano sia dagli interrogatori resi dal MEGNA che dalla dichiarazione fatta dal finanziere MARRANCA.

In successivi interrogatori il MEGNA finiva per ammettere che nel 1951 era stato costruito dal VITALE un baule di tipo americano fornito di doppi fondi di compensato.

Una perquisizione eseguita in casa del VITALE Agostino portava soltanto al rinvenimento di appunti (vedi alleg.n.128).

Poichè nel corso delle indagini in Sicilia era pervenuta al Circolo della Guardia di Finanza di Trapani una lettera anonima nella quale venivano indicati come associati al MANCUSO certi RIMI Vincenzo, RIMI Filippo, VITALE Leonardo, VITALE Antonino, VITALE Giovanni, MINORE Antonio, DI MAGGIO Andrea, VITALE Vito e VITALE Antonino di Vito, venivano svolte indagini dal Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Trapani, indagini dalle quali pur risultando che si trattava effettivamente in gran parte di persone pregiudicate per reati comuni e appartenenti alla mafia, non potevano essere raccolti elementi di responsabilità nei riguardi del traffico dell'eroina (vedi alleg.n.129).

E' opportuno qui rilevare che il VITALE Vito, citato nella lettera anonima, è la stessa persona che, residente ad Ostia, è suocero di QUASARANO Raffaele detto Jimmy e Vincenzo e che è risultato essere in stretti rapporti sia con il COPPOLA sia con i fratelli MANCUSO.

./.

X

- 37 -

Poichè questo Nucleo attraverso la corrispondenza sequestrata al COPPOLA e al MANCUSO aveva accertato che esistevano stretti rapporti tra gli individui sopraccennati e certo GRECO Salvatore, identificato per "Totò il lungo" o "l'ingegnere", persona più volte citata nelle lettere del Giuseppe al Serafino MANCUSO, come l'individuo dedito al traffico degli stupefacenti, il Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Palermo interrogava il GRECO su richiesta di questo Comando (vedi alleg.n.130).

Il GRECO Salvatore ammetteva di conoscere il COPPOLA Francesco Paolo perchè presentatogli dall'On.le PALAZZOLO e di averlo visto più volte dal giugno 1951. Negava però di aver avuto mai rapporti di affari con lui. Ammetteva quindi di essere molto amico dei fratelli Giuseppe e Serafino MANCUSO e di conoscere STELLINO Giovanni nonchè i nominati RIMI Vincenzo, RIMI Filippo e VITALE Leonardo di cui alla lettera anonima pervenuta al Comando del Circolo della Guardia di Finanza di Trapani.

Il GRECO ha anche ammesso di aver sentito parlare di certo Don Vito VITALE e di conoscere il nominato SORCI Antonino che fu già implicato nel caso CALLACE-PICI e che è socio del DI CARLO Angelo.

Il GRECO è stato trovato inoltre in possesso di una cambiale di £.200.000 rilasciata al SORCI Antonino (vedi alleg.n.131)

Contestata al GRECO Salvatore la corrispondenza da lui indirizzata al COPPOLA Francesco e contenente una lettera di Pietro GAUDINO da Detroit sequestrata da questo Nucleo in Roma (vedi alleg.n 38 e 39) e nella quale si parla di un'affare COPPOLA-CAROLLO, il GRECO pur ammettendo di avere scritto qualche lettera al COPPOLA, dichiarava di non potere dare ragguagli in merito, di non conoscere il Pietro GAUDINO e di ritenere che la lettera poteva essere stata scritta da altro GRECO Salvatore (vedi alleg.n.132)

Stante le dichiarazioni del GRECO, il Comandante del Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Palermo faceva eseguire a questi una prova calligrafica attraverso la quale si può ora stabilire che la lettera sequestrata al COPPOLA è stata scritta proprio dal citato GRECO Salvatore (vedi alleg.n.133).

D'altra parte a maggiore prova di ciò in calce alla lettera sequestrata è riportato l'indirizzo dello scrivente in via Ciaculli 216-Palermo che è proprio l'indirizzo del GRECO interrogato a Palermo e che è stato esattamente identificato per il nominato "Totò il lungo" detto pure "l'ingegnere" essendo studente fuori corso della facoltà d'ingegneria.

Il Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Palermo, sempre su richiesta di questo Comando, interrogava infine il nominato GALLOTTI Manlio, fratello del GALLOTTI Eugenio di Pavia, implicato nel traffico degli stupefacenti, e residente a Palermo dove è titolare di un deposito

./.

di prodotti farmaceutici.

Il GALLOTTI Manlio dichiarava di non conoscere nessuna ditta CANDELA di Milano, ma un solo CANDELA che è suo dipendente (si noti bene è il fratello del defunto Giacomo Candela di Milano).

Circa i suoi rapporti con il MANCUSO Giuseppe dichiarava di averlo conosciuto nel 1950, quando questi si era a lui presentato per acquistare un preparato ormonico che egli però non aveva (vedi alleg.n.134).

Circa il QUASARANO Raffaele, figlio di QUASARANO Vincenzo deceduto in America nel 1911, veniva accertato che era stato a Palermo nel 1951 nei giorni 20-21 e 22 marzo.

ULTERIORI INDAGINI A MILANO

Il Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Milano ha provveduto a fare interrogare sia il LAPEIRE Francesco, consigliere delegato della fabbrica S.I.R.C.A.I. che la nominata MONTANARI Matilde, ved. CANDELA.

Il LAPEIRE pur ammettendo di aver conosciuto alcuni anni or sono il GALLOTTI Eugenio, ha negato di avergli fornito eroina (vedi alleg. n.135).

La MONTANARI Matilde, ved. CANDELA, ha ammesso sostanzialmente quanto dichiarato nei suoi confronti dal GALLOTTI circa i rapporti avuti con lui e con il MANCUSO Giuseppe e la fornitura dei quattro chilogrammi di eroina (vedi alleg.n.136).

ULTERIORI INDAGINI SVOLTI A ROMA

A seguito delle ricerche fatte presso l'Ufficio Stranieri e l'Ufficio Alloggiati della Questura di Roma è stato possibile accertare quanto segue:

- QUASARANO Raffaele: giunse a Roma il 20.1.1950 e prese alloggio al Lido di Roma presso VITALE Vito. Ripartì per gli Stati Uniti dallo aeroporto di Ciampino il 19.3.1950. Rientrò in Italia il 14.3.1951 e prese alloggio prima al Lido di Roma presso il Vito VITALE e successivamente negli alberghi "Centrale" ed "Excelsior" di Roma. Risulta partito per l'America il 18.5.1951;
- GIORDANO Antony: giunse a Roma - via aerea - l'8.2.1951 e prese alloggio all'albergo "Regina". L'11.3.1951 partì per Napoli e nonostante fosse stato segnalato alla Questura di Napoli non venne rintracciato. Il 27.1.1952 ritornò in Italia - via aerea - all'aeroporto di Ciampino e prese saltuariamente alloggio all'albergo "Regina", ripartendo da Ciampino per gli Stati Uniti il 13.2.1952;

./.

- CIMINO Paolo Fu Girolamo: giunto in Italia il 9.2.1951 - via aerea - all'aeroporto di Ciampino, ripartendo per gli Stati Uniti il 4.4.1951. E' rientrato in Italia - via aerea - all'aeroporto di Ciampino l'11.7.1951 ed è ripartito per gli Stati Uniti il 21.7.1951 attraverso il valico di Monfalcone. Presso la Questura risulta che egli si fa chiamare Paul CHIAMINTI - CHIMENTI - CHIMINI o SIMINI;
- VITALE Salvatore: è stato otto volte a Roma tra il 1950 e il 1951. In particolare il 16.3.1950 ha preso alloggio presso la pensione "Nella" ove era alloggiato il CALLACE Francesco;
- GRECO Salvatore: l'11.5.1951 è giunto a Roma alloggiando presso l'albergo "Milano".
- VITALE Agostino: il 6.2.1952 è giunto a Roma ed ha preso alloggio alla pensione "Venezia" ove è rimasto per una sola notte insieme al LA FATA Pietro, fabbricanti entrambi dei bauli a doppio fondo.

Circa la permanenza del VITALE e del LA FATA in Roma non si può fare a meno di rilevare che la prima notizia relativa all'esistenza del baule poi sequestrato ad Alcamo risale all'11.3.1952 quando cioè il baule per ordine del COPPOLA venne consegnato dal CORSO Giuseppe al MANZONI Paolo. Poichè questi accertò che il baule era nuovo si deve ritenere che esso sia stato costruito qualche giorno prima proprio dal VITALE Agostino e dal LA FATA i quali dopo essere giunti a Roma si recarono ad Anzio in casa del COPPOLA.

In Anzio veniva infine interrogato il nominato PORTALE Orlando, italo-americano, che risultava intimo del COPPOLA Francesco ma questi evidentemente intimorito si rifiutava praticamente di fare dichiarazioni per quanto fosse bene al corrente dei movimenti del COPPOLA (vedi allegato n. 137).

INDAGINI DELLA POLIZIA AMERICANA

A seguito della collaborazione tra questo comando e l'agente dell'Ufficio Narcotici U.S.A., Charles SIRACUSA, che in base agli accordi internazionali vigenti per la repressione del traffico degli stupefacenti è stato tenuto al corrente dello sviluppo delle indagini in Italia e dei suoi riflessi per quanto riguardava cittadini americani o italo-americani implicati nel traffico, sono in corso negli Stati Uniti vaste indagini al fine di raccogliere sulla base degli elementi accertati in Italia ulteriori prove sul traffico degli stupefacenti e per identificare tutti i responsabili.

La polizia americana ha provveduto tra l'altro a interrogare il nominato Antony GIORDANO che subito dopo il suo rientro negli Stati Uniti è stato arrestato perchè implicato in alcuni furti.

./.

Il GIORDANO si è però rifiutato di fare qualsiasi dichiarazioni in merito al suo recente viaggio in Italia (vedi alleg.n.138)

E' stato pure rintracciato ed interrogato il nominato Paolo CIMINO che nel corso delle indagini in Italia è stato accertato essere in stretti contatti con il COPPOLA, con il Giuseppe MANNINO e che in questi ultimi tempi ha fatto frequenti viaggi in Italia.

Come già detto nel presente rapporto il Paolo CIMINO con il falso nome di Francesco DI PAOLO ed usando l'indirizzo 1583 Hellger-Detroit aveva scritto al COPPOLA una lettera che evidentemente si riferisce al traffico degli stupefacenti.

Sottoposto ad interrogatorio da parte di un agente dell'Ufficio Narcotici di Detroit, il Paolo CIMINO dichiarava che si era recato in Italia due volte per visitare la madre residente in Agrigento e un proprio cugino in Roma. Dichiarava pure di non conoscere altre persone in Italia all'infuori dei propri parenti. Chiestogli se conoscesse qualcuno a nome Francesco DI PAOLO egli dichiarava di usare tale nome perchè aveva avuto dei dissidi con la propria moglie e quindi riceveva la propria corrispondenza fuori di casa sua e con tale nome. Contestatogli la lettera rinvenuta presso il COPPOLA, il CIMINO dichiarava di non conoscerlo e di non avergli mai inviato la lettera. Circa il secondo viaggio da lui fatto in Italia nel giugno del 1951, dichiarava di aver visitato soltanto la madre ed i suoi parenti tutti residenti in Sicilia. Dichiarava pure di conoscere il nominato Pietro GAUDINO da circa 5-6 anni (vedi alleg.n.139).

E' opportuno a questo proposito rilevare che contrariamente a quanto da lui affermato, il Paolo CIMINO è stato oltre che in Sicilia a Roma e a Milano ed è ripartito per gli Stati Uniti evidentemente da Trieste in quanto il 21 luglio 1951 ha varcato la frontiera italiana a Monfalcone. Inoltre il COPPOLA presso il quale era stato rinvenuto l'effettivo indirizzo del Paolo CIMINO e cioè 4133 Iroquois Detroit, dichiarò che gli indirizzi americani rinvenuti erano di suoi amici residenti in America (vedi alleg.n.2).

A Detroit è stato pure interrogato il nominato Pietro GAUDINO colui cioè che scrisse a ~~GRECO Salvatore~~ di Palermo in merito agli affari COPPOLA-CAROLLO. Il GAUDINO ha dichiarato che dal 1945 al 1952 ha fatto quattro viaggi in Europa ed in particolare in Italia; ha ammesso di conoscere il Paolo CIMINO, ma ha negato di conoscere Francesco Paolo COPPOLA e Salvatore VITALE e di essersi comunque interessato del contrabbando dell'eroina. Ha rifiutato infine di sottoporsi ad un esame a mezzo del "Lie detector" l'apparecchio che viene impiegato per accertare la veridicità delle dichiarazioni delle persone sospettate di delitti in base al controllo meccanico delle pulsazioni e dei battiti del cuore (vedi alleg.n.140).

./.

E' da tener presente che al Pietro GAUDINO non è stata ancora contestata la lettera da lui scritta al GRECO Salvatore.

CONCLUSIONE

SVOLGIMENTO DEL TRAFFICO:

Per poter trarre le conclusioni dalle indagini e dagli accertamenti svolti di cui al presente rapporto, questo Comando non può fare a meno di riassumere le indagini svolte per circa un anno per la repressione del traffico degli stupefacenti, indagini che hanno già portato a due distinte denuncie riepilogate nell'antefatto e che sono intimamente connesse ai fatti ora accertati.

Pertanto, per lumeggiare l'attivita della banda COPPOLA-MANCUSO-VITALE è necessario richiamare alcuni particolari aspetti del traffico degli stupefacenti emersi nel corso delle indagini svolte nell'anno 1951 e che portarono all'accertamento di un traffico complessivo di oltre settecento chilogrammi di stupefacenti ed alla identificazione e denunzia delle ditte farmaceutiche che avevano fornito alla organizzazioni italo-americane di trafficanti le pericolose droghe.

Da tutti questi accertamenti è emerso chiaramente che sin dal 1928 alcuni elementi della "mafia" quali i defunti CANDELA Giacomo e GRECO Giuseppe, si dedicavano attivamente all'illecito traffico degli stupefacenti che sin da allora venivano inviati negli Stati Uniti.

Le dichiarazioni del GALLOTTI Eugenio in questo senso sono assai chiarificatrici e dimostrano che sin da allora esisteva una organizzazione dedita al traffico illecito. Non può farsi a meno di dedurre che questa organizzazione fosse già in contatto sin da allora con quegli elementi di origine siciliana allora stabiliti in America che sono stati più volte condannati in quel Paese per traffico di stupefacenti o sono stati sospettati semplicemente di dedicarsi a tale traffico: vedi CAROLLO, CALLACE, PICI, COPPOLA, ecc.

Risale a quegli anni d'altra parte l'espatrio clandestino dalla Sicilia in America di noti delinquenti od appartenenti alla mafia molti dei quali successivamente rimpatriati sono stati implicati nelle indagini che questo comando da oltre un anno sta svolgendo.

D'altra parte, della illecita attivita svolta in America da trafficanti del tipo CAROLLO, COPPOLA, VITALE e PICI, ampie notizie questo Comando ha ricevuto dall'Ufficio Narcotici degli Stati Uniti.

./.

Inoltre tanto il CAROLLO che il COPPOLA, il PICI e il MANCUSO Serafino sono schedati sulla lista dei trafficanti internazionali degli stupefacenti.

L'illecito traffico ha però avuto notevole impulso negli anni successivi alla seconda guerra mondiale e mano a mano cioè che dagli Stati Uniti venivano espulsi italiani già condannati o sospettati di tale illecito traffico e che stabilitisi in Italia, ripresero i contatti con i vecchi associati italiani avendo la possibilità di ottenere finanziamenti continui da parte degli associati americani.

Giunsero infatti in Italia tra il 1946 ed il 1948, i criminali PICI Giuseppe, CALLACE Francesco, MANCUSO Serafino, LUCANIA Salvatore detto Lucky Luciano, COPPOLA Francesco Paolo, VITALE Salvatore, CAROLLO Silvestro e molti altri.

Alcuni di tali elementi iniziano in proprio il traffico degli stupefacenti ed altri come il MANCUSO ed il CALLACE si appoggiano al CANDELA e al GRECO Giuseppe, i quali, dopo la fine della guerra avevano spostato il loro campo di azione a Milano dove era loro più facile procurarsi gli stupefacenti data la presenza delle uniche fabbriche di alcaloidi esistenti in Italia e il grande numero di ditte farmaceutiche autorizzate al commercio all'ingrosso degli stupefacenti

Negli anni 1948 e 1949, come è risultato dalle indagini sul caso BONOMO ed altri, il traffico prese enormi proporzioni dato che con il sistema dei falsi modelli H) era stata trovata la maniera di attingere con sufficiente sicurezza alle fonti di rifornimento

Da quelli anni inizia la spola tra Palermo e Milano, generalmente per via aerea degli incettatori quali il CALLACE, il GRECO Salvatore, il VITALE Salvatore ed altri i quali erano in contatto con elementi della malavita americana di New Orleans (il VITALE) di Detroit (il GRECO), di New York (il CALLACE).

Quando nei primi del 1950 il MANCUSO Giuseppe d'accordo con il fratello Serafino e con COPPOLA si trasferì a Milano, come si rileva dalle lettere di quel periodo sequestrate, egli trovò che sulla piazza già lavoravano sia il VITALE (Totò il piccolo), sia il GRECO Salvatore (Totò il lungo o l'ingegnere) e pertanto stabilì di accordarsi con loro.

Ma tali accordi non potevano certo essere conclusi se non dai capi della malavita ed ecco perchè fu necessaria l'indiscussa autorità di uomini come COPPOLA e CAROLLO i quali, per essere stati associati insieme a Tayuana nel Messico e per essere direttamente i rappresentanti e soci degli attuali dirigenti della malavita americana, quale Carlos Marcello, intimo di Frank Costello, avevano la piena autorità di decidere, di dare ordini e di fare giungere se non pure fornire direttamente i finanziamenti necessari.

Nei primi mesi della sua permanenza a Milano il MANCUSO Giuseppe aveva cercato di mettersi in corrispondenza diretta con QUASARANO Raffaele detto Jimmy di Detroit che già da tempo riceveva stupefacenti dal Salvatore VITALE, sia con il sistema delle scatole di pesce, sia a mezzo di comuni trasportatori provenienti dagli Stati Uniti del tipo TRUPIA Vincent e CALLACE Frank.

Naturalmente l'organizzazione criminale italo-americana non poteva o non voleva anticipare i mezzi necessari al MANCUSO Giuseppe e al Serafino poichè è norma specifica in tale traffico effettuare i pagamenti alla consegna della merce. Pertanto, i fratelli MANCUSO ricorsero inizialmente ai finanziamenti del DI CARLO che si era già prestato a finanziare il CALLACE Francesco e a quelli dei propri parenti ed amici. Poi quando il traffico fu avviato con una certa regolarità, incominciarono a richiedere al QUASARANO, genero di Vito VITALE, e ad altri elementi della malavita, di anticipare loro il denaro necessario per effettuare l'incetta della merce .

Non vi è dubbio che il DI CARLO, come aveva già fatto con il CALLACE, finanziò i fratelli MANCUSO sia direttamente, sia a mezzo dell'Istituto I.S.E.P., di cui egli fa parte insieme al nominato SORCI Antonino che è stato più volte sospettato ed implicato in traffici di stupefacenti. Che l'Istituto I.S.E.P. abbia finanziato il MANCUSO, risulta in modo chiaro dalle cambiali sequestrate al DI CARLO e rilasciate all'I;S.E.P.; che si tratti di finanziamenti veri e propri è provat dal fatto che il DI CARLO nel consegnare in proprio delle somme ai fratelli MANCUSO non si fece rilasciare alcuna garanzia, certo comunque di poter recuperare il danaro e gli utili inerenti al traffico dato che gli appartenenti all'associazione si avvalevano del suo sistema di rimesse clandestine di valuta dagli Stati Uniti in Italia attraverso l'Ufficio Viaggi del fratello Lelio DI CARLO residente a New York.

Infatti, il DI CARLO ha ammesso che il denaro che egli dice di aver prestato al CALLACE gli è stato restituito in America.

Verso la fine del 1950 cominciarono a rarefarsi in Italia settentrionale le forniture di stupefacenti,sia perchè erano deceduti il GRECO ed il CANDELA i quali, come è stato dimostrato, mantenevano i contatti con le ditte rifornitrici quali la BONOMO, la S.A.C.E., la LODI e le altre che sono state denunciate da questo Comando, sia perch gli organi di polizia italiana avevano iniziato l'azione repressiva del traffico illecito, azione che aveva portato alle denuncie a carico delle ditte "LODI" di Genova, "RAMSA" di Trieste, "BACCARANI" di Modena "BEATI" di Milano ed all'arresto del Charles Vincent TRUPIA.

Da quell'anno infatti, come è stato poi accertato,da questo Nucleo, il sistema di procacciamento degli stupefacenti con i modelli H) falsi incominciò a non essere usato, non offrendo più

./.

sufficienti garanzie.

Vediamo perciò il MANCUSO che tenta di riallacciare i contatti che il CANDELA aveva avuto con le ditte fabbricanti, avvalendosi della vedova CANDELA e del GALLOTTI Eugenio essendo a conoscenza che il GALLOTTI aveva ripetutamente rifornito il CANDELA.

Fu così che il MANCUSO e il CALIACE per acquistare quattro chilogrammi di eroina consegnarono al GALLOTTI due milioni di lire. Successivamente, dopo la consegna della merce, il MANCUSO pretese la restituzione del denaro adducendo che la merce ricevuta non era di buona qualità; ma nessuna prova può ancora oggi aversi che la merce consegnata non fosse eroina, tanto è vero che il danaro non venne restituito.

Al 1950 risalgono pure i numerosi tentativi del MANCUSO di incettare oppio grezzo dalla Jugoslavia attraverso due ditte di quel Paese e dalla Bulgaria, nonchè l'acquisizione da parte dello stesso di vari ricettari per la lavorazione dell'oppio, avendo egli intenzione di impiantare in Sicilia un laboratorio clandestino.

Infine, al 1951, quando cioè i rifornimenti di stupefacenti sulla piazza di Milano incominciarono a mancare perchè le indagini della Guardia di Finanza, che erano in pieno sviluppo, avevano paralizzato l'attività dei rifornitori destando un vasto allarme nella categoria, il MANCUSO trasferì la sua attività sulla piazza di Trieste dove era più agevole rifornirsi di stupefacenti data la vicinanza dei luoghi di produzione dell'oppio (Jugoslavia); quivi, infatti, costituì una nuova rete di associati che ebbero l'incarico di incettare stupefacenti sia in Jugoslavia, sia in Austria.

Lo vediamo quindi prendere contatti ed anticipare danaro al DE CESCO Demetrio ed ai suoi associati per acquisto di cocaina in Austria e di oppio in Jugoslavia. Lo vediamo inoltre prendere contatti, tramite il DE CESCO, con il KOFLER di Bolzano, fornitore di una partita di eroina. L'attività del MANCUSO a Trieste è pienamente provata dalla lettera del DE CESCO sequestrata ad Alcamo e contenente una bustina di stupefacenti. In tale lettera si fa pure riferimento a Bolzano e le dichiarazioni del RICCA confermano, seppure in parte reticenti, che il KOFLER era uno dei fornitori del MANCUSO.

Altra conferma è data dalle dichiarazioni del DE CARINA che trovano riscontro nelle dichiarazioni rese dal DE CESCO il quale, pur ammettendo le sue frequenti gite a Monfalcone per incontrarsi con il MANCUSO, ha cercato naturalmente di escludere la sua partecipazione al traffico illecito.

Ricostruire però l'esatta provenienza della merce sequestrata ad Alcamo è assai difficile, poichè numerosi furono i rifornitori

./.

dei fratelli MANCUSO e perchè la merce sostò lungo tempo ad Anzio in casa del COPPOLA e ad Aprilia in casa del MANZINI ove il COPPOLA la fece custodire per circa un mese.

SISTEMI DI TRASPORTO

Dalla numerosa documentazione sequestrata e dalle indagini svolte emerge chiaramente che per il trasporto degli stupefacenti dall'Alta Italia in Sicilia e dalla Sicilia negli Stati Uniti non sono stati usati mai gli stessi sistemi.

Il sistema più frequentemente usato è stato quello della spedizione in bauli prefabbricati dal VITALE Agostino e dal LA FATA Pietro, cugini del Salvatore VITALE. Questi due modesti artigiani ad un certo momento abbandonano la loro normale attività di falegnami, non certo molto redditizia, ed incominciano ad effettuare frequenti viaggi in aereo dalla Sicilia a Roma e a Milano. Da quando essi iniziarono la fabbricazione dei bauli con doppio fondo, disposero di larghi mezzi essendo lautamente compensati dal MANCUSO, dal VITALE e dagli altri. Infatti al MANCUSO sono stati sequestrati matrici di assegni a loro intestati per l'importo complessivo di £.450.000

Che essi si dedicassero da tempo alla costruzione dei bauli è provato dalle indagini svolte a Partinico e dalle dichiarazioni del loro lavorante MEGNA. Se ciò non bastasse, la loro piena responsabilità è provata dalla tempestività con la quale si sono resi latitanti dopo l'arresto del MANCUSO

Altro sistema impiegato per la spedizione degli stupefacenti è quello escogitato dal VITALE Salvatore con la spedizione di scatole di pesce salato

I documenti sequestrati e quel poco che ha dichiarato il nominato ORLANDO, provano che in alcune scatole vennero occultati stupefacenti per un quantitativo non inferiore ai 34 chilogrammi e per un valore di circa quindici milioni di lire.

Altri quantitativi di merce sono stati esportati certamente via aerea con valigie a doppio fondo come già tentò di fare il nominato TRUPIA.

Dato che i bauli, mezzo più frequentemente usato, venivano appositamente fabbricati per contenere un determinato quantitativo di merce che vi doveva essere introdotta durante la fabbricazione, (per ricuperare la merce sequestrata fu necessario rompere il baule ad Albamo) i bauli non sempre venivano fabbricati in Sicilia e più spesso venivano certamente fabbricati in Anzio, nella casa del COPPOLA, ove questi, dato che sono in corso nella sua proprietà diversi lavori,

./..

aveva la possibilità di procurarsi tutto il materiale necessario.

Infatti, l'ultimo baule dovette essere fabbricato in Anzio e ciò è provato dai seguenti fatti:

- il baule appare di recente fabbricazione tanto che lasciò tracce della sua vernice verde sulla macchina di noleggio di Aprilia;
- nel mese di gennaio del 1952 due individui non potuti identificare, ma che potrebbero essere il LA FATA e il VITALE, furono visti ad Anzio in compagnia del COPPOLA; infatti entrambi alloggiarono alla Pensione Venezia in Roma, il 6 febbraio 1952;
- il GIORDANO Antony che doveva ritirare la merce giunse a Roma via aerea e si recò ad Anzio dal COPPOLA;
- nessuno vide arrivare in casa del COPPOLA il baule.

Probabilmente qualche altro baule è stato costruito a Milano ove il LA FATA Pietro e il VITALE Agostino si sono recati nel 1951 e ove in casa del MANCUSO Giuseppe è stato rinvenuto lo schema e le misure per la fabbricazione di un baule a doppi fondi.

I bauli venivano portati in America da persone venute espressamente a ritirarli ed infatti è stato accertato che hanno compiuto frequenti viaggi in Italia sia il QUASARANO, sia il CIMINO, sia il GIORDANO e certo Joe MARINO, colui che per conto del PRIZIOLA portò 5.000 dollari al COPPOLA.

RAPPORTI CON L'AMERICA

I rapporti della banda con gli associati americani venivano tenuti quasi esclusivamente dal COPPOLA Francesco Paolo e dal CAROLLO Silvestro.

Infatti, dai documenti sequestrati a questi due individui, risulta chiaramente che essi mantenevano frequenti contatti con gli associati americani tra i quali sono stati identificati: QUASARANO Raffaele detto Jimmy, PRIZIOLA John, socio del primo, CIMINO Paolo, Pietro GAUDINO, tutti di Detroit e LOPEZ Julian di New Orleans e con i finanziatori americani Marcello Carlos e Emery James.

Da tali persone il COPPOLA e il CAROLLO ricevevano frequentemente corrispondenza e somme di denaro. Dalle poche lettere rinvenute (dato che quelle ricevute venivano regolarmente distrutte) e che in genere il COPPOLA e il CAROLLO si facevano indirizzare presso altre persone, si rilevano chiaramente i rapporti illeciti tra loro intercorrenti e l'arrivo in America degli stupefacenti o l'avviso dell'invio di sempre nuovi trasportatori che avevano il solo compito di consegnare

./.

il denaro in Italia e portare la merce negli Stati Uniti.

Quanto al John PRIZIOLA, che da un appunto rinvenuto presso il COPPOLA risulta strettamente collegato al QUASARANO, è opportuno rilevare che egli è la stessa persona che nel 1951 fu accertato essere in stretti rapporti per traffici illeciti di medicinali con il VITALE Salvatore. (a quel tempo il Nucleo di Palermo sequestrò una lettera sospetta indirizzata al PRIZIOLA dal VITALE e la polizia americana segnalò che questi era dedito al traffico di stupefacenti).

D'altra parte da una lettera sequestrata al COPPOLA risulta che il PRIZIOLA inviò a questi a mezzo di certo MARINO 5.000 dollari.

Il Pietro GAUDINO è invece in contatto con il GRECO Salvatore; ma questi come è stato provato dalle lettere rinvenute, non prende iniziative senza che il COPPOLA e il CAROLLO abbiano deciso sul da farsi.

Il Paolo CIMINO, che è un altro socio del QUASARANO e del Pietro GAUDINO e di certo Joe CANTALANOTTE arrestato in America per traffico di stupefacenti assai recentemente, è colui che ha inviato in Italia il GIORDANO Antony per ritirare la merce preavvertendone l'arrivo con la nota lettera ch'egli firmò "Francesco Di Paolo".

Lo Julian LOPEZ è evidentemente un fido del CAROLLO a cui scrive frequentemente dandogli notizie di quanto accade in America. Il LOPEZ informò il CAROLLO dell'arrivo a New Orleans dei trasportatori con tre chili di stupefacenti nel marzo 1951 e successivamente gli comunicò di avere l'intenzione d'inviargli un'automobile evidentemente a parziale pagamento della merce.

Da altra lettera a firma "J.", identificato per Emery James che usa però il falso nome di Joe VERNI, risulta chiaramente l'arrivo di una cassa con dodici chili di merce che, nel linguaggio convenzionale usato, vengono chiamati "Quaglie". In tale lettera che è del dicembre 1950 si parla del CAROLLO allora detenuto nelle carceri di New Orleans e del Carlos (Marcello).

Il QUASARANO Raffaele, infine, nei primi mesi del 1950 (vedi lettere di Giuseppe a Serafino Mancuso) trafficava già da tempo in stupefacenti che gli venivano forniti dal VITALE Salvatore detto "Totò il piccolo". Sin da allora però il MANCUSO aveva cercato di accordarsi con lui e con il VITALE.

Ai contatti con il QUASARANO provvide d'altra parte il COPPOLA che è intimo del suocero di lui, VITALE Vito, e che è molto strettamente legato al PRIZIOLA, socio del QUASARANO e del CIMINO.

D'altra parte dalle lettere sequestrate e dagli accertamenti

./.

fatti risulta chiaramente che esistono stretti rapporti tra lo Emery, il Marcello, il Lopez, il Quasarano, il Friziola, il Gaulino e il Cimino e tra costoro e il Carollo, il Coppola e il Greco (vedi in particolare i rendiconti e le lettere sequestrate al Coppola).

RESPONSABILITA' INDIVIDUALI

COPPOLA Francesco Paolo:

Il COPPOLA Francesco Paolo è senz'altro la figura di primo piano nel traffico di stupefacenti, una parte del quale fu scoperto ad Alcamo. La sua piena responsabilità è ampiamente provata dagli elementi raccolti ad Anzio ed Aprilia essendo colà emerso chiaramente che il baule contenente la droga fu custodito in casa sua e che, per suo ordine, venne consegnato dal genero CORSO Giuseppe al MANZINI Paolo perchè lo custodisse e successivamente ne effettuasse la consegna al MANCUSO Serafino.

Egli appare d'altra parte il capo di tutta l'organizzazione dei trafficanti che in questi ultimi anni ha incettato e clandestinamente inviato in America forti quantitativi di stupefacenti di cui al presente rapporto e a quelli redatti l'8 giugno 1951 e il 14 novembre 1951.

La sua veste di capo è comprovata altresì dal fatto che a lui si rivolgono tutti gli associati per ricevere ordini; a lui affluiscono in gran copia i mezzi finanziari per pagare la merce, mezzi che vengono inviati sia per posta, sia personalmente da uomini fidati che avevano l'incarico di ritirare gli stupefacenti. Come pure tutta la corrispondenza sequestrata sia al COPPOLA, sia al CAROLLO e sia al MANCUSO SErafino dimostra ampiamente che nessun passo veniva compiuto senza che il COPPOLA avesse impartito gli ordini relativi.

Nella lettera a firma "Vincenzo" sequestrata al COPPOLA è detto chiaramente che i fratelli MANCUSO attendano suoi ordini per effettuare l'operazione (vedi alleg.n.36).

E' da rilevare che allo stesso Vincenzo si è rivolto pure il Giuseppe MANCUSO nel 1950 per chiedere il denaro occorrente per l'acquisto della merce.

Al COPPOLA si rivolge il Salvatore GRECO a cui ha scritto il Pietro GAUDINO di Detroit per l'affare "Carollo" (vedi alleg.nn.38-39).

Al COPPOLA infine scrivono direttamente:

./.

- il PRIZIOLA John che invia denaro (vedi allog.n.37);
- l'AMMIRATO Giacomo, alias Emory, sotto il falso nome di Joe VERNI che gli comunica l'arrivo in America di una cassa con dodici chilogrammi di stupefacenti (vedi allog.n.40);
- il CIMINO Paolo, sotto il falso nome di De Paolo, che gli preannunzia l'arrivo del GIORDANO Antony (vedi allog.nn.3 e 4);
- il QUASARANO Raffaele e gli altri trafficanti (vedi parte di buste sequestrate.

CORSO Giuseppe:

Il CORSO Giuseppe, genero e persona di fiducia del COPPOLA, consapevole del traffico illecito, ha eseguito gli ordini del suocero dopo che questi si era allontanato da Anzio, certamente sospettando che le indagini svolte in quella sede nei suoi confronti nei primi di febbraio riguardassero il traffico clandestino degli stupefacenti da lui svolto.

La latitanza del CORSO fornisce, se necessario, un'altra prova, seppure indiretta, della sua responsabilità.

MANCUSO Giuseppe e MANCUSO Serafino:

Le prove raccolte nei confronti dei fratelli MANCUSO sono così numerose e sono state tanto ampiamente documentate col presente rapporto che si ritiene superfluo elencarle nuovamente.

CALLACE Francesco:

Quanto al CALLACE, denunziato da questo Nucleo nel giugno 1951, come risulta dall'antefatto, per un traffico di diciassette chilogrammi di eroina compiuto attraverso Salvatore CITRANO, CANDELA Giacomo, PICI Giuseppe ed altri, vedrà la S.V.Ill.ma se gli ulteriori elementi ora raccolti portino ad una nuova incriminazione nei suoi confronti in ordine al traffico dei quattro chili di eroina vendutigli dal GALLOTTI, tramite il MANCUSO Giuseppe.

RICCA Sandro:

In merito alle responsabilità del RICCA Sandro non vi è dubbio che egli fosse la persona di fiducia del MANCUSO Giuseppe a Milano e che abbia attivamente coadiuvato lo stesso MANCUSO specie per quanto riguarda gli affari conclusi tramite la vedova CANDELA con il GALLOTTI e quelli conclusi con il KOFLER;

./.

D'altra parte gli stretti rapporti esistenti tra il MANCUSO Giuseppe e la famiglia RICCA sono provati dai seguenti fatti:

l'avere il MANCUSO libero accesso nell'abitazione dei RICCA dopo il 1950 e senza che da parte loro venissero più effettuate registrazioni sul libro obbligatorio per gli affittacamere delle permanenze del MANCUSO;

- l'avere il MANCUSO continuamente usato la casa del RICCA come recapito postale e telefonico;

l'avere il MANCUSO fatto indirizzare la corrispondenza che gli perveniva dal KOFLER direttamente al Sandro RICCA in modo da mascherare i suoi illeciti traffici sotto l'aspetto di affari in materia di legnami, dato che il RICCA pur essendo un semplice intermediario in tale commercio appena all'inizio della sua attività, usa scrivere e ricevere lettere con l'intestazione "ditta Legnami Ricca";

- l'avere il MANCUSO corrisposto somme di denaro di tanto in tanto alla famiglia RICCA senza che però esistessero tra di loro conti in relazione all'alloggio e all'uso del telefono.

VITALE Salvatore e GRECO Salvatore:

Sono costoro i trafficanti di stupefacenti ai quali il MANCUSO Giuseppe fa continuo riferimento nelle sue lettere indirizzate al fratello Serafino quando, recatosi a Milano nei primi mesi del 1950 si rende conto che essi si dedicano già da molto tempo a tale illecita attività e vuole pertanto associarsi con loro per beneficiare dei finanziamenti che il QUABARANO e gli altri già da tempo effettuano a loro favore.

Il VITALE Salvatore può essere considerato un esperto ed un veterano del traffico degli stupefacenti. Negli archivi della polizia americana, specie in quelli di New Orleans, esistono numerosi precedenti nei suoi confronti ed egli è considerato tra i trafficanti più pericolosi.

Tali informazioni vennero fornite a questo Comando sin dal 1951, quando il VITALE apparve implicato nel traffico per il quale fu denunziato il CALLAOE con cui egli era in stretti e continui rapporti.

Fu durante quelli accertamenti che venne acquisita la prima prova dei rapporti esistenti, per il traffico illecito, tra il VITALE e il PRIZIOLA di Detroit.

Dopo il suo interrogatorio, il VITALE si rese irreperibile ed emigrò nel Venezuela da dove riuscì clandestinamente a raggiungere gli Stati Uniti. Qui però la sua fortunosa carriera ebbe termine perchè la polizia americana, che già da anni seguiva le sue tracce, riuscì ad

./.

arrestarlo nel gennaio del c.a. e dopo la sua condanna per ingresso clandestino nel territorio degli Stati Uniti lo inviò in Florida dove egli deve scontare una lunga condanna per traffico clandestino di stupefacenti introdotti in quel Paese.

E' certo, e le indagini svolte lo hanno provato, sia attraverso le lettere sequestrate al MANCUSO sia grazie al quaderno allegato al presente rapporto e sequestrato in casa sua, che il VITALE ha fornito al QUASARANO un ingente quantitativo di stupefacenti non inferiore ai trentaquattro chilogrammi. D'altra parte non si può fare a meno di rilevare ch'egli è cugino dei costruttori dei bauli a doppio fondo: LA FATA Pietro e VITALE Agostino.

Quanto al GRECO Salvatore (e sono sempre le lettere sequestrate al MANCUSO che lo accusano) egli ha svolto per lungo tempo il traffico degli stupefacenti ed a lui si sono rivolti i fratelli MANCUSO per associarsi alla banda.

Le indagini svolte e i documenti sequestrati provano ampiamente gli stretti criminosi rapporti esistenti tra il GRECO e il COPPOLA ch'egli chiama zio, e il CAROLLO Silvestro sempre in merito agli affari di cui il CAROLLO e il COPPOLA si occupavano.

DI CARLO Angelo?

Come è risultato dalle indagini il DI CARLO si dedica insieme al fratello Lelio ad un'illecita attività nel campo valutario effettuando sia direttamente, sia a mezzo di due agenti residenti a Roma e a Milano e di cui - pur ammettendo i fatti - non ha voluto rivevare i nomi, rimesse clandestine di valuta tra gli Stati Uniti e l'Italia. Tale traffico viene mascherato con la gestione di una società di prestiti sui quali si fa corrispondere un interesse del 24%. In tal modo per le sue mani sono passate gran parte delle somme inviate dagli Stati Uniti per l'acquisto clandestino degli stupafacenti.

Egli è in stretti rapporti con tutti i componenti la banda ed ha finanziato nei primi tempi sia il CALLACE Francesco, sia i fratelli MANCUSO. Egli tenta di giustificare iá versamento di tali somme come concessione di prestiti; prestiti per i quali però non ha richiesto alcuna garanzia. Bene altrimenti egli si è regolato per i prestiti fatti al Giuseppe MANCUSO non in proprio ma per conto dell'Istituto I.S.E.P. per i quali l'Istituto si è fatto rilasciare delle cambiali che, tuttavia, alla scadenza non ha fatto protestare ed ha custodito in cassaforte separatamente da altri documenti del genere. E' ovvio che il DI CARLO non abbia richiesto un interesse per le somme consegnate al CALLACE e al MANCUSO, in quanto non di prestiti si trattava, ma di una vera e propria compartecipazione agli affari illeciti per i quali nessun docu=

./.

mento scritto poteva essere rilasciato. Ciò è provato, non soltanto dalle chierissime allusioni che del "capitano" DI CARLO si fa nelle lettere dei fratelli MANCUSO ma dallo stesso suo comportamento. Infatti dopo avere in un primo tempo negato ogni rapporto con il MANCUSO egli ha successivamente ammessi parzialmente ed infine ha negato nuovamente i prestiti singoli riconoscendo soltanto di aver prestato in una sola volta circa un milione di lire.

D'altra parte nelle note lettere sequestrate al MANCUSO si parla non soltanto dei finanziamenti richiesti al DI CARLO, ma anche di quelli richiesti agli amici di lui tra cui figura il ben noto SORCI Antonino, fratello del "Lucky Luciano (vedi cambiali rilasciate dal Giuseppe MANCUSO alla I.S.E.T. e dal GRECO Salvatore al SORCI).

LA PATA Pietro e VITALE Agostino:

Sono costoro i costruttori dei bauli a doppio fondo e sul loro conto si ritengono più che sufficienti le chiare prove riepilogate nel rapporto.

La loro piena responsabilità deriva dal fatto che le doppie pareti nei bauli venivano poste dagli anzidetti dopo che l'eroina vi era stata introdotta.

CANDELA Giacomo, CITRANO Salvatore e MONTANARI Matilde ved. CANDELA:

L'azione penale contro il CANDELA Giacomo e il CITRANO Salvatore è improponibile in quanto i due sono deceduti sin dal 1950; ma non può farsi a meno di lumeggiare le loro responsabilità in quanto esse sono strettamente connesse a quelle del MANCUSO Giuseppe, del CALLACE Francesco e della MONTANARI Matilde ved. CANDELA.

Del CITRANO e del CANDELA si parlò già nel rapporto di denuncia contro il CALLACE poichè questi dichiarò, evidentemente per coprire le responsabilità dei suoi fornitori, di aver da loro ricevuto diciassette chilogrammi di eroina.

E' certo che il CANDELA, il quale si dedicava all'illecito traffico sin dal 1928, fornì alla banda CALLACE, PICI, MANCUSO, COPPOLA & C., ingenti quantitativi di stupefacenti.

Il CANDELA aveva facilmente accesso alle fonti di rifornimento dati i suoi stretti rapporti con il defunto GRECO Giuseppe (colui cioè che incettò dal dr. Guglielmo BONOMO di Milano circa 400 chilogrammi di stupefacenti), con il GALLOTTI Eugenio e il fratello di lui Manlio che per essere stati rappresentanti della fabbrica di

./.

alcaloidi SCHIAPPARELLI di Torino ed intimi del proprietario della fabbrica S.I.R.C.A.I. di Milano, gli avevano fornito certamente molte droghe.

Al traffico svolto per oltre vent'anni dal proprio marito non deve ritenersi estranea la MONTANARI Matilde, tanto è vero che ad essa si rivolsero il CALLACE e il MANCUSO Giuseppe dopo la morte del CANDELA, per ottenere stupefacenti.

La MONTANARI mise in contatto il MANCUSO e il CALLACE con il GALLOTTI e partecipò attivamente ad un affare di quattro chili di eroina, quella che poi sarebbe risultata non buona, percependo un utile di £.400.000.

GALLOTTI Eugenio e LAPEIRE Francesco

Il GALLOTTI è un esperto di stupefacenti. Egli, già impiegato in una fabbrica di tali prodotti disponeva sin dal 1932 di precisi appunti che trattano dettagliatamente della lavorazione dell'oppio e dei suoi alcaloidi. Sin dal 1933 egli conobbe il CANDELA e si prestò a suo favore per eseguire analisi di stupefacenti illegalmente trafficati. I suoi rapporti con il CANDELA, rapporti assai intimi come si rileva dalle dichiarazioni da lui rese, proseguirono sino alla morte di questi.

Dopo il trasferimento del CANDELA a Milano, il GALLOTTI ammette di aver fornito allo stesso soltanto 250 gr. di eroina che egli aveva acquistato dalla ditta S.I.R.C.A.I.; non v'è dubbio, però, che i suoi rapporti illeciti con il CANDELA non si siano limitati a questa unica vendita.

E' assurdo che dopo vent'anni circa di stretti rapporti, di continue richieste da parte del CANDELA, richieste accompagnate da allettanti promesse, il GALLOTTI solo nel 1949 si sia indotto ad esaudire le richieste del CANDELA. Il GALLOTTI è stato trovato in possesso di cartelle intestate a numerose ditte farmaceutiche delle quali, come fu accertato nel 1951, sono stati falsificati i modelli H) per la richiesta di centinaia di chili di stupefacenti. E' certo quindi che il GALLOTTI, assai pratico del commercio degli stupefacenti, abbia coadiuvato il CANDELA nell'illecito traffico per quantitativi di gran lunga superiori a quelli accertati. La prova che egli era uno stretto collaboratore del CANDELA è data appunto dal fatto che, dopo la morte di questi la vedova CANDELA si rivolse a lui per ottenere altri stupefacenti per la banda CALLACE-MANCUSO. Fu così che egli procurò altri quattro chili di eroina alla MONTANARI e al MANCUSO.

Quanto al LAPEIRE Francesco, che ha negato ogni sua responsa=

./.

bilità, la chiamata di correo da parte del GALLOTTI è troppo circostanziata per poterlo ritenere estraneo al traffico.

KOFLER Giuseppe, DE CESCO Demetrio, KOMAULI Antonio ed altri:

Trattasi di fornitori del MANCUSO Giuseppe.

Il KOFLER, commerciante di legnami di Bolzano, avrebbe fornito al MANCUSO Giuseppe, a dire del RIGGA, alcuni chilogrammi di insulina di contrabbando. Per quanto egli abbia negato qualsiasi rapporto illecito con il MANCUSO, non vi è dubbio che l'acquisto da questi fatto presso il KOFLER riguardasse stupefacenti, sol che si consideri l'attività del MANCUSO ed il fatto che egli abilmente mascherava il suo illecito traffico sotto forma di commercio di legnami che non ha mai effettuato. D'altra parte, nella lettera del 19.11.1951 scritta dal Giuseppe al Serafino MANCUSO si parla dell'affare di Bolzano in relazione alla lettera ricevuta dal DE CESCO Demetrio. E' certo che l'affare di Bolzano è strettamente affine a quelli conclusi a Trieste e il testo delle due lettere che contenevano una bustina di eroina, lo prova chiaramente.

Quanto al DE CESCO e al KOMAULI essi fanno parte di una banda triestina di contrabbandieri e di trafficanti di stupefacenti più volte denunziati. Sia dalle dichiarazioni del DE CESCO che da quelle assai più complete del KOMAULI e del DE CARINA risulta che il MANCUSO Giuseppe si era appoggiato alla squadra contrabbandiera triestina per procurarsi stupefacenti sia in Austria, sia in Jugoslavia e che, all'uopo, aveva anticipato notevoli somme di denaro.

La circostanza che il KOMAULI ammetta di essersi recato in Austria per acquistare cocaina insieme al DE CESCO e che questi la negli pur ammettendo di essersi recato in Jugoslavia a tale scopo, prova la loro responsabilità.

Quanto al DE CESCO la sua colpevolezza è ulteriormente confermata dal rinvenimento di una bustina di stupefacenti nella lettera da lui scritta al MANCUSO Giuseppe e da questi inviata al fratello Serafino.

Vedrà comunque la S.V.Ill.ma se il DE CESCO, il KOMAULI e il KOFLER siano responsabili di tentato contrabbando di stupefacenti anzichè di traffico illecito, come pure vedrà di determinare le eventuali responsabilità degli altri contrabbandieri triestini identificati dalla Guardia di Finanza di quella città e cioè il BORGHESI Aldo, il BRECCELLI Pietro detto "Piero Parenzan", e gli altri.

ORLANDO Giovanni:

L'ORLANDO Giovanni è il commerciante di pesce che provvide

./.

alla salagione e alla confezione delle scatole di pesce per conto del VITALE Salvatore. Egli èra senz'altro al corrente e compartecipe del traffico illecito per avere non soltanto confezionato le scatole, ma puranche contrassegnate quelle contenenti eroina. D'altronde, egli ha trascritto sul quaderno sequestrato in casa del VITALE i conteggi e le annotazioni riguardanti le spedizioni della droga.

Le spiegazioni da lui rese in merito agli appunti riportati sul quaderno e circa i contrassegni che egli appose sulle scatole di pesce sono del tutto puerili.

QUASARANO Raffaele, CIMINO Paolo, GAUDINO Pietro, EMERY James, PRIZIOLA John, LOPEZ Julian:

Sono questi i destinatari americani della merce in stretto contatto con il COPPOLA.

Il QUASARANO, il CIMINO e il GAUDINO, come pure l'altro italo-americano GIORDANO hanno fatto frequenti viaggi in Italia e le loro tracce, grazie all'esame degli schedari delle varie Questure, sono state rilevate a Palermo, a Roma e a Milano.

Dato il tenore delle poche lettere rinvenute (molte altre sono state distrutte dagli interessati: COPPOLA, CAROLLO, MANNINO), non v'è dubbio che essi abbiano ricevuto quantitativi di stupefacenti inviati dagli associati italiani ed abbiano rimesso loro somme di denaro e rendiconti.(vedi conto sequestrato al Coppola).

La loro illecita attività è provata altresì dall'uso di nomi falsi nello scrivere le lettere, dall'uso di recapiti diversi per ricevere la corrispondenza dall'Italia e per indirizzarla agli associati italiani (Coppola, Mannino).

Quanto al QUASARANO in particolare, la sua responsabilità nell'illecito traffico sin dal 1950 risulta chiaramente dalla corrispondenza sequestrata al MANCUSO Serafino.

Il CIMINO Paolo sostanzialmente ha ammesso di far uso del falso nome Francesco DI PAOLO, firma questa apposta su di una lettera assai sospetta rinvenuta presso il COPPOLA.

Lo EMERY, che è frequentemente in corrispondenza sia con il COPPOLA sia con il CAROLLO, parla chiaramente in una sua lettera dell'arrivo di una cassa con la merce e dell'atteso arrivo di un'altra cassa.

Del GAUDINO e del LOPEZ si è dettagliatamente parlato in relazione alle lettere da loro scritte al Salvatore GRECO e al CAROLLO Silvestro. Vedrà comunque la S.V. di determinare le loro esatte respon=

./.

sabilità nel traffico degli stupefacenti.

Quanto al PRIZIOLA gli elementi raccolti contro di lui si ritengono più che sufficienti alla sua incriminazione. Egli fu già implicato nel traffico CALLACE-VITALE e sin da allora apparve ch'egli era associato al VITALE per traffici illeciti. E' risultato ora che egli è socio del QUASARANO e che ha inviato al COPPOLA danaro ed uomini, evidentemente per il ritiro della merce.

CAROLLO Silvestro:

Anche costui è un vecchio trafficante di stupefacenti, più volte condannato in America e che, rimasto senza lavoro in Italia, si appoggia al COPPOLA che ad un certo momento lo invita ad unirsi con lui (vedi alleg.n.74).

D'altra parte il CAROLLO Silvestro era stato già associato in America del COPPOLA (vedi alleg.n.10).

Anche il CAROLLO deve aver partecipato al traffico degli stupefacenti in quanto anche a lui sono affluiti rilevanti mezzi finanziari e con lui sono stati in corrispondenza:

- il LOPEZ Julian, che gli comunica l'arrivo di tre chilogrammi di stupefacenti a New Orleans;
- l'EMERY James che gli parla dei "conti" esistenti tra il Carlos Marcello e il COPPOLA;
- il Marcello Carlos che gli invia denaro;
- il MARINO Joe, quello stesso cioè che portò 5.000 dollari al COPPOLA.

Anche il CAROLLO, come il COPPOLA, è stato trovato in possesso degli indirizzi del QUASARANO, del CIMINO e del GAUDINO e si è raccolta la prova ch'egli era in corrispondenza con gli stessi.

Vedrà comunque la S.V.Ill.ma se gli elementi raccolti a carico del CAROLLO siano sufficienti alla sua incriminazione per traffico di stupefacenti o se non pure egli abbia semplicemente favorito il COPPOLA nel suo traffico.

MANNINO Giuseppe:

1/6817

Quanto al MANNINO Giuseppe, commerciante di agrumi, che dopo essere fallito espatriò in America dove è rimasto un anno, non è stato possibile acclarare la sua attività che peraltro appare assai sospetta.

./.

I suoi rapporti con il COPPOLA che gli dette £. 150.000 senza chiederne la restituzione, il suo viaggio in Francia ove rimase un solo giorno, i suoi rapporti con il CIMINO Paolo, fanno ritenere che anch egli fosse al corrente dell'illecito traffico e che sia stato impiegato dal COPPOLA e dagli altri come corriere per ritirare merce a Milano e per portarla negli Stati Uniti e in Francia.

Vedrà comunque la S.V.Ill.ma se possano essere raccolti nei suoi confronti altri elementi di responsabilità per la sua eventuale incriminazione.

DI BELLA Arcangelo, LO MONACO Angelo, LO MONACO Francesco:

Le responsabilità di questi tre individui non sono state ben precisate. Essi, come pure altri parenti dei fratelli MANCUSO, appaiono dalle lettere sequestrate, come i finanziatori del MANCUSO Giuseppe ai primi del 1950.

Tale ipotesi è confermata sia dalle dichiarazioni del DI BELLA, dalle quali risulta che MANCUSO Giuseppe gli propose di unirsi a lui nel traffico degli stupefacenti, sia dalle lettere sequestrate, sia dalle matrici degli assegni sequestrati al Serafino MANCUSO e dalle quali risultano movimenti di denaro a loro favore.

Vedrà comunque la S.V.Ill.ma di determinare le loro eventuali responsabilità, tenendo presente che il LO MONACO Francesco viene identificato dal MANCUSO per il "Cicou Aluzio" il cui nome ricorre frequentemente nelle lettere del fratello.

-------- % --------

Premesso quanto sopra, si denunziano alla S.V.Ill.ma:

- COPPOLA Francesco Paolo, latitante; CORSO Giuseppe, latitante; MANCUSO Giuseppe, latitante; MANCUSO Serafino, in stato di arresto; VITALE Salvatore, irreperibile; GRECO Salvatore, a piede libero; DI CARLO Angelo, a piede libero; LA FATA Pietro, latitante; VITALE Agostino, latitante; GALLOTTI Eugenio, a piede libero; DE CESCO Demetrio, a piede libero; KOMAULI Antonio, a piede libero; QUASARANO Raffaele, PRIZIOLA John, CIMINO Paolo, GAUDINO Pietro, LOPEZ Julian, AMMIRATO Giacomo alias EMERY James, alias VERNI Joe, tutti irreperibili perchè residenti all'estero, per:
  - associazione per delinquere ai sensi e per gli effetti dell'art.416 del C.P.;

./.

traffico clandestino e fraudolento di sostanze aventi azione stupefacente, ai sensi e per gli effetti dell'art.446 del C.P.;

infrazione ai divieti di esportazione (per gli stupefacenti esportati in America) ai sensi e per gli effetti dell'art.11 del R.D.L. 14.1.1926,n.1923.

RICCA Sandro, MONTANARI Matilde ved. CANDELA, ORLANDO Giovanni, KOFLER Giuseppe, LAPEIRE Francesco, tutti a piede libero per:

- traffico e concorso nel traffico clandestino e fraudolento di sostanze aventi azione stupefacente, ai sensi e per gli effetti dell'art.446 del C.P.-

Il LAPEIRE deve anche rispondere della violazione all'art.3 del R.D.L. 15.1.1934 n.151 che prevede la reclusione da 2 a 4 anni per la vendita di stupefacenti da commercianti a persone non autorizzate.

Le generalità complete delle persone implicate negli accertamenti svolti e non comprese nella rubrica dei denunziati vengono elencate nell'allegato n.141.

Come risulta dal rapporto preliminare di denunzia, il MANCUSO Serafino è stato associato alle carceri giudiziarie di Palermo a disposizione della S.V. sin dal giorno 27.3.1952; la merce sequestrata (kg. 5,800) è stata consegnata all'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità in Roma.

Un campione della merce sequestrata è stato consegnato alla Procura della Repubblica di Trapani ed altro all'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità, mentre un terzo campione è rimasto presso il Comando Nucleo P.T.I. della Guardia di Finanza di Palermo.

Alla Cancelleria Corpi di reato del Tribunale di Trapani è stata consegnata la cassa sequestrata in Alcamo contenente l'eroina.

Per le cartucce di armi da fuoco sequestrate nell'abitazione del COPPOLA in Partinico provvederà il nucleo polizia tributaria di Palermo con separata denunzia; per le infrazioni valutarie accertate a carico dei nominati COPPOLA Francesco Paolo, CAROLLO Silvestro e DI CARLO Angelo viene provveduto da questo nucleo con distinti processi verbali di accertamento che vengono rimessi al Ministero del Tesoro - Contenzioso Valutario - trattandosi di fatti costituenti soltanto illecito amministrativo.

Il presente rapporto, in originale, con tutti i documenti e i verbali in esso richiamati e riepilogati nell'allegato n.142 viene trasmesso alla S.V.Ill.ma per gli ulteriori procedimenti di legge.

./.

- 59

Come è detto nella premessa il presente rapporto è in riferimento alle denunzie sporte a carico di CALLACE Francesco e BONOMO Guglielmo, entrambe in istruttoria presso il Tribunale di Milano

Con plico a parte vengono trasmessi tutti i documenti sequestrati al MANCUSO, al CAROLLO, al COPPOLA, al DI CARLO, al MANNINO e al GALLOTTI, non esplicitamente richiamati negli allegati al presente rapporto.

Copia del presente rapporto, per conoscenza, si invia all'Ill.mo Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, in relazione alle denunzie contro CALLACE Francesco, BONOMO Guglielmo ed altri.

Hanno partecipato alle indagini oltre al tenente OLIVA Giuliano e al maresciallo capo SABBATINO Antonio di questo Nucleo e al maggiore BRANCATO Carmelo e al capitano BASILE Gioacchino del Nucleo P.T.I. di Palermo, tutti gli ufficiali e i militari dei nuclei di Roma, Palermo, Trapani, Milano, Pavia, Bolzano e Trieste e delle brigate di Alcamo e Partinico elencati nell'allegato n. 43.

IL TEN COLONNELLO COMANDANTE
(Vittorio Montanari)

P.e.c.
IL CAPO DELLA 1.ª SEZIONE
(Cap. Giuliano Oliva)

Doc. 20
Fascicolo 86

N.723/55 Sent.
ud.24.6.1955.-

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Penale di Trapani - Sezione :
composto dai Signori Magistrati:

1)-DI GIROLAMO Avv.Vincenzo - Presidente
2)-DE MARIA Dr. GIUSEPPE Giudice
3)-PERRICONE Dr. Antonino Giudice

con l'intervento del P.M. reppresentato dal Sostituto Procuratore della Repubblica Sig.Giacomelli Dr.Alberto e con l'assistenza del Cancelliere Sig.Lombardo Dr.Silvestro ha emesso la seguente

S E N T E N Z A

nella causa penale

C O N T R O

1)-GALLOTTI Eugenio fu Giuseppe e di Mattei Maddalena,nato a Pavia il 1.1.1908,arrestato il 13.10.1952 escar.17/2/1953 -contumace-

2)-MONTANARI Matilde fu Luigi e di Domsana Giovanna,nato a Vallate il 28.11.1908,arr.9.3.953 escar.13.4.1953- contumace-

3)-KOMAULI Antonio di Ignoto e di Komauli Francesca,nato a Bruxslla Leitha (Australia) il 21.5.1917,arrestato il 4.2.1953 - escar. 16.5.954- contumace -

4)-GRECO Salvatore fu Pietro e fu Greco Antonia,nato a Palermo il 12.5.1924,arr.26.3.1953 escar.2.7.1953 - presente -

5)-CIMINO Paolo fu Girolamo e fu Biondolillo Mattia,nato a S.Biagio Platani (Agrigento) il 14.9.1889 - arrestato il 25.4.1953- escar. 2.7.1953- contumace-

6)-MANCUSO Giuseppe fu Francesco Paolo e di Ferrara Vincenza,nato ad Alcamo il 30.4.1900,lib. contumace -

7)-MANCUSO Serafino fu Francesco Paolo e di Ferrara Vincenza,nato in Alcamo il 5.4.1911,arr.19/3/1952 escar. 20.9.1952 - presente-

8)-COPPOLA F.Paolo fu Francesco e di Loiacono Pietra,nato a Partinico il 6.10.1889, detenuto per questa altra causa nelle carceri di Palermo dal 1.12.1953 - contumace -

9)-CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Nania Maria Antonietta,nato a Partinico il 10.5.1927,arr.25.12.1952 escar.23.6.1953-presente-

10)-DE CESCO Demetrio di Umberto e fu Zanier Adelaide,nato a Monreale Cellina(Udine) il 1.12.1925 arrestato il 28.2.1953 escar.16.5.953 contumace-

11)-DI CARLO Angelo fu Vincenzo e fu Castro Maria,Grazia,nato a Corleone l'8.2.1891,libero, presente-

12)-CAROLLO Silvestro fu Michele e di Bommarito Serafina,nato a Terrasini(Palermo) il 17.6.1896,arres.il 10.7.952 escar.10.12.1952- presente.-

./.

- Foglio n. 2

I m p u t a t i

TUTTI: a) del delitto di cui agli art.IIC- 646 p.p.C.P. per avere fatto commercio clandestino di sostanze stupefacenti (eroina) somministrabili a persone dedite all'uso di dette sostanze;

b)-del delitto di cui all'art. I R.D.L. I5.I.I934 n.I3I per avere importato e detenuto sostanze stupefacenti(eroina);

c)-di infrazione ai divieti di importazione (art.II R.D.L. I4.II. I925 n.I923)-

Il 4°- 5°-6°-7°-8°-9°- I0°-II°- I2°- inoltre:del delitto di cui all'art. 4I6 per essersi associati allo scopo di commettere più delitti.-

Reati accertati in Alcamo il I9.marzo I952.-

IN FATTO E IN DIRITTO

Con rapporto del I5 maggio I952 il Comando Nucleo Polizia Tributaria Investigativa di Roma comunicava gli odierni pervenuti,unitamente ad altri,poi prosciolti in istruttoria,per i reati in rubrica loro rispettivamente ascritti.- (8)

Riferivano i verbalizzanti che il Nucleo della Polizia Tributaria Investigativa di Roma andava da tempo eseguendo indagini dirette allo accertamento del traffico clandestino di sostanze stupefacenti di cui si aveva per altre fonti e per precedenti scoperte sicura notizia.-

Al fine anzi di rendere più proficue e concludenti le dette indagini,il governo degli Stati Uniti d'America aveva inviato in Italia quale collaboratore con queste forze di Polizia,l'agente Charles Siragusa dell'Ufficio narcotici U.S.A..-

Proseguendo adunque in tali servizi repressivi,già culminati nel I95I nei due rapporti giudiziari di denunzia a carico rispettivamente di tal Callace Francesco e altri, e Bonomo Guglielmo e altri, per traffico di stupefacenti,il Nucleo di Polizia Tributaria Investigativa di Roma veniva a conoscenza che il nominato COPPOLA Francesco Paolo residente in località Torre S.Lorenzo di Anzio si dedicava da tempo all'illecito traffico di stupefacenti e rappresentava anzi la figura di primo piano e il Capo di una vasta organizzazione dedita in Italia e fuori d'Italia all'incetta e alla vendita di sostanze stupefacenti.-

Così indagando venivano i verbalizzanti a conoscenza che il COPPOLA si era recato in Sicilia donde aveva inviato a Roma certo MANCUSO Serafino anche questo noto trafficante di stupefacenti e incluso nella lista internazionale di tali persone,con il compito di ritirare e trasportare in Sicilia gli stupefacenti che il COPPOLA aveva già detenuti nella zona di Anzio.-

Si accertava così da parte del Tenente OLIVA del Nucleo di Polizia di Roma che dalla Stazione di Roma- Termini era stata spedita con destinazione Alcamo,luogo di residenza del MANCUSO,un bagaglio con contenuto dichiarato di,effetti di vestiario del peso di Kg.48=

L'impiegato della ferrovia addetto alle spedizioni,cui veniva mostrata una fotografia del MANCUSO dichiarava che lo speditore del bagaglio sopradetto poteva con lui identificarsi.-

(8) Il rapporto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 574-632. (N.d.r.)

- Foglio n. 3 -

Avveniva così che la Guardia di Finanza di Alcamo telefonicamente interressata dal Comando di Roma, procedeva al fermo e al controllo del bagaglio al momento del suo arrivo in quello scalo ferroviario.

Riferivano i verbalizzanti che sul treno proveniente da Roma e sul quale trovavasi il baule di che si tratta, viaggiava pure lo stesso MANCUSO il quale avendo osservato l'appostamento delle forze di Polizia nell'ambito della Stazione di Alcamo e insospettitosi aveva cercato di allontanarsi senza farsi notare.-

Intanto scaricato il bagaglio e riscontrato che le etichette su esso applicate recavano l'indirizzo "MANCUSO Serafino - Alcamo Diramazione", il MANCUSO veniva senz'altro fermato e la sera stessa si provvedeva, con le chiavi trovategli addosso, all'apertura del bagaglio.-

Si rinvenivano così, ivi nascosti n.28 stecche rettangolari di carta cellofan contenenti complessivamente Kg. 5,800 di eroina, custodite in intercapedini esistenti tutti intorno alle quattro pareti verticali del baule.-

In seguito a tale scoperta le indagini ricevevano nuovo impulso e perquisizioni venivano effettuate nei domicili del MANCUSO, del COPPOLA e del genero di costui, CORSO Giuseppe.-

La perquisizione in casa del MANCUSO portava alla scoperta di un materiale di corrispondenza che permetteva di acclarare e in massima parte identificare la vasta cerchia di implicati nel losco traffico.-

Procedutosi al primo sommario interrogatorio del MANCUSO, costui assumeva un contegno decisamente negativo, nulla ammettendo dei fatti contestatigli e negando ogni precisazione su persone e circostanze emerse dallo esame della corrispondenza che, come si é visto, era stata, rinvenuta e sequestrata nella di lui casa di abitazione.-

Per quanto più specificatamente riguardava la spedizione del baule da Roma ad Alcamo e in cui era stata trovata l'eroina, dichiarava che il giorno della sua partenza da Roma era stato avvicinato in un bar di quella città - da un certo VERONE Pietro da Alcamo che lo aveva incaricato di portargli in questa località- il baule.-

Veniva quindi disposta una perquisizione nel domicilio di tal MILANA Pietro, recapito al quale il COPPOLA si faceva indirizzare la corrispondenza e presso il quale il genero CORSO Giuseppe aveva due stanze a sua disposizione.-

La perquisizione portava alla scoperta di un baule nel cui interno furono rinvenuti documenti, corrispondenza e numerosi indirizzi.- Parte della corrispondenza rifletteva con il suo equivoco e simulato frasario, il delittuoso traffico per il quale veniva poi, unitamente agli altri compartecipi, incriminati.-

I verbalizzanti inoltre, ricostruendo i movimenti di quei pervenuti che materialmente avevano curato la spedizione da Roma del baule contenente l'eroina, potevano appurare che certo Santalamessa dipendente del noleggiatore d'auto Arrighi Ugo, aveva accompagnato il CORSO e il MANCUSO Serafino prima a Torre S.Lorenzo, nella casa del COPPOLA e poscia da là ad Aprilia, in casa di certo MANSINI Paolo appaltatore edile alle dipendenze del COPPOLA.-

Dalla casa del MANSINI era stato ritirato un baule verde, quello poi sequestrato ad Alcamo che il MANCUSO aveva fatto scaricare alla Stazione di Roma Termini.-

././.

= Foglio n. 4 =

La moglie del Mnasini, interrogata dai verbalizzanti riferiva che il baule così ritirato la sera del I7 marzo I952 dal MANCUSO e dal CORSO, si trovava in deposito nella propria casa, per conto del COPPOLA, fin dal mese precedente.-

Su l'Autovettura dell'Azzighi che era servita al trasporto del bagaglio venivano, a riprova del trasporto riscontrate tracce evidenti della vernice verde con cui era esternamente dipinto il baule sequestrato.-

Dalla corrispondenza sequestrata al MANCUSO Serafino e intercorsa tra costui e il fratello Giuseppe era altresì emerso che un tale, indicato con l'appellative di "Capitano" doveva ritenersi come uno dei finanziatori del delittuoso traffico.-

Precedenti indagini svolte per analoghi processi dallo stesso Comando di Polizia e nel corso delle quali si era pure avuto motivo di sospettare del DI CARLO Angelo, persona in cui veniva individuato il "Capitano", la Polizia eseguiva una perquisizione nel di costui domicilio in Corleone, pervenendo alla scoperta e al sequestro di alcune lettere, documenti e appunti, nonché al sequestro di n.8 cambiali per l'importo complessivo di L. I90.000, a firma debitoria di MANCUSO Giuseppe.-

Il DI CARLO, fermato e interrogato, ammetteva il prestito effettuato dall'ISEP di cui faceva egli parte, al MANCUSO Giuseppe, garantite con le riferite cambiali.- Ammetteva di conoscere alcune delle persone maggiormente compromesse con i delittuosi traffici come il Salvatore SUCANIA e il COLLACE Francesco, confessava infine di effettuare d'accordo con il fratello Selio, residente in America, rimesse clandestine da quelle stato in Italia.-

In seguito a nuove contestazioni, riconosceva di avere avuto in passato anche rapporti con il Mancuso Serafino cui aveva nel I950 effettuato un prestito di circa un milione di lire, somma che, però il Mancuso gli aveva restituito in più riprese e senza interessi.

Indagini venivano condotte anche a Partinico per accertare la parte avuta nel delittuoso traffico da altre persone poi denunziate e prosciolte dall'Istruttore, come il falegname del luogo e che sicuramente aveva costruito per gli spacciatori di droghe, i bauli entro cui venivano, in appositi nascondigli quelle custodite nonché contro i fratelli Vitale, ritenuti affiliati alla banda.-

Altra perquisizione domiciliare veniva disposta ed eseguita in danno del computato CAROLLO residente a Cinisi Terrasini, schedato nella lista internazionale dei trafficanti come associato del Coppola.-

Alla documentazione reperita e sequestrata in detta occasione emergevano una volta di più i rapporti tra tutti i componenti della malavita, più volte nominati in questa narrativa come ad es. il Coppola, il Sucania dies Sutg Sucain, nonché - per il simulato frasario usato nelle lettere - la criminosità delle attività trattate dalla triste cerchia di persone alla quale i medesimi appartenevano.-

Contestati al Carello fatti e circostanze desunti dalla corrispondenza trovata in suo potere, egli ammetteva i rapporti che lo avevano legato in passato agli esponenti più tristamente e

./.

= Foglio n. 5 =

universalmente qualificati della malavita americana, come ad es. Frank Costelle, individuato che viene indicato in America come il capo di tutta la malavita.-

Ammetteva i suoi rapporti anche recenti col Coppola.- Si rifiutava tuttavia di dare spiegazioni sul contenuto di lettere scritte in inglese e si rifiutava infine di firmare il verbale delle sue dichiarazioni.-

Ultimata così la fase degli accertamenti in Sicilia, mediante la acquisizione degli elementi di accusa che si sono venuti esponendo contro il Coppola, il Corso di lui genere, i fratelli Mancuso, il Carolle e il Di Carlo e altri dei quali si tralascia di trattare perché già prosciolti definitivamente in istruttoria, il Comando di Polizia Tributaria decideva di spostare il campo delle indagini in continente ove riteneva che dovessero risiedere le persone che fornivano gli stupefacenti poi trafficati e trasportati in Sicilia donde avrebbero dovuto raggiungere l'America.-

E' poiché dai documenti sequestrati risultava che il Mancuso Giuseppe aveva avuto sicuramente rapporti d'affari attinenti il traffico clandestino delle droghe a Milano e Pavia con certi dott. Candela poi deceduto, e Galletti Eugenio industriale in questa ultima città, veniva eseguita una perquisizione nel recapito del Mancuso a Pavia presso la Sig/ra BOSONI Ved. Ricca.-

Si rinveniva colà un foglio di carta quadrettata su cui era disegnato lo schema per la fabbricazione di un baule avente 26 nascondigli alle pareti.-

Si accertavano altresì i rapporti intercorsi tra il detto Mancuso, il De Cesco e altre persone anche esse prosciolte dalla Istruttoria senza che la sentenza per il capo ad esse relative venisse appellata.-

La Boseni interrogata dichiarava che il Mancuso si serviva della sua casa come recapito postale e telefonico; asseriva che il Mancuso erasi allontanato precipitosamente dalla sua abitazione alla fine di marzo, subito dopo avere appreso dalla radio il sequestro di un carico di stupefacenti effettuato ad Alcamo.-

Anche il figlio della Boseni, Ricca Sandro, a cui nome il Mancuso facevasi indirizzare la corrispondenza e che era perciò venuto a conoscenza degli affari conclusi dal Mancuso- dichiarava di sapere che intimi rapporti d'affari erano intercorsi in passato fra il detto Mancuso e il Collace; che nella seconda metà del 1950 il Mancuso tramite la vedova del dott. Candela, Montanari Matilde, aveva acquistato dal Galletti alcuni chilogrammi di eroina.- Merce questa che venne poi pretestata dal Mancuso e per cui sia il Galletti che la Montanari dovettero restituire ogni utile che era loro derivato dalla conclusione dell'affare.-

Affermava ancora il Ricca che il Mancuso aveva svolto la principale sua attività nell'estate del 1951, a Trieste, luogo di residenza del De Cesco con il quale infatti, il Mancuso intratteneva rapporti d'affari.-

Confermava infine la circostanza riferita dalla di lui madre e cioè che il Mancuso quando sentì dalla radio del sequestro di stupefacenti avvenuto ad Alcamo, aveva distrutto lettere e documenti, abbandonando quindi d'un subito la loro casa.-

./.

= Foglio n. 6 =

In base alle dichiarazioni rese dal Ricca, la Polizia provvedeva ad una verifica in Pavia presso la società di prodotti chimici di recente costituita dal Galletti.- Nel corso della perquisizione che ne era seguita veniva fra l'altro rinvenuta e sequestrata una lettera e due dichiarazioni relative all'affare dei quattro chilogrammi di eroina concluso con il Mancuso Giuseppe.-

Interrogato sui suoi precedenti ammetteva di avere soltanto eseguite analisi chimiche per conto del dott.Candela, marito della Montanari su gli stupefacenti da questa illecitamente trattati; negava invece ogni e qualsiasi diretta spaccio di tali merci.-

Ammetteva infine, dopo precedenti di cui egli, la vendita eseguita al Mancuso tramite la Montanari, dei quattro Kg. di eroina.- Aggiungeva che il giorno dopo però la Montanari gli faceva note che il Mancuso non aveva trovato la stupefacente di buona qualità.-

Sempre nel corso di indagini eseguite nel settentrione, sede ritenuta dalla Polizia di produzione e di rifornimento delle droghe il Nucleo di Polizia Tributaria di Trieste identificava ed interrogava il De Cesco Demetrio dal quale i rapporti con la banda, tramite il Mancuso potevano ben ritenersi accertati e firmatario, oltre tutto, con il nome di Rino(firma con la quale per sua stessa ammissione soleva egli sottoscriversi) della lettera sequestrata in Alcamo nella abitazione del Mancuso e contenente, in una bustina un campione di eroina.-

Il De Cesco ammetteva di conoscere il Mancuso e di avere avuto con lui rapporti d'affari.-

Dichiarava d'essere stato anche richiesto dal Mancuso di acquistargli in Iugoslavia oppio grezzo, ma che egli erasi rifiutato.-

Contestagli il contenuto della lettera sopracennata, sequestrata in Alcamo presso il Mancuso non sapeva fornire alcuna plausibile spiegazione, mantenendosi evasive e generico.-

Per quanto attiene i suoi rapporti con il Komauli, in compagnia del quale, secondo notizia dei verbalizzanti, avrebbe dovuto egli effettuare un viaggio in Austria con somme anticipategli dal Mancuso per l'acquisto di stupefacenti, il De Cesco forniva ai verbalizzanti risposte elusive e generiche, pur ammettendo tuttavia in successive dichiarazioni di essersi interessato in Iugoslavia per trattare l'acquisto d'oppio per conto del Mancuso.-

Il Komauli ammetteva d'essersi recato in Austria con il De Cesco per acquistare cocaina per conto del Mancuso che ne aveva loro anticipato i fondi in L. 900.000.-

A conclusione delle indagini la Polizia che, attraverso la corrispondenza sequestrata al Coppola e al Mancuso aveva accertato la partecipazione allo illecito traffico di certo Greco Salvatore inteso nel gergo della su detta corrispondenza come "Totò" il lungo" e "l'ingegnere" ne procedeva allo interrogatorio.-

Il Greco ammetteva di mantenere rapporti anche intimi di amicizia con il Coppola e i due Mancuso; assumeva però un contegno recisamente negativo su tutte le circostanze contestategli.-

Analoghi accertamenti, sempre su la base di elementi raccolti dallo esame della corrispondenza sequestrata, venivano eseguiti in danno di Cimino Paolo, preteso firmatario di una lettera di assai sospetto contenuto, rinvenuta presso il Coppola.-

./.

= Foglio n.7 =

Il Cimino negava però ogni rapporto con il Coppola; affermava d'avere effettuato viaggi in Italia dall'America.

Pervenuto il rapporto Giudiziario di denuncia con allegata la numerosa documentazione sequestrata dal a Polizia, si procedeva con rito formale alla istruzione del processo.-

Giudizialmente tutti gli imputati nei loro interrogatori si protestavano innocenti e, o negavano fatti e circostanze; o questi non sapevano o volevano spiegare; o fornivano, per alcuni degli episodi sicuramente accertati in processo versioni tanto inverosimili quanto insussistenti.-

Il Coppola, ad es., pretendeva nel suo interrogatorio, avanzare l'ipotesi che il bagaglio sequestrato ad Alcamo, non fosse proprio quello chelui teneva presso il Mansini, e nel quale, a suo dire, avrebbe dovuto trovarsi generi di biancheria.-

Il Corso protestavasi anche lui innocente e negava di avere eseguito la sera del I7 marzo I952 i movimenti controllati dalla Polizia tra le località di Torre S.Lorenzo di Anzio, ove abitava in casa del suocero Coppola, Aprilia e Roma, per rilevare e trasportare fino alla stazione di Roma -Termini il baule che Mancuso Serafino provvedette poi a spedire ad Alcamo.-

Ammetteva solo di avere ricevuto un biglietto dal suocero e che seguendone le istruzioni, provvedette a consegnare ad uno sconosciuto il baule che si trovava depositato nella casa del Mansini, negava pertanto di conoscere il contenuto del bagaglio.-

Mancuso Serafino protestavasi pure lui innocente e offriva altra immaginosa versione dei fatti, dichiarando di avere avuto affidato da uno sconosciuto, qualificatosi per tale Verone Pietro da Alcamo il bagaglio, con l'incarico di eseguire la spedizione in detta località.-

Il De Cesco si protestava innocente e negava di avere inviato al Mancuso la lettera con alligato il campione di eroina.- Negava altresì di avere mai procurato a costui, stupefacenti.- Ammetteva tuttavia di essersi recato in America con il Komauli per tentare lo acquisto di stupefacenti per conto del Mancuso, ma senza alcun esito.-

Il Komauli, in un primo tempo, negava nel suo interrogatorio ogni attività nell'interesse del Mancuso; ammetteva infine alcune circostanze, per altro già accertate attraverso la parola del De Cesco, é cioé il viaggio effettuato in Austria per l'acquisto degli stupefacenti riuscito però infruttuoso.-

Anche il Carollo protestava la propria innocenza, pur ammettendo i rapporti di amicizia con il Coppolà e altri affiliati alla banda, quale il Lopez. Come tutti gli altri imputati, quando l'interrogatorio si faceva più analitico e stringente, non sapeva fornire idonee e tranquillizzanti spiegazioni.- Cosi ad es. rimaneva evasivo e generico sul contenuto di alcune lettere come quelle in cui si parla di Kg.3- di una merce imprecisata trattata da suoi amici in America, ma di cui egli molto probabilmente doveva essere a conoscenza; nonché su la proùessa fattagli di una automobile in relazione agli affari trattati.-

Il Gallotti, pur protestandosi innocente; ammetteva di essere stato lo intermediario del traffico di una partita di eroina che certo Saltari aveva venduto al Mancuso Giuseppe che a lui era stato presentato dalla ved.Montanari.-

Riferiva pedissaquemente quanto già dichiarto alla Polizia su le contestazioni della qualità dello stupefacente e sui suoi tentativi per ritrovare il Saltari, persona residente a Ponte Chiasso, effettivo venditore dell'eroina.-

././.

= Foglio n. 8 =

La Montanari confermava sostanzialmente quanto dichiarato nello interrogatorio giudiziale dal Gallotti; si protestava vittima delle male arti del Mancuso e strumento incosciente nelle di costui scaltre mani.-

Il Di Carlo, protestatosi innocente, escludeva recisamente ogni partecipazione ai traffici illeciti degli stupefacenti.- Ammetteva di aver fatto un prestito senza interessi al Mancuso Serafino, per una somma comunque inferiore al milione di lire.- Eccepiva che le cambiali per L. 190.000 erano state trovate non in suo possesso ma presso la sede della SLCEP di cui egli fa parte e che aveva effettuato il prestito.-

Ammetteva di eseguire, tramite il fratello Selio residente in America, rimesse di danaro in Italia a famiglie di emigranti.-

Il Cimino protestava piena e assoluta la propria innocenza e disconosceva la lettera a n.3 del processo.- Ammetteva tuttavia di firmare talvolta con lo pseudonimo di Francesco di Paolo la propria corrispondenza e di farsi questa indirizzare col su detto recapito a Detroit, in America.-

Anche il Greco, infine, protestavasi giudizialmente innocente.- Ammetteva di avere rapporti d'amicizia con il Coppola e riconosceva come propria la lettera indirizzata al Coppola e di cui al n.225 del processo (fasc.3).-

Di tale lettera aveva egli in un primo tempo negata l'esistenza; affermava tuttavia di non sapere fornire alcuna spiegazione del contenuto di tale lettera e di ciò cui essa voleva alludere.-

Nel corso della istruzione veniva disposta ed eseguita una perizia grafica su la lettera inviata al Coppola a firma Francesco Di Paola.-

Il perito concludeva che la stessa era opera grafica dell'imputato Cimino.- Al dibattimento invece, lo stesso perito, in base a nuove scritture di comparizione - e cioé una lettera dal Cimino indirizzata in epoca non sospetta alla propria madre e alligata al processo (f.265, fsc.3), nonché lettera a firma del Gaudnio al Greco e che questi poi trasmise al Coppola- perveniva a diverse conclusioni escludendo la responsabilità del Cimino ed affermando invece che la lettera incriminata era opera grafica del Gaudnio.-

Nel corso del dibattimento veniva inoltre eseguita dal collegio l'istanza della difesa degli imputati Mancuso tendente alla ammissione di una perizia per accertare la natura della merce sequestrata alla stazione di Alcamo Diramazione dalla Guardia di Finanza.-

D I R I T T O

L'esame dalle risultanze processuali convince senz'altro il collegio della colpevolezza di alcuni degli imputati in ordine al reato di traffico di stupefacenti ad essi attribuito e cioé: del Coppola, del Corso e dei fratelli Mancuso.-

Preliminarmente, però, alla indagine del merito della causa, reputa il collegio limitare il campo della discussione con una fugace riesame della istanza presentata dalla difesa dei Mancuso per accertamento peritale della natura della merce sequestrata ad Alcamo?-

E, ribadendo le ragioni succintamente esposte nella ordinanza collegiale, devesi osservare che rettamente é stata rigettata l'istanza della difesa.-

E ciò, e per motivi di forma e, ciò che più vale, per motivi di sostanza.-

Per il rito, in quanto l'istanza di perizia avrebbe dovuto

./.

essere presentata nel termine massimo di cui all'art.415 C.P.P..-

Nel merito,perché nessuna ragione ha ravvisato il Tribunale valida a giustificare il proposto accertamento peritale;perché, é appena il caso d'osservare,che se il Tribunale nel proprio sovrano e libero apprezzamento,avesse ritenuto necessario a fini di giustizia, l'esame peritale della sostanza trovata nel baule spedito dal Mancuso non avrebbe omesso,in omaggio al disposto dell'art.455 C.P.P. di far eseguire il mezzo istruttorio richiesto.-

Nella fattispecie,però,il Coppola e con lui gli altri imputati dei quali si ritiene affermare la responsabilità, ben sapevano, essendo stato ciò loro contestato nei mandati di cattura,l'accusa precisa che veniva loro rivolta - di traffico di stupefacenti(eroina) accertamento in Alcamo il 19.3.1953. Così come non é dubitabile che nel corso degli interrogatori giudiziali subiti hanno essi avuto chiara la coscienza delle accuse a loro carico formulate dalla Polizia,con il rapporto incoativo del presente procedimento penale.-

Onde,se nella realtà i predetti giudicabili avessero avuto fondate ragioni per dubitare della effettiva consistenza della droga, prima indagine che essi e per essi le loro difese,- pur così vigili già nel periodo istruttorio - avrebbero dovuto sollecitare sarebbe stata proprio quella diretta a tale accertamento.-

Se ciò il Coppola non hafatto, se analoga richiesta non é stata avanzata da Mancuso Serafino - colui chericevutisi ad Aprilia gli stupefacenti,con essi viaggiò da Roma ad Alcamo e che per certo avrebbe dovuto curarne l'ulteriorie inoltro alle sedi ultime di destinazione -, segno si é che nei detti prevenuti ben certa era la nozione del contenuto del baule e la coscienza della loro colpevolezza.-

Né più stimasi immorare a dimostrare la correttezza logico- giuridica dell'ordinanza dibattimentale.-

Che anzi, e argomentato a contrario, lamancata tempestiva proposizione dell'istanza é indice chiaramente sintomatico della differenza degli imputati per il mezzo legale di accertamento per il quale ora si insiste e della inutilità per la loro difesa, del suo esperimento.-

E,venendo a trattare delle singole responsabilità - devesi osservare che il Coppola va senza meno ritenuto colpevole del reato di cui all'art.446 C.P..-

E' certo infatti,che é stato lui a depositare nella casa del Mancuso,in Aprilia,il baule contenente l'eroina ed é certo altresì che fu per suo invarico che il Corso, di lui genero,né curò la consegna al Mancuso Serafino.-

La responsabilità di questo imputato,nonché del di lui fratello,é parimenti certa e incontrovertibile: il Mancuso Serafino si é ricevuto dal Corso il baule con l'eroina e ne ha curato la spedizione da Roma- Termini ad Alcamo Diramazione viaggiando nello stesso treno sul quale quello viaggiava.-

La spiegazione che il Mancuso hapreteso di offrire del modo in cui venne in possesso del bagaglio, é talmente inverosimile,che il collegio non reputa spendere alcuna parola per dimostrarne l'assurdo mendacio-

Il Mancuso Giuseppe ha partecipato con il fratello del quale si é or ora trattato, dalla delittuosa attività.-

Risiedeva egli nel settentrione d'Italia e colà incettava stupefacenti o ricercava persone,già compromesse in sì triste genere di affari, e che avrebbero con lui potuto collaborare e per lui ricercare ad acquistare le droghe.-

././.

= Foglio IO =

Anche la responsabilità del Corso emerge parimente certa dagli atti del processo.-

E' stato infatti il Corso a consegnare a Mancuso Serafino il baule la sera del I9 marzo I952, in Aprilia, eseguendo con la massima rapidità e discrezione quei movimenti che all'Istruttore ha egli inutilmente tentato di negare.- Smentito dallo Arrighi (f.743) noleggiatore di auto residente in Aprilia e al quale il Corso ebbe a richiedere una macchina per il trasporto del bagaglio a Roma, accompagnandovi una persona che egli presentò per Mancuso Serafino.-

Smentito altresì dal Mansini -f.743 retro- presso il quale era il baule il quale ha dichiarato che il Corso, dopo essersi, una prima volta recato a casa sua per dirgli di tenere pronto il baule, la sera ad ora inoltrata (le 23) andò a ritirarlo.-

Segretezza di movimenti e predisposizione di mezzi che, unitamente all'ora notturna in cui il trasporto xxxxxx venne effettuato non possono che deporre un decisivo contrario avviso alla tesi sostenuta dalla difesa del detto imputato.-

Ciò senza contare, naturalmente, che gli stretti vincoli di parentela che uniscono il Corso al capobanda Coppola, corroborano definitivamente, il giudizio del Tribunale su la responsabilità del detto prevenuto.-

Vanno perciò i detti imputati riconosciuti colpevoli del reato di trafficanti clandestini di stupefacenti.-

La norma di cui all'art. 446 C.P. punisce infatti chi, in modo clandestino o fraudolento, fa commercio di sostanze stupefacenti.- Ed essendo l'eroina uno stupefacente, l'azione segreta e simulata con la quale "detti imputati fecero commercio o si procurarono la detta droga, integra l'ipotesi delittuosa prevista e punita nella richiamata norma del C.P..-

Il De Cesco va ritenuto colpevole di tentativo di commercio di sostanze stupefacenti.-

E' certo infatti, prescindendo da tutta l'attività spiegata dal detto prevenuto a Trieste, in Austria e in Iugoslavia, che é stato lui ad inviare al Mancuso Giuseppe in Sicilia, il campione di eroina al fine di provocarne l'acquisto da parte dello stesso.-

Ciò é da solo sufficiente a ritenere lo stesso prevenuto colpevole quanto meno della minor figura di reato della quale stimasi di fargli carico: trattasi infatti di un cominciamento d'azione univoca e idonea alla perpetrazione del reato di che trattasi.-

Se bene possano equamente comunicarsi come segue: al Coppola e al Mancuso, la reclusione per anni 2 e alla multa in L.250.000; a Corso la reclusione per anno I mesi sei e L.200.000 di multa; al De Cesco mesi otto e L. 80000.-

La sentenza devesi per estratto pubblicare sui giornali" Giornale di Sicilia" e " Messaggero".-

Per quanto si riferisce agli altri imputati, in ordine pur sempre al reato in discorso reputa il collegio di portare primieramente, la propria attenzione su la posizione processuale del Gallotti, della Montanari e del Komatli - e identica essendone, a suo avviso, e comme l'incerta base probatoria d'accusa.-

E infatti, se non può dubitarsi che da parte della Montanari e del Gallotti vennero eseguiti atti diretti al procacciamento di sostanze stupefacenti in favore di Mancuso Giuseppe che ne faceva loro inesibente richiesta, non pare certo in processo, fino a che punto essi furono coscienti di tale illecito traffico nonché se da esso, come é utile accertare per un sereno giudizio, trassero vantaggio economico.-

./.

= Foglio n.II =

Orbene può ritenersi provato che la Montanari si affrì a mettere in comunicazione il Gallotti con il Mancuso Giuseppe senza avere sicura conscienza dell'illecita attività che questi ultimo si ripromet teva di compiere.-

E che quando comprese lanatura delittuosa degli affari che si riprometteva di gerire cercò in ogni modo ti trarsene fuori,restituendo anche l"utile che aveva ricevuto per la sua intremissione.-

Ciò vale anche per il Gallotti il quale,cedendo alle viva e pressanti insistense del Mancuso si indusse alfine a mettere costui in contatto con persona che aveva sentito occupata in simili attività illecite.- che

E non pare ciò sia sufficiente anche per ritenere il Gallotti partecipe del delittuoso traffico quando lui assume di essersi estraniato dalla conclusione dell'affare per la vendita dell'eroina da potere di certo Saltari,persona da lui non meglio conosciuta e identificata.-

Perché se non può dubitarsi per le ammissioni del detto imputato e della Montanari che inizialmente essi si prestarono al giuoco loro sollecitato;più o meno consapevolmente, e poi quasi imposto dal Mancuso; l'unico episodio di spaccio di stupefacenti ammesso e confessato da entrambi gli imputati rende dubbioso il Tribunale e incerto l'emittendo giudizio di responsabilità al riguardo.- Specie se il detto unico episodio si pone in relazione alla riserva espressa dai detti imputati sul la conoscenza effettiva della merce trattata come stupefacente e del fatto che la sostanza contrabbandata non risultò lo stupefacente che il Mancuso Giuseppe pretendeva di acquistare.-

Giova a questo punto,invero, ricordare i principi di diritto che regolano l'applicazione della fomula di assoluzione per insufficienza di prove.-

Ed é risaputo che va prosciolto con siffatta formula assolutoria l'imputato il quale pur raggiunto da prove di colpevolezza,non siano queste tali,per grado di certezza,da assurgere a base tranquillante di un giudizio di affermazione di responsabilità,perché contestate da elementi processuali di pari forza che depongono in favore dell'imputato.-

Nella fattispecie,se da una parte sussiste la prova di una iniziale attività della Montanari e del Gallotti in favore dei traffici intrapresi dal Mancuso,non sembra d'altro canto ugualmente certa e in revocabile laprova che la loro partecipazione intensionale e cosciente abbia in concreto,presieduto alla vendita dell'eroina dal Saltari al Mancuso.-

Nel dubbio pertanto stimasi assolvere,con formula conseguente, i due imputati.-

Pari prosciglimento, a parere del Tribunale, si impone per il Komauli.-

Anche per questo giudicabile può affermarsi quanto é stato osservato per la Montanari e il Gallotti.- E cioé che il Komauli si é reso in certo qual modo partecipe anche lui dei traffici che il Mancuso con la collaborazione del De Cesco si era ripromesso di compiere.-

Ed é certo altresì perché da lui stesso confessato che con il De Cesco ebbe egli ad intraprendere un viaggio in Austria per l'acquisto di sostanze stupefacenti.-

./.

= Foglio n.12 =

Incerto é tuttavia se tale viaggio abbia portato ad alcun proficuo risultato, ed eventualmente fino a che punto siasi spinta l'azione del Komauli a tal fine diretta.-

Stimasi pertanto, anche detto giudicabile assolvere dal reato di traffico di stupefacenti, per insufficienza di prove.-

Per gli altri imputati si impone, a giudizio del Tribunale, una formula di prosciglimento più ampia.-

Invero se si pon mente alle risultanze processuali che si riferiscono al Greco, al Cimino al De Cesco e al Carollo - devesi rilevare come nessun serio elemento d'accusa possa ricavarsi dal processo e da cui sia possibile, anche con criterio di rigore, farne scaturire una affermazione di responsabilità a carico dei medesimi.

Perché se é vero che nel vigente Codice di rito é stato accolto il principio del libero convincimento é pure necessario che il Giudice dimostri una adeguata valutazione di tutto il complesso degli elementi probatori.-

Ed é proprio questo esame di tutti gli elementi effettivamente esistenti che ingenera nel Collegio la libera opinione della incolpevolezza dei soprannominati imputati.-

Il Cimino, infatti, eliminato l'unico elemento d'accusa a suo carico rappresentato dalla prima perizia grafologica eseguita dal Prof. Trasselli, deve essere assolto per non aver commesso il fatto.-

Uguale formula di assoluzione si impone per il Carollo.-

Giova a questo punto osservare che, a parere del Collegio, non può disconoscersi, anche per specifici precedenti penali di taluno di essi, che alcuno degli imputati di cui si sta ora trattando, abbia fatto in America parte del sodalizio criminoso che tiene le vaste file del traffico internazionale delle droghe.-

Devesi però tenere presente che, anche in questo in processo, non può il Giudicante di sancorarsi dai principi più sopra cennati, che regolano nel nostro ejmere penale l'accertamento della responsabilità del prevenuto.-

Orbene iusta alligata et probata, il Tribunale non ritiene in modo assoluto che il Carollo come il De Cesco e il Greco allo stato degli atti, possa ritenersi colpevole del reato di che si tratta.

E' vero che il contenuto della lettera più volte ricordata e in cui si contiene la promessa al Carollo di una automobile é equivoca ed incerto significato.-

Ma che, in mancanza di altri elementi d'accusa quest'unico sospetto o anche indizio possa assurgere a positivo elemento d'accusa, non reputa il Collegio affermare.-

Analogo ragionamento devesi fare per il Di Carlo.(Di Carlo).-

Le ammissioni da costui fatte, la corrispondenza sequestrata e le cambiali trovate in suo potere, nulla conferiscono a dar certezza più o meno piena della di lui responsabilità.-

Nessun atto processuale, per vero, lo indica come partecipe del delittuoso traffico, pur se con attività indiretta di finanziatore.-

I due soli episodi che possono essergli addebitati non tranquillizzano la coscienza del Tribunale.-

Si osserva infatti che, e l'entità minima del prestito effettuato dal Mancuso Giuseppe (L.150.000, o L. 190.000); la circostanza certa in processo, che il Di Carlo faceva parte della SICEP e che era, secondo il suo assunto, ad eseguire il prestito, il rilascio della cambiali come avviene per qualsiasi lecito rapporto contrattuale di mutuo di somma di denaro; la restituzione, certa per documenti e in

./.

= foglio n. 15 =

varie riprese del prestito fatto dal Mancuso Serafino, per una somma comunque inferiore al milione di lire, rappresentano ed integrano, a giudizio del Tribunale, comuni rapporti obbligatori di anticipazioni di somme che non si discostano dalle normali, e regolari forme consimili in uso da persone che, come il Di Carlo, deve essere provvisto di notevoli disponibilità finanziarie, (vedi attività di rimesse di denaro combinata con il fratello Selio residente in America).-

Anche sul Greco non sembra provare alcun concreto elemento di accusa.-

Sono generici indizi scaturenti dalla corrispondenza sequestrata di reciproca conoscenza ed amicizia, con altri riconosciuti criminali trafficanti, i Mancuso e il Coppola, non sufficienti a ritenerlo colpevole di partecipazione al reato.-

Ultima questione da trattare generale e comune alla più gran parte degli imputati, attiene il capo d'accusa relativo al reato di associazione per delinguere.-

Devesi in merito osservare che non sembra al Collegio che nelle azioni commesse dagli imputati, dei quali per altro, solo di taluni si é riconosciuta la colpevolezza, sia ravvisabile quel nesso organizzativo permanente di persone e cose che deve presiedere alla attività degli associati per delinguere.-

Sarebbe stato necessario per la configurabilità del reato degno la prova di un'organizzazione pur se rudimentale, ma stabile ed efficientemente diretta alla perpetrazione ripetuta e continuata del reato di traffico di stupefacenti.-

Che nella fattispecie tali elementi integrativi siansi concretizzati non ritiene minimamente il Collegio.-

Gli imputati di questo reato vanno perciò assolti perché il fatto non sussiste.-

P.....Q.....M.

IL TRIBUNALE

dichiara Coppola Francesco Paolo, Mancuso Serafino, Mancuso Giuseppe e Corso Giuseppe colpevoli del delitto di cui all'art.446 C.P. in relazione alle norme di cui al R.D.L.15.I.1934 n.151, così modificando e unificando le imputazioni di cui alle lettere a) b) e c) della rubrica; dichiara De Cesco Demetrio colpevole dello stesso delitto nell'ipotesi di tentativo e visti gli e applicati gli art. di cui sopra 56 C.P., 483, 488 C.C.P. condanna Coppola Francesco Paolo alla reclusione per anni due e alla multa in lire duecentocinquantamila ciascuno; Corso Giuseppe alla pena della reclusione per anni uno mesi sei e alla multa in lire duecentomila ; De Cesco Demetrio alla pena della reclusione per mesi otto e alla multa in lire ottantamila.

Tutti in solido alle spese del procedimento.-

Visto l'art. 448 C.C.P. ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per due volte sui giornali "Giornale di Sicilia" e " Messaggero".-

Visto l'art.479 C.C.P. assolve Gallotti Eugenio, Montanari Matilde e Komauli Antonino dai reati loro ascritti, come sopra unificati e modificati, per insufficienza di prove.-

Assolve Greco Salvatore, Cimino Paolo, Di Carlo Angelo e Carollo Silvestro dagli stessi reati per non aver commesso il fatto.

Assolve Graco Salvatore, Cimino Paolo, Mancuso Giuseppe, Mancuso Serafino, Coppola F/sco Paolo, Corso Giuseppe, De Cesco Demetrio, Di Carlo Angelo e Carollo Silvetrao del delitto di associazione per delinguere agli stessi ascritta perché il fatto non sussiste.-

./.

= Foglio n. 14 =

Visti gli art. 2 e seguenti D.P. 23.12.1953, n.922 dichiara interamente condonate le pene come sopra inflitte.-

Visto l'art.240 C.P. ordina la confisca dell'eroina sequestrata.-

Trapani, li 24 giugno 1955

IL PRESIDENTE
F/to Di Girolamo

I GIUDICI

F/to De Maria Giuseppe
" A.Perricone

IL CANCELLIERE

F/to Lombardo

V° salvo l'appello del P.M.

Palermo, li 21.7.1955

F/to Illegibile

Addì 31.10.1956 la Corte di Appello di Palermo dichiara inammissibili gli appelli proposti da Gallotti Eugenio e Montanari Matilde avverso la sentenza che dichiara esecutiva nei loro confronti.- Conferma la sentenza appellata pure dal P.M., nonché da Mancuso Giuseppe, Mancuso Serafino, Coppola F/sco Paolo e Corso Giuseppe.-

Condanna i detti Gallotti, Montanari, Mancuso Giuseppe e Serafino, Coppola e Corso al pagamento della maggiori spese processuali.-

Addì 15.1.1958 la Corte di Cassazione dichiara inammissibili i ricorsi del P.M. ed Mancuso Giuseppe e Serafino, rigetta i ricorsi di Coppola Francesco e Corso Giuseppe.-

Condanna i ricorrenti Mancuso Giuseppe e Serafino, Coppola e Corso al pagamento delle spese processuali ed al pagamento della somma di L. 10.000 ciascuno alla Cassa delle Ammende.-

Trapani, li 10.3.1958.-

IL CANCELLIERE
F/to Dott.Giuseppe Orlando

P.....C.....C.

H

MODULARIO
G. Finanze - 109

Serie II - *Segreteria* - Mod. 191

3

GUARDIA DI FINANZA

N. 85 NUCLEO PT ROMA Archivio

Anno .....

FASCICOLO D'ARCHIVIO

Comando

.....

OGGETTO

COPPOLA F. P.

PRATICHE

Anno	Numero di protocollo	*ANNOTAZIONI*

13ª LEGIONE TERRITORIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI PALERMO
COMANDO NUCLEO P.T.I.PALERMO

N.70 S.I.di prot. Palermo,li (9)
R.a n.154/S.I.del 25/6/1954

OGGETTO: Informazioni sul conto di **Calatabianca** Giuseppe fu Antonino da Palermo.-

AL COMANDO NUCLEO P.T.I. DELLA
Guardia di Finanza
R O M A

Faccio seguito alla lettera di questo Nucleo n.62 S.I. del 14 giugno u.s. per comunicare che il nominato **Calatabianca** Giuseppe fu Antonino e di Foderà Pietra nato il 14 luglio 1889 a Palermo ed ivi domiciliato in via Mario Rapisardi n.2 interno 5 non ha alcun precedente penale al Casellario Giudiziario di Palermo. (10)

Costui è coniugato con la nominata Foderà Anna di Vincenzo e di Galante Maria nata a Castellammare del Golfo (Trapani) il 12/6/1919.

Il padre del Calatabianca -ora deceduto- era calzolaio; la madre è nativa di Castellammare del Golfo; la moglie del Calatabianca risulta proprietaria di una modesta casa sita in Castellammare del Golfo in via Mannina; la Foderà è proprietaria di ettari 1,67 di terreni in contrada Pilato di Castellammare (Baglio Pilato).

Con atto del 13/9/1950 i coniugi **Calatabianca** acquistarono un appartamento di nuova costruzione nella via Mario Rapisardi di Palermo.

Il Calatabianca è inoltre proprietario dell'autovettura già segnalata 1900 targata PA 25039 e si comporta da persona agiata.

Non esplica alcuna attività palese, si reca sovente con l'autovettura in territorio di Castellammare, Alcamo ed altri centri della provincia di Trapani; si reca anche di frequente nell'isola di Ustica col pretesto di essere un appassionato di pesca subacquea.

Nel mese di giugno è stato pedinato fino a Ustica ed è stato accertato che in detta isola viene ospitato da certo Giuffria Salvatore che ha la casa di abitazione in via Brancaccio ed un negozio di generi vari nella piazzetta del paese.

Anche a Ustica il Calatabianca è conosciuto come persona molto danarosa e dicono che abbia fatto la sua fortuna con il contrabbando in America. Gli isolani infatti conoscono il Calatabianca e la moglie come americani.

Nel pomeriggio 20 giugno u.s., il Calatabianca, mentre si trovava a Ustica, ebbe un lungo colloquio con il nominato Lo Cicero Francesco fu G.Battista e di Polizzano Rosaria nato a New York il 7/8/1914 ed ora confinato a Ustica perchè gravemente indiziato di concorso in sequestro di persona ed altri delitti attribuiti ai noti Coppola Francesco Paolo e Vincenzo Italiano, in atto detenuti nel carcere di Palermo.

./.

(9) (10) Le lettere citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

- 2 -

Faccio presente che il citato Frank Lo Cicero fu da noi ricercato, fermato ed interrogato nel maggio del 1951 a Palermo in occasione del traffico degli stupefacenti di Callace Francesco ed altri (vedi foglio n.88 R.S.del 19/5/1951 di questo Nucleo). (11)

Risulta che il Calatabianca si dovrebbe quanto prima recare a Marsiglia dove tiene rapporti con siciliani ivi residenti e con parenti del Lo Cicero. A questo proposito si fa presente che tra i siciliani di Marsiglia dediti al traffico di stupefacenti vi è quel trapanese Di Giovanni Nicolò di Giuseppe che nell'autunno del 1953 è stato implicato in un traffico di kg.5 di eroina scoperto dalla polizia americana, tra Marsiglia e New York.

I palermitani che coltivano frequenti rapporti con il Calatabianca sono:

1)-Alessi Enrico di Benedetto e di Scimone Vincenza nato il 14/9/1921 a Palermo ed ivi domiciliato in via Ruggero Settimo n.58 primo piano scala A) int.1.
Costui non esplica alcuna palese attività, è coniugato con la nullatenente Alois Carmela di Antonio e di Pascarella Teresa nata a Briano di Caserta il 14/2/1924 e domiciliata con il marito a Palermo.
Di questi due coniugi solo il marito risulta proprietario di un appartamento di cinque vani ed accessori sito in via Pignatelli Aragona n.84 acquistato con atto Notar Leto di Monreale il 4/5/1946. Questo Notaro è quello stesso che stipulò l'atto di acquisto della casa del Calatabianca nel 1950.

2)-Csepauci Giorgio di Emerico e di Paul Fisella nato nel 1922 a Bow (Ungheria) e domiciliato a Palermo in via Ruggero Settimo n.78 -medico chirurgo.

3)-Certo Padovani Camillo da Ustica la cui sorella gestisce l'albergo Eden di via Maqueda di Palermo.

4)-Quel noto Simoncini Agostino -espulso dagli U.S.A. per traffico di stupefacenti e di cui ci siamo diffusamente occupati nel recente noto carteggio di Scibilia Francesco.

Il Simoncini fa tra l'altro l'autista al Calatabianca e, la mattina del 19 giugno 1954, dopo aver trasportato al porto il Calatabianca in partenza per Ustica, rimase in possesso dell'autovettura 1900 PA 25039 e si recò tra le ore 9 e le 9,30 all'ufficio telegrafico centrale di via Roma per spedire un telegramma di cui non fu possibile prendere cognizione per le difficoltà formali frapposte dal Direttore provinciale delle poste e telegrafi nonostante che la Procura della Repubblica avesse autorizzato il sottoscritto di reperire il documento per rilevarne il contenuto.

Si trattava di un messaggio telegrafico probabilmente importante e su cui mi riservo di compiere i necessari accertamenti a momento più propizio.

Il 26 giugno u.s. è giunto a Palermo dall'America il nominato Santangelo Matteo nato il 15 giugno 1898 a Castelvetrano(Trapani) munito di passaporto n.334844 rilasciato il 15/4/1954 a Washington. Costui risiede attualmente presso i suoi parenti di Piazza Matteotti 21 Castelvetrano ed è giunto dall'America con autovettura Ford -colore rosso- targata

./.

(11) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

- 3 -

"19. Michigan 54 A-E 90-87 Watlez Wonderland.

All'arrivo del Santangelo il Calatabianca era ad attenderlo alla banchina del porto e lo ha ospitato in casa fino all'indomani.

Dopo l'arrivo del Santangelo a Palermo, si è saputo che il Calatabianca si dovrebbe recarsi presto in America via Marsiglia-Parigi.

Copia della presente comunicazione viene trasmessa a Mr Charles Siragusa ai fini delle indagini da parte del suo ufficio di New York.

Mi riservo di dare ulteriori informazioni a mano a mano che le indagini produrranno nuovi elementi.

IL MAGGIORE COMANDANTE
-Carmelo Brancato-

5

MODULARIO
G. Finanza - 200

Serie N - Segreteria - Mod. 191

GUARDIA DI FINANZA

4

N. 437/NUCLEO PTROMA Archivio

Anno

FASCICOLO D'ARCHIVIO

Comando

OGGETTO

COPPOLA F.P.

PRATICHE

Anno	Numero di protocollo	*ANNOTAZIONI*

43 Fabbri

THE FOREIGN SERVICE
OF THE
UNITED STATES OF AMERICA
Ambasciata degli Stati Uniti d'America

Roma, 20 aprile 1953

Al Signor H. J. Anslinger
Commissioner of Narcotics
Washington, D.C.

Egregio Signor Anslinger,

Santi Savarino, proprietario del Giornale d'Italia, che e' uno dei maggiori quotidiani italiani, e amico intimo di Francesco Paolo COPPOLA, e' un candidato a senatore nelle prossime elezioni italiane del 7 giugno, 1953.

Ho saputo che il COPPOLA era un tempo in cura per le sue ulcere dal dott. Salvatore Trapani, domiciliato in viale Eritrea no. 80, telefono 889972, al quale era stato raccomandato dal Savarino. Il dott. Trapani e' il medico personale del Generale Comandante dei Carabinieri a Roma.

Chiederò alla Guardia di Finanza di intervistare il dott. Trapani. Puo' darsi che quest'ultimo sappia quale medico stia ora curando il COPPOLA nel suo nascondiglio in Sicilia.

Con distinti saluti.

Charles Siragusa
Narcotic Agent

e p. c. al Dist. NO. 2
Ten. Col. Vittorio Montanari, Comandante Nucleo P.T.I.
Guardia di Finanza, Roma

(12)

(12) Le correzioni apportate al testo risalgono al documento originario. (N.d.r.)

5

6

MODULARIO
G. Finanza - 100

Serie II - *Segreteria* - MOD. 191

GUARDIA DI FINANZA

N. 4472 | Archivio

Anno .....

FASCICOLO D'ARCHIVIO

Comando

.....

OGGETTO

COPPOLA F. P.

PRATICHE

Anno	Numero di protocollo	*ANNOTAZIONI*

Doc.
Fascicolo 4472

OFFICE OF DISTRICT SUPERVISOR

UNITED STATES TREASURY DEPARTMENT
BUREAU OF NARCOTICS
U. S. EMBASSY
ROME, ITALY

Rome, Italy
July 24, 1956

In re: Giuseppe DI GIORGIO
@ De Giorgio
@ De Gregorio

Captain Mario Re
Comando Generale
Guardia di Finanza
Via Sicilia, 178
Roma

Dear Captain Re:

I am in receipt of your letter dated July 23, 1956, file Prot. No. 5669/S.I. regarding Giuseppe DI GIORGIO and Ernesto BARESE. (13)

A copy of your letter Prot. No. 3392/S.I. dated May 5, 1956 was forwarded to our District Headquarters in New York and I am requesting them to conduct an investigation at the Immigration and Naturalization Service, as well as at the United States Secret Service in New York City to obtain the details regarding the penal record and background activities of Giuseppe DI GIORGIO @ Joseph DI GIORGIO prior to his expulsion to Italy, based on his conviction on a counterfeiting charge. I note from the fingerprint card you forwarded that DI GIORGIO was born in Naples, Italy on February 1, 1904 son of Carlo and Concetta Lubrano DI GIORGIO. Needless to say, this will facilitate identification of this individual. (14)

Previously we checked our files under the spellings you gave us. We have now checked against the true spelling, you recently gave us, and find several previous references of him. Following the arrest of Benedetto CINQUEGRANA by agents of the New York office, on February 17, 1956, a search of his cafe was effected and within was found a letter from Giuseppe DI GIORGIO in Italy to Eli ZECCARDI in New York, the latter being a partner of CINQUEGRANA. In this letter, written in January 1956, DI GIORGIO lamented the fact he was expelled, stated he was prepared to emigrate to the United States clandestinely, and referred to Salvatore LUCANIA @ Lucky LUCIANO as being an intimate friend.

We also have mention of the name Giuseppe DI GIORGIO which was found among the personal effects of Francesco Paolo COPPOLA following the seizure of 6 kilograms of heroin in Alcamo, Sicily on March 15, 1952. He is probably identical to the expellee Joseph DI GIORGIO.

(13) (14) Le lettere citate non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

Agents of the United States Customs Service, New York City in a memorandum dated May 14, 1956, make mention of the fact that upon questioning of two seamen bartenders aboard the SS Independence on May 3, 1956, the bartenders stated they had met Salvatore LUCANIA, visited him on each trip to Naples, Italy, and would see Joe DI GIORGIO with LUCANIA. I might mention that the two seamen, Leon SMITH and Anthony BETTALICO, are suspected of being intermediaries between LUCANIA and his criminal associates in the United States.

Leon SMITH and Anthony BETTALICO both have criminal records. SMITH possesses American Seaman Certificate Z-235620 and was convicted in Boston, Massachusetts in 1933 for receiving stolen property. BETTALICO has Seaman Certificate Z-63426 and was convicted of armed robbery in New York City in 1932 and subsequently served 18 months in prison. In addition to knowing LUCANIA and DI GIORGIO, these two seamen were in possession of other names that we suspect to be those of known criminals.

I shall inform you promptly when I receive further information concerning Giuseppe DI GIORGIO.

Sincerely yours,

Charles Siragusa
District Supervisor

Doc. 11
Fascicolo 4472

UFFICIO NARCOTICI
Ambasciata USA

Roma, li 24 luglio 1956

Al Cap. Mario RE
Com.do Gen.le G.di F.
Via Sicilia 178
R O M A

OGGETTO: Giuseppe DI GIORGIO, alias DE GIORGIO, alias DE GREGORIO.

Caro Cap. RE,

faccio riferimento alla vostra lettera del 23 luglio 1956, n.prot. 5669/S.I. riguardante Giuseppe DI GIORGIO ed Ernesto BARESE. (15)

Copia della vs. lettera, n.prot. 3392/S.I. del 5 maggio 1956, é stata inviata al nostro Comando Distrettuale di New York accompagnata dalla mia richiesta di svolgere una investigazione presso i Servizi di Immigrazione e Naturalizzazione, come pure presso il Servizio Segreto degli USA di New York City, per avere dettagliate informazioni sulle condanne e sulle attività non palesi di Giuseppe DI GIORGIO, alias Joseph DI GIORGIO prima della sua espulsione in Italia, dovuta ad una condanna per falso nummico. Ho rilevato dalla scheda segnaletica da voi inviatami, che DI GIORGIO é nato a Napoli il 1 febbraio 1904 da Carlo e Concetta Lubrano DI GIORGIO. Inutile dire che ciò faciliterà l'identificazione di questo individuo. (16)

In precedenza avevamo esaminato i nostri schedari ricercando il nominativo che ci avevate segnalato in un primo tempo. Ora li abbiamo riesaminati con il nuovo nome da voi recentemente segnalatoci, ed abbiamo trovato parecchi precedenti. In seguito all'arresto di Benedetto CINQUEGRANA avvenuto, ad opera di agenti dell'ufficio di New York, il 17 febbraio 1956, venne perquisito il suo caffé e venne rinvenuta una lettera di Giuseppe DI GIORGIO, proveniente dall'Italia, e diretta a Eli ZECCARDI di New York, un socio di CINQUEGRANA. In questa lettera, datata gennaio 1956, DI GIORGIO si lamentava di essere stato espulso e affermava essere suo intendimento emigrare clandestinamente negli USA e faceva riferimento a Salvatore LUCANIA, alias LUCKY LUCIANO come a un suo intimo amico.

Abbiamo anche registrato il nome Giuseppe DI GIORGIO che venne trovato tra gli effetti personali di Francesco Paolo COPPOLA dopo il sequestro di 6 Kg. di eroina in Alcamo (Sicilia) avvenuto il 15 marzo 1952. Probabilmente si tratta dell'espulso Joseph DI GIORGIO.

(15) (16) Le lettere citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

Agenti del Servizio Doganale degli USA, della città di New York, in un appunto del 14 maggio 1956, segnalano che nel corso di interrogatorio di due barman imbarcati sul piroscafo INDIPENDENCE avvenuto il 3 maggio 1956, che i due barman hanno dichiarato di avere incontrato Salvatore LUCANIA ad ogni viaggio a Napoli e di aver visto Joe DI GIORGIO con LUCANIA.- Va posto in rilievo che i due barman, Leon SMITH e Anthony BETTALICO, sono sospettati di essere gli intermediari tra LUCANIA ed i suoi associati criminali degli Stati Uniti.

Tanto Leon SMITH che Anthony BETTALICO hanno precedenti penali.

SMITH è intestatario del certificato americano per la gente di mare Z -235620 e venne condannato in Boston, Massachusetts nel 1933 per ricettazione.

BETTALICO, certificato americano della gente di mare Z-63426, venne condannato per rapina a mano armata a New York City, nel 1932 e scontò 18 mesi di reclusione. Oltre a conoscere LUCANIA e DI GIORGIO, questi due marinai erano in possesso di altri nominativi che noi sospettiamo essere di altri noti criminali.

Vi darò ulteriori notizie non appena riceverò altre informazioni su Giuseppe DI GIORGIO.

Cordialmente

f.to Charles Siragusa

fv/2

PAGINA BIANCA

MODULARIO
G. Finanze - 169

Serie II - *Segreteria* - Mod. 191

GUARDIA DI FINANZA

6

N. 7010 | Archivio

Anno .....

FASCICOLO D'ARCHIVIO

Comando

.....

OGGETTO

COPPOLA F. P.

PRATICHE

Anno	Numero di protocollo	*ANNOTAZIONI*

MODULARIO INTERNO 1379

Fon/
Mel/

II Rep. Mod. 872

3 7010

Roma, 3 Maggio 1958

Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

All. Comando Generale della
Guardia di Finanza
= R O M A =

Divisione Polizia ~~Sez.~~ Uff. Interpol
Prot. N. 10/011671 *Allegati*

Risposta al Foglio del
Div. *Sez.* *N.*

OGGETTO: Stati Uniti d'America: sequestro di stupefacenti e arresto di trafficanti dei medesimi _ indagini in Italia.-

Ufficio I

****

Agenti del Narcotics Bureau - Sezione di New-York, hanno nel gennaio scorso proceduto, in più località degli Stati Uniti, al sequestro di ingenti quantità di stupefacenti (20 Kg. di eroina e 30 kg. di oppio) nonché all'arresto di una ventina di persone (fra le quali numerosi italo-americani), tutte appartenenti ad una banda specializzatasi nel traffico di stupefacenti.-

Le indagini ancora in corso negli U.S.A. ed attinenti all'operazione di cui sopra, rendono ora necessari alcuni accertamenti in Italia su persone e circostanze aventi in qualche modo relazione con detta operazione e pertanto, in accoglimento della richiesta della polizia statunitense, si prega voler far conoscere, quanto risulti in codesti atti nei confronti di MANGIAPANE Giuseppe (abitazione piazza delle Provincie 8, Roma- studio via Savoia 5, Roma) i cui indirizzi furono rinvenuti fra i documenti sequestrati a due degli arrestati di cui sopra, TODARO Vincent e LOPICCOLO Joseph Paul.-

Predetto è dal Narcotics Bureau seriamente sospettato di essere in stretti rapporti con bande di trafficanti di stupefacenti operanti in Italia e negli USA nonchè di finanziare largamente il contrabbando di sigarette fra Tangeri e l'Italia.-

Pel MINISTRO

COMANDO GENERALE GUARDIA di FINANZA
II REPARTO
N. 757 Ris. Serv. del 9-5-958

COMANDO GENERALE G. FINANZA
N. 4896 S. I di prot.
del

7

7010

Mod. 11

Roma, ... 193

Ministero delle Finanze
COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- Ufficio "I" -

Al MINISTERO DELL'INTERNO
-Dir.Gen.di P.S.-Uff.Interpol-
= R O M A =

Divisione ... Sez. ...
Prot. N. 7280 /S.I. Allegati ...

Risposta al Foglio del
Div. ... Sez. ... N.°

OGGETTO Stati Uniti d'America: sequestro di stupefacenti e arresto di trafficanti dei medesimi - indagini in Italia.

****

Doc 1

Riferimento a nota n.10/011671 del 3 maggio 1958. (17)

Il nominato MANGIAPANE Giuseppe fu Tommaso e fu Castelli Francesca, nato a Erice (Trapani) il 7.1.1903 e residente a Roma, Piazzale delle Provincie n.8, fu denunziato dal Nucleo P.T.I. di Roma il 28 gennaio 1947 per contrabbando di Kg.14 di sigarette estere provenienti dagli Stati Uniti d'America.

I tabacchi erano stati trasportati in Italia da tali avv. BELLANCA e MARTINICO Giuseppe, parenti del MANGIAPANE residenti a New York.

In occasione degli accertamenti condotti a sviluppo del sequestro di stupefacenti in danno del nominato COPPOLA Frank, il nome del MANGIAPANE fu rinvenuto - il 25.2.1952 - in una rubrica in possesso dello stesso COPPOLA e su un "notes" del genero di questi, CORSO Giuseppe di Giuseppe da Partinico, anch'egli implicato nel traffico suddetto.

Il MANGIAPANE, in società con tale VASSALLO, ha un negozio di pezzi di ricambio per auto in via Savoia, 5, Roma. Dispone di una Fiat 1100/103 e riceve corrispondenza dall'Algeria ove avrebbe dei parenti.

Nulla risulta agli atti di questo Comando Generale - Ufficio "I" - che si riferisca alla segnalata attività del MANGIAPANE quale finanziatore del contrabbando di sigarette fra Tangeri e l'Italia: indagini in tal senso sono state comunque ora avviate.

Eventuali positivi elementi che si riuscirà ad acquisire verranno tempestivamente comunicati.

IL GENERALE DI DIVISIONE
COMANDANTE IN 2°
(E. Palandri)

(17) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 660. (N.d.r.)

DIPARTIMENTO DEL TESORO U.S.A. N° 14882
Ufficio Narcotici
Roma

Roma, 24 febbraio 1958

al:

Ministero dell'Interno
Ufficio Interpol
R O M A (18)

Al SIg. Prefetto Castaing

Direttore dei Servizi di Polizia Giudiziaria
P A R I G I

OGGETTO: Peter CASELLA, Vincent TODARO ed altri
(seguito m/ lett. 14692 del 31 gennaio 1958)

OGGETTO: Peter CASELLA, Vincent TODARO ed altri
(rif. n/ lett. n. 14692 del 31 gennaio 1958).- (19)

****

Faccio seguito alla mia lettera sopracitata relativa al sequestro di 9 kg. di eroina e di tre scatole di oppio da fumo effettuato il 23 gennaio 1958 a New York nei confronti di Lorenzo ORLANDO.- In seguito a questa operazione vennero arrestati a Fairfax, (Virginia) TODARO di Vincent, George NOBILE e Frederick GIAMMONA, per possesso di una grande quantità di oppio.-

Tutte le persone sopracitate sembrano essere trafficanti importantissimi a livello internazionale.-

Oltre alle notizie fornite con la mia lettera a riferimento sono in grado, ora, di trasmettere le seguenti informazioni ricevute dai nostri uffici di New York e della Virginia:

a) Vincent TODARO era in possesso del passaporto USA N° 560040 rilasciato il 7 marzo 1955 e rinnovato il 15 marzo 1957.- Egli dichiarò di essere nato a Palermo il 8 gennaio 1914.-

b) L'itinerario seguito da Todaro in Europa, come si rileva dai timbri apposti sul suo passaporto è il seguente: Arrivo a Parigi-Orly dagli USA il 21 marzo 1955.- Arrivo a Nizza il 29 marzo 1955.- Arrivo a Ciampino il 22 Aprile 1955. Uscito da Como-San Giovanni il 10 maggio 1955.- Entrato in Italia (città non identificabile) il 13 maggio 1955.- Entrato in Francia - Stazione di Mentone - il 1 settembre 1955.- Uscito da Ventimiglia (Francia) ed entrato da Ventimiglia (Italia) il 6 settembre 1955.- Uscito dall'aeroporto di Roma ed entrato a Nizza aeroporto l'11 novembre 1955.- Uscito dall'aeroporto di Nizza ed entrato dall'aeroporto di Roma il 28 novembre 1955.- Uscito dall'aeroporto di Roma il 30 novembre 1955 ed entrato

(18) Tutte le annotazioni apportate al testo risalgono al documento originario. (N.d.r.)
(19) La lettera citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

a New York City il 1 dicembre 1955.-

Il 25 marzo 1956 é giunto all'aeroporto di Roma.- Ha lasciato Roma ed é arrivato a Nizza-aeroporto nello stesso giorno.- Ha lasciato l'aeroporto di Nizza ed é giunto all'aeroporto di Roma il 29 marzo 1956.- Ha lasciato Roma il 29 marzo 1956 ed ha fatto ritorno a New York il 1 aprile 1956;-
Il 18 luglio 1957 é giunto all"aeroporto di Roma.- Il 23 luglio,1957 ha lasciato l'aeroporto di Roma.ed é giunto a Nizza aeroporto.- Il 31 luglio ha lasciato Nizza ed é giunto a Roma in aereo.- E' partito da Roma (data non leggibile) ed é giunto a New York City il 20 agosto 1957.-

Tra gli effetti personali di Joseph Paul LOPICCOLO é stato rinvenuto il seguente nome e numero telefonico:

Antoine CORDOLEANI, Ferreol 3277

Antoine CORDELIANI alias Antoine CORDO nato il 12 febbraio 1904 a Brando,Corsica, é senza dubbio lo stesso individuo che é stato arrestato per possesso di 1 kg. di oppio come riferito con la lettera ICPO del 1 agosto 1950.- Il suo nome era stato ritrovato tra gli effetti personali di Jean DAVID alias Jean LAGET il 14 settembre 1949 come segue

Antoine CERDO, La Republique 58

Il numero di telefono e l'indirizzo sono senza dubbio di Marsiglia.-

L'interrogatorio di Charles LECA, in possesso del passaporto francese n° 472/AD-79299, ha consentito di accertare che LECA si é recato da Londra a Montreal(Canada) con la Trans Canada Airlines ed é giunto a Montreal il 29 novembre 1957.-

Charles LECA ha affermato di essere nato a Calenza, Corsica, il 1 maggio 1903 da Angelino Leca e Cecile LECA.-

LECA Anige ? 7/5945

Egli é alto 5 piedi e 3 pollici(=1,68 mt. circa) e pesa 152 libbre(circa 76 Kg.) ha capelli grigi e occhi bruni.- Era ben vestito ed aveva l'aspetto di un uomo di affari.- Affermava di essere un ex-ufficiale dell'esercito francese e di aver prestato servizio in Indocina e Nord-Africa.- LECA ammise di essere immigrato clandestinamente negli USA dal Canada ma negò di essere implicato nel traffico dei narcotici.-

Egli ammise di conoscere Napoleon COLONNA ma dichiarò che ciò era dovuto al fatto che avevano prestato servizio insieme nell'esercito francese.- Affermò di non aver incontrata alcuna persona in Canada e di non aver mai incontrato né TODARO né LOPICCOLO.- LECA, apparentemente, é un fidato corriere dei trafficanti di narcotici corsi di Marsiglia,e si é rilevato che il suo ruolo é strettamente parallelo a quello di Napoleon COLONNA.-

Tra le carte personali di LOPICCOLO-TODARO é stata trovata un pezzo di biglietto di una linea aerea italiana sul quale era scritto:"Ferreol 3277,Tony."

Questo,apparentemente,é il numero di telefono del CORDOLEANI;-

Sullo stesso pezzo di carta venne rinvenuto scritto"Joe,243800 H 84352 ufficio". Abbiamo accertato che entrambi questi numeri sono di telefoni di Roma e,cioé,:

847352 +intestato a Giuseppe MANGIAPANE e Giovanni VASSALLO Via Savoia 5 - Roma;

243800 - intestato a Giuseppe MANGIAPANE Piazza delle Province 8,Roma

Dall'esame dei nostri schedari non risultano precedenti per Giovanni VASSALLO,tuttavia, compaiono più volte il Giuseppe MANGIAPANE.- In conseguenza dell'arresto dei Francesco Paolo COPPOLA nel marzo 1952, il nome di Giuseppe MANGIAPANE é stato trovato tra gli effetti di suo genero Giuseppe CORSO, che era anche implicato nel sequestro di 6 kg. di eroina.-

E' anche noto che Giuseppe MANGIAPANE e Vito VITALE quest'ultimo uno dei principali capi della mafia che ora risiede ad Ostia(Italia) si é incontrato nel 1953 con Salvatore LUCANIA alias Lucky LUCIANO allo scopo di finanziare un film per conto di LUCANIA.-Si sospetta anche che Giuseppe MANGIAPANE finanzi su larga scala il traffico di sigarette da Tangeri in Italia.-Egli é collegato con i maggiori trafficanti di narcotici dell'Italia e degli USA.-

Per quanto riguarda i due numeri di telefono sopra citati é ovvio che uno corrisponde all'ufficio di MANGIAPANE e l'altro al suo domicilio privato.- MANGIAPANE risulta essere ragioniere.-(contabile)

Altri indirizzi trovati tra gli effetti di LOPICCOLO TODARO non riportati sopra.-

Simon Hum SUJOL,Misalta 9,Colonia Roma Sur

Non abbiamo precedenti per questo nominativo.-Un controllo effettuato in base all'elenco telefonico di Roma sia alfabeticamente sia secondo le strade non ha condotto ad alcun risultato.-

1) Si richiede che l'Ufficio del Prefetto Castaign sviluppi un'indagine sugli spostamenti di Vincent TODARO come richiesto nella mia lettera 14692 del 31 gennaio 1958, e si si spera che le ulteriori informazioni fornite possano essere di aiuto per determinare i compagni di viaggio o gli associati di TODARO durante la sua permanenza in Francia.- Si spera che le registrazioni degli alberghi a Marsiglia,Mentone e Nizza e Ventimiglia possano venir esaminate per tentare di determinare le sue attività in Francia.- (20)

2)- Si richiede che l'ufficio del Prefetto Castaing determini la parentela tra CORDOLEANI e TODARO e la loro rispettiva parentela con il marinaio,sospetto corriere, Charles LECA,con particolare riguardo ai suoi contatti con l'organizzazione dei trafficanti di narcotici di Marsiglia.- Tale

(20) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

notizie ci sarebbero molto utili per la nostre indagini.-

3)- L'Ufficio Centrale Nazionale di Roma é pregato di confermare e controllare gli spostamenti di Vincent TODARO in Italia e determinare, se possibile, i suoi compagni di viaggio ed associati.-

Poiché é stato accertato che Giuseppe MANGIAPANE, che é in stretto colegamento con COPPOLA ed altri dell'organizzazione dei trafficanti di narcotici, é conosciuto dal TODARO, riteniamo che il Giuseppe PROVENZANO, Via Roma 17, San Giuseppe(Italia) il cui nome venne ritrovato tra le carte di TODARO-LOPICCOLO sia lo stesso Giuseppe PROVENZANO il cui nome venne ritrovato tra le carte di Francesco Paolo COPPOLA.-

Viene richiesto che Giuseppe MANGIAPANE e Giuseppe PROVENZANO siano interrogati in merito alla loro associazione con Vincent TODARO e Joseph LOPICCOLO.-

Non siamo stati in grado di determinare il significato di"SIMON HAM SUJOL, Misalta 9, Colonia, Roma." Ogni informazione al riguardo sarebbe molto gradita.-

Impronte digitali e fotografie di tutti gli individui saranno inviate non appena perverranno.-

F/to Charles Siragusa.

Joseph Paul LO PICCOLO :

Born 28 April 1918 at Chicago, American nationality, self-styled as a proprietor, address 233 E 69th St., N.Y., holder of passport 686627 issued at Washington on 23 October 1957.

FILE - Peter CASELLA

2

INDEX

Rome, Italy
24 February 1958

TO:
Ministero dell'Interno
Direzione Generale di P. S.
Ufficio Interpol
Roma

Monsieur le Prefet
Henri Castaing
Directeur des Services de Police Judiciaire
Paris, France
Attn: Monsieur Charles Gillard
Commissaire Principal de Police

Subject: Peter CASELLA, Vincent TODARO et al.
(our letter 14692 dated 31 January 1958) (21)

Reference is made to my letter cited above which reports the seizure of nine kilograms of heroin, three cans of smoking opium, from Lorenzo ORLANDO at New York on 23 January 1958. A collateral phase of this case resulted in the arrest at Fairfax, Virginia of Vincent TODARO, George MOBILE and Frederick GIANNONA for possession of a large quantity of opium.

All the foregoing are considered to be extremely important traffickers on an international level.

In addition to the information passed on in my letter referenced above there follows supplemental information received from our New York and Virginia offices.

(a) Vincent TODARO was in possession of US passport 560040 issued 7 March 1955 and renewed to 15 March 1957. He states he was born in Palermo, Italy 8 January 1914.

(b) TODARO's itinerary in Europe as established by markings in his passport follows: ARRIVE Orly field Paris from US 21 March 1955. ENTER Nice France 29 March 1955. ENTER Ciampino Rome 22 April 1955. LEAVE Cona San Giovanni 10 May 1955. ENTER Italy (unidentifiable city) 13 May 1955. ENTER Gare Menton 1 September 1955. LEAVE Ventimille (French) and ENTER Ventimiglia (Italian) 6 September 1955. LEAVE Rome airport and ENTER Nice airport 3 November 1955. LEAVE Nice airport and ENTER Rome airport 17 November 1955. LEAVE Rome airport and ENTER Nice airport 17 November 1955. LEAVE Nice airport and ENTER Rome airport 28 November 1955. LEAVE Rome airport 30 November 1955 and ENTER New York City 1 December 1955.

INDEX

(21) La nota citata nel testo, non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

25 March 1956 ENTER Rome airport. LEAVE Rome airport ENTER Nice airport same date. LEAVE Nice airport ENTER Rome airport 29 March1956. LEAVE Rome 29 March 1956 ENTER New York City 1 April 1956. 18 July 1957 ENTER Rome airport. 23 July 1957 LEAVE Rome airport ENTER Nice. 31 July 1957 LEAVE Nice ENTER Rome. LEAVE Rome airport (date not legible) ENTER New York City 20 August 1957.

Among the personal effects of Joseph Paul LOPICCOLO was found the following name and telephone number:

Antoine CORDOLEANI, Ferreol 3277

Antoine CORDOLEANI alias Antoine CORDO born 12 February 1904 at Brando, Corsica is undoubtedly identical to the individual of the same name who was arrested for possession of one kilogram of opium according to ICPO letter of 1 August 1950. His name was found among the personal effects of Jean DAVID alias Jean LAGET on 14 September 1949 as follows:

Antoine CERDO, La Republique 58

The telephone number and address are undoubtedly in Marseille.

Interrogation of Charles LECA, holder of French passport 472/AD-79299 disclosed that LECA had traveled from London, England to Montreal, Canada via Trans Canada Airlines arriving in Montreal 29 November 1957.

Charles LECA stated he was born at Calenza, Corsica on 1 May 1903 to Angeline LECA and Cecile LECA. He is 5'3" tall and weighs 152 lbs., gery hair, brown eyes. He was well dressed and has the air of a businessman. He claimed to be a retired French Army officer and stated he had served in Indo-China and North Africa. LECA admitted he had entered the US illegally from Canada but refused to admit that he had ever been implicated in the narcotic traffic.

He admitted knowing Napoleon COLOMBA, but stated that was because they served in the French Army together. He said he met no one while in Canadaand that he had never before met TODARO or LOPICCOLO. LECA apparently is a seasoned courier for the Corsican narcotic traffickers of Marseille, and it is noted that his role closely parallels that of Napoleon COLOMBA.

Among the personal papers of LOPICCOLO-TODARO was found a portion of an Italian airline ticket on which was written: "Ferreol 3277, Tony."

This apparently is the telephone number of CORDOLEANI.

Also found on the same paper was "Joe, 243800 H. 84352 office." We have determined that these are both Rome, Italy telephone numbers, listed as follows:

847382 - listed to Giuseppe MANGIAPANE & Giovanni VASSALLO
Via Savoia 5, Rome

243800 - listed to Giuseppe MANGIAPANE
Piazza delle Provincie 8, Rome

A check of our files shows no record of Giovanni VASSALLO, however we have several mentions of Giuseppe MANGIAPANE. Incidentally the arrest of Francesco Paolo COPPOLA in March 1952, the name of Giuseppe MANGIAPANE was found among the personal effects of his son-in-law Giuseppe CORRO, who was also implicated in the seizure of six kilograms of heroin.

It is also known that Giuseppe MANGIAPANE and Vito VITALE, the latter a top Mafia leader residing now at Ostia, Italy, met with Salvatore LUCANIA alias Lucky LUCIANO in 1953 for the purpose of financing a motion picture for LUCANIA. Giuseppe MANGIAPANE is also suspected of financing large scale cigarette trafficking between Tangier and Italy. He is associated with a number of the more important narcotic traffickers in Italy and the United States.

Regarding the two telephone numbers above it is obvious that one is listed to the office of MANGIAPANE and the other to his personal residence. MANGIAPANE is described legitimately as an accountant.

Other addresses found among the personal effects of LOPICCOLO-TODARO not previously reported:

Simon Ben SELICK, Micalta 9, Colonia
Roma Sur

We have no record of this name. A check of the Rome telephone directory alphabetically and according to streets failed to produce any result.

1) It is requested that the office of Prefet Castaing conduct an investigation of the travel of Vincent TODARO as requested in my letter 14692 dated 31 January 1958, and it is hoped that the additional information provided will assist them in determining the travelling companions and/or associates of TODARO while he was in France. It is hoped that the hotel registrations in Marseille, Nice, Menton, and Ventimille can be examined in an effort to determine his activities in France. (22)

2) It is requested that the office of Prefet Castaing determine the relationship between CORDOLIANI and TODARO and their respective relationship to suspect seaman courier Charles LEDA. All information about the present and past activities of LEDA, with particular regard to his associations with the Marseille narcotic trafficking organization will be of value to our investigation.

-3-

(22) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

3) The Rome Central National Bureau is requested to [illegible] and check the travel of Vincent TODARO in Italy, and determine if possible his traveling companions and associates.

Since it has been determined that Giuseppe MANGIAPANE, a close associate of the COPPOLA, et al. narcotic trafficking organization, is known to TODARO, it makes us believe that the Giuseppe PROVENZANO, Via Roma 17, San Giuseppe, Italy, whose name was found among the effects of TODARO-LOPICCOLO is identical to the Giuseppe PROVENZANO whose name was found among the effects of Francesco Paole COPPOLA.

It is requested that Giuseppe MANGIAPANE and Giuseppe PROVENZANO be interrogated with regard to their associations with Vincent TODARO and Joseph LOPICCOLO.

We have not been able to determine the significance of "Simon Ham SUJOL, Misalta 9, Colonia, Roma." Any information to assist us in this regard will be appreciated.

Fingerprint cards and photographs of all individuals will be forwarded upon receipt.

Charles Siragusa
District Supervisor

cc: ICPO, Paris

8

MODULARIO
G. Finanza - 100

Serie II - *Segreteria* - Mod. 191

GUARDIA DI FINANZA

7

N. 72/ NUCLEO PT ROMA | Archivio

Anno .....

FASCICOLO D'ARCHIVIO

Comando

.....

OGGETTO

COPPOLA F.P.

PRATICHE

Anno	Numero di protocollo	*ANNOTAZIONI*

92 1

9ª LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

UFFICIO Centro "I"

N. 638/S.I. di prot. Roma, li 12 LUG 1961

Risposta al foglio n. del All. n.

OGGETTO: Schedato COPPOLA Francesco detto "FRANK".=

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA FINANZA -Uff."I" = ROMA
AL COMANDO LEGIONE DELLA GUARDIA FINANZA -Centro I = PALERMO
AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT G. FINANZA = ROMA
AL COMANDO I GRUPPO DELLA GUARDIA DI FINANZA = ROMA

RACCOMANDATA
SEGRETO-DOPPIA BUSTA

Seguito foglio n.278/S.I. del 30.11.1960 del Comando del II gruppo di Roma.- (23)

Comunico le notizie emerse sul conto del nominato in oggetto.

Il COPPOLA Francesco continua a recarsi frequentemente in Sicilia (Palermo o Partinico).

Nei periodi in cui è presente ad Ardea - località Torre S.Lorenzo - riceve quasi tutti i giorni telefonate e telegrammi; questi ultimi provengono sempre da Palermo e Partinico e contengono frasi convenzionali.

Infatti:

- nel mese di maggio ha ricevuto dalla Sicilia il seguente telegramma: "Parto da Palermo, transito per Terracina, proseguo per Venezia -Domenico";
- il 6 giugno u.s. ha ricevuto, da provenienza non nota, il telegramma fono n.041 così concepito: "Invitiamovi nostri uffici giovedì 8 per comunicazioni urgenti - Taina";
- il 13 giugno u.s. ha ricevuto da certo De Santis di Roma il seguente telegramma fono n.0144: "Oggi ore 19 et 30 arrivano tubi domattina può ritirare pompa".

Il nominato Coppola si mette spesso in comunicazione telefonica con l'Aeroporto di Fiumicino per prenotare posti in aereo.

Durante le sue assenze da Torre S.Lorenzo, i familiari effettuano tutti gli acquisti a credito, ma i fornitori vengono immediatamente saldati quando il Coppola ritorna al proprio domicilio.

Nei periodi in cui si trova a Torre S.Lorenzo la sua casa continua ad essere frequentata da molte persone.

Il Comando del I gruppo di Roma è incaricato di impartire opportune disposizioni alla dipendente compagnia aeroportuale di Fiumicino al fine di controllare i movimenti del Coppola nell'ambito dell'Aeroporto "LEONARDO DA VINCI".

Per il I gruppo di Roma faccio seguito alla legionale numero 1084/S.I. del 5.12.1960.= (24)

IL COLONNELLO COMANDANTE
- Raffaello Tani -

GUARDIA DI FINANZA
Nucleo Centrale P. T. Roma
prot. 1269 11/
data 13 LUG. 1961

(23) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 688-689. (N.d.r.)

(24) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

07443

Traffico di stupefacenti.

AL COMANDO NUCLEO P.T.I.
Guardia di Finanza

PALERMO

****

L'agente americano dell'Ufficio Stupefacenti Charles Siragusa ha qui comunicato che sono in corso a New York indagini relative ad un vasto traffico di stupefacenti in cui sarebbe coinvolto un certo "Guido" di Palermo, individuo sui 40 anni, peso kg. 70 circa, bruno, dall'aspetto malarico, elegante, che frequenta il bar Politeama e l'ufficio di una società di linee aeree americane in Palermo. (allegato n.1) (25)

Si prega pertanto di voler effettuare le indagini del caso, allo scopo anche di identificare detto individuo, comunicando i risultati a questo Nucleo.

Inoltre si comunica che dall'intercettazione postale effettuata a Detroit (U.S.A.) nei confronti di certa RAY TAVOLACCI vecchia amica del noto Francesco Paolo COPPOLA è risultato che questa ha ricevuto una lettera da certo "LOVESAGHI SOPPORE - via Ollerno Fordre 10 - Palermo".

Tanto si comunica nell'eventualità che tale indirizzo possa essere un recapito del COPPOLA.-

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE
(Vittorio Montanari)

(25) L'allegato n. 1 citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

MODULARIO
G. Finanza - 100

9

Serie II - *Segreteria* - Mod.

8

GUARDIA DI FINANZA

N. 8198 | Archivio

Anno .....

FASCICOLO D'ARCHIVIO

Comando

.....

OGGETTO

COPPOLA F. R.

PRATICHE

Anno	Numero di protocollo	*ANNOTAZIONI*

Doc. 79 Fascicolo 8198

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI PALERMO

UFFICIO 1^ Sezione

N. 678/S.I. di prot. Palermo, li

Risp. a n. 13858/S.I. del 14.10.1960 All. N. (26)

1) OGGETTO: Natante tangerino " Francisca ".-

AL COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA -Uff."I" - ROMA

e,per conoscenza;

AL COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA - Cenop - ROMA

AL COMANDO ZONA "SICULA" G.FINANZA (VII^) - PALERMO

AL COMANDO LEGIONE G.FINANZA - C.Op. - - PALERMO

SEGRETO

DOPPIA BUSTA

In relazione alla precorsa corrispondenza si informa che tutte le fonti interessate,le migliori delle quali da giudicare "B/2",escludono che siano stati operati sbarchi di tabacchi esteri sulle coste meridionali della Sicilia nel periodo di tempo in cui il "Francisca" poteva trovarsi,di transito o in eventuale sosta,in prossimità delle coste dell'isola.

Un solo informatore,"F/6",ha segnalato che un'operazione di lieve entità sarebbe avvenuta in tempo non precisabile e risalente all'incirca al tempo che ci interessa,in prossimità di Taormina ed altra fra Barcellona e Spadaforo,mentre nel napoletano sarebbe stata destinata la restante maggiore frazione della stessa partita.-

Considerata la limitata velocità del "Francisca" e le sue caratteristiche,che lo renderebbero riconoscibile facilmente,si stenta a credere che abbia potuto attraversare lo stretto per penetrare nel Tirreno e,pertanto,è ipotizzabile (sempre che si volesse dar credito all'informazione) che gli sbarchi siano avvenuti previo trasbordo dei tabacchi su altri natanti.-

o/o

UFFICIO I
014365 = 24.OTT.1960

(1)- Vedi copia al [illegible]/5620

(26) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

Fonti locali,"B/2",escludono che a Palermo siano affluite partite di tabacchi provenienti da altri settori dell'isola, nè il mercato clandestino,sensibilissimo anche alle piccole forniture,controllato quotidianamente,ha mostrato oscillazioni apprezzabili.-

Infine,ricerche effettuate sul motopeschereccio "LIBERO SECONDO",di cui al marconigramma 10422/S"I" del 28-7-1960,estese in tutta la Sicilia,in Calabria ed a Taranto,si sono concluse negativamente.- (27) (28)

Con il marconigramma n.10304/S"I" del 26 luglio u.s.,fra altri,veniva segnalato certo PLAIA,abitante a Castellammare del Golfo,come interessato al carico del "Francisca".- (29)

Indagini esperite dal Gruppo di Trapani e fatteci conoscere tramite il Centro Operativo di Palermo hanno portato a stabilire come tale cognome,a Castellammare,sia molto diffuso. Procedendosi per eliminazione,si è soffermata l'attenzione su tale PLAIA Diego di Francesco e di Ferrantelli Giacoma,nato il 14-10-1908 a Castellammare del Golfo e ivi residente in Via Petrolo n.4, munito di carta di identità n.8.824.800,rilasciata da quel Comune il 4-6-1960. Da informazioni non controllate,è risultato,infatti, che il predetto è amico del noto GRECO Salvatore "Totò l'ingegnere", e del fratello Paolo.-

PLAIA Diego,il 26.12.1957,fu denunziato da questo Nucleo per favoreggiamento personale,nell'interesse di tali ASTA Paolo da Alcamo e di TARANTOLA Francesco di Castellammare del Golfo;trattavasi di contrabbando di olii minerali.-

Il PLAIA sarebbe amico anche di certo COPPOLA Francesco nato a Partinico e domiciliato ad Anzio e di tale " Bernardino " da Cinisi,non meglio conosciuto.-

GRECO Salvatore è ben noto a codesto Comando per i suoi molti precedenti di cui alla scheda segnaletica;GRECO Paolo,già ricoverato in ospedale pschiatrico,non ha precedenti a fascicolo.

COPPOLA Francesco si identifica in COPPOLA Francesco Paolo detto " Frank"o"Ciccio " ,fu Francesco e di LO Iacono Pietra,nato il 6 ottobre 1899 a Partinico;risulta domiciliato ad Anzio,in località Torre S.Lorenzo (Tenuta Primavera ?).-

Il predetto fu denunziato il 15 maggio 1952 per associazione per delinquere e traffico clandestino di stupefacenti. E' persona schedata.-

"Bernardino" forse si potrebbe identificare in un D'Anna o in un Badalamenti;in proposito si conducono accertamenti difficoltosissimi per l'ambiente di alta maffia nel quale si devono svolgere.-

Sempre secondo le informazioni riportate,tutti i sopranominati si riunirebbero ad Anzio presso il Coppola.-

o/o

(27) Tutte le annotazioni apportate al testo risalgono al documento originario. (N.d.r.)

(28) (29) I marconigrammi citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

- 3 -

Questo Comando completerà le indagini necessarie per stabilire il grado di attendibilità delle informazioni riportate, anche interessandone il Nucleo Centrale, e si fa riserva di comunicarne le conclusioni.-

IL TEN.COLONNELLO V.COMANDANTE
- Giuseppe Lapis -

a Nucleo Cent
a Lg I Roma
in prim subalpina e cuneo
a Torino

10

MODULARIO
G. Finanza - 100

Serie N - Segreteria - Mod.

GUARDIA DI FINANZA

9

N. 12357 | Archivio

Anno .....

FASCICOLO D'ARCHIVIO

Comando

.....

OGGETTO

COPPOLA F.P.

PRATICHE

Anno	Numero di protocollo	*ANNOTAZIONI*

Arch. e copia trad. fasc. 1/12357
Copia trad. Cart. Manfredi.

Traduzione dall'inglese
(VC)

Doc 5 1/12357
Fascicolo 1/12357

Roma, 26 giugno 1963

Ten. Col. Guido Barrecchia
Capo Servizio Informazioni
Guardia di Finanza - Via Sicilia,178
Roma

OGGETTO: Cesare MANZELLA

Caro Col. Barrecchia,

doc. 4

in merito alla Sua lettera del 30 maggio 1963, riguardante Cesare MANZELLA, l'unico precedente risultante dai nostri atti è rappresentato da un documento sequestrato in casa di Francesco Paolo COPPOLA, a Partinico (Sicilia), nel quale viene citato un certo Cesare MANZELLA. (30)

Non è possibile accertare se si tratti della stessa persona citata nella nostra lettera. Tuttavia, prima di svolgere indagini negli Stati Uniti, Le saremmo grati se potesse fornirci la paternità e le generalità complete, nonchè qualsiasi altro particolare sul conto della stessa persona.

Le saremmo grati, inoltre, se potesse fornirci le generalità degli americani di origine siciliana indicati nella Sua lettera, che presumibilmente arrivarono a Cinisi, al fine di accertare la posizione tenuta dal Manzella nella mafia statunitense.-

Suo sinceramente

Henry L. Manfredi
Acting District Supervisor

SCHEDATO IL 23 GIU 1963

V
Dott.
chiedere a PS generalità e, se hanno la possibilità, informare su

richiesta

(30) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

OFFICE OF DISTRICT SUPERVISOR

UNITED STATES TREASURY DEPARTMENT
BUREAU OF NARCOTICS
U.S. EMBASSY
ROME, ITALY

97695

Doc. 5
Fascicolo 1/12357

Rome, Italy
June 26, 1963

In re:- Cesare MANZELLA
1/12357

Ten. Col. Guido Barrecchia
Capo Ufficio I
Comando Generale della
Guardia di Finanza
Via Sicilia 178
Roma

Dear Colonel Barrecchia:

With regard to your letter of May 30, 1963 concerning Cesare MANZELLA, the only reference contained in our files to a Cesare MANZELLA is such name found one documents seized in Francesco Paolo COPPOLA's house at Paritinico, Sicily. 15620 ecc. (31)

It cannot be ascertained from a survey of our files if this is the same person cited in our letter. However, before we make inquiries in the United States, we would much appreciate if you could furnish us with complete paternity information as well as other related data concerning this individual.

We would also appreciate being furnished with the identity of the Americans of Sicilian extraction, as indicated in your letter, who allegedly arrived in Cinisi in order to ascertain the position held by MANZELLA in the United States Mafia.

Sincerely yours,

Copia inserita cartella

Henry L. Manfredi
Acting District Supervisor

(31) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

PAGINA BIANCA

MODULARIO
G. Finanza - 100

Serie II - Segreteria - Mod.

GUARDIA DI FINANZA

10

N. 304 | Archivio | Anno

FASCICOLO D'ARCHIVIO

Comando

OGGETTO

COPPOLA F.P.

PRATICHE

Anno	Numero di protocollo	*ANNOTAZIONI*

GUARDIA DI FINANZA

COMANDO NUCLEO POLIZIA TRIBUTARIA INVESTIGATIVA - ROMA

VIA DELL'OLMATA, 45

Doc. 2

Fascicolo 304

Prot. n. 35 S "I" Allegati

Rif. a. f. n. 1092 "I" del

Roma, lì 25 MAR. 1958

Telef. 42.023 - 43.104 - 485.259 - 487.139 - 485.297

(32)

OGGETTO: SORCI Antonino fu Francesco e fu Levantino Maria, nato a Palermo il 21.5.1904.

1181 "L" 26 MAR. 1958

AL COMANDO GENERALE
della Guardia di Finanza
- Ufficio I -

R O M A

Il nominato SORCI Antonino fu Francesco, abitante a Palermo, via Quintino Sella n.77, è nato a questo Nucleo che ebbe già ad interessarsi di lui sia in relazione al traffico degli stupefacenti compiuto dalla nota banda CALLACE-PICI, sia in relazione al nominato Salvatore LUCANIA alias Lucky Luciano.

Il SORCI Antonino è gravemente sospetto di traffico di stupefacenti unitamente al dott. FRANZONI Salvatore di Giuseppe da Palermo, a tale BARBACCIA Giacomo fu Marino pure da Palermo ed al proprio fratello SORCI Pietro, residente a Milano in via Viviani,10.

Nel passato il traffico degli stupefacenti venne svolto tra Palermo e Milano - via aerea- e il SORCI Pietro e il BARBACCIA Giacomo furono denunziati per traffico di stupefacenti dalla Questura di Milano.

I due fratelli SORCI sono nipoti di tale DI BELLA Vito, armatore di Napoli ed intimo del LUCANIA Salvatore. Il SORCI Antonino, in passato ha curato gli interessi del LUCANIA a Palermo, ed è in corrispondenza telefonica ed epistolare con lui.

Secondo informazioni molto attendibili, il SORCI Pietro è stato uno dei principali rifornitori del noto trafficante COPPOLA Francesco, recentemente denunziato da questo Nucleo e pare che svolga ancora tale illecita attività.-

SCHEDATO il 22-9-53

Schedare assieme con i precedenti

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE
(Vittorio Montanari)

(32) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

MODULARIO
G. Finanza - 109

Serie II Segreteria Mod. 1

GUARDIA DI FINANZA

11

N. 5620 | Archivio

Anno

FASCICOLO D'ARCHIVIO

Comando

OGGETTO

COPPOLA F. P.

PRATICHE

Anno	Numero di protocollo	*ANNOTAZIONI*

6 COPIA

D.G.T. - N.18941/228/9116 DECRETO N.10359 5620

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il R.D.L. 12.5.1938, n.794, concernente le norme per l'accertamento delle trasgressioni in materia valutaria e di scambi con l'estero convertito nella legge 9 gennaio 1939, n.380;

Visto il D.L.L. 5.10.1944, n.310, sulla ripartizione dei servizi e del personale del soppresso Ministero per gli scambi e le valute;

Visto l'art.2 del D.M. 2.9.1946 in base al quale restano nella competenza del Ministero del Tesoro i servizi relativi al Contenzioso Valutario ed alla Commissione Consultiva per le infrazioni in materia valutaria;

Visto il verbale di accertamento redatto il 7.5.1952 dalla P.T.I. di Roma a carico di:

COPPOLA FRANCESCO PAOLO fu Francesco, residente ad Anzio in località Torre S.Lorenzo,

incolpato

di violazione dell'art.9 del D.M. 8.12.1934 per avere trafficato dollari per un controvalore non inferiore a Lit.23.500.000;

Esaminati gli atti e i documenti del contesto;

Letti gli esposti difensivi presentati dal Coppola e dalla moglie;

Considerato che in occasione di accertamenti svolti nei confronti di Coppola Francesco Paolo, denunciato poi per traffico di stupefacenti, la P.T.I. veniva a conoscenza che il Coppola medesimo, dopo il suo rientro in Patria, aveva acquistato una tenuta nei pressi di Anzio che, a parere della P.T.I. stessa, aveva un valore di 40 milioni;

Visto che la P.T.I. accertava poi da un libretto che il Coppola aveva staccato degli assegni per Lit.22.000.000 e che lo stesso aveva rimesso in Sicilia la somma di Lit.1.500.000;

Tenuto presente che il Coppola asseriva che la somma spesa per l'acquisto della tenuta l'aveva rimessa, in Italia, alla moglie , nel corso dei 22 anni durante i quali aveva dimorato in America e che quest'ultima confermava tale assunto precisando che la somma stessa era stata riscossa, mensilmente, presso l'Ufficio postale od il Banco di Sicilia di Partinico;

Visto che la P.T.I. non riteneva attendibili tali dichiarazioni e presumendo che la somma spesa in Italia rappresentasse provento di traffico di dollari rimessi al Coppola dall'America per l'acquisto degli stupefacenti denunciava il Coppola medesimo in ordine alla violazione dell'art.9 del D.M. 8.12.1934 per traffico di dollari per un importo non inferiore a Lit.23.500.000, somma questa che risultava essere stata utilizzata in Italia dal Coppola;

Considerato che dagli elementi in atti non sono comunque emerse prove dell'attribuito illecito commercio in argomento;

./.

Ritenuto, in base alle risultanze dell'istruttoria, di non dover affermare la responsabilità dell'incolpato in ordine al fatto ascritto;

Sentito il parere dell'apposita Commissione Consultiva istituita a mente dell'art.6 del R.D.L. 12.5.1938, n.794 e riconfermata nelle sue funzioni dall'art.2 del D.L.L. 5.10.1944, n.310;

D E T E R M I N A

Nessun provvedimento è adottato a carico di COPPOLA FRANCESCO PAOLO.

L'Intendenza di Finanza di Roma è incaricata di notificare il presente provvedimento.

Roma, lì 15 Maggio 1957

IL MINISTRO
F.to Medici

Doc. .....
Fascicolo / 5620

9ª Legione Guardia di Finanza

COMANDO II GRUPPO DI ROMA

- Sezione "I" -

N. 278/S."I" di prot. Allegati n. Roma, li 30 NOV. 1960

Risposta al foglio n. del

OGGETTO: Schedato Coppola Francesco detto "Frank".

AL COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA - Uff."I" - ROMA
AL COMANDO GRUPPO GUARDIA DI FINANZA - Sez."I" - PALERMO
AL COMANDO GRUPPO GUARDIA DI FINANZA - Sez."I" - LATINA
e, per conoscenza,
AL COMANDO LEGIONE GUARDIA DI FINANZA - Centro "I"- ROMA
AL COMANDO LEGIONE GUARDIA DI FINANZA - Centro "I"- PALERMO
AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT. G. DI FINANZA - ROMA

RACCOMANDATA
S E G R E T O
DOPPIA BUSTA

Mi riferisco alla circolare del Comando Generale n.4300/S."I" del 1° aprile 1960 e relativi allegati. (33)

Il nominato Coppola Francesco è domiciliato ad Ardea (non ad Anzio), località Torre San Lorenzo, dove possiede due aziende agricole, di 40 e 20 ettari rispettivamente, condotte dal genero Corso Giuseppe detto "Pino".

Il Coppola si assenta spesso da Ardea per recarsi normalmente a Palermo ed a Partinico per lunghi periodi di tempo.

A Torre S.Lorenzo di Ardea non coltiva amicizie, ma la sua abitazione è frequentata da diverse persone, compresi professionisti, quando egli è presente sul posto. Risulta, però, in rapporti amichevoli con tale Di Giacomo Francesco di Alfredo residente a Latina.

Nel luogo dove hanno il domicilio, il Coppola ed i componenti della sua famiglia conducono un tenore di vita normale.

Anni addietro il ripetuto Coppola possedeva un'autovettura Fiat 1400 targata PA 18609, che venne confiscata dal Tribunale di Trapani perchè adoperata per trasportare generi di contrabbando; ora, quando è presente a Torre S.Lorenzo, circola con una Fiat 600.

Da circa un mese è assente dal suo domicilio e non è stato possibile conoscere dove si sia recato. Il giorno 15 c.m. ha spedito un telegramma da Palermo indirizzato al genero per informarlo del suo arrivo all'aeroporto di Ciampino per le ore 15 dello stesso giorno, ma finora non è giunto a Torre S.Lorenzo.

Durante i tari periodi in cui si trova presso il suo domicilio, riceve spesso telegrammi da Palermo e da Partinico contenenti frasi evidentemente convenzionali. Uno di tali messaggi era così concepito: "Se vieni porta con te fichi secchi."

SCHEDATO IL 27 DIC 1960

0163 -1.DIC.1960

(33) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

- 2 -

Le frequenti assenze dal domicilio ed i telegrammi di cui è cenno sopra, fanno ritenere che il Coppola Francesco continui a svolgere attività illecite.

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE
(Mario Iviani)

(34)

(34) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 672. (N.d.r.)

Doc. 19 — Fascicolo 562

N. _____ Serie N - Mod. 253

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di COMANDO ... PANAMA

RIFEPF DE RIFEPM NR.1974

P 171830A

FM NNUPOGUARFI PALERMO

TO NUPOGUARFI CENTRALE ROMA

INFO COGEGUARFI / I

INFO LEGUARFI PALERMO /I

GR.118

BT

IOR/2 ALT NR.1440/S.I. DEL 17 OTT 61 ALT

COPPOLA FRANCESCO PAOLO SEMIALT (SCHEDA SEGNALETICA NR.799 ELENCO COGEGUARFI 1961) EST PARTITO QUESTO POMERIGGIO DA PALERMO PER ROMA CON VOLO A 1 ALITALIA ALT

PREDETTO EST STATO ACCOMPAGNATO DA NOTO D'ANNA CALOGERO (SCHEDA SEGNALETICA NR.883) ED AL MOMENTO DELLA PARTENZA EST STATO TELEFONICAMENTE AVVERTITO DA PERSONA NON IDENTIFICATA DA PARTINICO CHE AT ROMA '' NON AVEVANO TROVATO L'INDIRIZZO CHE DESIDERAVA ET QUINDI NON SI ERA CONCLUSO NIENTE '' ALT

UNICA SUA VALIGIA PORTATA IN AEROPORTO DA AMICI POCHI ISTANTI PRIMA DELLA PARTENZA AEREOEST STATA ESAMINATA CON ESITO NEGATIVO ALT

BT

17/2120 OTT RIFEPM

B

Manca un copia a C/5 con copie delle segnaletiche dei soggetti, chiedendo i precedenti, collatio con quelli che pure al Nucleo Centrale

UFFICIO I
014327 = 17.OTT.1961

SCHEDATO IL 16

Pagina ... di ... pagine | Messaggio di ... | Classificato | Nome del compilatore | Ufficio

Per uso della spedizione | R | Data | Ora | Data | Ora | Data | Ora | Sistema | Operat. | Firma dell'Ufficiale che autorizza la trasmissione | Grado

Doc. 25
Fascicolo 1/ 5620

N. _____ Serie N - Mod. 252

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di _____

QUALIFICA PER COMP.	QUALIFICA PER CONOSC.	GRUPPO DATA-ORARIO	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
	DIFFERITO		PREFISSO GR

DA (via)

RIFEPF DE RIFEPM NR.25
P 031030 A
FM NUPOGUARFI PALERMO
DEO NUPOGUARFI CENTRALE ROMA/ '''|'''
INFO COGEGUARFI/I
INFO LEGUARFI/I PALERMO
GR 57
BT
IOR/2 ALT NR.744/SI DEL 3 LUG 62 ALT
NOTO TRAFFICANTE COPPOLA FRANCESCO PAOLO DETTO FRANK RISULTA
PARTITO PER ROMA CON VOLO A Z 113 DEL 2 CORRENTE MESE ALT ANCHE
VALENTI SALVATORE DA S.VITO LO CAPO PARTIRA' PER CODESTA SEDE
AT ORE 1845 DI OGGI CON VOLO AZ117 ALT TANTO PER NOTIZIA ET EVENTUALE
CONTROLLO MOVIMENTO PREDETTI ALT
BT
03/1220 LUG DE RIFEPM
K

UFFICIO I
009713 = -7.LUG.1962

SCHEDATO IL 24 APR 1963

Pagina ____ di ____ pagine | Messaggio di riferimento ____ | Nome del compilatore | Ufficio
Classificato ☐ sì ☐ no

Per uso delle operazioni	R	Data	Ricevuto	Operat.	T	Data	Ora	Sistema	Operat.	Firma dell'Ufficiale che autorizza la trasmissione
										Grado

23 LUG 1962

Doc. 216
fascicolo 1/ 5620

N. _____

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di _____

RIFEF DE RIFEM NR. 745/491
P 032025A
FM NUPOGUARFI CATANIA
TO COGEGUARFI/I
TO NUPOGUARFI CENTRALE ROMA
TO LEGUARFI PALERMO
TO GRUPPOGUARFI AGRIGENTO
INFO LEGUARFI /I MESSINA
INFO LEGUARFI/I PALERMO
INFO GRUPPOGUARFI CATANIA
GR.217
BT
IOR/2 ALT NR.220/SI DEL 3 APR 63 ALT
COMUNICASI CHE IERI 2/4/1963 NOMINATO COPPOLA FRANCESCO PAOLO DESCRITTO AT 799 ELENCO SCHEDATI COGEGUARFI 1961 HABET PRESO ALLOGGIO PRESSO GRANDE HOTEL EXCELSIOR CATANIA CAMERA 207 ALT SUDDETTO EST GIUNTO ACCOMPAGNATO CON NOMINATI PELITTEERI ANTONIO NATO 11/7/1914 AT PARTINICO ET DOMICILIATO ROMA MUNITO PATENTITO AUTO 292524 DEL 1º GIUGNO 1961 RILASCIATA PREFETTURA ROMA ET LOBAITO FRANCESCO NATO 8 LUGLIO 1912 AT PARTINICO ET IVI DOMICILIATO MUNITO CARTA IDENTITA' 20284052 DEL 13/11/1962 RILASCIATA COMUNE PARTINICO ALT PELITEERI ET LOBAITO HABENT PRESO ALLOGGIO STESSO HOTEL EXCELSIOR ENTRAMBI CAMERA 201 ALT COPPOLA UNITAMENTE AT PELITEERI ET LOBAITO EST PARTITO OGGI PER IGNOTA DESTINAZIONE ALT ANCHE CONTO COPPOLA ET LOBAITO EST STATO PAGATO DA PELITEERI ALT SOLTANTO PELITEERI HABET TELEFONATO ORE 11,30 DEL 2/4 NUMERO 89 RIBERA 2 UNITA' , ORE 09,40 ODIERNE NUMERO 781615 PARTINICO UNA UNITA' ALT
BT
04/0955 APR RIFEM

005951 - 4.APR.1963

SCHEDATO IL 24 APR 1963

SEGRETO 30 5620

18ª LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

NUCLEO POLIZIA TRIBUTARIA DI PALERMO

UFFICIO SEZIONE "I"

N.322/S.I. di prot. Palermo,li 16.1963

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo ed altri.

RACCOMANDATA
SEGRETO
DOPPIA BUSTA

AL COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA
-Servizio Informazioni- = R O M A
AL COMANDO NUCLEO CENTRALE P.T.
Guardia di Finanza = R O M A
AL COMANDO NUCLEI P.T. G.FINANZA=MESSINA-CATANIA
e, per conoscenza:
AL COMANDO LEGIONI GUARDIA DI FINANZA
-Centro "I"- =MESSINA-PALERMO
AL COMANDO GRUPPO GUARDIA DI FINANZA= CATANIA

Con riferimento al radiomessaggio n.220/S.I. del 3.4.1963 del Nucleo P.T. di Catania, si comunica che il numero telefonico 89 della rete di Ribera chiamato dal nominato PELLITTERI Antonio il 2.4.1963 è intestato a certo COPPOLA Gaspare fu Vincenzo, nato il 13.3.1915 a Ribera ed ivi residente al n.213 del Corso Margherita, impiegato presso gli uffici anagrafici del predetto comune, risulta essere parente del primo, a carico del quale risultano i seguenti precedenti penali: (35)

- 10.7.1931 - Pretore Palermo, reclusione mesi 2 e gg.15 e £.120 multa per truffa e falsità in patente di abilitazione. Sospesa anni 5. Amnistiata R.D. 5.11.1932;
- 10.8.1933 - Tribunale Appello Torino, arresto mesi 4 per tentato espatrio clandestino. Amnistiata R.D. 25.9.1934;
- 3.9.1934 - Pretore Ventimiglia, arresto mesi 2 per espatrio clandestino. Amnistiata R.D. 25.9.1934;
- 12.4.1937 - Pretore Ventimiglia, arresto mesi 4 e gg.15 per tentato espatrio clandestino e ingresso abusivo in zona militare. Amnistiata D.P. 22.6.1946;
- 21.12.1937- Corte Appello Palermo, reclusione anni 1 e mesi 10 e gg.20 e £.2.700 multa per falso in atto pubblico e truffa. Pena condonata R.D. 25.9.1934;

./.

008076 -7.MAG.1963 SEGRETO SCHEDATO IL 16 MAG. 1963

(35) Il radiomessaggio citato nel testo è pubblicato alla pag. 693. (N.d.r.)

SEGRETO

- foglio 2°-

della nota n.309/S.I. del _____

- 6.6.1938 - Pretore Ventimiglia arresto mesi 3 e gg.15 per tentato espatrio clandestino. Amnistiata D.P. 22.6.1946;
-27.6.1950 - Pretore Roma, £.21.000 multa per assegno a vuoto;
- 5.8.1950 - Pretore Roma, £.40.000 multa per assegno a vuoto;
- 5.8.1950 - Pretore Roma, £.40.000 multa per assegno a vuoto;
-19.10.1950 - Pretore Roma , £.15.000 multa per assegno a vuoto;
- 4.5.1953 - Corte Appello Genova, reclusione anni 4 e mesi 9 e £.80.000 multa per contraffazione di buoni del tesoro in concorso quest'ultimo reato assolto per insufficienza di prove. Condonata la residua pena di anni 2, mesi 1 e giorni 9 e £.80.000 multa D.P. 19.12.1953;
- 1.9.1954 - Pretore Roma, £.5.000 multa per assegno a vuoto;
- 22.11.1959- Pretore Milano, assolve per insufficienza di prove per assegno a vuoto continuati;
- 7.8.1960 - Pretore Roma, £.15.000 multa per assegno a vuoto continuato;
- 25.5.1960 - Tribunale Sez.6^ Roma, assoluzione per insufficienza di prove per il reato di truffa.

Nessun precedente in linea di finanza.

Il numero telefonico 781615 della rete di Partinico chiamato il 4.4. 1963 dal suddetto PELLITTERI è intestato a COPPODA Domenico di Salvatore e di Briguglio Giuseppa, nato a Partinico l'11.6.1929 ed ivi residente nella via Enna n.96, commerciante di bestiame. 1/304

A suo carico risultano i seguenti precedenti penali:

- 15.2.1962 - Corte Appello di Palermo, reclusione mesi 5, multa £.6000, amme-nda £.5000 per ricettazione e soppressione marchio comunale impresso in bovino.

Nessun precedente finanziario.

LO BAITO Francesco, da Partinico, nato l'8.7.1912 ed ivi domiciliato non ha precedenti di sorta.

Facendo riferimento al radio 243/S.I. dell'11.4.1963, si comunica, inoltre, che il numero telefonico 781815 della rete di Partinico, chiamato il 10.4.1963 dalla camera n.118 del Grand Hotel Excelsior di Catania è installato dal 2.2 c.a. presso la Caserma dei Carabinieri di Borgetto. (36)

IL TEN.COL.COMANDANTE
-Giuseppe Lapis-

SEGRETO

(36) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

PAGINA BIANCA

15

MODULARIO
G. Finanza - 200

Serie N - Segreteria MOD. 1

GUARDIA DI FINANZA

12

N. 12373 | Archivio

Anno

FASCICOLO D'ARCHIVIO

Comando

OGGETTO

COPPOLA F. P.

PRATICHE

Anno	Numero di protocollo	*ANNOTAZIONI*

Doc. 3
Fascicolo n. 12375

Roma, 11 MAG. 19..

Egregio Sig. Cusack,

fonte anonima ha segnalato che tale CALAGNA Antonio da Partinico avrebbe effettuato due viaggi in U.S.A. per trasportare stupefacenti su commissione del noto Frank COPPOLA.-

L'anonimo ha segnalato la medesima notizia alle Commissioni d'inchiesta sulla mafia del Senato e della Camera, al Ministro dell'Interno, al Prefetto ed al Questore di Palermo ed infine all'Ufficio Interpol di New York.-

Mi riservo di comunicarle altri elementi non appena in mio possesso. Intanto La prego di farmi conoscere eventuali notizie in Suo possesso.-

Molti cordiali saluti.-

- Ten.Col.Guido Barrecchia -

Mr. John T. CUSACK
District Supervisor
U.S. Bureau of Narcotics
American Embassy
Via Veneto, 62/a
R O M A

SCHEDATO IL 25 MAG. 19..

S E G R E T O

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

SERVIZIO INFORMAZIONI

N. 8764 /S.I. ROMA 11

OGGETTO: Segnalazione di traffici illeciti.-

* * *

AL COMANDO NUCLEO PT.GUARDIA DI FINANZA
- Sezione "I" -
PALERMO -

e, per conoscenza:

AL COMANDO 13ª LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
- Centro "I" -
PALERMO -

AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT.GUARDIA FI.
- Sezione "I" -
ROMA -

Si trasmette copia di una lettera anonima con preghiera di svolgere opportune indagini e di comunicarne l'esito.- (37)

Si richiama l'attenzione sui due viaggi che il CALAGNA Antonio avrebbe effettuato in America per conto del noto Frank COPPOLA, trasportando sostanze stupefacenti.-

IL GENERALE DI DIVISIONE
COMANDANTE IN 2ª
(Gaetano Polizzi)

SCHEDATO IL 25 MAG 1983

S E G R E T O

(37) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 700. (N.d.r.)

Partinico 7/4/63

On/le Commissione Inchiesta sulla Mafia Camera Deputa ti ROMA

On/le Commissione Inchiesta sulla Ma fia Senato Repubblica ROMA

On/le Ministro degli Intocrni ROMA

On/le Ministro delle Finanze ROMA

On/le Prefetto di Palermo PALERMO

On/le Questore di Palermo PALERMO

On/le Interpol New Jork America

Nel dicembre 1952 era no sta to collocati nelle estrabar di Partinico 2 apparecchi a utomatici prendi sigarette che rendevano a i proprieta ri lire trentamila notte giornaliere per ciascuno.

Il Commissa rio di P.S. di Pa rtinico li fece togliere essen=do ta li apparecchi proibiti dalla legge di P.S.

Successivamente un gruppo di ma fiosi capita na ti da Ba cchi e Lo Medico a equistò 24 di questi a pparecchi.Un altro gruppo di ma fiosi(Cottuno e Ca lagna) ne acquistò 30.

I due gruppi di ma fiosi riuscirono a fare chiudere tutti i due occhi al commi sa rio di P.S. di Pa rtinic o e gli apparecchi ricominciarono a funzionare in tutti i bar di Patinico e dei comuni vicini frutta ndo ai gestori spa ventos i guadagni.

Ora nell'estrabar di Pa rtinico è comparsa un altro a pparecchio micidiale.Punta no sette persone lire 50 ciascuna.Si gira una manovella Il vincente vince a l ma ssimo L.200 mentre il resto va al gestore della ma cchina infernale.Ad ogni 20 second i il gestore della macchina gua=da gna L.150. In dodici ore l'appa rocchio frutta a l ges tore oltre lire trecentomila notte .

Il gruppo Ca lagna Passanna nti c he gestisce quest macchina ha commissionato altre 50 di queste macchine informa li per colloca rle in tutti i bar dei comuni v icini.

Ca lagna Antonio corso Umberto I° 157 Partinico è a ndato due volte in America con regolare passa porto con carico di stupefacenti per commissione di Fra nk Coppola suo concittadino.

Ogni anno in Pa rtinico tiene due bische di bacara' col tacito e consenso col Commissario di P.S. Un agente di P.S? è alleato del Ca lagna .

Ca la gna ha i figli gratuitamente mantenuti in collegio dalla Regione Siciliana.

Ha riscosso da lla Regione diversi contributi e ne continua a riscuotere continua mente

Distinti ossequi

Un cittadino di Pa rtinico

112373

Doc 9
fascicolo 112373

Roma, 11

Egregio Sig. Picini,

di seguito alla mia lettera del 10 maggio scorso Le comunico ulteriori elementi sul conto del nominato CALAGNA Antonio. Questi è stato così generalizzato: (38)

- CALAGNA Antonio di Francesco e di Calagna Cristina, nato il 6 ottobre 1922 a New York e residente a Partinico in via Principe Umberto n° 153 - anagraficamente agricoltore - di fatto dedito alla compra-vendita e gestione di bigliardini.-

A suo carico risultano i seguenti precedenti:

- condannato dal Pretore di Partinico in data 1.3.1944 per omessa denunzia e porto abusivo di pistola alla pena di 6 mesi di arresto;
- fermato, in data 22.10.1945, dalla Tenenza dei Carabinieri di Partinico per misure di Pubblica Sicurezza.-

In data 25.7.1962 gli è stato rilasciato un lasciapassare per i seguenti Stati: Svizzera, Francia, Austria, Benelux, Grecia e Repubblica Federale Tedesca.-

Non risulta in possesso di passaporto. Tuttavia, secondo notizie confidenziali, sembra che si sia recato in U.S.A. trattenendovisi un anno, forse con passaporto falso.-

Non è stato possibile, finora, stabilire se e quali contatti il CALAGNA abbia avuto con il noto Frank COPPOLA.-

Mi riservo di farle conoscere ogni altra ulteriore notizia che mi dovesse pervenire al riguardo.-

Molti cordiali saluti.

- Ten.Col.Guido Barrecchia -

Mr.Michael G.PICINI
District Supervisor
U.S. Bureau of Narcotics
American Embassy
Via Veneto, 62/a
ROMA

Copia consegnata nella
PICINI

MINUTATO DA
IL
REVISIONATO DA
IL
SCHEDATO DA
IL

(38) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 698. (N.d.r.)

SEGRETO

5 12373

18ª LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

NUCLEO POLIZIA TRIBUTARIA DI PALERMO

UFFICIO SEZIONE " I "

N°470/S.I.di prot. Palermo, li 28 MAG.1963 (39)
Rif.a nota n.8764/S.I.
del18/5/1963

OGGETTO: Segnalazione di traffici illeciti .-

RACCOMANDATA
SEGRETO
DOPPIA BUSTA

AL COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA
-Servizio Informazioni-
ROMA

e,p.c.

AL COMANDO DELLA LEGIONE GUARDIA FINANZA
-Centro "I"
PALERMO

AL COMANDO NUCLEO P.T. GUARDIA DI FINANZA
-Sezione"I"
ROMA

Con riferimento alla nota cui si porge riscontro, si comunica quanto segue:

Dalle indagini effettuate a Partinico è risultato che effettivamente sono stati installati in vari esercizi pubblici apparecchi elettrici "Gzu" con premi costituiti da sigarette.

In particolare, detti apparecchi sono risultati in parte dei nominati BACCHI Domenico e LO MEDICO Salvatore ed in parte dei nominati CENTINEO Gaspare e CALAGNA Antonio.

Trattasi di persone, queste, appartenenti, dalle notizie avute sul loro conto, alla mafia di Partinico e che hanno una certa influenza nel loro ambiente.

Si precisano in proposito le rispettive generalità:

-BACCHI Domenico di Francesco e di Virga Rosa, nato a Partinico il 26/2/1906 ed ivi residente in Via Principe Umberto n° 75-commerciante di alimentari e droghe;

009452 30 MAG 1963

SEGRETO

(39) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 699. (N.d.r.)

SEGRETO

Foglio N.° 2

-LO MEDICO Salvatore di Vito e di Lo Medico Maria, nato il 21 maggio 1935 a Partinico ed ivi residente in Via G.Marconi, n.6 - rappresentante;

-CENTINEO Gaspare di Vincenzo e di Cammavò Caterina, nato il 20 marzo 1925 a Partinico ed ivi residente in Via Hecce Homo,n.63 - commissionario di frutta e verdura;

-CALAGNA Antonio di Francesco e di Calagna Cristina, nato il 6 ottobre 1922 a New York e residente a Partinico in Via Principe Umberto,n.153 - anagraficamente agricoltore, di fatto dedito alla compra-vendita e gestione di digliardini tipo calcio Balilla e "Gru magnetiche"

Sul conto del medesimo risultano i seguenti precedenti:

-Condannato con sentenza del Pretore di Partinico emessa in data 1.3.1944 per omessa denunzia e porto abusivo di rivoltella alla pena di mesi 6 di arresto;

-Fermato in data 22.10.1945 dalla Tenenza dei Carabinieri di Partinico per misure di P.S.;

-Riabilitato in data 7.12.1954.

In data 25.7.1952 gli è stato rilasciato lasciapassare per i seguenti stati: Svizzera, Francia, Austria, Benelux, Grecia e Repubblica Federale di Germania.

Non è risultato in possesso di passaporto, tuttavia,pare che sia stato in America, ove si sarebbe fermato un anno, mentre, secondo qualche altra fonte, sarebbe andato, invece, a Roma ove avrebbe alloggiato presso un albergo della capitale.

Nulla di preciso, pertanto, si è potuto appurare in merito ai viaggi che il medesimo avrebbe effettuato per conto di Frank Coppola. Tuttavia, essendo quest'ultimo pure di Partinico e residente ad Anzio, non è da escludersi che l'eventuale permanenza nel Lazio del CALAGNA sia da collegarsi ad eventuale contatti avuti fra i suddetti.

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE
-Giuseppe Lapis-

SEGRETO

Doc. 1
Fascicolo 1/ 12373

S E G R E T O

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- Servizio Informazioni -

^ ^ ^

N. 12611 /S."I" di prot. Roma, lì 16.7.1963

OGGETTO: Segnalazione di traffici illeciti.-

^ ^ ^

AI COMANDI DI LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
- Centri "I" -
= LORO SEDI

AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT GUARDIA DI FINANZA
- Sezione "I"-
= R O M A

AL COMANDO NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA
- Sezione "I"-
= G E N O V A

AL COMANDO NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA
- Sezione "I"-
= M I L A N O

e,per conoscenza:
AL COMANDO NUCLEO PT GUARDIA DI FINANZA
- Sezione "I"-
= PALERMO

^^^^^^^^^^^^^^

Fonte anonima ha segnalato che tale CALAGNA Antonio da Partinico (Palermo) si dedicherebbe a traffici illeciti di varia natura.-

Fra l'altro si sarebbe recato due volte in America per conto del noto trafficante di stupefacenti COPPOLA Francesco Paolo detto "Frank" (di cui al n° 799 dell'elenco delle persone schedate) per trasportarvi eroina.-

Il CALAGNA è stato così generalizzato:

- CALAGNA Antonio di Francesco e di Calagna Cristina, nato il 6 ottobre 1922 a New York e residente a Partinico in via Principe Umberto n° 153.-

Si prega di far conoscere le permanenze in alberghi o pensioni delle rispettive circoscrizioni del predetto CALAGNA ed ogni altro elemento informativo che possa riuscire utile per lo sviluppo del servizio .-

Saranno inoltre rilevate e comunicate le telefonate eventualmente effettuate dagli alberghi.-

./.

S E G R E T O

S E G R E T O

- 2 -

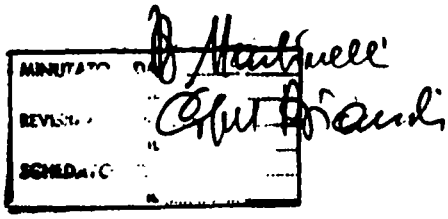
Collegati al CALAGNA sarebbero tali:

- BACCHI Domenico di Francesco e di VIRGA Rosa, nato a Partinico il 26.2.1906 ed ivi residente in via Principe Umberto n° 75 - commerciante di alimentari e droghe ;
- LO MEDICO Salvatore di Vito e di LO MEDICO Maria, nato il 21.5.1935 a Partinico od ivi residente in via G.Marconi , 6 - rappresentante;
- CENTINEO Gaspare di Vincenzo e di CANNAVO' Caterina,nato il 20.3.1925 a Partinico ed ivi residente in via Hecce Homo, 63 - commissionario di frutta e verdura.-

Per uso di ciascun Comando in indirizzo si trasmette una fotografia del CALAGNA.- (40)

Tutte le risposte dovranno essere indirizzate, per conoscenza,al Nucleo Centrale PT di Roma ed al Nucleo PT di Palermo.-

IL GENERALE DI DIVISIONE
COMANDANTE IN 2^
(Gaetano Polizzi)



S E G R E T O

(40) La fotografia citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA
IL PRESIDENTE

Roma, 16 APR. 1970

E S P R E S S O

Prot. D/ 2562

Al Comando Nucleo Centrale P.T.
della Guardia di Finanza

R o m a

Il 15 ottobre 1963, con nota n.1782/S.I., vennero trasmessi a questa Commissione gli elementi essenziali rilevati dai numerosi fascicoli riguardanti COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1889, residente ad Anzio (Roma). (41)

In ottemperanza a deliberazione della Commissione, prego voler inviare, con cortese urgenza, tutti gli atti, anche recentissimi, successivamente compilati sul conto del Coppola.

(Avv. Francesco Cattanei)

(41) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 561. (N.d.r.)

In Doc. 32

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

SEZIONE «I»

Prot. n. 625/S.I. Allegati n. 1

Rif. a f. n. 2562 del 16.4.1970.

Roma, li 21 APR. 1970 (42)

OGGETTO: Richiesta atti compilati sul conto di COPPOLA Francesco Paolo.-

Data di arrivo 22-4-1970
Prot. D Tit.
N. 2577

ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

= ROMA =

^^^^^^^^^^^^^^^

In aderenza a quanto richiesto da codesta Commissione, si trasmette copia di una relazione compilata in data 1° aprile c.a. sul conto di Francesco Paolo COPPOLA. (43)

La relazione è corredata da un rapporto concernente la situazione patrimoniale di questo ultimo.-

IL COLONNELLO COMANDANTE
- Pietro Spaccamonti -

(42) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 706. (N.d.r.)
(43) La relazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 708-713. (N.d.r.)

A P P U N T O

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA
- Sezione "I" -

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Pomezia, località Tor S. Lorenzo, viale Marino.

- - - - -

Originario della provincia palermitana, Frank COPPOLA risulta aver a lungo soggiornato negli U.S.A.

Sia la data di emigrazione che quella di immigrazione non risultano dagli atti di questo Nucleo. Non esiste inoltre alcun provvedimento di espulsione dagli U.S.A., anche se gli organi di Polizia di quel Paese adducono l'avvenuto ritorno in Italia (anno 1948) a seguito di espulsione dal Nord America.

Ritenuto uno dei più autorevoli personaggi della delinquenza organizzata italo-americana, viene indicato quale elemento di primo piano nel traffico internazionale di stupefacenti.

Nell'ambiente criminale degli U.S.A. era conosciuto come "Three fingered Frank" (Frank tre dita), Frank Le Monde, Frank Le Iacono, Frank Polo.

Per meglio inquadrare la sua personalità, è necessario un riferimento ai suoi precedenti penali:

. 8.8.1919 - denunziato dai Carabinieri di Partinico in istato di latitanza per tentato omicidio;

. 28.7.920 - condannato dal Pretore di Partinico a lire 50 di multa;

. 10.2.923 - colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo, perchè imputato per associazione per delinquere;

. 23.6.1923- assolto dalla Corte di Assise di Palermo dal delitto di tentato omicidio;

. 10.2.924 - arrestato, dopo due anni di latitanza, per il delitto di tentato omicidio;

. 28.5.926 - colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Palermo perchè imputato per associazione per delin-

./.

- 2° foglio -

quere, omicidio in persona di Giuseppe Di Marco ed altri, avvenuto in Borgetto;

. 4.4.1927 - colpito da mandato di cattura del Tribunale di Palermo perchè imputato quale correo nel quadruplice omicidio di Corte Vincenzo ed altri;

. 12.8.928 - arrestato dai Carabinieri di Partinico per il reato di lesioni in persona di Termini Francesca;

. 17.11.30 - colpito da mandato di cattura della Procura della Repubblica perchè condannato ad anni tre e mesi quattro di reclusione per associazione per delinquere;

. 7.5.1933 - revocato il mandato di cattura di cui sopra per amnistia;

. 9.5.1952 - colpito da mandato di cattura dal Giudice Istruttore presso il Tribunale di Trapani perchè imputato di associazione per delinquere, commercio, detenzione, importazione e somministrazione di sostanze stupefacenti (eroina) assieme al genero Corso Giuseppe;

. 27.11.53 - denunziato in istato di latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione ai danni dell'Avvocato Dalì Antonino di Trapani, favoreggiamento del latitante De Lisi Gaspare e concorso in omicidio premeditato e rapina in danno allo stesso De Lisi.

Successivamente colpito da mandato di cattura emesso dal Giudice Istruttore della 7° Sezione del Tribunale di Palermo per i reati suddetti;

. 1.12.953 - arrestato in esecuzione ai mandati di cattura emessi dal Giudice Istruttore del Tribunale di Palermo per commercio di sostanze stupefacenti, associazione per delinquere, omicidio, estorsione e rapina;

. 1.12.955 - condannato dal Tribunale di Palermo a otto mesi di reclusione ed al pagamento di lire 20.000 di multa per detenzione di munizioni da guerra;

. 12.5.956 - scarcerato in seguito ad assoluzione per insufficienza di prove;

. 31.10.56 - condannato dalla Corte di Appello di Palermo a due anni di reclusione ed alla multa di lire 250.000 per commercio clandestino di stupefacenti;

./.

- 3° foglio -

. 18.12.63 - condannato al pagamento di lire 10.000 di ammenda per violazioni all'art. 35 del T.U. delle leggi di P.S.;

. 2.8.1965 - arrestato dalla Squadra Mobile di Roma in esecuzione del mandato di arresto emesso il 30.7.1965 dalla Procura della Repubblica di Palermo.

Al rientro in Italia, Frank COPPOLA entra in contatto con i noti mafiosi Vito Vitale ("Don Vitone"), Angelo Di Carlo ("Il capitano"), Salvatore Greco ("Totò il lungo") e mantiene stretti rapporti con "Cosa Nostra".

Nel 1950 venne fermato dalla polizia messicana in Tia Juana, dove era giunto dopo un viaggio clandestino dall'Italia agli U.S.A., perchè sospettato di omicidio di un gangster espulso dal Messico.

In seno alla mafia raggiunse posizioni di netto prestigio. La sua funzione fu quella di collegamento tra l'Italia e gli U.S.A. nel traffico di stupefacenti.

In tale attività fu collegato a John Priziola, Raffaele Quasarano e Vito Vitale.

Con rapporto penale del 15.5.1952 di questo Nucleo Centrale pt, redatto a conclusione di laboriose indagini nel settore del traffico di stupefacenti venne accertato che Kg. 5,800 di eroina, acquistati a Milano dal COPPOLA erano rimasti depositati per qualche giorno nella sua abitazione prima di essere avviati ad Alcamo per via ferrata, ove poi vennero sequestrati, occultati nei quattro doppi fondi di un baule appositamente fabbricato.

Nell'occasione venivano denunziati per associazione per delinquere e traffico di complessivi Kg. 45 di eroina, dei quali 5,800 sequestrati, COPPOLA Francesco Paolo, Mancuso Serafino e Mancuso Giuseppe da Alcamo, Corso Giuseppe, Quasarano Raffaele detto "Jmmy" e numerose altre persone.

Negli anni dal 1953 al 1955 il COPPOLA risultava collegato ai noti trafficanti Nicolò Di Giovanni, Francesco Lo Cicero e Frank Callace.

Francesco Lo Cicero risultò poi coinvolto in un traffico di eroina dalla Francia, come emerso dalle dichiarazioni di tale Clarence F. Aspellund, arrestato nella primavera del 1960 da agenti americani.

Frank Callace, invece, con rapporto di denunzia dell'8.6.1951 di questo Nucleo Centrale pt, venne denunziato, insieme al

./.

- 4° foglio -

trafficante italo-americano PICI Giuseppe detto "Joe", per traffico di Kg. 17 di eroina di cui Kg. 3 sequestrati.

Nell'anno 1964 il COPPOLA risultava avere rapporti con Lo Medico Gaspare, di Partinico, commerciante di bestiame, "diffidato" in data 9.1.1964 dal Questore di Palermo perchè considerato elemento mafioso.

Nel 1964 era inoltre collegato con Giuseppe Catalanotti di Alcamo, rimpatriato dagli U.S.A. nel 1952 perchè indesiderabile in seguito a condanne riportate per traffico di stupefacenti, estorsione ed associazione per delinquere ed espulso nel 1964 dal Canada perchè amico e socio in affari di varie persone dedite ad attività illecite, tra cui lo stesso COPPOLA.

Con sentenza del Giudice Istruttore del Tribunale di Palermo del 3.11.1966, Frank COPPOLA venne rinviato a giudizio per associazione per delinquere.

L'istruttoria traeva origine da vari rapporti della Squadra Mobile di Palermo e da rapporti integrativi della Guardia di Finanza, redatti nella maggior parte nel 1965, e si era sviluppata attraverso numerosi elementi che avevano dimostrato come gli esponenti della mafia avessero operato in un traffico di stupefacenti.

A conclusione del processo, il COPPOLA venne assolto per insufficienza di prove.

Attualmente il COPPOLA ha contatti con i fratelli Adamo.

Adamo Leonardo nel 1929 venne condannato a 25 anni di reclusione, di cui 11 condonati, per l'omicidio del Sindaco di Vita (Trapani) e riabilitato nel 1962 dalla Corte d'Appello di Palermo; nel 1963 fu denunziato dai Carabinieri per ricettazione.

Adamo Giacomo venne condannato nel 1931 all'ergastolo dalla Corte di Assise di Trapani con inasprimento di due anni di segregazione cellulare per triplice omicidio, poi beneficato della commutazione dell'ergastolo nella reclusione già temporaneamente scontata; nel 1932 venne condannato ad altri tre anni di reclusione e mesi sette di libertà vigilata per contravvenzione al monito (poi amnistiato).

Negli ultimi tempi il COPPOLA è stato visto spesso accompagnarsi al noto CRIMI Leonardo.

A causa dell'età avanzata e delle malferme condizioni di salute, il COPPOLA si avvale della collaborazione del genero

./.

- 5° foglio -

Corso Giuseppe, che ne è la persona di estrema fiducia e mantiene, per suo conto, contatti con vari pregiudicati, tra cui il latitante Luciano Liggio, uno dei più temuti ed agguerriti capi della "giovane mafia".

Il COPPOLA risiede a Pomezia, località Torre S. Lorenzo in una villa di sua proprietà, unitamente alla moglie, alla figlia, al genero Corso Giuseppe ed ai nipoti.

Nella stessa località possiede un'azienda agricola con 39 are di terreno, autorimessa, stalla, casa colonica e vari magazzini.

Il terreno in parte è coltivato ed in parte adibito a pascolo per il bestiame.

Risulta interessato alla Società "COPPOLA MARCHESE & C. Società in nome collettivo COSTRUZIONI", costituita da Marchese Salvatore, nato a Palermo il 26.9.1928 e domiciliato in Roma, via Vicolo della Montagnola n. 10, Corso Giuseppe e dallo stesso COPPOLA, avente sede in Pomezia, via Roma, palazzina Adamo.

L'oggetto sociale concerne l'acquisto, la costruzione, la gestione e la vendita di immobili, l'assunzione di appalti presso privati e presso pubbliche amministrazioni per la esecuzione di opere pubbliche.

Con verbale di assemblea del 14.4.1965, la Società è stata sciolta. Non risulta, però, avere svolto alcuna attività.

Con verbale n. 15 del 14.1.1963 il Consiglio Comunale di Pomezia approvava un piano di lottizzazione presentato dal COPPOLA per il terreno distinto dal foglio 11 - particelle 158 e 196 - di mq. 31.000 e lottizzati mq. 19.250. Su una parte di tale terreno (pari a mq. 6.817) sorgono 11 fabbricati per complessivi 517 appartamenti e 33 negozi. I lavori sono stati affidati alla Società "REINA MARCHESE & C." di cui il COPPOLA risulta socio.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, sul conto di quest'ultima Società, risultano le seguenti trascrizioni:

- Formalità n. 63617 del 20.12.1962. Con atto del Notaio Francesco P. Rivera del 7.12.1962, la predetta Società acquistava un lotto di terreno sito nel comune di Pomezia di are 49,17 per £ 5.000.000. Venditori: Nardi Emilio ed altri.
  Catasto: foglio 11, particella 196/B.

./.

- 6° foglio -

- Formalità n. 55484 dell'11.12.1965. Con atto del Notaio Marsala di Palermo del 30.11.1963, la Società "REINA MARCHESE & C." vendeva alla Società "Stassi & Albeggiani" di Palermo, un terreno edificabile sito in Pomezia di mq. 1.482, per £ 1.500.000.
  Catasto: foglio 11, particella 196/B.
- Formalità n. 45521 del 19.7.1969. Con atto del Notaio Albano del 13.6.1969 il COPPOLA acquistava da Pasquali Delia, Soc. "REINA MARCHESE & C." ed altri, per la somma di £ 150.000, due lotti di terreno siti in Pomezia, di are 6.55 e di are 5.52.
  Catasto: foglio 11, particelle 386/A e 508/B.

Nei confronti del COPPOLA, in particolare, risultano le trascrizioni risultanti dall'allegata segnalazione (in fotocopia), indirizzata alla Questura di Roma. (44)

Roma, 1° aprile 1970.

(44) La segnalazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 714-719. (N.d.r.)

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

SEZIONE «I»

Prot. n. 236/S.I. Allegati n.

Rif. a f. n. 888/90159/2^ del 21.2.1970 Roma, li (45)

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Pomezia, località Tor S. Lorenzo, viale Marino.

ALLA QUESTURA DI ROMA
- Divisione Polizia Giudiziaria -

^^^^^^^^^^

In relazione alla richiesta di codesta Questura, si comunica l'esito degli accertamenti svolti in ordine alla consistenza patrimoniale del nominato in oggetto.

Frank COPPOLA risiede a Pomezia, località Torre San Lorenzo, in una villa di sua proprietà, unitamente alla moglie, alla figlia, al genero CORSO Giuseppe ed ai nipoti.

Nella stessa località possiede una azienda agricola su un terreno di 39 are, dotata di autorimessa, stalla, casa colonica e vari magazzini.

Il terreno è in parte coltivato ed in parte adibito a pascolo per il bestiame.

Risulta interessato alla Società "COPPOLA MARCHESE & C. Società in nome collettivo COSTRUZIONI", costituita da MARCHESE Salvatore, nato a Palermo il 26.9.1928 e domiciliato in Roma, via Vicolo della Montagnola n. 10, CORSO Giuseppe e dallo stesso COPPOLA, avente sede in Pomezia, via Roma, palazzina Adamo.

L'oggetto sociale concerne l'acquisto, la costruzione, la gestione e la vendita di immobili, la assunzione di appalti presso privati e presso pubbliche amministrazioni per la esecuzione di opere pubbliche.

Con verbale di assemblea del 14.4.1965, la Società è stata sciolta. Non risulta, però, avere svolto alcuna attività.

./.

(45) La nota citata nel testo — del 19, anziché del 21 febbraio 1970 — è pubblicata, nel contesto del documento 31, alla pag. 292. (N.d.r.)

- 2° foglio -

Con verbale n. 15 del 14.1.1963 il Consiglio Comunale di Pomezia approvava un piano di lottizzazione presentato dal COPPOLA per il terreno distinto dal foglio 11 - particelle 158 e 196 - di mq. 31.000 e lottizzati mq. 19.250. Su una parte di tale terreno (pari a mq. 6.817) sorgono 11 fabbricati per complessivi 517 appartamenti e 33 negozi. I lavori sono stati affidati alla Società "REINA MARCHESE & C." di cui il COPPOLA risulta socio.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, sul conto di quest'ultima Società, risultano le seguenti trascrizioni:

- Formalità n. 63617 del 20.12.1962. Con atto del Notaio Francesco P. Rivera del 7.12.1962, la predetta Società acquistava un lotto di terreno sito nel comune di Pomezia di are 49,17 per £ 5.000.000. Venditori: Nardi Emilio ed altri.
  Catasto: foglio 11, particella 196/B.
- Formalità n. 55484 dell'11.12.1965. Con atto del Notaio Marsala di Palermo del 30.11.1963, la Società "REINA MARCHESE & C." vendeva alla Società "Stassi & Albeggiani" di Palermo, un terreno edificabile sito in Pomezia di mq. 1.482, per £ 1.500.000.
  Catasto: foglio 11, particella 196/B.
- Formalità n. 45521 del 19.7.1969. Con atto del Notaio Albano del 13.6.1969 il COPPOLA acquistava da Pasquali Delia, Soc. "REINA MARCHESE & C." ed altri, per la somma di lire 150.000, due lotti di terreno siti in Pomezia, di are 6.55 e di are 5.52.
  Catasto: foglio 11, particelle 386/A e 508/B.

Nei confronti del COPPOLA, in particolare, risultano le seguenti trascrizioni:

- Formalità n. 21579 del 1949. Con atto del Notaio Schillace Ventura venivano assegnati al COPPOLA, per essere stato socio della Cooperativa agricola per azioni "Divin Padre" di Roma, due appezzamenti di terreno per complessivi ettari 49.63.60 e porzione di fabbricato, siti nel comune di Pomezia, tenuta S. Lorenzo. Valore attribuito £ 500.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53 e 54.
- Formalità n. 4877 del 12.2.1954. Con atto del Notaio Schillace del 26.1.1954 il COPPOLA, unitamente ad altri, acquistava dalla "Società Immobiliari Lavorazioni Agricole Bonifiche - S.I.L.A.B." di Roma, cinque lotti di terreno siti in Roma, tenuta Castel Fusano, per complessivi mq. 6.335.

./.

- 3° foglio -

Catasto: partite 266, 267, 251, 326 e 191; foglio 1115 con parte dei mappali 3, 7, 8 e 9 e foglio 1116 con parte del mappale 9.

- Formalità n. 14514 del 7.4.1961. Con atto del Notaio Capasso del 27.3.1961 il COPPOLA concedeva una servitù alla Società Romana di Elettricità e vende, sempre a quest'ultima, un lotto di terreno di mq. 57, sito nel Comune di Pomezia, voc. Valle Belvedere.
  Catasto: partita 1072, foglio 54, part. 90, rata 1/B.

- Formalità n. 25480 del 25.5.1962. Con atto del Notaio Albano di Valmontone del 12.5.1962 il COPPOLA vendeva alla Società "San Lorenzo" di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località S. Lorenzo di mq. 28.578,57.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particelle 348 e 361.

- Formalità n. 29158 del 14.6.1962. Con atto del Notaio Albano di Valmontone il COPPOLA acquistava da Ciani Enrica un terreno edificabile sito in Pomezia di mq. 5.607.
  Catasto: partita 4042, foglio 11.

- Formalità n. 57420 del 21.11.1962. Con atto del Notaio Spezzano di Castelnuovo di Porto del 19.11.1962 il COPPOLA vendeva alla Società Edilizia Costruzioni Pomezia - S.E.C.O.P. di Roma, un terreno edificabile sito in Pomezia di mq.2.996,12.
  Catasto: partita 4042, foglio 11, particelle 92/A e 382.

- Formalità n. 59940 del 4.12.1962. Rettifica della data di nascita del COPPOLA erroneamente indicata in precedente formalità.

- Formalità n. 13550 del 5.3.1963. Con atto del Notaio Spezzano del 25.2.1963 il COPPOLA vendeva alla Società "S.E.CO.P." di Roma, un lotto di terreno edificabile della superficie di mq. 2.600 circa, di cui mq. 42 circa, destinati a strada, sito in Pomezia, per la somma di £ 9.000.000.
  Catasto: partita 4042, foglio 11, particelle 92/A e 38/A.

- Formalità n. 67164 dell'8.11.1963. Con atto del Notaio Vincenzo Salerno del 28.10.1963 il COPPOLA acquistava da Pasquali Delia, Pasquali Giuseppe e Nardi Emilio, un lotto di terreno sito nel comune di Pomezia di ettari 2.96.49, per l'importo di £ 140.382.750.
  Catasto: partita 2008, foglio 11, particella 196/B.

- Formalità n. 51437 dell'8.10.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.9.1964 il COPPOLA vendeva a Forgiarini Anna, Marinelli Bruna e Marziantonio Sandro di Roma, un lotto di terreno in comune di Pomezia, di mq. 1.089 circa, per lire 750.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.

./.

- 4° foglio -

- Formalità n. 51438 dell'8.10.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.9.1964 il COPPOLA vendeva a PLACIDI Loreto di Genzano di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località Pratone di mq. 1.277 circa.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 368/A.
- Formalità n. 52261 del 13.10.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.9.1964 il COPPOLA vendeva ad Abbate Rosa Maria e Pani Augusto di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località Pratone, di mq. 931 circa.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/A.
- Formalità n. 52266 del 13.10.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.9.1964 il COPPOLA vendeva a Micheli Cesarina, Moscaroli Fernanda e Giacometti Sergio di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località Pratone di mq. 1089 circa, per £ 1.198.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.
- Formalità n. 52823 del 16.10.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.9.1964 il COPPOLA vendeva a Orsola Primo di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località S. Lorenzo di mq. 931, per £ 1.230.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.
- Formalità n. 52826 del 16.10.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.9.1964 il COPPOLA vendeva a Profili Arcangelo e Martorelli Antonia di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia di mq. 761 circa, per £ 700.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.
- Formalità n. 58038 del 14.11.1964. Con atto del Notaio Marini del 30.10.1964 il COPPOLA vendeva ai coniugi CHINA Leandro e Valentina di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località Pratone di mq. 931, per £ 560.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.
- Formalità n. 63382 del 14.12.1964. Con atto del Notaio Marini del 25.11.1964 il COPPOLA vendeva a Cannizzaro Umberto e Ida di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia di mq. 1.126 per £ 900.800.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 368/B e 375/B.
- Formalità n. 63383 del 14.12.1964. Con atto del Notaio Marini di Roma del 25.11.1964 il COPPOLA vendeva a Pucci Ezio, Valentino Romeo, Rubeo Gaetano e Stella Radio di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia di mq. 1.888 per lire 1.510.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.

./.

- 5° foglio -

- Formalità n. 20106 del 3.5.1965. Con atto del Notaio Marini del 16.4.1965 il COPPOLA vendeva ad Alcino Graziella di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia di mq. 1.500 circa per £ 1.505.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 368/B e 375/B.
- Formalità n. 22937 del 15.5.1965. Rettifica della data di nascita del COPPOLA.
- Formalità n. 22938 del 19.5.1965. Rettifica della data di nascita del COPPOLA.
- Formalità n. 22939 del 18.5.1965. Rettifica della data di nascita del COPPOLA.
- Formalità n. 29345 del 24.6.1965. Con atto del Notaio Fenoaltea del 21.6.1965 al COPPOLA veniva concesso un mutuo di £ 13.000.000 dalla Cassa di Risparmio di Roma - Credito Fondiario - ammortizzabile in dieci anni, all'interesse del 5%, con ipoteca sul terreno di mq. 9.800 circa, costituito da due lotti di terreno siti in Pomezia, località Tor S. Lorenzo.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particelle 389 e 285.
- Formalità n. 33968 del 21.7.1965. Con atto del Notaio Marini del 24.6.1965 il COPPOLA vendeva a Lisciani Federico e Tozzi Renato di Genzano di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località Primoletto del Pratone di mq. 758.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375/B.
- Formalità n. 37439 del 10.8.1965. Con atto del Notaio Marini del 9.8.1965 il COPPOLA vendeva a Panigalli Maria e Odoardo, di Milano, un lotto di terreno sito in Pomezia, località S. Lorenzo e Pratone di mq. 38.585 per £ 11.000.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 382, 285/B, 389/B.
- Formalità n. 35139 del 28.7.1965. Con atto del Notaio Albano di Valmontone del 13.7.1965 si costituiva da parte del COPPOLA un obbligo a favore del Comune di Pomezia su un appezzamento di terreno di Ha 3.10.00.
  Catasto: partita 2008, foglio 11, particelle 158 e 196.
- Formalità n. 37438 del 10.8.1965. Con atto del Notaio Marini del 9.8.1965 il COPPOLA vendeva a Panigalli Maria di Milano un lotto di terreno sito in Pomezia, località Tumoletto Pratone di mq. 14.366, per £ 7.000.000.
  Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375.
- Formalità n. 33969 del 21.7.1965. Con atto del Notaio Marini del 24.6.1965 il COPPOLA vendeva a Rossi Silvano di

./.

- 6° foglio -

Genzano di Roma, un lotto di terreno sito in Pomezia, località Tumoleto del Pratone di mq. 868, per £ 520.800. Catasto: partita 1072, foglio 53, particella 375.

- Formalità n. 45584 del 18.7.1965. Costituzione di un consorzio di bonifica tra il COPPOLA ed altri.

- Formalità n. 15640 del 18.3.1967. Con atto del Notaio Albano del 7.3.1967 il COPPOLA vendeva alla Società Edilizia Tre Ciliegi un lotto di terreno edificabile sito in Pomezia, via Catullo di are 17.36 per £ 10.000.000. Catasto: partita 2008, foglio 11, particella 605/B.

- Formalità n. 56763 del 4.10.1968. Con atto del Notaio Galiani da Genzano di Roma del 19.9.1968 il COPPOLA vendeva a Marcone Pasquali un lotto di terreno sito in Pomezia, località Tor S. Lorenzo o Tomuleto del Pratone di mq. 1.200 circa, per £ 300.000. Catasto: partita 1072, foglio 53, particelle 1696 e 1663.

- Formalità n. 9670 del 12.2.1969. Con atto del Notaio Polidori del 10.2.1969 il COPPOLA vendeva alla Società immobiliare "La Stella" di Pomezia un lotto di terreno sito in Pomezia, via Catullo di mq. 1.840, per £ 12.000.000. Catasto: partita 2008, foglio 11, particella 605/B.

- Formalità n. 59289 del 10.10.1969. Con atto del Notaio Papa di Roma del 7.10.1969, il COPPOLA vendeva a Todini Angelo ed altri, un lotto di terreno sito in Pomezia, via Catullo di mq. 2.071, per £ 41.420.000. Catasto: partita 2008, foglio 11, particella 605/B.

- Formalità n. 63707 del 9.10.1969. Con atto del Notaio Papa del 27.10.1969 il COPPOLA vendeva a Todini Angelo ed altri, un lotto di terreno sito in Pomezia, via Catullo di mq. 1.846,05 per £ 33.228.000. Catasto: partita 2008, foglio 11, particella 605/B.

- Formalità n. 64793 del 5.11.1969. Con atto del Notaio Paolo Antonio di Roma del 31.10.1969 il COPPOLA vendeva a Re Aldo ed altro, un terreno sito in Pomezia, via Catullo di mq. 2.320 per £ 33.500.000. Catasto: partita 2008, foglio 11, particella 605/B e 386/B.

IL COLONNELLO COMANDANTE
- Pietro Spaccamonti -

PAGINA BIANCA

DOCUMENTO 36

FASCICOLO PERSONALE, CONTENENTE NOTE INFORMATIVE, DOCUMENTAZIONE E CORRISPONDENZA VARIA, DI FRANCESCO PAOLO COPPOLA, TRASMESSO IL 15 OTTOBRE 1963 DAL COMANDO DELLA LEGIONE CARABINIERI DI ROMA (1).

(1) Nel documento 36 sono raggruppati, altresì, taluni atti pervenuti alla Commissione successivamente alla data del 15 ottobre 1963.

Gli atti raggruppati nel documento medesimo sono pubblicati nel testo in cui risultano pervenuti alla Commissione. Molti atti risultano essere copia fotostatica di documenti originali: la incompletezza e la scarsa leggibilità di talune pagine, la disordinata successione di taluni atti, nonché la mancata riproduzione di taluni allegati cui il testo rinvia sono da addebitarsi, pertanto, all'imperfetta riproduzione all'origine degli atti medesimi.

Il documento non viene pubblicato nel suo testo integrale, essendo stati espunti dallo stesso — secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976 — tutti i ritagli di stampa in esso variamente contenuti, nonché taluni atti [cfr. note (71) di pag. 805, (101) di pag. 840, (164) di pag. 912, (177) di pag. 928, (211) di pag. 983, (240) di pag. 1017 e (295) di pag. 1071] che, a giudizio del relatore, Presidente Carraro, non hanno specifica concludenza rispetto agli argomenti trattati nella Relazione conclusiva. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

Roma, 4 ottobre 1963

Prot. D/..56...

Signor Colonnello,

in adempimento di deliberazione approvata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, La invito a rimettere a questa Commissione, con ogni urgenza, i fascicoli personali riguardanti i nominativi di seguito elencati:

MANCINO Rosario
COPPOLA Frank.

Con i migliori saluti

(Sen. Donato Pafundi)

****

Colonnello Arnaldo FERRARA
Comandante la Legione Carabinieri di
R O M A

L/P

Legione Territoriale Carabinieri di Roma

Ufficio Operazioni e Addestramento

N. 39/4-3 di prot. R.P. Roma, li 15 ottobre 1963

-Risp.al f.n. D/56 del 4 corrente.- (2)

O G G E T T O: Fascicoli personali riguardanti MANCINO Rosario e COPPOLA Francesco detto Frank. (3)

AL SIGNOR PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA
- Camera dei Deputati -
R O M A

e, per quanto di competenza:
AL COMANDO DELLA LEGIONE TERR/LE CARABINIERI
- Ufficio Operazioni e Addestramento -
PALERMO

Data di arrivo 15 ...
P cl. 0 Tit. ...
N. 9 ...

In ottemperanza a quanto richiesto da V.S. trasmetto la documentazione d'ufficio in possesso del dipendente Nucleo di Polizia Giudiziaria relativa a MANCINO Rosario e COPPOLA Francesco costituita da due fascicoli comprendenti rispettivamente:

- 1 atto e 71 sottoatti;
- 1 atto e 37 sottoatti.

La Legione di Palermo è pregata di trasmettere tempestivamente i fascicoli personali riguardanti le suddette persone di cui è in possesso il Nucleo di Polizia Giudiziaria di Palermo.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col.t.S.G.Arnaldo Ferrara)

(2) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 723. (N.d.r.)

(3) Dei fascicoli citati nel testo viene pubblicato soltanto quello relativo a Francesco Paolo Coppola (cfr. pagg. 725-786). (N.d.r.)

LEGIONE TERR. DEI CC. DI ROMA

Nucleo di Polizia Giudiziaria

Via Palestro n.24

N. 947725 di prot. R.P.P.

Data di arrivo 16 OTT. 1963
Prot. 0 Tit.
N. 93

Fascicolo Personale relativo a:

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco

nato a Partinico il 6-10-1899.

RACCOGLITORE SIRA AQUILA

Mod. 950

Alla data del 10 ottobre 1963 il presente fascicolo (N.947725) é composto da:
N.1 atto e n.37 sottoatti.

1-37
947725

~~947725/I-37~~ R.P.P. Roma 7 ottobre 1983

Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo, detto "Frank".

ALL'ILL/MO SIGNOR PREFETTO di

ROMA

.....

Nel corso delle indagini per la repressione di attività criminose svolte da elementi affiliati alla "Mafia", questo Nucleo ha accertato - in sede di perquisizione domiciliare - che il pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente in Pomezia, località Tor S.Lorenzo (frazione di Ardea), possiede le seguenti armi da fuoco:

a)- pistola a tamburo "Smith & Wesson" cl. 32;

b)- pistola "Beretta" cl. 7,65;

c)- fucile da caccia cl. 12 a due canne;

d)- fucile da caccia automatico ad una canna cl. 16 "Browning".

Le armi di cui sopra, pur essendo state dal COPPOLA denunziate - a suo tempo - all'Ufficio di P.S. di Partinico, erano state trasferite da Partinico a Pomezia senza che l'interessato avesse osservato le disposizioni di cui agli artt. 34 e 38 del T.U. leggi di P.S. e art. 58 del relativo Regolamento, per cui egli sarà denunziato alla locale Pretura.

Indipendentemente da tale denunzia, questo Nucleo - data la pericolosità del COPPOLA, per essere stato lo stesso condannato per detenzioni di munizioni da guerra nonchè per commercio clandestino di stupefacenti ed assolto con formula dubitativa per associazione a delinquere, concorso in sequestro di persone a scopo di estorsione e correità in omicidio - propone all'E.V. di applicare nei confronti del COPPOLA il disposto dell'art. 39 del citato T.U. leggi di P.S.

IL CAPITANO
Mag. Comandante del Nucleo
(Pio [illegible])

Gent.

1-36 947725

~~947725 RPP.~~

~~947725/1-36~~ RPP. 26 settembre 3

Esito perquisizioni domiciliari.=

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
- Dr.Romolo Pietroni -

R O M A

Fa seguito alla segnalazione nr.947725/1-5 RPP. del 4 corrente.= (4)

In esito alle richieste nr.947725/1- e 947725/I-1 RPP. rispettivamente datate 14 e 28 agosto 1963,relative alle perquisizioni domiciliari a carico di persone sospettate di traffico di stupefacenti e di appartenenza alla "mafia",si trasmettono i sottonotati processi verbali,nonché i processi verbali di interrogatorio di COPPOLA Francesco Paolo,COSENTINO Angelo e BERTOLINO Sebastiano. Una copia di detti verbali é stata - per opportuna conoscenza - inviata al Comando Nucleo di P.G. Carabinieri di Palermo: (5) (6)

- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di DI GIACOMO Francesco di Alfredo; (7)
- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di CORSO Giuseppe di Giuseppe (abitazione di COPPOLA Francesco); (8)
- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di NARACCI Michele,dipendente della tenuta di COPPOLA Francesco Paolo; (9)
- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di ADAMO Leonardo fu Gaspare; (10)
- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di MILANA Pietro fu Giuseppe; (11)
- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di VITALE Vito; (12)
- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di COSENTINO Angelo fu Francesco; (13)

(4) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 747. (N.d.r.)

(5) Le richieste citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 785-786 e 781.

(6) Il processo verbale relativo all'interrogatorio di Angelo Cosentino non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento.

Gli altri processi verbali, citati nel testo, sono pubblicati rispettivamente, alle pagg. 730-731, 732 e 733-734 (N.d.r.)

(7) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 763. (N.d.r.)

(8) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 765. (N.d.r.)

(9) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 767. (N.d.r.)

(10) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 769. (N.d.r.)

(11) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 771. (N.d.r.)

(12) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 773. (N.d.r.)

(13) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 776. (N.d.r.)

- 2 -

- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di AGUECI Luciano.= (14)

Si restituisce l'autorizzazione a perquisire a carico di ADAMO Giacomo in quanto, l'interessato non é stato trovato nella sua abitazione di via S.Maria Ausiliatrice nr.111. La richiesta in parola, qualora in avvenire dovesse rendersi necessaria, sarà rinnovata da parte di questo Nucleo.= (15)

Poiché nel corso delle perquisizioni eseguite a carico di COPPOLA Francesco Paolo sono state reperite armi che non risultavano regolarmente denunziate alle Autorità di polizia egli - con separato rapporto - sarà denunziato alla locale Pretura ai sensi degli artt. 34 e 38 legge di P.S.- Inoltre, nei confronti del COPPOLA Francesco Paolo sarà anche avanzata proposta alla Prefettura di Roma perché gli sia inibito detenere armi essendo egli un pericoloso pregiudicato.=

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
- Luigi Margiotta -

Gent.-

(14) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 779. (N.d.r.)
(15) L'autorizzazione citata nel testo è pubblicata alla pag. 1039. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria

PROCESSO VERBALE di interrogatorio di:- - - - - - - - - - - - - -

-COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lodiacono Pietra, nato a Partinico il 6-IO-I899, residente a Pomezia, viale Marino, località "Tor S.Lorenzo" benestante. - - - - - - - - - - - - - -

.=.=.=

- 2 -

Prendo atto della comunicazione datami circa il prelievo nella mia abitazione di Ter S.Lorenzo e Pomezia, di documenti ed appunti vari di mia proprietà.- Mi impegno di presentarmi alle ore 16,30 di oggi, al Nucleo di Polizia Giudiziaria Carabinieri di Roma, via Palestro n.24, per prendere visione di tutti i documenti che in questo momento ed in mia presenza vengono raccolti in apposito pacco e debitamente sigillati.- - A.D.R.- Non ho altro da aggiungere e da modificare ed in fede di quanto detto, mi sottoscrivo.- - - -

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
- Nucleo di Polizia Giudiziaria-

PROCESSO VERBALE di interrogatorio di : - - - - - - - - - - - - - -

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco (in altri atti meglio generalizzato) - - - - - - - - - - -

=.=.=.

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

PROCESSO VERBALE d'interrogatorio di: - - - - - -
BERTOLINO Sebastiano fu Gregorio e fu Cosentino Mattea, nato a Palermo il I9.II.I92I, residente a Roma; e domiciliato in via Cappellini 3I - 33, presso COSENTINO Angelo, impiegato privato. - - - - - -- -- - - - -x- - - - -

==========

L'anno millenovecentosessantatre, addì I9 del mese di Agosto, in Roma - Ufficio del Nucleo di Polizia Giudiziaria Carabinieri, alle ore I8,30. - - - - - - - - - - -

Avanti a noi, sottoscritti, Brig.re GENTILI Benito, del suddetto Nucleo, è presente BERTOLINO Sebastiano, in oggetto generalizzato, il quale - a domanda - dichiara quanto appresso: """" Circa cinque e sei anni fa, a seguito dell'apertura di un negozio per la vendita di stoffe in Roma da parte di mio zio COSENTINO Angelo, mi fu offerto da quest'ultimo la possibilità di lavorare per suo conto. Infatti, trovandomi senza lavoro ed essendo sofferente per una malattia contratta in guerra, non aveva alcuna occupazione, così mio zio pensò di tenermi presso di lui nel negozio per aiutarlo nella vendita delle stoffe e per la pulizia del locale. Poichè non desiderava dare fastidi ai miei parenti residenti nella Capitale, ho chiesto ed ottenuto di dormire presso lo stesso negozio. - - - - - - - - -

Nel periodo che ho svolto alle dipendenze di mio zio non ho avuto occasione di conoscere elementi della malavita siciliana, anzi, sono portato a credere che mio zio non abbia amicizie tra persone di malaffare. I siciliani che sono venuti al negozio sono stati tutti amici di mio zio che sono, a quanto mi risulta, o viaggiatori o rappresentanti della azienda di mio zio. - - - -

Non mi risulta che l'apparecchio telefonico installato nel negozio sia stato usato per frequenti chiamate interurbane. Comunque, se esse venivano effettuate erano sempre autorizzate da mio zio, il quale mi consta abbia riscosso anche l'importo della telefonata. Si trattava in linea di massima di viaggiatori che volevano comunicare con i propri familiari o conoscenti per ragione di lavoro.- - - - -- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

A.D.R.:- Ricordo di aver subito un solo procedimento penale in quanto mi era stata imputata la detenzione di una pistola che era stata lasciata da mio padre il quale a suo tempo mi aveva fatto regolare denuncia alle Autorità di polizia. - - - - - - -

A.D.R.:- Dall'apparecchio telefonico installato nel negozio di mio zio COSENTINO Angelo sito in via A.Cappellini n.3I ho avuto modo di chiamare il numero di Palermo 269285. Quest'ultimo si riferisce ad un apparecchio telefonico della signora CCCORSO Antonietta, la quale è la madre di mio figlio Gregorio. Le telefonate sono state effettuate unicamente per dar modo a mio figlio di salutare la propria madre.- - - - - - - - - - - - - - -

DOMANDA:- Tra le persone che hanno frequentato il vostro negozio di via Cappellini 3I ci risulta che vi siano state le seguenti persone: MANCINO Rosario, LA BARBERA Angelo, DAVI' Pietro, AMENTA Giuseppe, DI MAURO Giuseppe, MARCHESE Ernesto. Volete dirci quali di queste persone conoscete?- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Bertolino Sebastiano

- 2 -

RISPOSTA:-Tra le persone da voi nominate conosco solo MARCHESE Ernesto,in quanto egli faceva capo al magazzino per presasciare affari vendendo della stoffa per conto di mio zio . - - - - - - - -

A.D.R.:- Al negozio viene anche mio cugino BERTOLINO Gregorio fu Salvatore il quale dall'apparecchio telefonico installato nel negozio di mio zio COSENTINO ha avuto occasione di effettuare telefonate con clienti per motivi di lavoro. - - - - - -

A.D.R. - Non ho altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra dichiarato, mi sottoscrivo. - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Fatto, letto, chiuso, confermato e sottoscritto. - - - - - - - -

Bertolino Sebastiano

1-34 947725 RPP.

1 SET 1963 B. Gentile Raccomandata

C/g LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
Gruppo di Trapani

N.2003/5-I R.P.P.di prot. Trapani,li 9/9/1963.-

R.Messaggio 947725/I-18 RPP. (16)

OGGETTO:-Messaggio in copia.-

^-^-^-^-^-^-^-^

AL COMANDO NUCLEO DI P.G.CARABINIERI DI

ROMA

Comunicansi qui di seguito precedenti penali risultati sul conto nominato ESPOSITO Diego fu Nicola,nato Alcamo 8 Marzo 1918,capraio diffidato sensi art.I Legge 27/12/1956 n. 1423:

-1°/2/1933 -Pretore Alcamo -reclusione gg.20,multa L.800,per pascolo abusivo.Pena sospesa anni 5.Amnistia il 15/2/1937;

-12/4/1933 -Pretore Alcamo -reclusione gg.15 et multa L.500, per pascolo abusivo.Pena sospesa per anni quattro. Amnistia il 15/2/1937;

-2°/10/1935-Tribunale Minorenni Palermo- reclusione mesi 4,per danneggiamento;

-24/11/1935-Pretore Alcamo -reclusione gg.35 e multa L.1.000, per pascolo abusivo;

-19/12/1940-Tribunale Militare Guerra Palermo-reclusione militare anni uno e mesi 4,per mancanza alla chiamata. Pena interamente condonata;

-2/10/1948 -Tribunale Appello Trapani -reclusione mesi tre e L.6mila multa,per pascolo abusivo;

-2°/7/1952 -Corte Appello Palermo -reclusione anni uno e multa L.1.500 per oltraggio e pascolo abusivo.Pena condonata;

-7/5/1955 -Corte Cassazione -Annulla senza rinvio la sentenza del 23/5/1953 del Tribunale di Trapani perché reato estinto per amnistia D.P. 19/12/1953,per pascolo abusivo e contravvenzione per violazione decreto Prefettizio art.650 C.P.;

-4/7/1958 -Tribunale Appello di Trapani- reclusione anni uno et multa L.6.000,per pascolo abusivo.Pena amnistiata l'11/7/1959;

./.

Richiesta all'atto n. 1-19

(16) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 754. (N.d.r.)

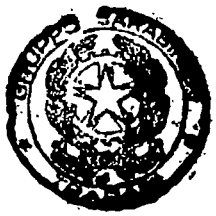
- 2 -

-4/7/1959 -Tribunale Appello Trapani -reclusione mesi uno e
(bis) lire 0mila multa per pascolo abusivo;

-4/12/1959-Tribunale Appello Trapani - reclusione gg.22 et multa lire 3mila,per furto.-

Predetto non est ricercato.-

Riserva per notizie su MARINO Pietro fu Tommaso da Salemi.-



IL MAGGIORE
COMANDANTE DEL GRUPPO
Edoardo Moghetti

1-35
94792

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto DI GIACOMO Franco di Alfredo, nato a Salerno il 22/10/1925, residente a Pomezia, via Roma, palazzina "Adami" dichiara di aver ricevuto in restituzione per conto del sig. COPPOLA Francesco Paolo, nr. 3 libretti di lavoro rispettivamente intestati a LIOTTA G. Battista, VALENTINO Salvatore e SICARI Giuseppe, due rubriche telefoniche e corrispondenza varia nonché un busta contenente appunti vari del signor MARACCI Michele, dipendente dell'azienda agricola del COPPOLA Francesco, ~~xxxxxxx~~ I suddetti documenti fanno parte di quelli raccolti dal Nucleo di P.G. Carabinieri di Roma in occasione delle perquisizioni operate in Pomezia e Tor S. Lorenza per esaminarli.=

Roma lì, 26 settembre 1963.=

In fede

Di Giacomo Francesco

Professor Liliana Ufficio
telefono 481321
Via Napoleone III 8 casa
tel 519482

Signor Dominique Albertini
Villa Bernerette 15 Boul
De la Cabana
Saint-Julien

Dottor Enzo Agnello
Via Barolo Palermo

Maria Stefano - Gino
Via Val d'Ossola n. 75
Roma

Onorevole Romano 25105
tel 952248 via Segantini
Francesco
Squarcialupi N. 10
[redacted] Giovanni

Je Corolacci
29976 Courtland
East Detroit, Michi
U. S. A.

Costantino tel
Villa Cosa 41322
84
casa Via Massimi n. 10
Ulfisi tel 41697 Palermo
Palermo

Comina via dello
Statuto n. 1
Latina

1-33
947725

CC TRAPANI
LEO P.G. CC ROMA

N. 2003/5-2 RPP Roma,li 19/9/963

At 947725/1-18 RPP del 4 corrente. (17)
Marino Pietro fu Tommaso nato Salemi 10/I/901 risulta emigrato anteriormente 1929 est incensurato et non est ricercato ambito questa provincia.

F/to Magg. Mochetti

T. Zanni
R. Della Valle
Ore 7,50

Richiesta nell'atto n. 1-18

(17) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 754. (N.d.r.)

1.32
947725

16 SET. 1963

Legione Territoriale Carabinieri di Palermo

NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 3388/4 di prot. R.P.P. Palermo, li 14 settembre 1963

Rif. f° n. 947725/1-76 R.P.P. del 6.9.1963. (18)

OGGETTO : COPPOLA Francesco Pa-olo.

AL COMANDO DEL NUCLEO DI P.G. CARABINIERI DI

R O M A

****

Sul conto di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jaco= no Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente ad Ardea di Pomezia, presso il locale Casellario Giudiziario, risultano i seguenti precedenti penali:

- 1.12. 1955 = Tribunale Appello Palermo, reclusione mesi OTTO e multa L. 20.000, per detenzione munizioni da guerra;
- 31/10.1956 = Corte Appello Palermo, reclusione anni DUE, multa L. 250.000, per commercio clandestino stupefacenti.Pena condonata.

Presso la Questura del luogo e agli atti dell'Arma, si rileva, inoltre, che il COPPOLA è pregiudicato per commercio clandestino di stupefacenti,assolto per insufficienza di prove da associazione per delinquere, concorso in sequestri di persone a scopo di estorsione e correità in omicidio.

Non risulta abbia pendenze penali.

IL CAPITANO
COMANDANTE INT. DEL NUCLEO
- Vladimiro Ricci -

B. Gentile

Richiesta nell'att. n. 1-26

(18) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 746. (N.d.r.)

1-31
947725

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
STAZIONE DI PARTINICO

18 SET. 1963

N° 830/60-RPP di prot/llo Partinico,lì 13 settembre 963.
Rif.f.n° 947725/I-96 del 6 corrente. (19)

OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra,nato a Partinico il 6.10.1899,residente a Pomezia (Roma),agricoltore coniugato.-

AL COMANDO DEL NUCLEO DI POLIZIA
GIUDIZIARIA CARABINIERI-Via Palestro 24-
ROMA

"-"-"-"-"-"

Presso il Commissariato di P.S. di Partinico risulta che il nominato in oggetto ha denunciato le sottonotate armi nelle date a fianco di ciascuna di esse indicate:

- pistola a tamburo "Smith & Wesson" calibro 32 matricola B 309250, in data 16 marzo 1948;
- pistola "beretta" calibro 7,65 matricola 8129II, in data 16 marzo 1948;
- fucile da caccia calibro 12 a due canne marca "N.Lajot & I. Jonlet Liege",matricola P.JK 498,in data 16-3-1948;
- fucile da caccia automatico calibro 16 marca "Browning" matricola X-7372I, in data 20 novembre 1956.-

IL V.BRIGADIERE
COMANDANTE INT.DELLA STAZIONE
-Nicola De Pasquale-

Richiesta
nell'atto n.° 1-76

(19) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 746. (N.d.r.)

1-30
947725

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
COMPAGNIA DI ALCAMO

N.10899/5-1-R.P.P.di prot. Alcamo,li 13/9/1963.

OGGETTO:-RIMI Filippo di Vincenzo.-

AL COMANDO NUCLEO P.G. DI

R O M A

-^-^-

Fa seguito al messaggio 10899/5-1-R.P.P.di oggi 13 andante di questa Compagnia.- (20)

Si trasmette n.1 fotografia di RIMI Vincenzo fu Filippo,nato ad Alcamo il 3/6/1902 ivi residente.- (21)

Si trasmette inoltre un elenco degli elementi più pericolosi e componenti la consorteria mafiosa del "RIMI",latitanti perchè colpiti da ordini di custoria precauzionale,non escludendo che gli stessi possano aggirarsi nella zona ove attualmente risiede il RIMI Filippo:

-GALLO Francesco fu Mariano,nato ad Alcamo 24/1/1903;
-MELODIA Vito fu Filippo,nato ad Alcamo 12/4/1924;
-GALLO Gaetano fu Mariano,nato ad Alcamo il 6/7/1907;
-SCIACCA Baldassare di Giuseppe,nato ad Alcamo il 10/3/1937.-

Si allegano le fotografie di Melodia Vito e Gallo Francesco.- (22)

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Alberto Romeo)

(20) Il messaggio citato nel testo è pubblicato alla pag. 743. (N.d.r.)

(21) (22) Le fotografie citate nel testo, non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

1.29 947725

N. 1859 del Catal.

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro/Staz. di Telec. 13/9/1963.

QUALIFICA PER COMP.	QUALIFICA PER CONOSC. DIFFERITO	GRUPPO DATA-ORARIO	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
DA (FM) CC. COMPAGNIA		ALCAMO	PREFISSO GR
A (TO) CC. NUCLEO P.G.		ROMA	CLASSIFICA DI SEGRETEZZA
			NUMERO DEL MITTENTE

PERCO (INFO)

N.10899/5-I-R.P.P.At n.947725/I-8-R.P.P. datato 12 corrente (.)RIMI Filippo di Vincenzo nato Alcamo 9/3/1923 non est ricercato(.)Trattasi comunque di mafioso(,) diffidato ed indicato da voce pubblica quale pericoloso organizzatore delitti di mafia(.)Vuolsi che siasi allontanato da Alcamo per stare contatto con genitore RIMI Vincenzo fu Filippo(,)nato Alcamo 6/3/1902(,)capo consorteria mafiosa(,)latitante dal gennaio 1963 perché colpito ordine custodia precauzionale(.)Segue foto RIMI Vincenzo(.) Capitano Romoli (23)

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Alberto Romoli)

"COPIA PER CONTROLLO TESTO MESSAGGIO"

Pagina ..... di ..... pagine	Messaggio di riferimento	Nome del compilatore	Ufficio	N. telef.
	Classificato ☐ sì ☐ no			

Per uso dello operatore	R	Data	Ora	Sistema	Operat.	T	Data	Ora	Sistema	Operat.	Firma dell'Ufficiale che autorizza la trasmissione
											Grado

(23) Il radiogramma citato nel testo — dell'11, anziché del 12 settembre 1963 — è pubblicato alla pag. 745. (N.d.r.)

1-28
947725

AGNIA CC ALCAMO
P.G. CC ROMA

N. 10899/5-1 RPP Roma,li 14/9/963

At 947725/1-87 RPP datato 12 corrente, RIMI Filippo di Vincenzo nato Alcamo 9/3/923 non est ricercato, trattasi comunque di Mafioso, diffidato et indicato da voce pubblica quale pericoloso organizzatore delitti di mafia. (24)

Vuolsi che siasi allontanato da Alcamo per stare contatto con genitore Rimi Vincenzo fu Filippo, nato Alcamo 6/3/902, capo consorteria mafiosa latitante dal gennaio 1963 perchè colpito ordine custodia precauzionale.

Segue foto Rimi Vincenzo.

F/to Cap. Romoli

T. Russo
R. Della Valle
Ore 15,25

(24) Il radiogramma citato nel testo — dell'11, anziché del 12 settembre 1963 — è pubblicato alla pag. 745. (N.d.r.)

I.27
947725

947725 RPP.

B Gentile

RADIOGRAMMA

DAL COMANDO NUCLEO P.G. CARABINIERI — R O M A

AT

COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI — ALCAMO

N°947725/I-81 RPP — Roma, lì II Settembre 1963

Prego comunicare stesso mezzo se RIMI Filippo di Vincenzo, nato Alcamo 9.3.1923 sia ricercato auto oggetto indagini, poichè predetto est ospite casa ~~XXXX~~ defunto Vitale Vito in Lido Roma.-

CAPITANO ALFERANO COMINTER

T. [illegible]

ore 12.30

R. [illegible]

1-26
947725

947725/1-26 RPP. 6 settembre 3

COPPOLA Francesco Paolo.=

AL COMANDO NUCLEO P.G. CARABINIERI PALERMO
AL COMANDO SQUADRA P.G. CARABINIERI PARTINICO

Pregasi comunicare con cortese urgenza se COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato a Partinico il 6/10/1899 ha denunciato al Commissariato P.S. di Partinico le sottonoatate armi nelle date a fianco di ciascuna di esse indicate:

- pistola a tamburo "Smith & Wessons" calibro 32 matricola B 309250, in data 16 marzo 1948;
- pistola "beretta" calibro 7,65 matricola 812911, in data 16 marzo 1948;
- fucile da caccia calibro 12 a due canne marca "N.Lajot & I. Jonlet Liege", matricola P.JK 498.5, in data 16/3/1948;
- fucile da caccia automatico calibro 16 marca " Browning" matricola X-73721, in data 20/11/1956.=

Il Comando Nucleo P.G. di Palermo é pregato di comunicare i precedenti e le pendenze penali esistenti a carico del COPPOLA Francesco Paolo, in quanto questo Nucleo, in considerazione della sua pericolosa personalità, intende avanzare proposta al Prefetto, ai sensi dell'art. 39 del T.U? Legge di P.S., per il provvedimento di divieto di detenzione di armi.=

Risposta agli atti
N.ri 1-31
1-32

IL TENCOLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
-Silvio Piccinni Leopardi-

Gent.-

1.25
947725

Fonogramma

Da Carabinieri Nucleo P.G. Roma
At Procura Repubblica Roma
N.947725/125 RPP. li, 4 settembre 1963.=

Questo Nucleo data odierna,in collaborazione Nucleo Radiomobile et Comandi Arma interessati,habet eseguito Agro Pomezia et Ardea alcune perquisizioni domiciliari at scopo reperire sostanze stupefacenti et rintracciare persone colpite ordini cattura emessi Autorità Giudiziaria Palermo.=

Identificate circa 50 persone provenienti dalla Sicilia.=

Non rintracciato alcun catturando,né reperite so= stanze stupefacenti.=

Sequestrate presso abitazione COPPOLA Francesco da Tor S.Lorenzo due fucile caccia et due pistole che sa= rebbero state denunciate al Commissariato P.S. Partini= co per cui sono in corso accertamenti intesi stabilire attuale legittimo possesso fine.=

Seguono atti Polizia Giudiziaria.=

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
- Silvio Piccinni Leopardi -

T. Viviano
R. Cordilla ore 9,40

1-24
947725

Fonogramma

Da Carabinieri Nucleo P.G. — Roma

At

Prefettura — Roma
Legione Terr/le Carabinieri -Uff.O.e A.- — Roma - Lazio
Questura — Roma
Legione Terr/le Carabinieri — Lazio
et,per conoscenza:
Comando Generale Arma CC.-Uff.Oper/ni- — Roma
Comando Seconda Divisione CC. — Roma
Comando IV^ Brigata CC. — Roma

N. 947725/1-24 RPP. — lì, 4 settembre 1963.=

Questo Nucleo data odierna,in collaborazione Nucleo Radiomobile et Comandi Arma interessati,habet eseguito Agro Pomezia et Ardea alcune perquisizioni domiciliari at scopo rintracciare persone colpite ordini cattura emessi Autorità Giudiziaria Palermo.-

Identificate circa 50 persone provenienti dalla Sicilia.

Non rintracciato alcun catturando.=

Sequestrate presso abitazione COPPOLA Francesco da Tor S.Lorenzo due fucili caccia et due pistole che sarebbero state denunziate Commissariato P.S. Partinico,per cui sono in corso accertamenti intesi a stabilire attuale legittimo possesso.fine

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
-Silvio Piccinni Leopardi-

1.23
947725

AL NUCLEO P.G. PALERMO.
DIRETTO
NUCLEO P.G. ROMA.

P. 4/9/68.

N PROMEMORIA

Agli atti locale Questura sottonotate persone risultano immune precedenti , mentre at stazione CC. Partinico figurano precedenti a fianco segnati:

Non sono ricercati-

no I-CORTO Giuseppe , nato Partinico I0/5/I927-negativo

no 2-PATTI Antonino , nato Partinico 6/9/I887,il I8-2-I909 Corte Appello Palermo detenzione mesi 4 et giorni 20 per ratto pena sospesa anni 5-

3 il 5/4/I943 denunciato Arma Partinico per associazione per delinquere e furto assolto per unsufficenza di prove.
II/5/I93I denunciato Arma Terrafini per truffa assolto per insufficenza prove-
2/II/I957 denunciato Arma Caronia per minaccia mano armata

no 3 TUMMINIA Nicolò fu Agostino nato Palermo I7/5/I9: I926- negativo.

no 4- SPALLINO Giuseppe nato Palazzo Adriano 5/3/I935 Negativo.

R/Fanciulli
Muscato. ore I3.30.

F:to Maggiore Favali.

1-22
947725

GRUPPO ESTERNO PALERMO
AT NUCLEO P.G. CC. ROMA
AT GRUPPO INTERNO PALERMO.

N. 5191/3 R.P.P. Roma li 7-9-1963
At 947725/148 R.P.P. del 4 corrente.= (25)
Oliveri Francesco di Giuseppe et Galati Giovanna nato a Piano Dei Albanesi 21-12-1912 emigrato Palermo data 2-12-1958 parte competenza non est ricercato suo carico non figurano precedenti penali.

F/to Ten. Col. Melillo

T. Zanni
R.Patrairca ore 22

(25) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 754. (N.d.r.)

1.21
947725

B Gutie

GRUPPO ESTERNO CC. MESSINA
NUCLEO P.G. CC. ROMA

N. 2377/I-1963 R.P.P. Roma li 7-9-1963

At 947725/I-B del 4 corrente. (26)
COCILOVO Filippo Martino (non solo Filippo) di Vincenzo et di La Ganga Benedetta, nato Mistretta 3-II-1937, residente Carolia est immune di precedenti et pendenze penali atti ufficio et casellario giudiziario, Mistretta.

F/to Magg. Paltrinieri

T. Speranza
R. Patriarca ore 12

Richiesta all'atto
4.1-18

(26) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 754. (N.d.r.)

1.20
947725

B. Gulla

...PPO INTERNO SALERNO
...CLEO P.G. CC ROMA

N.12061/1 RPP

Roma;li 6/9/963

At 947725/148 RPP odierno.
Di Giacomo Francesco di Alfredo et Castori Maria nato Salerno 22/10/925 emigrato data et località non potuta accertare et esente precedenti penali.
Medesimo non ricercato. (27)

F/to Magg. Cianciulli

T. Punziani
R. Della Valle
Ore 12,30

(27) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 754. (N.d.r.)

1-19
947725

DAL GRUPPO CALTANISETTA
AT COMANDO NUCLEO DI P.G.CC ROMA

N.92/13-3 Roma li 6-9-1963

At 947725/148-R.P.P del 4-9-1963 (28)
MARRELLA Francesco di Filippo nato Caltanisetta 22 ottobre 1946 et GAMBINO Michele fu Luigi nato Caltanisetta 1-8-1936 non dicesi non sono ricercati.

Soltando confronti Gambino esistono seguenti precedenti:
18-4-1958- Corte Appello Caltanisetta reclusione mesi 5 giorni 10 per oltraggio at pubblico ufficiale (Carabiniere à pena sospesa anni 5

T Silveri F/to Maggiore Cacciuttolo
R Visciano
ore 0,45

Richiesta all'atto n. 1-18

(28) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 754. (N.d.r.)

1-18
947725

RADIOGRAMMA

DA NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CARABINIERI ROMA

AT COMANDI GRUPPO CARABINIERI: PALERMO- CALTANISSETTA - TRAPANI- ENNA - SALERNO -

N° 947725/I-18 RPP Roma, li 4/9/1963

Pregasi comunicare stesso mezzo precedenti sottonotate persone et se ricercate:

- LUNETTO Matteo di Leonardo nato Partinico 4 dicembre 1946 -
- BONGIORNO Vincenzo di Gaspare nato Palermo 17 giugno 1935 -
- FRAGALE Gaetano di Giuseppe nato Palermo 31 marzo 1939 -
- PRESTI Armando di Giuseppe nato Palermo 1° gennaio 1937 -
- SOTTILE Antonino fu Leonardo nato Palermo 7 agosto 1928 -
- LONETTO Pietro di Leonardo nato Partinico 1° settembre 1943 -
- ALIOTTA G.Battista fu Giovanni nato Palermo 4 gennaio 1931 -
- PRESTI Roberto di Giuseppe nato Palermo 30 luglio 1925 -
- VALENTINO Salvatore di Giuseppe nato Palermo 4 aprile 1937 -
- Vedi atto n. 1-34 - ESPOSITO Diego fu Nicola nato Alcamo (Palermo) 3 marzo 1918 -
- NACCARI Giuseppe di Damiano nato Palermo 23 giugno 1935 -
- LA PIANA Vincenzo di Francesco nato Palermo 4 settembre 1943 -
- Vedi atto n. 1-22 - OLIVIERI Francesco di Giuseppe nato Piana Albanesi (Palermo 21 dicembre 1912 -
- MASSARO Vincenzo fu Giuseppe nato Palermo 19 febbraio 1930
- SICARI Giuseppe di Vincenzo nato Palermo 8 febbraio 1936 -
- SCAPARRA Giuseppe fu Antonino nato Partinico 22 febbraio 1943
- MARRELLA Francesco di Filippo nato Caltanissetta 22 ottobre 1946-
- Vedi atto n. 1-19 { - GAMBINO Michele fu Luigi nato Caltanissetta 15 agosto 1936 -
- CASCINO Matteo di Antonino nato Monreale 15 aprile 1936 -
- Vedi atto n. 1-21 - COCILOVO Filippo di Vincenzo nato Mistretta (Enna) 13. 11. 1937
- Vedi atto n. 1-33 - MARINO Pietro fu Tommaso nato Salemi (Trapani) 10.1.1901 -
- Vedi atto n. 1-20 - DI GIACOMO Francesco di Alfredo nato Salerno 22 ottobre 1925 -

Fanelli
Pilveri
ore 10,20

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
- Silvio Piccinni Leopardi -

1.17 947725

27960

UNITED STATES TREASURY DEPARTMENT
BUREAU OF NARCOTICS
U.S. EMBASSY
ROME, ITALY

OFFICE OF DISTRICT SUPERVISOR

Rome, Italy
August 28, 1963

In re: Mafia

Ten. Col. Silvio Leopardi-Picinni
Nucleo Polizia Giudiziaria
Arma Carabinieri
Via Palestro
Rome, Italy

Dear Colonel Picinni:

We were pleased to learn of the efforts your organization is making in developing plans which would lead to the arrest of important Mafiosi in and around the Rome area. If and when this operation takes place we shall be happy to assist you in any manner you deem necessary.

In the meantime, we have prepared extensive research of many members of the Mafia, reflecting their association with one another, which was recently requested from us by a member of your office. A copy of our report will be passed on to you very shortly.

We would very much appreciate having from you a list of the Mafiosi who are engaged or suspected of being engaged in the narcotics traffic and names of their contacts or associates outside of Italy, particularly in the United States.

Sincerely yours,

Henry L. Manfredi
Acting District Supervisor

DEPARTMENT OF THE TREASURY AMERICAN EMBASSY ROME US BUREAU OF NARCOTICS

1-16
947725

c/u
Legione Territoriale Carabinieri di Roma
Ufficio Operazioni e Addestramento

N. 202/11-2 di prot. Roma, li 3 settembre 1963

Risp. al foglio n. // del //

OGGETTO: Fonogramma a mano.

URGENTISSIMO

AL COMANDO NUCLEO RADIOMOBILI CARABINIERI
e, per conoscenza:
AL COMANDO DEL NUCLEO DI P.G. CARABINIERI
(rif.f.n.947725/1-15 R.P.P. del 2 corr.) (29)

R O M A

Per collaborare at contemporanea perquisizione abitazioni site in agro romano pregasi mettere at disposizione Comandante Nucleo P.G. tre radiomobili che dovranno trovarsi ore 0500 domani 4 settembre at caserma Via Palestro/./ Tenente Mangiameli est pregato considerare opportunità presenziare at operazione di servizio con propria autovettura/./ Tenente Colonnello Posta Cominter

P.G.G.
IL TENENTE COLONNELLO CAPO UFFICIO
(Aldo Marantonio)

(29) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 757. (N.d.r.)

1-15
947725

Fonogramma

Da Carabinieri Nucleo P.G. Roma

At Comando Legione CC. -Uff.O e A- Roma

N. 947725/1-15RPP. lì, 2 settembre 1963.=

Seguito fono pari numero odierno comunicasi che noto servizio in agro Pomezia est stato rinviato stessa ora mattino quattro corrente.= (30)

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
- Silvio Piccinni Leopardi-

T. Galla Calli

R. Stile ore 21,30

(30) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 758. (N.d.r.)

1-14
947725

Fonogramma

Da Carabinieri Nucleo P.G. Roma

At Comando Legione Carabinieri Roma
-uff.Oper. e Addest.-

N.947725/1-14 RPP. lì, 2 settembre 1963.=

Questo Nucleo giornata mattina 3 corrente dovrà procedere contemporaneamente at perquisizione di cinque abitazioni, site in agro Pomezia et Torvaianica per esecuzione ordini cattura Autorità Giudiziaria Palermo.-

Pregasi esaminare possibilità invio ore 5 questa caserma via Palestro 24 tre automezzi Nucleo Radiomobile con equipaggio. fin

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
-Silvio Piccinni Leopardi-

T. [illegible]

R. [illegible] ore 20

1-13
947725

B. Gentile

ADRA P.G. CC TRAPANI
ED P.G. CC ROMA

27/350

Roma,li 30/8/63

At 947725/1-A RPP ieri. (31)

Auto Fiat 600 targa TP.12118 risulta intestata at SIMONE Pietro di Salvatore et di Mezzapelle Rosaria nato Vita (Trapani)17/11/1911, già ivi residante commerciante, non ricercato.

Medesimo est trasferitosi Roma aut comuni viciniori anno decorso unitamente propria famiglia.

F/to M/llo Bozzacco

T. Speranza
R. Della Valle
Ore 6,30

(31) Il radiogramma citato nel testo — del 28, anziché del 29 agosto 1963 — è pubblicato alla pag. 761. (N.d.r.)

1-12
947725

B. Gentile

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI PALERMO
SQUADRA P.G.TRAPANI

2 SET. 1963

RADIOGRAMMA

Trapani,li 29 agosto 1963.-

DA CC. SQUADRA P.G. TRAPANI
AT NUCLEO P.G.CARABINIERI R O M A

N.27/35c at 947725/I - R.P.P. ieri (.) Autovettura Fiat 600 (,) targata TP. I2II8 (,) risulta proprietà SIMONE Pietro di Salvatore et di Mezzapelle Rosaria (,) nato Vita (,) Trapani (,) I7/II/I9II (,) già ivi residente (,) commercian= te (,) non ricercato (.) Medesimo est trasferi= tosi Roma aut comune viciniore decorso anno uni= tamente propria famiglia (.) Maresciallo Pozzecco (32)

COPIA CONFORME TESTO MARCINIGRAMMA

IL M.C.COMANDANTE LA SQUADRA
- Virgilio Pozzecco -

(32) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 761. (N.d.r.)

1-11
947725

By Gentile

Radiogramma

Da Carabinieri Nucleo P.G. Roma
At Carabinieri Squadra P.G. Trapani

N. 947725/1-11 RPP. lì, 28 agosto 1963.=

Pregasi comunicare stesso mezzo attuale proprie= tario autovettura targata TRAPANI 12118 et se medesimo est ricercato punto

Detto automezzo est stato notato pressi abitazione noto pregiudicato COPPOIA Francesco Paolo punto

IL CAPITANO COMANDANTE INT. DEL NUCLEO
- Pio Alferano -

T. Cafone

R. Tangnilli ore 18

1-10 947725

1/10 947725-R.J.C.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota del Nucleo di Polizia Carabinieri n. 947725 del 28/8/1963 (33)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di DI GIACOMO Francesco ab. in Pomezia via Roma Palazzina "Adamo"

DI GIACOMO

si trovino cose pertinenti al reato di [redacted] *detenzione o spaccio di stupefacenti* [redacted]

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 28 AGO 1963

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Romolo Pietro)

Stamperia Reale di Roma

(33) La nota citata nel testo — n. 947725/1-1, anziché n. 977725 — è pubblicata alla pag. 782. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo Polizia Giudiziaria

PROCESSO VERBALE di perquisizione, effettuata nell'abitazione di:

- DI GIACOMO Francesco di Alfredo e di Castemi Maria, nato a Salerno il 22 ottobre 1925, residente a Latina e domiciliato a Pomezia in via Roma s.n.palazzina Adamo, autista.- - - - - - - - - -

=.=.=.

1-9 947725

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N. 947725/1 del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14/8/63 (35)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di CORSO Giuseppe ab. Tor S. Lorenzo via Marino N. 6 POMEZIA

si trovino cose pertinenti al reato di { ~~furto o ricettazione~~ / *detenzione o spaccio di stupefacenti* / ~~favoreggiamento della prostituzione~~ / ~~detenzione di pubblicazioni oscene~~

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 16 AGO. 1963

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Romolo Pietroni)

Stamperia Reale di Roma

(35) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 783-784. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo di Polizia Giudiziaria-

PROCESSO VERBALE di perquisizione domiciliare eseguita a carico di:

CORSO Giuseppe di Giuseppe, nato a Partinico il 10/5/1927, residente in Pomezia, località Tor S.Lorenzo, viale Marino nr.6, benestante, genero e convivente di COPPOIA Francesco Paolo fu Francesco, nato a Partinico il 6/10/1899, benestante. - - - - -

=.=.=.

1-8 / 947725 ~~1/8 947725 R.G.~~ B. + 2 + 10

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N.947726/1 del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14/8/63 (37)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di COPPOLA Fracesco Paolo ab. località Tor S. Lorenzo via Marino 6'POMEZIA

si trovino cose pertinenti al reato di
- ~~*furto o ricettazione*~~
- *detenzione o spaccio di stupefacenti*
- ~~*favoreggiamento della prostituzione*~~
- ~~*detenzione di pubblicazioni oscene*~~

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Di l'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 16 AGO 1963

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Romolo Pietroni)

Stamperia Reale di Roma

(37) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 783-784. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo di Polizia Giudiziaria-

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione domiciliare eseguita a carico di: -

NARACCI Michele, nato a a Conversano di Puglie l'8 marzo 1932, residente in Pomezia, località Tor S.Lorenzo, via Campo di Carne, tenuta di COPPOLA Francesco Paolo. - - - - - - - - - - - - - - -

=.=.=.

1-7
947725

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N. 947725/1 del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14/8/63 (39)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di ADAMO Leonardo ab. IN via Marino N. 2 localita' Tor S. Lorenzo POMEZIA

si trovino cose pertinenti al reato di
- ~~furto o ricettazione~~
- *detenzione o spaccio di stupefacenti*
- ~~favoreggiamento della prostituzione~~
- ~~detenzione di pubblicazioni oscene~~

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 16 AGO. 1963

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Adriano Pietroni)

Stamperia Reale di Roma

(39) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 783-784. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione domiciliare eseg nella abitazione di:

-ADAMO Leonardo fu Gaspare e fu Ingraldi Marianna, nato a Vita (Trapani) il I°/8/I908, residente in Pomezia -località Tor S.Lorenzo, Viale Marino n.2, coniugato, agricoltore.- -

=.=.=.

1-6
947725

OCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N.947725/1 del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14/8/63 (42)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di Milana Pietro ab.via Enderta N.19 ROMA

si trovino cose pertinenti al reato di
- ~~*furto o ricettazione*~~
- *detenzione o spaccio di stupefacenti*
- ~~*favoreggiamento della prostituzione*~~
- ~~*detenzione di pubblicazioni oscene*~~

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 16 AGO 1963

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Romolo Pietroni)

Stamperia Reale di Roma

(42) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 783-784. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione eseguita nel domicilio di

MILANÒ Pietro fu Giuseppe e fu Sucameli Cristina, nato a Tunisi il 23.6.1908, già residente in Alcamo (Trapani), attualmente residente in Roma, via Endertà nr.19/10, tenore.- - - - - - - - - -

- -

L'anno 1963 addì 21 del mese di agosto in Roma negli uffici del Nucleo di polizia giudiziaria Carabinieri, alle ore 20,30.- - -

Noi sottoscritti V.° rigadiere Di Castro Vittorio, appuntato Patti Francesco e C.re Mastroianni Giovanni, tutti addetti al citato Nucleo, riferiamo a chi di dovere che oggi, dalle ore 17,15 alle 19,20, previa autorizzazione concessa il 16 andante dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma-Dr.Romolo Petroni-, abbiamo proceduto alla perquisizione del domicilio di MILANA Pietro, in rubrica generalizzato, sito in via Endertà nr.19 int.10, il cui esito è stato, però, negativo.- - - - - - - - - - - - - - (43)

L'atto in parola è stato eseguito alla continua presenza del MILANA Pietro, a cui è stato notificato.- - - - - - - - - - - - - -

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale in numero di copie sufficienti per gli atti d'ufficio.- - - - - - - - - - - -

Fatto, letto e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Mastroianni Giovanni
Patti Francesco
Di Castro Vittorio

(43) L'autorizzazione citata nel testo è pubblicata alla pag. 770. (N.d.r.)

1-5
947725

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N. 947725/1 del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14/8/63 (44)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di VITALE Vito ab. ~~Principessa~~ Corso Regina Maria Pia N. ~~21~~ 51 ROMA

si trovino cose pertinenti al reato di
- ~~*furto o ricettazione*~~
- *detenzione o spaccio di stupefacenti*
- ~~*favoreggiamento della prostituzione*~~
- ~~*detenzione di pubblicazioni oscene*~~

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 16 OGO 1963

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Romolo Pietroni)

Stamperia Reale di Roma

(44) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 783-784. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo di Polizia Giudiziaria-

PROCESSO VERBALE di perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione di: -

VITALE Vito, deceduto nel 1961, in atto occupata dalla di lui moglie BOLOGNA Maria, ved. VITALE, fu Michelangelo e fu Provenzano Francesca, nata a Castellamare del Golfo (Trapani) il 29/4/1890, residente Lido di Roma, corso Regina Maria Pia 51 int. 3, casalinga. - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

=.=.=.

(46)

(46) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 773. (N.d.r.)

1-4

947725

...URA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N. 947725/1 del Nucleo di polizia Giudiziaria del 14/8/63 (47)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di COSENTINO Angelo ab. Via A. Balbi N. 11 e nel negozio di via A. Cappellini ROMA

si trovino cose pertinenti al reato di
- ~~furto o ricettazione~~
- *detenzione o spaccio di stupefacenti*
- ~~favoreggiamento della prostituzione~~
- ~~detenzione di pubblicazioni oscene~~

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 16 AGO. 1963

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
POST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Romolo Pietroni)

Stamperia Reale di Roma

(47) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 783-784. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
NUCLEO DI POL. GIUDIZIARIA

PROCESSO DI VANA PERQUISIZIONE DOMICILIARE eseguita a carico di COSENTINO Angelo fu Francesco e D'Amico Rosalia, nato a Palermo il 24/8/1902; domiciliato a Roma via Conte di Carmagnola n. 24 e negozio in via A.Cappellini n. 31, commerciante. - - - - - -

.=.

L'anno millenovecentosessantatre, addì 17 del mese di agosto in Roma - Ufficio del Nucleo di Polizia Giudiziaria Carabinieri alle ore 22. -

Noi sottoscritti, Brig.re GENTILI Benito, GIULIANI Antonio e V.Brig.re FORCELLATI Emilio, tutti appartenenti al suddetto Nucleo, riferiamo a chi di dovere che alle ore 17 di oggi, 17 corrente, su autorizzazione concessaci dal Sig. Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma, dr.ROMOLI Pietroni in data 16 agosto 1963, ci siamo portati in via A.Cappellini n. 31, per procedere alla perquisizione del negozio per la vendita di stoffe di COSENTINO Angelo, allo scopo di reperire corrispondenza o altro che fosse attienente a reato . - - - - - - - - - - - - - - (48)

Notificata l'ordinanza del magistrato a COSENTINO Angelo, noi militari verbalizzanti, alla continua presenza dello stesso COSENTINO Angelo e di suo nipote BERTOLINO Sebastiano, abbiamo proceduto alla ispezione del negozio senza poter reperire nulla di compromettente. Successivamente, alle ore 18,45, ci siamo portati - unitamente a COSENTINO Angelo - nell'abitazione di quest'ultimo sita in via Conte di Carmagnola n. 24, e qui abbiamo dato inizio ad altra ispezione che ha dato egualmente esito negativo. -

Perchè quanto sopra consti, abbiamo redatto il presente processo verbale che previa lettura e conferma sottoscriviamo/-

Fatto, letto, chiuso, confermato e sottoscritto. - - - - - -

(48) L'autorizzazione citata nel testo è pubblicata alla pag. 775. (N.d.r.)

(49)

(49) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 776. (N.d.r.)

1.3
947725

URA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N. 947725/1 del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14/8/63 (50)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di AGUECI Leonardo o Luciano ab. località Tor S. Lorenzo via Laurentina POMEZIA Via del Grano 5

si trovino cose pertinenti al reato di { ~~*Carte o ricettazione*~~ / *detenzione o spaccio di stupefacenti* / ~~*favoreggiamento della prostituzione*~~ / ~~*detenzione di pubblicazioni oscene*~~ }

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 16 AGO. 1963

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA ROMA

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Renato Pietroni)

Stamperia Reale di Roma

(50) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 783-784. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione eseguita nell'abitazione di:

= AGUECI Luciano, nato a Vita (Trapani) il 6/11/1903, residente in Pomezia-località Tor S.Lorenzo-Vicolo del Grano n.5, agricoltore.- - - - - - - -

=.=.=.

(53)

(53) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 779. (N.d.r.)

1-2

947725

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria
(Via Palestro n. 24)

947725/1+-1 APP. 28 agosto 3

Richiesta di autorizzazione a perquisizione domiciliare.=

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBB LICA DI

R O M A

Fa seguito alla richiesta di autorizzazione a perquisire pari numero del 14 corrente.= (54)

Negli ulteriori accertamenti esperiti per procedere nella azione simultanea nei confronti di elementi della "mafia" siciliana trasferitisi nei dintorni di Roma, si é venuti a conoscenza che oltre ai nomi già segnalati alla S.V. e per i quali é stata già opncessa autorizzazione a perquisire, DI GIROLAMO Francesco, nipote del temuto pregiudicato COPPOLA Francesco, detto "Frank", ha preso alloggio in Pomezia, via Roma, palazzina "Adamo".=

Poiché si ha fondato motivo di ritenere che in casa del DI GIROLAMO siano tenuti nascosti elementi della malavita organizzata siciliana colpiti da ordine di cattura e vi siano detenute sostanze stupefacenti, si prega la S.V. di voler autorizzare la perquisizione del domicilio del DI GIROLAMO, delegando per l'esecuzione ufficiali di p.g. di questo Nucleo.=

28 AGO. 1963

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Romolo Pietroni)

IL CAPITANO COMANDANTE INT. DEL NUCLEO
- Pio Alfarano -

Il relativo verbale di perquisizione si trova nell'atto n.° 1-10

(54) La richiesta citata nel testo è pubblicata alle pagg. 783-784. (N.d.r.)

1-1
947725

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria
(Via Palestro n. 24)

947725/1+-1 RPP. 28 agosto 3

Richiesta di autorizzazione a perquisizione domiciliare.=

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBB LICA DI

R O M A

Fa seguito alla richiesta di autorizzazione a perquisire pari numero del 14 corrente.= (55)

Negli ulteriori accertamenti esperiti per procedere nella azione simultanea nei confronti di elementi della "mafia" siciliana trasferitisi nei dintorni di Roma, si é venuti a conoscenza che oltre ai nomi già segnalati alla S.V. e per i quali é stata già concessa autorizzazione a perquisire, DI GIROLAMO Francesco, nipote del temuto pregiudicato COPPOLA Francesco, detto "Frank", ha preso alloggio in Pomezia, via Roma, palazzina "Adamo".=

Poiché si ha fondato motivo di ritenere che in casa del DI GIROLAMO siano tenuti nascosti elementi della malavita organizzata siciliana colpiti da ordine di cattura e vi siano detenute sostanze stupefacenti, si prega la S.V. di voler autorizzare la perquisizione del domicilio del DI GIROLAMO, delegando per l'esecuzione ufficiali di p.g. di questo Nucleo.=

IL CAPITANO COMANDANTE INT. DEL NUCLEO
- Pio Alfetano -

(55) La richiesta citata nel testo è pubblicata alle pagg. 783-784. (N.d.r.)

1
947725

Perrilli

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI
Nucleo di Polizia Giudiziaria
(Via Palestro n. 24)

947725/1 RPP. 14 agosto 3

Richiesta di autorizzazione a perquisizioni domiciliari.=

L'ILL/MO SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI
R O M A

Nel corso delle indagini che questo Comando sta conducendo in collaborazione con il Nucleo di Palermo e con l'Arma di Trapani in merito alla cattura di noti esponenti della "mafia", tuttora latitanti, si é appreso, in via strettamente confidenziale, che numerosi siciliani sono affluiti nella Capitale, allo scopo di trovare asilo nella tenuta del noto pregiudicato e trafficante di stupefacenti COPPOLA Francesco Paolo detto "Frank", fu Francesco nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, residente in Pomezia, località Tor S.Lorenzo, via Marino nr.6, considerato uno dei massimi esponenti della "mafia" internazionale, per i contatti che egli ancora mantiene con i più noti "gangster" degli USA. -

Il COPPOLA si avvale per i suoi illeciti traffici e per facilitare l'emigrazione clandestina negli Stati Uniti, nel Messico e nel Canada, di persone di sua assoluta fiducia, anche loro da tempo affiliate alla "mafia" e precisamente:

= CORSO Giuseppe di Giuseppe, nato a Partinico (Palermo) il 10 maggio 1927, residente in Pomezia, Tor S.Lorenzo, via Marino nr.6, genero del COPPOLA Francesco Paolo, da tempo sospettato di traffico di stupefacenti;

= ADAMO Giacomo, pericoloso pregiudicato e fortemente indiziato di traffico di stupefacenti, amico intimo di COPPOLA Francesco e di ZIZZO Salvatore, capo della "mafia" di Salemi, attualmente ricercato per essere sottoposto a sorveglianza speciale, con obbligo di soggiorno nel comune di S.Giuliano del Sannio, per la durata di anni 4, giusta decreto del Tribunale di Trapani in data 11 marzo 1963. L'ADAMO Giacomo risiede in Roma, via S.Maria Ausiliatrice numero 111, ma é anche domiciliato presso

.../...

il fratello ADAMO Leonardo, in via Marino nr.2, Pomezia, località Tor S.Lorenzo;

= MILANA Pietro, da Alcamo (Trapani), residente in Roma, via Endertà nr.19. Il MILANA, persona di fiducia del COPPOLA, secondo una segnalazione del Nucleo di P.G. di Palermo, ospiterebbe il noto pregiudicato latitante GRECO Salvatore fu Pietro, nato a Palermo il 12/5/1928, detto "Totò l'ingegnere";

= VITALE Vito, abitante al Lido di Roma, via Principessa Maria Pia nr.21, secondo notizie confidenziali, risulterebbe essere l'affittacamere di "mafiosi" ricercati;

= COSENTINO Angelo, titolare del negozio di tessuti sito in via A.Cappellini é la persona di fiducia dei noti trafficanti di stupefacenti DAVI'Pietro, MAZZARA Giacinto e del latitante MANCINO Rosario. Costui ha il compito di mantenere i collegamenti con gli ambienti della malavita siciliana ed il suo negozio viene usato per deposito bagagli e per cabina telefonica. -

= AGUECI Leonardo o Luciano, da Vita (Trapani), domiciliato in Pomezia - località Tor S.Lorenzo, via Laurentina. L'AGUECI é parente di AGUECI Vito e Alberto, quest'ultimo ucciso dalla "mafia" americana perché non potesse testimoniare a carico di noti trafficanti americani e canadesi arrestati nel 1960 per un traffico di Kg.281 di "eroina".-

Premesso quanto sopra, si prega la S.V. Ill/ma di voler autorizzare la perquisizione nella tenuta del COPPOLA e nelle abitazioni del genero CORSO Giuseppe, di ADAMO Giacomo e Leonardo, di Milana Pietro, di VITALE Vito, di AGUECI Leonardo o Luciano e del negozio e dell'abitazione di COSENTINO Angelo, delegando per l'esecuzione gli ufficiali di polizia giudiziaria di questo Nucleo.=

IL CAPITANO COMANDANTE INT. DEL NUCLEO
- Pio Alferano -

Legione Territoriale Carabinieri di Roma

Nucleo di Polizia Giudiziaria

(Via Palestro, 24)

N. 947725/1 di prot. RPP. Roma, li 14 agosto 1963

Risp. al foglio n. ..... del .....

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione a perquisizioni domiciliari.=

Al L'ILL/MO SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI

~~R O M A~~

Nel corso delle indagini che questo Comando sta conducendo in collaborazione con il Nucleo di Palermo e con l'Arma di Trapani in merito alla cattura di noti esponenti della "mafia", tuttora latitanti, si é appreso, in via strettamente confidenziale, che numerosi siciliani sono affluiti nella Capitale, allo scopo di trovare asilo nella tenuta del noto pregiudicato e trafficante di stupefacenti COPPOLA Francesco Paolo detto "Frank", fu Francesco nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, residente in Pomezia, località Tor S.Lorenzo, via Marino nr.6, considerato uno dei massimi esponenti della "mafia" internazionale, per i contatti che egli ancora mantiene con i più noti "gangester" degli USA. -

Il COPPOLA si avvale per i suoi illeciti traffici e per facilitare l'emigrazione clandestina negli Stati Uniti, nel Messico e nel Canada, di persone di sua assoluta fiducia, anche loro da tempo affiliate alla "mafia" e precisamente:

- CORSO Giuseppe di Giuseppe, nato a Partinico (Palermo) il 10 maggio 1927, residente in Pomezia, Tor S.Lorenzo, via Marino nr.6, genero del COPPOLA Francesco Paolo, da tempo sospettato di traffico di stupefacenti;
- ADAMO Giacomo, pericoloso pregiudicato e fortemente indiziato di traffico di stupefacenti, amico intimo di COPPOLA Francesco e di ZIZZO Salvatore, capo della "mafia" di Salemi, attualmente ricercato per essere sottoposto a sorveglianza speciale, con obbligo di soggiorno nel comune di S.Giuliano del Sannio, per la durata di anni 4, giusta decreto del Tribunale di Trapani in data 11 marzo 1963. L'ADAMO Giacomo risiede in Roma, via S.Maria Ausiliatrice numero 111, ma é anche domiciliato presso

.../...

il fratello ADAMO Leonardo, in via Marino nr.2, Pomezia. località Tor ~~S.Lorenzo~~;

- MILANA Pietro da Alcamo (Trapani), residente in Roma, via Endertà nr.19. Il MILANA, persona di fiducia del COPPOLA, secondo una segnalazione del Nucleo di P.G. di Palermo, ospiterebbe il noto pregiudicato latitante GRECO Salvatore fu Pietro, nato a Palermo il 12/5/1928, detto "Totò l'ingegnere";

- VITALE Vito, abitante al Lido di Roma, via Principessa Maria Pia nr.21, secondo notizie confidenziali, risulterebbe essere l'affittacamere di "mafiosi" ricercati;

- COSENTINO Angelo, titolare del negozio di tessuti sito in via A.Cappellini é la persona di fiducia dei noti trafficanti di stupefacenti DAVI'Pietro, MAZZARA Giacinto e del latitante MANCINO Rosario. Costui ha il compito di mantenere i collegamenti con gli ambienti della malavita siciliana ed il suo negozio viene usato per deposito bagagli e per cabina telefonica. -

- AGUECI Leonardo o Luciano, da Vita (Trapani), domiciliato in Pomezia - località Tor S.Lorenzo, via Laurentina. L'AGUECI é parente di AGUECI Vito e Alberto, quest'ultimo ucciso dalla "mafia" americana perché non potesse testimoniare a carico di noti trafficanti americani e canadesi arrestati nel 1960 per un traffico di Kg.281 di "eroina".-

Premesso quanto sopra, si prega la S.V. Ill/ma di voler autorizzare la perquisizione nella tenuta del COPPOLA e nelle abitazioni del genero CORSO Giuseppe, di ADAMO Giacomo e Leonardo, di Milana Pietro, di VITALE Vito, di AGUECI Leonardo o Luciano e del negozio e dell'abitazione di COSENTINO Angelo, delegando per l'esecuzione gli ufficiali di polizia giudiziaria di questo Nucleo.=

IL CAPITANO COMANDANTE INT. DEL NUCLEO
- Pio Alfermo -

16 NOV. 1963

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA
SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Romolo Pietroni)

Roma,

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA
IL PRESIDENTE

Roma, 16 APR. 1970

E S P R E S S O

Prot. D/2563

Al Comando della Legione Carabinieri
- Ufficio O.A.I.O. -

R o m a

Il 15 ottobre 1963, con nota n.39/4-3 R.P., venne trasmesso a questa Commissione il fascicolo personale di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899, residente ad Anzio (Roma). (56)

In ottemperanza a deliberazione della Commissione, prego voler inviare, con cortese urgenza, tutti gli atti, anche recentissimi, compilati sul conto del Coppola nel periodo successivo alla trasmissione del fascicolo personale.

(Avv. Francesco Cattanei)

(56) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 724. (N.d.r.)

D/g.

Legione Territoriale Carabinieri di Roma

UFFICIO O. A. I. O. IN DOC 36

N. 39/10-9-1963 di prot. 00100 Roma, li 5 maggio 1970

Rif.f.n.D/2563 del 16.4.1970 (57)

OGGETTO:- Elenco.-

Data di arrivo 5-5-970
Prot. D Tit.
N. 2609

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
-Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul Fenomeno
della Mafia in Sicilia-

ROMA

^^^^^^^^^^^

U N - fascicolo personale n.8226 intestato a COPPOLA Francesco Paolo, alias Frank La Monde, nato a Partinico il 16 ottobre 1889, residente a Pomezia, della Tenenza dei Carabinieri di Anzio, composto di n.24 atti; (58)

U N - fascicolo personale n.226 intestato a COPPOLA Francesco Paolo, della stazione dei Carabinieri di Ardea composto di n.33 atti; (59)

U N - fascicolo personale n.9.47725 intestato a COPPOLA Francesco Paolo, del Nucleo dei CC. di P.G., composto di n.59 atti; (60)

- - - - - - - - -
- - - - - - - - - -

.....che si trasmettono - in visione - in esito al foglio in riferimento e con preghiera di cortese restituzione.-

IL COLONNELLO
COMANDANTE DELLA LEGIONE
-Carlo Terenziani-

(57) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 787. (N.d.r.)
(58) Il fascicolo personale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 789-890. (N.d.r.)
(59) Il fascicolo personale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 891-973. (N.d.r.)
(60) Il fascicolo personale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 975-1091. (N.d.r.)

D

N. 2911 del Catal.
(R. 1964)

N. 8226 *di protocollo* *ANNO* 1963

COPERTA

PER GLI ATTI DEL CARTEGGIO

Categoria P *Titolo* _____

Specialità _____ *Classe* _____

Pratica _____ *Sottoclasse* _____

OGGETTO

COPPOLA FRANCESCO Paolo, ALIAS FRANK LA MONDE fu Francesco e fu lo Jacono Pietra nato Portinico il 16-10-1889 res. Pomezia (Roma) località Mor S. Lorenzo

(3103214) Rich. 216 del 1964 - Ist. Poligr. Stato - G. C. (4 500.000)

8226

D

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA

TENENZA DI ANZIO

N.9.8226/6-1 di prot.R.P.P. Anzio,li 17 aprile 1966

Risp.f.n.9.47725/53/111 del 4 corrente (61)

OGGETTO:-Esito informazioni.=

AL COMANDO NUCLEO P.G. CARABINIERI DI

ROMA

.....

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietro nato a Partinico il 6.10.1889, residente ad Ardea di Pomezia-Tor S.Lorenzo dal 14.2.1952 proveniente dal luogo di nascita, è noto pregiudicato, espulso, nel 1948 dagli Stati Uniti d'America, ove si era dedicato, su vasta scala e con ingenti profitti al contrabbando delle sostanze stupefacenti ed in combutta con la mafia siciliana.-

In data 2.8.1965 venne arrestato in esecuzione di un ordine di cattura n.49/65 emesso dal Procuratore della Repubblica di Palermo siccome imputato di associazione per delinquere.-

E' proprietario di beni immobili del valore di centinaia di milioni e per il periodo che risiede in questa giurisdizione, non ha mai dato luogo a rimarchi di sorta.-

A questi atti a suo carico figurano i seguenti precedenti penali:

-8.8.1919-denunciato in stato di latitanza per mancato omicidio;
-10.2.1923-arrestato per il delitto di cui sopra;
-23.7.1923-Corte Assise Palermo lo assolve per il reato di mancato omicidio;
-23.5.1926-colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo siccome imputato di omicidio ed associazione a delinquere;
-4.4.1927-colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.del Tribunale di Palermo siccome imputato di correità nel quadruplice omicidio di La Corte ed altri;
-17.11.1930-colpito da mandato cattura del Procuratore della Repubblica di Palermo,siccome condannato ad anni 3 e mesi 5 reclusione per associazione per delinquere;
-7.5.1933-il predetto mandato è restituito perchè revocato per amnistia;
-9.5.1952-colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.Trapani siccome imputato di associazione per delinquere,detenzione,importazione,commercio e somministrazione di so-

%%%

(61) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 794. (N.d.r.)

stanze stupefacenti(eroina) assieme al genero CORSI Giuseppe;

-27.11.1953-denunciato in stato di latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo estorsione ai danni dell'Avv. D'ALIA, favoreggiamento del latitante DE LISI e concorso in omicidio per rapina in danno dello stesso De Lisi.

Successivalente colpito da mandato cattura del G.I. del Tribunale di Palermo per il reato suddetto;

-1.12.1953-arrestato per esecuzione del mandato di cattura di cui sopra;

-giugno 1963-scarcerato siccome assolto per insufficienza di prove dal reato di cui sopra dalla Corte di Assise di Palermo.

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Enrico Milano-

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
Stazione di Ardea

N° 9.226/26 di prot.RPP u Ardea, li 14 aprile 1966
Rif.f.n° 9/8226/6 RPP del 6 andante. (62)
OGGETTO: Esito informazioni.

AL COMANDO TENENZA CARABINIERI ANZIO

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e di Lojacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, residente a Pomezia, Tor S.Lorenzo, viale Larino, 6, agricoltore, dal 14/2/1952, proveniente dal comune di origine, in questa sede non ha mai dato luogo a rilievi di sorta.

Risulta, però, pregiudicato pericoloso, in combutta con la mafia siciliana tanto che Nel 1948 venne espulso dagli U.S.A. per essersi dedicato su vasta scala al contrabbando degli stupefacenti, tanto che il 2/8 1965 venne tratto in arresto in esecuzione di ordine di cattura n° 49/65, emesso dal Procuratore della Repubblica di Palermo siccome imputato di associazione per delinquere.

In questi atti a carico dello stesso, inoltre, risulta:

-8/8/1919 - denunciato in stato di latitanza per mancato omicidio;
10/2/1923 - arrestato per il delitto di cui sopra;
-23/7/1923- Corte Assise Palermo lo assolve per il reato di mancato omicidio;
-23/5/1926- colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo siccome imputato di omicidio ed associazione a delinquere;
-4/4/1927 - colpito da mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale Palermo siccome imputato di correità nel quadruplice omicidio di La Corte ed altri;
-17/11/1930-colpito da mandato cattura del Procuratore del Re di Palermo, siccome condannato ad anni 3 e mesi 5 reclusione per associazione a delinquere;
-7/5/1933 - il predetto mandato è restituito perchè revocato per amnistia;
-9/5/1952 - colpito da mandato cattura emesso dal G.I. Trapani, siccome imputato di associazione a delinquere, detenzione, importazione, commercio e somministrazione di sostanze stupefacenti (eroina) assieme al genero CORSI Giuseppe;

o/o

(62) Le correzioni apportate al testo risalgono al documento originario. (N.d.r.)

- 2 -

-27/11/1953 - denunciato in stato di latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo estorsivo ai danni dell'Avv. D'Alia , favoreggiamento del latitante De Lisi e concorso in omicidio per rapina in danno dello stesso De Lisi.
Successivamente colpito da mandato cattura del G.I. Tribunale Palermo per il reato suddetto;

-1/12/1953 - arrestato per esecuzione del mandato cattura di cui sopra;

-giugno 63 - scarcerato siccome assolto per insufficienza di prove dal reato di cui sopra dalla Corte di Assise di Palermo.

Il predetto è di ottime condizioni economiche e possiede beni immobili del valore di varie centinaia di milioni.

IL M.C. COMANDANTE DELLA STAZIONE
-Pasquale Venettilli-

6
R.P.P.

9.8226 | 6

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo di Polizia Giudiziaria-

N. 9.47725/53/III di prot.R.P.P. Roma, lì 4 Aprile 1966

OGGETTO: Richiesta informazioni sul conto di:

COPPOLA FRANCESCO Paolo fu Francesco, nato a Partinico il 6.10.1899-residente in Ardea di Pomezia.

AL COMANDO DELLA **~~TENENZA~~ Sta. DEI CARABINIERI DI Pomezia ANZIO**

^^^^^^^^^^^^^^^

Pregasi fornire, sul conto del soggetto, informazioni esistenti agli atti di codesto Ufficio circa la condotta morale e civile, precedenti penali, condizioni economiche-finanziarie ed ogni altra notizia utile ai fini della P.G..

c/s

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
-Riccardo V.Gentile-

COMANDANTE

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA

TENENZA DI ANZIO

N.9.8226/13-2 di prot.R.P.P. Anzio,lì 21 febbraio 1967

Risp.f.n.947725/56/III/C.R.P.P. del 9 corrente (63)

OGGETTO:-Foglio notizie sul conto del mafioso COPPOLA Francesco Paolo detto Frank fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra,nato a Partinico il 6.10.1889, residente a Tor S.Lorenzo di Ardea di Pomezia,Viale Marino n.6 dal 14.2.1952 proveniente dal luogo di nascita,agricoltore.-

AL COMANDO NUCLEO DI P.G. CARABINIERI DI ROMA

e,per conoscenza:

AL COMANDO GRUPPO CARABINIERI DI ROMA III

****

I°)-NOTIZIE IN CENERE:

a)-Situazione di famiglia(originaria e acquisita):

-moglie-CHIMENTI Leonarda, nata a Partinico il 20.2.1902,convivente, casalinga;

-figlia-COPPOLA Pietra, nata a Partinico il 21.6.1926,convivente, casalinga,coniugata CORSO Giuseppe;

-genero-CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Nassia Maria Antonia, nato a Partinico il 10.5.1927,convivente,agricoltore, stesse vicende anagrafiche;

-nipote-CORSO Francesco di Giuseppe e di Coppola Pietra,nato a Partinico il 13.8.1949,convivente,studente;

-nipote-CORSO Maria Antonietta,dei sudd.,nata a Partinico il 3.1.1955,convivente;

-nipote-CORSO Francesco Paolo,nato a Roma il 3.8.1963,convivente.-

=COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA ORIGINARIA:

-padre-COPPOLA Francesco,nato a Partinico il 26.9.1864,deceduto;

-madre-LO JACONO Pietra,nata a Partinico il 29.6.1877,deceduta;

-F.llo-COPPOLA Antonio,nato a Partinico il 4.5.1892,ivi residente,Via Mario n.7,agricoltore;

-S.lla-COPPOLA Anna,nata a Partinico il 20.9.1894,ivi residente,Via Trento n.28,casalinga;

-F.llo-COPPOLA Salvatore,nato a Partinico il 9.3.1897,ivi residente,Via Ten.Serretta n.2,agricoltore;

****

(63) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 802. (N.d.r.)

-S.lla-COPPOLA Margerita,nata a Partinico il 18.7.1903,ivi residente, Via Ten.Serretta n.38-40,casalinga;

-S.lla-COPPOLA Gioacchina,nata a Partinico il 18.1.1912,ivi residente, Via Trento n.12-14,casalinga.-

=COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA ORIGINARIA DELLA MOGLIE:

-suocero-CHIMENTI Francesco,nato a Partinico il 31.10.1846,deceduto;

-suocera-LO JACONO Paola,nata a Partinico il 16.8.1858,deceduta;

-cognato-CHIMENTI Francesco,nato a Partinico il 21.9.1891,ivi residente;

-cognata-CHIMENTI Rosaria,nata a Partinico il 26.3.1879,deceduta;

-cognato-CHIMENTI Giuseppe,nato a Partinico il 22.8.1882,deceduto;

-cognato-CHIMENTI Pietro,nato a Partinico l'11.2.1894,ivi deceduto il 4.12.1904;

-cognata-CHIMENTI Rosaria,nata a Partinico il 13.3.1896,ivi residente, casalinga;

-cognata-CHIMENTI Pietra,nata a Partinico il 2.5.1899,ivi residente,casalinga.-

b)-estremi passaporto:non risulta sia in possesso di passaporto;

c)-estremi carta di identità o di altri documenti: non è in possesso di carta d'identità e si sconosce se ha altri documenti di riconoscimento;

d)-targhe di autovetture usate:negli anni passati era proprietario di una Fiat 1400 targata PA.18609 che veniva usata dal nipote LASPERA Michele di Michelangelo residente a S.Giuseppe Jato;

e)-numeri telefonici usati:si sconosce;

f)-falsi nomi usati: si sconosce.-E' comunemente chiamato Frank;

g)-falsi documenti usati: si sconosce;

h)-congiunti(di qualunque grado) residenti all'estero o rimpatriati per espulsione:si sconosce;

i)-eventuali altri dati di rilievo:non si hanno altri dati da riferire.-

2°)-ATTIVITA'(curriculum vitae,lavoro apparente svolto,posizione economica, beni posseduti,tenore di vita):

In precedenza, non ha mai svolto specifica attività lavorativa.-

Si è sempre dedicato al contrabbando su vasta scala, specialmente di stupefacenti.-E' stato diffusamente indicato dalla stampa nazionale ed internazionale come temibile contrabbandiere di fama internazionale e ritenuto quale successore del noto Luki Luciano.-Per tale sua attività

%%%%

- 3 -

nel 1948 venne espulso dagli Stati Uniti d'America.-

Nel 1956 ha venduto tutti i suoi beni in Partinico e si è trasferito con tutta la famiglia in Tor S.Lorenzo di Ardea di Pomezia, dove acquistava al modico presso di £.12milioni circa, 50 ettari di terreno coltivato a vigneto e cereali, dove ha costruito due case coloniche ed una palazzina per abitazione propria nel Viale Marino.-

Nel mese di marzo del 1963 pur avendo venduto dieci dei 50 ettari di terra e cioè quelli coltivati ad ortaggi ricavando circa 250milioni ed acquistando nel centro di Pomezia, un appezzamento di terra edificabile per £.100milioni sul quale ha eretto l'ossatura in cemento armato di uno stabile dal quale potranno essere ricavati circa 40 appartamenti, venne a trovarsi in difficoltà nonostante la notevole consistenza patrimoniale valutabile sui 500milioni, per aver speso gran parte del capitale liquido che disponeva, tanto che non ha potuto completare l'opera intrapresa anche perchè gli Istituti di Credito all'epoca avevano sospeso ogni forma di concessione di mutui in seguito alla congiuntura economica sfavorevole.-

...Omissis... (64)

In Ardea, ove ha spesso dichiarato di conoscere alte personalità politiche della D.C., non ha mai dato adito a rilievi con il suo comportamento e continua tuttora a godere stima e considerazione ed è ben conosciuto per l'interesse posto personalmente alla cura della sua azienda agricola.-

Prima del suo arresto, avvenuto il 2.8.1965, si assentava da Ardea per periodi più o meno lunghi e secondo l'opinione pubblica si recava al paese di origine.-Era solito portarsi anche nella Capitale.

(64) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

In Ardea di Pomezia, non risulta possedere bestiame.-

Nulla si è in grado di riferire circa i prestiti ottenuti dalla Cassa per il Mezzogiorno.-

Agli atti dell'Arma di Ardea risulta soltanto che la Prefettura di Roma, con foglio n.14926/CU/22 Div.3^ del 30.8.1957, richiedeva (65) informazioni della massima urgenza e riservatezza sul conto del COPPOLA, della moglie CHIMENTI Leonarda, della figlia Pietra e del genero CORSO Giuseppe, intese ad accertare se i medesimi si dedicavano ai lavori manuali dei Campi.-

L'Arma di Ardea, con foglio n.226/1 RPP. del 16.9.1957 riferiva (66) che tutte le persone predette, si dedicavano in maniera proficua, stabile e continua alla lavorazione della terra di loro proprietà.-

3.-Elementi a carico raccolti in sede di indagini di P.G.:

a)-compiti,ruoli,funzioni in seno all'organizzazione contrabbandiera mafiosa:

In Ardea di Pomezia, ha sempre condotto vita ritirata ed appartata dedicandosi esclusivamente alla famiglia ed al lavoro.-

Agli atti dell'Arma risulta che in Partinico aveva contatti con:

-RIMI Vincenzo - capo mafia da Alcamo;

-MAZZANOBILE Vito - mafioso da Partinico;

-SALVIA Angela, mafioso da Partinico, con i;quali ha subito procedimento penale per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione in danno dell'Avv.D'ALI' Antonio da Trapani, concorso in omicidio ppemeditato, rapina,associazione per delinquere e favoreggiamento.-La Corte di Assise di Palermo li assolve per insufficienza di prove.-

Risulta inoltre che aveva relazioni per lo smercio delle droghe, valuta e tabacchi esteri con:

-GAROFALO Francesco,Alias Frank, fu Vincenzo e fu Coco Caterina, nato a Castellammare del Golfo il 10.9.1891,cittadino U.S.A.,residente a Palermo,Via dell'Artiglieria n.22;

-SORCE Sante fu Salvatore e fu Ganci Rosina,nato a Mussomeli il di 11.1.1908,cittadino U.S.A.residente a New Jork;

-ORLANDO Calogero fu Felice,nato a Terrasini il 12.4.1906,cittadino U.S.A.,residente a New Jork;

%%%%%

(65) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 968. (N.d.r.)

(66) Il foglio citato nel testo — del 6 anziché del 16 settembre 1957 — è pubblicato alla pag. 966. (N.d.r.)

-MARTINEZ Vincenzo fu Felice,nato a Marsala il 25.12.1896,cittadino U.S.A.residente a Marsala in contrada Dummusello,Viella Floriana;

-MAGADDINO Gaspare fu Giuseppe,nato a Castellammare del Golfo il I°.8.I908,ivi residente,Via Roma n.83;

-PLAIA Diego fu Francesco,nato a C stellammare del Golfo il I4.I0.I908, ivi residente,Via Petula n.4;

-MAGADDINO Giuseppe di Gaspare,nato a Castellammare del Golfo il I6.7.I935,ivi residente,Via XX Settembre n.I9;

-CERRITO Joseph,nato a Villabate (Palermo) il 25.1.1911,cittadino USA, residente a 421 San Josè Avenue Los Catos Californie;

-SCANDARIATO Giuseppe di Vito,nato a Castellammare del Golfo il 9.3.I929,ivi residente,Via Segesta n.121;

-IMPERIALE GIOE' Filippo di Gaetano,nato a Palermo il 9.1.1914,ivi residente,Via Ariosto n.23;

-RUSSO Gaetano di Cosimo, nato a Palermo il 12.5.I89I,cittadino U.S.A., residente a New Jork;

-VITALITI Rosario fu Carmelo,nato a Giardini(Messina) il 25.5.I897,residente a Taormina,Corso Umberto n.54;

-SCIMONE Francesco fu Giovanni,nato a Boston(Mass.) il 17.11.1911,residente a Taormina,Via Bagnoli Croci n.57;

-GAROFALO Angelo di Vittorio,nato a Palermo il 21.1.1900,ivi residente, Via Nanini n.7;

-GENCO RUSSO Giuseppe fu Vincenzo,nato a Mussomeli il I5.1.1893,ivi residente,Via Madonna di Fatima n.23.-

b)-tracce di transiti,soggiorni,contatti(con mafiosi pregiudicati o sospetti di contrabbando in stupefacenti) e illecite attività:

Da Ardea di Pomezia, si assentava per recarsi al paese di origine e nella Capitale, ma nulla si è in grado di riferire circa gli eventuali contatti avuti con i mafiosi pregiudicati o sospetti in illecite attività di contrabbando di stupefacenti.-

c)-In Ardea non ha dato luogo a rilievi di sorta ed a suo carico agli atti dell'Arma figurano i seguenti precedenti penali:

-8.8.I9I9-denunciato in stato di latitanza per mancato omicidio;
-I0.2.1923-arrestato per il delitto di cui sopra;
-23.5.I926-colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo siccome imputato di omicidio ed associazione per delinquere;
-I7.II.I930-colpito da mandato di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica di Palermo,siccome condannato ad anni 3 e mesi 5 recl.per associazione per delinquere;

- 6 -

-7.5.1933-il predetto mandato è restituito perchè revocato per amnistia;

-9.5.1952-colpito da mandato di cattura emesso dal C.I.Trapani siccome imputato di associazione per delinquere,detenzione, importazione,commercio e somministrazione di sostanze stupefacenti(eroina) assieme al genero CORSO Giuseppe;

-27.11.1953-denunciato in stato latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione ai danni dell'Avv.D'Alia ,favoreggiamento del latitante DE LISI e concorso in omicidio per rapina in danno dello stesso DE LISI. Successivamente colpito da mandato di cattura del G.I. del Tribunale di Palermo per il reato suddetto;

-1.12.1953-arrestato per esecuzione del mandato di cattura di cui sopra.-
Giugno 1963, scarcerato siccome assolto per insufficienza di prove dal reato di cui sopra dalla Corte di Assise di Palermo.

-2.8.1965-tratto in arresto in Ardea di Pomezia perchè colpito da mandato di cattura n.49/65 emesso il 30.7.1963 dal Procuratore della Repubblica di Palermo siccome imputato di associazione per delinquere.=

Non è stato possibile reperire una fotografia dell'interessato.-

Indagini svolte dal Tenente Milano Enrico.=

Allegato in restituzione. (67)

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Enrico Milano-

(67) L'allegato citato nel testo è pubblicato alla pag. 803. (N.d.r.)

13/Y

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI ROMA
COMPAGNIA ROMA-OSTIA

N.I/38 Segreto di prot/llo Lido Roma, li 15 febbraio 1967

OGGETTO: Operazioni di P.G. contro mafiosi dediti al traffico di stupefacenti.

-Richiesta di informazioni sul conto di:

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1889, residente ad Ardea -Pomezia -Tor S.Lorenzo.-

AL COMANDO DELLA TENENZA CC. DI A N Z I O

e, per conoscenza:

AL NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA R O M A

AL COMANDO DEL GRUPPO CC. DI ROMA III

^^^^^^^^^^^

U N - foglio n.947725/56/III^/C-RPP datato 9 febbraio 1967 (68)
del Nucleo P.G., relativo all'oggetto;

-^-^-^-^-^-^-^-

...per competenza e diretto riscontro, significando che il Coppola abita in codesto territorio.-

IL MARESCIALLO MAGGIORE c.s.
COMANDANTE INT. DELLA COMPAGNIA
(Giuseppino Toni)

(68) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 802. (N.d.r.)

ESCLUSIVO PER TITOLARE

RACCOMANDATA

DOPPIA BUSTA

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria

N.947725/56/III^/C-RPP. di prot. Roma, li 9 febbraio 1967

OGGETTO: Operazioni di P.G. contro mafiosi dediti al traffico di stupefacenti.

- Richiesta di informazioni sul conto di:

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1889, residente ad Ardea - Pomezia - Tor S.Lorenzo.

URGENTE

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CC. DI OSTIA LIDO

AL COMANDO DELLA TENENZA CC. DI PARTINICO(Palermo)

e, per conoscenza:

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI DI ROMA - III

^^^^^^^^^

Il settimanale "ABC" n.5 del 29.1.1967 a pag.14 e 15 ha pubblicato un articolo dal titolo: "La mafia in Sicilia si chiama DC", allegato in stralcio (vds.all.n.1), con particolare riferimento alla attività di mafioso ed ai beni posseduti dal nominato in oggetto. (69)

I comandi in indirizzo, pertanto, sono pregati, ognuno per la parte di propria competenza, di collaborare nella raccolta di notizie sul conto del nominato in oggetto, confermando quelle apparse sul citato articolo e compilando nei riguardi dello stesso COPPOLA un foglio notizie come dall'unito modello (vds.all.n.2). (70)

E' urgente.

Allegato da restituire.

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
Riccardo V. GENTILE

Lag/

(69) Lo stralcio del ritaglio di stampa citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.).

(70) Il modello citato nel testo è pubblicato alla pag. 803. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudizia
(Via Mentana,6)

N._____di prot.R.P.P.

OGGETTO: Foglio notizie sul conto di:
(generalità complete)

fotografia
dell'interessato

1. Notizie in genere:
   a) situazione famiglia (originaria o acquisita)
   b) estremi passaporto
   c) estremi carta di identità o di altri documenti
   d) targhe di autovetture usate
   e) numero telefoni usati
   f) falsi nomi usati(alias)
   g) falsi documenti usati
   h) congiunti (di qualunque grado) residenti all'estero o rimpatriati per espulsione
   i) eventuali altri dati di rilievo

2. Attività: (curriculum vitae, lavoro apparente svolto, posizione economica, beni posseduti, tenore di vita)

3. Elementi a carico raccolti in sede di indagini di P.G.:
   a) compiti ruoli funzioni in seno all'organizzazione contrabbandiera mafiosa: capo o vice capo gruppo (rete,canale), finanziatore, produttore, fornitore; agente di collegamento informativo, corriere, guardia del corpo; favoreggiatore, mediatore, anello d'unione; piazzista, ricettatore, spacciatore, incettatore; operatore etc.);
   b) tracce di transiti, soggiorni, contatti (con mafiosi pregiudicati o sospetti di contrabbando in stupefacenti) e illecite attività;
   c) notizie ai sensi dell'art. 133 del C.P.

Indagini svolte dal_____

Roma,lì_____

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
-Riccardo V. Gentile-

URGENTE

DOPPIA BUSTA

ESCLUSIVO PER TITOLARE

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA DI OSTIA

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

A N Z I O

(71)

(71) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di un atto in cui si fa riferimento a notizie che, a giudizio del relatore, Presidente Carraro, non hanno specifica concludenza rispetto agli argomenti trattati nella Relazione conclusiva. (N.d.r.)

Copia per il N. Off.

FONOGRAMMA

DA CC. TENENZA ANZIO

AT:

CC. GRUPPO ROMA III°

et per conoscenza:

CC. LEGIONE-Ufficio OAIO- ROMA

N. 51/17-1 prot. Anzio, li 28 marzo 1970

27 marzo 1970 ore 10 circa, Commissario P.S. Ostia Lido habet prelevato nell'abitazione del nipote Di Giacomo Franco sita Pomezia Via Metastasio COPPOLA Francesco nato a Partinico 6-10-1899, residente Pomezia-Tor S.Lorenzo con pretesto notifica atti polizia giudiziaria giacenti Commissariato Ostia et Questura Roma. Successivamente predetto COPPOLA est stato associato Carceri Giudiziaria Regina Coeli Roma at disposizione A.Giudiziaria.

Segnalazione interna fine Capitano Maicrano.

Tr. _____ at ore _____ del 28 marzo 1970.- (72)

(72) Così nell'originale. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
TENENZA DI ANZIO-NUCLEO OPERATIVO

N.8226/I5-I "P" di prot.- 00042 Anzio,li I5 marzo I970

Rif.n.9.634/I6-I del 5 andante (73)

OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Iacomo Pietra, nato a Partinico il 6.I0.I899,residente a Pomezia,località Frazione Tor S.Lorenzo,Viale Marino.-

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI DI 00100 R O M A-III°

****

Il nominato in oggetto,risiede in questa giurisdizione dal I4.2.I952,proveniente da Partinico,dove nel I956 ha venduto tutti i suoi beni comprando in Ardea di Pomezia una estensione di terreno di circa 50 ettari.-

Successivamente il COPPOLA vendeva parte di questo terreno, ricavandone una cospicua somma che investiva comprando un'area edificabile in Pomezia centro.-

Su detta area iniziava una ampia costruzione (circa 40 appartamenti), che vuolsi per ragioni economiche non veniva portata a compimento.

Risulta che per appianare la sua posizione economica vendeva tutto il complesso.

Attualmente vive in agiate condizioni economiche pur non dedicandosi ad una attività specifica.

Nell'ambiente,dal periodo della sua immigrazione non ha dato mai adito a rilievi di sorta e si ritiene che la sua agiata posizione sia il frutto delle molteciplà attività illegali svolte in Sicilia ed all'estero.

Nel paese d'origine è noto come capo mafia e facente parte della malavita organizzata dell'isola.-

Nell'attuale residenza, chi sconosce il suo passato lo ritiene ottimo amministratore della propria azienda.-

*****

(73) La nota citata nel testo — del 2, anziché del 5 marzo 1970 — è pubblicata alla pag. 810. (N.d.r.)

- 2 -

A suo carico,agli atti dell'Arma figurano i sottonotati pregiudizi penali:

-8 . 8.1919:-Denunciato in stato di latitanza per mancato omicidio;

-10. 2.1923:-arrestato per delitto di sopra;

-23. 5.1926:-colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo,siccome imputato di omicidio ed associazione per delinquere;

- 4. 4.1927:-colpito da mandato di cattura,emesso Giudice Istruttore Tribunale Palermo,siccome imputato di corrietà nel quadruplice omicidio in persona di LA CORTE VINCENZO ed altri;

-17.II.1930:-colpito da mandato di cattura emesso dal Procuratore Repubblica di Palermo,siccome condannato ad anni 3 e mesi 5 reclusione,per associazione per delinquere;

- 7. 5.1933:-il predetto mandato è restituito perchè revocato per amnistia;

- 9. 5.1952:-colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.Trapani siccome imputato di associazione per delinquere,detenzione, importazione,commercio e somministrazione di sostanza stupefacenti(ercina) assieme al genero CORSO Giuseppe;

-27.II.1953:-condannato in stato latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo estorsione ai danni dell'avvocato D'ALIA,favoreggiamento del latitante DE LISI e concorso in omicidio per rapina in danno dello stessa DE LISI.- Successivamente colpito da mandato di cattura del G.I. del Tribunale di Palermo per il reato suddetto;

- 1.12.1953:-arrestato per esecuzione del mandato di cattura di cui sopra.-
Giugno 1953,scarcerato siccome assolto per insufficienza di prove del reato di cui sopra della Corte di Assise di Palermo.-

- 2. 8.1965:-tratto in arresto in Ardea di Pomezia perchè colpito da mandato di cattura n.49/65 emesso il 30.7.1963 dal Procuratore della Repubblica di Palermo siccome imputato di associazione per delinquere.-

In data 6 febbraio 1970,il questore di Roma lo ha diffidato.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Pasquale Maiorano-

sv.

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI ROMA
-Gruppo Roma III-

N.9.634/16-2-"P" di prot. 00100 Roma, lì 16 marzo 1970

OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Pomezia, località Tor S.Lorenzo, Viale Marino.=

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

A N Z I O

Prego riscontrare senza ulteriore in= dugio il foglio pari numero in data 2 marzo 1970 (74) relativo alle informazioni sul conto del nominato in oggetto.=

IL TENENTE COLONNELLO
COMANDANTE DEL GRUPPO
-Fausto Angelici-

Atti già inviato

IL CAPITANO
Comandante della Tenenza
(Pasquale Maiorano)

(74) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 810. (N.d.r.)

15

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
-Gruppo Roma III-

N.9.634/16-1-"P" di prot. Roma,lì 2 marzo 1970

OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Pomezia, località Tor San Lorenzo, viale Marino.-

AL SIG.COMANDANTE DELLA TENENZA DEI CARABINIERI
A N Z I O

La Questura di Roma ha in corso l'istruttoria per la proposta, da avanzare al locale Tribunale, di applicazione della misura di prevenzione del soggiorno obbligato a carico del nominato in oggetto.-

Ciò premesso, prego comunicare le più dettagliate e aggiornate informazioni sulla condotta tenuta in Pomezia dal COPPOLA, sull'attività svolta, comunicando, altresì, ogni altra notizia che possa servire a mettere in chiara luce la sua personalità, al fine di fornire all'A.G. un completo ed esauriente quadro del prevenuto.-

Si raccomanda la massima riservatezza e sollecitudine.-

IL TENENTE COLONNELLO
COMANDANTE INT.DEL GRUPPO
-Antonino Cergolo-

M/ni

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
TENENZA DI ANZIO-NUCLEO OPERATIVO

N.8226/I6-I "P" di prot.- 00042 Anzio,li I9 marzo I970
Rif.p.f.n.I484/I4 "P" del 5 andante (75)
OGGETTO:- Esito informazioni.-

AL COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI DI
90047 PARTINICO

****

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.I0.I889,residente in Ardea di Pomezia,località "Tor S.Lorenzo" Viale Marino n.6 cgto agricoltore.

Lo stesso risiede nella citata località dal I4.2.I952 proveniente dal luogo di origine.

In questa giurisdizione nell'anno I966 ha comprato circa 50 ettari di terreno per una modica somma di L.I2.000.000 e nel I963 ha venduto I0 ettari di tale proprietà per la somma di L.250.000.000.== envestendo detta somma per la compera di un suolo edificatorio in Pomezia centro e successivamente ereggendovi un palazzo di circa 40 appartamenti.

Per la realizzazione di detti appartamenti nel I967 si trovò in difficoltà economiche non potendo portare a compimento l'opera.

Dalla sua residenza,secondo l'opinione pubblica si recava al paese di origine e più frequentemente nella Capitale,ma nulla si è in grado di riferire circa gli eventuali contatti con mafiosi,pregiudicati o altre persone della malavità organizzata.-

Sul suo conto figurano i sottonotati precedenti penali:

(75) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 813. (N.d.r.)

- 2 -

A suo carico,agli atti dell'Arma figurano i sottonotati pregiudizi penali:

-8 . 8.1919:-Denunciato in stato di latitanza per mancato omicidio;

-10. 2.1923:-arrestato per delitto di sopra;

-23. 5.1926:-colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo,siccome impuato di omicidio ed associazione per delinquere;

- 4. 4.1927:-colpito da mandato di cattura,emesso Giudice Istruttore Tribunale Palermo,siccome imputato di corrietà nel quadruplice omicidio in persona di LA CORTE VINCENZO ed altri;

-17.II.1930:-colpito da mandato di cattura emesso dal Procuratore Repubblica di Palermo,siccome condannato ad anni 3 e mesi 5 reclusione,per associazione per delinquere;

- 7. 5.1933:-il predetto mandato è restituito perchè revocato per amnistia;

- 9. 5.1952:-colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.Trapani siccome imputato di associazione per delinquere,detenzione, importazione,commercio e somministrazione di sostanza stupefacenti(ercina) assieme al genero CORSO Giuseppe;

-27.II.1953:-condannato in stato latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo estorsione ai danni dell'avvocato D'ALIA,favoreggiamento del latitante DE LISI e concorso in omicidio per rapina in danno dello stessa DE LISI.- Successivamente colpito da mandato di cattura del G.I. del Tribunale di Palermo per reato suddetto;

- 1.12.1953:-arrestato per esecuzione del mandato di cattura di cui sopra.-
Giugno 1953,scarcerato siccome assolto per insufficienza di prove del reato di cui sopra della Corte di Assise di Palermo.-

- 2. 8.1965:-tratto in arresto in Ardea di Pomezia perchè colpito da mandato di cattura n.49/65 emesso il 30.7.1963 dal Procuratore della Repubblica di Palermo siccome imputato di associazione per delinquere.-

In data 6 febbraio 1970,il questore di Roma lo ha diffidato.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Pasquale Maiorano-

sv.

8226

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO

COMPAGNIA DI PARTINICO

N.I484/I4"P" di prot. 90047 Partinico,li 5.3.I970.

OGGETTO:COPPOLA Francesco Paolo,Alias Frank la Monde fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra nato a Partinico il I6.I0.I889 residente a Pomezia(Roma) località S.Lorenzo.

AL COMANDO TENENZA CARABINIERI DI
00042 ANZIO ROMA

"-"-"-"

Per aderire ad analoga richiesta del Comando Gruppo di Palermo e per prendere in esame l'attuale sua posizione in seno alla malavita organizzata,al fine di proporlo per una misura di prevenzione,si prega voler comunicare dettagliato rapporto sulla condotta,sull'attività,sui rapporti e relazioni tenuti da COPPOLA F.Paolo,in oggetto generalizzato.

Com'é noto,il COPPOLA é elemento pericoloso socialmente e dedito al contrabbando di tabacchi esteri ed al traffico della droga.

Già capo mafia del partenicese,in data 2.8.I965,veniva tratto in arresto con altri"boss" italo-americani della droga e successivamente assolto.

Dal I4.2.I952 risiede a Pomezia,località Tor San Lorenzo dove ha acquistato una vasta tenuta agricola che conduce direttamente,coltivata a vigneti pregiati ad altro.

Si segnala l'urgenza.-

P/ap

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Barbaro Zappalà)

874

MOD. A bis
(Serv Anagrafico)

Questura di Roma

DIVISIONE POLIZIA GIUDIZIARIA

N. 888 | 90159 | 2. Roma, li 6.2.1970

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, res.in Pomezia, Via Metastasio, palazzina A.int.10, presso DI GIACOMO.-

per conoscenza:

SIG.COMANDANTE LA TENENZA CC. ANZIO

SIG. DIRIGENTE IL COMMISSARIATO DI P. S. LIDO DI ROMA

Il 6 corrente, negli Uffici della Questura è stato diffidato ai sensi dell'art. 1 della Legge 27 - 12 - 1956 n. 1423 il pregiudicato in oggetto il quale in questi atti ha precedenti per omicidi, lesioni, associazione per delinquere, commercio-detenzione-importazione-somministrazione di sostanze stupefacenti, sequestro di persona, favoreggiamento personale, già internato in Manicomio giudiziario. Lo stesso, come da rapp/to locale S.M., é al centro di un vasto traffico di interessi illeciti ed é in collusione con ambienti mafiosi siciliani; per cui, é pericoloso per la sicurezza pubblica;

Nella circostanza è stato fatto presente al COPPOLA Francesco che se non cambierà condotta, si farà luogo nei suoi riguardi a più severe misure di prevenzione previste dagli art. 3 e 4 della legge sopracitata.

Prego, pertanto, la S. V. voler disporre nei confronti del soprascritto, particolare vigilanza per poter stabilire se dal giorno della diffida, abbia cambiato il tenore di vita ovvero continui a mantenere un comportamento contrario all'ordine costituito.

Attendo conoscere in caso di rilievi, i risultati della particolare vigilanza.

Qualora il predetto non ottempererà alla diffida, sarà necessario con dettagliato rapporto, presentare proposta motivata per un'altra misura di prevenzione.

Richiamo in proposito le precedenti circolari roneo n. 01041 Gab. - Mass. Z 2 del 10 e 16 gennaio 1956.

Si gradirà assicurazione.

p. IL QUESTORE

Assicurazione alla Questura Anzio li 16-2-70

N. 8226/14 di prot. "S.

Anzio, li 16-2-1970

Al Comando stazione di Pomezia

Ardea

per conoscenza e ~~[illegible]~~.

Dispongo che nei confronti e atti di stato si esercitino una continua vigilanza al fine di stabilire eventuali sospettati ~~[illegible]~~ del Coppola e quindi eventuali proposte del caso.-

RRP

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
-Ufficio O.A.I.O.-

N.9.360/6-1 di prot.R.P.P. Roma,li 4 luglio 1966

OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo.-

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI DI R O M A III°
AL COMANDO NUCLEO CARABINIERI DI P.G R O M A

****

Per opportuna conoscenza e ai fini della vigilanza e della p.g.,si trasmette l'acclusa nota informativa riguardante il nominato in oggetto. (76)

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col.t.S.G.Arnaldo Ferrara)

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
TENENZA DI ANZIO

N.9.8226/1 di prot.R.P.P. Anzio,li 19 luglio 1966

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI A R D E A

e,per conoscenza:

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI POMEZIA
AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI TORVAJANICA
AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI TOR DE'CENCI
AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI D.AMORE
AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI NETTUNO
AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI LAVINIO
AL COMANDO SQUADRA P.G.CC. S E D E

****

.... per opportuna conoscenza e ai fini della vigilanza P.G.,si trasmette l'acclusa nota informativa relativa a COPPOLA Francesco Paolo, con residenza a TOR S.LORENZO di ARDEA.- (77)

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Enrico Milano-

(76) (77) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 816. (N.d.r.)

NOTA INFORMATIVA SUL CONTO III:

C O P P O L A Frncesco Paolo,Frank La Monde,fu Francesco e fu Loiacono Pietra,nato a Partinico(Palermo,il I6.I0.I889,residente a Pomezia(Roma),località Tot S.Lorenzo;

1)-Con rapporto n.81000 del 28.7.I965 della Squadra Mobile di Palermo denunciato per associazione a delinquere tra appartenenti della malavita americana ed alla mafia sicialiana;
2)-E' di agiatissime condizioni economiche;mantiene una posizione di primo piano bel campo dei trafficanti internazionali;
3)-E'in relazione con lo smercio delle droghe,valuta falsa e tabacchi esteri con:
FARGNALO Francesco,Alias Frank,fu Vincenzo e fu Coco Caterina, nato a Castellammare del Golfo il I0.9.I89I,cittadino U.S/A., residente a Palermo in Via dell'artiglieria n.22;
SORCE Sante fu Salvatore e fu Ganci Rosina,nato a Mussomeli II.I.I908,cittadino U.S.,residente a New Jork;
ORLANDO Calogero fu Felice,nato a Terresini il I2.4.I906,cittadino U.S.A.,residente a New York;
MARTINEZ Vincenzo fu Felice,nato a Marsala il 25.I2.I896, cittadino U.S.A.;residente a Marsala in contrada Dammuselle,villa Floriana;
MAGADDINO Gaspare fu Giuseppe,nato a Castellammare del Golfo il I.8.I908,ivi residente in Via Roma n.83;
PLAIA Diego fu Francesco,nato a Castellammare del Golfo il I4.I0. I908,ivi residente in Via Petula n.4;
MAGADDINO Giuseppe di Gaspare,nato a Castellammare del Golfo il I6.7.I935,ivi residente in via XX settembre n.I9;
CERRITO Joseph,nato a Villabate(Palermo)il 25.1.I9II,cittadino U.S.A.,residente a 42I San José Avenue Los Gates California;
SCANDARIANO Giuseppe di Vito,nato a Castellammare del Golfo il 9.3.I929,ivi residente in via Segesta n.I2I;
IMPERIALE GIOE' Filippo di Gaetano,nato a Palermo il 9.I.I9I4, ivi residente in via Ariosto n.23;
RUSSO Gaetano di Cosimo,nato a Palermo il I2.5.I89I,cittadino U.S.A.,residnte a New York;
VITALITI Rosario fu Carmelo,nato a Giardini(Messina)il 25.5.I897, residnnte a Taormina Corso Umberto n.54;
SCIMONE Francesco fu Giovanni,nato a Boston(Mass)il I7.11.I911, residnnte a Taormina in Via Bagnoli Croci n.57;
COFFARO Angelo di Vittorio,nato a Palermo il 21.1.I900,ivi residente in via Manini n.7;
GENCO RUSSO Giuseppe fu Vincenzo,nato a Mussomeli il I6.I.I893, ivi residente in via Madonna di Fatima n.23.-
4)-Il 2 agosto I965 tratto in arresto a Pomezia perchè colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Palermo per il delitto di cui al n.I (vedi segnalazione completa n.209/I26 in data 2 agosto I965 dal locale Nucleo di P.G.-pratica Legione n.612/54-I963 all'oggetto:Palermo-Scoperta associazione a delinquere).-

11/ R.P.P.

8226

LEGIONE TERR/LE CARABINIERI DI ROMA
- Ufficio O.A.I.O. -

n.9.360/6-1 di prot.R.P.P. Roma,li 4 luglio 1966
OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo.-

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI DI ROMA III
AL COMANDO NUCLEO CARABINIERI DI P.G. ROMA

^"^"^"^"^"^"^"^"^

Per opportuna conoscenza e ai fini della vigilanza e della p.g.,si trasmette l'acclusa nota informativa riguardante il nominato in oggetto. (78)

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col.t.S.G.Arnando Ferrara)

-"-

LEGIONE TERR.CARABINIERI DI ROMA
9 8226/11 GRUPPO ROMA III 19
N.9.2146/1 R.P.P.di prot. Roma,li 13 luglio 1966

Stoc. A mano
AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI → ANZIO
e,per conoscenza:
Al COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI VELLETRI
AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI FRASCATI
ALNCOMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI OSTIA
AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI C.FERRO
AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI PALESTRINA
Stazione STAZ. Pomezia, Tor Vergata, Tor dei Cenci - Divino e Ardea, Nettuno, Divino - Spiaggia PG. Sez.

^"^"^"^"^"^"^"^"^

... per opportuna conoscenza e ai fini della vigilanza e della P.G.,si trasmette l'acclusa nota informativa relativa a COPPOLA Francesco Paolo. Con [illegible] e Tor S. Lorenzo [illegible] (79)

10 copie

IL CAPITANO COMANDANTE INT.DEL GRUPPO
- Mario Caroffi -

sl

(78) (79) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 816. (N.d.r.)

(80)

(80) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 816. (N.d.r.)

16/2 R.P.P.

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI "LAZIO"
Stazione di Ardea

9.5821/10-2 RPP
N° 15/4-1 di prot. Ardea, li 2 agosto 1965
Rif.f.n° 9.5821/10-1 RPP odierno. (81)
OGGETTO: Arresto del pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo.

AL COMANDO TENENZA CARABINIERI ANZIO

^^^^^^^^

Verso le ore 11 del 1° corrente, si presentava in quest'ufficio il dott. MENDOLIA Nino, Commissario Capo della Squadra Mobile di Palermo, unitamente al Commissario RAINONE Angelo della Squadra Mobile della Questura di Roma, i quali chiedevano la collaborazione dello scrivente per l'arresto del pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e di Lojacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, residente in Ardea di Pomezia, viale Marino, 6, colpito da ordine di cattura n° 49/65, emesso il 30/7 u.s. dall'Ill/mo Sig. Procuratore della Repubblica di Palermo siccome imputato, unitamente ad altri, di associazione a delinquere. I funzionari facevano presente che il servizio avrebbe dovuto iniziare verso le ore 21, in quanto disposto in armonia con altri da attuare in altre città d'Italia. Si procedeva intanto subito ad un sopralluogo della zona, nella quale erano state già dislocate in avvistamento due pattuglie della Polizia in abito civile, automontate. Tale sopralluogo si rivelava fruttuoso, in quanto, per errata indicazione, era stata posta sotto controllo l'abitazione contraddistinta con il n° 8 di via Marino anzichè 6.

Successivamente, a mezzo telefono, il Commissario Capo MENDOLIA procrastinava l'ora di inizio del servizio in un primo tempo fino alle ultime ore del giorno e poi fino alle ore 3,30 di oggi 2 corrente, continuando a mantenere nella zona le due anzicennate pattuglie.

(81) Il messaggio citato nel testo è pubblicato alla pag. 822. (N.d.r.)

- 2 -

Alle ore 3,40 del mattino, si presentavano nuovamente in questa caserma i suaccennati funzionari, accompagnati dal Commissario Capo di P.S. SANGIORGIO Renato della Squadra Mobile di Roma, dal Commissario COSTA Giuseppe dello stesso Ufficio, dal Capitano della Guardia di Finanza del Nucleo di Polizia Tributaria di Roma, da un sottufficiale e due Guardie di Finanza con due Guardie di P.S. in uniforme. A questi si univa lo scrivente ed il dipendente Carabiniere GERARDI Gino.
Alle ore 4 circa l'abitazione del COPPOLA veniva circondata da tutto il personale interessato al servizio e quindi minuziosamente perquisita, ma con esito negativo. Ogni intervento fatto verso i famigliari presenti in casa dava uguale esito e così pure le ricerche effettuate in un'azienda agricola dell'interessato, sita nella località Campo di Carne di Ardea e nell'abitazione di tale CORSO Giuseppe, sita in via della Pineta n° 100 pure di questa frazione, ove abita il padre del genero del COPPOLA. Quest'ultima indagine veniva effettuata dallo scrivente e da due Guardie di P.S., essendosi reso necessario lasciare presso l'abitazione del COPPOLA il Carabiniere GERARDI, pratico del posto. In un secondo momento, lo scrivente segnalava ai funzionari l'opportunità di una perquisizione in Pomezia, in casa di tal DI GIACOMO Francesco, nipote del COPPOLA. Verso le ore 7, visto che non vi era altro da fare, il dott. MENDOLIA si dichiarava concorde nell'effettuare tale accertamento. Dovendo lasciare sempre sul posto, per il motivo anzidetto, il Carabiniere GERARDI, lo scrivente, con due Agenti della Squadra Mobile romana e con la loro autovettura, si faceva accompagnare nell'abitazione suddetta, sita appunto in Pomezia, via Roma, 67, dal genero del COPPOLA, CORSO Giuseppe di Giuseppe ed ivi rintracciava ed arrestava il catturando, il quale non opponeva alcuna resistenza. Dopo circa un quarto d'ora sopraggiungevano i Commissari MENDOLIA e SANGIORGIO e quindi altri funzionari e Guardie di P.S.-

o/o

- 3 -

Poichè fin dall'inizio del servizio, nei pressi dell'abitazione del COPPOLA, in Ardea, avevano sostato in permanenza giornalisti e fotoreporters, che avevano seguito i funzionari da Roma, allo scopo di sottrarre ad una inopportuna pubblicità la persona arrestata, si decideva si tradurre subito il COPPOLA stesso presso il Commissariato di P.S. di Ostia, da dove poi avrebbe dovuto proseguire in aereo per Palermo, per essere posto subito a disposizione dell'Autorità Giudiziaria mandante.

Nell'ufficio del Commissariato di P.S. di Ostia veniva redatto il verbale di arresto, sottoscritto da tutti i funzionari, dal Capitano BERNARD, da alcuni sottufficiali della P.S. e dallo scrivente.-

IL M.C. COMANDANTE DELLA STAZIONE
-Pasquale Venettilli-

15/1 R.P.P.

2-8-1965

MESSAGGIO

DA CARABINIERI TENENZA ANZIO
AT CARABINIERI STAZIONE ARDEA

N°9.5821/10-1 R.P.P. at 15/4 odierno.- (82)

Prego trasmettere entro et non oltre ore 12 domani 3 agosto dettagliata relazione in ordine at modalità arresto pregiudicato FRANCO COPPOLA fine Tenente Cerasi

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Tommaso Cerasi-

B. Di Maria
T. Matteo fine 17,15

(82) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 825. (N.d.r.)

Ministero del turismo e dello spettacolo

Da Carabinieri Tenenza Aosta
al Carabinieri Stazione Aosta
N° 9.5821/110-1 di prot al n. 15/4
odierno.

Prego trasmettere entro et non
oltre ore 12 domani 3 agosto
dettagliata relazione in ordine
al modalità arresto pregiudicato
Franco Coffrola fine Tutto Cerar-

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

(83)

(83) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 825. (N.d.r.)

MESSAGGIO

2/8/65

DA CARABINIERI TENENZA ANZIO

AT

CARABINIERI GRUPPO LAZIALE I ROMA
CARABINIERI COMPAGNIA VELLETRI

e, per conoscenza

CARABINIERI LEGIONE "LAZIO"

-UFFICIO O.A.I.O.- ROMA

N. 9.582I/IO R.P.P. DI PROT.

2 AGOSTO, ORE SETTE CIRCA, IN POMEZIA (ROMA), INTERNO ABITAZIONE DI GIACOMO FRANCESCO, PERSONALE SQUADRE MOBILI PALERMO ET ROMA COLLABORAZIONE ARMA ARDEA DI POMEZIA(ROMA), HABENT TRATTO ARRESTO PREGIUDICATO COPPOLA FRANCESCO PAOLO, POSSIDENTE DA PARTINICO RESIDENTE ET DOMICILIATO ARDEA POMEZIA, ~~HABENT TRATTO~~ ESECUZIONE ORDINE CATTURA N. 49/65 EMESSO DATA 30 LUGLIO U.S. DA PROCURA REPUBBLICA PALERMO CHE LO HABET IMPUTATO ASSOCIAZIONE DELINQUERE

PERSONALE QUESTURE DETTE HABENT TRADOTTO ARRESTATO, SOTTO STESSA DATA, AT COMMESSARIATO OSTIA, DONDE COPPOLA SARA' FATTO PROSEGUIRE PER CARCERI UCCIARDONE PALERMO DISPOSIZIONE AUTORITA' GIUDIZIARIA MANDANTE. SEGNALAZIONE INTERNA FINE TENENTE CERASI

IL TENENTE COMANDANTE DELLA TENENZA
(Tommaso Cerasi)

R. Restonde ore 14.10
R. Mori c 14.25
T Matteo

N. 1192 del Catal.

Numero di proteo.	DATA dell'inizio della pratica	OGGETTO	Categoria	Specialità	Pratica
		Nella Missione PP. Andrea At Tenenza PP. Aug.°			
	M.15/a	d. prot.			
		Due sottoscritte, in Famiglia			
		(Roma) in Via Roma 67, interno abitazione di GIACOMO FRANCESCO, trentenne, attuale servizio predisposto ha personale squadre mobili P.S. Palermo et Roma et. questa Missione, la sei Sente unitamente ad due agenti P.S. hobet fatto arresto pregiudicato COPPOLA FRANCESCO PAOLO, sessantenne, da Borinico et residente Andea colpito da ordine cattura n. 19/65 in data 30-7-1965 emesso da Procuratore Repubblica Palermo essendo interessato imputato con altri di associazione ad delinquere pret. Suddetto COPPOLA est. stato trasferito Commissariato P.S. Istituto trasferimento per ulteriore traduzione carcere MECCIARDONE Palermo pret. Autorità giudiziaria informata.			
		Spiegazione ore 11,50 del 9-8-1969			

Per R. di Sez

GAETA-TIP STABIL MILITARI DI PENA

2-8-1965

FONOGRAMMA

DA CARABINIERI TENENZA ANZIO

AT COMPAGNIA CC. VELLETRI

N°9.5821/10 R.P.P. at 9.15718/14 R.P.P. (84)

del 15-7-1965.-

PER ASSICURAZIONE.-

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Tommaso Cerasi-

R. Marzilli
T. Matteo } ore 17,45

(84) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 836. (N.d.r.)

N. 2915 del Catal.
(R. 1960)

COMPAGNIA DI VELLETRI

9.582/19 RPP

N. 9.15718/10 R.P.P.

Velletri, li 4 agosto 1964

OGGETTO: COPrOLA Francesco fu Paolo da Partinico-vigilanza.-

Allegati N. ..... *Risposta al* ..... *N.* ..... *del* .....

Roma - Ist. Poligr. Stato P.V.

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI ANZIO

Richiamo l'attenzione di codesto Comando sulla vigilanza da svolgere nei confronti del nominato indicato in oggetto e di cui al foglio n. 9.582/19 9.15718/7 R.P.P. in data 2-7-u.s. (85) di questo ufficio.-

Ricevuta e Assicurazione

Comunicato e fu eseguito

IL MARESCIALLO MAGGIORE COMANDANTE DELLA TENENZA - Giuseppe De Greco -

IL TENENTE COMANDANTE INT. DELLA COMPAGNIA
=Tommaso Cerasi=

IL MARESCIALLO MAGGIORE COMANDANTE DELLA TENENZA - Giuseppe De Greco -

(85) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 834. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N.9/226/20 R.P.P. di prot/llo Ardea,li 7 agosto 1964.=
Rif.f.n.9.5821/I RPP del 6 andante; (86)
OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo fi Paolo,da Partinico- vigilanza.=

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

A N Z I O

" " " " "

PER RICEVUTA ED ASSICURAZIONE

Il brigadiere comandante della stazione
(Francesco Gravina)

(86) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 827. (N.d.r.)

18/5 RPP

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
TENENZA DI ANZIO

N°9.582I/8-5 R.P.P.- Anzio,li 24 agosto I964.-
r.f.n°9.I57I8/9 RPP. del I6-7-us.-
OGGETTO:-COPPOLA Francesco ...*Omissis*... (87)
Informazioni.-

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI
VELLETRI

^^^^^^^^

Sul conto delle sottonotate persone,si comunicano le seguenti notizie:

-COPPOLA Francesco fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra,nato a Partinico(Palermo),il 6-IO-I899, residente in Ardea di Pomezia,località "San Lorenzo",Viale Marino n°8,agricoltore,possidente:

-ottime condizioni economiche.-Possiede,in Ardea, circa 50 ettari di terreno coltivato a vigneto, ortaggi e cereali,con case coloniche e una palazzina per abitazione propria,il tutto,del valore complessivo di circa 400 milioni.-

...*Omissis*... (88)

(87) Viene omessa la pubblicazione di un nominativo a cui fa riferimento la narrativa di questa pagina che si è deliberato di non rendere pubblica (vedi nota (90) a pag. 831. (N.d.r.)

(88) Vedi nota (90) a pag. 831. (N.d.r.)

-2-

...Omissis... (89)

Con l'Arma del posto- che riservatamente lo sorveglia e verso la quale egli mostra rispetto- non ha particolari rapporti.

Per quanto attiene ad eventuali rapporti con la precedente amministrazione comunale non si é in grado di fornire notizie utili in quanto il Comune si trova nel territorio di Pomezia.

./.

(89) Vedi nota (90) a pag. 831. (N.d.r.)

- 3 -

... Omissis ... (90)

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Tommaso Cerasi-

(90) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte delle precedenti due pagine e di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI PARLEMO
GRUPPO INTERNO PALERMO

N.12740/4 di prot.R.P.P. Palermo,lì 10-7-1964

OGGETTO:-COPPOLA Francesco.-

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI MONREALE
e,per conoscenza:
AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI PALERMO SUB
AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI PALERMO INT.

e,per quanto di competenza:
AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI LAZIALE PRIMO R O M A
AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI VELLETRI
(Rif.f.n.9.15718/4 R.P.P. del 26-3-u.s.

.....con preghiera du disporre adeguati servizi di vigilanza nei confronti del segnalato,da attuarsi previe intese con l'Autorità di P.S.-

IL T.COLONNELLO COMANDANTE DEL GRUPPO F.to Giuseppe Siracusano

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DEL LAZIO
COMPAGNIA VELLETRI

9.5821/7 Grupp

N.9.15718/8 di prot.R.P.P. Velletri,lì 15 luglio 1964

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI A N Z I O

....per quanto ne consegue,a seguito di precorsa corrispondenza.-

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
=Vincenzo Arcieri=

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
(Terrosa Cerasi)

(91)

(91) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 864. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
COMPAGNIA DI MONREALE

N.3475/4 di prot.RPP. Monreale ~~[illegible]~~,li 3 giugno 1964

Rif.f.n.9.15718/4 RPP.del 26/3/u/s. (92)

OGGETTO:-COPPOLA Francesco,da Partinico.-

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI VELLETRI

e,per conoscenza:

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI DI PALERMO

Questo comando non è in possesso degli elementi di fatto,a carico del noto noto COPPOLA Frank,richiesti da codesta Compagnia.-

Infatti,nella diversa circostanza,questo Comando avrebbe senz'altro provveduto a trasmettere,all'A.G.,concrete denunce,senza dover ricorrere a proposte di misure di polizia.-

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
F/to Amelio Monacci

==========

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
COMPAGNIA DI VELLETRI

9.5821/6 4

N.9.15718/7 di prot.RPP. Velletri,li 2 luglio 1964

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI
Rif.f.N.~~9.5821/4~~ RPP.del ~~17~~/3/1964 ANZIO (93)
9.226/15 RPP 12

Brigadiere Grotino

.....per conoscenza e con preghiera ~~di~~ al Tenente Sig.Cerasi di voler seguire ancora molto da vicino l'attività del Coppola,per poter raccogliere elementi sufficienti per la proposta per un provvedimento di polizia.=

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-Vincenzo Arcieri-

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA

(92) Il foglio citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)
(93) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 837. (N.d.r.)

10/6 RPP

N. 2915 del Catal.
(R. 1960)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI "LAZIO"
TENENZA DI ANZIO

N. 9.582I/5-6 RPP di prot.

Anzio, li 27 maggio 1964

OGGETTO: Catturando COPPOLA Domenico, da Partinico.-

Allegati N. ..... Risposta al foglio N. 3I2/I9 RPP del dal 24/3/I964 (94)

Roma - Ist. Poligr. Stato P.V.

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI
PARTINICO

****

Le ricerche eseguite in questa giurisdizione per addivenire all'arresto del catturando in oggetto hanno dato esito negativo.
In data 25 corrente é stata eseguita, dai militari dell'Arma di Ardea, una perquisizione nel domicilio del presunto favoreggiatore COPPOLA Francesco Paolo, ma la stessa ha dato esito negativo.
Le ricerche verranno continuate e di ogni emergenza sarà fatto seguito alla presente.-

IL TENENTE COMANDANTE DELLA TENENZA
(Tommaso Cerasi)

(94) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 856. (N.d.r.)

10/RPP

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI PALERMO
-Compagnia di Monreale-
N.3475/12 di prot.R.P.P. Monreale,li 8 giugno 1965
OGGETTO: COPPOLA Francesco,gangester,da Partonico.-

AL COMANDO GRUPPO INT.CARABINIERI DI PALERMO

^^^^^

Come é noto,nel mese di marzo u.s.nelle località sotto indicate sono stati sequestrati ingenti quantitativi di sigarette di nazionalità estere,contrabbandato:

-16.3.1965 - No lungi dalla costa di Isola delle Femmine,da una nave grega,ad opera della Guardia di Finanza;
-24.3.1965 - nel territorio del Comune di Montelepre,ad opera dell'Arma locale.-

Nello stesso periodo,é stato notato (vedasi segnalazione nn.ri 3475/10 R.P.P. e 3475/11,datate rsipettivamente 24 marzo e 7 aprile 1965),in Partinico e zone limitrofe,la presenza del COPPOLA Francesco,residente in Ardea di Pomezia,da tempo indiziato di traffico illecito di tabacchi lavorati e di stupefacenti.

Non possibile raccogliere,a suo carico,elementi concreti di responsabilità in ordine degli eventi sopra menzionati.

...Omissis... (95)

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-f/to Aurelio Carlino-

==========

9.5821/10 RPP 18

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
-Compagnia di Velletri-
Nr.9.15718/14 R.P.P. Velletri,li 15 luglio 1965.-

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI A N Z I O

^^^^^^

.....perché sieno disposti adeguati e riservati servizi di vigilanza nei confronti del segnalato,da attuarsi previa intesa con l'autorità di P.S.

Siano segnalati al competente Comando dell'Arma(ed al Gruppo e questa Compagnia per conoscenza)i movimenti del COPPOLA.-
ASSICURARE

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-Giuseppe Di Salvo-

(95) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

RPP

N. 2900 del Catal. (R. 1961)

Prot. N. 9.582I/6 RPP. Allegati

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI "LAZIO"
TENENZA DI ANZIO

Anzio, li I7 marzo 1964

Al COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI
VELLETRI

Risposta al foglio del 1'8 corr.
Div. ..... Sez. ..... N9.I57I8/2 R.P.P.

(96)

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo, da Partinico.=

-^-^-

Questa Tenenza, nel prendere atto di quanto risulta al Comando della Compagnia di Monreale in merito all'attività che il COPPOLA anche attualmente svolgerebbe, conferma le informazioni a suo tempo fornite alla Tenenza di Partinico- delle quali allega copia - ed omette di proporre il nominato in oggetto per l'applicazione di misure di P.S. in mancanza di elementi che ne giustifichino, attualmente, l'adozione.=

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Tommaso Cerasi-

Trattare per ogni lettera un solo argomento ed indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
Indirizzo telegrafico: ..... c/c postale n. .....

GAETA-T.P STABIL. MILITARI DI PENA
(237) Richi. 561 del 1962 (c. 15.100.000)

(96) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 880. (N.d.r.)

8/H RPP

N. 2915 del Catal.
(R. 1955)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA 9.5821/8-H RPP

N. 9.5/28-1 RPP prot.

Ardea, li 22.8.1964 19

OGGETTO: ...*Omissis*... - esito informazioni.- (97)

9.15/18/9 RPP 5a 16.X.64

Allegati N. ..... *Risposta al* foglio ..... N. 9.5821/8 RPP 2 corr.- (98)

(5272576) Ord. 322 - Roma, 4-8-1955 - Ist. Poligr. Stato P. V. (c. 5.000.000)

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

A N Z I O

-oOo-

A seguito della riserva espressa con il foglio pari numero ed oggetto del 15 corrente, si comunica che presso l'ufficio del catasto di Roma non figurano beni intestati al nominato in oggetto.-

Il brigadiere comandante della stazione
- Francesco Gravina -

(97) Viene omessa la pubblicazione di un nominativo a cui fa, a sua volta, riferimento la narrativa di pag. 831 che si è deliberato di non rendere pubblica (vedi nota 90 a pag. 831). (N.d.r.)

(98) Il foglio citato nel testo — del 6, anziché del 2 agosto 1964 — è pubblicato alla pag. 845. (N.d.r.)

N. 2915 del Catal.
(R. 1960)

8/2

COMPAGNIA DI VELLETRI

N.9.15718/12 di prot. RPP.

Velletri, li 24 agosto 1964

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo e ...*Omissis*... Richiesta Informazioni.= (99)

Allegati N. ... *Risposta al* ... *N.* ... *del* ...

Roma - Ist. Poligr. Stato P.V.

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

ANZIO

Questo comando é tuttora in attesa di riscontro al sollecito(del comando Gruppo) n.9.15718/II RPP. del 14 corrente.= (100)

URGENTE

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-Vincenzo Arcieri-

Atti
attendere la notizia che ora la Stazione ci riferisca

(99) Viene omessa la pubblicazione di un nominativo a cui fa, a sua volta, riferimento la narrativa di pag. 831 che si è deliberato di non rendere pubblica (vedi nota 90 a pag. 831). (N.d.r.)

(100) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 843. (N.d.r.)

... Omissis ... (101)

(101) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di un atto che, a giudizio dei relatori, Presidente Carraro e senatore Michele Zuccalà, non ha specifica concludenza rispetto agli argomenti trattati nelle rispettive relazioni. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N.9.226/2I di prot.R.P.P. Ardea,li I5 agosto I964
Risp.f.n.9.582I/8 RPP del 2 corr.- (102)

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo - Esito informazioni.-

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI
ANZIO

-oOo-

Sul conto di COPPOLA Francesco fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra,nato a Partinico il 6.IO.I899,residente ad Ardea di Pomezia località San Lorenzo Viale Marino n.8,agricoltore-possidente,si conferma quanto comunicato con foglio n.9.226/I5 RPP del I2 marzo u/s. in esito (103) al foglio di codesto Comando n.9.582I/4 RPP del IO detto.- (104)

Inoltre si comunica:

- la consistenza patrimoniale è quella indicata nel foglio citato - a quanto è dato sapere pur avendo tanto patrimonio in atto trovasi in difficoltà economica non avendo disponibilità di soldi liquidi in quanto ha speso tutto nel fabbricato di quaranta appartamenti che sta costruendo in Pomezia per il quale contava di contrarre un mutuo,ma che non ha ottenuto perchè gli istituti bancari non ne hanno più concessi.-
- in pubblico gode normali considerazione stima.-

...Omissis... (105)

- con questo Comando non ha rapporti eccetto quelli come tutti gli altri cittadini della giurisdizione - apparentemente sembra avere molto rispetto non solo verso i componenti di questa stazione,ma per l'Arma tutta - ma quali sono i suoi veri sentimenti ? -
- circa i rapporti con le precedenti amministrazioni comunali non si hanno elementi di giudizio da comunicare perchè la sede del comune trovasi a Pomezia ed in merito può riferire quell'Arma.-

Il brigadiere comandante della stazione
- Francesco Gravina -

(102) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 916. (N.d.r.)
(103) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 878. (N.d.r.)
(104) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 880. (N.d.r.)
(105) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

LEGIONE [illegible]
TENENZA DI ANZIO

N° 9.582I/8-I RPP Anzio I5 agosto I964

OGGETTO: Coppola Francesco Paolo ...*Omissis*... (106)
-Richiesta informazioni.-

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI

A R D E A

§§§§§§§§§

Per richiesta del superiore comando di Compagnia prega sollecitare la risposta al foglio pari numero ed oggetto del 6 corrente. (107)

E' URGENTISSIMA.

IL M.M. COMANDANTE INT.DELLA TENENZA
(La Greca Giuseppe)

(106) Viene omessa la pubblicazione di un nominativo a cui fa, a sua volta, riferimento la narrativa di pag. 831 che si è deliberato di non rendere pubblica (vedi nota 90 a pag. 831). (N.d.r.)

(107) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 845. (N.d.r.)

N. 2915 del Catal.
(R. 1960)

9.5821/8-1 RPP

N. 9.15718/11 di prot. RPP.

Velletri, li 14 agosto 1964

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo ...*Omissis*... -Richiesta informazioni.= (108)

Allegati N. ..... *Risposta al* ..... *N.* ..... *del* .....

Roma - Ist. Poligr. Stato P.V.

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI ANZIO

Per aderire ad urgente richiesta del comando di Gruppo, prego affrettare la risposta al foglio n. 9.15718/9 RPP. del 16 luglio 1964 di questa compagnia.= (109)

URGENTISSIMO

IL TENENTE COMANDANTE INT. DELLA COMPAGNIA
-Tommaso cerasi-

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Giuseppe La Greca-

(108) Viene omessa la pubblicazione di un nominativo a cui fa, a sua volta, riferimento la narrativa di pag. 831 che si è deliberato di non rendere pubblica (Vedi nota 90 a pag. 831). (N.d.r.)

(109) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 845. (N.d.r.)

8/RPP

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
Tenenza di Anzio

N° 9.582I/3 R.P.P. prot Anzio 23 dicembre I963

R/foglio n° I484/4 RPP del 6/II/I963 (110)

OGGETTO: Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6/I0/I899, residente ad Ardea di Pomezia, località S.Lorenzo Viale Marino 8.

AL COMANDO DELLA TNENZA CARABINIERI DI

P O R T I N I C O

Il pregiudicato in oggetto, risiede in Ardea di Pomezia, dal I4/2/I952, proveniente dal paese di nascita.

Per il periodo sopra menzionato ha serbato buona condotta in genere senza dare luogo a rimarchi di sorta.

Conduce vita ritirata, non frequenta locali pubblici ed in luogo non coltiva amicizie.

E' di ottime condizioni economiche. Possiede circa 50 ettari di terreno, coltivato a vigneto, ortaggi e cereali, irrigato, con case coloniche ed una palazzina di abitazione, del valore di circa 400 milioni.

Il Coppola, come sopra accennato, conduce vita appartata dedicandosi esclusivamente alla famiglia ed al lavoro.

Nei di lui confronti questo comando non ha avanzato alcuna proposta per l'applicazione di misure di polizia non essendo emerso nei suoi confronti alcun elemento valido.

La famiglia si compone:
moglie- CHIMENTI Leonarda, nata a Partinico il 20/2/I902;
figlia- COPPOLA Pietra, nata a Partinico il 22/6/I926; coniugata;
genero- CORSO Giuseppe, nato a Partinico I0/5/I927, agricoltore;
nipote- CORSO Francesco, nato a Partinico il I3/8/I949, studente;
" CORSO Maria, nata a Partinico il I3/I/I955, scolara;
" CORSO Francesco, nato a Roma il 3/8/I943.

IL TENENTE COMANDANTE DELLA TENENZA
(Tommaso Cerasi)

(110) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 872. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DEL LAZIO
COMPAGNIA VELLETRI

N.9.15718/9 di prot.R.P.P. Velletri, lì 16 luglio 1964

OGGETTO: -COPPOLA Francesco ...*Omissis*... Richiesta informazioni. (111)

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI ANZIO

Si prega fornire, con cortese urgenza ed in via riservatagli informazioni sulla condotta morale, politica e civile dei sottonotati, evidenziando:

-la consistenza economica;

-la considerazione e stima in pubblico;

-gli eventuali dicerie sul loro conto;

-i rapporti con l'Arma locale;

-i rapporti con la precedente amministrazione comunale di Pomezia:

-COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6 ottobre 1899, residente a Pomezia, frazione Tor S.Lorenzo, agricoltore;

...*Omissis*... (112)

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
=Vincenzo Arcieri=

(111) Viene omessa la pubblicazione di un nominativo inserito nella narrativa di questa pagina che si è deliberato di non rendere pubblica. (Vedi successiva nota 112). (N.d.r.)

(112) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da allegare alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N. 9.226/I di prot.R.P.P. Ardea,li I9 dicembre I963
Risp.f.n.9.582I/I RPP del I5 corr.- (113)

OGGETTO: Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo.-Esito informazioni.-

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

ANZIO

-oOo-

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra,nato a Partinino il 6 ottobre I899,residente ad Ardea di Pomezia località S. Lorenzo viale Marino n.8,agricoltore-possidente,coniugato - abita in questa giurisdizione dal I4 febbraio I952 proveniente dal paese di origine - per la parte di competenza si è sempre comportato bene in tutto e sia in pubblico che in privato non ha mai dato luogo a rimarchi di sorta.-Fa vita ritirata,non frequenta locali pubblici nè coltiva amicizie in luogo.-Apparentemente sembra un individuo assolutamente innocuo ed incapace di commettere cattive azioni,cosa questa che viene avallata anche dal suo fisico piccolo e mingherlino e per giunta malandato in salute (soffre di angina pectoris ed altri acciacchi).-

Allorquando venne qui ad abitare acquistò a modico prezzo se non addirittura irrisorio due appezzamenti di terreno:uno di quaranta ettari sito sulla strada di Campo di Carne e l'altro di dieci-undici ettari che da San Lorenzo si estende fino al mare.-Sul primo per circa metà ha piantato un vigneto in atto in pieno sviluppo e con ottima resa e l'altra metà la coltiva ad ortaggi e cereali.-Sullo stesso appezzamento - provvisto di impianto per l'irrigazione - ha costruito due case di colniche.-Sull'altro appezzamento è posta la sua casa di abitazione.-Di questo durante il decorso anno ne ha venduto ad una società milanese circa dieci ettari ricavandone la somma di duecentocinquantamilioni di lire.-

Si ripete che qui si comporta bene in tutto e non da adito a sospetti,sembra voglia godersi - sebbene lavora continualmente - i milioni che è riuscito ad accumulare.-

Se in passato ha interessato con le sue malefatte la giustizia tanto da farlo ritenere un ""mafioso"" ora con la prospera situazione economica in cui si è venuto a trovare e lontano dalla terra natale,pare, che per quanto riguarda l'attività delinquenziale è in ""letargo"".-

***

(113) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 849. (N.d.r.)

Agli atti di questo ufficio a suo carico non figurano precedenti o pendenze penali.-

La sua famiglia si compone:-

- moglie - CHIMENTI Leonarda di Francesco e di Lo Jacono Paola,nata a Partinico il 20.2.1902,residente ad Ardea di Pomezia località San Lorenzo viale Marino,casalinga;
- figlia - Pietra,nata a Partinico il 22.6.1926,residente come sopra, casalinga,coniugata con Corso Giuseppe;
- genero - CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Nassia Maria Antonia,nato a Partinico il 10.5.1927,residente come sopra,agricoltore;
- nipote - CORSO Francesco Giuseppe di Giuseppe e di Coppola Pietra, nato a Partinico il 13.8.1949,residente come sopra;studente;
- nipote - Maria Antonietta,nata a Partinico il 3.1.1955,residente come sopra,scolara;
- nipote - Francesco Paolo,nato a Roma il 3.8.1963,residente come sopra.-

Il Maresciallo comandante della stazione
- Francesco Ravina -

LEGIONE TERR.CARABINIERI DI ROMA
TENENZA DI ROMA-OSTIA

N.9.II42I/I-2 R.P.P.di prot. Lido di Roma,li IO dicembre I963

OGGETTO:-Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo,nato a Partinico il 6.IO.I899,residente a Pomezia,frazione Ardea-Tor S.Lorenzo.-

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI PARTINICO
-Risp.al f.n.I484/4 R.P.P. del 6.II.u.s.-

e,per quanto compete:

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI A N Z I O

-^-^-

Il pregiudicato in oggetto risiede nella frazione Ardea-Tor S.Lorenzo-del Comune di Pomezia,territor e della Tenenza di Anzio, dove è proprietario di una vasta tenuta agricola.

In Pomezia capoluogo il Coppola,circa 8 mesi fa,ha acquistato un appezzamento di terreno edificabile,per un importo di oltre IOO milioni, sulla quale ha iniziato la costruzione di una palazzina di circa 40 appartamenti a tipo commerciale.

Nei suoi confronti,questo Comando non ha avanzato alcuna proposta per l'applicazione di misure di polizia,poichè non vi sono stati sinora elementi validi.

In Pomezia,infatti, il Coppola si reca solo per assistere ai lavori del suo cantiere edile, comportandosi bene in tutto e non lasciando minimo sospetto su eventuali attività comunque illecite.

Migliori notizie possono essere fornite dalla Tenenza di Anzio

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Vincenzo Cannazzo-

LEGIONE TERR.CARABINIERI DEL LAZIO
TENENZA DI ANZIO

N.9.582I/I R.P.P. di prot. Anzio,li I5 dicembre I963.-

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI A R D E A

-^-^-

.....con preghiera di fornire a questa tenenza elementi per la risposta,comunicando tutte quelle notizie atte a lumeggiare la figura del Coppola.-

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Tommaso Cerasi-

(114) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 872. (N.d.r.)

N. 2915 del Catal.
(R. 1961)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
TENENZA DI ROMA-OSTIA

9.5821/1 APP

N. 9.II421/1-2 di APP

Lido di Roma, li 10 dicembre 19 63

OGGETTO: Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Pomezia, frazione Ardea-Tor S.Lorenzo.

Allegati N. ..... *Risposta al* foglio N. 1484/4 APP *del* 6.II.u.s. (115)

A. Chicca, Tivoli - ord. 10658 del 31-8-62 (8.000.000)

AL COMANDO DELLA ~~TENENZA~~ CC. DI PARTINICO

e, per quanto competer

AL COMANDO DELLA TENENZA CC. DI ANZIO

Il pregiudicato in oggetto risiede nella frazione Ardea-Tor S.Lorenzo del Comune di Pomezia, territorio della Tenenza di Anzio, dove è proprietario di una vasta tenuta agricola.

In Pomezia capoluogo il Coppola, circa 8 mesi fa, ha acquistato un appezzamento di terreno edificabile, per un importo di oltre 100 milioni, sul quale ha iniziato la costruzione di una palazzina di circa 40 appartamenti a tipo commerciale.

Nei suoi confronti, questo Comando non ha avanzato alcuna proposta per l'applicazione di misure di polizia, poichè non vi sono stati minori elementi validi.

In Pomezia, infatti, il Coppola si reca solo per assistere ai lavori del suo cantiere edile, comportandosi bene in tutto e non lasciando minimo sospetto su eventuali attività comunque illecite.

Migliori notizie possono essere fornite dalla Tenenza di Anzio.

Sg.

(115) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 872. (N.d.r.)

N. 2915 del Catal.
(R. 1955)

N. 9.226/16-2 di prot. R.P.P.

Ardea, li 25 Maggio 1964

OGGETTO: Ricerche di COPPOLA Domenico.-

Allegati N. ..... Risposta al foglio N. 9.5821/5 R.P.P. del 23-3 u.s. (116)

(213576) Ord. 322 - Roma, 4-2-1963 - Ist. Poligr. Stato P. V. (c. 5.000.000)

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

A N Z I O

-oOo-

Le ricerche fin qui esperite del catturando in oggetto hanno dato esito negativo.-Oggi,infine,è stata eseguita una perquisizione nell'abitazione del presunto favoreggiatore COPPOLA Francesco Paolo ma del ricercato non nè è stata trovata traccia.

STAZIONE CARABINIERI ARDEA

Il Brigadiere Comandante della Stazione
(Francesco Gravina)

(116) Il foglio citato nel testo — del 24, anziché del 23 marzo 1964 — è pubblicato alla pag. 855. (N.d.r.)

5/4 RPD

N. 2915 del Catal.
(R. 1960)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI "LAZIO"
TENENZA DI ANZIO

N. 9-582I/5-4 Prot.

Anzio, li 8 aprile 1964

OGGETTO: Catturando COPPOLA Domenico, da Partinico.

Allegati N. ..... *Risposta al* ..... *N.* ..... *del* .....

Roma - Ist. Poligr. Stato P.V.

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI

ARDEA

Seguito foglio pari numero del 24/3/1964, si trasmette, per agevolarne le ricerche, la fotografia relativa al catturando COPPOLA Domenico. (117)

IL M.M. COMANDANTE INT. LA TENENZA
(La Greca Giuseppe)

(117) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 855. (N.d.r.)

N. 2915 del Catal.
(R. 1961)

LEGION CARABINIERI PALERMO

TENENZA PARTINICO

N. 2484/19-3 RPP.=

Partinico, li 1/4/1964.=

OGGETTO: Catturando COPPOLA Domenico, da Partinico.=

Allegati N. ..... *Risposta al* foglio *N.* 9.582I/5-L.RPP. del 28/3/u/s. (118)

A. Chiocca, Tivoli - ord. 10658 del 21-8-62 (8.000.000)

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

A N Z I O

****

Fa seguito al foglio numero 312/19 RPP., datato 23 marzo u/s., cui si prega voler modificare il numero di protocollo: 2484/19 RPP., stessa data.= (119)

Come richiesto, si trasmette l'unita foto del catturando in oggetto.= (120)

Si resta in attesa di cortesi notizie.=

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
(Vincenzo Calderaro)

(118) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 854. (N.d.r.)
(119) Il foglio citato nel testo — del 24, anziché del 23 marzo 1964 — è pubblicato alla pag. 856. (N.d.r.)
(120) La fotografia citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

5/RPP

FONOGRAMMA

DAL COMANDO TENENZA CARABINIERI A N Z I O

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI A R D E A

N.9.5821/5 R.P.P. punto Con preghiera di aderire a quanto richiesto tra= scrivesi seguente radio della tenenza di Partinico:"""COPPOLA Domenico di Salvatore e di DI Guglio Giuseppina,nato a Partinico l'11 giugno 1929 est colpito mandato cattura tribunale Palermo per associazione a delinquere e altro punto

...*Omissis*... (121)

punto Pregasi ricerche richiedendo questo Comando esito positivo mandato cattura"""" fine firmato Tenente Cerasi

x:x:x:

5/1 RPP

N. 2915 del Catal.
(R. 1961)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI "LAZIO"
TENENZA DI ANZIO

N. 9.582I/5-I RPP di prot.

li 19

OGGETTO: Radiogramma 39 R 28/1004

Allegati N. ..... Risposta al ..... N. ..... del .....

A. Chicca, Tivoli - ord. 10657 del 31-8-62 (8.000.000)

DALLA TENENZA ANZIO AT

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI

P A R T I N I C O

At 3I2/I9 RPP del 24 corrente. (122)
Scopo agevolare ricerche et identificazione pregasi trasmettere stretto giro posta foto= grafia ricercato di cui at radiogramma rife= rimento non potendosi escludere che catturando si celi in nota località sotto falso nome et munito documenti contraffatti. Restasi attesa urgente riscontro anche se negativo.

IL TENENTE COMANDANTE DELLA TENENZA
(Tommaso Cerasi)

R. Renzi
T. Rocchi ore 11,15 28/3/64

(122) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 856. (N.d.r.)

DALLA TENENZA DI ANZIO AT
STAZIONE ARDEA

N° 9.582I/5 RPP Anzio 24 marzo I964

Con preghiera di aderire a quanto richiesto trascrivesi seguente radio Tenenza Partinico "" COPPOLA Domenico di Salvatore et Briguglio Giuseppina nato Partinico II/6/I929 est colpito mandato cattura Tribunale Palermo per associazione delinquere et altro.

...Omissis... (123)

Pregasi ricerche richiedendo questo comando caso esito positivo mandato cattura"".

IL TENENTE COMANDANTE DELLA TENENZA
(Tommaso Cerasi)

T. Matteo
R. Di Giacomo

(123) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

DA COMANDO TENENZA CARABINIERI DI PARTINICO

AT COMANDO TENENZA CARABINIERI DI A N Z I O

9.582/73 RPP

N°312/19 R.P.P.

Coppola Domenico di Salvatore e di Briguglio Giuseppina nato a Partinico 11-6-1929, et colpito mandato cattura Tribunale Palermo per associazione a delinquere et altro;

...*Omissis*... (124)

, pregasi ricercare richiedendo questo comando caso esito positivo mandato cattura.

F/to Ten.
-Cardarala-

R. Centr. R. Lazio
R. MATTEO ore 8,15 del 24/3/964

(124) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dallaCommissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

(125)

(125) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere la minuta del radiogramma pubblicato a pag. 856. (N.d.r.)

5
R.V.P.

N. 2915 del Catal.
(R. 1961)

COPIA PER IL FASCICOLO

N. ..... di prot.

, li ..... 19 ....

OGGETTO: SEGNALAZIONE

Allegati N. ..... *Risposta al* ..... *N.* ..... *del* .....

A. Chiesa, Tivoli - ord. 81065 del 30-10-64 (7.000.000)

Copia

DA COMANDO TENENZA CC. ROMA=OSTIA
AT COMANDO GRUPPO ESTERNO
AT COMANDO COMPAGNIA EST. 2^
AT COMANDO NUCLEO P.G. DI ROMA
e, per conoscenza:
AT COMANDO GENERALE ARMA
AT COMANDO 2^ DIVISIONE
AT COMANDO IV^ BRIGATA
AT COMANDO LEGIONE -Uff.O.A.I.C.

^^^^^^^^^^^^

N.7/38-I di prot. Lido di Roma, lì 2 Agosto 1965.-

^^^^^

2 corrente, ore 7 circa, in Pomezia via Roma n.67, interno abitazione proprietà DI GIACOMO Francesco anni 30, funzionari Squadra Mobile Palermo on collaborazione Squadra Mobile Roma et Arma Ardea habent proceduto arresto pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo nato Portinico 6-10-1889 et residente Pomezia frazione Sal Lorenzo, siccome colpito da ordine cattura n.49/65 del 30-7-1965 emesso Procura Repubblica Palermo essendo imputato di associazione at delinquere.-

Il COPPOLA sarà tradotto carcere Ucciardone di Palermo.-

Segnalazione interna.-

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
(Vincenzo Cagnazzo)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
GRUPPO ESTERNO

N° 189/13 di prot. Roma, li 5 settembre 1964

OGGETTO: COPPOLA Francesco ... *Omissis* ... (126)
Informazioni.

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA ESTERNA 2ª CC. ROMA
AL COMANDO DELLA TENENZA CC. ROMA-OSTIA
AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI POMEZIA

****

Per orientamento, si trasmette copia del foglio numero 9.634/7 R.P.P. del 28 agosto u.s. del Gruppo Laziale 1° CC., relativo alle informazioni sul conto dei nominati in oggetto. (127)

ARRIVO
8 SET. 1964
TENENZA CARABINIERI
ROMA - OSTIA

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE DEL GRUPPO
- Riccardo V. Gentile -

Mr.

(126) Viene omessa la pubblicazione di un nominativo a cui fa, a sua volta, riferimento una parte della narrativa di pag. 831 che si è deliberato di non rendere pubblica. (Vedi nota 90 a pag. 831). (N.d.r.)

(127) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 860-861. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI " LAZIO"
- GRUPPO LAZIALE 1°-

N°3.634/7-R.P.P. di prot. Roma, li 28 agosto 1964/
Rif. F.n. 169/12 del 10.7.1964.
OGGETTO: COPPOLA Francesco ...*Omissis*... .Informazioni. (128)

AL COMANDO DEL GRUPPO ESTERNO CC. ROMA

****

Sul comando delle sottenotate persone, si comunicano le seguenti notizie:

1°)- COPPOLA Francesco fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 5.10.1899, residente in Ardea di Pomezia (località "San Lorenzo"- Viale Marino n.5), agricoltore, possidente, di ottime condizioni economiche. Possiede, in Ardea, circa 50 ettari di terreno coltivato a vigneto, ortaggi e cereali, con case coloniche ed una palazzina per abitazione propria, il tutto del valore complessivo di circa 400 milioni di lire.

...*Omissis*... (129)

(128) Viene omessa la pubblicazione di un nominativo inserito nella narrativa di questa pagina che si è deliberato di non rendere pubblica (vedi successiva nota (129)). (N.d.r.)

(129) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

- 2 -

Con l'Arma del posto- che riservatamente lo osserva e verso la quale egli mostra rispetto - non ha particolari rapporti.- Per quanto attiene ad eventuali rapporti con la precedente amministrazione comunale,non si é in grado di fornire notizie utili in quanto il Comune si trova nel territorio di Pomezia.

...Omissis... (130)

IL T.COLONNELLO COMANDANTE DEL GRUPPO
- Demetrio Grupi -

(130) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
-COMPAGNIA DI MONREALE-

N.3475/I2 di prot.RPP. Monreale,lì 8 giugno 1965
OGGETTO: COPPOLA Francesco,gangester,da Partinico.

AL COMANDO DEL GRUPPO INTERNO CARABINIERI DI

PALERMO

Come è noto,nel mese di marzo u/s.,nelle località sotto indicate sono stati sequestrati ingenti quantitativi di sigarette di nazionalità estere,contrabbandate:
-16-3-1965-non lungi dalla costa di Isola delle Femmine,da una nave greca,ad opera della Guardia di Finanza;
-24-3-1965-nel territorio del Comune di Montelepre,ad opera della Arma locale.

Nello stesso periodo,è stata notata (vedasi segnalazioni nn.ri 3475/10 RPP. e 3475/11 RPP, datate rispettivamente 24 marzo e 7 aprile 1965), in Partinico e zone limitrofe,la presenza del noto COPPOLA Francesco,residente in Ardea di Pomezia,da tempo indiziato di traffico illecito di tabacchi lavorati e di stupefacenti. (131)

Non è possibile raccogliere,a suo carico,elementi concreti di responsabilità in ordine degli eventi sopra menzionati.

...Omissis... (132)

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
F/to Aurelio Carlino-

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
-GRUPPO INTERNO PALERMO-

N.12740/10 RPP di prot. Palermo,lì 10 giugno 1965

AL SIG.COMANDANTE DEL NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA
CASERMA CANGIALOSI PALERMO
AL COMANDO DEL GRUPPO ESTERNO CARABINIERI ROMA
e,per conoscenza:
AL COMANDO LEGIONE TERR/LE CARABINIERI
-Ufficio O.A.I.O.- PALERMO

...per gli accertamenti di competenza.

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL GRUPPO
F/to Giuseppe Siracusano-

(131) Le segnalazioni citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

(132) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima, nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

9.11621/4=1

-2-

DOPPIA POSTA

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
-COMPAGNIA ESTERNA SECONDA-

N.9.I2387/4-I di prot.RPP Roma,lì 28 giugno 1965

AL COMANDO TENENZA CARABINIERI DI ROMA=OSTIA

...a seguito del foglio n.9.I2387/3 RPP del 16-7-1964, (133) con preghiera di disporre adeguati servizi di vigilanza nei confronti del segnalato, qualora lo stesso si sposta nel territorio di codesto Comando.

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-Rolando ARCIOLA-

r/a

IL TENENTE
Comandante della Tenenza
(Vincenzo CAGNAZZO)

30 GIU. 1965
TENENZA CARABINIERI
ROMA - OSTIA

(133) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 864-865. (N.d.r.)

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
-Div.Pol.Crim.-Sez.III-

N.I23.I3000.A.B.3/5 di prot. Roma,lì 8 giugno I964
OGGETTO: COPPOLA Francesco fu Paolo e fu Loiacono Pietra, nato a Partinico il I6-I0-I899,residente in Ardea (Comune di Pomezia),località Tor S.Lorenzo, Viale Marino n.8.

AL SIGNOR QUESTORE DI ROMA
e,per conoscenza:
AL SIGNOR QUESTORE DI PALERMO

Come è noto a codesto Ufficio , nel maggio del I952, il nominato in oggetto, assieme ad altre 23 persone,fu denunziato dalla Guardia di Finanza per i reati di associazione per delinquere e traffico clandestino di stupefacenti,in quanto ritenuto capo dell'organizzazione di trafficanti di droga,responsabile della immissione illecita negli U.S.A.,in più occasioni,di ingenti quantitativi di detto alcaloide.

Nel corso delle indagini eseguite in occasione della detta operazione, da parte della Guardia di Finanza, il Coppola risultò essere, fra l'altro, in stretti contatti con il mafioso capo-contrabbandiere GRECO Salvatore,detto "Totò l'ingegnere",fu Pietro e fu Geco Antonia nato a Palermo il I2-5-I924, attualmente ricercato per associazione per delinquere e strage,cugino dell'omonimo GRECO Salvatore fu Giuseppe,nato a Palermo il I3 gennaio I923,capo mafia del palermitano,soprannominato "u" ciaschiteddù", anch'egli latitante e ricercato per associazione per delinquere e strage, dopo i noti fatti di Ciaculli del giugno I963.

Anche successivamente,per quanto nessuno specifico elemento sia stato raccolto a suo carico,il COPPOLA ha fatto sempre sorgere il sospetto di poter comunque dedicarsi ad azioni illecite,dietro la apparenza di una condotta di vita normale ed irreprensibile.

Tutto ciò premesso,poichè non è da escludere che lo stesso COPPOLA possa continuare a mantenere rapporti con alcuni dei suoi vecchi accoliti e, tenuto conto che anche recentemente lo stesso ha formato oggetto di alcune corrispondenze di stampa che lo indicano tuttora un elemento di primo piano nel campo dei traffici illeciti e del contrabbando,si richiama l'attenzione particolare di codesto Ufficio sul caso in questione e si raccomanda di voler disporre che le misure di vigilanza nei confronti del sunnominato siano intensificate, sia a mezzo dei competenti organi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza,previe intese con i rispettivi comandi,sia da parte della Squadra Mobile di codesta Questura,al fine di controllare l'attività e perseguirlo,al caso,a termini di legge.

Si informa che il COPPOLA è iscritto nel Bollettino delle Ricerche per rintraccio, vigilanza e segnalazione.

Si prega di fornire un cenno di assicurazione,e, a suo tempo,notizie di eventuali emergenze.

IL CAPO DELLA POLIZIA
F/to A.Vicari.

./.

- 2 -

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
COMPAGNIA ESTERNA SECONDA

DOCUMENTO
Riserv. Pers. Parman.

N.12387/3 RPP. di prot. Roma, 17 luglio 1964

AL COMANDO TENENZA CARABINIERI ROMA-OSTIA

e,per conoscenza:
AL COMANDO TENENZA CARABINIERI ROMA-APPIA

.....

.....con preghiera di disporre adeguati servizi di vigilanza nei confronti del segnalato qualora lo stesso si sposti nel territorio di codesta Tenenza.

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-Rolando ARCIOLA-

m/1

P. 11421/4 RPP

Lì, 27-7-64

St. chiff.

... per la rispettiva ... caso particolarmente per i territori di competenza e T.V.

3/

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
-COMPAGNIA DI MONREALE-

N.3475/3 di prot.RPP Monreale,lì 3 marzo 1964
OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo da Partinico.

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI VELLETRI
e,per conoscenza:
AL COMANDO DEL GRUPPO INTERNO CARABINIERI PALERMO

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu LO JACONO Pietra,nato a Partinico il 6-10-1889,residente ad Ardea-Tor di S.Lorenzo del Comune di Pomezia (Roma)dal 14-2-1952,non risulta proposto per alcun provvedimento di Polizia.

In data 16-11-1963,il Comando della Tenenza di Partinico interessò la Tenenza di Anzio per conoscere se fossero state avanzate proposte per misure di polizia e per chiedere notizie sui beni patrimoniali posseduti, attività svolta ed eventuali rapporti del nominato con elementi socialmente pericolosi.

La Tenenza di Anzio e quella di Roma,interessata,per la parte di competenza dalla prima,hanno fatto conoscere che sul conto di Frank Coppola non sono emersi elementi di sorta per procedere a proposta di provvedimento di polizia a suo carico in quanto il medesimo conduce vita ritirata, dedicandosi esclusivamente al lavoro ed alla famiglia e non dando adito al benchè minimo sospetto in merito ad attività illecita eventualmente svolta.

Poichè,risulta a questo Comando che il noto pregiudicato, espulso, nel 1948,dagli Stati Uniti D'America,ove si era dedicato, su vasta scala e con ingenti profitti,al contrabbando di sostanze stupefacenti,capeggia, dalla sua residenza del Lazio,la delinquenza organizzata del "Partinicese", impartendo direttive ai mafiosi minori e dando rifugio ed aiuti economici ai latitanti della Sicilia Occidentale,si segnala a codesta Compagnia il Coppola Francesco Paolo per eventuale proposta,nei di lui confronti,per l'applicazione di misure di prevenzione della P.S..

A carico del suddetto figurano i seguenti precedenti penali:

-8-8-1919-Denunciato in stato di latitanza per mancato omicidio;
-10-2-1923-Arrestato dopo due anni di latitanza per delitto di cui sopra;
-23-7-1923-Corte Assisi di Palermo lo assolve per il reato di mancato omicidio;
-23-5-1926-Colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo,siccome imputato di omicidio ed associazione per delinquere;
-4-4-1927-Colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.del Tribunale di Palermo,siccome imputato di correità nel quadruplice omicidio di LA CORTE Vincenzo ed altri;
-17-11-1930-Colpito da mandanto di cattura del Procuratore del Re di Palermo,siccome condannato ad anni tre e mesi 5 di reclusione per associazione per delinquere;
-7-5-1933-Il predetto mandato restituito alla Procura del Re di Palermo, perchè revocato per amnistia;
-9-5-1952-Colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.del Tribunale di Trapani,siccome imputato di associazione per delinquere,detezione,importazione,commercio e somministrazione sostanze stupefacenti (eroina)assieme al genero CORSO Giuseppe;

./.

3/

- 2 -

-27-II-1953-Denunciato in stato di latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo estorsione ai danni dell'avvocato D'ALI Antonio da Trapani, favoreggiamento del latitante DE LISI Gaspare e concorso in omicidio per rapina in danno dello stesso DE LISI.

Successivamente, colpito da mandato di cattura del G.I. della 7^ Sezione del Tribunale di Palermo per il reato suddetto;

-1-12-1953-arrestato per esecuzione del mandato di cattura di cui sopra;

-giugno 1963-escarcerato siccome assolto dalla locale Corte di Assisi di Palermo per insufficienza di prove dal reato di cui sopra.

2.8.65 - arrestato in Spagna mentre Palermo, siccome colpito ordine di cattura n. 49/65 ... 22.9.65 emesso dalla Proc. Rep. Palermo ancora imputato di rapina in Palermo

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
F/to Amelio Monacci-

ARRIVO 19 MAR 1964 TENENZA CARABINIERI ROMA - OSTIA

(134)

DOPPIA BUSTA

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
-COMPAGNIA ESTERNA SECONDA-

Riserv. Pers.

~~N.9.12387/2-RPP di prot.~~ Roma, lì ~~18~~ marzo 1964

p. 11421/3 RPP

AL COMANDO DELLA ~~TENENZA~~ CARABINIERI DI ~~ROMA-OSTIA~~

...per ~~gli interventi~~ di competenza a seguito del ~~foglio~~ p.4. (135)
~~n.9.12387/1-RPP~~ del ~~28-II~~-1963.
3-12

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-Rolando Arciola-

r/a

L'AIUTANTE DI BATTAGLIA
COMANDANTE INT. DELLA TENENZA
(Alberto Cilento)

(134) Così nell'originale. (N.d.r.)
(135) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 868. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
- Ufficio Operazioni e Addestramento -

N.ro 1422/2 R.P.P.di prot. Palermo,li 18 ottobre 1963.
OGGETTO: COPPOLA F.Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra,nato a Partinico il 6.10.1899,residente a Pomezia(Roma).

..... INDIRIZZI OMESSI .....

^^^^^^^^^

Si comunica,per conoscenza,che dal 14 febbraio 1952 risiede a Pomezia (Roma) il nominato in oggetto,additato dalla voce pubblica come uno degli esponenti di maggiore rilievo della mafia.-

Si allega una copia della scheda informativa compilata sul conto del COPPOLA dalla Tenenza di Partinico.= (136)

IL COLONNELLO COMANDANTE DELLA LEGIONE
F.to Pietro Fazio

ARRIVO
ore
- 1 DIC. 1963
TENENZA CARABINIERI
ROMA - OSTIA

.=.=.=

(137)

(137) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alle pagg. 886-890. (N.d.r.)

N. 2915 del Catal.
(R. 1961)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
TENENZA DI ROMA-OSTIA

N. 9.II421/I-2 d. RPP.

Lido di Roma, li 10 dicembre 19 61

OGGETTO: Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Pomezia, frazione Ardea-Tor S.Lorenzo.

Allegati N. ..... Risposta al foglio N 1484/4 RPP del 6.11.u.s. (138)

A. Chicca, Tivoli - ord. 10658 del 31-8-62 (8.000.000)

AL COMANDO DELLA TENENZA CC. DI PARTINICO
e, per quanto competes
AL COMANDO DELLA TENENZA CC. DI A N Z I O

Il pregiudicato in oggetto risiede nella frazione Ardea-Tor S.Lorenzo- del Comune di Pomezia, territorio della Tenenza di Anzio, dovè e proprietario di una vasta tenuta agricola.

In Pomezia capoluogo il Coppola, circa 8 mesi fa, ha acquistato un appezzamento di terreno edificabile, per un importo di oltre 100 milioni, sul quale ha iniziato la costruzione di una palazzina di circa 40 appartamenti a tipo commerciale.

Nei suoi confronti, questo Comando non ha avanzato alcuna proposta per l'applicazione di misure di polizia, poichè non vi sono stati sinora elementi validi.

In Pomezia, infatti, il Coppola si reca solo per assistere ai lavori del suo cantiere edile, comportandosi bene in tutto e non lasciando minimo sospetto su eventuali attività comunque illecite.

Migliori notizie possono essere fornite dalla Tenenza di Anzio.-

fg.

IL TENENTE
Comandante della Tenenza
(Vincenzo CAUCIAZZO)

(138) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 872. (N.d.r.)

(cop. al Gulo)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
Stazione di Pomezia

9.11421/1-2 RPP

~~N.9.3606/4 di prot. R.P.P.~~ Pomezia, li ~~8~~ 10 dicembre 1963

Rif. al f.n. ~~9.11421/1-RPP.~~ 11484/4 RPP del ~~15~~ 6/II/u.s. (139)

OGGETTO: Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo ~~fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra~~, nato a Partinico il 6/10/1899 e residente a Pomezia-frazione Ardea-Tor S.Lorenzo.=

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI PARTINICO
e, per quanto compette Ten. ANZIO ~~ROMA- OSTIA~~

^^^^^^^^^^^^^^^

Il pregiudicato in oggetto risiede nella frazione Ardea-Tor S.Lorenzo, ~~del questo~~ Comune di Pomezia, territorio della Ten. di Anzio ~~stazione di Ardea~~, dove é proprietario di una vasta tenuta agricola.=

In Pomezia ~~questo~~ capoluogo il Coppola, ~~da~~ circa 8 mesi fa ~~a questa parte~~, ha acquistato un appezzamento di terreno edificabile, per un importo di oltre 100 milioni, sul quale ha iniziato la costruzione di una palazzina di circa 40 appartamenti a tipo commerciale.=

Nei suoi confronti ~~del medesimo~~, questo comando non ha avanzato alcuna proposta per l'applicazione di misure di polizia, poiché non vi sono stati sinora elementi validi.=

In Pomezia, infatti, il Coppola ~~si~~ si reca solo per assistere ai lavori del suo cantiere edile, comportandosi bene in tutto e non lasciando minimo sospetto su eventuali attività comunque illecite.=

Migliori notizie possono essere fornite dall'~~Arma di Ardea.=~~ Tenenza di Anzio.

ARRIVO ore 9 DIC. 1963

IL M.A. COMANDANTE DI STAZIONE
Vincenzo Gallo

(139) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 873. (N.d.r.)

N. 2915 del Catal.
(R. 1961)

N. 1484/4 RPP di prot.

Partinico, li 6 novembre 1963

OGGETTO: Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco.-

Allegati N. ..... *Risposta al* ..... *N.* ..... *del* .....

A. Chicca, Tivoli - ord. 10658 del 31-8-62 (3.000.000)

AL COMANDO DEL NUCLEO P.G. CARABINIERI DI ROMA
AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI ANZIO

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesmo e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6/10/1899, residente a Pomezia (Roma) dal 1952, è qui ritenuto socialmente pericoloso e viene indicato come successore del noto pregiudicato Luky Luciano nel traffico degli stupefacenti.-

Pregasi comunicare se da parte dei comandi in indirizzo sono state avanzate, nei suoi confronti, proposte per l'applicazione di misure di polizia ai sensi della legge 27/12/1956, n.1423.-

Pregasi inoltre far avere un rapporto informativo sul medesimo ed in particolare sui beni patrimoniali posseduti, fonti di guadagno, attività che svolge ed i rapporti che mantiene con elementi socialmente pericolosi e specialmente della Sicilia.-

180.000

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
- Michele Lancieri -

R/a.

N. 2915 del Catal.
(B. 1961)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI "LAZIO"
TENENZA DI ANZIO

~~N. 17/25 R.P.~~ di prot.

Anzio, li 13 novembre 1963

OGGETTO: Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco.-

Allegati N. ..... *Risposta al* ..... *N.* ..... *del* .....

A. Chicca, Tivoli - ord. 10657 del 31-8-62 (8 000.000)

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI
OSTIA LIDO
e, per conoscenza:
AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI
PARTINICO- Palermo

****

~~Per competenza e~~ Con preghiera di ~~diretto~~ fornire gli elementi per la risposta, e questo Comando ~~riscontro~~, si trasmette il foglio I484/4 HPP del 6 corrente del comando ~~cui in premessa~~ Tenenza di Partinico, ~~è diretta per conoscenza~~, significando che il nominato in oggetto risiede in Pomezia, ~~territorio di codesta Tenenza.-~~ (140)

Allegato in sostituzione.-

ARR
13 NOV 1963
TEN. ROMA - OSTIA

IL M.MAGGIORE
COMANDANTE INT.LA TENENZA
(La Greca Giuseppe)

(140) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 872. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
-COMPAGNIA DI MONREALE-

N.3475/I2 di prot.RPP. Monreale,lì 8 giugno 1965
OGGETTO: COPPOLA Francesco,gangester,da Partinico.

AL COMANDO DEL GRUPPO INTERNO CARABINIERI DI

PALERMO

Come è noto,nel mese di marzo u/s.,nelle località sotto indicate sono stati sequestrati ingenti quantitativi di sigarette di nazionalità estere,contrabbandate:
-16-3-1965-non lungi dalla costa di Isola delle Femmine,da una nave greca,ad opera della Guardia di Finanza;
-24-3-1965-nel territorio del Comune di Montelepre,ad opera della Arma locale.

Nello stesso periodo,è stata notata (vedasi segnalazioni nn.ri 3475/10 RPP. e 3475/11 RPP, datate rispettivamente 24 marzo e 7 aprile 1965), in Partinico e zone limitrofe,la presenza del noto COPPOLA Francesco,residente in Ardea di Pomezia,da tempo indiziato di traffico illecito di tabacchi lavorati e di stupefacenti. (141)

Non è possibile raccogliere,a suo carico,elementi concreti di responsabilità in ordine degli eventi sopra menzionati.

...Omissis... (142)

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
F/to Aurelio Carlino-

LEGIONE-TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
-GRUPPO INTERNO PALERMO-

N.12740/10 RPP di prot. Palermo,lì 10 giugno 1965

AL SIG.COMANDANTE DEL NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA
CASERMA CANGIALOSI PALERMO
AL COMAN O DEL GRUPPO ESTERNO CARABINIERI ROMA
e,per conoscenza:
AL COMANDO LEGIONE TERR/LE CARABINIERI
-Ufficio O.A.I.O.- PALERMO

...per gli accertamenti di competenza.

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL GRUPPO
F/to Giuseppe Siracusano-

(141) Le segnalazioni citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

(142) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

11 - 1
9.12387 ter

- 2 -

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
-COMPAGNIA ESTERNA SECONDA-

N.9.12387/4-I di prot.RPP Roma,lì 28 giugno 1965

AL COMANDO TENENZA CARABINIERI DI
ROMA-OSTIA

...a seguito del foglio n.9.12387/3 RPP del 16-7-1964, con preghiera di disporre adeguati servizi di vigilanza nei confronti del segnalato, qualora lo stesso si sposti nel territorio di codesto Comando. (143)

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-Rolando ARCIULA-

r/a

(143) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 881-882. (N.d.r.)

LEGIONE TERR/LE CARABINIERI DI PALERMO
COMPAGNIA DI MONREALE

N.3475/12 di prot. RPP. Monreale, lì 8 giugno 1965.

OGGETTO:-COPPOLA Francesco, gangester, da Partinico.

AL COMANDO DEL GRUPPO INTERNO CARABINIERI
PALERMO

Come è noto, nel mese di marzo u.s., nelle località sotto indicate sono stati sequestrati ingenti quantitativi di sigarette di nazionalità estere, contrabbandate:

-16.3.1965 - non lungi dalla costa di Isola delle Femmine, da una nave greca, ad opera della Guardia di Finanza;

-24.3.1965 - nel territorio del Comune di Montelepre, ad opera della Arma locale.

Nello stesso periodo, è stata notata (vedasi segnalazioni nn.ri 3475/10 RPP. e 3475/11 RPP, datate rispettivamente 24 marzo e 7 aprile 1965), in Partinico e zone limitrofe, la presenza del noto COPPOLA Francesco, residente in Ardea di Pomezia, da tempo indiziato di traffico illecito di tabacchi lavorati e di stupefacenti. (144)

Non è possibile raccogliere, a suo carico, elementi concreti di responsabilità in ordine agli eventi sopra menzionati.

...Omissis... (145)

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-F/to Aurelio Carlino-

x:x:x:

- 2 -

Attergato al foglio n. 12740/10 RPP. datato 10 giugno 1965 del Gruppo Interno Carabinieri di Palermo. (146)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
= Gruppo Esterno =
RIS. PERS. PERMANENTE
N.9.13707/8 di prot. R.P.P. Roma, lì 23 giugno 1965.

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI "LAZIALE I°" ROMA

e, per conoscenza:

AL COMANDO DEL GRUPPO INTERNO CARABINIERI PALERMO

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI EST. 2ª ROMA

.....per competenza, significando che il COPPOLA Francesco risiede nella giurisdizione di codesto Gruppo.

A seguito del foglio n. 13707/4 RPP. in data 14 luglio 1964, la Compagnia Est. 2ª si pregata di disporre adeguati servizi di vigilanza nei confronti del segnalato, qualora lo stesso si sposti nella giurisdizione di competenza. (147)

IL CAPITANO COMANDANTE INT. DEL GRUPPO
- Mario Cioffi -

San.

(146) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 876. (N.d.r.)

(147) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 881-882. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N.9.226/15 di prot.R.P.P. Ardea,lì 12 Marzo 1964 (148)
Risp.f.n.9.5821/4 R.P.P.del 10 corr.

OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo.-

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

A N Z I O

-oOo-

Sul conto di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Le Jacono Pietra,nato a Partinico il 6 Ottobre 1899,residente ad Ardea di Pomezia località S.Lorenzo viale Marino n.8,agricoltore - possiedente,si conferma quanto comunicato con foglio n.9.226/14 R.P.P.del 19 Dicembre 1963 in (149) esito al foglio di codesto Comando n.9.5821/1 R.P.P.del 15 detto.- (150)

Ciò premesso e non avendo questo Comando elementi da giustificare la proposta per l'applicazione nei riguardi del COPPOLA di misure di O.P. si omette di proporlo per l'adozione del provvedimento di cui alla legge 27 dicembre 1956 n.1423 art.1.-

Si restituisce l'allegato pervenuto con la nota in riferimento.-

Il Brigadiere Comandante della Stazione
(Francesco Gravina)

(148) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 880. (N.d.r.)
(149) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 846-847. (N.d.r.)
(150) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 848. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
COMPAGNIA DI MONREALE

N.3475/2 di Prot/llo R.P.P. Monreale,lì 3-3-1964
OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo da Partinico.-

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI VELLETRI
e,per conoscenza;
AL COMANDO DEL GRUPPO INTERNO CC.DI PALERMO

-oOo-

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra,nato a Partinico il 6-10-1889,residente ad Ardea - Tor di S.Lorenzo del Comune di Pomezia (Roma) dal 14-2-1952,non risulta proposto per alcun provvedimento di polizia.-

In data 16-II-1963,il Comando della Tenenza di Partinico interessò la Tenenza di Anzio per conoscere se fossero state avanzate proposte per misure di polizia e per chiedere notizie sui beni patrimoniali possieduti,attività svolta ed eventuali rapporti del nominato con elementi socialmente pericolosi.-

La tenenza di Anzio e quella di Roma,interessata,per la parte di competenza dalla prima,hanno fatto conoscere che sul conto di Frank COPPOLA non sono emersi elementi di sorta per procedere a proposta di provvedimenti di polizia a suo carico in quanto il medesimo conduce vita ritirata,dedicandosi esclusivamente al lavoro ed alla famiglia e non dando adito al benchè minimo sospetto in merito ad attività illecita eventualmente svolta.-

Poichè,invece,risulta a questo Comando che il noto pregiudicato espulso,nel 1948,dagli Stati Uniti d'America,ove si era dedicato,su vasta scala e con ingenti profitti,al contrabbando di sostanze stupefacenti,capeggia dalla sua residenza del Lazio,la delinquenza organizzata del "Partenicese",impartendo direttive ai mafiosi minori e dando rifugio ed aiuti economici ai latitanti della Sicilia occidentale,si segnala a codesta Compagnia il COPPOLA Francesco Paolo per eventuale proposta,nei di lui confronti,per l'applicazione di misura di applicazione della P.S.-

A carico del suddetto figurano i seguenti precedenti penali:

8-8-1919 -denunciato in stato di latitanza per mancato omicidio;
10-2-1923 -arrestato dopo 2 anni di latitanza per il delitto di cui sopra;
23-7-1923 -Corte Assise di Palermo lo assolve per il reato di mancato omicidio;
23-5-1926 -colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere istruttore del Tribunale di Palermo,siccome imputato di omicidio ed associazione per delinquere;
4 -4-1927 -colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.del tribunale di Palermo,siccome imputato di correità nel quatruplice omicidio di LA CORTE Vincenzo ed altri;
17-II-1930 -colpito da mandato di cattura del Procuratore del Re di Palermo,siccome condannato ad anni 3 e mesi 5 di reclusione per associazione per delinquere;
7-5-1933 -il predetto mandato restituito alla Procura del Re di Palermo perchè revocato per amnistia;
9-5-1952 -colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.del Tribunale di Trapani,siccome imputato di associazione per delinquere, detenzione importazione,commercio e somministrazione di sostanze stupefacenti (eroina) assieme al genero Corso Giuseppe
27-II-1953 -denunciato in stato di latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo estorsivo ai danni dell'avvocato D'Alia Antonio da Trapani,favoreggiamento del latitante De Lisi Gaspare e concorso in omicidio per rapina in danno dello stesso De Lisi;-
Successivamente,colpito da mandato di cattura del G.I.della 7° sezione del Tribunale di Palermo per il reato suddetto;
1-12-1953 -arrestato per esecuzione del mandato di cattura di cui sopra;
Giugno 1963 escarcerato siccome assolto dalla locale Corte di Assise di Palermo per insufficenza di prove,dal reato di cui sopra.-

Il Capitano Comandante della Compagnia
F/to Amelio Monacci)

IL COMANDANTE DEL GRUPPO
P. ... CAPITANO

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI LAZIO
COMPAGNIA DI VELLETRI

N.9.15718/2 di prot.RPP. Velletri, li 8/3/1964

OGGETTO: -COPPOLA Francesco Paolo, da Partinico.-

AL COMANDO TENENZA CARABINIERI DI ~~ANZIO~~

Trasmetto, in comunicazione, l'unita lettera n.3475/2 RPP. del 3 corrente della Compagnia di Monreale, di uguale oggetto della presente, con preghiera -in relazione a quanto in essa specificato- di eventuale proposta nei confronti dell'interessato, per l'applicazione di misure di O.P.- (151)

IL TENENTE COMANDANTE INT.DELLA COMPAGNIA
-Salvatore Pappa-

IL TENENTE COMANDANTE DELLA TENENZA
(Tommaso Cerasi)

5821

(151) La lettera citata nel testo — n. 3475/3, anziché n. 3475/2 — è pubblicata alle pagg. 883-884. (N.d.r.)

3/12387

COPIA

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
-Div.Pol.Crim.- Sez. III -

N.123.13000.A.B.3/5 di prot. Roma,li 8 giugno 1964

OGGETTO:COPPOLA Francesco fu Paolo e fu Loiacono Pietra,nato a Partinico il 16/10/1899,residente in Ardea (Comune di Pomezia), località Tor S.Lorenzo,Viale Marino n.8.

AL SIGNOR QUESTORE DI ROMA
e,per conoscenza:
AL SIGNOR QUESTORE DI PALERMO

***

- 2 -

ha formato oggetto di alcune corrispondenze di stampa che lo indicano tuttora un elemento di primo piano nel campo dei traffici illeciti e del contrabbando, si richiama l'attenzione particolare di codesto Ufficio sul caso in questione e si raccomanda di voler disporre che le misure di vigilanza nei confronti del summominato siano intensificate, sia a mezzo dei competenti organi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, previe intese con i rispettivi comandi, sia da parte della Squadra Mobile di codesta Questura, al fine di controllare l'attività e perseguirlo, al caso, a termini di legge.

Si informa che il COPPOLA è iscritto nel Bollettino delle Ricerche per rintraccio, vigilanza e segnalazione.

Si prega di fornire un cenno di assicurazione, e, a suo tempo, notizie di eventuali emergenze.

IL CAPO DELLA POLIZIA
-F/to A. Vicari -

.=.=.=

V/

LEGIONE TERR.LE CARABINIERI DI POLERMO
COMPAGNIA DI MONREALE

N.3475/3 di P/llo R.P.P. Monreale, li 3 marzo 1964

OGGETTO:- COPPOLA Francesco Paolo da Partinico.-

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI VELLETRI
e,per conoscenza

AL COMANDO DEL GRUPPO INTERNO CARABINIERI PALERMO

C O P P O L A Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietro,nato a Partinico il 6.10.1889,residente ad Ardea-Tor di S. Lorenzo del comune di Pomezia(Roma) dal 14.2.1952,non risulta proposto per alcun provvedimento di polizia.

In data 16.11.1963,il Comando della Tenenza di Partinico interessò la Tenenza di Anzio per conoscere se fossero state avanzate proposte per misure di polizia e per chiedere notizie sui beni patrimoniali posseduti,attività svolta ed eventuali rapporti del nominato con elementi socialmente pericolosi.-

La Tenenza di Anzio e quella di Roma,interessata,per la parte di competenza dalla prima,hanno fatto conoscere che sul conto di Frank Coppola non sono emersi elementi di sorta per procedere a proposta di provvedimento di polizia a suo carico in quanto il medesimo conduce vita ritirata,dedicandosi esclusivamente al lavoro ed alla famiglia e non dando adito al benchè minimo sospetto in merito ad attività illecita eventualmente svolta.-

Poichè,invece,risulta a questo Comando che il noto pregiudicato,espulso,nel 1948,dagli Stati Uniti D'Amerioa,ove si era dedicato,su vasta scala e con ingenti profitti,al oontrabbando di sostanze stupefacenti,capeggia,dalla sua residenza del Lazio,la delinquenza organizzata del""Partinicese"",impartento direttive ai mafiosi minori e dando rifugio ed aiuti economici ai latitanti della Sicilia Occidentale,si segnala a codesta compagnia il Coppola Francesco Paolo per eventuale proposta,nei di lui confronti,per l'applicazione di misure di prevenzione della P.S..-

A carico del suddetto figurano i seguenti precedenti penali:

-8.8.1919- Denunciato in stato di latitanza per mancato omicidio;

-10.2.1923:arrestato dopo due anni di latitanza per delitto di cui sopra;

./.

2 9.12387 R.P.P.

+ 2 +

-23.7.1923:Corte Assisi di Palermo lo assolve per il reato di mancato omecidio;

-23.5.1926:Colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo,siccome inmputato di omicidio ed associazione per delinquere;

-4.4.1927: Colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.del Trib.di Palermo,siccome imputato di correità nel quadruplice omicidio di LA CORTE Vincenzo ed altri;

-17.11.1930:Colpito da mandato di cattura del Procuratore del Re di Palermo,siccome condannato ad anni tre e mesi 5 di reclusione per associazione per delinquere;

-7.5.1933:-Il predetto mandato restituito alla Procura del Re di Palermo,perchè revocato per amnistia;

-9.5.1952:-Colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.del Tribunale di Trapani,siccome imputato di associazione per delinquere,detenzione,importazione,commercio e somministrazione sostanze stupefacenti(eroina)assieme al genero Corso Giuseppe;

-27.11.1953:Denunciato in stato di latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo estorsione ai danni dell'avvocato D'ALI Antonio da Trapani,favoreggiamento del latitante DE LISI Gaspare e concorso in omicidio per rapina in danno dello stesso DE LISI.-

Successivamente,colpito da mandato di cattura del G.I.della 7^ Sezione del Tribunale di Palermo per il reato suddetto;

-1.12.1953:Arrestato per esecuzione del mandato di cattura di cui sopra;

- Giugno 1963:escarcerato siccome assolto dalla locale Corte di Assisi di Palermo per insufficienza di prove dal reato di cui sopra.

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
F/to Amelio Monacci

^^^

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
- Ufficio Operazioni e Addestramento -

N.ro 1422/2 R.P.P.di Prot/llo Palermo, lì 18 ottobre 1963.

OGGETTO: COPPOLA F.Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6-10-1899, residente a Pomezia (Roma).

.....Indirizzi Omessi.....

****

Si comunica, per conoscenza, che dal 14 febbraio 1952 risiede a Pomezia (Roma) il nominato in oggetto, additato dalla voce pubblica come uno degli esponenti di maggiore rilievo della mafia.

Si allega una copia della scheda informativa compilata sul conto del COPPOLA dalla Tenenza di Partinico. (153)

IL COLONNELLO COMANDANTE DELLA LEGIONE
- F/to Pietro Fazio -

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
GRUPPO ESTERNO.

N.ro 9.13707/1 R.P.P.di Prot/llo Roma, lì 26 novembre 1963.

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA ESTERNA 2ª CARABINIERI
R O M A

****

...per quanto di competenza.

Si allegano 9 copie della scheda per uso di codesta Compagnia, Tenenza e Stazione.

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL GRUPPO
-Riccardo Vittorio Gentile-

(153) La scheda citata nel testo è pubblicata alle pagg. 886-890. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
-TENENZA DI PARTINICO-

Partinico, lì 11 agosto 1963.

SCHEDA INFORMATIVA

Sul conto di COPPOLA F/co Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6-10-1899, residente a Pomezia (Roma), agricoltore, coniugato.

1°)-COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA ACQUISITA:

-moglie: CHIMENTI Leonarda fu Francesco e fu Lo Jacono Paola, nata a Partinico il 20-2-1902, casalinga, convivente;

-figlia: COPPOLA Pietra, nata a Partinico il 22-6-1926, coniugata con CORSO Giuseppe di Giuseppe, agricoltore, residente in Pomezia, ove risultano tutti emigrati sin dal 14-2-1952.

2°)-COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA ORIGINARIA.

-padre: COPPOLA Francesco, nato a Partinico il 26-9-1864, deceduto;
-madre: LO JACONO Pietra, nata a Partinico il 29-6-1877, deceduta;
-f/llo: COPPOLA Antonio, nato a Partinico il 4-5-1892, ivi residente, Via Mario n. 7, agricoltore;

-s/lla: COPPOLA Anna, nata a Partinico il 20-9-1894, ivi residente, Via Trento n. 28, casalinga;

-f/llo: COPPOLA Salvatore, nato a Partinico il 9-3-1897, ivi residente, Via Ten. Serretta n. 2, agricoltore;

-s/lla: COPPOLA Margherita, nata a Partinico il 18-7-1903, ivi residente, Via Ten. Serretta n. 38-40, casalinga;

-s/lla: COPPOLA Pietra, nata a Partinico l'8-4-1906, emigrata a Pomezia il 14-11-1952, casalinga;

-s/lla: COPPOLA Gioacchina, nata a Partinico il 18-1-1912, ivi residente, Via Trento n. 12-14, casalinga;

3°)-COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA ORIGINARIA DELLA MOGLIE:

-padre: CHIMENTI Francesco, nato a Partinico il 31-10-1846, deceduto;
-madre: LO JACONO Paola, nata a Partinico il 16-8-1858, deceduta;

-f/llo: CHIMENTI Francesco, nato a Partinico il 21-9-1891;

-s/lla: CHIMENTI Rosaria, nata a Partinico il 26-3-1879, morta;

-f/llo: CHIMENTI Giuseppe, nato a Partinico il 22-8-1982, deceduto

-f/llo: CHIMENTI Pietro, nato a Partinico, l'11-2-1894, ivi deceduto il 4-12-1904;

/°/

-s/lla:CHIMENTI Rosaria,nata a Partinico il 13-3-1896,casalinga;

-s/lla:CHIMENTI Pietra,nata a Partinico il 2-5-1899,casalinga;

-s/lla:CHIMENTI Leonarda,nata a Partinico il 2-2-1902,emigrata a Pomezia il 14-2-1952.

4°)-NOMINATIVI CON I QUALI IL SOGGETTO HA RELAZIONI INTERESSANTI AI FINI DELLA PRESENTE SCHEDA:

-RIMI Vince-nzo -capo mafia di Alcamo;

-MAZZANOBILE Vit-o -mafioso di Partinico;

-SALVIA Angelo,mafioso di Partinico, con i quali ha subito procedimento penale per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione dell'Avv. D'Alì Antonio da Trapani,convorso in omicidio premeditato, rapina,associazione per delinquere e favoreggiament-o.
La Corte di Assise di Palermo nel giugno 1956 li assolve per insufficienza di prove.
Inoltre mantiene contatti con tutti gli esponenti mafiosi della Sicialia.

5°)-PRECEDENTI PENALI:

8 -8 -1919 Denunziato in stato di latitanza per mancato omicidio;
10-2 -1923 Arrestato dopo due anni di latitanza per il delitto di cui sopra;
23-7 -1923 Corte di Assise di Palermo lo assolve per il reato di mancato omicidio;
23-5 -1926 Colpito mandato cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo siccome imputato di omicidio ed associazione per delinquere;
4 - 4-1927 Colpito da mandato di cattura emesso dal Giudice Istruttore del Tribunale di Palermo siccome imputato di correità nel quadruplice omicidio di LA CORTE Vincenzo ed altri;
17-11-1930 Colpito da mandato di cattura dal Procuratore del Re di Palermo siccome condannato ad anni tre e mesi cinque di reclusione per associazione per delinquere;
7 - 5-1933 Il predetto mandato restituito alla Procura del Re di Palermo perchè revocato per amnistia;
9 - 5-1952 Colpito da mandato di cattura emesso dal Giudice Istruttore del Tribunale di Trapani siccome imputato di associazione per delinquere, detenzione, importazione,commercio e somministrazione di sostanze stupefacenti (eroina) assieme al genero CORSO Giuseppe;
27-11-1953 Denunziato in stato di latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione ai danni dell'Avv.D'Alì Antonio da Trapani, favoreggiamento del latitante DE LISI Gaspare e concorso in omicidio e rapina in danno dello stesso DE LISI;

/°/

Successivamente colpito da mandato di cattura dal Giudice Istruttore della 7ª Sezione del Tribunale di Palermo per i reati suddetti;

1-12-1953 Arrestato per esecuzione del mandato di cattura di cui sopra;

Giugno 1963 Scarcerato siccome assolto dalla Corte di Assise di Palermo per insufficienza di prove dal reato di cui sopra.

6°)-PRECEDENTI PSICOPATOLOGICI:

N u l l a.

7°)-INCLINAZIONE A DELINQUERE SPECIFICANDO A QUALE SETTORE DELL'ATTIVITA' CRIMINOSA E' SOLITO DEDICARSI:

... Omissis ... (154)

8°)-QUALE ATTIVITA' LAVORATIVA HA SVOLTO O SVOLGE ATTUALMENTE. ASSIDUITA' ED AMORE AL LAVORO:

-Non ha mai svolto specifica attività lavorativa. Scarsa assiduità e scarso amore al lavoro.

9°)-SE SI E' DEDICATO AL CONTRABBANDO ED A QUALE. CON QUALE ESITO:

Si è sempre dedicato al contrabbando sù vasta scala, specialmente di stupefacenti. E' stato diffusamente indicato dalla stampa nazionale ed internazionale quale temibile contrabbandiere internazionale ed indicato quale successore del noto Luki Luciano. Per tale sua attività è stato anche espulso dagli Stati Uniti d'America nel 1948. Da tale attività ha ricavato laudi guadagni creandosi una solida posizione economica.

10°)-SE HA SVOLTO E SVOLGE ATTIVITA' POLITICA. PER QUALE PARTITO. SE E' STATO ATTIVISTA CARICHE RICOPERTE:

-Non risulta.

11°)-QUALI CONTATTI MANTIENE CON ESPONENTI POLITICI E DI QUALE NATURA PRECISANDONE I MOTIVI:

-Millanta amicizie ed aderenze con alte personalità politiche Nazionali e Regionali.

12°)-SE SVOLGE ATTIVITA' ECONOMICA E COMMERCIALE E QUALI CONTATTI MANTIENE CON ESPONENTI ECONOMICI, PRECISANDONE I NOMINATIVI:

-In partinico, in passato ha svolto attività di commerciante di vini. Nel 1956 ha venduto tutti i suoi beni in Partinico e si è trasferito con tutta la famiglia definitivamente a Pomezia (Roma), ove risulta possedere una vasta tenuta agricola che è

/o/

(154) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

meta spesso di latitanti e mafiosi della Sicilia.
In luogo non ha contatti con esponenti economici. Viene in Partinico saltuariamente e specialmente durante le campagne elettorali.

13°)-COSA POSSEDEVA NEL 1939 E COSA POSSIEDE OGGI, CHIARENDO LE FONTI DI GUADAGNO QUANDO VI SIA STRIDENTE ED ECCESSIVO CONTRASTO FRA LE DUE DATE:

-Nel 1939 le sue condizioni economiche erano molto modeste. Oggi, come sopra detto, possiede una vasta e modernamente attrezzata tenuta agricola in Pomezia ed Ardea (Roma). Si è formato una solida posizione economica principalmente dalla sua attività di contrabbandiere di stupefacenti.

14°)-SE IL TENORE DI VITA ATTUALE E' IN ARMONIA CON LE APPARENTI CONDIZIONI ECONOMICHE, PRECISANDO DA DOVE TRAE I MEZZI:

-Il suo tenore di vita attuale è in armonia con le sue apparenti condizioni economiche. Trae i mezzi dai suoi possedimenti e dalla sua attività di contrabbandiere.

15°)-PRECEDENTI MILITARI E PARTIGIANI:

- N u l l a.

16°)-QUALE CONSIDERAZIONE GODE NELL'AMBIENTE LOCALE, QUALE SEGUITO HA E PERCHE':

-Nell'ambiente locale è considerato il più potente e pericoloso mafioso di Partinico. Ha molto seguito ed ostentata reverenza per il timore che incute.

17°)-QUALI ELEMENTI SONO IN POSSESSO DELL'ARMA PERCHE' IL SOGGETTO POSSA ESSERE CONSIDERATO MAFIOSO:

-Dall'opinione pubblica è concordemente considerato il più influente mafioso di Partinico. Ha sempre vissuto in dispreggio della legge. E' zio del noto mafioso attualmente latitante COPPOLA Domenico.

18°)-SE E' DA RITENERE CHE UN ALLONTANAMENTO DAL COMUNE DI RESIDENZA POSSA APPORTARE BENEFICI RISULTATI PER LA SERENITA' DELL'AMBIENTE:

-Come sopra detto egli sin dal 1956 si è allontanato da Partinico trasferendosi a Pomezia (Roma) però ritorna in questo Centro saltuariamente. Per la serenità dell'ambiente sarebbe opportuno l'obbligo del soggiorno in un comune dell'altitalia lontano dalla sua residenza e col divieto di venire in Sicilia.

/°/

19°)-NOTIZIE ACQUISITE DALLA SORVEGLIANZA CHE IL SOGGETTO VIENE SOTTOPOSTO:

- 19-4-1963 Giunto in Partinico per prendere contatti con mafiosi della zona ripartendo dopo alcuni giorni.
- 9-4-1963 Giunto in Partinico ed allontanatosi dopo qualche giorno.

In periodi di campagne elettorali si è portato saltuariamente in Partinico prendendo contatti con tutti i mafiosi locali e dei paesi circonvicini, spe-cialmente col nipote COPPOLA Domenico.

20°)-PROVVEDIMENTI DI POLIZIA O MISURE DI SICUREZZA CUI E' STATO SOTTOPOSTO:

- Nel 1948 espulso dagli S.U.A.-

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
Stazione di Ardea

N. 2911 del Catal.
(R. 1964)

N. 926 *di protocollo* ANNO 1956

COPERTA
PER GLI ATTI DEL CARTEGGIO

Categoria R

Specialità P

Pratica P

Titolo

Classe

Sottoclasse

OGGETTO

Coppola Francesco fu Pasq. fu Francesco e fu Loriacono Pietra nato a Pontinia il 6-10-1899 res. Pomezia Via Ugo Bartorio, pale Roma H. int. 10 presso di Giacomo

926

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato V.C.

226

Legione Territoriale Carabinieri "Lazio„
Stazione Ardea

Fascicolo Personale

R. P. P.

COPPOLA FRANCESCO PAOLO FU FRANCESCO

226 9226

33
896.P

FONOGRAMMA

DAL COMANDO TENENZA CC. D ANZIO

AL COMANDO GRUPPO CC. ROMA III°

e,per conoscenza

COMANDO LEGIONE CC. UFFICIO O.A.I.O

N.~~472~~ 49/I4 di d prot Anzio li 28.3.I970

27 marzo I970,ore IO circa,agenti Squadra Mobile Questura Roma attemperanza provvedimento n.29/70 P.A./S.P del tribunale Penaleet Civile Roma ufficio applicazione misure preventive di P.S. datato 25.3.I970,habet ingiunto nella propria abitazione di Marina Tor S. Lorenzo,viale Marino n.6, di Pomezia at Corso Giuseppe,nato a Partinico il IO.3.I927,di raggiungere in attesa atto esecutivo Ceriana(Imperia).=

Il Corso ore 8,30 oggi est partito per Comune Ceriana"Imperia =Segnalazione Interna Capitano Maiorano

QUESTURA DI ROMA

-Divisione Polizia Giudiziaria-

N.888/90159/2 Roma, li 6.2.1970

OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacomo Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente in Pomezia, Via Metastasio, palazzina A.int.10, presso DI GIACOMO.-

AL SIG. DIRIGENTE IL COMMISSARIATO DI P.S. LIDO ROMA
e, per conoscenza;
AL SIG.COMANDANTE DELLA TENENZA CC. DI ANZIO

Il 6 corrente, negli uffici della Questura è stato diffidato ai sensi dell'art.1 della Legge 27.12.1956 n.1423 il pregiudicato in oggetto il quale in questi atti ha precedenti per omicidi, lesioni, associazione per delinquere, comercio-detenzione-importazione-somministrazione di sostanze stupefacenti, sequestro di persona, favoreggiamento personale, già internato in Manicomio giudiziario. Lo stesso, come da rapporto locale S.M., è al centro di un vasto traffico di interessi illeciti ed è in collusione con ambienti mafiosi siciliani; per cui, è pericoloso per la sicurezza pubblica;=

Nella circostanza è stato fatto presente al COPPOLA Francesco che se non cambierà condotta, si farà luogo nei suoi confronti a più severe misure di prevenzione previste dagli art.3 e 4 della legge sopracitata.-

Prego, pertanto, la S.V.voler disporre nei confronti del sopracitato, particolare vigilanza per poter stabilire se dal giorno della diffida, abbia cambiato il tenore di vita ovvero continui a mantenere un comportamento contrario all'ordine costituito.-

Attendo conoscere in caso di rilievi, i risultati della particolare vigilanza.-

Qualora il predetto non ottempererà alla diffida, sarà necessario con dettagliato rapporto, presentare proposta motivata per un'altra misura di prevenzione.-

Richiamo in proposito le precedenti circolari nomeo n.01041 Gab. Mass. Z 2 del 10 e 16 gennaio 1956.-

Si gradirà assicurazione.-

p. IL QUESTORE
f.to ill.bile

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA

TENENZA DI ANZIO

N.8226/14 di prot. "P" Anzio, li 16-2-1970.-

AL COMANDO DELLA STAZIONE CC. DI POMEZIA

AL COMANDO DELLA STAZIONE CC. DI ARDEA

..... per competenza.

Dispongo che entrambi i comandi di Stazione personalmente esercitano una continua vigilanza sull'interessato al fine di stabilire eventuali trasgressioni del COPPOLA e quindi eventuali proposte del caso.-

IL CAPITANO
Comandante della Tenenza
Pasquale

A 226 C

Al fascicolo

Roma 23 Dicembre 1969

R.A.R.

Spett.le
COMMISSARIATO P.S.
Lido di Ostia
Via degli Acilii
LIDO DI OSTIA - ROMA

e p.c.

Spett.le
COMANDO STAZIONE C.C.
Largo della Vittoria
ARDEA - ROMA

Poichè il sottoscritto, Coppola Francesco Paolo, nato a Partinico il 6/10/1899, a suo tempo fu oggetto di indagini di Polizia Giudiziaria, ad ogni effetto di legge, notifica a codesto Comm.to che dal giorno 14 Agosto 1969, ha trasferito il suo domicilio dal Viale Marina n. 6, Tor S. Lorenzo, a Via Metastasio, Palazzo A, int. 20, Pomezia, presso Di Giacomo.-

Sentiti ossequi.-

Coppola Francesco Paolo

Francesco Paolo Coppola

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
STAZIONE DI POMEZIA

N.I5/ 528/I di prot. Pomezia,li I4.I0.I968.-

OGGETTO:-Istanza della Signora Chimenti Leonarda-Moglie del detenuto COPPOLA Francesco.-

AL COMANDO DELLA STAZIONE CC. DI ARDEA
e per conoscenza;
AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA DI ROMA
-Direzione Generale-per gli Istituti
di ~~[illegible]~~ prevenzione e di Pena.-

Per competenza si trasmette l'unita richiesta n.I82938/9949-datata 7 corrente,pervenuta dall'= indirizzo cui la presente é diretta per conoscen= za, significando che la Signora CHIMENTI Leonar= da,risulta abitare in via"Viale Marina n.6, é compresa nella giurisdizione di codesto Comando.- (155)

M.l.

(155) La richiesta citata nel testo è pubblicata alla pag. 897. (N.d.r.)

MODULARIO G. G. 56

MOD. 56 M.G.

sa

Roma, _____ *196*

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE GENERALE
PER GLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

Al Comando Stazione Carabiniere

(Roma) di POMEZIA

Ufficio III

Prot. N.° 182938/9949

Allegati

Risposta al Foglio del

Div. *Sez.* *N.°*

OGGETTO: *Istanza della Signora Chimenti Leonarda - moglie del detenuto COPPOLA Francesco.*

Si prega di far comunicare alla signora Chimenti Leonarda, domiciliata in codesta città, via Viale Marina n. 6, che la sua istanza, tendente ad ottenere il trasferimento del proprio marito, detenuto Coppola Francesco, dal Manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto, alle carceri giudiziarie di Roma-Rebibbia, per avvicinamento alla famiglia, non ha potuto essere accolta, in quanto il Coppola necessita tuttora di assistenza presso il centro clinico del succitato Manicomio. (156)

Per presa Visione

Leonarda Chimenti

d'ordine del MINISTRO

(156) L'istanza citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

29

MODULARIO L. - P. S. - 199

MOD. T-67 bis (Servizio anagrafico)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI ROMA
Stazione di Ardea

QUESTURA DI ROMA

N.226/29 di prot. Ardea, 12 marzo 1968
R.f.n.888/308066/2ª del 5 andante. (157)
OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo di Francesco, nato a Partinico il 6.10.1899, residente ad Ardea di Pomezia -Località Tor S.Lorenzo - Viale Marino n.8.=

ALLA QUESTURA
-Div.Polizia Giudiziaria-

ROMA

******

Il nominato in oggetto è stato arrestato in data 2 agosto 1965 e trovasi tuttora ristretto presso le carceri giudiziarie di Palermo.

Pertanto, si fa riserva di avanzare eventuale proposta per l'applicazione di una misura di prevenzione in caso di ritorno del predetto in questa giurisdizione.=

IL BRIGADIERE
COMANDANTE INT. DELLA STAZIONE
-Francesco Pinna-

(8101884) Roma, 1968 - Isl. Poligr. Stato - G.C. (c. 1.820.000)

(157) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 899. (N.d.r.)

MODULARIO
I. P. S. 196

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

L/G Divisione Polizia Giudiziaria

N.888/308066/2^ Roma, li 5/3/1968

OGGETTO:- COPPOLA Francesco Paolo di Francesco, nato a Partinico il 6.10.1899, residente ad Ardea di Pomezia-località Tor S. Lorenzo - Viale Marino n.8.-

AL COMANDO STAZIONE DEI CARABINIERI DI
ARDEA DI POMEZIA

^^^^^^^^

Il nominato in oggetto, come è noto, è stato espulso nel 1948 dagli Stati Uniti d'America, perchè indesiderabile.

Ciò premesso, si prega di voler comunicare, con cortese urgenza, dettagliate informazioni sulla condotta tenuta dal Coppola durante la permanenza in codesta giurisdizione, proponendo, nel caso che il comportamento sia manifestamente equivoco o sospettabile, l'applicazione di una misura di prevenzione prevista dalla nota legge n.1423 del 27.12.1956.-

p. IL QUESTORE

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

28/RPS

Mod. 429 (Carceri)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DIREZIONE GENERALE PER GLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

Manicomio Giudiziario

Cassa di Cura e di Custodia

MANICOMIO GIUDIZIARIO

RACCOMANDATA

Prot. N. 106

Barcellona, lì 2.5.1966

Interesso la S. V. Ill.ma affinché, con la maggiore diligenza ed esattezza, avvalendosi possibilmente del concorso del Medico Condotto, dell'Ufficiale Sanitario e del Parroco, siano raccolte e trasmesse a questa Direzione, con cortese sollecitudine, le notizie contenute nel presente

QUESTIONARIO

relativo all'internato COPPOLA Francesco Paolo
figlio di fu Francesco e della Lo Iacono Pietra
nato il 6.10.1889 in Partinico Prov. di Palermo
domiciliato a Torre S.Lorenzo Pomezia Prov. di Roma Via Marino 16
di stato civile coniugato di professione coltivatore diretto

Ringrazio ed ossequio

IL DIRETTORE

(Prof.Dr.Aldo Madia)

All'Ill.mo Signor

COMANDANTE LA STAZIONE
DEI CARABINIERI DI
POMEZIA
(ROMA)

Ord. 12394 - 4 - 4 - 63 - Roma, Tip. Mantellate (c. 25.000)

Quesiti sui parenti	Risposte
Nella famiglia, dal lato paterno, materno, in linea ascendente, discendente o collaterale (1) vi furono casi di:	
delitti?	Negativo.
malattie mentali?	Negativo.
alcoolismo?	Negativo.
sifilide?	Negativo.
epilessia?	Negativo
eccentricità o stranezza?	Negativo.
nevropatie?	Negativo.
indole perversa o immoralità?	Negativo.
cancro, tisi, diabete, scorbuto, rachitismo, o impaludismo?	Negativo.
Nella famiglia vi furono soggetti zoppi, strabici, balbuzienti, mancini o in qualsiasi modo deformi? (1).	Negativo.
La famiglia godeva fama buona, mediocre, equivoca o addirittura cattiva?	Mediocre.
I genitori erano consanguinei?	No.
A quale età si unirono in matrimonio? . .	Non potuto accertare.
Quanti figli ebbero?	Sette.
Quale ordine occupa il soggetto nella serie?	Quarto.
Vi furono aborti o parti prematuri e quanti?	Non potuto accertare.
Dei fratelli e delle sorelle del soggetto, quali sono superstiti? Sono sani o ammalati?	Tutti viventi. Sani.
I fratelli e le sorelle defunti di che malattia si estinsero?	--
Se i genitori (o uno di essi) sono trapassati, di che malattia morirono e a quale età?	--

(1) Precisare il grado di parentela della persona colpita rispetto al soggetto.

Quesiti sul soggetto	Risposte
Il soggetto nacque a termine?	Si.
Fu nutrito dalla madre?	Si.
Subì ritardi nella dentizione, nel cammino e nella favella?	Si sconosce.
Ebbe malattie nella età prima e quali? . . .	Si sconosce.
Fino a quale età ha orinato in letto? . . .	Si sconosce.
Fu sonnambulo o sonniloquo?	Negativo.
Fu ricoverato in Istituto di educazione o di correzione e quale?	Negativo.
Se andò alla scuola mostrò attitudine, amore e capacità di apprendere?	scuola media con discreto amore e attaccamento.
Da fanciullo fu obbediente, affettuoso, rispettoso o fu ribelle, irascibile, impulsivo? .	Irascibile.
Che cosa consta circa la vita sessuale? (precocità, ritardi, pervertimenti?) . . .	Si signora.
A che età ebbe a fare con la polizia o con la Giustizia?	20 anni.
Fu mai colpito da malattie infettive con concomitanti meningei o convulsivi? . . .	Si sconosce.
Soffrì mai traumi, spaventi o infortuni? . .	Si sconosce.
Era detito al vino, ai liquori, agli stupefacenti?	Non consta.
Fu mai ricoverato in luoghi di cura e quale? (indicare il motivo, l'epoca e durata del ricovero)	Si signora.
Era dissoluto, giocatore, attaccabrighe, violento prodigo o avaro?	Non dissoluto, giocatore, violento e prodigo.
Era pietoso o crudele verso i consimili o verso gli animali?	Crudele verso i simili. Non con gli animali.
Disimpegnò il servizio militare e con quale condotta?	Non potuto accertare.
Se ne fu assente o lo interruppe quale fu il motivo?	--
Contrasse matrimonio e a quale età? . . .	26 anni.
Vi furono aborti o parti prematuri? . . .	Si signora.

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
-SQUADRA DI P.G. DI PARTINICO-

N.8729/75 R.P.P. di prot. Partinico,li 3 novembre 1966

R.F.n. 9226/28 RPP. del 28.9.1966 (158)

OGGETTO:-Coppola F/sco Paolo,nato a Partinico il 6.10.1889,residente a Tor S.Lorenzo di Pomezia,viale Marino n.6.-

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI A R D E A

^^^^^^^^^^

Si forniscono qui di seguito le informazioni richieste nel quistionario che si restituisce: (159)

1°)Negativo

2°)Negativo

3°)Negativo

4°)Negativo

5°)Negativo

6°)Negativo

7°)Negativo

8°)Negativo

9°)Negativo

10°)La famiglia godeva fama mediocre.

11°)I genitori non erano consanguinei

12°)Si sconosce.

13°)Ebbero sette figli.

14°)Il soggetto occupa il quarto posto.

15°)Si sconosce.

16°)I fratelli e le sorelle sono tutti viventi.

17°)Negativo

18°)Si sconosce.

19°)Si.

20°)Si.

21°)Si sconosce.

%%%

(158) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 905. (N.d.r.)

(159) Il questionario citato nel testo è pubblicato alle pagg. 900-902. (N.d.r.)

- 2 +

22°)Si sconosce.

23°)Si sconosce.

24°)Negativo.

25°)Negativo.

26°)Frequentò la scuola media condiscreto amore e capacità di apprendere.

27°)Da fanciullo era irascibile.

28°)N.N.

29°)All'età di anni 20.

30°)Si sconosce.

3I°)Si sconosce.

32°)Si sconosce.

33°)Si sconosce.

34°)Era attaccabrighe.

35°)Era crudele verso i consimili.

36°)Si sconosce.

37°)Si sconosce.

38°)Si sconosce.

39°)Si sconosce.

40°)Si sconosce.

4I°)Si sconosce.

42°)Buoni.

43°)Discreto.

44°)Esercitò il suo mestiere con poco interesse e costanza.

45°)Si sconosce.

46°)Il soggetto ha vissuto per circa 20 anni nel U.S.A.-

IL BRIGADIERE
COMANDANTE DELLA SQUADRA DI P.G.
-Gaetano Maia-

28/RPP

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
Stazione di Ardea

N° 9.226/28 di prot.RPP Ardea, li 28 settembre 1966
OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo, nato a Partinico il 6/10/1889, residente a Tor S.Lorenzo di Pomezia, viale Marino, 6.

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI PARTINICO

^^^^^^^^^^

Si trasmette, con carico di restituzione, l'unito modulo del Manicomio Giudiziario di Barcellona, riguardante il nominato in oggetto, con preghiera di fornire, a quest'ufficio, con foglio a parte, le informazioni di competenza. (160)

IL M.C. COMANDANTE DELLA STAZIONE
-Pasquale Venettilli-

(160) Il modulo citato nel testo è pubblicato alle pagg. 900-902. (N.d.r.)

RACCOMANDATA

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
= Stazione di Pomezia =

N.9.3606/13 di prot.R.P.P. Pomezia,lì 24/9/1966

OGGETTO:-Richiesta informazioni sul conto dell'internato COPPOLA Francesco Paolo, nato a Partinico il 6/10/1889, residente a Tor San Lorenzo di Ardea - comune di Pomezia.

AL COMANDO STAZIONE CC. DI ARDEA

e, per conoscenza:

ALLA DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO DI "Vittorio Madia"
BARCELLONA

"^"^"^"^

Per competenza territoriale, si trasmette l'unito questionario (in doppio) n.206, datato 2 maggio 1966 (ma qui giunto in data odierna) del Manicomio Giudiziario cui la presente è diretta per conoscenza, riguardante la persona in oggetto, residente in questa località "Tor S.Lorenzo". (161)

IL MARESCIALLO CAPO
COMANDANTE DELLA STAZIONE
- Dino Dejana -

M/g

(161) Il questionario citato nel testo è pubblicato alle pagg. 900-902. (N.d.r.)

27 RPR

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
-Ufficio O.A.I.O.-

N.9.360/6-1 di prot.R.P.P. Roma,li 4 luglio 1966

OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo.-

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI DI ROMA III°
AL COMANDO NUCLEO CARABINIERI DI P.G ROMA

^^^^^^^^^^^^

Per opportuna conoscenza e ai fini della vigilanza e della p.g.,si trasmette l'acclusa nota informativa riguardante il nominato in oggetto. (162)

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col.t.S.G.Arnaldo Ferrara)

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
TENENZA DI ANZIO

N.9.8226/11 di prot.R.P.P. Anzio,li 19 luglio 1966

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI ARDEA

e,per conoscenza:

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI POMEZIA
AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI TORVAJANICA
AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI TOR DE'CENCI
AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI D.AMORE
AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI NETTUNO
AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI LAVINIO
AL COMANDO SQUADRA P.G.CC. SEDE

^^^^^^^^^^^^

.... per opportuna conoscenza e ai fini della vigilanza P.G.,si trasmette l'acclusa nota informativa relativa a COPPOLA Francesco Paolo, con residenza a TOR S.LORENZO di ARDEA.-

CARABINIERI TENENZA ANZIO

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
Enrico Milano

s.

(162) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 908. (N.d.r.)

NOTA INFORMATIVA SUL CONTO DI:

C O P P O L A Frncesco Paolo,Frank La Monde,fu Francesco e fu Loiacono Pietra,nato a Partinico(Palermo,il I6.I0.I889,residente a Pomezia(Roma),località Tot S.Lorenzo;

1)-Con rapporto n.81000 del 28.7.I965 della Squadra Mobile di Palermo denunciato per associazione a delinquere tra appartenenti della malavita americana ed alla mafia sicialiana;

2)-E' di agiatissime condizioni economiche;mantiene una posizione di primo piano bel campo dei trafficanti internazionali;

3)-E'in relazione con lo smercio delle droghe,valuta falsa e tabacchi esteri con:

BAROFALO Francesco,Alias Frank,fu Vincenzo e fu Coco Caterina, nato a Castellammare del Golfo il I0.9.I89I,cittadino U.S.A., residente a Palermo in Via dell'artiglieria n.22;
BORCE Sante fu Salvatore e fu Ganci Rosina,nato a Mussomeli I[illegible].I.I908,cittadino U.S.,residente a New Jork;
ORLANDO Calogero fu Felice,nato a Terresini il I2.4.I906,cittadino U.S.A.,residente a New York;
[illegible]RTINEZ Vincenzo fu Felice,nato a Marsala il 25.I2.I896, cittadino U.S.A.,residente a Marsala in contrada Dammuselto,villa Floriana;
MAGADDINO Gaspare fu Giuseppe,nato a Castellammare del Golfo il I.8.I908,ivi residente in Via Roma n.83;
[illegible]LAJA Diego fu Francesco,nato a Castellammare del Golfo il I4.I0.I908,ivi residente in Via Petula n.4;
MAGADDINO Giuseppe di Gaspare,nato a Castellammare del Golfo il I6.7.I935,ivi residente in via XX settembre n.I9;
CERRITO Joseph,nato a Villabate(Palermo)il 25.1.I9II,cittadino U.S.A.,residente a 421 San José Avenue Los Gatos Californie;
SCANDARIANO Giuseppe di Vito,nato a Castellammare del Golfo il 9.3.I929,ivi residente in via Segesta n.I21;
IMPERIALE GIOE' Filippo di Gaetano,nato a Palermo il 9.I.I9I4, ivi residente in via Ariosto n.23;
RUSSO Gaetano di Cosimo,nato a Palermo il I2.5.I89I,cittadino U.S.A.,residnte a New York;
VITALITI Rosario fu Carmelo,nato a Giardini(Messina)il 25.5.I897, residante a Taormina Corso Umberto n.54;
SCIONE Francesco fu Giovanni,nato a Boston(Mass)il I7.11.I911, residante a Taormina in Via Bagnoli Croci n.57;
COFFARO Angelo di Vittorio,nato a Palermo il 21.1.I900,ivi residente in via Manini n.7;
GENCO RUSSO Giuseppe fu Vincenzo,nato a Mussomeli il I6.I.I893, ivi residente in via Madonna di Fatima n.23.-

4)-Il 2 agosto I965 tratto in arresto a Pomezia perchè colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Palermo per il delitto di cui al n.I (vedi segnalazione completa n.209/I26 in data 2 agosto I965 dal locale Nucleo di P.G.-pratica Legione n.612/54-I963 all'oggetto:Palermo-Scoperta associazione a delinquere).-

26/RPP

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
Stazione di Ardea

N° 9.226/26 di prot.RPP Ardea, li 14 aprile 1966
Rif.f.n° 9.8226/6 RPP del 6 andante. (163)
OGGETTO: Esito informazioni.

AL COMANDO TENENZA CARABINIERI ANZIO

****

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e di Lojacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, residente a Pomezia, Tor S.Lorenzo, viale Marino, 6, agricoltore, dal 14/2/1952, proveniente dal comune di origine, in questa sede non ha mai dato luogo a rilievi di sorta.

Risulta,però,pregiudicato pericoloso, in combutta con la mafia siciliana e tanto che nel 1948 venne espulso dagli U.S.A. per essersi dedicato su vasta scala al contrabbando degli stupefacenti, tanto che il 2/8 u.s. venne tratto in arresto in esecuzione di ordine di cattura n° 49/65, emesso dal Procuratore della Repubblica di Palermo siccome imputato di associazione a delinquere.

In questi atti, a carico dello stesso, inoltre, risulta:

-8/8/1919 - denunciato in stato di latitanza per mancato omicidio;
-10/2/1923 - arrestato per il delitto di cui sopra;
-23/7/1923- Corte Assise Palermo lo assolve per il reato di mancato omicidio;
-23/5/1926- colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo siccome imputato di omicidio ed associazione a delinquere;
-4/4/1927 - colpito da mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale Palermo siccome imputato di correità nel quadruplice omicidio di La Corte ed altri;
-17/11/1930-colpito da mandato cattura del Procuratore del Re di Palermo, siccome condannato ad anni 3 e mesi 5 reclusione per associazione a delinquere;
-7/5/1933 - il predetto mandato è restituito perchè revocato per amnistia;
-9/5/1952 - colpito da mandato cattura emesso dal G.I. Trapani, siccome imputato di associazione a delinquere, detenzione, importazione, commercio e somministrazione di sostanze stupefacenti (eroina) assieme al genero CORSI Giuseppe;

°/°

(163) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 911. (N.d.r.)

- 2 -

-27/11/1953 - denunciato in stato di latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo estorsivo ai danni dell'Avv. D'Alia , favoreggiamento del latitante De Lisi e concorso in omicidio per rapina in danno dello stesso De Lisi.
Successivamente colpito da mandato cattura del G.I. Tribunale Palermo per il reato suddetto;

-1/12/1953 - arrestato per esecuzione del mandato cattura di cui sopra;

-giugno 63 - scarcerato siccome assolto per insufficienza di prove dal reato di cui sopra dalla Corte di Assise di Palermo.

Il predetto è di ottime condizioni economiche e possiede beni immobili del valore di varie centinaia di milioni.

IL M.C. COMANDANTE DELLA STAZIONE
-Pasquale Venettilli-

226

LEGIONE TERR/LE DEI CARABINIERI DI ROMA
-TENENZA DI ANZIO-

N°9. 8226 / 6 di prot.RPP. Anzio,li 6 aprile 1966.

OGGETTO:-Richiesta di informazioni sul conto: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco,nato a Partinico il 6-IO-1899,res.a Ardea.

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI

ARDEA

******

Pregasi fornire,sul conto del soggetto,informazioni esistenti agli atti di codesto Ufficio circa la condotta morale e civile,precedenti penali,condizioni economiche-finanziarie ed ogni altra notizia utile ai fini della P.G.

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Enrico Milano-

N. 2915 del Catal.
(R. 1958)

N. ..... di prot.

....., li ..... 19.....

OGGETTO: FONOGRAMMA

Allegati N. ..... *Risposta al* ..... *N.* ..... *del* .....

Roma, 1958 - Ist. Poligr. Stato P.V.

Comm. P.S. O stia

1000/2 COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco et fu Loiacono Pietro nato Partinico 6-10- 1889 residente POmezia risulta presso P.R.A. Palermo proprietario autovettura FIAT 1400 Targata PA 18609.
Pregasi voler fare accertare, comunicando risultante, se predetto et tuttora in possesso predetta auto et caso contrario far precisare at chi abet ceduto punto
Si gradirebbe l'urgenza
Firmato Dott. GIOBBI
T. REGNA
R. C/re GABRIELE ore 20,50

... *Omissis* ... (164)

(164) Sul retro del presente atto risultano apposte alcune annotazioni a mano, che il Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, ha deliberato, nella seduta del 18 maggio 1976, non siano rese pubbliche, perché non aventi, a giudizio del relatore, Presidente Carraro, concludenza rispetto agli argomenti trattati nella Relazione conclusiva. (N.d.r.)

N. 2915 del Catal.
(R. 1958)

13

N. 9.226/23 RPP di prot.

Ardea, li 8 giugno 1965

OGGETTO: Autovettura Fiat 1400 targa PA 18609.

Allegati N. ..... *Risposta al* foglio ..... *N.* 1000/2 ..... *del* 6 corrente ... (165)

Roma, 1959 - Ist. Poligr. Stato P.V.

AL COMMISSARIATO DI P.S.

LIDO DI ROMA

Interpellato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco abitante in questa località S.Lorenzo, ha fatto presente che l'autovettura in oggetto è tuttora a lui intestata, però da alcuni anni la tiene un suo nipote a nome LASPESA Michele di Michelangelo abitante a San Giuseppe Iato.

IL MARESCIALLO ORD.
COMANDANTE DELLA STAZIONE
-Francesco Gravina-

(165) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 912. (N.d.r.)

N. 2915 del Catal.
(R. 1955)

N. 207/A di prot.

Ardea, li 16.8.1964 19

OGGETTO: Fonogramma in copia.-

Allegati N. ..... *Risposta al* ..... *N.* ..... *del* .....

(5218576) Ord. 322 - Roma, 4-2-1958 - Ist. Poligr. Stato P. V. (c. 5.000.000)

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

ANZIO

-oOo-

Per notizia si comunica che durante il temporale abbattutosi ieri in questa giurisdizione accompagnato da numerose scariche elettriche un fulmine troncava i fili di sostegno di un vigneto a pergoleto provocando l'intera caduta di oltre un ettato di vigna sita in questa località San Lorendo di proprietà di COPPOLA Francesco Paolo fu Pietro da Ardea di Pomezia località San Lorenzo,agricoltore.-I danni ammontano a circa cinque milioni di lire.-

Il brigadiere comandante della stazione
- Francesco Gravina -

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N.9.226/2I di prot.R.P.P. Ardea,li I5 agosto I964
Risp.f.n.9.582I/8 RPP del 2 corr.- (166)

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo - Esito informazioni.-

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

ANZIO

-oOo-

Sul conto di COPPOLA Francesco fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra,nato a Partinico il 6.I0.I899,residente ad Ardea di Pomezia località San Lorenzo Viale Marino n.8,agricoltore-possidente,si conferma quanto comunicato con foglio n.9.226/I5 RPP del I2 marzo u/s. in esito (167) al foglio di codesto Comando n.9.582I/4 RPP del I0 detto.- (168)

Inoltre si comunica:

- la consistenza patrimoniale è quella indicata nel foglio citato - a quanto è dato sapere pur avendo tanto patrimonio in atto trovasi in difficoltà economica non avendo disponibilità di soldi liquidi in quanto ha speso tutto nel fabbricato di quaranta appartamenti che sta costruendo in Pomezia per il quale contava di contrarre un mutuo,ma che non ha ottenuto perchè gli istituti bancari non ne hanno più concessi.-
- in pubblico gode normal considerazione stima.-

...Omissis... (169)

- con questo Comando non ha rapporti eccetto quelli come tutti gli altri cittadini della giurisdizione - apparentemente sembra avere molto rispetto non solo verso i componenti di questa stazione,ma per l'Arma tutta - ma quali sono i suoi veri sentimenti ? -
- circa i rapporti con le precedenti amministrazioni comunali non si hanno elementi di giudizio da comunicare perchè la sede del comune trovasi a Pomezia ed in merito può riferire quell'Arma.-

Il brigadiere comandante della stazione
- Francesco Gravina -

(166) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 916. (N.d.r.)
(167) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 941. (N.d.r.)
(168) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 940. (N.d.r.)
(169) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

N. 2915 del Catal.
(R. 1960)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI "LAZIO"
TENENZA DI ANZIO

- 7 AGO. 1963

N. 9.5821/8 di prot. R.P.P

Anzio, li 2 agosto 1964

OGGETTO: COPPOLA Francesco ... *Omissis* ... Richiesta informazioni.- (170)

Allegati N. ..... *Risposta al* ..... *N.* ..... *del* .....

Roma - Ist. Poligr. Stato P.V.

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI

A R D E A

*****

Si prega fornire, con cortese urgenza ed in via riservata le informazioni sulla condotta morale, politica e civile dei sottonotati, evidenziando:

-la consistenza economica;

-la considerazione e stima in pubblico;

-gli eventuali dicerie sul loro conto;

-i rapporti con l'Arma locale;

-i rapporti con la precedente amministrazione comunale di Pomezia:

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato Partinico il 6 ottobre 1899, residente a Pomezia, frazione Tor S. Lorenzo, agricoltore;

... *Omissis* ... (171)

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE DELLA TENENZA

(170) (171) Viene omessa la pubblicazione di un nominativo a cui fa, a sua volta, riferimento una parte della narrativa di pag. 831 che si è deliberato di non rendere pubblica (vedi nota 90 a pag. 831). (N.d.r.)

- 7 AGO. 1964

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
TENENZA DI ANZIO

N°9.5821/9 R.P.P.- Anzio,li 6-8-1964

OGGETTO:-Coppola Francesco fu Paolo da Martinico-vigilanza.

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI
ARDEA

^^^^^

Richiamo l'attenzione di codesto Comando sulla vigilanza da svolgere nei confronti del nominato in oggetto e di cui al foglio n°9.5821/6 RPP. del 4-7-us. (172) di questo ufficio.-

Ricevuta e assicurazione.-

IL MARESCIALLO MAGG.
COMANDANTE INT. DELLA TENENZA
-Giuseppe La Greca-

Per ricevuta ed assicurazione

(172) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 925. (N.d.r.)

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI

A R D E A

Il sottoscritto COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lojacono Pietra, nato a Partinico il 6 ottobre 1899, domiciliato a Pomezia, località Tor S.Lorenzo, denuncia di detenere nella propria abitazione in viale Marino n.6 le sottonotate armi, già denunciate al Commissariato di P.S. di Partinico sotto la data segnata a fianco di ciascuna di essa, trasferite da Partinico a Pomezia nel 1950 - 1951:-

a)-pistola a tamburo marca "Smith & Wesson", cal.32 con canna matricolata B 309250, tamburo B-309250, castello 18531, con sette cartucce - denunciata al Commissariato di Partinico in data 16.3.1948;

b)-pistola "Beretta" cal.7,65, matricola 81291I, con due caricatori, senza cartucce; denunciata al predetto Commissariato sotto la stessa data;

c)-fucile da caccia cal.12 a due canne, con cani int., così matricolato: bascula 7330M/PV - Canne P.IK498.5 marca "N.Lajot & I.Joplet Liege" - Denunciato al Commissariato di Partinico il 16.3.1948;

d)-fucile da caccia automatico ad una canna cal.16 marca "Browning" matricola X-73721 - denunciato a detto Commissariato in data 20.II.1956.-

In fede.-

Ardea, li 5 settembre 1963

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

VISTO - per la denuncia presentata a questo Comando.-

Annotato alla pagina 55 dell'apposito registro.-

Ardea, li 5 settembre 1963

IL BRIGADIERE
COMANDANTE LA STAZIONE
(Francesco Cappelli)

C.

Ill/mo Sig.Commissario di P.S.

PARTINICO

Il sottoscritto,Coppola Francesco Paolo fu Francesco, nato e domiciliato in Partinico Corso Dei Mille 70,denunzia alla S.V. di possedere una pistola (Beretta) cal.7,65,una rivoltella a 6 colpi,un fucile da caccia a due colpi cal.12 con relative cartucce importate dall'America,recentemente.

Francesco Paolo Coppola

Partinico li 16 marzo 1948.

N. 345 Registro

COMMISSARIATO DI P.S.
PARTINICO
ricevuta
Partinico 16 Marzo 1948
IL COMMISSARIO

L. 100

AL SIGNOR COMMISSARIO DI P.S.DI

PARTINICO

Il sottoscritto Coppola Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6/IO-1889, ivi domiciliato in Corso dei Mille nr.70,

dichiara di avere acquistato un fucile automatico ad una canna, cal.I6, marca BROWNING MATRICOLA X 7373 così descritto: I Bivert I69 Belgium Auto heriol dal Sacerdote La Rocca Leonardo qui abitante nella Via Salvia n.1, di cui all'acclusa denuncia.-

Partinico li 20 Novembre I956

- Francesco Paolo Coppola

COMMISSARIATO DI P.S. PARTINICO

N..... Partinico li 20/II/I956

V° si prende atto della presente dichiarazione che è stata annotata al N. 59.0.. del Registro Armi.

IL FUNZIONARIO DI P.S.

IL DIRIGENTE UFFICIO DI P. S.
(Dr. Giuseppe Miraddi)

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI

ARDEA

Il sottoscritto COLLOPA Francesco Paolo fu Francesco, nato a Partinico il 6.10.1899, residente ad Ardea di Pomezia località San Lorenzo viale Marino, fa presente a codesto Comando che tutte le armi denunciate a codesto Ufficio e di cui all' allegata dichiarazione, le ha cedute a CORSI Giuseppe, nato a Partinico il 10.4.1899, residente ad Ardea di Pomezia località San Lorenzo.-

In fede.-

Ardea, li 18.7.1964

18
226 RPS

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N._____/____di prot.R.P.P. Ardea,li 18 luglio 1964

Risp.f.n.3512/2 del 7 mag.u/s.- (173)

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo,abitante Località Tor S.Lorenzo di Ardea.-

AL COMMISSARIATO DI P.S.DI

LIDO DI ROMA

-oOo-

Il nominato in oggetto ha cedute le armi di cui alla nota in riferimento a CORSI Giuseppe,nato a Partinico il 10 aprile 1899,residente ad Ardea di Pomezia località San Lorenzo via Lungomare della Pineta n.94,agricoltore,come da denuncia (174) presentata in data odierna a questo Comando.-

Il CORSI è in possesso di licenza di porto di fucile n.400003 rilasciata a Roma in data 1 luglio 1964.-

Il brigadiere comandante della stazione
- Francesco Gravina -

(173) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 924. (N.d.r.)

(174) La denuncia citata nel testo è pubblicata alla pag. 922. (N.d.r.)

COMMISSARIATO ... ROMA

... 1964

N°3512/2 Lido di Roma,lì 7.5.1964

OGGETTO:COPPOLA Francesco Paolo,abitante località Tor San Lorenzo Ardea.-

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI

A R D E A

^^^^^^^^^^^^^^

Il 23 gennaio decorso,al Sig.COPPOLA Francesco Paolo è stato notificato copia del decreto n°308066/2 del Prefetto della Provincia di Roma emesso il 17.1.1964 al divieto a detenere le seguenti armi, trovate in suo possesso in sede di perquisizione domiciliare dal Nucleo Polizia Giudiziaria dei Carabinieri: (175)

1°) pistola a tamburro Smith -Vosson - calibro 12;

2°) pistola Beretta cal7,65;

3°) fucile da caccia cal 12 a due canne;

4°) fucile da caccia automatico cal 16 ad una canna -marca Browing.-

Il predetto fu formalmente diffidato a disfarsi delle armi, cedendole a persona che possegga titolo per l'acquisto e i prescritti requisiti per la detenzione.Poichè a tutt'oggi non risulta che le predette armi sono state cedute a terzi,si prega far conoscere se il Coppola ha ancora in possesso delle armi suindicate e qualora le abbia cedute a terzi far conoscere i nominativi e se da parte di quest'ultimi siano state regolarmente denunciate e presso quale Ufficio o Stazione dell'Arma.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr.F.Praticò)

(175) Il decreto citato nel testo è pubblicato, nel contesto del documento 31, alle pagg. 145-146. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
COMPAGNIA DI MONREALE

N°3475/4 di prot. R.PLP. Monreale,li 3-6-1964

r.f.n°9.15718/4 RPP. del 26-3-us.-

OGGETTO:-COPPOLA Franecsco,da Partinico.-

7 LUG. 1964 (176)

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI VELLETRI

e,per conoscenza:

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI DI PALERMO

^^^^

Questo comando non é in possesso degli elementi di fatto, a carico del noto COPPOLA Frank,richiesti da codesta Compagnia.-

Infatti,nella diversa circostanza,questo Comando avrebbe senz'altro provveduto a trasmettere,all'A.G.,concrete denunce, senza dover ricorrere a proposte di misure di polizia.-

IL CAPITANO COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-F/To Amelio Monacci

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
TENENZA DI ANZIO

N°95821/6 di prot. RPP. Anzio,li 4-7-1964

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI

A R D E A

^^^^^

...per conoscenza e con preghiera di al Brig. GRAVINA Francesco di voler seguire ancora molto da vicino l'attività del Coppola, per poter raccogliere elementi sufficienti per la proposta per un provvedimento di polizia.-

IL MARESCIALLO MAGG.
COMANDANTE INT. DELLA TENENZA
-Giuseppe La Greca-

(176) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

17/226 R.P.P.

16 LUG 1964

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
GRUPPO INTERNO PALERMO
-^-^-^-^-^-^-^-^-

N°I2740/4 R.P.P. Palermo,li IO-7-I964

OGGETTO:-Coppola Francesco.-

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI MONREALE

e,per conoscenza:

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI PALERMO SUB.
AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI PALERMO INT.

e,per quanto di competenza:

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI LAZIALE I° R O M A
AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI VELLETRI
-r.f.n°9.I57I8/4 RPP. del 26-3-I964-

^^^^

.....con preghiera di disporre adeguati servizi di vigilanza nei confronti del segnalato,da attuarsi previa intesa con l'Autorità di P.S.-

IL T.COLONNELLO COMANDANTE DEL GRUPPO F.to G.Siracusano

==.=

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
TENENZA DI ANZIO

N°9.582I/7 di prot. R.P.P.- Anzio,li I5-7-I964

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI

ARDEA

^^^

...per quanto ne consegue,a seguito di precorsa corrispondenza.-

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Tommaso Cerasi-

MINISTERO DELL'INTERNO-DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA DIV.POL.CRIM.
SEZIONE III

Prot.n.I23/I3000 A.B.3/5 Roma,li 8 giugno I964
OGGETTO:-COPPOLA Francesco fu Paolo e fu Loiacono Pietra,nato a Partinico il I6-I0-I899,residente in Ardea(Comune di Pomezia),località Tor S.Lorenzo,viale Marino n°8.-

AL SIGNOR QUESTORE DI ROMA
e,per conoscenza:
AL SIGNOR QUESTORE DI PALERMO

^^^^^

Come é noto a codesto Ufficio,nel maggio del I952,il nominato in oggetto,assieme ad altre 23 persone,fu denunziato dalla Guardia di Finanza per i reati di associazione per delinquere e traffico clandestino di stupefacenti,in quanto ritenuto capo dell'organizzazione di trafficanti di droghe,responsabile della immissione illecita negli U.S.A.,in più occasioni,di ingenti quantitativi di detto alcaloide.-
Nel corso delle indagini eseguite in occasione della detta operazione,da parte della Guardia di Finanza,il Coppola risultò essere,fra l'altro,in stretti contatti con il mafioso capo-contrabbandiere GRECO Salvatore,detto "Totò l'ingegnere" fu Pietro e fu Greco Antonia,nato a Palermo il I2-5-I924,attualmente ricercato per associazione per delinquere e strage,cugino dell'omonimo GRECO Salvatore fu Giuseppe,nato a Palermo il I3-I-I923,capo mafia del palermitano, soprannominato "u" ciaschiteddu",anch'egli latitante e ricercato per associazione per delinquere e strage,dopo i noti fatti di Ciaculli del giugno I963.-
Anche successivamente,per quanto nessuno specifico elemento sia stato raccolto a suo carico,il Coppola ha fatto sempre sorgere il sospetto di poter comunque dedicarsi ad azioni illecite,dietro l'apparenza di una condotta di vita normale ed irreprensibile.-Tutto ciò premesso,poiché é da escludere che lo stesso Coppola possa continuare a mantenere rapporti con alcuni dei suoi vecchi accoliti e, tenuto conto che anche recentemente lo stesso ha formato oggetto di alcune corrispondenze di stampa che lo indicano tuttora un elemento di primo piano nel campo dei traffici illeciti e del contrabbando, si richiama l'attenzione particolare di codesto Ufficio sul caso in questione e si raccomanda di voler disporre che le misure di vigilanza nei confronti del summominato siano intensificate,sia a mezzo dei competenti organi dei carabinieri e della Guardia di Finanza, previe intese con i rispettivi Comandi,sia da parte della Squadra Mobile di codesta Questura,al fine di controllarne l'attività e di perseguirlo,al caso,a termine di legge.-Si informa che il COPPOLA é iscritto nel bollettino delle ricerche per rintraccio,vigilanza e segnalazione.Si prega di fornire un cortese cenno di assicurazione e,a suo tempo,notizie di eventuali emergenze.-

IL CAPO DELLA POLIZIA A.VICARI

... Omissis ... (177)

(177) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una fotografia formato tessera che, a giudizio del relatore, Presidente Carraro, non ha specifica concludenza rispetto agli argomenti trattati nella Relazione conclusiva. (N.d.r.)

16

N. 2915 del Catal.
(R. 1955)

N9.226/16-2 di prot. R.P.P.

Ardea, li 25 Maggio 1964

OGGETTO: Ricerche di COPPOLA Domenico.-

Allegati N. ..... *Risposta al* foglio ..... N.9.5821/5 R.P.P. del 23-3 u.s. (178)

(521-579) Ord. 322 - Roma, 4-2-1958 - Ist. Poligr. Stato P. V. (c. 5.000.000)

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

A N Z I O

-oOo-

Le ricerche fin qui esperite del catturando in oggetto hanno dato esito negativo.-Oggi,infine,è stata eseguita una perquisizione nell'abitazione del presunto favoreggiatore COPPOLA Francesco Paolo ma del ricercato non nè è stata trovata traccia.-

Il Brigadiere Comandante della Stazione
(Francesco Gravina)

(178) Il radiogramma citato nel testo — del 24, anziché del 23 marzo 1964 — è pubblicato alla pag. 935. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N.120 del Verbale

PROCESSO VERBALE - di vana perquisizione eseguita nel domicilio di COPPOLA Francesco Paolo fi Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6 ottobre 1899, residente ad Ardea di Pomezia località S.Lorenzo viale Marino n.8, agricoltore.- - - - - - - - - - -

x:x:x:

2° lembo da piegare

9.226/I6-I

Ardea I4.5.I964

Richiesta perquisizione domiciliare:COPPOLA Francesco.-

foglio I82/Ev. 9 corr.- (179)

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

ROMA

-ooo-

Pregasi pazientare la risposta al foglio in riferimento non essendo stato ancora eseguita la perquisizione nel domicilio del nominato in oggetto perchè fino ad oggi non si è presentata l'occasione propizia.-

3° lembo da piegare

Il brigadiere comandante della stazione
- Francesco Gravina -

Al

N. ..... di prot.

(179) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 933. (N.d.r.)

N. 2915 del Catal.
(R. 1960)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI "LAZIO"
TENENZA DI ANZIO

N. 9.582I/5-4 RPP di prot.

Anzio, li 8 aprile 1964

OGGETTO: Catturando COPPOLA Domenico, da Partinico.

Allegati N. ..... *Risposta al* ..... *N.* ..... *del* .....

Roma - Ist. Poligr. Stato P.V.

11 APR. 1964

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI

A R D E A

^^^^^^^^^^^

Seguito foglio pari numero del 24/3/1964, (180)
si trasmette, per agevolarne le ricerche,
la fotografia relativa al catturando COPPOLA (181)
Domenico.

IL T.E. COMANDANTE INT. LA TENENZA
(La Greca Giuseppe)

(180) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 935. (N.d.r.)
(181) Vedi nota (177) a pag. 928. (N.d.r.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. 182/Ev. di prot. Roma, li 9 maggio 1964

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: Richiesta perquisizione domiciliare: Coppola Francesco.

AL COMANDO DELLA STAZIONE DEI CC. DI

A R D E A

Pregasi comunicare, con cortese urgenza, l'esito della perquisizione effettuata nella abitazione della persona indicata in oggetto, cui tratta la nota di codesto comando n.9.226/I6 R.P.P. del 28 marzo u.s. (182)

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Raffaele Vessichelli)

(182) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 931. (N.d.r.)

16

FONOGRAMMA

DAL COMANDO TENENZA CARABINIERI — A N Z I O
AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI — A R D E A

N.9.5821/5 R.P.P. punto Con preghiera di aderire a quanto richiesto trascrivesi seguente radio della tenenza di Partinico:""COPPOLA Domenico di Salvatore e di DI Guglio Giuseppina,nato a Partinico l'11 giugno 1929 est colpito mandato cattura tribunale Palermo per associazione a delinguere et altro punto

...Omissis... (183)

Pregasi ricerche richiedendo questo Comando esito positivo mandato cattura"""" fine firmato Tenente Cerasi

x:x:x:

F O N O G R A M M A

DAL COMANDO DELLA TENENZA CC.DI A N Z I O

AT COMANDO STAZIONE CARABINIERI A R D E A

N.9.5821/5 R.P.P.punto Con preghiera aderire a quanto richiesto trascrivesi seguente radio tenen= za Partinico COPPOLA Domenico di Salvatore et di Biguglio Giuseppina nato a Partinico l'11-6-1929 est colpito mandato cattura Tribunale Palermo per associazione a delinquère ed altro punto

...Omissis... (184)

punto Pregasi ricerche richiedendo questo Comando esito positivo mandato cattura punto Firmato tenente Cerasi

T.C/re Matteo

ore 10,15 del 24-3-1964

R.C/re Di Paolo

(184) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

MODULARIO I P. S. 195

MOD. A (Serv. Anagr.)

Questura di Roma

- Squadra Mobile -

n.12/500 - Sq.Mob. Roma,lì 8 agosto 1965

OGGETTO: detenuto COPPOLA F.Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra,nato a Partinico il 6/10/1889,domiciliato in Ardea di Pomezia,San Lorenzo,Viale Marino n.8 Roma.=
Indagini di Polizia Giudiziaria.=

All. n.2 AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI

A R D E A di Pomezia

e.p.c. DIREZIONE CARCERI GIUDIZIARIE PALERMO -Ufficio Matricola-

Con preghiera di diretto riscontro,si trasmette,in duplice copia,l'accluso Modulario n.51 Amm.Carc. n.19122 del 3/8/1965,qui pervenuto dalle Carceri Giudiziarie di Palermo -Ufficio Matricola, relativo all'oggetto.= (185)

IL V.DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
-Dr.R.San Giorgio-

(185) Il modulario citato nel testo è pubblicato alle pagg. 937-938. (N.d.r.)

MODULARIO
N. 51 Amm. Carc.

QUESTURA DI ROMA
7 AGO 1965 18
GABINETTO

8 AGO 1965 MOD. 41 nuovo

addì 3/8/65 195

DIREZIONE
CARCERI GIUDIZIARIE PALERMO
Ufficio Matricola

N. 19432 Fasc. 1 Lett. C

OGGETTO

Per il detenuto Geppola P. Paolo fu Francesco e di fu Lo Iacono Pietra nato in Partinico (questo comune) il 6/10/889 domiciliato in Ardea di Pomezia, San Lorenzo, Viale Marino 8 Roma.

Allegati N.

Sig ALLA QUESTURA
Ufficio SQUADRA MOBILE

ROMA

Per poter dar corso ad alcune disposizioni contenute nel nuovo regolamento per gli istituti di prevenzione e di pena, prego – dopo aver esperite riservate indagini – compiacersi fornire le seguenti informazioni nei riguardi del detenuto indicato a margine.

1) Precedenti morbosi fra i famigliari:

pazzia negativo.
suicidio negativo.
alcoolismo negativo.
sifilide negativo.
altre malattie salienti negativo.

2) Precedenti morbosi individuali:

malattie dell'infanzia —
altre malattie sofferte —
angina pectoris.

Ord. 110 - 9-12-57 - Roma, Tip. Mantellate (c. 90.000)

3) – Precedenti morali;

nella famiglia negativo.

nella scuola ==

nel lavoro in Ardea si comportava bene.

nella vita militare ==

4) – Criminalità nella famiglia:

Il COPPOLA viveva qui con la moglie e una figlia coniugata. Le due donne non hanno dato luogo a rilievi, mentre l'interessato, ha riportato vari precedenti penali gravi. In Ardea, però, non ha mai dato luogo a rilievi, anche se si vuole abbia mantenuto rapporti con la mafia siciliana.

5) – Condizioni finanziarie della famiglia:

Ottime.

6) – Data di nascita e nome dei figli legittimi:

-figlia- COPPOLA Pietra, nata a Partinico il 22/6/1926.

7°) Professione esercitata in libertà
Capacità e rendimento lavorativo:

Conduceva direttamente azienda agricola ed aveva in costruzione in Pomezia in un palazzo di molti appartamenti. Buona capacità lavorativa, nonostante di precarie condizioni di salute.

Raccomando l'urgenza e ringrazio.

IL DIRETTORE

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Stazione di Partinico.

IL M.C. COMANDANTE DELLA STAZIONE
(Pasquale Venettilli)

MODULARIO L. P. S. 196

MOD A bis (Serv Anagrafico)

Questura di Roma

- SQUADRA MOBILE -

L'anno 1965 addì 2 del mese di Agosto alle ore 9,20 nei locali del Commissariato di P.S. in

- O S T I A -

Noi, sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. Commissario Capo di P.S. MENDOLIA Dr.Nino della Squadra Mobile di Palermo; Commissario Capo di P.S. SAN GIORGIO Dr.Renato della Squadra Mobile di Roma; Commissario COSTA Dr. Giuseppe della Squadra Mobile di Roma; Commissario di P.S. RAINONE Dr. Angelo della Squadra Mobile di Roma; Capitano della Guardia di Finanza BERNARD Lucio del Nucleo di Polizia Tributaria di Roma; Maresciallo dei Carabinieri VENETTILLI Pasquale, Comandante la Stazione Carabinieri di Ardea; Maresciallo di P.S. IACONA Ignazio della Squadra Mobile di Palermo; Brigadiere di P.S. CERRAI Enzo della Squadra Mobile di Roma; Vice Brigadiere di P.S. MASCIA Giuseppe della Squadra Mobile di Roma; Guardia Scelta di P.S. TIMPANI Aurelio della Squadra Mobile di Palermo; Guardia TAGLIALATELA Giovanni della Squadra Mobile di Roma; Guardia di P.S. GENTILI Armando della Squadra Mobile di Roma.——————

Col presente verbale riferiamo a chi di dovere che stamane alle ore 7 in POMEZIA (Roma) in Via Roma 67 nella abitazione di DI GIACOMO Francesco fu Alfredo nato a Salerno il 20.10.1925 abbiamo proceduto all'arresto di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e di Lojacono Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899 residente in località Tor San Lorenzo di Ardea del Comune di Pomezia (Roma) Viale Marino 6, agricoltore, colpito da Ordine di Cattura n.49/65 emesso il 30.7.1965 dalla Illustrissimo Signor Procuratore della Repubblica di Palermo siccome imputato con altri per associazione per delinquere.

Di quanto sopra, perché consti, si é redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto da noi verbalizzanti?——————

Gentili Armando Grd. P.S.
Taglialatela Giovanni grd P.S
Timpani Aurelio Grd. se. P.S.
Mascia Giuseppe V. B. P.S
Cerrai Enzo Brig. P.S
Venettilli Pasquale M.llo Cpo CC.
Iacona Ignazio M.llo P.S
Capo Lucio Bernard Comm. Aggiunto di P.S.
Dr. Angelo Rainone Comm. P.S
Dr. Giuseppe Costa Comm. P.S
Renato San Giorgio Com. Capo P.S
Nino Mendolia Com. Capo P.S

N. 2915 del Catal.
(R. 1961)
11 MAR. 1964

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI "LAZIO"
TENENZA DI ANZIO

N. 9.582I/4 RPP. di prot.

Anzio, li 10 marzo 1964

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo, da Partinico.-

Allegati N. ..... *Risposta al* foglio N9.226/I4 RPP. del I9-I2-us (186)

A. Chicca, Tivoli - ord. 10657 del 31-8-62 (8.000.000)

AL COMANDO DELLA STAZIONE CARABINIERI DI

ARDEA

^^^^^

Trasmetto, in comunicazione, l'unita lettera n°3475/2 R.P.P. del 3 corr., della Compagnia di Monreale, di uguale oggetto della presente, con preghiera -in relazione a quanto in essa specificato- di eventuale proposta nei confronti dell'interessato, per l'applicazione di misure di O.P.- (187)

Allegato da restituire con le proposte del caso e copia conforme.-

120

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Tommaso Cerasi-

(186) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 943-944. (N.d.r.)
(187) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 942. (N.d.r.)

18

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N.9.226/15 di prot.R.P.P. Ardea,lì 12 Marzo 1964
Risp.f.n.9.5821/4 R.P.P.del 10 corr. (188)

OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo.-

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

A N Z I O

-oOo-

Sul conto di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Le Jacone Pietra,nato a Partinico il 6 Ottobre 1899,residente ad Ardea di Pomezia località S.Lorenzo viale Marino n.8,agricoltore - possiedente,si conferma quanto comunicato con foglio n.9.226/14 R.P.P.del 19 Dicembre 1963 in (189) esito al foglio di codesto Comando n.9.5821/1 R.P.P.del 15 detto.- (190)

Ciò premesso e non avendo questo Comando elementi da giustificare la proposta per l'applicazione nei riguardi del COPPOLA di misure di O.P. si emette di proporle per l'adozione del provvedimento di cui alla legge 27 dicembre 1956 n.1423 art.1.-

Si restituisce l'allegato pervenuto con la nota in riferimento.-

Il Brigadiere Comandante della Stazione
(Francesco Gravina)

(188) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 940. (N.d.r.)
(189) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 943-944. (N.d.r.)
(190) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 945. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
COMPAGNIA DI MONREALE

N.3475/2 di Prot/llo R.P.P. Monreale,lì 3-3-1964
OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo da Partinico.-

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI VELLETRI
e,per conoscenza;
AL COMANDO DEL GRUPPO INTERNO CC.DI PALERMO

-oOo-

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra,nato a Partinico il 6-10-1889,residente ad Ardea - Tor di S.Lorenzo del Comune di Pomezia (Roma) dal 14-2-1952,non risulta proposto per alcun provvedimento di polizia.-

In data 16-11-1963,il Comando della Tenenza di Partinico interessò la Tenenza di Anzio per conoscere se fossero state avanzate proposte per misure di polizia e per chiedere notizie sui beni patrimoniali posseduti,attività svolta ed eventuali rapporti del nominato con elementi socialmente pericolosi.-

La tenenza di Anzio e quella di Roma,interessata,per la parte di competenza dalla prima,hanno fatto conoscere che sul conto di Frank COPPOLA non sono emersi elementi di sorta per procedere a proposta di provvedimenti di polizia a suo carico in quanto il medesimo conduce vita ritirata,dedicandosi esclusivamente al lavoro ed alla famiglia e non dando adito al benchè minimo sospetto in merito ad attività illecita eventualmente svolta.-

Poichè,invece,risulta a questo Comando che il noto pregiudicato espulso,nel 1948,dagli Stati Uniti d'America,ove si era dedicato,su vasta scala e con ingenti profitti,al contrabbando di sostanze stupefacenti,capeggia dalla sua residenza del Lazio,la delinguenza organizzata del "Partenicese",impartendo direttive ai mafiosi minori e dando rifugio ed aiuti economici ai latitanti della Sicilia occidentale,si segnala a codesta Compagnia il COPPOLA Francesco Paolo per eventuale proposta,nei di lui confronti,per l'applicazione di misura di applicazione della P.S.-

A carico del suddetto figurano i seguenti precedenti penali:

8-8-1919 -denunciato in stato di latitanza per mancato omicidio;
10-2-1923 -arrestato dopo 2 anni di latitanza per il delitto di cui sopra;
23-7-1923 -Corte Assise di Palermo lo assolve per il reato di mancato omicidio;
23-5-1926 -colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere istruttore del Tribunale di Palermo,siccome imputato di omicidio ed associazione per delinquere;
4 -4-1927 -colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.del tribunale di Palermo,siccome imputato di correità nel quatruplice omicidio di LA CORTE Vincenzo ed altri;
17-11-1930 -colpito da mandato di cattura del Procuratore del Re di Palermo,siccome condannato ad anni 3 e mesi 5 di reclusione per associazione per delinquere;
7-5-1933 -il predetto mandato restituito alla Procura del Re di Palermo perchè revocato per amnistia;
9-5-1952 -colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.del Tribunale di Trapani,siccome imputato di associazione per delinquere, detenzione importazione,commercio e somministrazione di sostanze stupefacenti (eroina) assieme al genero Corso Giuseppe
27-11-1953 -denunciato in stato di latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo estorsivo ai danni dell'avvocato D'Alia Antonio da Trapani,favoreggiamento del latitante De Lisi Gaspare e concorso in omicidio per rapina in danno dello stesso De Lisi;-
Successivamente,colpito da mandato di cattura del G.I.della 7° sezione del Tribunale di Palermo per il reato suddetto;
1-12-1953 -arrestato per esecuzione del mandato di cattura di cui sopra;
Giugno 1963 escarcerato siccome assolto dalla locale Corte di Assise di Palermo per insufficenza di prove,dal reato di cui sopra.-

Il Capitano Comandante della Compagnia
F/to Amelio Monacci)

IL COMANDANTE
(Francesco Cardinale)
P. C.

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N. 9.226/I di prot.R.P.P. Ardea,li I9 dicembre I963
Risp.f.n.9.582I/I RPP del I5 corr.- (191)

OGGETTO: Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo.-Esito informazioni.-

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI

A N Z I O

-oOo-

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra,nato a Partinico il 6 ottobre I899,residente ad Ardea di Pomezia località S. Lorenzo viale Marino n.8,agricoltore-possidente,coniugato - abita in questa giurisdizione dal I4 febbraio I952 proveniente dal paese di origine - per la parte di competenza si è sempre comportato bene in tutto e sia in pubblico che in privato non ha mai dato luogo a rimarchi di sorta.-Fa vita ritirata,non frequenta locali pubblici nè coltiva amicizie in luogo.-Apparentemente sembra un individuo assolutamente innocuo ed incapace di commettere cattive azioni,cosa questa che viene avallata anche dal suo fisico piccolo e mingherlino e per giunta malandato in salute (soffre di angina pectoris ed altri acciacchi).-

Allorquando venne qui ad abitare acquistò a modico prezzo se non addirittura irrisorio due appezzamenti di terreno:uno di quaranta ettari sito sulla strada di Campo di Carne e l'altro di dieci-undici ettari che da San Lorenzo si estende fino al mare.-Sul primo per circa metà ha piantato un vigneto in atto in pieno sviluppo e con ottima resa e l'altra metà la coltiva ad ortaggi e cereali.-Sullo stesso appezzamento - provvisto di impianto per l'irrigazione - ha costruito due case di coloniche.-Sull'altro appezzamento è posta la sua casa di abitazione.-Di questo durante il decorso anno ne ha venduto ad una società milanese circa dieci ettari ricavandone la somma di duecentocinquantamilioni di lire.-

Si ripete che qui si comporta bene in tutto e non da adito a sospetti,sembra voglia godersi - sebbene lavora continualmente - i milioni che è riuscito ad accumulare.-

Se in passato ha interessato con le sue malefatte la giustizia tanto da farlo ritenere un ""mafioso"" ora con la prospera situazione economica in cui si è venuto a trovare e lontano dalla terra natale,pare, che per quanto riguarda l'attività delinquenziale è in ""letargo"".-

%%%

(191) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 945. (N.d.r.)

Agli atti di questo ufficio a suo carico non figurano precedenti o pendenze penali.-

La sua famiglia si compone:-

- moglie - CHIMENTI Leonarda di Francesco e di Lo Jacono Paola, nata a Partinico il 20.2.1902, residente ad Ardea di Pomezia località San Lorenzo viale Marino, casalinga;
- figlia - Pietra, nata a Partinico il 22.6.1926, residente come sopra, casalinga, coniugata con Corso Giuseppe;
- genero - CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Nassia Maria Antonia, nato a Partinico il 10.5.1927, residente come sopra, agricoltore;
- nipote - CORSO Francesco Giuseppe di Giuseppe e di Coppola Pietra, nato a Partinico il 13.8.1949, residente come sopra; studente;
- nipote - Maria Antonietta, nata a Partinico il 3.1.1955, residente come sopra, scolara;
- nipote - Francesco Paolo, nato a Roma il 3.8.1963, residente come sopra.-

Il brigadiere comandante della stazione
- Francesco Cravina -

17/226 BRP

16 DIC. 1963

LEGIONE TERR.CARABINIERI DI R O M A
TENENZA DI ROMA-OSTIA

N.9.II42I/I-2 R.P.P.di prot. Lido di Roma,li IO dicembre I963

OGGETTO:-Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo,nato a Partinico il 6.IO.I899,residente a Pomezia,frazione Ardea-Ter S.Lorenzo.=

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI PARTINICO
-Risp.al f.n.I484/4 R.P.P. del 6.II.u.s.- (192)

e,per quanto compete:

AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI A N Z I O

-^-^-

Il pregiudicato in oggetto risiede nella frazione Ardea-Ter S.Lorenzo-del Comune di Pomezia,territorio della Tenenza di Anzio, dove è proprietario di una vasta tenuta agricola.

In Pomezia capoluogo il Coppola,circa 8 mesi fa,ha acquistato un appezzamento di terreno edificabile,per un importo di oltre IOO milioni, sulla quale ha iniziato la costruzione di una palazzina di circa 40 appartamenti a tipo commerciale.

Nei suoi confronti,questo Comando non ha avanzato alcuna proposta per l'applicazione di misure di polizia,poichè non vi sono stati sinora elementi validi.

In Pomezia,infatti, il Coppola si reca solo per assistere ai lavori del suo cantiere edile, comportandosi bene in tutto e non lasciando minimo sospetto su eventuali attività comunque illecite.

Migliori notizie possono essere fornite dalla Tenenza di Anzio

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Vincenzo Cannazzo-

=.=.=.

PALERMO 3 DIC. 1963

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
-Gruppo Interno di Palermo-

N.3°/I4-I960 di prot. Palermo,li,24 ottobre I963.=
Rif.f.n.4I/I8-I-I960 R.P.del 6-8-i.s.e 4I/48-3-I960 RP.del I5/I0/6. (193)
OGGETTO/=Situazione della sicurezza pubblica inSicilia."Mafia".=

AL COMANDO DELLA LEGIONE TERR/LE DEI C.C.DI
-Ufficio Operaz.e Add/to P A L E R M O

^^^^^^^^^^

Si comunicano qui di seguito,i nominativi dei mafiosi di questa giurisdizione,che esplicano attività mafiosa in altre regioni:

I°COPPOLA Francesco fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra,nato a Partinico il 6-IC-I899,emigrato a Pomezia(Roma) il I5 luglio I952,

2°CORSO Giuseppe fu Giuseppe e fu Torpici Marcherita,nato a Partinico il IC aprile I899,emigrato a Pomezia(Roma) il I2 ottobre I95

.....Omissis.....

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL GRUPPO
-F.to Giuseppe Siracusano-

==========

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
STAZIONE DI POMEZIA

N.I5/65 di prot. Pomezia,li,29 novembre I963.=

AL COMANDO DELLA STAZIONE DEI CARABINIERI DI
A R D E A

^^^^^^

..... per notizia.

IL MARESCIALLO ALL.
COMANDANTE DELLA STAZIONE
(Vincenzo Gallo)

(193) Le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

12 Rapp. 226

Commissariato di P. S.
PARTINICO

13 NOV. 1963

N°3425 di Prot. Partinico 9/II/1963

Oggetto: Rapporto giudiziario di denunzia a p.l. a carico di: COPPOLA F.Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6/10/1899, residente ad Ardea di Pomezia(Roma), per infrazione all'art.35 T.U. Leggi di P.S. modificato dal D.L.22/II/1956, n°1274-Comma I°.

****

ALLA PRETURA DI.....PARTINICO
e p.c. ALLA QUESTURA DI.....PALERMO
AL COM/TO. DI P.S. " LIDO ".....R O M A
AL COMANDO STAZIONE CC.....A R D E A

****

Il Comando Stazione Carabinieri di Ardea (Roma) con sua nota n°9.226/9 datata 5/9/1963 (Allegata in copia) rendeva noto a questo Ufficio che il nominato Coppola F.Paolo aveva denunziato, presso quel Comando, le seguenti armi: (194)

1) Pistola a tamburo marca "Smith & Wesson" cal.32-denunziata;
2) Pistola Beretta cal.7,65 matricola 8129II;
3) Fucile da caccia a 2 canne cal;12 marca "N.Laiot &I.Ionolot Liege";
4) Fucile da caccia automatico marca Broving matricola X 73721 cal.16.-

Infatti, le armi sopraelencate erano state in precedenza denunziate dal Coppola presso questo Ufficio, ove trovasi le relative denunzie.-

Oltre le armi suddette, agli atti di questo Commissariato trovasi altra denunzia, presentata dal Coppola in data 10/7/1948, relativa ad una rivoltella cal.32, arma non compresa tra quelle dallo stesso denunziato ad Ardea.

Interessato al riguardo il Comando Stazione CC. di Ardea, questo ha risposto con nota n°9.226/11 del 31/10/1963(Allegata in copia) che il Coppola ha fatto presente che possiede ed ha posseduto solo le armi che ha denunziato a quel Comando CC. e che la pistola cal.32 si dovrebbe identificare in quella elencata al n°1 del presente foglio, la quale venne denunziata dal Coppola in questo Ufficio, unitamente alle altre armi, in data 16/3/1948. (195)

Pertanto, risultando che trattasi di altra arma denunziata dal Coppola e della quale egli non è più in possesso, non rilevandosi dagli atti d'Ufficio alcun passaggio di proprietà o denunzia di furto o smarrimento dell'arma in questione, emerge in modo evidente che egli ha ceduto abusivamente l'arma ad altra persona.

Per quanto precede si denunzia a piede libero a codesta Pretura il Coppola, per contravvenzione all'art.35 T.U. Leggi P.S. modificato dal D.L. 22/II/1956, n°1274, comma I°.-

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dott. Eugenio Cimino)

(194) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 952. (N.d.r.)
(195) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 948. (N.d.r.)

N. 2915 del Catal.
(R. 1958)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N. 9.226/II RPP di prot.

Ardea, li 31.10.1963 19

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco.-

Allegati N. ..... *Risposta al* f.n.3425 del 20 corr.- *N.* ..... *del* ..... (196)

Roma, 1959 - Poligr. Stato P.V.

AL COMMISSARIATO DI P.S.DI

PARTINICO

-oOo-

Interpellato il nominato in oggetto in merito al contenuto della nota in riferimento ha fatto presente che possiede ed ha posseduto solo le armi che ha denunciato a questo Comando.-

La pistola cal.32 di cui tratta la nota in riferimento,secondo il COPPOLA,si dovrebbe identificare in quella di cui alla lettera a) del foglio di questo Comando n/ro 9.226/9 R.P.P.del 5 settembre u/s.- (197)

Il brigadiere comandante della stazione
- Francesco Gravina -

(196) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 949. (N.d.r.)
(197) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 952. (N.d.r.)

28 OTT. 1963

N°3425 di Prot. Partinico 20/IO/I963
Rif.n°9.226/9 RPP del 5 settembre c.a.- (198)
Oggetto: COPPOLA F.Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6/IO/I899 residente ad Ardea di Pomezia (Roma).-

^^^^^^^^^

AL COMANDO STAZIONE CC. DI..... ARDEA (Roma
e p.c. ALLA QUESTURA DI..... PALERMO
" " " AL COMM/TO. DI P.S. " LIDO "..... R O M A

^^^^^^^^^^^

Si prende atto di quanto comunicato a questo Ufficio con la nota alla quale si riscontra.

Agli atti di questo Ufficio, oltre alle armi costà denunziate dal Coppola, risulta altra denunzia in data IO Luglio I948 per una rivoltella cal.32.

Pregasi, pertanto, interrogare il predetto perchè faccia conoscere se detiene ancora detta arma o meno.

IL COMMISSARIO DI P.S.
(Dott. Eugenio Cimino)

(198) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 952. (N.d.r.)

10 226-280

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI "LAZIO"
-Stazione di Ardea-

N.9.226/10 di prot. R.P.P. Ardea, 13 Settembre 1963

Risp. al f.n.3699/2 del 5 corrente. (199)

OGGETTO:-COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato a Partinico il 6-10-1899, abitante in Ardea - Tor S.Lorenzo Viale Marini.-

AL COMMISSARIATO DI P.S. DI

LIDO DI ROMA

In esito al foglio in riferimento di comunica quanto segue:

1°)-COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iaconi Pietra, nato a partinico il 6-10-1899, è iscritto nell'anagrafe di Pomezia dal 14-2-1952;

2°)-Agricoltore - possidente;

3°)-In località S.Lorenzo possiede possiede un casa di abitazione; un appezzamento di terreno di ettari 40 coltivato a vigneto ed ortaggi.In Pomezia sta iniziando una costruzione di alcuni edifici da adibire ad abitazioni. Recentemente ha venduto un appezzamento di terreno in località S.Lorenzo di ettari 10 ricavandone £.250 milioni;

4°)-elevato

5°)-La sua famiglia è così composta:
-moglie:-CHIMENTI Leonarda fu Francesco e di Lo Iacomo Paola,nata a Partinico il 20-2-1902, contadina;

-figlia:-COPPOLA Pietra, dei suddetti, nata a Partinico il 22-6-1926, contadina.-

6°)-Il Coppola Francesco risulta di buona moralità. Il predetto nel 1948 è stato espulso dagli Stati Uniti per clandetino stupefacenti ed è pregiudicato per: mancato omicidio, correo di quadruplice omicidio; associazione a delinquere; lesioni; rapina.
Negli atti di questo Ufficio non figurano precedenti penali.

IL V.BRIG.COMANDANTE INT.LA STAZIONE
-Ugo Mastrandrea Sconziano-

(199) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 952. (N.d.r.)

COMMISSARIATO DI PS LIDO DI ROMA

N° 3699/2 Lido di Roma, lì 5.9.1963

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato a Portinico il 6.10.1899, abitante in Ardea - Tor San Lorenzo Viale Marini.-

unghia: Chimenti Leonardo fu Francesco e di lo Jacono Paola, a Portinico 20-2-902, agricoltore,

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI

A R D E A

Si prega accertare e riferire le seguente notizie sul conto del soprascritto: COPPOLA Francesco.-

1°) Data di iscrizione presso il Comune di Pomezia; 14-2-52

2°) attività lavorativa; agricoltore - fornaciaio

3°) se possiede eventuali beni, mobili o immobili;

4°) tenore di vita;

5°) composizione della famiglia e attività che esplicano;

6°) reputazione goduta in pubblico;

7°) ogni altra notizia utile ai fini della personalità del predetto sotto il profilo morale, politico, giudiziario.-

-figlio: Pietro a Port. il 27-5-926 agricoltore

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. F. Pratico)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N. 9.226/6 di prot.R.P.P. Ardea,li 5 settembre 1963

OGGETTO: COPPOLA Francesco aolo fu Francesco,nato a Partinico il 6.10.1899,residente ad Ardea di Pomezia.-

AL COMMISSARIATO DI P.S.DI

PARTINICO

-oOo-

Per le variazioni di competenza,si comunica che in data odierna il nominato in oggetto ha denunciato a questo Comando il possesso delle sottonotate armi,già denunciate presso codesto Ufficio sotto la data ~~at~~ a fianco di ciascuna segnata:-

a)-pistola a tamburo marca "Smith & e Wesson"" cal.32 - denunciata in data 16 marzo 1948;

b)-pistola Beretta cal.7,65 matr.81291I - denunciata in data 16 marzo 1948;

c)-fucile da caccia a due canne cal.12 marca "N.Laiot & I.Ionelet Li Liege"" matricola 7330M/PV - denunciata in data 16.3.1948;

d)-fucile da caccia automatico marca "Browning"" matricola X-7372I cal.16 denunciato in data 20.11.1956.-

Il brigadiere comandante della stazione
- Francesco Gravina -

Al Comando Stazione CC. di

ARDEA

Il sottoscritto COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lojacono Pietra, nato a Partinico il 6/10/1899, domiciliato a Pomezia, località Tor S.Lorenzo, via Marino nr.6, denuncia di detenere nella propria abitazione in viale Marino nr.6 le sottonotate armi, già denunciate al Commissariato di P.S. di Partinico sotto la data segnata a fianco ciascuna di essa, trasferite da Partinico a Pomezia nel 1950 - 1951:

- pistola a tamburo marca "Smith & Wesson", calibro "32" con canna matricolata B-309250, tamburo B-309250, castello 18531; CON SETTE CARTUCCE.-
- pistola "Beretta" calibro 7,65, matricola 812911, con due caricatori; SENZA CARTUCCE;
- fucile da caccia, calbro "12" a due canne, con cani interni, così matricolato: bascula 7330M/PV - Canne P.1K498.5, marca "N.Lajet & I.Jonlet Liege";
- fucile da caccia automatico ad una canna calibro 16 marca " Browning" matricola X-73721.-

8 STP 226

COMMISSA[illegible]BO DI ROMA

N°3699/2° Lido di Roma, lì 29.6.1963

OGGETTO: Fonogramma in copia.-

RACCOMANDATA
RISERVATA ^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

AL COMANDANTE DELLA STAZIONE CARABINIERI

A R D E A

^^^^^^^^^^^

In occasione visita Presidente U.S.A. pregasi sottoporre attenta vigilanza at fini evitare atti incosulti aut turbative, segnalando eventuali spostamenti deportato da U.S.A. COPPOLA Francesco Paolo residente Ardea -Località Tor S.Lorenzo.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr.F.Praticò)

7-
R.P.P. 9226

F O N O G R A M M A

DAL COMMISSARIATO DI P.S.DI LIDO DI ROMA

AT COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI A R D E A

N.3699/2 Pregasi fornire a vista stesso mezzo dettagliate informazioni attività,condizioni di famiglia confronti COPPOLA Francesco Paolo fu Fran= cesco nato Partinico 6-10-1889 residente at Ardea Viale Marini s.n.punto Predetto risulta espulso nel 1948 da Stati Uniti per clandestino stupefa= cente et pregiudicato per mancato omicidio,correo in quadruplice omicidio, associazione per delinquere,lesioni,estorsioni,rapina et altro punto Si prega altresì disporre attenda vigilanza suoi confronti riferendo fine firmato Dr?Praticò

Tras.Callari
ore 12 del 2-6-1963
Ric.Gravina

F O N O G R A M M A

AL COMMISSARIATO DI P.S.DI LIDO DI ROMA

N.9.226/7 R.P.P.at 3699/2 odierno punto COPPOLA Francesco Paolo fu France= sco e fu Lo Iaconi Pietra,nato a Partinico il 6-10-1889 residente Ardea lo= calità S.Lorenzo viale Marini,atti questo Ufficio risulta immune precedenti penali punto In detta località S.Lorenzo possiede casa abitazione inoltre un appezzamento di terreno di ettari 40 coltivato a vigneto et ortaggi che lavora in proprio punto In Pomezia sta iniziare costruzione di alcuni edi= fici da adebire abitazioni punto Recentemente habet venduto suo appezzamen= to terreno sito detta località S.Lorenzo di ettari 10 ricavandone L.250.mi= lioni punto Lo stesso spesso si assente dal luogo e vuolsi che si rechi in Sicilia fine firmato Brig.Gravina

Trasm.Brig.

Riceve Callari ore 12 del 2-6-1963

6/

226/6 R.P.P.

Ardea 16.I.1963

Coppola Francesco Paolo, nato a Partinico il 6.10.1899.-

foglio 40/Rg.Prot.del 3 cor. (200)

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Sezione quarta

PALERMO

-oOo-

La persona in oggetto generalizzata risulta abitare in questa località San Lorenzo viale Marino.

Il brigadiere comandante della stazione
- Francesco Gravina -

(200) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 958-959. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Stazione di Pomezia

N.27/59 di prot. Pomezia, lì 14 gennaio 1963.

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo.=

AL COMANDO DELLA STAZIONE DEI CC.DI — ARDEA
e, per conoscenza,
ALLA PROCURA GENER.REPUBBL.-Sez.4ª-DI — PALERMO
AL COMANDO DELLA STAZIONE DEI CC.DI — PARTINICO
(R.f.n.830/53-957 dell'8 and.) (201)

Per competenza territoriale e diretto riscontro, si trasmette l'unita richiesta n.40 Reg.Prot., datata 3 corrente, della (202) Procura in indirizzo e quì pervenuta dalla stazione cui la presente è diretta per conoscenza, significando che il COPPOLA risulta abitare in località ""S.Lorenzo"" di codesta giurisdizione.

Le notizie chieste sul conto del predetto vanno fornite anche all'Arma di Partinico, alla quale occorrono per l'aggiornamento del fascicolo personale dell'interessato.=

IL BRIG.COM.LA STAZIONE
Vincenzo Gallo

(201) Il foglio citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)
(202) La richiesta citata nel testo è pubblicata alle pagg. 958-959. (N.d.r.)

MINISTERO
di
GRAZIA E GIUSTIZIA

Procura Generale della Repubblica
PALERMO

N. 40 Reg. Prot.
Sez. 1/2
Risposta al N.
del

OGGETTO :

COPPOLA Francesco Paolo di Francesco e di Lo Iacono Pietra nato il 6/10/1899 in Partinico ivi dom.to Via dei Mille n.70.

Al Signor Comandante
la Stazione Carabinieri

PARTINICO

BIGLIETTO POSTALE DI STATO URGENTE

Bollo dell'Autorità mittente

Palermo, li 3 Gennaio 1963

Si prega di volere accertare e riferire con la massima urgenza l'attuale recapito della persona in oggetto indicata, dovendo comparire all'udienza di questa Corte Assise Appello, del giorno 12 marzo 1963.

IL PROCURATORE GENERALE

emigrato fa Pomezia 14-2-52

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Procura Generale della Repubblica - Palermo

BIGLIETTO POSTALE DI STATO URGENTE

(Da spedirsi e recapitarsi coi mezzi ordinari e da aprirsi subito dall'Ufficio destinatario)

Al SIG. COMANDANTE LA STAZIONE DEI CARABINIERI DI .....

.....

Bollo dell'Ufficio postale di partenza

PARTINICO

STAMP. C. GANCI - VIA CORSO 43 - PALERMO

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N. 226/5 di prot.R.P.P. Ardea,li 6 agosto 1961
Risp.f.n.471 del 2 corr.- (203)

OGGETTO: Vilievo n.872380 - COPPOLA Francesco.-

AL MINISTERO DEI TRASPORTI FF.SS.STAZIONE

APRILIA

-oOo-

Notificato al nominato in oggetto il contenuto della nota in riferimento,ha fatto presente che sistemerà la cosa al più presto.-

Il brigadiere comandante della stazione
- Francesco Gravina -

(203) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 963. (N.d.r.)

4
Q.P.G. 226

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

[redacted].
N.226/4 R.P.P.di prot. Ardea,li 15 maggio 1961
R.al foglio n.3758/300-15 del 12 corrente.- (204)
OGGETTO:COPPOLA Francesco Paolo di Francesco,nato a Partinico (Palermo) il 6.10.1899, residente ad Ardea di Pomezia (Roma),località S. Lorenzo.-

AL CORPO DELLE GUARDIE DI P.S.-COMANDO SEZIONE STRADALE

V I T E R B O

Per ricevuta.- Si comunica che il portafogli è stato consegnato al legittimo proprietario COPPOLA Francesco.-

L'APPUNTATO
COMANDANTE INT.DELLA STAZIONE
-Raffaele Ciolli-

(204) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 962. (N.d.r.)

CORPO DELLE GUARDIE DI P.S.
COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE
VITERBO

mf.

Prot. N. 3758 /300-15

Viterbo, li 12 maggio 1961.

Rif. .....

del .....

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo di Francesco, nato a Partinaco (Palermo) il 6.10.1899.- Trasmissione portafoglio contenente una patente di guida ed indirizzi vari.=

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI-ARDEA

^^^^^^^^^^

Per la consegna al legittimo proprietario, si trasmette l'unito portafoglio contente numerosi biglietti da visita, indirizzi vari ed una patente di guida di 2° grado n. 4186, rilasciata dalla Prefettura di Palaermo il 12.10.1950 intestata al nominato in oggetto.-

Poichè dalla patente in questione si rileva che è stata bollata in codesto centro, si ritiene che il Cappola sia costà residente, caso contrario, codesta Stazione prevvederà ad inviarlo a quella di Partinico(Palermo).-

Tale portafoglio, in data 11 corrente,veniva consegnato ad una dipendente pattuglia da tale BANDINU Pietro fu Pietro da Seniscola (Nuoro),senza fissa dimora,indentificato a mezzo di un libretto di navigazione n. 11592 in possesso dello stesso.- Il BANDINU Pietro dichiara alla pattuglia di avere trovato il portafoglio sulla strada nei pressi del Km.103 - territorio del Comune di Montefiascone(Viterbo).-

Si prega accusare ricevuta e un cenno di notizia in merito.=

IL COMANDANTE DELLA SEZIONE
(Cap. Alfredo Romildo)

Francesco Paolo Coppola

16-5-1961

Si comunica che il portafoglio è stato consegnato al legittimo proprietario Coppola Francesco Paolo da Ardea.

MINISTERO DEI TRASPORTI
FERROVIE DELLO STATO

Compartimento di .....
(1) .....
OGGETTO: .....

MINISTERO DEI TRASPORTI STAZIONE DI APRILIA FERROVIE DELLO STATO

Tipo 5

APRILIA 2 . 8 . 1961

N. 471

Al N. ..... del .....

Al comando Stazione Carabinieri
Ardea

Si prega di voler compiacersi invitare il Sig. Cippola Francesco attualmente residente a Tor S. Lorenzo - Ardea - ad ottemperare al pagamento del ritiro n. 872380 di lire 1330 - emesso dal Controllo di Torino per tasse poste in meno riscosse nel trasporto di 6 colli bar Bottiglie Kg 90 oggetti spedizione V.A. 41 del 21/3/61 da Portinaio ad Apriglia giunte all'indirizzo del su nominato. Si fa presente il medesimo è stato già avvisato ma finora non ancora ha provveduto. Ci si rivolge a codesto Comando poiché il titolo in sofferenza a questa stazione ~~[illegible]~~ al più presto. Si ringrazia.

(1) Divisione - Ufficio - ecc.

IL CAPO STAZIONE INTERCARE

Tipo-Lito F. S. Roma, 8-1959

3

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N. 226/3 di prot'R.P.P. Ardea, li 28 settembre 1960
Risp.f.n.850/52 RPP del 21 corr.- (205)

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo.-

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI

PARTINICO

-oOo-

Ieri, 27 corr.-è stato data comunicazione al nominato in oggetto del contenuto della nota in riferimento.-

Il brigadiere comandante della stazione
- Francesco Gravina -

(205) Il foglio citato nel testo — n. 830/52, anziché n. 850/52 — è pubblicato alla pag. 965. (N.d.r.)

N. 2909 (208) del Catal. (R. 1958)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI - PALERMO
STAZIONE DI PARTINICO

Prot. N. 830/52-R.P.PL Allegati

Partinico,lì 21 settembre 1960

Al COMANDO DELLA STAZIONE DEI CARABINIERI DI

A R D E A (ROMA)

Risposta al foglio del

Div. Sez. N.

OGGETTO: COPPOLA F/sco Paolo.=

^^^^^^^^

Pragasi invitare COPPOLA F.Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6/10/1899, costì residente a provvedere per il ritiro della sua autovettura Fiat 1400 targata PA.18609, in atto affidata alla custodia di SURIANO Giovanni, domiciliato a Partinico, meccanico, significando che il Tribunale di Trapani con ordinanza n.35/60 R.P.C. del 18/6/u.s. ha deliberato di restituire la predetta autovettura al legittimo pro= prietario COPPOLA F.Paolo.=

Si prega dare un sollecito riscontro.=

STAZIONE CARABINIERI

IL M.C.COMANDANTE DELLA STAZIONE
Giovanni Napoletano

Trattare per ogni lettera un solo argomento ed indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
Indirizzo telegrafico: ; c/c postale n.
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

926/1 R.P.P.

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

N._____ di prot.R.P.P. Ardea, li 6 sett. 1957.-

Risp. al f.N.14926/CU/22/Div.3ª del 30 agosto u.s.- (206)

OGGETTO: Esito informazioni sul conto della Ditta COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Loiacomo Pietra, nato a Partinico (Palermo) il 6-8-1899, residente a S.Lorenzo di Pomezia, agricoltore.-

ALLA PREFETTURA DI

R O M A

Sul conto del nominato in oggetto e dei sottoelencati congiunti, si forniscono le seguenti notizie:

1) si dedicano ai lavori manuali dei campi in maniera proficua, stabile e continuativa;
2) Tale attività la svolgono esclusivamente sulla proprietà condotta dalla famiglia;
3) L'interessato, indicato in oggetto, oltre ai lavori manuali si dedica alla direzione ed amministrazione dell'azienda;
4) Negativo:

1) COPPOLA Francesco Paolo C.F.;
2) COPPOLA Pietra figlia di anni 31;(convivente)
3) CORSO Giuseppe genero di anni 31,(convivente)
4) CHIMENTI Leonarda moglie di anni 54, (convivente)

IL BRIGADIERE COMANDANTE LA STAZIONE
(Giuseppe MORELLI)

(206) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 968. (N.d.r.)

Legione Territoriale dei Carabinieri di ROMA

Stazione di Pomezia

N. 24/242 di prot. - Div. Pomezia il 4 settembre 1957.=

Risposta al Foglio n. del

OGGETTO Informazioni ditta Coppola Francesco Paolo TOR S. Lorenzo - Pomezia.=

Carte annesse n.

AL COMANDO DELLA STAZIONE DEI CARABINIERI DI ROMA-ARDEA

e per conoscenza

ALLA PREFETTURA DI ROMA

-Div. 3°-

****

Per competenza, e con preghiera di diretto riscontro alla prefettura in indirizzo si trasmette l'unito foglio n.14926/CU/22/ del 30 agosto u.sc. (207) Significando che la ditta Coppola Francesco Paolo da TOR San Lorenzo, fa parte della giurisdizione di codesta stazione.=

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE DELLA STAZIONE
(Angelo Brana)

V/D

(207) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 968. (N.d.r.)

Roma 30 AGO 1957 19

Prefettura di Roma

Divisione 3ª N. di prot. 14926 /CU/22/

Risposta a nota

OGGETTO Informazioni ditta Coppola Francesco Paolo - Tor San Lorenzo - Pomezia.

Allegati

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI
di
POMEZIA

Per ciascuna delle seguenti persone si prega far conoscere:

1) se si dedicano ai lavori manuali dei campi precisando se in maniera proficua, stabile e continuativa ovvero in maniera saltuaria o limitatamente ai soli periodi stagionali di punta;
2) se tale attività si svolge prevalentemente sulla proprietà condotta dalla famiglia o su quella di terzi, indicando quali;
3) quali siano quelle che si dedicano alla sola direzione dei lavori ed all'amministrazione dell'azienda;
4) quale sia l'attività normalmente svolta per ciascuna delle persone che non si dedicano ad attività lavorative agricole.

1)	COPPOLA	Francesco Paolo	C.F.
2)	COPPOLA	Pietra	figlia Ri. Dom. 31-11
3)	CORSO	Giuseppe	genero Ri. Dom. 31-11
4)	CHIMENTI	Leonarda	moglie Ri. Dom. 31-11

Le suddette informazioni rivestono il carattere della massima urgenza e riservatezza.

IL PREFETTO

Urgente

N. 2910 (208 bis) del Catal. (R. 1953)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI "PALERMO"
STAZIONE DI PARTINICO

Prot. N. 17/8 *Allegati*

Partinico, li 25 gennaio 1957

Al COMANDO DELLA STAZIONE
DEI CARABINIERI DI
ARDEA (ROMA) (208)

Risposta al foglio del 18 dicembre 1956.=
Div. Sez. N. 17/49

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco.=

^^^^^^^^^^^

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 16 ottobre 1899, residente in Ardea di Pomezia (Roma), possidente, [redacted], é di cattiva condotta morale e civile.-

Il predetto é uno degli esponenti più in vista della " Mafia " locale. Appartiene a famiglia di pregiudicati ed é molto temuto perché uomo privo di scrupoli. Non si occupa di politica, ma si orienta sempre verso i partiti al Governo, per meglio essere protetto nelle sue malefatte.-

Non ha prestato servizio militare. Risulta affetto da " angina pectoris ". Possiede una autovettura FIAT 600, case e terreni a Partinico ed Anzio per il valore di svariati milioni.-

A suo carico, agli atti di questo ufficio, figurano i seguenti precedenti penali, mentre " NULLA " risulta al Casellario:

-9/8/1919- denunziato dall'Arma di Partinico, in istato di latitanza, per mancato omicidio;
-10/12/923-Arrestato;
-23/6/1923-Corte Assise Palermo - assolve;
-28/5/926 -Colpito da mandato di cattura emesso dal Giud.istr.; Tribunale di Palermo, siccome imputato di associazione a delinquere ed omicidio;
-4/4/1927- Colpito da mandato di cattura emesso Giud.Istrutt. Tribunale Palermo siccome imputato di correità nel quadruplice omicidio in persona di La Corte Vincenzo ed altri;

./.

(208) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 971. (N.d.r.)

GAETA - TIP. STABIL. MILITARI DI PENA

= 2 =

17/11/1930 - Colpito da mandato di cattura emesso dal Procuratore del Re Tribunale Palermo, perché condannato ad anni 3 e mesi 5 di reclusione per associazione a delinquere;

7/5/1933 -il predetto mandato restituito al procuratore perché revocato per amministàa;

9/5/1952 - colpito da mandato di cattura emesso dal Giudice Istruttore presso il Tribunale di Trapani, siccome imputato di associazione a delinquere, commercio, detenzioni, importazione e somministrazione sostanze stupefacenti (eroina);

27/11/1953- denunziato, in istato di latitanza dall'Arma di Partinico per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione ai danni dell'Avv. D'ALI' Antonio da Trapani; favoreggiamento del latitante De Lisi Gaspare; concorso in omicidio premeditato e rapina in danno dello stesso De Lisi, associazione a delinquere;

1/2/1953 - arrestato dal locale commissariato di P.S. in esecuzione del predetto mandato;

-giugno 1956-escarcerato, siccome assolto per insufficienza di prove.=

IL VICE BRIGADIERE
COMANDANTE INT/LE LA STAZIONE
= Rinaldo Festa =

LEGIONE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA (Roma)

N° 17/49 di prot. Ardea li 18 Dicembre 1956-

OGGETTO: Coppola Francesco Paolo fu Francesco.-

AL COMANDO DELLA STAZIONE DEI CARABINIERI DI

PARTINICO

Si prega voler comunicare le informazioni di rito e tutti i precedenti penali esistenti presso codeto Ufficio a carico di: COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6 ottobre 1889, residente in Ardea di Pomezia, possedente.-

IL BRIGADIERE COMANDANTE LA STAZIONE
(Meucci Ugo)

(E49

LEGIONE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA (Roma)

N° 17/è 49 di prot. Ardea li 18 Dicembre 1956-

OGGETTO: Coppola Francesco Paolo-

AL CASELLARIO GIUDIZIARIO PRESSO IL TRIBUNALE DI

PALERMO

Si prega voler comunicare, in calce alla presente, i precedenti penali eventualmente esistenti presso codesto Casellario Giudiziario a carico di:

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6 ottobre 1889.-

IL BRIGADIERE COMANDANTE LA STAZIONE
(Mucci Ugo)

Procura della Repubblica-Palermo
CASELLARIO GIUDIZIALE
NULLA
Palermo 21 DIC. 1956
IL CARABINIERE
Addetto al Casellario Giudiziale
(Pietro Giovannini)

25/36

LEGIONE CARABINIERI DEL LAZIO
STAZIONE DI ARDEA

4 N.36/25 di prot. Ardea,li 27 novembre 1952

r,al,foglio,n.II5/173=5 del 26 corrente.= (209)

OGGETTO: Catturando COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco=

Ricerche.=

AL COMANDO DELLA TENENZA DEI CARABINIERI DI

ALBANO LAZIALE

.....

.....PER RICEVUTA.....

IL BRIGADIERE COMANDANTE LA STAZIONE
(Meucci Ugo)

(209) Il foglio citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

PAGINA BIANCA

9.47725

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra,
nato a Partinico (PA) il 6 ottobre 1899,
residente a Torre S.Lorenzo di Pomezia (Roma),
viale Marino n.6

9.47725

1
" -1
" -2
" -3
" -4
" -5
" -6
" -7
" -8
" -9
" -10
" -11
" -12
" -13
" -14
" -15
" -16
" -17
" -18
" -19
" -20
" -21
" -22
" -23
" -24
" -25
" -26
" -27
" -28
" -29
" -30
" -31
" -32
" -33
" -34
" -35
" -36
" -37
" -38
" - 39
" -40
" -41
" -42
" -43
" -44
" -45
" -46
" -47
" -48

1-49
"-50
"-51
52
53
54
55
56
57
58
59

59.1
47725 P

MINUTA

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria
(Via Montana, 6)

N.47725/59-1 di prot."P" 00100 Roma,li 11 marzo 1970.

OGGETTO: CORSO Giuseppe di Giuseppe. Esito accertamenti.

AL COMANDO DELLA LEGIONE TERR/LE CARABINIERI
-Ufficio O.A.I.O.-

00100 R O M A

****

In esito a richiesta telefonica di codesto Comando, si comunica l'esito degli accertamenti esperiti sul conto del nominato in oggetto.

CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Nania Maria Antonia, nato a Partinico (PA) il 10/5/1927, coniugato, agricoltore, risiede a Tor S.Lorenzo di Pomezia (Roma), viale Marino n.8, di fatto dal 14/11/1952 e anagraficamente dal 12/10/1959, proveniente dal paese di origine.

A suo carico risulta:

PRECEDENTI PENALI:

- 5/9/1952 - G.I. Tribunale di Trapani emette a suo carico il mandato di cattura n.308 G.I. e n.52 P.M. perché imputato - in concorso con il suocero COPPOLA Francesco Paolo - di associazione per delinquere, detenzione, importazione e commercio di sostanze stupefacenti (eroina);
- 25/12/1952 - Tratto in arresto dall'Arma di Partinico in esecuzione al mandato di cattura di cui sopra;
- 26/5/1953 - scarcerato per decorrenza termini;
- 31/10/1956 - Corte di Appello di Palermo - reclusione anni uno e mesi sei, multa L.200.000 per commercio clandestino di sostanze stupefacenti. Dispone la confisca dell'eroina sequestrata

o/o

e la pubblicazione della sentenza di condanna per estratto. Pena condonata ai sensi del D.P. del 19/12/1953;

- 5/2/1957 - Pretore di Anzio - multa L.25.000 per emissione di assegni a vuoto. Pena sospesa per anni cinque e non menzione;
- 27/5/1963 - Pretore di Roma - ammenda L.15.000 perché adoperava proiettori abbaglianti, incrociando altro autoveicolo;
- 7/11/1968 - G.I. Tribunale Roma - non doversi procedere per il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni per remissione di querela.

ATTI QUESTURA DI ROMA:

- con nota n.888/37584/2 del 6/2/1970, diretta al Dirigente il Commissariato di P.S. Lido di Roma e per conoscenza al Comando della Tenenza Carabinieri di Anzio, per i suoi precedenti penali e perché sospettato di collusione con gli ambienti mafiosi siciliani, é stato diffidato ai sensi dell'art.1 della Legge 27/12/1956 n.1423.

ATTI PREFETTURA DI ROMA:

- in conseguenza della diffida, con ordinanza n.386796/C del 6/2/1970, notificata il 7 successivo, gli é stata ritirata, a tempo indeterminato, la patente di guida n.386796, cat."C", rilasciatagli il 5/6/1961, confermata il 16/1/1964 e riconfermata il 27/1/1969.

ATTI D'UFFICIO:

- il 4/9/1963, nel corso di indagini per ricerca di elementi "mafiosi", venne eseguita una perquisizione nel suo domicilio nel corso della quale vennero rinvenute due pistole e due fucili da caccia che risultarono di proprietà del di lui suocero COPPOLA Francesco Paolo che lì aveva trasferitò da Partinico senza denunciarne il possesso alla locale Autorità di P.S.

Mantiene frequenti contatti con le sottonotate persone di origine siciliana ed abitanti nelle località a fianco

di ciascuna di esse indicate:

- ADAMO Leonardo, Pomezia, via Roma n.59;
- ADAMO Salvatore, Fiumicino (Roma), Isola Sacra;
- BERTOLINO Salvatore, Roma, via dei Girasoli n.11;
- BERTOLINO Sebastiano, Roma, via degli Anemoni n.26;
- D'ANNA Girolamo, Roma, via Filippo Serafino n.33;
- MILANA Pietro, Roma, via Endertà n.19.

Egli é genero del noto mafioso pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6/10/1899, residente anagraficamente a Torre S.Lorenzo di Pomezia (Roma), viale Marino n.6 e domiciliato in Pomezia, via Guerrazzi s.n., presso famiglia LO JACONO, agricoltore, avendo sposato la figlia COPPOLA Pietra nata a Partinico il 22/6/1926, convivente, casalinga.

Dal loro matrimonio sono nati i seguenti figli:

- CORSO Francesco Giuseppe, nato a Partinico il 13/8/1949, convivente, studente, aiuto regista, munito di patente di guida n.923147, categoria "B", rilasciata dalla Prefettura di Roma il 14/8/1968;
- CORSO Maria Antonietta, nata a Partinico il 3/1/1955, convivente, studentessa;
- CORSO Francesco Paolo, nato a Roma il 3/8/1963, convivente, scolaro.

In Tor S.Lorenzo il CORSO non risulta intestatario di beni immobili; abita presso l'azienda agricola, di ettari 50 circa, bene attrezzata e con diverso bestiame, di proprietà del COPPOLA Francesco Paolo.

Apparentemente coadiuva il suocero nella conduzione dell'azienda agricola, tuttavia mantiene un tenore di vita elevato rispetto alle sue possibilità economiche.

Al locale Pubblico Registro Automobilistico risulta intestatario delle seguenti autovetture:

- Fiat 1100, targata Roma A/81103;
- Fiat 500, targata Roma D/71735;

- Mercedes Benz 220/t.8, targata Roma E/83717.

Nella stessa località Tor S.Lorenzo di Pomezia, in via Lungomare della Pineta n.100, in una costruzione composta da due appartamenti di loro proprietà, abitano i seguenti suoi congiunti di origine:

- padre: CORSO Giuseppe fu Giuseppe e fu Tortorici Margherita, nato a Partinico il 10/4/1899, agricoltore e commerciante di vini e olii con negozio allo stesso indirizzo, in possesso di porto d'armi n.400003 anche per uso caccia, rilasciato dalla Questura di Roma il I°/7/1964;
- madre: NANIA Maria Antonia fu Giuseppe e fu Borretta Maria, nata a Partinico il 2/10/1899, casalinga;
- s/lla: CORSO Maria, nata a Partinico il 10/7/1938, coniugata con GENTILE Antonio, casalinga.

Anche il padre dell'interessato, con nota n.888/119288/2 del 17/2/1970 della Questura di Roma - Divisione P.G. - é stato diffidato ai sensi dell'art.1 preditata Legge perché, pur avendo riportato soltanto una condanna a mesi 4 di reclusione militare per diserzione (sentenza in data 5/12/1918 del Tribunale Militare di Palermo, amnistia R.D. del 2/9/1919), in Pomezia tiene rapporti con persone già associate a cosche mafiose ed é sospettato, inoltre, di dare protezione ad elementi della mafia.

IL TEN.COLONNELLO
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Pio Alferano-

M/b.

59-Bis
47725 P.

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
- NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA -

N.14103/8 P di prot. Palermo, 9 marzo 1970.

Rif. N.47725/59-P (210)

OGGETTO:-CORSO Giuseppe, nato a Partinico il 10.5.1927, emigrato a Pomezia. Esito informazioni.

AL COMANDO DEL NUCLEO P.G.CARABINIERI R O M A

******

A seguito del fonogramma pari numero odierno, si comunicano i precedenti penali esistenti a carico del nominato in oggetto:

- 5.9.1952 - G.I. Trapani, emette mandato di cattura per associazione per delinquere e commercio clandestino di stupefacenti (eroina) in concorso con il suocero COPPOLA Francesco;
- 25.12.1952 -Tratto in arresto in esecuzione del mandato di cui sopra
- 26.5.1953 - Escarcerato per decorrenza termini;
- 31.10.1956- Corte Appello Palermo - reclusione anni UNO e mesi SEI, multa L.200.000 per commercio clandestino di sostanze stupefacenti e confisca eroina sequestrata. Pubblicazione della sentenza di condanna, per estratto. Pena condonata D.P. 19.12.1953;
- 5.2.1957 - Pretore Anzio, multa L.25.000 per emissione di assegno a vuoto - pena sospesa per anni 5 e non menzione;
- 27.5.1963 - Pretore Roma ammenda L.15.000 perché adoperava proiettori abbaglianti incrociando altro veicolo.

Il CORSO é sospettato di favoreggiamento nei confronti del noto mafioso ricercato LEGGIO (Alias Liggio) Luciano.

IL CAPITANO
COMANDANTE INT.DEL NUCLEO
- Giuseppe Russo -

COMANDO NUCLEO CARABINIERI
POLIZIA GIUDIZIARIA

Reg. N

(210) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 982. (N.d.r.)

RADIOGRAMMA URGENTISSIMO

DA NUCLEO CARABINIERI P.G. ROMA
AT NUCLEO CARABINIERI P.G. PALERMO

n.47725/59 di prot.'P" Roma,lì 7 marzo 1970

^^^^^^^^

Pregasi comunicare stesso mezzo massima urgenza informazioni circa condotta in genere, precedenti et pendenze penali, condizioni economiche,sociali et familiare, rapporti eventuali con elementi "mafiosi", attività che svolgeva in luogo, nonchè altro utile elemento atto lumeggiare sua personalità confronti CORSO Giuseppe di Giuseppe, nato Partinico 10 maggio 1927. Pregasi altresì comunicare sue vicende anagrafiche et complete generalità.

Trasmesso il 7-3-970 ore 16,55 da [illegible]
Ricevuto il — ore — da [illegible]

IL TEN.COLONNELLO
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Pio Alferano-

TORNA AL M/LLO FIUME

... Omissis ... (211)

(211) Secondo la decisione adottata nelle sedute del 18 maggio e del 9 giugno 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di alcuni atti che, a giudizio del relatore, Presidente Carraro, non hanno specifica concludenza ripetto agli argomenti trattati nella Relazione conclusiva. (N.d.r.)

58-1
947725

Ten. Valentini Amig. Strento

RADIOGRAMMA

DA COMANDO NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CARABINIERI ROMA
AT COMANDO NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CARABINIERI PALERMO

N.947725/58-1 di prot/llo R.P.P. Roma, li 7 ottobre 1967

Rt richiesta Corte Assise Catanzaro - dr. Belmonte - pregasi diffidare COPPOLA Francesco Paolo, ristretto presso carceri giudiziarie codesta città at non presentarsi 23 corrente presso quella Corte.

Medesimo dovrà tenersi at disposizione stessa corte et comunicare nuovo eventuale recapito anche provvisorio.

Assicurare Corte predetta et per conoscenza questo Nucleo.

IL TEN. COLONNELLO
COMANDANTE DEL NUCLEO
(Antonino Ippolito)

Trasmesso il ... ore ... da ...
Ricevuto il ... ore ... da ...

Disposizione 18 del fascicolo N. 8 della *Raccolta* (bozze di stampa)

Mod. 25-bis

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

~~MINISTERO DELLA DIFESA~~

N. 2018 (211) del Catal. (R. 1954)

(1) LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
~~Nucleo di Polizia Giudiziaria~~
(Via Mantova 6)

TELEGRAMMA DI STATO

(Veggansi le importanti avvertenze stampate a tergo)

INDICAZIONE D'URGENZA	UFFICIO TELEGRAFICO di		Spedito il ..... 19..... ore ..... pel Circ. N. ..... all'Ufficio di ..... Trasmittente					CIRCUITO sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma
	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	Num.	Parole	Data della presentazione: Giorno e mese	Ore e minuti	VIA	Indicazioni eventuali d'ufficio

NB. - Scrivere una sola parola per casella; mai a tergo dei modelli. Il telegramma deve essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Destinatario	CORTE	ASSISE	DOTTOR	BELMONTE	
Destinazione	CATANZARO				
Testo	947725/58	R.P.F.	MARTINI	ANTONIO	EST
	STATO	DIFFIDATO	AT	NON	PRESENTARSI
23	OTTOBRE	1967	PRESSO	CODESTA	CORTE
CARONNA	CALOGERO	EST	DECEDUTO	PER	COPPOLA
FRANCESCO	EST	STATO	INTERESSATO	NUCLEO	POLIZIA
GIUDIZIARIA	CARABINIERI	PALERMO	PERCHE'	FREDETTO	TROVASI
RISTRETTO	QUELLE	CARCERI	GIUDIZIARIE	TEN.COLONNELLO	COMANDANTE
NUCLEO	POLIZIA	GIUDIZIARIE	CARABINIERI	IPPOLITO	

Spazio riservato alla dichiarazione di *Stato* o *cifra di Stato* e bollo del funzionario mittente.

TRATTA AFFARI DI GIUSTIZIA.

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
(Antonino Ippolito)

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
(Antonino Ippolito)

(1) Ufficio o funzionario autorizzato a spedire telegrammi di Stato. — Si raccomanda di non omettere questa indicazione.
NB. — La firma dovrà essere sempre seguita dall'indicazione del corpo od ufficio cui il firmatario appartiene.

58/947725

SCONTRINO DI RICEVUTA DA CONSEGNARSI AL MITTENTE DEL TELEGRAMMA

N. 1022

di par. .....

per .....

ore 1850

Indicazioni eventuali 1550

Mod. 30 - Edit. 1967

MODULARIO "telegr." 61

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

INDICAZIONI D'URGENZA — Ricevuto il ..... 19.... ore .... RICEVENTE — Pel circuito N. .....

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il segno del tempo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE (minuti)
ECOUR 38	ROMA CATANZARO	1000	54	6	10

(6211060) Rich. 23 del 1967 - Roma, Ist. Poligr. Stato P.G.

PREGASI DIFFIDARE COPPOLA FRANCESCO PAOLO TORRE S LORENZO VIALE MARINO | MARTINI ANTONIO VIA CALPURNIO FIAMMA 53 | CARONNA CALOGERO VIA MAZZINI 88 RESIDENTI ROMA NON COMPARIRE 23 OTTOBRE 1967 CORTE ASSISE CATANZARO TENERSI DISPOSIZIONE STESSA CORTE ET COMUNICARE NUOVO EVENTUALE RECAPITO ANCHE PROVVISORIO ++ PREGASI ASSICURARE STESSO MEZZO + PROCURATORE REPUBBLICA BELMONTE

47725 / 50642/3

AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = Gastaldi Roma; *TF 803319* = Fabrital Milano.

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = Gastaldi Mario, Via del Corso, 111 – Roma.

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati su ito all'abbonato e recapitati per posta.

Caronna abbonato

115

GIUDIZIARIA ROMA +

CARABINIERI NUCLEO POLIZIA

TRIBUNALE TRIBUNALE

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

EP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

57
947725

947725 In copia fuori

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI ROMA
COMPAGNIA ROMA-OSTIA

N.I/38 Segreto di prot/llo Lido Roma, li 15 febbraio 1967

OGGETTO: Operazioni di P.G. contro mafiosi dediti al traffico di stupefacenti.

-Richiesta di informazioni sul conto di:

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1889, residente ad Ardea -Pomezia -Tor S.Lorenzo.-

AL COMANDO DELLA TENENZA CC. DI ANZIO

e, per conoscenza:

AL NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA ROMA

AL COMANDO DEL GRUPPO CC. DI ROMA III

^^^^^^^^^^^^

U N - foglio n.947725/56/III°/C-RPP datato 9 febbraio 1967 del Nucleo P.G., relativo all'oggetto; (212)

-^-^-^-^-^-^-^-

...per competenza e diretto riscontro, significando che il Coppola abita in codesto territorio.-

COMANDO NUCLEO CARABINIERI POLIZIA GIUDIZIARIA - ROMA
17 FEB. 1967
N. ____ Rep. ____

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE DEL DELLA COMPAGNIA
(Giuseppino Roni)

Atti. Fare

(212) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 994. (N.d.r.)

56-1

9 8226 P.

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
TENENZA DI ANZIO=NUCLEO OPERATIVO

N.9.8226/I3-2 "R.P.P.di prot.= . Anzio,li 2I febbraio I967

Risp.f.n.947725/56/111/C.R.P.P. del 9 corrente (213)

OGGETTO:-Foglio notizie sul conto del mafioso COPPOLA Francesco Paolo detto Frank fu Francesco e fu LO JACONO Pietra,nato a Partinico il 6.I0.I889,residente a Tor S.Lorenzo di Ardea di Pomezia,Viale Marino n.6 dal I4.2.I952 proveniente dal luogo di nascita, agricoltore.-

AL COMANDO NUCLEO DI P.G.CARABINIERI DI R O M A

e,per conoscenza:

AL COMANDO GRUPPO CARABINIERI DI R O M A III°

8^^^^^^^^

1°)-NOTIZIE IN GENERE:

-a)-Situazione di famiglia(originaria e acquisita):

-moglie-CHIMENTI Leonarda,nata a Partinico il 20.2.I902,convivente, casalinga;

-figlia-COPPOLA Pietra,nata a Partinico il 22.6.I926,convivente, casalinga;coniugata CORSO GIUSEPPE;

-genero-CORSO Giuseppe di Giuseppe e di Massia Maria Antonia,nato a Partinico il I0.5.I927,convivente,agricoltore,s.v.a

-nipote-CORSO Francesco di Giuseppe e di COPPOLA Pietra,nato a Partinico il I3.8.I949,convivente,studente;

-nipote CORSO Maria Antonietta,dei suddetti,nata a Partinico il 3.I. I955,convivente;

-nipote-CORSO Francesco Paolo,nato a Roma il 3.8.I963,convivente;

-COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA ORIGINARIA:-

-padre:-COPPOLA Francesco,nata Partinico il 26.9.I864,deceduto;

-madre:-LO JACONO Pietra,nata Partinico il 29.6.I877,decedeta;

-f.llo:-COPPOLA Antonio,nato a Partinico il 4.5.I892,ivi residente, Via Mario n.7,agricoltore;

-s.lla:-COPPOLA Anna,nata a Partinico il 20.9.I894,ivi residente, Via Trento n.28,casalinga;

-f.llo:-COPPOLA Salvatore,nato a Partinico il 9.3.I897,ivi residente Via Ten.Serretta n.2 agricoltore;

-s.lla:-COPPOLA Margherita,nata Partinico il I8.7.I903,ivi residente via Ten.Serretta n.38-40,casalinga;

-s.lla:-COPPOLA Gioacchina,nata a Partinico il I8.I.I9I2,ivi res. via Trento n.I2-I4-casalinga;

-COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA ORIGINARIA DELLA MOGLIE:-

-suocero-CHIMENTI Francesco,nato a Partinico il 31.10.1846,deceduto

%%%%

(213) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 994. (N.d.r.)

-suocera:-LO JACONO Paola,nata a Partinico il I6.8.I858,deceduta;

-cognato:-CHIMENTI Francesco,nato a Partinico il 2I.9.I89I,ivi residente

-cognata:-CHIMENTI Rosaria,nata a Partinico il 26.3.I879,deceduta;

-cognato:-CHIMENTI Giuseppe,nato a Partinico il 22.8.I882,deceduto;

-cognato:-CHIMENTI Pietro,nato a Partinico l'II.2.I894,ivi deceduto il 4.I2.I904;

-cognata:-CHIMENTI Rosaria,nata Partinico il I3.3.I896,ivi residente; casalinga;

-cognata:-CHIMENTI Pietra,nata Partinico il 2.5.I899,ivi residente, casalinga.-

-b)-estremi passaporto:-non risulta sia in possesso di passaporto;

-c)-estremi carta di identità o di altri documenti:non è in possesso di carta d'identità e si sconosce se ha altri documenti di riconoscimento;

-d)-targhe di autovetture usate; negli anni passati era proprietario di una Fiat I400 targata PA.I8609 che veniva usata dal nipote LASPERA MICHELE di Michelangelo residente a S.Giuseppe Jato;

-e)-numero telefonici usati: si sconosce;

-f)-falsi nomi usati: si sconosce.- E' comunemente chiamato FRANK;

-g)-falsi documenti usati: si sconosce;

-h)-congiunti(di qualunque grado)residenti all'estero e ripatriati per espulsione: si sconosce;

-i)-eventuali altri dati di rilievo: non si hanno altri dati da riferire

-2° ATTIVITA'(CURRICULUM VITAE),lavoro apparente svolto,posizione economica, beni posseduti,tenore di vita):

In precedenza,non ha mai svolto specifica attività lavorativa.

Si è sempre dedicato al contrabbnado su vasta scala, specialmente di stupefacenti.- E' stato diffusamente indicato dalla stampa nazionale ed internazionale come temibile contrabbandiera di fama internazionale e ritenuto quale successore del noto LUKI Luciano.

Per tale sua attività nel I948 venne espulso dagli Sati Uniti d'America.

Nel I956 ha venduto tutti i suoi beni in Partinico e si è trasferito con tutta la sua famiglia in TOR S.LORENZO DI ARDEA DI POMEZIA,dove acquistava al modico presso di£.12milioni circa,50 ettari di terreno coltivato a vigneto e cerali,dove ha costruito due case coloniche ed una palazzina per abitazione propria nel Viale Marino.-

******

- 3 -

Nel mese di marzo del 1963 pur avendo venduto dieci dei 50 ettari di terra e cioè quelli coltivati ad ortaggi ricavando circa 250milioni ed acquistando nel centro di Pomezia,un appezzamento di terra edificabile per 100milioni sul quale ha eretto l'ossatura in cemento armato di uno stabile dal quale potranno essere ricavati circa 40 appartamenti, venne a trovarsi in difficoltà nonostante la notevole consistenza patrimoniale valutabile sui 500milioni,per aver speso gran parte del capital liquido che disponeva,tanto che non ha potuto completare l'opera intrapresa anche perchè gli Istituti di Credito all'epoca avevano sospeso ogni forma di concessione di mutui in seguito alla congiuntura economic sfavorevole.-

...Omissis... (214)

In Ardea,ove ha spesso dichiarato di conoscere alte personalità politiche della D.C.,non ha mai dato adito a rilievi con il suo comportamento e continua tuttora a godere stima e considerazione ed è ben conosciuto per l'interesse posto personalemente alla cura della sua azienda agricola.-

Prima del suo arresto,avvenuto il 2.8.1965,si assentava da Ardea per periodi più o meno lunghi

...Omissis... (215)

In Ardea di Pomezia,non risulta possedere bestiame.-

Nulla si è in grado di riferire circa i prestiti ottenuti dalla CASSA per il MEZZOGIORNO.-

Agli atti dell'Arma di Ardea risulta soltanto che la Prefettura di Roma, con foglio n.14926/CU/22 Div.3^del 30.8.1957,richiedeva informazioni della massima urgenza e riservatezza sul conto del COPPOLA, della moglie CHIMENTI Leonarda,della figlia Pietra e del genero CORSO Giuseppe,intese ad accertare se i medesimi si dedicavano ai lavori manuali dei campi.- (216)

L'Arma di Ardea,con foglio n.226/I RPP.del 16.9.1957 riferiva che tutte le persone predette,si dedicavano in maniera proficua,stabile e continua alla lavorazione della terra di loro proprietà. (217)

(214) (215) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di due parti di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

(216) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 968. (N.d.r.)

(217) Il foglio citato nel testo — del 6, anziché del 16 settembre 1957 — è pubblicato alla pag. 966. (N.d.r.)

- 4 -

3.-ELEMENTI A CARICO RACCOLTI IN SEDE DI INDAGINI DI P.G.:

-a)-compiti,ruoli,funzioni in seno all'organizzazione contrabbandiera mafiosa:

In Ardea di Pomezia,ha sempre condotto vita ritirata ed appartata dedicandosi esclusivamente alla famiglia ed al lavoro.-

Agli atti dell'Arma risulta che in Partinico aveva contatti con:

-RIMI Vincenzo-capo mafia da Alcamo;

-MAZZANOBILE Vito-mafioso da Partinico;

-SALVIA Angela,mafiosa da Partinico,con i;quali ha subito procedimento penale per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione in danno dell'Avv.D'ALI Antonio da Trapani,concorso in omicidio premeditato,rapina,associazione per delinquere e favoreggiamento.- La Corte di Assise di Palermo li assolve per insufficienza di prove.-

Risulta inoltre che aveva relazioni per lo smercio delle droghe, valuta e tabacchi esteri con:

-GAROFALO Francesco,ALIAS Frank,fu Vincenzo e fu Coco Caterina, nato a Castellammare del Golfo il I0.9.I89I,cittadino U.S.A.,residente a Palermo,Via dell'Artiglieria n.22;

-SOLCE Sante fu Salvatore e fu Ganci Rosina,nato a Mussomeli il di II.I.I908,cittadino U.S.A.residente a New Jork;

-ORLANDO Calogero fu Felice,nato a Terrasini il I2.4.I906,cittadino U.S.A.,residente a New Jork;

-MARTINEZ Vincenzo fu Felice,nato a Marsala il 25.I2.I896,cittadino U.S.A. residente a Marsala in contrada Dummusello,Villa Floriana;

-MAGADDINO Gaspere fu Giuseppe,nato a Castellammare del Golfo il I.8.I908,ivi residente,Via Roma n.83;

-PLAIA Diego fu Francesco,nato a Castellammare del Golfo il I4.I0. I908,ivi residente,Via Petula n.4;

-MAGADDINO Giuseppe di Gaspere,nato a Castellammare del Golfo il I6.7.I935,ivi residente,Via XX Settembre n.I9;

-CERRITO Joseph,nato a Villabate(Palermo) il 25.I.I9II,cittadino USA,residente a 42I San Josè Avenue Los Catos California;

SCANDARIATO Giuseppe di Vito,nato a Castellammare del Golfo il 9. 3.I929,ivi residente,Via Segesta n.I2I

-IMPERIALE GIOE'Filippo di Gaetano,nato a Palermo il 9.I.I9I4,ivi residente,Via Ariosto n.23;

-RUSSO Gaetano di Cosimo,nato a Palermo il I2.5.I89I,cittadino USA.residente New Jork;

-VITALITI Rosario fu Carmelo,nato a Giardini(Messina) il 25.5.897, residente a Taormina,Corso Umberto n.54;

****

- 5 -

-SCIMONE Francesco fu Giovanni,nato a Boston(Mass.)il I7.11.I9II, residente a Taormina,Via Bagnoli Croci n.57;

-GAROFALO Angelo di Vittorio,nato a Palermo il 2I.I.I900,ivi residente Via Nanini n.7;

-GENCO RUSSO Giuseppe fu Vincenzo,nato a Mussomeli il I6.I.I893,ivi residente,Via Madonna di Fatima n.23.-

b)-tracce di transiti,soggiorni,contatti(con mafiosi pregiudicati o sospetti di contrabbando in stupefacenti) e illecite attività:

Da Ardea di Pomezia,si assentava per recarsi al paese di origine e nella Capitale,ma nulla si è in grado di riferire circa gli eventuali contatti avuti con i mafiosi pregiudicati o sospetti in illecite attività di contrabbando di stupefacenti.-

c)-In Ardea non ha dato luogo a rilievi di sorta ed a suo carico agli atti dell'Arma figurano i seguenti precedenti penali:

-8 .8 .I9I9-denunciato in stato di latitanza per mancato omicidio;
-I0.2 .I923-arresto per il delitto di cui sopra;
-23.5 .I926-colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere;
- 4.4 .I927-Istruttore del Tribunale di Palermo siccome imputato di omicidio ed associazione per delinquere;
-I7.II.I930-colpito da mandato di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica di Palermo,siccome condannato ad anni TRE e mesi 5 reclusione per associazione per delinquere;
- 7.5.I933 -il predetto mandato è restituito perchè provocato per amnistia;
- 9.5. I952-colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.Trapani siccome imputato di associazione per delinquere,detenzione, importazione,commercio e somministrazione di sostenze stupefacenti(eroina) assieme al genero CORSO Giuseppe;
-27.II.I953-denunciato in stato latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione ai danni dell'Avv.D'Alia favoreggiamento del latitante DE LISI e concorso in omicidio per rapina in danno dello stesso DE LISI.
Successivamente colpito da mandato di cattura del G.I. del Tribunale di Palermo per il reato suddetto;
-I .I2.I953-arrestato per esecuzione del mandato di cattura di cui sopra.-
Giugno I963,scarcerato siccome assolto per insufficienza di prove del reato di cui sopra dalla Corte di Assise di Palermo.
-2 . 8.I965-tratto in arresto in Ardea di Pomezia perchè colpito da mandato di cattura n.49/65 emesso il 30.7.I963,dal Procuratore della Repubblica di Palermo siccome imputato di associazione per delinquere.=
Non è stato possibile reperire una fotografia dell'interessato.-
Indagini svolte dal Tenente Milano Enrico.=
Allegato in restituzione.=

**

- 6 -

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Enrico Milano-

P.....C.....C.....

Anzio,li 26 aprile 1970

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE INT.DELLA TENENZA
-Giuseppe Zona-

sv.

56
947725.2 RP

ESCLUSIVO PER TITOLARE

DOPPIA BUSTA

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria

N.947725/56/III°/C-RPP. di prot. Roma,li 9 febbraio 1967

OGGETTO: Operazioni di P.G. contro mafiosi dediti al traffico di stupefacenti.

- Richiesta di informazioni sul conto di:

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1889, residente ad Ardea - Pomezia - Tor S.Lorenzo.

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CC. DI OSTIA LIDO
AL COMANDO DELLA TENENZA CC. DI PARTINICO(Palermo)
per conoscenza:
AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI DI ROMA - III

****

Il settimanale "ABC" n.5 del 29.1.1967 a pag.14 e 15 ha pubblicato un articolo dal titolo: "La mafia in Sicilia si chiama DC", allegato in stralcio (vds.all.n.1), con particolare riferimento alla attività di mafioso ed ai beni posseduti dal nominato in oggetto. (218)

I comandi in indirizzo, pertanto, sono pregati, ognuno per la parte di propria competenza, di collaborare nella raccolta di notizie sul conto del nominato in oggetto, confermando quelle apparse sul citato articolo e compilando nei riguardi dello stesso COPPOLA un foglio notizie come dall'unito modello (vds.all.n.2). (219)

E' urgente.

Allegato da restituire.

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
-Riccardo V. GENTILE-

Leg/

(218) Lo stralcio di ritaglio di stampa citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

(219) L'allegato n. 2 citato nel testo è pubblicato alla pag. 803. (N.d.r.)

55
947725 RdP

DP/g. **Legione Territoriale Carabinieri di Roma**

R.P.P. UFFICIO O. A. I. O.

N. 9.360/6.1 di prot. R.P.P. Roma, lì 4 luglio 1966

Risp. al foglio n. ..... del .....

OGGETTO: COPPOLA Francesco Paolo.

AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI ROMA III
AL COMANDO NUCLEO CARABINIERI DI P.G. ROMA

Per opportuna conoscenza e ai fini della vigilanza e della p.g., si trasmette l'acclusa nota informativa riguardante il nominato in oggetto. (220)

COMANDO ... Reg. N. ...

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col. t.S.G. Arnaldo Ferrara)

a me

f.to 947725
al Ch. Carmagnola
31-3-966

(220) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 996-997. (N.d.r.)

NOTA INFORMATIVA SUL CONTO DI:

C O P P O L A Francesco Paolo, alias Frank La Monde, fu Francesco e fu Loiacono Pietra, nato a Partico (Palermo), il 16 ottobre 1889, residente a Pomezia (Roma), località Tor S.Lorenzo;

1)- Con rapporto n.81000 del 28.7.1965 della Squadra Mobile di Palermo denunciato per associazione a delinquere tra appartenenti alla malavita americana ed alla mafia siciliana;

2)- E' di agiatissime condizioni economiche; mantiene una posizione di primo piano nel campo dei trafficanti internazionali;

3)- E' in relazioni con lo smercio delle droghe, valuta falsa e tabacchi esteri con:

.GAROFALO Francesco, alias Frank, fu Vincenzo e fu Coco Caterina, nato a Castellammare del Golfo il 10.9.1891, cittadino U.S.A., residente a Palermo in via dell'Artigliere n.22;

.SORGE Sante fu Salvatore e fu Ganci Rosina, nato a Mussomeli l'11.1.1908, cittadino U.S., residente a New Jork;

.ORLANDO Calogero fu Nicolò, nato a Terrasini il 12.4.1906, cittadino U.S.A., residente a New York;

.MARTINEZ Vincenzo fu Felice, nato a Marsala il 25.12.1896, cittadino U.S.A., residente a Marsala in contrada Dammusello, villa Floriana;

.MAGADDINO Gasparo fu Giuseppe, nato a Castellammare del Golfo il 1.8.1908, ivi residente in via Roma n.83;

.PLAIA Diego fu Francesco, nato a Castellammare del Golfo il 14 ottobre 1908, ivi residente in via Petula n.4;

.MAGADDINO Giuseppe di Gaspare, nato a Castellammare del Golfo il 16.7.1935, ivi residente in via XX settembre n.19;

.CERRITO Joseph, nato a Villabate(Palermo) il 25.1.1911, cittadino U.S.A., residente a 421 San Josè Avenue Los Catos California;

.SCANDARIATO Giuseppe di Vito, nato a Castellammare del Golfo il 9.3.1929, ivi residente in via Segesta n.21;

.IMPERIALE GIOE' Filippo di Gaetano, nato a Palermo il 9 gennaio 1914, ivi residente in via Ariosto n.23;

.RUSSO Gaetano di Cosimo, nato a Palermo il 12.5.1891, cittadino U.S.A., residente a New York;

.VITALITI Rosario fu Carmelo, nato a Giardini(Messina) il 25.5.1897, residente a Taormina Corso Umberto n.54;

./.

- 2 -

.SCIMONE Francesco fu Giovanni, nato a Boston(Mass) il 17.11.1911, residente a Taormina in via Bagnoli Croci n.57;

.COFFARO Angelo di Vittorio, nato a Palermo il 21.1.1900, ivi residente in via Manin n.7;

.GENCO RUSSO Giuseppe fu Vincenzo, nato a Mussomeli il 26.1.1893, ivi residente in via Madonna di Fatima n.23;

4)- Il 2 agosto 1965 tratto in arresto a Pomezia perchè colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Palermo per il delitto di cui al n.1 (vedi segnalazione completa n.209/126-1963 in data 2 agosto 1965 del locale Nucleo di P.G. - pratica legione n.612/54-1963 all'oggetto: Palermo - Scoperta associazione a delinquere). (221)

-_-_-_-_-_-

(221) Le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

SS Coniugnola

54
94725

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA

TENENZA DI ANZIO

N.9.8222/6-I di prot.R.P.P. Anzio,lì 17 aprile 1966

Risp.f.n.9.47725/53/111 del 4 corrente (222)

OGGETTO:-Esito informazioni.-

AL COMANDO NUCLEO P.G. CARABINIERI DI

ROMA

^^^^^^^

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra nato a Partinico il 6.10.1889, residente ad Ardea di Pomezia-Tor S.Lorenzo dal 14.2.1952 proveniente dal luogo di nascita, è noto pregiudicato, espulso, nel 1948 dagli Stati Uniti d'America, ove si era dedicato, su vasta scala e con ingenti profitti al contrabbando delle sostanze stupefacenti ed in combutta con la mafia siciliana.-

In data 2.8.1965 venne arrestato in esecuzione di un ordine di cattura n.49/65 emesso dal Procuratore della Repubblica di Palermo siccome imputato di associazione per delinquere.-

E' proprietario di beni immobili del valore di centinaia di milioni e per il periodo che risiede in questa giurisdizione, non ha mai dato luogo a rimarchi di sorta.-

A questi atti a suo carico figurano i seguenti precedenti penali:

-8.8.1919-denunciato in stato di latitanza per mancato omicidio;
-10.2.1923-arrestato per il delitto di cui sopra;
-23.7.1923-Corte Assise Palermo lo assolve per il reato di mancato omicidio;
-23.5.1926-colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo siccome imputato di omicidio ed associazione a delinquere;
-4.4.1927-colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.del Tribunale di Palermo siccome imputato di concorso nel quadruplice omicidio di La Corte ed altri;
-17.11.1930-colpito da mandato cattura del Procuratore della Repubblica di Palermo,siccome condannato ad anni 3 e mesi 5 reclusione per associazione per delinquere;
-1933-il predetto mandato è restituito perchè revocato per amnistia;
-9.5.1952-colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.Trapani siccome imputato di associazione per delinquere,detenzione,importazione,commercio e somministrazione di so-

COMANDO NUCLEO CARABINIERI POLIZIA GIUDIZIARIA - ROMA
21 APR. 1966
Reg. N

(222) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 1002. (N.d.r.)

stanze stupefacenti(eroina) assieme al genero CORSO Giuseppe

-27.11.1953-denunciato in stato di latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo estorsione ai danni dell'Avv. D'ALIA, favoreggiamento del latitante DE LISI e concorso in omicidio per rapina in danno dello stesso De Lisi.

Successivalente colpito da mandato cattura del G.I. del Tribunale di Palermo per il reato suddetto;

-1.12.1953-arrestato per esecuzione del mandato di cattura di cui sopra;

-giugno 1963-scarcerato siccome assolto per insufficienza di prove dal reato di cui sopra dalla Corte di Assise di Palermo.

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
Enrico Milano

53-1
9.47725 RN

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
-TENENZA DI ANZIO-

N.9.8226/6-I di prot.R.P.P. Anzio,li I7 aprile I966
Risp.f.n.47725/53/III del 4 corrente (223)
OGGETTO:-Esito informazioni.=

AL COMANDO NUCLEO P.G. DI

ROMA

^^^^^^

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo JACONO Pietro nato a Partinico il 6-IO-I889,residente ad Ardea di Pomezia-Tpr S.Lorenzo del I4-2-I952 proveniente dal luogo di nascita,è noto pregiudicato,espulso,nel I948 dagli Stati Uniti d'America,ove si era dedicato,su vasta scala e con ingenti profitti al contrabbando delle sostanze stupefacenti ed in combutta con la maffia siciliana.-

In data 2-8-I965 venne arrestato in esecuzione di un ordine di cattura n.49/65 emesso da procuratore della Repubblica di Palermo siccome imputato di associazione per delinquere.-

E' proprietario di beni immobili del valore di centinaia di milioni e per il periodo che risiede in questa giurisdizione,non ha mai dato luogo a rimanchi di sorta.-

A questi atti a suo carico figurano i seguenti precedenti penali.-

8-8-I9I9-denunciato in stato di latitanza per mancato omicidio:
IO-2-I923-arrestato per il delitto di cui sopra;
23-7-I923-Corte Assisi Palermo lo assolve per il reato di manfato omicidio;
23-5-I926-colpito da mandato di cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo siccome imputato di omicidio ed associazione a delinquere;
4-4-I927-colpito di mandato di cattura emesso dal G.I. del Tribunale di Palermo siccome imputato di correità del quadruplice omicidio di La Corte ed altri;
I7-II-I930-colpito di mandato cattura del Procuratore della Repubblica di Palermo,siccome condannato ad anni 3 e mesi 5 reclusione per associazione per delinquere;
7-5-I933-il predetto mandato è restituito perchè revocato per amnistia;
9*5-I952-colpito da mandato di cattura emesso dal G.I.Trapani siccome

./.

(223) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 1002. (N.d.r.)

-3-

imputate di associazione per delinquere,detenzione;importazione,commerc e somministrazione di sostanze stupefacenti(eroina)assieme al genere CORSI Giuseppe.-

27-II-1953-denunciato in stato di latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo estorsione ai danni dell'Avv.D'ALIA,favoreggiamento del latitante DE LISI e concorso in omicidio per rapina in danno dello stesso DE LISI.Successivamente colpito da mandato cattura del G.I.del Tribunale di Palermo per il reato suddetto;

1-12-1953-arrestato per esecuzione del mandato di cattura di cui sopra;

-giugno-1963-scarcerato siccome assolto per insufficienza di prove del reato di cui sopra della corte di Assisi di Palermo.-

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
-Enrico Milano-

P.....C.....

Anzio,li 26 aprile 1970

CARABINIERI TENENZA ANZIO

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE INT.DELLA TENENZA
-Giuseppe Zona-

53
9.47725

Minute

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo di Polizia Giudiziaria-

N. 9.47725/53/III di prot.R.P.P. Roma, lì 4 Aprile 1966

OGGETTO: Richiesta informazioni sul conto di:

COPPOLA FRANCESCO Paolo fu Francesco, nato a Partinico il 6.10.1899-residente in Ardea di Pomezia.

AL COMANDO DELLA TENENZA DEI CARABINIERI DI ANZIO

****

Pregasi fornire, sul conto del soggetto, informazioni esistenti agli atti di codesto Ufficio circa la condotta morale e civile, precedenti penali, condizioni economiche-finanziarie ed ogni altra notizia utile ai fini della P.G..

o/s

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
-Riccardo V.Gentile-

52
P47425

DALLA TENENZA ROMA OSTIA
AT COMANDO NUCLEO DI P.G.CC ROMA

N.7/38-1 Roma li 2-8-1965

2 corr. ore 7 circa , in Pomezia Via Roma n.67, interno abitazione proprietà DI GIACOMO Francesco anni 30, funzionari Squadra Mobile Palermo in collaborazione Squadra Mobile Roma et Arma Ardea habent proceduto arresto pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo nato Partinico 6-10-1889 et residente Pomezia Frazione S. Lorenzo siccome colpito da ordine cattura n.49/65 del 30 luglio 1965, emesso Procura Repubblica Palermo essendo imputato di associazione at delinquere.

Il Coppola sarà tradotto carcere Ucciardone di Palermo.

Segnalazione interna fino comando Gruppo Esterno et Nucleo di P.G. informato Per conoscenza fino comando Generale.

F/to Ten. Cagnazzo

Orefice
Visciano
ore 14;30

Pel.

94725 1ª Pentiti

1-51
94725 L/P

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della Pubblica Sicurezza
- Div.Pol.Crim.-Sez. III -

N. 123.13000.A.B.3/5 di prot. Roma, lì 8 giugno 1964

OGGETTO: COPPOLA Francesco fu Paolo e fu Leiacono Pietra, nato a Partinico il 16/10/1899, residente in Ardea (Comune di Pomezia), località Tor S.Lorenzo, Viale Marino n. 6.

AL SIGNOR QUESTORE DI ROMA
e, per conoscenza:
AL SIGNOR QUESTORE DI PALERMO

Come è noto a codesto Ufficio, nel maggio del 1952, il nominato in oggetto, assieme ad altre 23 persone, fu denunziato dalla Guardia di Finanza per i reati di associazione per delinquere e traffico clandestino di stupefacenti, in quanto ritenuto capo dell'organizzazione di trafficanti di droga, responsabile della immissione illecita negli U.S.A., in più occasioni, di ingenti quantitativi di detto alcaloide.

Nel corso delle indagini eseguite in occasione della detta operazione, da parte della Guardia di Finanza, il COPPOLA risultò essere, fra l'altro, in stretti contatti con il mafioso capocontrabbandiere GRECO Salvatore, detto "Totò l'ingegnere", fu Pietro e fu Greco Antonia nato a Palermo il 12/5/1924, attualmente ricercato per associazione per delinquere e strage, cugino dell'omonimo GRECO Salvatore fu Giuseppe, nato a Palermo il 13 gennaio 1923, capo mafia del palermitano, soprannominato "u' ciaschiteddu", anch'egli latitante e ricercato per associazione per delinquere e strage, dopo i noti fatti di Ciaculli del giugno 1963.

Anche successivamente, per quanto nessuno specifico elemento sia stato raccolto a suo carico, il COPPOLA ha fatto sempre sorgere il sospetto di poter comunque dedicarsi ad azioni illecite, dietro la apparenza di una condotta di vita normale ed irreprensibile.

Tutto ciò premesso, poichè non è da escludere che lo stesso COPPOLA possa continuare a mantenere rapporti con alcuni dei suoi vecchi accoliti e, tenuto conto che anche recentemente lo stesso ha formato oggetto di alcune corrispondenze di stampa che lo indicano tuttora un elemento di primo piano nel campo dei traffici illeciti e del contrabbando, si richiama l'attenzione particolare di codesto Ufficio sul caso in questione e si raccomanda di voler disporre che le misure di vigilanza nei confronti del sunnominato siano intensificate, sia a mezzo dei competenti organi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, previe intese con i rispettivi comandi, sia da parte della Squadra Mobile di codesta Questura, al fine di controllarne l'attività e perseguirlo, al caso, a termini di legge.

./.

- 2 -

NUCLEO CC. DI P.G.
13 LUG 1964
ARRIVO

Si informa che il COPPOLA è iscritto nel Bollettino delle Ricerche per rintraccio, vigilanza e segnalazione.
Si prega di fornire un cenno di assicurazione e, a suo tempo, notizie di eventuali emergenze.

IL CAPO DELLA POLIZIA
- F/to A.Vicari -

R.P.P.

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
- Ufficio O.A.I.O. -

N. 9.360/4-1 di prot. R.P.P. Roma, lì 10 luglio 1964

AL COMANDO DEL GRUPPO ESTERNO CARABINIERI

e, per conoscenza:
AL COMANDO DEL NUCLEO DI P.G. CARABINIERI

R O M A

GENTILI
compare

.....con preghiera di disporre adeguati servizi di vigilanza nei confronti del segnalato, da attuarsi previo intesa con l'Autorità di P.S..

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col.t.S.G.Arnaldo Ferrara)

1-50
947725

947725/1-50 R.P.P. Roma 24 settembre 1964

Denunzia a carico di COPPOIA Francesco Paolo.

ALLA PRETURA - V Sezione Penale

ROMA

In riferimento al foglio n. 193892/63 DV del 10 aprile 1964, si trasmette il processo verbale di restituzione delle armi sequestrate al nominato in oggetto. (224) (225)

Le armi sono state consegnate al nuovo proprietario, CORSO Giuseppe, nato a Partinico (Palermo) il 10.4.1899, residente ad Ardea, titolare della licenza di porto d'arme n. 400003 rilasciata dalla Questura di Roma il 1.7.1964.-

Il Ten.Colonnello Comandante del Nucleo
- Luigi Marriotta -

Cent.

(224) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 1009. (N.d.r.)
(225) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 1007. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria

PROCESSO VERBALE di restituzione e consegna di armi in favore di:

CORSO Giuseppe fu Giuseppe e fu Tortorici Margherita, nato a Partinico (Palermo) il 10.4.1899, residente a Roma, (Tor S. Lorenzo, lungo Mare della Pineta nr. 94, Comune di Pomezia, agricoltore. - - - - - - - - - - -

=.=.=.

(227)

(227) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 1007. (N.d.r.)

PRETURA DI ROMA

UFFICIO V^ SEZIONE PENALE

Risposta a nota N. 947725/1-50-R.P.P. del 23/3/64 N. 193892/63 DV. 3 protocollo (228)
del ... Pos. ... Allegati N. ...

OGGETTO: Denuncia a carico di COPPOLA Francesco Paolo.-

Roma, addì 10 aprile 1964

Al la LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI
Nucleo di Polizia Giudiziaria - Via Palestro 24
R O M A

STAMPERIA REALE DI ROMA

^^^^^^^

In riferimento alla nota in oggetto si comunica che in esito alla denuncia il Coppola é stato condannato alla pena di £. 20.000 di ammenda con decreto penale di condanna dell'1.2.1964, passato in giudicato.

Nulla osta da parte di questo Ufficio alla restituzione delle armi, salvo l'osservanza delle disposizioni impartite dal Prefetto in merito.

IL PRETORE DIRIGENTE
(dr.Paolo Castellano)

(228) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 1010. (N.d.r.)

1-50

947725/1-50 R.P.P. 23 marzo 4.-

Denunzia di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco.-

ALL'ILL/MO SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA di
-rif. f.50/64-69 del 27.1.1964- (229)

ROMA

ALL'ILL/MO SIG. PRETORE di
-a seguito del f. 947725/1-46 (230)
del 17.12.1963 - ROMA

****

Il Sig. Prefetto di Roma con decreto n. 308066 - (231)
Div. 3ª Categ. 2ª del 23 gennaio 1964 ha divietato al nominato in oggetto di detenere armi ed ha, altresì, diffidato il COPPOLA a disfarsi delle armi, a suo tempo reperito da questo Nucleo, cedendole a persone in possesso di titolo valido per l'acquisto e di prescritti requisiti per la detenzione.

Pertanto, questo Comando - salvo diverso avviso delle SS.VV. - nei prossimi giorni procederà alla restituzione delle armi al COPPOLA Francesco, al quale nella circostanza sarà rinnovata la diffida del Sig. Prefetto di Roma.-

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
-Luigi Margiotta-

G/B

(229) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 1014. (N.d.r.)
(230) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 1015. (N.d.r.)
(231) Il decreto citato nel testo è pubblicato, nel contesto del documento 31, alle pagg. 145-146. (N.d.r.)

Ta/

Prefettura di ROMA

NUCLEO CC. DI P.G.
23 MAR. 1964
ARRIVO

Mod. 71

Roma, lì 16 marzo 1964 -

PROT. N. 308066 - DIV. 3ª-cat.2ª -

ALLEGATI

Risposta al Foglio del 3-2-1964 -

Div. - *Sez.* - *N.* 947725/1-49 RPP.

Al NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA
DELLA LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI (232)
RI-VIA PALESTRO 24 - R O M A -

OGGETTO: Sequestro di armi a carico di COPPOLA Francesco.-

^^^^^^^^^^^^

Con riferimento alla nota suindicata, si comunica che, con decreto pari numero in data 17 gennaio 1964, (233) debitamente notificato in data 23 gennaio 1964, è stato fatto divieto al nominato in oggetto - ai sensi dell'art.39 del T.U. legge di P.S. - di detenere le quattro armi segnalate e qualsiasi altra arma.-

Nel contempo il Coppola è stato diffidato a disfarsi delle armi cedendole a persona in possesso di titolo valido per l'acquisto e dei prescritti requisiti per la detenzione.-

P. IL PREFETTO

(2311733) Roma - Ist. Pol. Stato P.V.

(232) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 1012. (N.d.r.)
(233) Il decreto citato nel testo è pubblicato, nel contesto del documento 31, alle pagg. 145-146. (N.d.r.)

I-49
947725

947725/I-49 R.P.P. 3 febbraio 4

Sequestro di armi a carico di COPPOLA Francesco.

ALL'ILL/MO SIGNOR PREFETTO di

R O M A

Per aderire ad analoga richiesta della Procura della Repubblica di Roma, si prega di volere comunicare quali determinazioni sono state prese dalla S.V. Ill/ma nei confronti del pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo, detto Frank.

A carico del suddetto, questo Nucleo - con sua nota 947725/I-17 datata 7 ottobre 1963 - propose alla S.V. di inibirgli l'autorizzazione a detenere armi ai sensi dell'art. 39 del Testo Unico delle Leggi di P.S. (234)

Il Ten.Colonnello Comandante del Nucleo
- Luigi Margiotta -

Gent.

(234) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 727. (N.d.r.)

1-48

Legione Territoriale Carabinieri di Roma

Nucleo di Polizia Giudiziaria
(Via Palestro, 24)

N. 947725/I-48 di prot. R.P.P. Roma, lì 3 febbraio 1964

Risp. al foglio n. 50/64-69 del 27 gennaio 1964 (235)

OGGETTO: Sequestro di due fucili nell'abitazione di COPPOLA Francesco.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di
ROMA

****

Le indagini relative al sequestro di due fucili e due pistole eseguite a carico del pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco sono state concluse il 17 dicembre dello scorso anno con la denunzia del COPPOLA stesso al Sig. Pretore di Roma.

In sede di accertamenti, infatti, il COPPOLA Francesco Paolo è risultato contravventore agli artt. 34 e 38 del T.U. leggi di P.S. ed art. 58 del relativo regolamento per non avere prodotto nuova denunzia sul possesso delle armi alle Autorità di polizia all'atto del suo trasferimento da Fontinico ad Ardea.

Atteso che il COPPOLA, da informazioni fornite dall'Arma di Pertinico, è risultato con numerosi e gravi precedenti penali, questo Nucleo, in data 7.10.1963, ha interessato il Sig. Prefetto di Roma perchè applicasse nei confronti del COPPOLA il provvedimento di revoca alla autorizzazione a detenere armi ai sensi dell'art. 39 della legge di P.S. -

In pari data questo Nucleo ha nuovamente interessato il Sig. Prefetto per avere notizie sui provvedimenti adottati.

Il Ten.Colonnello Comandante del Nucleo
- Luigi Margiotta -

Gent.

(235) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 1014. (N.d.r.)

1.47 947725

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

N. 50/64-69 di Prot. Roma, li 27 gennaio 1964

Risposta a nota del ..... N. ..... Alleg. .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: Sequestro di due fucili nell'abitazione di COPPOLA Francesco.

AL COMANDO DEL NUCLEO DI P.G.CC.DI

R O M A

Con riferimento al fonogramma n.947725/5-I R.P.P.del 5 settembre 1963 relativo alle operazioni di polizia giudiziaria compiute da codesto Nucleo e del conseguente sequestro dei fucili di proprietà della persona indicata in oggetto, prego comunicarmi, con la massima urgenza, lo esito degli ulteriori accertamenti, trasmettendo il relativo rapporto giudiziario. (236)

NUCLEO CC. DI P.G.
31 GEN. 1964
ARRIVO

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Raffaele Vessichelli)

Gentili saluti

(236) Il fonogramma citato nel testo — n. 947725/1-5RPP, anziché n. 947725/5-I RPP, del 4, anziché del 5 settembre 1963 - è pubblicato alla pag. 1074. (N.d.r.)

1.46
947725

947725/1-46 RPP. 17 dicembre 3

contravvenzione elevata a carico di COPPOIA Francesco Paolo fu Francesco.-

ALL'ILL/MO SIGNOR PRETORE DI

R O M A

Per dovere d'Ufficio e per le determinazioni che la S.V. riterrà opportuno adottare a carico del nominato in oggetto, si trasmette l'unito processo verbale di contravvenzione redatto da militari di questo Nucleo per violazione agli artt. 34 e 38 del T.U. leggi di PS. ed art. 58 del realtivo regolamento.- (237)

Allegati nr.2.-

IL CAPITANO COMANDANTE INT. DEL NUCLEO
-Pio Alferano-

Gent.

(237) I processi verbali citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 1016, 1018 e 1019-1020. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo di Polizia Giudiziaria-

N.947725/1-46 RPP. Roma lì, 17 dicembre 1963.-

PROCESSO VERBALE di contravvenzione per violazione agli artt.34 e 38 del T.U. leggi di P.S. ed art.58 del relativo regolamento elevate a carico di: - - - - - - - - - - - - - -

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lojacono Pietra,nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899,residente a Pomezia,viale Marino 6,località "Tor San Lorenzo",benestante.- - - - - - - - - - - - - - - - -

=.=.=.

... Omissis ... (239-240)

(239) Viene omessa la pubblicazione di due atti che risultano essere identici a quello pubblicato alla pag. 1016. (N.d.r.)

(240) Secondo la decisione adottata nella seduta del 9 giugno 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di due appunti manoscritti che, a giudizio del relatore, Presidente Carraro, non hanno specifica concludenza rispetto agli argomenti trattati nella Relazione conclusiva. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIale DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria

PROCESSO VERBALE di interrogatorio di:- - - - - - - - - - - - - - -

-COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lodiacono Pietra, nato a Partinico il 6-10-1899, residente a Pomezia, viale Marino, località "Tor S.Lorenzo" benestante. - - - - - - - - - - - - - -

.=.=.=

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
- Nucleo di Polizia Giudiziaria-

PROCESSO VERBALE di interrogatorio di : - - - - - - - - - - - - - -

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco (in altri atti meglio generalizzato) - - - - - - - - - - -

=.=.=.

art. 34 cost. comma
art 38 lett. 88. comma
art. 58 del regolam.
s.

- 2 -

Prendo atto della comunicazione datami circa il prelievo nella mia abitazione di Tor S.Lorenzo e Pomezia, di documenti ed appunti vari di mia proprietà.- Mi impegno di presentarmi alle ore 16,30 di oggi, al Nucleo di Polizia Giudiziaria Carabinieri di Roma, via Palestro n.24, per prendere visione di tutti i documenti che in questo momento ed in mia presenza vengono raccolti in apposito pacco e debitamente sigillati.- -
A.R.R.- Non ho altro da aggiungere e da modificare ed in fede di quanto detto, mi sottoscrivo.- - - - - - - - - - - - - - - - -
Fatto,letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.- -

AL COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI

ARDEA

Il sottoscritto COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lojacono Pietra, nato a Partinico il 6 ottobre 1899, domiciliato a Pomezia, località Tor S.Lorenzo, denuncia di detenere nella propria abitazione in viale Marino n.6 le sottonotate armi, già denunciate al Commissariato di P.S. di Partinico sotto la data segnata a fianco di ciascuna di essa, trasferite da Partinico a Pomezia nel 1950 - 1951:-

a)-pistola a tamburo marca "Smith & Wesson", cal.32 con canna matricolata B 309250, tamburo B-309250, castello 18531, con sette cartucce - denunciata al Commissariato di Partinico in data 16.3.1948;

b)-pistola "Beretta" cal.7,65, matricola 81291I, con due caricatori, senza cartucce - denunciata al predetto Commissariato sotto la stessa data;

c)-fucile da caccia cal.12 a due canne, con cani int., così matricolato: bascula 7330M/PV - Canne P.IK498.5 marca "N.Lajot & I.Joplet Liege" - Denunciato al Commissariato di Partinico il 16.3.1948;

d)-fucile da caccia automatico ad una canna cal.16 marca "Browning" matricola X-7372I - denunciato a detto Commissariato in data 20.II.1956.-

In fede.-

%%%%

Ardea, li 5 settembre 1963

Coppola Francesco Paolo

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DEL LAZIO

STAZIONE DI ARDEA

VISTO - per la denuncia presentata a questo Comando.-

Annotato alla pagina 55 dell'apposito registro.-

Ardea, li 5 settembre 1963

IL COMANDANTE DELLA STAZIONE
(Francesco Cipriani)

1-45

847425 L/P

Gentile

NUCLEO CC. DI P.G.
12 NOV. 1963
ARRIVO

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
- Ufficio Operazioni e Addestramento -

N. 1422/2 di prot. R.P.P. Palermo, li 18 ottobre 1963

OGGETTO: COPPOLA F.Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6/10/1899, residente a Pomezia (Roma).

.....indirizzi omessi.....

Si comunica, per conoscenza, che dal 14 febbraio 1952 risiede a Pomezia (Roma) il nominato in oggetto, additato dalla voce pubblica come uno degli esponenti di maggior rilievo della mafia.

Si allega una copia della scheda informativa compilata sul conto del COPPOLA dalla Tenenza di Partinico. (241)

IL COLONNELLO COMANDANTE DELLA LEGIONE
- F/to Pietro Fazio -

R.P.P. LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI ROMA
- Ufficio Operazioni e Addestramento -

N. 9.360/1-1 di prot. R.P.P. Roma, 8 novembre 1963

AL COMANDO DEL GRUPPO INTERNO CARABINIERI
AL COMANDO DEL GRUPPO ESTERNO CARABINIERI
AL COMANDO DEL NUCLEO DI P.G. CARABINIERI

R O M A

.....per quanto di competenza.

Esaurire precedenti ai nostri atti

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col.t.S.G.Arnaldo Ferrara)

---

(241) La scheda citata nel testo è pubblicata alle pagg. 1024-1028. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
TENENZA DI PARTINICO

Partinico, lì 11 agosto 1983

S C H E D A I N F O R M A T I V A

Sul conto di COPPOLA F/co Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Pomezia (Roma), agricoltore coniugato.-

1°)-COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA ACQUISITA:

-moglie-CHIMENTI Leonarda fu Francesco e fu Lo Jacono Paola, nata a Partinico il 20.2.1902, casalinga, convivente;

-figlia-COPPOLA Pietra, nata a Partinico il 22.6.1926, coniugata con CORSO Giuseppe di Giuseppe, agricoltore, residente in Pomezia, ove risultano tutti emigrati sin dal 14.2.1952.-

2°)-COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA ORIGINARIA:

-padre-COPPOLA Francesco, nato a Partinico il 26.9.1864, deceduto;

-madre-LO JACONO Pietra, nata a Partinico il 29.6.1877, deceduta;

-F/lle-COPPOLA Antonino, nato a Partinico il 4.5.1892, ivi residente via Mario n.7, agricoltore;

-S/lla-COPPOLA Anna, nata a Partinico il 20.9.1894, ivi residente, via Trento n.28, casalinga;

-F/lle-COPPOLA Salvatore, nato a Partinico il 9.3.1897, ivi residente via Ten.Serretta n.2, agricoltore;

-S/lla-COPPOLA Margherita, nata a Partinico il 18.7.1903, ivi residente, Via Ten.Serretta n.38 -40 , casalinga;

-S/lla-COPPOLA Pietra, nata a Partinico l'8.4.1906, emigrata a Pomezia il 14.11.1952, casalinga;

" COPPOLA Gioacchina, nata a Partinico il 18.1.1912, ivi residente, via Trento n.12 - 14 , casalinga;

3°)-COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA ORIGINARIA DELLA MOGLIE:

-padre-CHIMENTI Francesco, nato a Partinico il 31.10.1846, deceduto;

-madre-LA JACONO Paola, nata a Partinico il 16.8.1858, deceduta;

-F/lle-CHIMENTI Francesco, nato a Partinico il 21.9.1891;

-S/lla-CHIMENTI Rosaria, nata a Partinico il 26.3.1879, morta;

-F/lle-CHIMENTI Giuseppe, nato a Partinico il 22.8.1882, deceduto; il 2.6.1954;

-F/lle-CHIMENTI Pietro, nato a Partinico l'11.2.1894, ivi deceduto il 4.12.1904;

./.

-S/lla-CHIMENTI Rosaria, nata a Partinico il 13.3.1896, casalinga;
- " -CHIMENTI Pietra, nata a Partinico il 2.5.1899, casalinga;
- " -CHIMENTI Leonarda, nata a Partinico il 2.2.1902, emigrata a Pomezia il 14.2.1952.-

4°)-NOMINATIVI CON I QUALI IL SOGGETTO HA RELAZIONI INTRESSANTI AI FINI DELLA PRESENTE SCHEDA:

-RIMI Vincenzo - capo mafia di Alcamo;
-MAZZANOBILE Vito - mafioso da Partinico;
-SALVIA Angelo, mafioso da Partinico, con i quali ha subito procedimento penale per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione dell'avv. D'Alì Antonio da Trapani, concorso in omicidio premeditato, rapina, associazione per delinquere e favoreggiamento. La Corte di Assise di Palermo nel giugno 1956 li assolve per insufficienze di prove.

Inoltre mantiene contatti con tutti gli esponenti mafiosi della Sicilia.-

5°)-PRECEDENTI PENALI:

8.8.1919 Denunziato in stato di latitanza per mancato omicidio;
10.2.1923 Arrestato dopo due anni di latitanza per il delitto di cui sopra;
23.7.1923 Corte di Assise di Palermo lo assolve per il reato di mancato omicidio;
23.5.1926 colpito mandato cattura emesso dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo siccome imputato di omicidio ed associazione per delinquere;
4.4.1927 Colpito da mandato di cattura emesso dal Giudice Istruttore del Tribunale di Palermo siccome imputato di correità nel quadruplice omicidio di LA CORTE Vincenzo ed altri;
17.11.1930 Colpito da mandato di cattura dal Procuratore del Re di Palermo siccome condannato ad anni tre e mesi cinque di reclusione per associazione per delinquere;
7.5.1933 il predetto mandato restituito alla Procura del Re di Palermo perché revocato per amnistia;
9.5.1952 Colpito da mandato di cattura emesso dal Giudice Istruttore del Tribunale di Trapani siccome imputato di associazione per delinquere, detenzione, importazione, commercio e somministrazione di sostanze stupefacenti (eroina) assieme al genero CORSO Giuseppe;
27.11.1953 Denunziato in stato di latitanza per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione ai danni dell'Avv. D'Alì Antonio da Trapani, favoreggiamento del latitante De Lisi Gaspare e concorso in omicidio e rapina in danno dello stesso De Lisi;-

./.

Successivamente colpito da mandato di cattura dal Giudice Istruttore della 7ª sezione del Tribunale di Palermo per i reati suddetti;

I.12.1953 Arrestato per esecuzione del mandato di cattura di cui sopra;

Giugno 963 Escarcerato siccome assolto dalla Corte di Assise di Palermo per insufficienza di prove dal reato di cui sopra.=

6°)-PRECEDENTI PSICOPATOLOGICI:

N u l l a.=

7°)-TENDENZA A DELINQUERE SPECIFICANDO A QUALE SETTORE DELL'ATTIVITA' CRIMINOSA E' SOLITO DEDICARSI:

... Omissis ... (242)

8°)-QUALE ATTIVITA' LAVORATIVA HA SVOLTO O SVOLGE ATTUALMENTE, ASSIDUITA' ED AMORE AL LAVORO:

Non ha mai svolto specificat attività lavorativa. Scarsa assiduità e scarso amore al lavoro.=

9°)-SE SI E' DEDICATO AL CONTRABBANDO ED A QUALE, CON QUALE ESITO:

Si é sempre dedicato al contrabbando su vasta scala, specialemnte di stupefacenti. E' stato diffusamente indicato dalla stampa nazionale ed interbazionale quale temibile contrabbandiere internaziene ed indicato quale successore del noto Luki Luciano. Per tale sua attività é stato anche espulso dagli stati uniti d'America nel 1948. Da tale attività ha ricavato laudi guadagni creandosi una solida posizione economica.=

10°)-SE HA SVOLTO E SVOLGE ATTIVITA' POLITICA, PER QUALE PARTITO, SE E' STATO ATTIVISTA CARICHE RICOPERTE:

Non risulta.=

11°)-QUALI CONTATTI MANTIENE CON ESPONENTI POLITICI E DI QUALE NATURA PRECISANDONE I MOTIVI:

Millanda amicizie ed aderenze con alte personalità politiche Nazionali e Regionali.

12°)-SE SVOLGE ATTIVITA' ECONOMICA E COMMERCIALE E QUALI CONTATTI MANTIENE CON ESPONENTI ECONOMICI;PRECISANDONE I NOMINATIVI:

In Partinico, in passato ha svolto attitàtà di commerciante di bovini. Nel 1956 ha venduto tutti i suoi beni in Partinico e si é trasferito con tutta la famiglia definitivamente a Pomezia(Roma), ove risulta possedere una vasta tenuta agricola che é méta spesso

(242) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

di latitanti e mafiosi della Sicilia.=

In luogo non ha contatti con esponenti economici. Viene in Partinico saltuariamente e specialmente durante la campagne elettorali.

13°)-COSA POSSEDEVA NEL 1939 E COSA POSSIEDE OGGI, CHIARENDO LE FONTI DI GUADAGNO QUANDO VI SIA STRIDENTE ED ECCESSIVO CONTRASTO FRA LE DUE DATE:

Nel 1939 le sue condizioni economiche erano molto modeste. Oggi, come sopra detto, possiede una vasta e modernamente attrezzata tenuta agricola in Pomezia ed Ardea (Roma). Si é formato una solida posizione economica principalmente dalla sua attività di contrabbandiere di stupefacenti.=

14°)-SE IL TENORE DI VITA ATTUALE E' IN ARMONIA CON LE APPARENTI CONDIZIONI ECONOMICHE, PRECISANDO DA DOVE TRAE I MEZZI:

Il suo tenore di vita attuale é in armonia con le sue apparenti condizioni economiche. Trae i mezzi dai suoi possedimenti, e dalla sua attività di contrabbandiere.=

15°)-PRECEDENTI MILITARI E PARTIGIANI:

N u l l a.=

16°)-QUALE CONSIDERAZIONE GODE NELL'AMBIENTE LOCALE. QUALE SEGUITO HA E PERCHE':

Nell'ambiente locale é considerato il più potente e pericoloso mafioso di Partinico. Ha molto seguito ed estentata reverenza per il timore che incute.=

17°)-QUALI ELEMENTI SONO IN POSSESSO DELL'ARMA PERCHE' IL SOGGETTO POSSA ESSERE CONSIDERATO MAFIOSO:

Dall'opinione pubblica é concordemente considerato il più influente mafioso di Partinico. Ha sempre vissuto in dispreggio della legge. E' zio del noto mafioso attualmente latitante COPPOLA Domenico.=

18°)-SE E' DA RITENERE CHE UN ALLONTANAMENTO DAL COMUNE DI RESIDENZA POSSA APPORTARE BENEFICI RISULTATI PER LA SERENITA' DELL'AMBIENTE:

Come sopra detto egli sin dal 1956 si é allontanato da Partinico trasferendosi a Pomezia (Roma) però ritorna in questo centro saltuariamente. Per la serenità dell'ambiente sarebbe opportuno l'obbligo del soggiorno in un comune dall'altitalia lontano dalla sua residenza e col divieto di venire in Sicilia.=

./.

19°)-NOTIZIE ACQUISITE DALLA SORVEGLIANZA CHI IL SOGGETTO VIENE SOTTOPOSTO:

19.4.1963 Giunto in Partinico per prendere contatti con mafiosi della zona ripartendo dopo alcuni giorni.-

9.4.1963 Giunto in Partinico ed allontanatosi dopo qualche giorno.-

In periodi di campagne elettorali si é portato saltuarimante in Partinico prentendo contatti con tutti i mafiosi locali e dei paesi circonvicini, specialmente col nipote COPPOLA Domenico.-

20°)-PROVVEDIMENTI DI POLIZIA O MISURE DI SICUREZZA CUI E' STATO SOTTOPOSTO.

Nel 1948 espàsò dagli U.S.A.-

1-4
947725

947725

N. 2915 del Catal.
(R. 1961)

LEGIONE CARABINIERI PALERMO
TENENZA PARTINICO

N. 1484/4 RPP di prot.

Partinico, li 6 novembre 1963

OGGETTO: Pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco

NUCLEO CC. DI P.G.
del 10 NOV.
ARRIVO

Allegati N. ..... *Risposta al* ..... *N.* .....

A. Chiesa, Tivoli - ord. 10658 del 21-6-62 (8.000.000)

^^^^^^

AL COMANDO DEL NUCLEO P.G. CARABINIERI DI ROMA
AL COMANDO DELLA TENENZA CARABINIERI DI ANZIO

^^^^^^^

COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6/10/1899, residente a Pomezia (Roma) dal 1952, é quì ritenuto socialmente pericoloso e viene indicato come successore del noto pregiudicato Luky Luciano nel traffico degli stupefacenti.-

Pregasi comunicare se da parte dei comandi in indirizzo sono state avanzate, nei suoi confronti, proposte per l'applicazione di misure di polizia ai sensi della legge 27/12/1956, n.1423.-

Pregasi inoltre far avere un rapporto informativo sul medesimo ed in particolare sui beni patrimoniali posseduti, fonti di guadagno, attività che svolge ed i rapporti che mantiene con elementi socialmente pericolosi e specialmente della Sicilia.-

IL TENENTE
COMANDANTE DELLA TENENZA
- Michele Lancieri -

R/a.

1.43
947725

DALLA GRUPPO INTERNO PALERMO
AT NUCLEO P.G. CC. ROMA

N. I2336/2 R.P.P' Roma li 25-I0-I963

At 947725/I-3 R.P.P. del 4 andante. (243)
Olivieri Francesco di Giuseppe et di Zalapi Giovanna nato Piana Degli Albanesi 2I-I2-I9I3, residente Palermo vicolo S. Giliberto n.4 coniugato, carpentiere, parte competenza est buona condotta morale et civile senza precedenti et pendenze penali.
Non figura ricercato'=

F/to Ten. Col. Siracusano

T. Fiorini
R.Patriarca ore 23

(243) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 1081. (N.d.r.)

947725

LEGIONE TERR.LE CARABINIERI DI PALERMO
GRUPPO INT.PALERMO

N° 7/578-I di P/11o Palermo,li 21 ottobre 1963

Rif.f.n. 947725/I-3 del 4.9.u.s..- (244)

OGGETTO:- Fonogramma in copia- Esito informazioni

NUCLEO CC. DI P.G. 24 OTT. 1963 ARRIVO ROMA

AL COMANDO NUCLEO DI P.G. CARABINIERI

A carico delle sottonotate persone risultano i precedenti a fianco di ognuno indicati:

1°)-BONGIORNO Vincenzo di Gaspare e di Bono Tommasa,nato a Palermo il 17.6.1935;
-13.1.1960- Pretore Partinico assoluzione per insufficienza di prove per lesioni colpose;

2°)-SOTTILE Antonino fu Leonardo e di De CARO Maria,nato a Palermo il 7.8.1928,ivi domiciliato cortile dei Carri 9
-7.12.1957- Tribunale Palermo multa £.1000 e ammenda £.400 per acquisto tabacchi da persone non autorizzate e commercio illecito tabacchi; riabilitato in data 6.11.1958;

-31.7.1947- Trib.Palermo recl. mesi uno, multa £ 7.000 e ammenda £.400 per acquisto tabacchi non autorizzato, illecito commercio e contrabbando tabacco lavorato estero. Riabilitato in data 6.11.1958;

3°)-ALIOTTA G.Battista fu Giovanni e di Milignano Nunzia, nato a Palermo il 4.1.1930,ivi domiciliato via E.Campailla 12;
-11.12.1946- Tribunale Palermo reclusione anni due e mesi otto,multa 1.5.000 per furto aggravato.Pena sospesa anni 5;

4°)-LA PIANA Vincenzo di Francesco Paolo e di Lo Iacono Emilia, nato Palermo il 4.9.1943, ivi domiciliato corso Pisani CC.PP. lotto 3 int.34,
-17.4.1963-Tribunale Pisa reclusione anni uno e mesi 3, multa £.30.000 per furto aggravato continuato. Condonato anno uno di reclusione e l'intera multa;

(244) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 1081. (N.d.r.)

5°)- MASSARO Vincenzo fu Giuseppe e di Di Miceli Maria Grazia, nato a Palermo il 19.2.1930, ivi domiciliato cortile Concezione n°7;
-18.1.1949-Pretore Livorno multa £.3000 per tentata vendita pasta non regolamentare;

-23.3.1960-Pretore Partinico, ammenda £.20.000 per aver sorpassato altro veicolo in una curva a visuale non libera;

6°)- SICARI Giuseppe di Vincenzo e di Lo Cicero Filippa, nato a Palermo il giorno 8.2.1926, ivi domiciliato via Ottavio Gaetani 25;
Negli atti dell'Arma di Palermo Crispi in data 3.5.1955, denunciato per falsa dichiarazione sulla propria identità (art.496 C.P.C.).

7°)-CASCINO Matteo di Antonino e di Capizzi Rosalia, nato a Monreale 15.4.1936(non 24.5.1936) ivi residente via Miceli n°12, muratore, coniugato;
-10.2.1961-Pretore Monreale multa £.10.000 per rissa, pena sospesa anni 5;

I sottonotati invece risultano di buona condotta in genere ed immuni da precedenti e pendenze penali:

1°)-PRESTI Armando di Giuseppe e di Megna Vincenza, nato a Palermo il 1.1.1937, ivi domiciliato via Concezione n°10;

2°)-NACCARI Giuseppe di Damiano e di Desio Rosalia, nato a Palermo il 23.6.1935, ivi domiciliato via Concezione n°14;

3°)-FRAGALE Gaetano di Giuseppe e di Genovese Ida, nato a Palermo il 31.3.1939, ivi domiciliato via Re Tancredi 93;

4°)-PRESTI Roberto di Giuseppe e di Megna Giuseppa, nato a Palermo il 30.7.1935, ivi domiciliato via E.Toti 7;

5°)-VALENTINO Salvatore di Giuseppe e di De Simone Giovanna, nato a Palermo il 4.4.1937, ivi domiciliato via Inserra 2;

6°)- LUNETTO Matteo di Leonardo e di Oliveri Antonia, nato a Partinico il 5.12.1946;

7°)- LUNETTO Pietro di Leonardo e di Oliveri Antonia, nato a Partinico il 19.9.1943;

8°)- SCAPPARRA Giuseppe fu Antonio e di Puccio Maria, nato a Partinico il 22.2.1943 .-

Tutti i nominativi su elencati non risultano ricercati.-

IL T.COLONNELLO
COMANDANTE DEL GRUPPO
(Giuseppe Siracusano)

I-41
947725 RP

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria
(Via Palestro n. 24)

947725/I-41 R.P.P. 22 Ottobre 3

10899/6 R.P.P. 4 corr. (245)

RIMI Filippo di Vincenzo.

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI di

A L C A M O

****

R A C C O M A N D A T A

Si restituisce l'unita ordinanza del Prefetto di Trapani n. 25938/I.20/3. 3 - Div. IV datata 2.9.1963, significando che RIMI Filippo non è più reperibile in Ostia Lido, Corso Regina Maria Pia n. 51/3. (246)

Si soggiunge che la famiglia VITALE, presso cui il RIMI era ospite, da circa un mese è emigrata per gli U.S.A.

Il Ten.Colonnello Comandante del Nucleo
-Luigi Margiotta-

Gent.

(245) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 1036. (N.d.r.)

(246) L'ordinanza citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

1/40
947725

DALLA STAZIONE LIDO ROMA
AT COMANDO NUCLEO DI P.G.CC ROMA

N.27/929 Roma li I9-IO-I963

At 947725/39- R.P.P odierno. (247)
RINI Filippo est sconosciuto questa via
Regina Maria Pia n.51 interno 3 famiglia Vitale
da circa un mese est emigrata U.S.A.et appartamento est disabitato .

T ªega
RVisciano
ore I7

F:to M.llo Cilento

(247) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 1035. (N.d.r.)

A/34/947725

Brig. GENTILI

FONOGRAMMA

DA NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CARABINIERI ROMA
AT STAZIONE CARABINIERI OSTIA LIDO

N° 947725/39 R.P.P. ROMA, lì 19 OTTOBRE 1963

PREGASI ACCERTARE ET RIFERIRE STESSO MEZZO SE RIMI FILIPPO EST TUTTORA REPERIBILE IN CODESTA VIA REGINA MARIA PIA N. 51/ INT. 3 PRESSO VITALE VITO ALT.

CAPITANO FOCACCI

R. Di Orlando

T. Viviano

ore 9,45 del 19-10-63

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
COMPAGNIA DI ALCAMO

N.10899/6-R.P.P.di prot. Alcamo,li 4 Ottobre 1963.
R.f.n.947725/I-8-R.P.P.P.del 12/9/u.s. (248)
OGGETTO:-RIMI Filippo di Vincenzo.-

-^-^-

AL COMANDO DEL NUCLEO DI P.G.CARABINIERI DI

RACCOMANDATA R O M A

-^-^-

In relazione a quanto comunicato circa l'attuale reperibilità del RIMI Filippo si trasmette l'unita ordinanza del Prefetto di Trapani n.25938/I.20/B.3 -Div.IV^ datata 2 Settembre c.a.relativa alla sospensione della patente di guida autoveicoli,restituendo poi a questo Comando copia dell'ordinanza stessa con la relata di notifica,unitamente al documento ritirato.- (249)

Si prega inoltre di voler ritirare temporaneamente,al RIMI, la carta di identità in suo possesso e trasmetterla a questa compagnia che provvederà a rimetterla al locale ufficio di P.S. affinché sia proceduto all'annullamento della convalida per l'espatrio nei paesi consentiti,giusto quanto ordinato dalla Questura di Trapani con teleradio n.6304 del 30/8/1963.- (250)

...Omissis... (251)

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Alberto Romani)

(248) Il radiogramma citato nel testo — dell'11, anziché del 12 settembre 1963 — è pubblicato alla pag. 1072. (N.d.r.)

(249) (250) L'ordinanza ed il «teleradio» citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

(251) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N.947725/1 del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14/9/63 (252)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di AGUCCI Leonardo c. Luciano ab. Località Tor S. Lorenzo via Laurentina POLIZIA

si trovino cose pertinenti al reato di { ~~furto o ricettazione~~ / *detenzione o spaccio di stupefacenti* / ~~favoreggiamento della prostituzione~~ / ~~detenzione di pubblicazioni oscene~~ } via del grano 5

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 16 OTT. 1963

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCURATORE
(Dott. [illegible])

Stamperia Reale di Roma

(252) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 1090-1091.(N.d.r.)

(253)

(253) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 1037. (N.d.r.)

1-36

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N. 947725/I del Nucleo di Polizia Giudiziaria d l 14/7/63 (254)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare

che nell'abitazione di ADAMO Giacomo ab. Via S. Maria Ausiliatrice N. 111 e presso il Cretollo Adamo Leonardo ab. Via Marino N. 2 locali in Tor S. Lorenzo POLIZI.

si trovino cose pertinenti al reato di ~~furto e ricettazione, falso~~ ~~detenzione e spaccio di stupefacenti~~ ~~favoreggiamento della prostituzione~~ ~~detenzione di pubblicazioni oscene~~

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma. 16 AGO. 1963

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCUREATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Romolo Pietroni)

Stamperia Reale di Roma

(254) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 1090-1091. (N.d.r.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota [illegible]/1 del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14/6/[illegible] (255)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di Milana Pietro abitante via Ludovisi n. 19 int. A

si trovino cose pertinenti al reato di
- ~~furto o ricettazione~~
- *detenzione o spaccio di stupefacenti*
- ~~favoreggiamento della prostituzione~~
- ~~detenzione di pubblicazioni oscene~~

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 16 AGO 196[illegible]

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Stamperia Reale di Roma

(255) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 1090-1091. (N.d.r.)

1/34

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N.247725/1 del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14.5.[illegible] (256)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di ADAMO Leonardo ab. Via [illegible] [illegible]

si trovino cose pertinenti al reato di
- ~~furto e ricettazione~~
- *detenzione o spaccio di stupefacenti*
- ~~favoreggiamento della prostituzione~~
- ~~detenzione di pubblicazioni oscene~~

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 16 MAG. 1983

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Antonio Pietroni)

Stamperia Reale di Roma

(256) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 1090-1091. (N.d.r.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P.M.

Letta la nota n.947725/I del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14/8/1963. (257)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di ADAMO Giacomo abitante via S.Maria Ausiliatrice n.III e presso il Fratello ADAMO Leonardo abitante in via Marino n.2 località Tor S.Lorenzo PMEZIA .-

si trovano cose pertinenti al reato di Detenzione o spaccio di stupefacenti.-

O R D I N A

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per la esecuzione l'ufficio richiedente.-

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.-

Roma, li 16 agosto 1963

IL SOST.PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
- F/to Dott. Romolo Pietroni -

P.....S.....C.....

Roma, li 11 settembre 1963

IL CAPITANO
COMANDANTE INT. NUCLEO

(257) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 1090-1091. (N.d.r.)

1-263

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N.947725/1 del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14/2/63 (258)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di VITALE Vito ab. ~~Principessa~~ Corso Regina Maria Pia N. ~~21~~ 51 ROMA

si trovino cose pertinenti al reato di
- ~~furto o ricettazione~~
- *detenzione o spaccio di stupefacenti*
- ~~favoreggiamento della prostituzione~~
- ~~detenzione di pubblicazioni oscene~~

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 16 GEN 1963

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Angelo Pietroni)

Stamperia Reale di Roma

1-33

(258) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 1090-1091. (N.d.r.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota del Nucleo di Polizia Carabinieri n. 947725 del 28/8/1963 (259)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di DI GIROLAMO Francesco ab. in Pomezia via Roma Palazzina "Adamo"

si trovino cose pertinenti al reato di [redacted] *detenzione o spaccio di stupefacenti* [redacted]

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 28 AGO 1963

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Romolo Pietroni)

(259) La nota citata nel testo — n. 947725/1-1 RPP, anziché n. 947725 — è pubblicata alla pag. 1088. (N.d.r.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota del Nucleo di Polizia Carabinieri n. 947725 del 28/8/1963 (260)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di DI [redacted] Francesco ab. in Pomezia via Roma Palazzina "Adamo"

si trovino cose pertinenti al reato di { [redacted] *detenzione o spaccio di stupefacenti* [redacted]

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma. 28 OGO 1963

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Romolo Pietroni)

Tipografia Reale di Roma

(260) La nota citata nel testo — n. 947725/1-1 RPP, anziché n. 947725 - è pubblicata alla pag. 1088. (N.d.r.)

A-30

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N. 947725/1 del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14/ /63 (261)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare

che nell'abitazione di CORSO Giuseppe ab. Tor S. Lorenzo via Marino N. 6 VENEZIA

si trovino cose pertinenti al reato di { ~~furto o ricettazione~~ / *detenzione o spaccio di stupefacenti* / ~~favoreggiamento della prostituzione~~ / ~~detenzione di pubblicazioni oscene~~

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma. 16 AGO. 1963

PROCURA ROMA REPUBBLICA

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Romolo Pietroni)

Stamperia Reale di Roma

(261) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 1090-1091. (N.d.r.)

(262)

(262) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 1046. (N.d.r.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N.947726/1 del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14.10.63 (263)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di COPPOLA Francesco Paolo ab. località Tor S. Lorenzo via Marino 6'POMEZIA

si trovino cose pertinenti al reato di
- ~~*furto o ricettazione*~~
- *detenzione o spaccio di stupefacenti*
- ~~*favoreggiamento della prostituzione*~~
- ~~*detenzione di pubblicazioni oscene*~~

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma. 16 OTT. 1963

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Renato Pietroni)

Stamperia Reale di Roma

(263) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 1090-1091. (N.d.r.)

(264)

(264) Viene omessa la pubblicazione di un atto che risulta essere identico a quello pubblicato alla pag. 1048. (N.d.r.)

947725/1-16 RPP. 26 settembre 3

Esito perquisizioni domiciliari.=

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
- Dr.Romolo Pietroni -

R O M A

Fa seguito alla segnalazione nr.947725/1-5 RPP. (265)
del 4 corrente.=

In esito alle richieste nr.947725/1- e 947725/I-1 (266)
RPP. rispettivamente datate 14 e 28 agosto 1963, relative alle perquisizioni domiciliari a carico di persone sospettate di traffico di stupefacenti e di appartenenza alla "mafia", si tra smettono i sottonotati processi verbali, nonché i processi ver- (267)
bali di interrogatorio di COPPOLA Francesco Paolo, COSENTINO Angelo e BERGOLINO Sebastiano. Una copia di detti verbali è stata - per opportuna conoscenza - inviata al Comando Nucleo di P.G. Carabinieri di Palermo:

- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di DI GIACOMO Francesco di Alfredo; (268)
- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di CORSO Giuseppe di Giuseppe (abitazione di COPPOLA Francesco); (269)
- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di NARACCI Michele, dipendente della tenuta di COPPOLA Francesco Paolo; (270)
- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di ADAMO Leonardo fu Gaspare; (271)
- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di MILANA Pietro fu Giuseppe; (272)
- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di VITALE Vito; (273)
- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di COSENTINO Angelo fu Francesco; (274)

(265) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 1074. (N.d.r.)

(266) Le richieste citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 1090-1091 e 1088. (N.d.r.)

(267) Il processo verbale relativo all'interrogatorio di Angelo Cosentino non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento.

Gli altri processi verbali citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 1018, 1019-1020 e 1061-1062. (N.d.r.)

(268) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 1052. (N.d.r.)

(269) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 1053. (N.d.r.)

(270) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 1054. (N.d.r.)

(271) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 1055. (N.d.r.)

(272) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 1056. (N.d.r.)

(273) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 1057. (N.d.r.)

(274) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 776. (N.d.r.)

- 2 -

- processo verbale di perquisizione domiciliare eseguita a carico di AGUECI Luciano.- (275)

Si restituisce l'autorizzazione a perquisire a carico di ADAMO Giacomo in quanto, l'interessato non é stato trovato nella sua abitazione di via S.Maria Ausiliatrice nr.111. La richiesta in parola, qualora in avvenire dovesse rendersi necessaria, sarà rinnovata da parte di questo Nucleo.- (276)

Poiché nel corso delle perquisizioni eseguite a carico di COPPOLA Francesco Paolo sono state reperite armi che non risultavano regolarmente denunziate alle Autorità di polizia egli - con separato rapporto - sarà denunziato alla locale Pretura ai sensi degli artt. 34 e 38 legge di P.S.- Inoltre, nei confronti del COPPOLA Francesco Paolo sarà anche avanzata proposta alla Prefettura di Roma perché gli sia inibito detenere armi essendo egli un pericoloso pregiudicato.-

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
- Luigi Margiotta -

Gent.-

(275) Il processo verbale citato nel testo è pubblicato alla pag. 1058. (N.d.r.)
(276) L'autorizzazione citata nel testo è pubblicata alla pag. 1039. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo Polizia Giudiziaria

PROCESSO VERBALE di perquisizione, effettuata nell'abitazione di:

- DI GIACOMO Francesco di Alfredo e di Castoni Maria, nato a Palermo il 22 [illegible] 19[illegible], residente a Latina e domiciliato a Formia in via Roma s.n. Piazzale Adamo, autista.- - - - - - - - -

=.=.=.

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo di Polizia Giudiziaria-

PROCESSO VERBALE di perquisizione domiciliare eseguita a carico di:

CORSO Giuseppe di Giuseppe, nato a Partinico il 10/5/1927, residente in Pomezia, località Tor S.Lorenzo, viale Marino nr.5, benestante, genero e convivente di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato a Partinico il 6/10/1899, benestante. - - - - -

= = = =

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo di Polizia Giudiziaria-

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione domiciliare eseguita a carico di: - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

NARACCI Michele, nato a a Conversano di Puglie l'8 marzo 1932, residente in Pomezia, località Tor S.Lorenzo, via Campo di Carne, tenuta di COPPOLA Francesco Paolo. - - - - - - - - - - - - - -

=.=.=.

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione domiciliare eseg
nella abitazione di:

-ADAMO Leonardo fu Gaspare e fu Ingraldi Marianna, nato a Vita (Trapani) il I°/8/I908, residente in Pomezia -località Tor S.Lorenzo, Viale Marino n.2, coniugato, agricoltore.- -

=.=.=.

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria

PROCESSO VERBALE di vana perquisizione eseguita nel domicilio di

MILANÒ Pietro fu Giuseppe e fu Sucameli Cristina, nato a Tunisi il 23.6.1908, già residente in Alcamo (Trapani), attualmente residente in Roma, via Endertà nr.19/10, tenore.- - - - - - - - - -

- -

L'anno 1963 addì 21 del mese di agosto in Roma negli uffici del Nucleo di polizia giudiziaria Carabinieri, alle ore 20,30.- - -

Noi sottoscritti V.ºBrigadiere Di Castro Vittorio, appuntato Patti Francesco e C.re Mastroianni Giovanni, tutti addetti al citato Nucleo, riferiamo a chi di dovere che oggi, dalle ore 17,15 alle 19,20, previa autorizzazione concessa il 16 andante dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma-Dr.Romol. Petroni-, abbiamo proceduto alla perquisizione del domicilio di MILANA Pietro, in rubrica generalizzato, sito in via Endertà nr.19 int.10, il cui esito è stato, però, negativo.- - - - - - - - - - - - - - (282)

L'atto in parola è stato eseguito alla continua presenza del MILANA Pietro, a cui è stato notificato.- - - - - - - - - - - - - -

Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale in numero di copie sufficienti per gli atti d'ufficio.- - - - - - - - - - - -

Fatto, letto e sottoscritto.- - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Mastroianni Giovanni
Patti Francesco
Di Castro Vittorio

(282) L'autorizzazione citata nel testo è pubblicata alla pag. 1040. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
-Nucleo di Polizia Giudiziaria-

PROCESSO VERBALE di perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione di: -

VITALE Vito, deceduto nel 1961, in atto occupata dalla di lui moglie BOLOGNA Maria, ved. VITALE, fu Michelangelo e fu Provenzano Francesca, nata a Castellamare del Golfo (Trapani) il 29/4/1890, residente Lido di Roma, corso Regina Maria Pia 51 int. 3, casalinga. -

=.=.=.

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
Nucleo di Polizia Giudiziaria

PROCESSO VERBALE di una perquisizione eseguita nell'abitazione di:

= AGUECI Luciano, nato a Vita (Trapani) il 6/11/1903, residente in Pomezia-località Tor S.Lorenzo Vicolo del Grano n.5, agricoltore.- - - - - - -

=.=.=.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

IL P. M.

Letta la nota N.947725/1 del Nucleo di Polizia Giudiziaria del 14/8/83 (286)

Ritenuto che in base alle notizie contenute nella nota predetta, si ha fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di ADAMO Leonardo ab. Il via Marino N.2 località Por S.Lorenzo POMEZIA

si trovino cose pertinenti al reato di
- ~~*furto o ricettazione*~~
- *detenzione o spaccio di stupefacenti*
- ~~*favoreggiamento della prostituzione*~~
- ~~*detenzione di pubblicazioni oscene*~~

ORDINA

la perquisizione stessa, nel luogo predetto, delegando per l'esecuzione l'ufficio richiedente.

Dell'esito di tale perquisizione, sarà data comunicazione a questa Procura entro 5 giorni.

Roma, 16 AGO 1983

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Romolo Pietroni)

Stamperia Reale di Roma

(286) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 1090-1091. (N.d.r.)

(287)

(287) Viene omessa la pubblicazione di due atti che risultano essere identici a quelli pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 1018 e 1019-1020. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ROMA
NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

PROCESSO VERBALE d'interrogatorio di: - - - - -
BERTOLINO Sebastiano fu Gregorio e fu Cosentino Mattea, nato a Palermo il 19.II.1921, residente a Roma; e domiciliato in via Cappellini 31 - 33, presso COSENTINO Angelo, impiegato privato. - - - - - - - - - - - - - - - - - -

L'anno millenovecentosessantatre, addì 19 del mese di Agosto, in Roma - Ufficio del Nucleo di Polizia Giudiziaria Carabinieri, alle ore 18,30. - - - - - - - - - - -

Avanti a noi, sottoscritti, Brig.re GENTILI Benito, del suddetto Nucleo, è presente BERTOLINO Sebastiano, in oggetto generalizzato, il quale - a domanda - dichiara quanto appresso: Circa cinque e sei anni fa, a seguito dell'apertura di un negozio per la vendita di stoffe in Roma da parte di mia zia COSENTINO Angelo, mi fu offerta da quest'ultima la possibilità di lavorare per suo conto. Infatti, trovandomi senza lavoro ed essendo sofferente per una malattia contratta in guerra, non avevo alcuna occupazione, così mia zia pensò di tenermi presso di lui nel negozio per aiutarla nella vendita delle stoffe e per la pulizia del locale. Poichè non desiderava dare fastidi ai miei parenti residenti nella Capitale, ho chiesto ed ottenuto di dormire presso lo stesso negozio. - - - - - - - - -

Nel periodo che ho svolto alle dipendenze di mia zia non ho avuto occasione di conoscere elementi della malavita siciliana, anzi, sono portato a credere che mia zia non abbia amicizie tra persone di malaffare. I siciliani che sono venuti al negozio sono stati tutti amici di mia zia che sono, a quanto mi risulta, o viaggiatori o rappresentanti della azienda di mia zia. - - - -

Non mi risulta che l'apparecchio telefonico installato nel negozio sia stato usato per frequenti chiamate interurbane. Comunque, se esse venivano effettuate erano sempre autorizzate da mia zia, il quale mi constà abbia riscosso anche l'importo della telefonata. Si trattava in linea di massima di viaggiatori che volevano comunicare con i propri familiari e conoscenti per ragione di lavoro.- -

A.D.R.: - Ricordo di aver subito un solo procedimento penale in quanto mi era stata imputata la detenzione di una pistola che era stata lasciata da mio padre il quale a suo tempo ne aveva fatto regolare denuncia alle Autorità di polizia. - - - - - - -

A.D.R.: - Dall'apparecchio telefonico installato nel negozio di mia zia COSENTINO Angelo sito in via A.Cappellini n.31 ho avuto modo di chiamare il numero di Palermo 269285. Quest'ultimo si riferisce ad un apparecchio telefonico della signora CCCORSO Antonietta, la quale è la madre di mio figlio Gregorio. Le telefonate sono state effettuate unicamente per dar modo a mio figlio di salutare la propria madre.- - - - - - - - - - - - - - - -

DOMANDA: - Tra le persone che hanno frequentato il vostro negozio di via Cappellini 31 ci risulta che vi siano state le seguenti persone: MANCINO Rosario, LA BARBERA Angelo, DAVI' Pietro, AMENTA Giuseppe, DI MAURO Giuseppe, MARCHESE Ernesto. Volete dirci quali di queste persone conoscete?- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Bertolino Sebastiano

- 2 -

RISPOSTA:-Tra le persone da voi nominate conosco solo MARCHESE Ernesto, in quanto egli faceva capo al magazzino per procacciare affari vendendo della stoffa per conto di mio zio . - - - - - - -

A.D.R.:- Al negozio viene anche mio cugino BERTOLINO Gregorio fu Salvatore il quale dall'apparecchio telefonico installato nel negozio di mio zio COSENTINO ha avuto occasione di effettuare telefonate con clienti per motivi di lavoro. - - - - -

A.D.R. = Non ho altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra dichiarato, mi sottoscrivo. - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Fatto, letto, chiuso, confermato e sottoscritto. - - - - - - - -

Bertolino Sebastiano

D I C H I A R A Z I O N E

Io sottoscritto DI GIACOMO Franco di Alfredo, nato a Salerno il 22/10/1925, residente a Pomezia, via Roma, palazzina "Adami" dichiara di aver ricevuto in restituzione per conto del sig. COPPOLA Francesco Paolo, nr. 3 libretti di lavoro rispettivamente intestati a LIOTTA G. Battista, VALENTINO Salvatore e SICARI Giuseppe, due rubriche telefoniche e corrispondenza varia nonché un busta contenente appunti vari del signor MARACCI Michele, dipendente dell'azienda agricola del COPPOLA Francesco, I suddetti documenti fanno parte di quelli raccolti dal Nucleo di P.G. Carabinieri di Roma in occasione delle perquisizioni operate in Pomezia e Tor S. Lorenza per esaminarli.=

Roma lì, 26 settembre 1963.=

In fede

Di Giacomo Francesco

Professor Pullara Ufficio
telefono 481321
via Napoleone III 8 casa
tel 519482

Signor Dominique Albertini
Villa Beauverte 15 Boul
De la Gabana
Saint-Julien

Dottor Enzo Agnello
via Barone Palermo

Maria Schifano - Gino
via del Dossola n. 75
Roma

Onorevole Romano 25905
tel 952248 via Segretario
Francesco
Squarcialupi N. 10
[illegible] Mediterranei

Le Coralacci
23976 Cornelland
East Detroit, Michi
U. S. A.

Costantino tel
Villa Tasca 41322
54
casa via Mamiani n. 10
Ufficio tel. 41697 Palermo
Palermo

Comune via dello
Statuto n. 1
Latina

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
Gruppo di Trapani

N.2003/5-I R.P.P.di prot. Trapani,li 9/9/1963.-

R.Messaggio 947725/I-3 RPP.

OGGETTO:-messaggio in copia.- (288)

AL COMANDO NUCLEO DI P.G.CARABINIERI DI

ROMA

Comunicansi qui di seguito precedenti penali risultati sul conto nominato ESPOSITO Diego fu Nicola,nato Alcamo 8 Marzo 1918,capraio diffidato sensi art.I Legge 27/12/1956 n. 1423:

-10/2/1933 -Pretore Alcamo -reclusione gg.20,multa L.800,per pascolo abusivo.Pena sospesa anni 5.Amnistia il 15/2/1937;

-12/4/1933 -Pretore Alcamo -reclusione gg.15 et multa L.500, per pascolo abusivo.Pena sospesa per anni quattro. Amnistia il 15/2/1937;

-20/10/1935-Tribunale Minorenni Palermo- reclusione mesi 4,per danneggiamento;

-24/11/1935-Pretore Alcamo -reclusione gg.35 e multa L.1.000, per pascolo abusivo;

-19/12/1940-Tribunale Militare Guerra Palermo-reclusione militare anni uno e mesi 4,per mancanza alla chiamata. Pena interamente condonata;

-2/10/1948 -Tribunale Appello Trapani -reclusione mesi tre e L.6mila multa,per pascolo abusivo;

-20/7/1952 -Corte Appello Palermo -reclusione anni uno e multa L.1.500 per oltraggio e pascolo abusivo.Pena condonata;

-7/5/1955 -Corte Cassazione -Annulla senza rinvio la sentenza del 23/5/1953 da Tribunale di Trapani perché reato estinto per amnistia D.P. 19/12/1953,per pascolo abusivo e contravvenzione per violazione decreto Prefettizio art.650 C.P.;

-4/7/1958 -Tribunale Appello di Trapani- reclusione anni uno et multa L.9.000,per pascolo abusivo.Pena amnistiata l'11/7/1959;

./.

(288) Il messaggio citato nel testo è pubblicato alla pag. 1081. (N.d.r.)

- 2 -

-4/7/1959 -Tribunale Appello Trapani -reclusione mesi uno e
(bis) lire mila multe per pascolo abusivo;

-4/12/1959-Tribunale Appello Trapani - reclusione gg.22 et multa lire 3mila,per furto.-

Predetto non est ricercato.-

Riserva per notizie su -ARINO Pietro fu Tommaso da Salemi.-

IL MAGGIORE
COMANDANTE DEL GRUPPO
Edoardo -ochetti

1-Rh

Gentile

AL GRUPPO CC TRAPANI
AL NUCLEO P.G. CC ROMA

N. 2003/5-2 RPP

Roma,li 19/9/963

At 947725/1-3 RPP del 4 corrente. (289)
Marino Pietro fu Tommaso nato Salemi 10/I/90I risulta emigrato anteriormente 1929 est incensurato et non est ricercato ambito questa provincia.

Vrie

F/to Magg. Mochetti

T. Zanni
R. Della Valle
Ore 7,50

(289) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 1081. (N.d.r.)

1323

18 SET. 1963

Legione Territoriale C[redacted]i di Palermo

NUCLEO DI POL[redacted]IARIA

N.3388/4 di prot. R.P.P. Palermo, li 14 settembre 1963

Rif. f° n. 947725/1-7 R.P.P. del 6.9.1963. (290)

OGGETTO : COPPOLA Francesco Paolo.

AL COMANDO DEL NUCLEO DI P.G. CARABINIERI DI

R O M A

****

Sul conto di COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Jacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente ad Ardea di Pomezia, presso il locale Casellario Giudiziario, risultano i seguenti precedenti penali:

- 1.12. 1955 = Tribunale Appello Palermo, reclusione mesi OTTO e multa L. 20.000, per detenzione munizioni da guerra;
- 31/10.1956 = Corte Appello Palermo, reclusione anni DUE, multa L. 250.000, per commercio clandestino stupefacenti. Pena condonata.

Presso la Questura del luogo e agli atti dell'Arma, si rileva, inoltre, che il COPPOLA è pregiudicato per commercio clandestino di stupefacenti, assolto per insufficienza di prove da associazione per delinquere, concorso in sequestri di persone a scopo di estorsione e correità in omicidio.

Non risulta abbia pendenze penali.

IL CAPITANO
COMANDANTE INT. DEL NUCLEO
- Vladimiro Ricci -

(290) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 1073. (N.d.r.)

1-82

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO

STAZIONE DI PARTINICO

18 SET. 1963

N° 030/60-RFP di prot/llo Partinico, li 13 settembre 963.

Rif. f. n° 947725/I-7 del 6 corrente. (291)

OGGETTO: -COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco e fu Lo Iacono Pietra, nato a Partinico il 6.10.1899, residente a Pomezia (Roma), agricoltore coniugato.-

AL COMANDO DEL NUCLEO DI POLIZIA
GIUDIZIARIA CARABINIERI-Via Palestro 24-

ROMA

"_"_"_"_"_"

Presso il Commissariato di P.S. di Partinico risulta che il nominato in oggetto ha denunciato le sottonotate armi nelle date a fianco di ciascuna di esse indicate:

- pistola a tamburo "Smith & Wesson" calibro 32 matricola B 309250, in data 16 marzo 1948;
- pistola "beretta" calibro 7,65 matricola 81291I, in data 16 marzo 1948;
- fucile da caccia calibro 12 a due canne marca "N.Lajot & I. Jonlet Liege", matricola P.JK 498, in data, 16-3-1948;
- fucile da caccia automatico calibro 16 marca "Browning" matricola X-73721, in data 20 novembre 1956.-

IL V.BRIGADIERE
COMANDANTE INT. DELLA STAZIONE
-Nicola De Pasquale-

(291) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 1073. (N.d.r.)

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
COMPAGNIA DI ALCAMO

N.10899/5-1-R.P.P.di prot. Alcamo,li 13/9/1963.

OGGETTO:-RIMI Filippo di Vincenzo.-

AL COMANDO NUCLEO P.G. DI

R O M A

-^-^-

Fa seguito al messaggio 10899/5-1-R.P.P.di oggi 13 andante di questa Compagnia.- (292)

Si trasmette n.1 fotografia di RIMI Vincenzo fu Filippo,nato ad Alcamo il 3/6/1902 ivi residente.- (293)

Si trasmette inoltre un elenco degli elementi più pericolosi e componenti la consorteria mafiosa del "RIMI",latitanti perchè colpiti da ordini di custoria precauzionale,non escludendo che gli stessi possano agirarsi nella zona ove attualmente risiede il RIMI Filippo:

-GALLO Francesco fu Mariano,nato ad Alcamo 24/1/1903;
-MELODIA Vito fu Filippo,nato ad Alcamo 12/4/1924;
-GALLO Gaetano fu Mariano,nato ad Alcamo il 6/7/1907;
-SCIACCA Baldassare di Giuseppe,nato ad Alcamo il 10/3/1937.-

Si allegano le fotografie di Melodia Vito e Gallo Francesco.- (294)

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
(Alberto Romeo)

(292) Il messaggio citato nel testo è pubblicato alla pag. 744. (N.d.r.)

(293) (294) Le fotografie citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento (N.d.r.)

... Omissis ... (295)

(295) Secondo la decisione adottata nella seduta del 18 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di due atti in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

1-10

B Gn-1.6

TELEGRAMMA

DAL COMANDO NUCLEO P.G. CARABINIERI ROMA
AT

COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI ALCALO

N°947725/I-8 RPP Roma, lì II Settembre 1963

Prego comunicare stesso mezzo se RIMI Filippo di Vincenzo, nato Alcamo 9.3.1923 sia ricercato auto oggetto indagini, poichè predetto est ospite casa ~~VITA~~ defunto Vitale Vito in Lido Roma.-

CAPITANO ALFERANO COMINTER

T. [illegible]

ore 12.30

R. [illegible]

A. 17

947725/4-7 RPP. 6 settembre 3

COPPOLA Francesco Paolo.=

AL COMANDO NUCLEO P.G. CARABINI AI PALERMO
AL COMANDO SQUADRA P.G. CARABINIERI PARTINICO

Pregasi comunicare con cortese urgenza se COPPOLA Francesco Paolo fu Francesco, nato a Partinico il 6/10/1899 ha denunciato al Commissariato P.S. di Partinico le sottonotate armi nelle date a fianco di ciascuna di esse indicate:

- pistola a tamburo "Smith & Wessone" calibro 32 matricola B 309250, in data 16 marzo 1948;
- pistola "beretta" calibro 7,65 matricola 812911, in data 16 marzo 1948;
- fucile da caccia calibro 12 a due canne marca "N.Lajot & I. Jonlet Liege", matricola P.JK 498.5, in data 16/3/1948;
- fucile da caccia automatico calibro 16 marca " Browning" matricola X-73721, in data 20/11/1956.=

Il Comando Nucleo P.G. di Palermo è pregato di comunicare i precedenti e le pendenze penali esistenti a carico del COPPOLA Francesco Paolo, in quanto questo Nucleo, in considerazione della sua pericolosa personalità, intende avanzare proposta al Prefetto, ai sensi dell'art. 39 del T.U. Legge di P.S., per il provvedimento di divieto di detenzione di armi.=

IL MAGGIORE COMANDANTE DEL NUCLEO
-Silvio Piccinni Leopardi-

Gent.-

1-16

Fonogramma

Da Carabinieri Nucleo P.G. Roma

At Procura Repubblica Roma

N.047725/1-5 RPP. li, 4 settembre 1963.=

Questo Nucleo data odierna,in collaborazione Nucleo Radiomobile et Comandi Arma interessati,habet eseguito Agro Pomezia et Ardea alcune perquisizioni domiciliari at scopo reperire sostanze stupefacenti et ~~xxxxx~~ rintracciare persone colpite ordini cattura emessi Autorità Giudiziaria Palermo.=

Identificate circa 50 persone provenienti dalla Sicilia.=

Non rintracciato alcun catturando,né reperite sostanze stupefacenti.=

Sequestrate presso abitazione COPPOLA Francesco da Tor S.Lorenzo due fucile caccia et due pistole che sarebbero state denunciate at Commissariato P.S. Partinico per cui sono in corso accertamenti intesi stabilire attuale legittimo possesso fine.=

Seguono atti Polizia Giudiziaria.=

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
- Silvio Piccinni Leopardi -

T. [illegible]

R. [illegible] ore 9,40

1-15

Ponogramma

Da Carabinieri Nucleo P.G. — Roma

At

Prefettura — Roma
Legione Terr/le Carabinieri -Uff.O.e A.- — Roma - Lazio
Questura — Roma
Legione Terr/le Carabinieri — Lazio
et,per conoscenza:
Comando Generale Arma CC.-Uff.Oper/ni- — Roma
Comando Seconda Divisione CC. — Roma
Comando IV^ Brigata CC. — Roma

N. 947725/1-RPP. — lì, 4 settembre 1963.-

Questo Nucleo data odierna,in collaborazione Nucleo Radiomobile et Comandi Arma interessati,habet eseguito Agro Pomezia et Ardea alcune perquisizioni domiciliari at scopo rintracciare persone colpite ordini cattura emessi Autorità Giudiziaria Palermo.-

Identificate circa 50 persone provenienti dalla Sicilia.

Non rintracciato alcun catturando.-

Sequestrate presso abitazione COPPOLA Francesco da Tor S.Lorenzo due fucili caccia et due pistole che sarebbero state denunziate Commissariato P.S. Partinico,per cui sono in corso accertamenti intesi a stabilire attuale legittimo possesso.fine

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
-Silvio Piccinni Leopardi-

1-14

DAL NUCLEO P.G. PALERMO.
DIRETTO
NUCLEO P.G. ROMA.

P. 419/68

N PROMEMORIA

Agli atti locale Questura sottonotate persone risultano immune precedenti , mentre at stazione CC. Partinico figurano precedenti a fianco segnati:

Non sono ricercati-

I-CORTO Giuseppe , nato Partinico 10/5/1927-negativo

2-PATTI Antonino , nato Partinico 6/9/1887,il 18-2-1909 Corte Appello Palermo detenzione mesi 4 et giorni 20 per ratto pena sospesa anni 5-

3 il 5/4/1943 denunciato Arma Partinico per associazione per delinquere e furto assolto per unsufficenza di prove.
11/5/1931 denunciato Arma Terrafini per truffa assolto per insufficenza prove-
2/11/1957 denunciato Arma Caronia per minaccia mano armata

3 TUMMINIA Nicolò fu Agostino nato Palermo 17/5/19 1926- negativo.

4- SPALLINO Giuseppe nato Palazzo Adriano 5/3/1935 Negativo.

R/Fanciulli
Muscato. ore 13.30.

F:to Maggiore Favali.

DAL GRUPPO ESTERNO PALERMO
AT NUCLEO P.G. CC. ROMA
AT GRUPPO INTERNO PALERMO.

N. 5191/3 R.P.P. Roma li 7-9-1963
At 947725/I-3 R.P.P. del 4 corrente.= (296)
Oliveri Francesco di Giuseppe et Galati Giovanna nato a Piano Dei Albanesi 21-12-1912 emigrato Palermo data 2-12-1958 parte competenza non est ricercato suo carico non figurano precedenti penali.

F/to Ten. Col. Melillo

T. Zanni
R.Patrairca ore 22

(296) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 1081. (N.d.r.)

1 - VR

DAL GRUPPO ESTERNO CC. MESSINA
AT NUCLEO P.G. CC. ROMA

N. 2377/I-1963 R.P.P. Roma li 7-9-1963 (297)

At 947725/I-3 del 4 corrente.
COCILOVO Filippo Martino (non solo Filippo) di Vincenzo et di La Ganga Benedetta, nato Mistretta 3-II-1937, residente Carolia est immune di precedenti et pendenze penali atti ufficio et casellario giudiziario, Mistretta.

F/to Magg. Paltrinieri

T. Speranza
R. Patriarca ore 12

(297) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 1081. (N.d.r.)

DAL GRUPPO INTERNO SALERNO
AT NUCLEO P.G. CC ROMA

N.12061/1 RPP Roma;li 6/9/963

At 947725/1-3 RPP odierno. (298)
Di Giacomo Francesco di Alfredo et Castori Maria nato Salerno 22/IO/925 emigrato data et località non potuta accertare et esente precedenti penali.
Medesimo non ricercato.

F/to Magg. Cianciulli

T. Punziani
R. Della Valle
Ore 12,30

(298) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 1081. (N.d.r.)

1-10

DAL GRUPPO CALTANISETTA
AT COMANDO NUCLEO DI P.G.CC ROMA

N.92/13-3 Roma li 6-9-I963

At 947725/1-3-R.P.P del 4-9-I963 (299)
MARRELLA Francesco di Filippo nato Caltanisetta 22 ottobre I946 et GAMBINO Michele fu Luigi nato Caltanisetta I-8-I936 non dicesi non sono ricercati.

Soltando confronti Gambino esistono seguenti precedenti:
I8-4-I958- Corte Appello Caltanisetta reclusione mesi 5 giorni IO per oltraggio at pubblico ufficiale (Carabiniere à pena sospesa anni 5

T Silveri F/to Maggiore Cacciuttolo
R Visciano
ore 0,45

free

(299) Il radiogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 1081. (N.d.r.)

1-9

RADIOGRAMMA

DA NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CARABINIERI ROMA

AT COMANDI GRUPPO CARABINIERI: PALERMO - CALTANISSETTA - TRAPANI - ENNA - SALERNO -

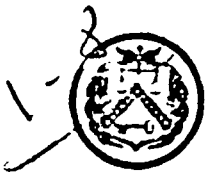
N° 947725/I-3 RPP Roma, li 4/9/1963

Pregasi comunicare stesso mezzo precedenti sottonotate persone et se ricercate:

- LUNETTO Matteo di Leonardo nato Partinico 4 dicembre 1946 -
- BONGIORNO Vincenzo di Gaspare nato Palermo 17 giugno 1935 -
- FRAGALE Gaetano di Giuseppe nato Palermo 31 marzo 1939 -
- PRESTI Armando di Giuseppe nato Palermo 1° gennaio 1937 -
- SOTTILE Antonino fu Leonardo nato Palermo 7 agosto 1928 -
- LONETTO Pietro di Leonardo nato Partinico 1° settembre 1943 -
- ALIOTTA G.Battista fu Giovanni nato Palermo 4 gennaio 1931 -
- PRESTI Roberto di Giuseppe nato Palermo 30 luglio 1925 -
- VALENTINO Salvatore di Giuseppe nato Palermo 4 aprile 1937 -
- ESPOSITO Diego fu Nicola nato Alcamo (Palermo) 3 marzo 1918 -
- NACCARI Giuseppe di Damiano nato Palermo 23 giugno 1935 -
- LA PIANA Vincenzo di Francesco nato Palermo 4 settembre 1943 -
- OLIVIERI Francesco di Giuseppe nato Piana Albanesi (Palermo 21 dicembre 1912 -
- MASSARO Vincenzo fu Giuseppe nato Palermo 19 febbraio 1930
- SICARI Giuseppe di Vincenzo nato Palermo 8 febbraio 1936 -
- SCAPARRA Giuseppe fu Antonino nato Partinico 22 febbraio 1943
- MARRELLA Francesco di Filippo nato Caltanissetta 22 ottobre 1946-
- GAMBINO Michele fu Luigi nato Caltanissetta 15 agosto 1936 -
- CASCINO Matteo di Antonino nato Monreale 15 aprile 1936 -
- COCILOVO Filippo di Vincenzo nato Mistretta (Enna) 13. 11. 1937
- MARINO Pietro fu Tommaso nato Salemi (Trapani) 10.1.1901 -
- DI GIACOMO Francesco di Alfredo nato Salerno 22 ottobre 1925 -

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
- Silvio Piccinni Leopardi -

Francesco
Filippo
Osg 10,20



OFFICE OF DISTRICT SUPERVISOR

UNITED STATES TREASURY DEPARTMENT
BUREAU OF NARCOTICS
U.S. EMBASSY
ROME, ITALY

Rome, Italy
August 28, 1963

In re: Mafia

Ten. Col. Silvio Leopardi-Picinni
Nucleo Polizia Giudiziaria
Arma Carabinieri
Via Palestro
Rome, Italy

Dear Colonel Picinni:

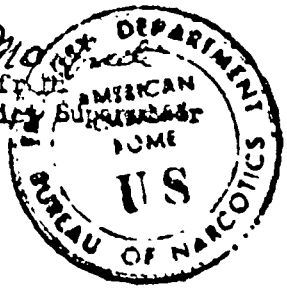
We were pleased to learn of the efforts your organization is making in developing plans which would lead to the arrest of important Mafiosi in and around the Rome area. If and when this operation takes place we shall be happy to assist you in any manner you deem necessary.

In the meantime, we have prepared extensive research of many members of the Mafia, reflecting their association with one another, which was recently requested from us by a member of your office. A copy of our report will be passed on to you very shortly.

We would very much appreciate having from you a list of the Mafiosi who are engaged or suspected of being engaged in the narcotics traffic and names of their contacts or associates outside of Italy, particularly in the United States.

Sincerely yours,

Henry L. Manfredi
Acting District Supervisor



1-7

C/u

Legione Territoriale Carabinieri di Roma

Ufficio Operazioni e Addestramento

N. 202/11-2 di prot. Roma, li 3 settembre 1983

Risp. al foglio n. // del //

OGGETTO: **Fonogramma a mano.**

URGENTISSIMO

AL COMANDO NUCLEO RADIOMOBILI CARABINIERI
e, per conoscenza:
AL COMANDO DEL NUCLEO DI P.G. CARABINIERI
(rif.f.n.947725/1-1 R.P.P. del 2 corr.) (300)
R O M A

Per collaborare at contemporanea perquisizione abitazioni' site in agro romano pregasi mettere at disposizione Comandante Nucleo P.G. tre radiomobili che dovranno trovarsi ore 0500 domani 4 settembre at caserma Via Palestro/./ Tenente Mangiameli est pregato considerare opportunità presenziare at operazione di servizio con propria autovettura/./ Tenente Colonnello Posta Cominter

P.C.C.
IL TENENTE COLONNELLO CAPO UFFICIO
(Aldo Marantonio)

(300) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 1084. (N.d.r.)

1-6

Fonogramma

Da Carabinieri Nucleo P.G. Roma

At Comando Legione Carabinieri Roma
-uff.Oper. e Adcest.-

N.947725/1-1 RPP. lì, 2 settembre 1963.=

Questo Nucleo giornata mattino 3 corrente dovrà procedere contemporaneamente at perquisizione di cinque abitazioni, site in agro Pomezia et Torvaianica per esecuzione ordini cattura Autorità Giudiziaria Palermo.-

Pregasi esaminare possibilità invio ore 5 questa caserma via Palestro 24 tre automezzi Nucleo Radiomobile con equipaggio. fin

VTR

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
-Silvio Piccinni Leopardi-

T. [illegible]

R. [illegible] ore 20

1-5

Fonogramma

Da Carabinieri Nucleo P.G. Roma

At Comando Legione CC. -Uff.O e A- Roma

N. 947725/1-2 RPP. lì, 2 settembre 1963.-

Seguito fono pari numero odierno comunicasi che noto servizio di ordine pubblica est stato rinviato stessa ora mattino quattro corrente.- (301)

IL TEN.COLONNELLO COMANDANTE DEL NUCLEO
- Silvio Piccinni Leopardi-

T. [illegible]

R. [illegible] ore 21,30

(301) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 1084. (N.d.r.)

1 - DALLA SQUADRA P.G. CC TRAPANI
AT NUCLEO P.G. CC ROMA

N. 27/350 Roma,li 30/8/63

At 947725/1-2 RPP ieri.

Auto Fiat 600 targa TP.12118 risulta intestata at SIMONE Pietro di Salvatore et di Mezzapelle Rosaria nato Vita (Trapani)17/11/1911, già ivi residente commerciante, non ricercato.

Medesimo est trasferitosi Roma aut comuni viciniori anno decorso unitamente propria famiglia.

F/to M/llo Bozzacco

T. Speranza
R. Della Valle
Ore 6,30

1-2
947725

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI PALERMO
SQUADRA P.G. TRAPANI

RADIOGRAMMA Trapani, li 28 agosto 1963.-

DA CC. SQUADRA P.G. TRAPANI
AT NUCLEO P.G. CARABINIERI ROMA

N.27/350 at 947725/I - 2 R.P.P. ieri (.) Autovettura Fiat 600 (,) targata TP. 12118 (,) risulta proprietà SIMONE Pietro di Salvatore et di Mezzapelle Rosaria (,) nato Vita (,) Trapani (,) 17/11/1911 (,) già ivi residente (,) commerciante (,) non ricercato (.) Medesimo est trasferitosi Roma aut comune viciniore decorso anno unitamente propria famiglia (.) Maresciallo Pozzecco

COPIA CONFORME TESTO MARCINIGRAMMA

IL M.C. COMANDANTE LA SQUADRA
- Virgilio Pozzecco -

1-2 dic.
947725 P

LEGIONE [illegible]
Nucleo di Polizia Giudiziaria
[illegible] n. 24)

947725/1+-1 RPP. 28 agosto 3

Richiesta di autorizzazione a perquisizione domiciliare.=

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBB LICA DI

R O M A

Fa seguito alla richiesta di autorizzazione a perquisire pari numero del 14 corrente.= (302)

Negli ulteriori accertamenti esperiti per procedere nella azione simultanea nei confronti di elementi della "mafia" siciliana trasferitisi nei dintorni di Roma, si é venuti a conoscenza che oltre ai nomi già segnalati alla S.V. e per i quali é stata già concessa autorizzazione a perquisire, DI GIACOMO Francesco, nipote del temuto pregiudicato COPPOLA Francesco, detto "Frank", ha preso alloggio in Pomezia, via Roma, palazzina "Adamo".=

Poichó si ha fondato motivo di ritenere che in casa del DI GIACOMO siano tenuti nascosti elementi della malavita organizzata siciliana colpiti da ordine di cattura e vi siano detenute sostanze stupefacenti, si prega la S.V. di voler autorizzare la perquisizione del domicilio del DI GIACOMO, delegando per l'esecuzione ufficiali di p.g. di questo Nucleo.=

28 AGO 1963

IL CAPITANO COMANDANTE INT. DEL NUCLEO
- Pio Alfeyano -

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dott. Romolo Pietroni

REPUBBLICA ★ ROMA ★ PROCURA DELLA

(302) La richiesta citata nel testo è pubblicata alle pagg. 1090-1091. (N.d.r.)

1-2
947725

Radiogramma

Da Carabinieri Nucleo P.G. Roma
At Carabinieri Squadra P.G. Trapani

N. 947725/1-2 RPP. lì, 28 agosto 1963.=

Pregasi comunicare stesso mezzo attuale proprietario autovettura targata TRAPANI 12118 et se medesimo est ricercato punto

Detto automezzo est stato notato pressi abitazione noto pregiudicato COPPOLA Francesco Paolo punto

IL CAPITANO COMANDANTE INT. DEL NUCLEO
- Pio Alferano -

T. Cafone

R. Tranquilli ore 18

947723

Legione Territoriale Carabinieri di Roma

Nucleo di Polizia Giudiziaria

(Via Palestro, 24)

N. 947725/1 di prot. RPP. Roma, li .... 14 agosto 1963

Risp. al foglio n. del

OGGETTO: **Richiesta di autorizzazione a perquisizioni domiciliari.-**

Al L'ILL/MO SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI

-R-O-M-A-

Nel corso delle indagini che questo Comando sta conducendo in collaborazione con il Nucleo di Palermo e con l'Arma di Trapani in merito alla cattura di noti esponenti della "mafia", tuttora latitanti, si é appreso, in via strettamente confidenziale, che numerosi siciliani sono affluiti nella Capitale, allo scopo di trovare asilo nella tenuta del noto pregiudicato e trafficante di stupefacenti COPPOLA Francesco Paolo detto "Frank", fu Francesco nato a Partinico (Palermo) il 6/10/1899, residente in Pomezia, località Tor S.Lorenzo, via Marino nr.6, considerato uno dei massimi esponenti della "mafia" internazionale, per i contatti che egli ancora mantiene con i più noti "gangster" degli USA. -

Il COPPOLA si avvale per i suoi illeciti traffici e per facilitare l'immigrazione clandestina negli Stati Uniti, nel Messico e nel Canada, di persone di sua assoluta fiducia, anche loro da tempo affiliate alla "mafia" e precisamente:

- CORSO Giuseppe di Giuseppe, nato a Partinico (Palermo) il 10 maggio 1927, residente in Pomezia, Tor S.Lorenzo, via Marino nr.6, genero del COPPOLA Francesco Paolo, da tempo sospettato di traffico di stupefacenti;
- ADAMO Giacomo, pericoloso pregiudicato e fortemente indiziato di traffico di stupefacenti, amico intimo di COPPOLA Francesco e di ZIZZO Salvatore, capo della "mafia" di Salemi, attualmente ricercato per essere sottoposto a sorveglianza speciale, con obbligo di soggiorno nel comune di S.Giuliano del Sannio, per la durata di anni 4, giusta decreto del Tribunale di Trapani in data 11 marzo 1963. L'ADAMO Giacomo risiede in Roma, via S.Maria Ausiliatrice numero 111, ma é anche domiciliato presso

.../...

il fratello ADAMO Leonardo, in via Marino nr.2, Pomezia, località Tor S.Lorenzo;

= MILANA Pietro, da Alcamo (Trapani), residente in Roma, via Libertà nr.19. Il MILANA, persona di fiducia del Gotti, [illegible] una segnalazione del Nucleo di P.G. di Palermo, [illegible] be il noto pregiudicato latitante CINCO Salvatore S. Pietro, nato a Palermo il 12/5/1923, detto "Totò l'ingegnere";

= VITALE Vito, abitante al Lido di Roma, via Principessa Maria Pia nr.21, secondo notizie confidenziali, risulterebbe essere l'affittacamere di "mafiosi" ricercati;

= COSENTINO Angelo, titolare del negozio di tessuti sito in via A.Cappellini é la persona di fiducia dei noti trafficanti di stupefacenti DAVI'Pietro, MAZZARA Giacinto e del latitante MANCINO Rosario. Costui ha il compito di mantenere i collegamenti con gli ambienti della malavita siciliana ed il suo negozio viene usato per deposito bagagli o per cabina telefonica. -

= AGUECI Leonardo o Luciano, da Vita (Trapani), domiciliato in Pomezia - località Tor S.Lorenzo, via Laurentina. L'AGUECI é parente di AGUECI Vito e Alberto, quest'ultimo ucciso dalla "mafia" americana perché non potesse testimoniare a carico di noti trafficanti americani e canadesi arrestati nel 1960 per un traffico di Kg.281 di "eroina".-

Premesso quanto sopra, si prega la S.V. Ill/ma di voler autorizzare la perquisizione nella tenuta del COPPOLA e nelle abitazioni del genero CORSO Giuseppe, di ADAMO Giacomo e Leonardo, di Milana Pietro, di VITALE Vito, di AGUECI Leonardo o Luciano e del negozio e dell'abitazione di COSENTINO Angelo, delegando per l'esecuzione gli ufficiali di polizia giudiziaria di questo Nucleo.=

IL CAPITANO COMANDANTE I.L. DEL NUCLEO
- Pio Alfonno -

PAGINA BIANCA

INDICE DEI NOMI (*)

(*) Dall'indice sono rimasti esclusi taluni nomi e cognomi che non è stato possibile individuare a causa della pessima grafia con cui risultano indicati (cfr. pagg. 146, 160, 184, 186, 187, 191, 313, 394, 419, 423, 511, 536, 538, 916, 967).

Col termine (famiglia) racchiuso fra parentesi, si è voluto far riferimento al nucleo familiare delle diverse persone, inteso nel senso tradizionale. Viceversa, col termine «famiglia» racchiuso fra virgolette, si è voluto far riferimento alle «cosche» e/o ai «gruppi» mafiosi facenti capo a determinate persone.

PAGINA BIANCA

A

ABBATE Francesca in RIMI, 773, 1057
ABBATE Rosa Maria, 337, 717
ABERTINI Dominique, 738, 1064
ACCARDI Arturo, 427
ACCARDI Gaetano, 13
ACCARDI Giovan Battista, 529
ACCARDI Giuseppe, 13
ADAMO Gaspare, 9 e *passim*, 728, 769, 1050, 1055
ADAMO Giacomo, 11, 711, 783 e *passim*, 1039, 1042, 1051, 1090 e *passim*
ADAMO Giovanna ved. LEONE, 769, 1055
ADAMO Iole, *vedi*: GIACOBBI Iole in ADAMO
ADAMO Leonardo, 9 e *passim*, 711, 728, 768 e *passim*, 784 e *passim*, 979, 1039 e *passim*, 1050, 1055, 1059, 1091
ADAMO Marianna, *vedi*: INGRALDI Marianna in ADAMO
ADAMO Salvatore, 979
ADRIANI Giuseppe, 248
ADRIANI Vincenzo, 248
AGNELLO Enzo, 738, 1064
AGUECI Alberto, 784 e *passim*, 1091
AGUECI Luciano (o Leonardo), 729, 778 e *passim*, 784 e *passim*, 1037, 1051, 1058, 1091
AGUECI Marco, 779, 1058
AGUECI Vito, 784 e *passim*, 1091
ALBANESE Giuseppe, XXII e *passim*
ALBANO, 336 e *passim*, 713 e *passim*
ALCINO Graziella, 338, 718
ALESSI Benedetto, 649
ALESSI Carmela, *vedi*: ALOIS Carmela in ALESSI
ALESSI Enrico, 649
ALESSI Vincenza, *vedi*: SCIMONE Vincenza in ALESSI
ALESTRA Gaetano, XVII
ALFERANO Pio, 745, 761, 781 e *passim*, 784 e *passim*, 980 e *passim*, 1015, 1042, 1072, 1088 e *passim*
ALFIERI Augusto, 70
ALFIERI Elvira, *vedi*: MARIGNELLI Elvira in ALFIERI
ALFIERI Francesco, 70
ALIOTTA Giacomo, XXI
ALIOTTA Giovanni, 754, 1031, 1081
ALIOTTA G. Battista, 754, 1031, 1081
ALIOTTA Nunzia, *vedi*: MILIGNANO Nunzia in ALIOTTA
ALIVERNINI Pietro, 972
ALMERICO Pasquale, XXVI
ALOIS Antonio, 649
ALOIS Carmela in ALESSI, 649
ALOIS Teresa, *vedi*: PASCARELLA Teresa in ALOIS
ALONZO Anna in SCANDARIATO, 252
AMARI Luigi, 565
AMARI Orazio, 565
AMATO Brigida in LA SPESA, 544
AMENTA Giuseppe, 564 e *passim*, 733, 1061
AMMIRATO Giacomo, *alias*: «Emery James» o «Joe Verni», 580, 586, 594 e *passim*, 619 e *passim*, 628 e *passim*
AMOROSO Adriana, XXVI
ANANIA Maria Teresa in LA FATA, 84, 574
ANDREOLI Elisabetta in NOTARIANNI, 69
ANGELICI Fausto, 809
ANGELINI, 575
ANNONIO Paolo, 719
ANSLINGER H.J., 652
ANZELMO Francesco, 13
ANZELMO Rosario, 13
ARANGIA Armando, 591
ARCIERI Vincenzo, 832 e *passim*, 839, 845
ARCIOLA Rolando, 863 e *passim*, 875
ARCULEO Rosa in VITALE, 31, 84, 574
ARCURI Aldo, 284
ARENELLA Maria in SIRACUSA, 11
ARONICA Eduardo, 566 e *passim*
ARRIGHI (o AZZIGHI) Ugo, 587 e *passim*, 635 e *passim*, 642
ASPELLUND Clarence F., 710
ASTA Paolo, 677

B

BACCHI Domenico, 700 e *passim*
BACCHI Francesco, 702
BACCHI Rosa, *vedi*: VIRGA Rosa in BACCHI
BADALAMENTI (*vedi*, anche: «BERNARDINO» o D'ANNA), 677
BADALAMENTI Gaetano, 13
BADALAMENTI Vito, 13
BAGARELLA Calogero, XXIII
BALSAMO Giovacchino, 212 e *passim*
BALSAMO John, 212 e *passim*
BANDINU Pietro, 962
BARBACCIA Giacomo, 565 e *passim*, 684
BARBACCIA Marino, 684
BARBAGALLO Rosario, XX
BARESE Ernesto, 654 e *passim*
BARRANCA Francesca in QUASARANO, 575
BARRECCHIA Guido, 680 e *passim*, 698, 701
BARTOLOMEO Antonino, XXVII
BARTOLONE Rosaria in SORCI, 70
BASILE Gioacchino, 581, 585, 593, 632
BASIRICÒ Maria in MAGADDINO, 251
BATTAGLIA Carmelo, XVI
BATTIMELLI Gabriele, 427

BELLANCA, 661
BELMONTE, 984 e *passim*
BENEDETTI Claudio, 400
BERARDI Alfredo, 765, 1053
BERNARD Lucio, 166, 821, 939
BERNARDI Aldo, 152
BERNARDI Tommaso, 152
«BERNARDINO» (*vedi*, anche: BADALAMENTI o D'ANNA), 677
BERNASINO Rosa in LAPEIRE, 575
BERRETTA Maria in NANIA, 980
BERTOLA Ermenegildo, XXVIII
BERTOLINO Francesco, 565
BERTOLINO Giuseppe, 330
BERTOLINO Gregorio, 1061
BERTOLINO Gregorio di Sebastiano, 733, 1061
BERTOLINO Gregorio fu Salvatore, 734, 1062
BERTOLINO Mattea, *vedi*: COSENTINO Mattea in BERTOLINO
BERTOLINO Salvatore, 979
BERTOLINO Sebastiano, 728, 733 e *passim*, 776, 979, 1050, 1061
BETTALICO Anthony, 655 e *passim*
BEVIVINO Tommaso, XVII
BIONDO Joseph (o Joe), *alias*: «Cuniglieddu», 566 e *passim*
BIONDOLILLO Mattia in CIMINO, 575, 633
BLASI Antonio, 70
BLASI Francesco, 70
BLASI Nicolina, *vedi*: MORONI Nicolina in BLASI
BOFFI Sergio, XXVI
BOLOGNA Francesca, *vedi*: PROVENZANO Francesca in BOLOGNA
BOLOGNA Maria ved. VITALE, 773, 1057
BOLOGNA Michelangelo, 773
BOMMARITO MILIA Margherita, 165
BOMMARITO Ninfa in ORLANDO, 84, 575
BOMMARITO Serafina in CAROLLO, 85, 633
BONANNO Giuseppe, *alias*: «Joe Bananas», 216 e *passim*, 254, 307, 330
BONANNO Salvatore, 254
BONGIORNO Gaspare, 754, 1031, 1081
BONGIORNO Tommasa, *vedi*: BONO Tommasa in BONGIORNO
BONGIORNO Vincenzo, 754, 1031, 1081
BONO Tommasa in BONGIORNO, 1031
BONOMO Guglielmo, 577, 601, 615 e *passim*, 625, 632
BONURA (f.lli), 565
BONVENTRE Carmela, *vedi*: MAGADDINO Carmela in BONVENTRE
BONVENTRE Giovanni, 214 e *passim*, 251 e *passim*, 307
BONVENTRE Martino, 251 e *passim*
BORGHESI Aldo, 605 e *passim*, 627
BORIS Giuliano, 330
BOSONC (o BOSONI) Rosa in RICCA, 84, 575, 597, 637
BOSSI Ugo, XXVI
BRACCHETTI Guerrino, 248
BRACCHETTI Raimondo, 248
BRACCI, 386
BRANCATO Carmelo, 570 e *passim*, 582, 585, 632, 650
BRECCELLI Pietro, *alias*: «Pietro Parenzan», 605, 627
BRICCETTI Beatrice in CAPOLEONI, 70
BRIGIOLA, 394, 513
BROCCHETTI Marcello, XXVII
BRIGUGLIO (o DI GUGLIO) Giuseppina in COPPOLA, 695, 853, 856
BUCCARELLI, 57
BUCCIANTE Alfredo, 319, 323 e *passim*, 333, 351, 354, 437 e *passim*, 449 e *passim*, 463, 476, 509 e *passim*
BUONO, 480, 490, 501 e *passim*
BUONOORE, 357, 502.
BURNUS Albert, 564
BUSCETTA Benedetto, 13
BUSCETTA Tommaso, 13, 565

C

CACACE, XVIII
CACCIUTTOLO, 753, 1080
CAGNAZZO Vincenzo, 848, 858, 863, 945, 1003
CAIUSI Felice, 191
CALAFIORE, 188 e *passim*
CALAGNA Antonio, 698 e *passim*
CALAGNA Cristina in CALAGNA, 701 e *passim*
CALAGNA Francesco, 701 e *passim*
CALASCIBETTA Egidio, 576 e *passim*
CALATABIANCA Anna, *vedi*: FODERÀ Anna in CALATABIANCA
CALATABIANCA Antonino, 648
CALATABIANCA Giuseppe, 648 e *passim*
CALATABIANCA Pietra, *vedi*: FODERÀ Pietra in CALATABIANCA
CALDAROLA Giovanni, 779, 856, 1058
CALDERARO Vincenzo, 852
CALDERINI, 490
CALLACE Filippo, 600
CALLACE (o COLLACE) Francesco, 576 e *passim*, 583 e *passim*, 591, 597 e *passim*, 602, 610 e *passim*, 614 e *passim*, 622 e *passim*, 629 e *passim*, 634 e *passim*, 649
CALLACE (o CALLACI) Frank, 565, 576 e *passim*, 584, 710
CALLACE-PICI (banda), 590, 610, 684
CALLERI (o CALLARI), 36, 516, 521, 955
CALÒ Giuseppe, 13
CALÒ Leonardo, 13
CALVANESE Alfonso, 551
CALZONA Antonio, 400
CAMARDA, 516
CAMMARANO, 420
CAMPOLI Giuseppe, 765, 1053
CAMPOREALE Antonino (o Nino), 564 e *passim*
CANDELA Giacomo, 576 e *passim*, 597, 601, 611 e *passim*, 614, 622, 625, 637 e *passim*
CANDELA Matilde, *vedi*: MONTANARI Matilde ved. CANDELA
CANEBA Salvatore, XXI
CANNAVÒ Caterina in CENTINEO, 703 e *passim*
CANNIZZARO Ida, 337, 717

CANNIZZARO Umberto, 337, 717
CANTALAMESSA Benedetto, 587 e *passim*
CANTALANOTTE Joe, 620
CAPASSO, 336, 716
CAPIZZI Rosalia in CASCINO, 1032
CAPOLEONI Beatrice, *vedi*: BRICCETTI Beatrice in CAPOLEONI
CAPOLEONI Dario, 70
CAPOLEONI Giovanni, 70
CARAMOLA Antonino, 201 e *passim*
CARAMOLA Salvatore, 201 e *passim*
CARDILLO, 1074
CARINI Gaetano, XIX
CARINI Giuseppe, XIX
CARLINO Aurelio, 836, 862, 874 e *passim*
CARLOS Marcello, 586, 594 e *passim*, 615, 619 e *passim*, 629
CARNEVALE Salvatore, XXVI
CARNEVALI Alfredo, 407, 411
CAROLLO Michele, 53 e *passim*, 85
CAROLLO Serafina, *vedi*: BOMMARITO Serafina in CAROLLO
CAROLLO Silvestro, *alias*: «Sam», 53 e *passim*, 85, 580, 586, 593 e *passim*, 610, 613 e *passim*, 619 e *passim*, 624, 628 e *passim*, 633 e *passim*, 644 e *passim*
CARONNA Calogero, 985 e *passim*
CARRARO Luigi, V e *passim*, X e *passim*
CARUSO Antonino, XXVIII
CARUSO Bruno, XXVII
CARUSO Cristofaro, 577, 591
CASAVOLA Mario, 382
CASCINO Antonino, 754, 1032, 1081
CASCINO Matteo, 754, 1032, 1081
CASCINO Rosalia, *vedi*: CAPIZZI Rosalia in CASCINO
CASELLA Peter, 662, 667
CASTIGLIONE Calogero, XV
CASTAING Henri, 662 e *passim*
CASTELLANI, 357
CASTELLANO Paolo, 1009
CASTELLI Francesca in MANGIAPANE, 661
CASTORI Maria in DI GIACOMO, 544, 752, 763, 1052, 1079
CASTRO Maria Grazia in DI CARLO, 574, 633
CATALANO, XVIII
CATALANO Giuseppe di Antonio, 195
CATALANO Giuseppe di Pietro, 195
CATALANO Giuseppe di Rocco, 195
CATALANO Giuseppe di Salvatore, 195
CATALANO Giuseppe di Simone, 195
CATALANO Giuseppe Claudio, 195 e *passim*
CATALANOTTI Giuseppe, 711
CATONI Enrica, *vedi*: NOÈ Enrica in CATONI
CATONI Gaetano, 70
CATONI Pietro, 70
CATTANEI Francesco, 116, 706, 787
CATTUCCI, 62
CAVALERI Croce, 767, 1054
CECCONI Antonio, 70
CECCONI Giovanni, 70
CENTINEO Caterina, *vedi*: CANNAVÒ Caterina in CENTINEO
CENTINEO Gaspare (*vedi* anche LEGGIO Luciano), XXIV, 700 e *passim*
CENTINEO Vincenzo, 703 e *passim*
CERAOLO Antonino, 810
CERASI Tommaso, 822 e *passim*, 831, 835 e *passim*, 843 e *passim*, 848, 853 e *passim*, 926, 934 e *passim*, 940, 945
CERRAI Enzo, 166 e *passim*, 939
CERRITO Giuseppe (o Joseph) 226, 232, 799, 816, 908, 991, 996
CERRONI Colomba in TULIOZZI, 69
CESARE Luigi, 732 e *passim*, 1019, 1057
CETOLA Gastone, 74 e *passim*
CHERUBINI Angela, *vedi*: D'ORTENZI RESTITUTA Angela in CHERUBINI
CHERUBINI Anna Rita in NARRACCI (o MARRACCI), 544, 767, 1054
CHERUBINI Felice, 544
CHIMENTI Francesco, (n. 31-10-1846), 796, 886, 988, 1024
CHIMENTI Francesco, (n. 21-9-1891), 136, 169, 173, 796, 847, 886, 944, 950, 989, 1024, 1094
CHIMENTI Giuseppe, 796, 886, 989, 1024
CHIMENTI Leonarda (o Leandra) in COPPOLA 126, 136, 147, 169, 173, 259, 541, 570, 795, 844, 847, 886 e *passim*, 896 e *passim*, 944, 950, 966, 988, 1024
CHIMENTI Paola, *vedi*· LO JACONO (o LO IACONO) Paola in CHIMENTI
CHIMENTI Pietra, 796, 887, 989, 1025
CHIMENTI Pietro, 796, 886, 989, 1024
CHIMENTI Rosaria, (n. 28-3-1879) 796, 886, 989, 1024
CHIMENTI Rosaria, (n. 13-3-1896) 796, 887, 989, 1025
CHINA Leandro, 337, 717
CHINA Valentina, 337, 717
CHITARRINI Ersilia in MORATI, 70
CIANCIMINO Vito, XIX
CIANCIULLI, 752, 1079
CIANI Enrica, 336, 716
CIARAVOLA, 154
CICALA Francesco, 596
CICERCHIA Enrico, 249
CICERCHIA Leonardo, 249
CIGNINI, 74
CILENTO, 1034
CIMINO Eugenio, 947 e *passim*
CIMINO Girolamo, 575, 612, 633
CIMINO Mattia, *vedi*: BIONDOLILLO Mattia in CIMINO
CIMINO Paolo, *alias*: «Paul Chimienti» o «Chimenti» o «Chimini» o «Simini» o «Di Paolo Francesco», 575, 579, 586 e *passim*, 596, 600, 612 e *passim*, 619 e *passim*, 628 e *passim*, 633, 638 e *passim*, 644 e *passim*
CINQUEGRANA Benedetto, 654 e *passim*
CIOFFI Mario, 817, 868, 877
CIOLLI Raffaele, 961
CIPOLLINI Maria, *vedi*: MANNO Maria in CIPOLLINI
CIPRIANI Cipriano Livio, 763, 1052
CITRANO Salvatore, 576, 584 e *passim*, 622, 625
CIUFO, 418
COCCO Alessandro, 313

COCILOVO Benedetta, *vedi*: LA GANGA Benedetta in COCILOVO
COCILOVO Filippo, 754
COCILOVO Filippo Martino, 751, 1078, 1081
COCILOVO Vincenzo, 751, 754, 1078, 1081
COCO Caterina in GAROFALO, 251, 798, 816, 908, 991, 996
COFFARO Angelo, 221, 816, 908, 997
COFFARO Vittorio, 221, 816, 908, 997
COFINI Elena in GENTILE, 541
COLACECI Anna in FRANCESCANGELI, 69
COLLI Salvatore, XXVII
COLLURA Antonino, XIX
COLONNA Napoleon, 663, 668
COLURAFICI Antonino, 596
COMAJANNI Calogero, XXIII
COPPA, 344
COPPOLA «famiglia», 301
COPPOLA Anna, 795, 886, 988, 1024
COPPOLA Anna Maria, 541
COPPOLA Antonio, 795, 886, 988, 1024
COPPOLA Domenico, 13, 695, 850 e *passim*, 855 e *passim*, 889 e *passim*, 930 e *passim*, 934 e *passim*, 1019
COPPOLA Francesca, 165
COPPOLA Francesco, 6 e *passim*, 541, 574, 633 e *passim*, 886
COPPOLA Francesco (n. 19-2-1929), 541
COPPOLA Francesco Paolo, *alias*: «Frank Coppola» o «Ciccio» o «Frank tre dita» o «Frank La Monde», o «Frank Lo Iacono» o «Frank Polo», XII, XXII e *passim*, XXXI, 3 e *passim*, 559, 633 e *passim*, 708, 723 e *passim*
COPPOLA Frank James, 152 e *passim*
COPPOLA Gaspare, 694
COPPOLA Gioacchina, 796, 886, 988, 1024
COPPOLA Giuseppina, *vedi*: BRIGUGLIO (o DI GUGLIO) Giuseppina in COPPOLA
COPPOLA Leonarda (o Leandra), *vedi*: CHIMENTI Leonarda (o Leandra) in COPPOLA
COPPOLA Margherita, 796, 886, 988, 1024
COPPOLA Maria, *vedi*: RAGUSA CIPOLLINI Maria in COPPOLA
COPPOLA Paolo, 541
COPPOLA Pietra, *vedi*: LO JACONO (o LOIACONO o LO IACONO) Pietra in COPPOLA
COPPOLA Pietra (n. 8-4-1906), 886, 1024
COPPOLA Pietra (o Pietrina o Giuseppina) in CORSO, 60, 77 e *passim*, 126, 136, 147, 169, 173, 259, 541, 570, 588, 795, 798, 844, 847, 886, 938, 944, 950, 966 e *passim*, 979, 988, 1024
COPPOLA Pietro, 156
COPPOLA Rosa, 541
COPPOLA Salvatore, 13, 695, 795, 853 e *passim*, 886, 930, 934 e *passim*, 988, 1024
COPPOLA Vincenzo, 694
COPPOLA-MANCUSO-VITALE (banda), 614
CORDESCHI Silvana, *vedi*: PENNESI Silvana in CORDESCHI
CORDOLEANI Antoine, *alias*: «Antoine Cordo o Cerdo», 663, 668
CORRAZZINI, 421
CORRIERE Rosario, XVII
CORSI Maria in PIERI, 69
CORSO Francesco Giuseppe (o Francesco o Pino), 370, 541, 795, 844 e *passim*, 944, 979, 988
CORSO Francesco Paolo, 541, 795, 844 e *passim*, 944, 979, 988
CORSO Giuseppe, 541 e *passim*, 583, 980, 1007
CORSO Giuseppe (n. 10-4-1899), 8 e *passim*, 541 e *passim*, 571 e *passim*, 728 e *passim*, 795, 944, 988
CORSO Giuseppe, (n. 10-5-1927) *alias* Pino, XXVII, 8 e *passim*, 370, 541 e *passim*, 571 e *passim*, 728 e *passim*, 795, 844, 944, 988
CORSO Margherita, *vedi*: TORTORICI (o TORPICI) Margherita in CORSO
CORSO Maria in GENTILE, 541, 980
CORSO Maria Antonia (o Maria o Maria Antonietta o Antonina), *vedi*: NANIA (o NASSIA) Maria Antonia (o Maria o Maria Antonietta o Antonina) in CORSO
CORSO Maria Antonietta (o Maria) (n. 3-1-1955), 541, 795, 844 e *passim*, 944, 979, 988
CORSO Pietra (o Pietrina o Giuseppina), *vedi*: COPPOLA Pietra (o Pietrina o Giuseppina) in CORSO
CORTE Vincenzo, 119, 137, 148, 171, 259, 709
CORTINA Elio, 529
COSENTINO Angelo, XXVII, 728, 733, 775 e *passim*, 784 e *passim*, 1050, 1061, 1091
COSENTINO Francesco, 728, 734, 776, 1050
COSENTINO Mattea in BERTOLINO, 733, 1061
COSENTINO Rosalia, *vedi*: D'AMICO Rosalia in COSENTINO
COSSARI Anna Maria, 773, 1057
COSSARI Antonio, 773, 1057
COSSARI Franca, *vedi*: VITALE Franca in COSSARI
COSTA Giuseppe, 166, 820, 939
COSTANTINO, 738, 1064
COSTIGLIA Francisco, *alias*: «Frank Costello», 595, 615, 637
CRIMI Leonardo, 711
CRUPI Demetrio, 861
CSEPAUCI Emerico, 649
CSEPAUCI Giorgio, 649
CSEPAUCI Paul, *vedi*: FISELLA Paul in CSEPAUCI
CUCCHIARA Giuseppe, XXVI
CUCCHIARONI Augusto, 552
CUCCHIARONI Emma, *vedi*: VERNIZZI Emma in CUCCHIARONI
CUSACK John T., 698

D

D'AGNOLO Mario, XXVI
D'ALÌ (o D'ALI o D'ALIA) STAITI Antonio (o Antonino), 35, 260, 263, 304, 386 e *passim*, 709, 791, 798, 812, 867, 879, 884, 887, 910, 942, 970, 991 e *passim*, 999 e *passim*, 1025
D'AMICO Rosalia in COSENTINO, 776
D'ANGELO Valentino, 581
D'ANNA, (*vedi*, anche: «BERNARDINO» o BADALAMENTI), 677

D'ANNA Calogero, 691
D'ANNA Girolamo, 979
D'ARPA (f.lli), XVIII
DAVÌ Pietro, 564 e *passim*, 733, 784, 1061, 1091
DAVID Jean, *alias*: «Jean Laget», 663, 668
D'AZZÒ, 567
DE ANGELIS Renzo, 324, 418, 423 e *passim*, 440 e *passim*
DE CARINA Ferdinando, 604 e *passim*, 617, 627
DE CARO Maria in SOTTILE, 1031
DE CESCO Adelaide, *vedi*: ZANI (o ZANIER) Adelaide in DE CESCO
DE CESCO Demetrio, *alias*: «Rino», 31, 53 e *passim*, 57, 84, 575, 583, 597 e *passim*, 604 e *passim*, 617, 627, 630, 633, 637 e *passim*, 644 e *passim*
DE CESCO Umberto, 31, 53 e *passim*, 57, 84, 575, 633
DE FILIPPIS L., 506
DEJANA Dino, 906
DE JULIO Dante, 400
DE LISI Gaspare, 35, 260, 263, 304, 386 e *passim*, 709, 791 e *passim*, 800, 808, 812, 867, 879, 884, 887, 910, 942, 970, 992, 999 e *passim*, 1025
DELLA VALLE, 184 e *passim*, 189 e *passim*, 739, 744, 752, 759, 892, 1067, 1079, 1086
DE LUCA Antonio, 930
DE LUCA Ferdinando, 560 e *passim*
DE MARIA Giuseppe, 633, 646
DE MARIO Maria, 97
DE MARIO Natalina, 97
DE MATTESI V., 107
DE MAURO Mauro, XXVII
DENARO Pietra in MARINA, 69
DE NICOLA, 517
DE NOZZA, 365
DE PASQUALE Nicola, 741, 1096
DE SANCTIS Carlo, 529
DE SANTIS, 672
DE SILVA Enrico, 69
DE SILVA Gherardo, 69
DE SIMONE Giovanna in VALENTINO, 1032
DESIO Rosalia in NACCARI, 1032
DE VAL Michel, 564 e *passim*
DE VITIS Giulia in ROSSI, 70
DE VITO Nino, 367
DI BELLA Arcangelo, 584 e *passim*, 592, 596, 630
DI BELLA Giovanni, XXVI
DI BELLA John, 193 e *passim*
DI BELLA Vito, 684
DI BENEDETTO Guglielmo, XX
DI BLASI Ferdinando Umberto, XVI
DI CARA, XX
DI CARLO Angelo, *alias*: «Il capitano», 574, 584 e *passim*, 590, 596, 610, 624 e *passim*, 630 e *passim*, 645, 710
DI CARLO Lelio, 591 e *passim*, 616, 636, 640, 645
DI CARLO Maria Grazia, *vedi*: CASTRO Maria Grazia in DI CARLO
DI CARLO Vincenzo (n. 5-7-1911), XXVII
DI CARLO Vincenzo, 574, 633
DI CASTRO Vittorio, 771, 1056
DI FILIPPO, 184
DI FIORE (vedova), 97
DI GIACOMO (figlia), 529
DI GIACOMO Alfredo, 166, 544, 688, 728, 737, 752 e *passim*, 763, 939, 1050 e *passim*, 1063, 1079, 1081
DI GIACOMO Antonina, *vedi*: LA SPESA Antonina in DI GIACOMO
DI GIACOMO Francesco (o Franco), 165 e *passim*, 268, 400, 413, 524, 530 e *passim*, 544, 552, 688, 728, 732, 737, 752 e *passim*, 762 e *passim*, 806, 820, 824 e *passim*, 858, 895, 939, 1003, 1016, 1019, 1045, 1050, 1063, 1079, 1081, 1088
DI GIACOMO Maria, *vedi*: CASTORI Maria in DI GIACOMO
DI GIACOMO Tonina, 274 e *passim*
DI GIAMBERARDINO, 391 e *passim*
DI GIORGIO Carlo, 654 e *passim*,
DI GIORGIO Concetta, *vedi*: LUBRANO Concetta in DI GIORGIO
DI GIORGIO Giuseppe (o Joseph), *alias*: «De Giorgio» o «De Gregorio», 654 e *passim*
DI GIORGIO Joe, 655 e *passim*
DI GIOVANNI Giuseppe, 649
DI GIOVANNI Nicolò, 649, 710
DI GIROLAMO Francesco, 781 e *passim*, 1044
DI GIROLAMO Vincenzo, 633, 646
DI GIUSEPPE Gaetano, 165
DI LUISE, 183
DI MAGGIO Andrea, 609
DI MAMBRO A., 268, 274, 278, 287 e *passim*, 294, 357, 480 e *passim*, 490, 501, 516, 521, 527
DI MARCO Antonio, 136 e *passim*, 171, 259, 302, 384 e *passim*
DI MARCO Benedetto, 136, 148, 171, 259, 302, 384 e *passim*
DI MARCO Giuseppe, 119, 136, 148, 171, 259, 302, 384 e *passim*, 709
DI MARIA, 822
DI MAURO Giuseppe (o Peppino), 567, 733, 1061
DI MICELI Maria Grazia in MASSARO, 1032
DI NARDO, 1035
DI NISCO Emanuele, 437 e *passim*, 449 e *passim*
DI PAOLA Nicola, XX
DI PAOLO, 483, 935
DI PAOLO Gaetano, 855, 930
DI PATTI Giuseppe, XIX
DI SALVO Giuseppe, 836
D'ISEO Giuseppe, 136, 148, 171, 259, 302, 384 e *passim*
DI STEFANO Salvatore, 5 e *passim*, 123 e *passim*, 153 e *passim*, 158, 182
DOMENICO (certo), 672
DONESANA Giovanna in MONTANARI, 31, 84, 575, 633
D'ORTENZI RESTITUTA Angela in CHERUBINI, 544
DOSI Giuseppe, 570 e *passim*
DOTO Giuseppe, *alias*: «Joe Adonis», XXVI, 200
DUS Angelo, 559 e *passim*

E

ERCOLE Walter, 603
EPOSITO Diego, 735, 754, 1065, 1081
ESPOSITO Nicola, 735, 754, 1065, 1081

F

FACULLI Edoardo, 371
FAGONE Salvatore (o Savino), XXI
FANCIOLLI (o FANCIULLI), 37, 74, 1076, 1081
FANFANI Amintore, V
FARCANI, 984
FAVALI, 749, 1076
FAZIO Pietro, 868, 885, 1023
FELIZIANI, 74
FENOALTEA, 338, 718
FERRANTELLI (o RERRANTELLI) Giacoma in PLAIA (o PLAJA), 251, 677
FERRARA Arnaldo, 723 e *passim*, 815 e *passim*, 907, 995, 1005, 1023
FERRARA Giuseppe, 584, 588
FERRARA Vincenza in MANCUSO, 31, 52, 84, 385, 574, 633
FERRARI Francesco, 69
FERRARI Giovanni, 69
FERRAROTTI, IX, XI
FESTA Rinaldo, 970
FICANI Maurizio, 529
FIDORA Etrio, XXVII
FINOCCHIARO Pietro, 427
FIORINI, 984, 1030
FISELLA Paul in CSEPAUCI, 649
FIUME, 982
FOCACCI, 1035
FODERÀ Anna in CALATABIANCA, 648
FODERÀ Maria, *vedi*: GALANTE Maria in FODERÀ
FODERÀ Pietra in CALATABIANCA, 648
FODERÀ Vincenzo, 648
FOLLIERI, X
FORCELLATI Emilio, 776
FORGIARINI Anna 336, 716
FORGIONE, 497
FORNI Elio, XXVII
FORREST Elliot, 564
FORTE Luzi (o Luzzi), 530
FOTI Giuseppe, XX
FRAGALE Gaetano, 754, 1032, 1081
FRAGALE Giuseppe, 754, 1032, 1081
FRAGALE Ida, *vedi*: GENOVESE Ida in FRAGALE
FRANCESCANGELI Adriano, 69
FRANCESCANGELI Anna, *vedi*: COLACECI Anna in FRANCESCANGELI
FRANCESCANGELI Antonio, 69
FRANCHI Caterina in GIACOBBI, 769, 1055
FRANCHI Pierre, 564
FRANCI Raffaele, 529
FRANZONI Giuseppe, 684
FRANZONI Salvatore, 684
FRASCADORE, 420, 424
FRATELLA Fante in NARRACCI, 544
FRIEST Bud, 564
FUGARINO Diego, XXVII

G

GABRIELE, 912
GALANTE Camillo, 207 e *passim*, 254, 307, 330
GALANTE Maria in FODERÀ, 648
GALATI Giovanna in OLIVIERI, 750, 1030, 1077
GALIANI, 339, 719
GALLETTA Domenico, 382
GALLO, 491
GALLO Francesco, 742, 1072
GALLO Gaetano, 742, 1070
GALLO Mariano, 742, 1070
GALLO Vincenzo, 871, 946, 957
GALLOTTI Eugenio, 53 e *passim*, 84, 575, 584, 597 e *passim*, 601, 610 e *passim*, 617, 622 e *passim*, 630 e *passim*, 637 e *passim*, 645 e *passim*
GALLOTTI Giuseppe, 53 e *passim*, 84, 575
GALLOTTI Maddalena, *vedi*: MATTEI Maddalena in GALLOTTI
GALLOTTI Manlio, 601 e *passim*, 610 e *passim*, 625
GAMBINO, 120
GAMBINO Luigi, 753 e *passim*, 1080 e *passim*
GAMBINO Michele, 753 e *passim*, 1080 e *passim*
GANCI Rosina in SORCE, 798, 816, 908, 991, 996
GAROFALO 491, 513
GAROFALO (o GAROFARO) Angelo, 799, 992
GAROFALO Caterina, *vedi*: COCO Caterina in GAROFALO
GAROFALO (o GAROFOLA) Francesco, *alias*: «Frank», 243, 251 e *passim*, 798, 816, 908, 991, 996
GAROFALO Vincenzo, 243, 251 e *passim*, 798, 816, 908, 991, 996
GAROFALO (o GAROFARO) Vittorio, 799, 992
GATTI Nino, 244, 344, 347 e *passim*, 566 e *passim*
GAUDINO Pietro (o Peter), 575, 586, 593, 610 e *passim*, 619 e *passim*, 628 e *passim*, 640
GENCO RUSSO Giuseppe, XV e *passim*, XXII, 219 e *passim*, 251 e *passim*, 305 e *passim*, 330, 799, 816, 908, 992, 997
GENCO RUSSO Vincenzo, 219, 251 e *passim*, 799, 816, 908, 992, 997
GENOVESE Felice, 218
GENOVESE Ida in FRAGALE, 1032
GENOVESE Vito, 218
GENTILE Alessandro Antonio, 541
GENTILE Antonio, 541, 567, 980
GENTILE Elena, *vedi*: COFINI Elena in GENTILE
GENTILE Maria, *vedi*: CORSO Maria in GENTILE
GENTILE Maria Patrizia, 541
GENTILE Nicola (o Nicolò), 566 e *passim*
GENTILE Riccardo Vittorio, 541, 794, 802 e *passim*, 859, 882 e *passim*, 994, 1002
GENTILE Vincenzo, 541
GENTILI Armando, 166, 939
GENTILI Benito, 730 e *passim*, 761, 767, 776, 1007, 1016 e *passim*, 1054, 1061, 1068 e *passim*

GERACI Annita, *vedi*: GIACCI Annita in GERACI
GERACI Decimo, 70
GERACI Giuseppe, 70
GERARDI Gino, 820
GIABBANELLI Renato, XX
GIACALONE Santo, 600
GIACCI Annita in GERACI, 70
GIACOBBI Caterina, *vedi*: FRANCHI Caterina in GIACOBBI
GIACOBBI Iole in ADAMO, 769, 1055
GIACOBBI Pasquale, 769, 1055
GIACOMELLI Alberto, 633
GIACOMETTI Sergio, 337, 717
GIAMMONA Frederick, 662, 667
GIANI Guerriero, 548
GIANNUZZI Carlo, V, VII
GIOBBI R., 258, 266, 912
GIOÈ IMPERIALE Filippo, 229 e *passim*, 799, 816, 908, 991, 996
GIOÈ IMPERIALE Gaetano, 229 e *passim*, 799, 816, 908, 991, 996
GIORDANO Antonio (o Anthony, o Tony), 578 e *passim*, 588, 611 e *passim*, 619 e *passim*, 628
GIORGI, 434
GIUDICELLO Vincenzo, XXVII
GIUFFRIA Salvatore, 648
GIULIANI Antonio (o Nino), 730, 765, 776, 1018, 1053
GIULIANO (banda), 566 e *passim*
GIUNTA Giovanni, 13
GIUNTA Luigi, 13
GRANITI, 482
GRASSI Gregorio, 469
GRAVINA Francesco, 828, 838, 841, 847, 850, 853, 878, 913 e *passim*, 923 e *passim*, 929 e *passim*, 934, 941, 944, 948, 952, 955 e *passim*, 960, 964
GRECO Antonia (o Antonina) in GRECO, 31, 84, 161, 574, 633, 864, 881, 927, 1004
GRECO Giuseppe, 13, 161, 260, 306, 577. 614 e *passim*, 625, 633, 927, 1004
GRECO Giuseppe Manlio, 260, 306, 577
GRECO Nicolò, 13
GRECO Paolo, 13, 260, 306, 330, 677
GRECO Pietro, 13, 84 e *passim*, 161, 260, 330, 574, 633, 864, 881, 927, 1004
GRECO Rosa in RUSSI, 542
GRECO Salvatore, *alias*: «'U ciaschiteddu», 13, 161, 306, 610, 732, 864, 881, 927, 1004, 1019
GRECO Salvatore, *alias*: «Totò il lungo» o «L'ingegnere», 13, 31, 53 e *passim*, 57, 65, 82 e *passim*, 161, 260, 306, 330, 385, 565, 574, 583 e *passim*, 593 e *passim*, 610 e *passim*, 621 e *passim*, 628 e *passim*, 633, 638 e *passim*, 644 e *passim*, 677, 710, 732, 784 e *passim*, 864, 881, 927, 1004, 1019, 1091
GRICCA Elisa in SILVESTRI, 70
GRIGOLI Luigi, 427
GUARINO Lorenzo, XIX
GUARNA Giuseppe, 482
GUARRACINO Ciro, 763, 1052
GUARRASI Vito, XVI
GUERCIO Vincenzo, 376
GUERRA Saverio, 391 e *passim*, 403 e *passim*, 416 e *passim*, 420 e *passim*, 436, 442, 467, 478
GUIDO (certo), 673
GUZZARDI Michele, XXVIII

I

IACONA Ignazio, 166, 939
IENER, 41
IERVOLINO Emilia, *vedi*: PATTI Emilia in IERVOLINO
IERVOLINO Giovanna, 69
IERVOLINO Vincenzo, 69
INGARGIOLA Luigi, 597 e *passim*
INGRALDI Marianna in ADAMO, 11, 769, 1055
IOTTI Leonilde, VII
IPPOLITO Antonio (o Antonino), 249, 984 e *passim*
IPPOLITO Carlo, 249
ITALIANO Ninfa, *vedi*: RUSSO Ninfa in ITALIANO
ITALIANO Vincenzo, 46 e *passim*, 648
ITALIANO Vito, 46 e *passim*
IVIANI Mario, 689

J

JALONGO Antonio, 377
JALONGO Italo, 377

K

KOFLER Crescenzia in KOFLER, 575
KOFLER Giuseppe, 53 e *passim*, 57, 84, 575, 597 e *passim*, 605 e *passim*, 617, 622 e *passim*, 627, 631
KOFLER Luigi, 53 e *passim*, 57, 84, 575
KOMAULI Antonio, 31, 53 e *passim*, 57, 84, 575, 604 e *passim*, 627, 630 e *passim*, 638 e *passim*, 645
KOMAULI Francesca, 31, 84, 575, 633

L

LA BARBERA Angelo, XXIV, 369, 733, 1061
LA CARTA (o LA CORTE) Vincenzo, 263, 302, 384, 387, 808, 812, 866, 879, 884, 887, 909, 942, 969, 998 e *passim*, 1025
LA CAVA (o LACAVA) Biagio, 351, 354, 437 e *passim*, 449 e *passim*, 463, 476, 509 e *passim*
LA CAVERA Domenico, XVI
LA FATA Felicia in VITALE, 84, 575
LA FATA Marco, 53 e *passim*, 57, 84 e *passim*, 574
LA FATA Maria Teresa, *vedi*: ANANIA Maria Teresa in LA FATA

LA FATA Mario, 260, 306
LA FATA Pietro, *alias*: «Pietrino», 53 e *passim*, 57, 65, 82 e *passim*, 260, 306, 574, 583 e *passim*, 589 e *passim*, 596, 606, 609 e *passim*, 618 e *passim*, 624 e *passim*, 630
LA FERLITA Nicola, XXIV
LA GANGA Benedetta in COCILOVO, 751, 1078
LA GATTA, 422 e *passim*
LA GRECA Giuseppe, 842, 851, 873, 917, 925, 932
LANCIERI Michele, 872, 1029
LANZA Galvano, XV
LANZA Raimondo, XV
LAPEIRE Amedeo, 575
LAPEIRE Francesco, 575, 602, 611, 626, 631
LAPEIRE Rosa, *vedi*: BERNASINO Rosa in LAPEIRE
LA PIANA Emilia, *vedi*: LO JACONO Emilia in LA PIANA
LA PIANA Francesco, 754
LA PIANA Francesco Paolo, 1031, 1081
LA PIANA Vincenzo, 754, 1031, 1081
LAPIS Giuseppe, 678 695, 703 e *passim*
LA ROCCA Leonardo, 921
LA ROCCA Nicola, 529
LA SPESA Antonina in DI GIACOMO, 474, 544
LA SPESA Brigida, *vedi*: AMATO Brigida in LA SPESA
LA SPESA Giovanna, 544
LA SPESA Michelangelo, 43 e *passim*, 544, 796, 913, 989
LA SPESA Michele, 386, 796, 913, 989
LASTRICO, 114
LA TORRE Pio, X
LECA Angelino, 663, 668
LECA Cecile, 663, 668
LECA Charles, 663 e *passim*, 668
LEGGIO Francesco, 13
LEGGIO Francesco Paolo, 543, 552
LEGGIO Leoluca, 13
LEGGIO Luciano, XXIII e *passim*, 13, 301, 369, 377, 386, 429, 432, 523, 531 e *passim*, 543, 546, 549 e *passim*, 712, 981
LEGGIO Maria Antonietta, XXIV
LEGGIO Maria Rosa, *vedi*: PALAZZO Maria Rosa in LEGGIO
LEMMA, 497
LENER Raffaele, 427
LEONARDI Nicola, 530
LEONE Giovanna, *vedi*: ADAMO Giovanna ved. LEONE
LETO, 649
LEVANTINO Maria in SORCI, 684
LIBASSI Giuseppe, 530
LIBRICI Luigi, XXVII
LIBRICI Santo, XXVII
LI CAUSI Girolamo, 98
LI DONNI F., 328, 414
LIGUORI Filippo, 249
LIGUORI Raffaele, 249
LIMA Salvatore, XX
LIOTTA G. Battista, 737, 1063
LISCIANI Federico, 338, 718
LISOTTA Giuseppe, XX
LIZZI Ermanno, XXVII
LOBAITO Francesco, 693 e *passim*
LO CICERO Filippa in SICARI, 1032
LO CICERO Francesco (o Frank), 421, 648 e *passim*, 710
LO CICERO G. Battista, 648
LO CICERO Rosaria, *vedi*: POLIZZANO Rosaria in LO CICERO
LO COCO Giovanni, XXVI
LODI Armando, 603
LO JACONO (famiglia), 979
LO JACONO Emilia in LA PIANA, 1031
LO JACONO (o LO IACONO) Paola in CHIMENTI, 136, 541, 796, 847, 886, 950, 989, 1024
LO JACONO Pietra in COPPOLA, 11, 79 e *passim*, 574, 633 e *passim*, 886
LOMBARDO, 646
LOMBARDO Silvestro, 633
LO MEDICO Gaspare, 711
LO MEDICO Maria in LO MEDICO, 703 e *passim*
LO MEDICO (o LO VEDICO) Salvatore, 700 e *passim*
LO MEDICO Vito, 703 e *passim*
LO MONACO Angelo, *alias*: «Angelino», 584 e *passim*, 630
LO MONACO Francesco, *alias*: «Ciccu» o «Cicco Aluzio», 584 e *passim*, 630
LOPEZ Julian, 575, 594, 619 e *passim*, 628 e *passim*, 639
LOPICCOLO Joseph Paul, 660, 663 e *passim*, 668 e *passim*
LOVESAGHI-SAPPORE, 673
LUBRANO Concetta in DI GIORGIO, 654 e *passim*
LUCANIA Antonino, 210 e *passim*
LUCANIA Salvatore, *alias*: «Lucky Luciano», XXVI, 10 e *passim*, 99, 210 e *passim*, 303, 428, 565 e *passim*, 577, 590 e *passim*, 625, 636, 654 e *passim*, 664, 669, 684, 796, 872, 882, 989, 1026 e *passim*
LUNETTO Antonia, *vedi*: OLIVERI Antonia in LUNETTO
LUNETTO (o LONETTO) Leonardo, 754, 1032, 1081
LUNETTO (o LONETTO) Matteo, 754, 1032, 1081
LUNETTO (o LONETTO) Pietro, 754, 1032, 1081
LUPO Antonio (o Antonino), 136, 148, 171, 259, 302, 384

M

MACCHIARELLI Luigi, 400
MACIOCE Rosa in RICCI, 542
MADIA Aldo, 900
MADONIA Castrense, XXVI
MAGADDINO Carmela in BONVENTRE, 251
MAGADDINO (o MAGGADINO) Gaspare, XXI e *passim*, 233 e *passim*, 237, 251 e *passim*, 307, 330, 799, 816, 908, 991, 996
MAGADDINO (o MAGGADDINO) Giuseppe, XXII, 233 e *passim*, 237, 251 e *passim*, 307, 799, 816, 908, 991, 996
MAGADDINO Maria, *vedi*: BASIRICÒ Maria in MAGADDINO
MAIA Gaetano, 904

MAIORANO Pasquale, 290, 806 e *passim*, 893
MAIORE, 403
MAISA SCHIFANO Gino, 738, 1064
MALAGUGINI, X
MALVENTO Felice, 565
MANCINO Gaetano, 13, 260
MANCINO Rosario, 5 e *passim*, 13, 260, 369, 559 e *passim*, 723 e *passim*, 733, 784 e *passim*, 1061, 1091
MANCUSO, *vedi*: COPPOLA-MANCUSO-VITALE (banda)
MANCUSO (f.lli), 596, 637
MANCUSO Ferdinando, 53
MANCUSO Francesco, 20 e *passim*, 52, 57, 260, 574
MANCUSO Francesco Paolo, 84, 306, 385, 633
MANCUSO Giuseppe, 19 e *passim*, 52 e *passim*, 57, 65, 82 e *passim*, 260, 306, 385, 429, 574, 583 e *passim*, 591 e *passim*, 601 e *passim*, 615 e *passim*, 622 e *passim*, 636 e *passim*, 641 e *passim*, 710
MANCUSO Salvatore, 586
MANCUSO Serafino, 260, 306, 385, 429, 574, 580 e *passim*, 598, 610, 615 e *passim*, 621 e *passim*, 633 e *passim*, 639 e *passim*, 645 e *passim*, 710
MANCUSO Vincenza, *vedi*: FERRARA Vincenza in MANCUSO
MANFREDI Henry L., 680 e *passim*, 755, 1082
MANGANO Angelo, XXVI, 456 e *passim*, 568
MANGIAMELI, 756, 1083
MANGIAFRIDDA Antonino, XXVI
MANGIAPANE Francesca, *vedi*: CASTELLI Francesca in MANGIAPANE
MANGIAPANE Giuseppe, XXVII, 192, 330, 660 e *passim*
MANGIAPANE Tommaso, 661
MANNINO Giuseppe, 595 e *passim*, 613, 628 e *passim*, 632
MANNO Maria in CIPOLLINI, 541
MANZELLA Cesare, 680 e *passim*
MANZINI (o MANSINI) (moglie del), 636
MANZINI (o MANSINI) Paolo, 587, 612, 618, 621, 635, 639
MARANTONIO Aldo, 756, 1083
MARANZANO, 567 e *passim*
MARCHESE Ernesto, XXVII, 565, 733 e *passim*, 1061 e *passim*
MARCHESE Salvatore, 334, 714, 732, 1019
MARCHESE Vincenzo, XVIII
MARCHETTI, 97
MARCONE Pasquale, 339, 719
MARCONI Adolfo, 249
MARCONI Ettore, 249
MARGHERITA Antonio, 588
MARGIOTTA Luigi, 138, 729, 1006, 1010 e *passim*, 1033, 1051
MARIANI Andrea, 769, 1055
MARIANI Zeno, 94 e *passim*
MARIGNELLI Elvira in ALFIERI, 70
MARINA Carmelo, 69
MARINA Pietra, *vedi*: DENARO Pietra in MARINA
MARINA Salvatore, 69
MARINELLI, Bruna, 336, 716
MARINI, 336 e *passim*, 716
MARINO John, 586, 619 e *passim*, 629
MARINO Francesco Paolo, XXIII
MARINO Pietro, 736, 739, 754, 1067, 1081
MARINO Tommaso, 736, 739, 754, 1067, 1081
MARJ André, 594
MARRANCA Nicolò, 609
MARRELLA Filippo, 753 e *passim*, 1080 e *passim*
MARRELLA Francesco, 753 e *passim*, 1080 e *passim*
MARSALA, 335, 713
MARTINEZ Felice, 238 e *passim*, 253, 799, 816, 908, 991, 996
MARTINEZ Vincenzo (o Vincencio), 238 e *passim*, 253, 307, 799, 816, 908, 991, 996
MARTINI Antonio, 985 e *passim*
MARTINICO Giuseppe, 661
MARTORELLI Antonia, 337, 717
MARTUSCELLI, XX
MARZANI Amedeo, 597 e *passim*, 604 e *passim*
MARZIANTONIO Sandro, 336, 716
MARZILLI, 826
MASCIA Giuseppe, 166, 939
MASELLI Arnaldo, 70
MASELLI Ernesto, 70
MASELLI Maria, *vedi*: PETITTA Maria in MASELLI
MASSARO Giuseppe, 754, 1032, 1081
MASSARO Maria Grazia, *vedi*: DI MICELI Maria Grazia in MASSARO
MASSARO Vincenzo, 754, 1032, 1081
MASTRANDEA SCONZIANO Ugo, 950
MASTROIANNI Giovanni, 732, 767, 771 e *passim*, 1016, 1019, 1054 e *passim*
MASTROPIETRO Nestore, 318 e *passim*, 354, 372, 382, 397, 406 e *passim*, 438, 448 e *passim*, 463, 475 e *passim*, 503, 510 e *passim*
MATTEI Maddalena in GALLOTTI, 84, 575, 633
MATTEO, 822, 826, 855 e *passim*, 935
MATTORA, 244, 344, 482
MAZZANOBILE Francesco, 572
MAZZANOBILE Vito, 798, 887, 991, 1025
MAZZARA Giacinto, 784 e *passim*, 1091
MAZZARA Giovanni, 565
MAZZEI A., 31
McCLELLAN, XXII
MEDICI, 687
MEGNA Filippo, 609, 618
MEGNA Giuseppa in PRESTI, 1032
MEGNA Vincenza in PRESTI, 1032
MELFI R., 121, 156, 250
MELILLO, 750, 1077
MELODIA Filippo, 742, 1070
MELODIA Vito, 742, 1070
MENDOLA, 517
MENDOLIA Nino, 166, 819, 939
MENICHETTI Luciano, 461, 469, 548
MEROLA, 424
MEUCCI Ugo, 971 e *passim*
MEZZAPELLE Rosaria in SIMONE, 759 e *passim*, 1086 e *passim*
MEZZETTI, 519
MIALLO Gaetano, XX
MICELI Giuseppe, XVI
MICHELI Cesarina, 337, 717
MIGNOSI, XX

MILANA Cristina, *vedi*: SUCAMELI Cristina in MILANA
MILANA (o MILANI) Giuseppe, 728, 771, 921, 1050, 1056
MILANA (o MILANI) Pietro, 579, 586, 589, 635, 728, 770 e *passim*, 784 e *passim*, 979, 1040, 1050, 1056, 1091
MILANO Enrico, 791, 800, 815, 907, 911, 992 e *passim*, 999 e *passim*
MILETI, 502
MILIGNANO Nunzia in ALIOTTA, 1031
MINERVINI, 59
MINORE Antonio, 609
MIRAGLIA Accursio, XXVI
MIRENDA Sol, 564
MIRODDI (o MIREDDI?) Giuseppe, 921
MISSICA Ferdinando, 606
MOFFA (o MASSA?) Giovanni, 400
MOGHETTI Edoardo, 736, 739, 1066 e *passim*
MOLINELLI (organizzazione), 566
MOLINELLI Pascal, 564
MONACCI Amelio, 834, 867, 879, 884, 925, 942
MONCADA (fratelli), XVIII
MONCADA Salvatore, XVIII
MONTALBANO Giuseppe, XV
MONTANARI Giovanna, *vedi*: DONESANA Giovanna in MONTANARI
MONTANARI Luigi, 31, 53 e *passim*, 57, 84, 575, 633
MONTANARI Matilde ved. CANDELA, 31, 53 e *passim*, 57, 84, 575, 584, 597 e *passim*, 602, 611, 622, 625 e *passim*, 631 e *passim*, 637, 642 e *passim*
MONTANARI Vittorio, 570 e *passim*, 632, 652, 673, 684
MONTANARO, 480
MORATI Ersilia, *vedi*: CHITARRINI Ersilia in MORATI
MORATI Lorenzo, 70
MORATI Marcello, 70
MORICONI, 982
MORELLI Giuseppe, 966
MORONI Nicolina in BLASI, 70
MOSCAROLI Fernanda, 337, 717
MUNDO G., 35, 73
MUSCATO, 749, 1076
MUSCO, 45 e *passim*
MUTZU MARTIS Salvatore, 381

N

NACCARI Damiano, 754, 1032, 1081
NACCARI Giuseppe, 754, 1032, 1081
NACCARI Rosalia, *vedi*: DESIO Rosalia in NACCARI
NALESSI Narcisio, 546
NANIA Giuseppe, 980
NANIA Maria, *vedi*: BERRETTA Maria in NANIA
NANIA (o NASSIA) Maria Antonia (o Maria o Maria Antonietta o Antonina) in CORSO, 11, 46 e *passim*, 71 e *passim*, 541 e *passim*, 574, 633, 795, 847, 977, 980, 988
NAPOLETANO Giovanni, 965
NARDI Emilio, 335 e *passim*, 712, 715 e *passim*
NARRACCI (o MARRACCI) Anna Rita, *vedi*: CHERUBINI Anna Rita in NARRACCI (o MARRACCI)
NARRACCI Fante, *vedi*: FRATELLA Fante in NARRACCI
NARRACCI Fante Maria, 544
NARRACCI Loredana, 544
NARRACCI Maria Luisa, 544
NARRACCI (o MARRACCI) Michele, 530, 544 e *passim*, 549, 728, 737, 754, 767, 1050, 1054, 1063
NARRACCI Romina, 544
NARRACCI Vincenzo, 544
NAVARRA Michele, XXIII e *passim*
NICOLETTI Vincenzo, XVII e *passim*
NICOSIA Angelo, X, XVI e *passim*, XXVII
NOBILE George, 662, 667
NOÈ Enrica in CATONI, 70
NOTARIANNI Casimiro, 69
NOTARIANNI Elisabetta, *vedi*: ANDREOLI Elisabetta in NOTARIANNI
NOTARIANNI Ettore, 69

O

OCCORSO Antonietta, 733, 1061
OLIVA Giuliano, 578 e *passim*, 582, 585 e *passim*, 597 e *passim*, 632 e *passim*
OLIVERI Antonia in LUNETTO, 1032
OLIVERI Francesco, 750, 754, 1030, 1077, 1081
OLIVERI Giovanna, *vedi*: GALATI Giovanna in OLIVERI
OLIVERI Giuseppe, 750, 754, 1030, 1077, 1081
OREFICE, 1003
ORLANDO Calogero, 240, 798, 816, 908, 991, 996
ORLANDO Carlo, 53 e *passim*, 57, 84, 575
ORLANDO Felice, 798, 816, 908, 991, 996
ORLANDO Giovanni, 53 e *passim*, 57, 84, 575, 607 e *passim*, 618, 627, 631
ORLANDO Giuseppa, 165
ORLANDO Giuseppe, 646
ORLANDO Lorenzo, 662, 667
ORLANDO Nicolò, 240, 996
ORLANDO Maria Soccorso, *vedi*: SIMPATICO Maria Soccorso in ORLANDO
ORLANDO Ninfa, *vedi*: BOMMARITO Ninfa in ORLANDO
ORSOLA Primo, 337, 717

P

PACERI Rocco, 95
PADOVANI Camillo, 649
PAFUNDI Donato, 5 e *passim*, 559 e *passim*, 723
PALANDRI E., 661
PALAZZO Maria Rosa in LEGGIO, 543
PALAZZOLO, 610
PALAZZOLO John, 593
PALEGIANO, 181

PALMERI Salvatore, 272, 298, 311, 505, 523 e *passim*, 531 e *passim*, 553
PALTRINIERI, 751, 1078
PALUMBO, 549
PALUMBO Francesco, XXVII, 529
PANEBIANCO, 37, 244
PANETTI, 333
PANIGALLI Maria, 338, 718
PANIGALLI Odoardo, 338, 718
PANTALEONE Michele, XV
PANZECA Giorgio, XXVI
PAOLAZZI Bruno, 244
PAOLAZZI Ubaldo, 244
PAOLO Antonio, 339
PAPA, 719
PAPI Augusto, 337 e *passim*, 717
PAPPA Salvatore, 880
PARENZAN Piero, 605
PARLATO G., 117, 285, 310, 349, 355 e *passim*, 379, 389 e *passim*, 394, 402 e *passim*, 413 e *passim*, 419 e *passim*, 440, 445 e *passim*, 470, 481 e *passim*, 491 e *passim*, 498 e *passim*, 514, 519 e *passim*
PASCARELLA Teresa in ALOIS, 649
PASQUA Giovanni, XXIII
PASQUALI Delia, 335 e *passim*, 713 e *passim*
PASQUALI Giuseppe, 336, 716
PASSANNANTI, 700
PATERNÒ, XVIII
PATRIARCA, 750 e *passim*, 1030, 1077 e *passim*
PATTI Antonino, 749, 1076
PATTI Emilia in IERVOLINO, 69
PATTI Francesco, 771, 779, 1056 e *passim*
PAVONE, 77
PECORARO Lorenzo Giuseppe, XIX e *passim*
PELLEGRINO Vittorio, 769, 1055
PELLITTERI (o PELITTEERI, o PELITEERI) Antonio, 693 e *passim*
PENNESI Silvana in CORDESCHI, 773, 1057
PENNINO Gioacchino, 565
PERRICONE Antonino, 633, 646
PERRONE, 403
PERTINI Sandro, X
PETITTA Maria in MASELLI, 70
PETRELLA Domenico, 591
PICCINNI LEOPARDI Silvio, 37, 746 e *passim*, 754 e *passim*, 1073 e *passim*, 1081 e *passim*
PICI, *vedi*: CALLACE-PICI (banda)
PICI Giuseppe (o Joe), 565 e *passim*, 576, 590, 610, 614 e *passim*, 622, 711
PICINI Michael G., 701
PIERI Fernando, 69
PIERI Lorenzo, 69
PIERI Maria, *vedi*: CORSI Maria in PIERI
«PIETRO» (certo), 97
PIETRONI Romolo, 728, 762 e *passim*, 1037 e *passim*, 1052 e *passim*, 1088
PIGNATO Joseph, 203 e *passim*
PINNA Francesco, 247, 898
PIPITONE Nicolò, 107
PIRAINO Antonino, XXIII
PIRICÒ Francesco, 576
PIRICÒ Francesco Paolo, 565
PISANI Tullio, 547 e *passim*
PISCOPO Andrea, 69
PISCOPO Angelo, 69
PIZZO Lilla in VITALE, 773, 1057
PLACIDI Loreto, 337, 717
PLAIA (o PLAJA) Diego, XXI e *passim*, 235 e *passim*, 251 e *passim*, 307, 677, 799, 908, 991, 996
PLAIA (o PLAJA) Francesco, 235 e *passim*, 251 e *passim*, 677, 799, 908, 991, 996
PLAIA (o PLAJA) Giacoma, *vedi*: FERRANTELLI (o RERRANTELLI) Giacoma in PLAIA (o PLAJA)
PLENTEDA Angelo, XXVI
POLIDORI, 339, 719
POLITO Saverio, 53, 63 e *passim*, 70 e *passim*, 79 e *passim*, 85 e *passim*, 112
POLIZZANO Rosaria in LO CICERO, 648
POLIZZI Gaetano, 699, 705
POMARICI, 52
POMILLA Biagio, XXIII
POPPI, 142, 145
PORCELLI Pietro, 13
PORCELLI Salvatore, 13
PORRETTI, 66
PORRO Annunziata, *vedi*: SINISI Annunziata in PORRO
PORRO Francesco, 70
PORRO Michele, 70
PORTALE Gioacchino, 249
PORTALE Vincenzo Orlando, 249, 612
POSTA, 756, 1083
POZZECCO (o BOZZACCO) Virgilio, 760, 1086 e *passim*
PRATICÒ Federico, 12, 15, 36, 122, 137, 144, 149, 153 e *passim*, 924, 954 e *passim*
PRESTI Armando, 754, 1032, 1081
PRESTI Giuseppa, *vedi*: MEGNA Giuseppa in PRESTI
PRESTI Giuseppe, 754, 1032, 1081
PRESTI Roberto, 754, 1032, 1081
PRESTI Vincenza, *vedi*: MEGNA Vincenza in PRESTI
PRIZIOLA Giovanni (o John), 575 e *passim*, 586, 619 e *passim*, 628 e *passim*, 710
PROFILI Arcangelo, 337, 717
PROVENZANO Francesca in BOLOGNA, 773
PROVENZANO Giuseppe, 665, 670
PUCCI Ezio, 337, 717
PUCCIO Maria in SCAPPARRA, 1032
PULLARA, 1064
PUNZIANI, 752, 1079

Q

QUASARANO Francesca, *vedi*: BARRANCA Francesca in QUASARANO
QUASARANO (o QUARASANO) Raffaele (o Vincenzo), *alias*: «Jimmy» 254, 307, 330, 575, 579, 583 e *passim*, 594, 600, 609 e *passim*, 616 e *passim*, 628 e *passim*, 710
QUASARANO S., 586
QUASARANO Vincenzo, 611
QUATTRINO Silvio, 407, 411

R

RAGUSA CIPOLLINI Agostino, 541
RAGUSA CIPOLLINI Maria in COPPOLA, 541
RAINONE Angelo, 164 e *passim*, 181, 192 e *passim*, 819, 939
RAMACCIA Attilio, XXVII
RAMACCIA Pasquale, XXVII
RAMPULLA, 60
RANDAZZO Gaetano, XVIII
RANDAZZO Vincenzo, XVIII
RAVALLI, 373
RAZZANO Salvatore, 763, 773, 1052, 1057
RE Aldo, 339, 719
RE Mario, 570 e *passim*, 654 e *passim*
REDI (o RADI), 854
REGNA (o REGA), 274, 912, 1034
REINA Ignazio, 530
RENZI, 854
RICCA (famiglia), 598, 623
RICCA Narciso, 53 e *passim*, 57, 84, 575
RICCA Rosa, *vedi*: BOSONC (o BOSONI) Rosa in RICCA
RICCA Sandro, 53 e *passim*, 57, 84, 575, 597 e *passim*, 605 e *passim*, 617, 622 e *passim*, 631, 637 e *passim*
RICCI Wladimiro, 740, 1068
«RICCARDO», *vedi*: MOLINELLI Pascal
RICCI Francesco sr., 249
RICCI Francesco jr., 249, 542
RICCI Rosa, *vedi*: MACIOCE Rosa in RICCI
RICCI Valeria Celeste in RUSSI, 542
RIINA Salvatore, XXIII
RIMI Filippo, XXVII, 330, 609 e *passim*, 742 e *passim*, 773, 1033 e *passim*, 1037, 1070 e *passim*
RIMI Francesca, *vedi*: ABBATE Francesca in RIMI
RIMI Giovanna, *vedi*: VITALE Giovanna in RIMI
RIMI Natale, 376 e *passim*, 380
RIMI Vincenzo, XXVII, 330, 380, 609 e *passim*, 742 e *passim*, 773, 798, 887, 991, 1025, 1033, 1057, 1070 e *passim*
RIPANDELLI, 43 e *passim*, 101, 111, 114
RIVERA Francesco P., 335, 712, 715
RIZZOLI Alfonso, XX
RIZZOTTO Placido, XXIII
RIZZUTO Francesco, 565
ROMILDO Alfredo, 962
ROMOLI Alberto, 742 e *passim*, 1036, 1070
ROSSI, 548 e *passim*
ROSSI Fortunato, 70
ROSSI Giulia, *vedi*: DE VITIS Giulia in ROSSI
ROSSI Pietro, XVI
ROSSI Salvatore, 70
ROSSI Silvano, 338, 718
RUBEO Gaetano, 337, 717
RUBINI Luciano, 407, 411
RUGGIERO, 81
RUSSI Antonio, 530, 542
RUSSI Nicola, 542
RUSSI Rosa, *vedi*: GRECO Rosa in RUSSI
RUSSI Valeria Celeste, *vedi*: RICCI Valeria Celeste in RUSSI
RUSSO Cosimo, 225, 744, 799, 816, 908, 991, 996
RUSSO Gaetano, 201, 225, 799, 816, 908, 991, 996
RUSSO Giovanni, XXIII e *passim*
RUSSO Giuseppe, 981
RUSSO Giuseppe (n. 29-9-1895), XVI
RUSSO Ninfa in ITALIANO, 46 e *passim*

S

SABATINI (o SABATINO) Luciano, 546
SABBATINO Antonio, 582, 585, 590 e *passim*, 597, 600, 632
SACCO Giovanni, XXVI
SACHELI Giovanni, XXVI
SALA Curzio, 540
SALADINO Giuliana, XXVII
SALAMONE Antonino, 13
SALAMONE Francesco, 13
SALERNO Vincenzo, 336, 716
SALTARA (o SALTARI), 603, 639, 643
SALVIA Angelo, 798, 887, 991, 1025
SANACORE Rosario, 769, 1055
SAN GIORGIO Renato, 166 e *passim*, 175, 820, 936, 939
SANTANGELO Matteo, 649 e *passim*
SANTINI Giovanni, XVII
SAVARINO Santi, 98, 652
SCAFIDI, 424
SCAGLIONE Giovanni, 779, 1058
SCAGLIONE Pietro, XXIV
SCAGLIONE Salvatore, 779, 1058
SCANDARIATO Anna, *vedi*: ALONZO Anna in SCANDARIATO
SCANDARIATO (o SCANDARIANO) Giuseppe, 231, 252 e *passim*, 307, 799, 816, 908, 991, 996
SCANDARIATO (o SCANDARIANO) Vito, 231, 252 e *passim*, 799, 816, 908, 991, 996
SCAPARRA Antonino, 754, 1032, 1081
SCAPARRA Giuseppe, 754, 1032, 1081
SCAPPARRA Maria, *vedi*: PUCCIO Maria in SCAPPARRA
SCARAMUCCI Giulio, XXI
SCAVUZZO Paolo, 205 e *passim*
SCHILLACE Ventura, 335, 715
SCHILLACI Calogero, 565
SCIACCA Baldassare, 742, 1070
SCIACCA Giuseppe, 742, 1070
SCIARRATTA Giacomo, 13
SCIARRATTA Giorgio, 13
SCIBILIA Francesco, 649
SCIMONE Francesco, 222, 254, 307, 799, 816, 908, 992, 997
SCIMONE Giovanni, 222, 254, 799, 816, 908, 992, 997
SCIMONE Vincenza in ALESSI, 649
SCIRA Antonina, XVI
SCIRÈ N., 179
SCOTTI Gaspare, 1007
SCREPANTE Damino, 769, 1055
SCREPANTE Dino, 769, 1055

SCRIBANO, 109
SCROFANA Pietro, 281, 440
SELVAGGIO Santo, XXVII
SEMILIA (figli), XVIII
SEMILIA Antonino, XVIII
SERRA Charles, 564
SERRETTA Salvatore, 577
SFORZA-CESARINI (famiglia), 169, 173
SICARI Filippa, *vedi*: LO CICERO Filippa in SICARI
SICARI Giuseppe, 737, 754, 1032, 1063, 1081
SICARI Vincenzo, 754, 1032, 1081
SILVANI Tullio, 550
SILVERI, 753, 1080 e *passim*
SILVESTRI Elisa, *vedi*: GRICCA Elisa in SILVESTRI
SILVESTRI Giuseppe, 70
SILVESTRI Luigi, 70
SIMONCINI Agostino, 577, 649
SIMONE Pietro, 759 e *passim*, 1086 e *passim*
SIMONE Rosaria, *vedi*: MEZZAPELLE Rosaria in SIMONE
SIMONE Salvatore, 759 e *passim*, 1086 e *passim*
SIMPATICO Maria Soccorso in ORLANDO, 607
SINISI Annunziata in PORRO, 70
SIRACUSA Andrea jr., 9 e *passim*
SIRACUSA Andrea sr., 9 e *passim*
SIRACUSA Maria, *vedi*: ARENELLA Maria in SIRACUSA
SIRACUSANO Giuseppe, 832, 862, 874 e *passim*, 926, 946, 1030 e *passim*
SIRAGUSA Charles, 77, 570 e *passim*, 577 e *passim*, 612, 634, 650 e *passim*, 655, 665, 670 e *passim*
SMAYLA Agata, 604
SMITH Leon, 655 e *passim*
SORCE Biagio, 13
SORCE Rosina, *vedi*: GANCI Rosina in SORCE
SORCE Salvatore, 798, 816, 908, 991, 996
SORCE Sante, 798, 816, 908, 991, 996
SORCE Vincenzo, 13
SORCI Antonio (o Antonino), 70, 565, 586, 590, 610, 616, 625, 684
SORCI Francesco, 684
SORCI Giovanni, XIX
SORCI Leonardo, 70
SORCI Maria, *vedi*: LEVANTINO Maria in SORCI
SORCI Pietro, 565, 684
SORCI Rosaria, *vedi*: BARTOLONE Rosaria in SORCI
SORESI Antonino, 530
SORGE Salvatore, 241 e *passim*, 254
SORGE Santo, 241 e *passim*, 254, 307, 330
SOTTILE Antonino, 754, 1031, 1081
SOTTILE Leonardo, 754, 1031, 1081
SOTTILE Maria, *vedi*: DE CARO Maria in SOTTILE
SPACCAMONTI Pietro, 339, 707, 713, 719
SPAGNOLLI Giovanni, X
SPAGNUOLO, 497, 513
SPALLINO Giuseppe, 749, 1076
SPALLONI, 185 e *passim*
SPERANZA, 751, 759, 1078, 1086
SPEZZANO, 336, 716
SQUARCIALUPI Francesco, 738, 1064
STELLA Radio, 337, 717
STELLINO (gli), 584, 587 e *passim*
STELLINO Francesco, 585
STELLINO Gaspare, 585
STELLINO Giovanni, 585, 610
STELLINO Mario, 587
STELLINO Nicolò, 587 e *passim*
STEMPERINI (o TEMPERINI) Pietro, 383, 461 e *passim*
STERN Michele, XV
STREVA Francesco Paolo, XXIII
SUCAMELI Cristina in MILANA, 771, 1056
SUJOL Simon Ham, 664, 669 e *passim*
SURIANO Giovanni, 965

T

TAGLIALATELA Giovanni, 166, 939
TAGLIAVIA Pietro, 585
TAINA, 672
TANDOY Cataldo, XXVII
TAMBONE Antonino, 779, 1058
TANI Raffaello, 672
TARANTOLA Francesco, 677
TARDIBUONO Luigi, XXVI
TARTAGLIA, 546
TASQUIER Giovanni, XXVI
TAVOLACCI Fay, 673, 738, 1064
TERENZIANI Carlo, 788
TERMINI Francesca, 119, 137, 148, 171, 259, 302, 384, 387, 709
TERRANOVA Antonino, XIX
TERRANOVA Cesare, X, XXIII
TESORIERE Bartolomeo, 530
TIGLI Cesare, 371
TIMPANI Aurelio, 166, 939
TODARO Vincent, 660 e *passim*, 668 e *passim*
TODINI Angelo, 339, 719
TONI Giuseppino, 801, 987
«TONINA» (certa), 738, 1064
TORRETTA Pietro, XXIV
TORTELLI (famiglia), 248
TORTORICI (o TORPICI) Margherita in CORSO, 543, 946, 980, 1002
TOZZI Renato, 338, 718
TRAPANI Salvatore, 652
TRASSELLI, 644
TRINCHERA, 391 e *passim*
TROISI Dante, 351, 354, 463, 476, 509 e *passim*
TRONCELLITI Vincenzo, 382
TRUPIA Vincenzo (o Vincent Charles), 197 e *passim*, 576, 616 e *passim*
TSEKOURIS Giorgio, XXVII
TULIOZZI Benedetto, 69
TULIOZZI Colomba, *vedi*: CERRONI Colomba in TULIOZZI
TULIOZZI Giulio, 69
TUMMINIA Agostino, 749, 1076
TUMMINIA Nicolò, 749, 1076

U

ULIZZI Antonino, 13
ULIZZI Giuseppe, 13

V

VALENTI Salvatore, 692
VALENTINO Giovanna, *vedi*: DE SIMONE Giovanna in VALENTINO
VALENTINO Giuseppe, 754, 1032, 1081
VALENTINO Romeo, 337, 717
VALENTINO Salvatore, 737, 754, 1032, 1063, 1081
VARCHIONE, 422 e *passim*
VASSALLO Francesco, XIX
VASSALLO Giovanni, 661, 664, 669
VECCHIONE, 418
VENETTILLI Pasquale, 166, 793, 821, 905, 910, 939
VERNACCHIA, 131, 152
VERNIZZI Emma in CUCCHIARONI, 552
VERONI (o VARONE) Pietro, 584, 635, 639
VERZOTTO Graziano, XVI
VESSICHELLI Raffaele, 933, 1014
VICARI Angelo, 152, 864, 882, 927, 1005
VIGNERI, 255 e *passim*
VILLARD Charles, 667
«VINCENZO» (certo), 586 e *passim*, 621
VINEIS Manlio, IX e *passim*
VIRARDI Alfredo, 542, 544
VIRGA Rosa in BACCHI, 702 e *passim*
VIRGILI Giovanni, XXVII
VISCIANO, 753, 1003, 1034 e *passim*, 1074, 1080
VITALE, *vedi*: COPPOLA-MANCUSO-VITALE (banda)
VITALE (famiglia), 1033
VITALE Agostino, 53 e *passim*, 57, 84, 260, 306, 575, 584, 606, 609 e *passim*, 618 e *passim*, 624 e *passim*, 630
VITALE Antonino, 209, 330, 609
VITALE Felicia, *vedi*: LA FATA Felicia in VITALE
VITALE Franca in COSSARI, 773, 1057
VITALE Francesco, 53 e *passim*, 57
VITALE Francesco Paolo, 20 e *passim*, 31, 53, 57, 84 e *passim*, 260, 306, 574 e *passim*
VITALE Giovanna in RIMI, 773, 1057
VITALE Giovanni, 609
VITALE Giuseppe, 607
VITALE Leonardo, 609 e *passim*, 773, 1057
VITALE Lilla, *vedi*: PIZZO Lilla in VITALE
VITALE Maria, *vedi*: BOLOGNA Maria ved. VITALE
VITALE Paolo, 600
VITALE Rosa, *vedi*: ARCULEO Rosa in VITALE
VITALE Salvatore, *alias*: «Totò il piccolo» o «Topolino», 20, 31, 53, 57, 65, 82 e *passim*, 260, 306, 574 e *passim*, 583 e *passim*, 606 e *passim*, 612 e *passim*, 623, 628 e *passim*
VITALE Vito, *alias*: «Don Vitone», 209, 330, 429, 585 e *passim*, 609 e *passim*, 616, 620, 664, 669, 710, 728, 745, 772 e *passim*, 784 e *passim*, 1043, 1050, 1057, 1072, 1091
VITALITI (o VITALIZZI) Carmelo, 223 e *passim*, 253, 799, 816, 908, 991, 996
VITALITI Rosario, 223 e *passim*, 253, 307, 799, 816, 908, 991, 996
VITALONE, 332, 505
VULLO (o BULLÒ?) Mario, 606
VULTAGGIO Giuseppe, 495

Z

ZAMBON Albino, 550
ZAMBON Eva, 550
ZAMPANO Giovanni, 95
ZAMPARELLI P., 252 e *passim*, 263, 286
ZANNI, 739, 750, 1067, 1077
ZANI (o ZANIER) Adelaide in DE CESCO, 31, 84, 575, 633
ZAPPALÀ Barbaro, 813
ZECCARDI Eli, 654 e *passim*
ZIZZO Salvatore, 783, 1090
ZONA Giuseppe, 993, 1001
ZOTTA Michele, XXVI